Anno 120 - Numero 209

Sabato 6 Settembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Celsius	29°
	Min. Belzano	9°
	Torino (media)	19,5°
	Previsioni a pagina 16	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568? - Telex 221,121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334-335. Tariffe nazionali e numeri (c.c.p. 7104); consegna decentrata posta anno L. 760.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 43.000 - Estero L. 373.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly. Cml class postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (spedi. aerea *) Austria sc. 31; *Belgio fr. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 5, Francia fr. 8; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 360; *Libia certi 240, Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 130; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,30; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canada: esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x40, festivi, pref. o data di rigore tariffa in corsivo. Orizzontali L. 495.000 (556.000); Comm. L. 430.000 (522.000) - Pubbl. mortuaria L. 520.000 (624.000). Rinviche para.: e verdoli L. 468.000 (556.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale ci copre di diritto quanto inserito

VALUTE	
DOLLARO	
1401,5	+ 2,88
MARCO	
690,29	- 0,01
BORSE	
MILANO (Comit)	
791,50	- 2,51%
NEW YORK (Dow Jones)	
1899,75	- 19,95

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

I dirottatori aprono il fuoco nel buio: quindici morti e un numero imprecisato di feriti

Massacro sul Jumbo a Karachi

Sull'aereo americano c'erano 400 passeggeri di cui 17 italiani (due sono stati colpiti in modo non grave) - La strage allo spegnersi dell'impianto elettrico (scarico): i terroristi temevano che le teste di cuoio pachistane assaltassero il Jumbo - Quattro i pirati, due sono stati uccisi - I due catturati dicono: siamo palestinesi - Il loro piano sconvolto dalla fuga del pilota e del suo vice

Ritorno del terrore

Mentre l'inviato di Reagan, Vernon Walters, concludeva la sua missione europea alla ricerca di una strategia antiterroristica meglio concertata, a Karachi il sequestro del *Jumbo* americano sfociava in un tragico epilogo. Una coincidenza sconcertante, che conferma come resti densa e per certi versi insondabile la nebulosa del terrorismo internazionale. Infatti è assai difficile che, in questa come in altre occasioni, si arrivi a individuare in maniera inoppugnabile la responsabilità di questo o quel governo, più o meno «militante e rivoluzionario. Sempre che ci sia: un'infinità di conflitti — politici, etnici, religiosi — possono produrre, specie nel Terzo Mondo, iniziative incontrollabili e gesti disperati. L'America e l'Occidente cercano di razionalizzare il fenomeno, per meglio controllarlo e combatterlo; ma ci si domanda, a questo punto, se esista in esso una logica, alla quale fare riferimento. Forse il più grande dramma contemporaneo.

Detto questo, restano alcuni dati di fatto. Il sequestro dell'aereo della *Pan Am* ha avuto la fase di tregua o di stasi, nelle attività terroristiche, seguita al «blitz» americano di aprile contro la Libia di Gheddafi. Questo è accaduto all'indomani del violento discorso dello stesso Gheddafi al vertice dei Non Allineati di Harare, e dei suoi annunci di voler dare vita a un'«armata internazionale» decisa a combattere in qualunque parte del mondo il «diavolo americano». Discorso e annunci che hanno sconcertato una parte dell'uditorio, ma ne hanno sollecitato un'altra, quella già predisposta all'estremismo anti-occidentale e all'oltranzismo islamico. Contemporaneamente, i fanatici sciiti del Libano tornavano a colpire i soldati francesi del Corpo d'interposizione dell'Onu, già detenendo altri sette francesi in ostaggio.

Stabilire un nesso tra questi dati di fatto sarebbe arbitrario. Oltretutto, un'operazione come quella di Karachi doveva essere in preparazione da tempo. Ma si vuol dire che un certo clima, purtroppo, si va ricomponendo, all'interno di quel mondo islamico «duro» che alimenta la sovversione terroristica.

Ora è facile immaginare con quale tensione di nervi la superpotenza americana reagisca al nuovo atto aggressivo, e come riaffiorino le tentazioni d'infliggere lezioni severe alle centrali, vere o supposte, del terrorismo internazionale, o magari soltanto ai suoi fiancheggiatori e ispiratori. Che si sia d'accordo o no, anche questo è un dato di fatto, che peserà.

Si può sperare, comunque, che l'America allarghi l'orizzonte delle sue valutazioni, per prendere atto che, se non declina la spinta delle ali estremiste, si allarga in compenso, nello stesso mondo islamico, l'area della moderazione e del dialogo. Fra le coincidenze con la recrudescenza terroristica, ve ne sono alcune positive. Nella stessa Harare, Yasser Arafat ha compiuto un passo, certo non risolutivo, ma significativo, verso il riconoscimento di Israele da parte dell'Olp, mentre dura ancora l'eco dell'incontro israelo-marocchino di Ifrane. Anche la ripresa dei contatti, ancorché burrascosa, tra Israele e l'Urss è un segno nella direzione giusta. Il filo ultimo della strategia antiterroristica dell'America e dell'Occidente dev'essere quello d'incoraggiare le voci della ragione, perché prevalgano su quelle del fanatismo. In qualunque parte del mondo. Anche se tutto è più difficile, dopo Karachi. **Aldo Rizzo**

KARACHI — Si è concluso con una strage il sequestro all'aeroporto di Karachi di un Jumbo della *Pan Am* con quattrocento persone a bordo (17 erano italiani): dopo 18 ore di drammatiche trattative i quattro dirottatori, forse palestinesi, che già avevano ucciso un passeggero al momento dell'assalto, temendo un blitz da parte delle forze di sicurezza, hanno sparato raffiche di mitra contro gli ostaggi. Il bilancio del tragico di sangue è ancora provvisorio: secondo alcuni testimoni i morti sono una quindicina ma un centinaio di passeggeri, coperti di sangue, gravemente feriti sono stati portati via dalle ambulanze. Tra loro anche due italiani, un medico e un imprenditore entrambi milanesi, feriti in modo leggero.

Due dei dirottatori sono morti, gli altri due sono stati catturati. Mentre veniva trascinato via uno di loro avrebbe urlato: «*Sono palestinese, vengo da Beirut*». Ma la loro nazionalità è ancora incerta.

La tragedia è iniziata all'alba, alle 5 e 55 locali (le 2 e 55 in Italia): i passeggeri del Jumbo, fermo per una sosta tecnica nel viaggio da Bombay a Francoforte, hanno iniziato a risalire sull'aereo. Nessuno ha prestato attenzione a quattro uomini che indossavano le divise blu del servizio di sicurezza che si sono avvicinati al jet a bordo di un furgoncino dei servizi aeroportuali. In Pakistan come in tutti i Paesi musulmani il venerdì è giorno di festa e i controlli normalmente molto rigorosi (una commissione Usa aveva recentemente definito Karachi un aeroporto «sicuro») si sono probabilmente allentati.

Non appena a bordo i quattro falsi addetti, che imbracciavano mitra Kalashnikov, hanno cominciato a sparare bloccando i passeggeri nell'aereo. Due passeggeri e due pachistani del personale sono stati colpiti. Al momento dell'attacco una parte dei 400 passeggeri prenotati non era ancora salita a bordo.

I quattro dirottatori non hanno fatto però in tempo ad arrivare alla cabina di pilotaggio: quando si sono accorti di quanto stava succedendo il comandante, il secondo pilota e l'ufficiale di rotta sono fuggiti calandosi con una fune da un finestrino della cabina di pilotaggio. Una mossa che ha fatto saltare i piani dei dirottatori.

e. sl.

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Karachi. Un passeggero uscito incolume dal Jumbo porta in braccio una ragazza ferita nella sparatoria sull'aereo (Ansa-Reuter)

In Italia angoscia per 17 famiglie

Quasi tutti lombardi i connazionali sul Jumbo

MILANO — Diciassette famiglie italiane hanno vissuto ieri una giornata di grande angoscia, appena attenuata nella notte dalle notizie rassicuranti che provenivano da Karachi. Quindici degli italiani a bordo del Jumbo sequestrato da un commando di terroristi sono sopravvissuti alla drammatica sparatoria, due — Maurizio Castelli, un medico milanese, e Virginio Carati, imprenditore anche lui di Milano — sono rimasti leggermente feriti.

I due sono ricoverati al «Jinnah Hospital» di Karachi dove si sono recati l'ambasciatore Amedeo De Franceschi e il console generale Salvatore Corsini. Il milanese Maurizio Castelli, neolaureato in medicina, era partito per l'India all'inizio d'agosto con l'amica Lucia Gardini, 25 anni, illesa.

A Milano, da dove proveniva il maggior numero di passeggeri italiani rimasti coinvolti nell'attentato, il problema principale è stato quello di accertare l'esatto numero dei connazionali a bordo dell'aereo. L'elenco ufficiale diramato ieri sera dal ministero degli Esteri non comprendeva infatti il nome di Paola Riccardi 25 anni, da Samarate, studentessa di lettere, che era in viaggio dal 28 luglio insieme al fidanzato Clementino Sartori e ai coniugi Donadio. Nell'elenco dei possibili nomi di italiani imbarcati sull'aereo, la Pan Am a Francoforte aveva fornito codici nomi tratti dalla lista d'imbarco (dove non figuravano né la nazionalità né altri dati oltre al cognome, accompagnato a volte dall'iniziale del nome): fra questi c'era anche il nominativo «P. Riccardi».

E la conferma della sua presenza a bordo dell'aereo viene da quanto ci aveva detto Giovanni Donadio, fratello di Mario: «*Erano partiti in quattro per una vacanza in India, Nepal e Ceylon: mia cognata, mio fratello e i due amici. Non credo si siano separati a Bombay, non ne vedo la ragione*». I due coniugi Donadio erano attesi ieri pomeriggio dai familiari: Mario ha 31 anni, la moglie Anna Loche 26 anni, abitano a Cardano Al Campo (Varese). Lui è operaio all'Agusta, lei impiegata in un ufficio commerciale.

Il gruppo più numeroso degli italiani coinvolti nella tragedia è quello di sei amici milanesi, tutti intorno ai 24/25 anni, partiti un mese fa per un viaggio di vacanza in Oriente: Enrico Amat, Alessandro Bertolo, Giulio Bertolazzi, Michele Colombo, Monica Giannini e Ursula Fait. Praticamente coetanei, con la stessa formazione culturale e anche politica, avevano militato nella sinistra studentesca cittadina, erano partiti un mese fa alla volta dell'India per escursioni anche in Nepal e nelle zone meridionali.

Ursula Fait, 23 anni a novembre e una fotomodella: abita a Milano in via Procida 5. Vive col padre Claudio e la madre Franca. Proprio la madre, in lacrime, ha detto al cronista per telefono: «*Ursula stava tornando dalle vacanze. Era partita prima di Ferragosto, per un tour in Nepal e nel Kashmir organizzato da un'agenzia di Varese, il "Ventaglio". Ho saputo del dirottamento dai genitori di uno degli amici che erano con*

Gianfranco Modolo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Shultz rientra a Washington, riunita in permanenza la «task force di crisi»

Gli Usa: puniremo i mandanti

Entro oggi la decisione, ma sulla rappresaglia non c'è concordia - Evitate, finora, esplicite accuse alla Libia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti individueranno e puniranno i mandanti dell'olocausto di Karachi: questo è il monito che, in un clima di sdegno e di cordoglio, si leva da ieri da una Washington attonita e furente. In assenza del presidente Reagan, colto dalla tragedia mentre concludeva le sue vacanze in California, il Segretario di Stato Shultz, il più implacabile nemico del terrorismo, ha assunto il controllo della situazione. Shultz è rientrato precipitosamente da Harvard, dove aveva tenuto un discorso di politica estera, e si è riunito per due ore al centro di ascolto del settimo piano del Dipartimento di Stato, dove per 24 ore la Task Force — il «gruppo delle crisi» — ha seguito gli eventi in Pakistan.

Non è chiaro se l'Amministrazione abbia già indizi precisi sulla provenienza dei terroristi, sugli appoggi ricevuti, sui regimi che possono averli sponsorizzati. Ma i servizi segreti americani lavorano febbrilmente con quelli europei e mediorientali, innanzitutto quelli israeliani, per ricostruire l'itinerario dei dirottatori.

Entro pochi giorni, forse poche ore, potrebbero venire in possesso degli elementi necessari per una rappresaglia. I reaganauti si rifiutano di dire se sarà armata, come rifiutano di puntare il dito contro Gheddafi. E tuttavia forte è l'impressione che la Libia, nonostante il suo diniego ufficiale, sia sull'elenco dei sospetti, insieme con l'Iran e la Siria, e che gli Stati Uniti intendano compiere una spedizione dimostrativa.

Una decisione — non necessariamente un'immediata azione militare — si attende entro oggi. Dal Dipartimento di Stato, Shultz si è consultato più volte con il presidente Reagan, con il direttore del Consiglio di Sicurezza della Casa Bianca Poindexter, rimasto tutto il tempo a Washington, e con il ministro della Difesa Weinberger, anch'egli rientrato da Harvard. L'unanimità non è completa: Weinberger esita a impegnarsi in un'azione di forza che rischierebbe di vedere gli Stati Uniti isolati dall'Europa e dagli altri alleati. Ma l'opinione pubblica, sull'onda choccata, preme per un gesto di forza. E le dichiarazioni dei giorni scorsi, che la superpotenza è pronta anche ad agire da sola, minacciano di ridurre i margini di manovra di Reagan.

Secondo il Dipartimento di Stato, consultazioni urgenti si svolgeranno nelle prossime ore nell'ambito della Nato, con il Pakistan, e coi Paesi confinanti con la Libia e con la Siria. L'altro ieri, il portavoce Redman aveva fiduciosamente dichiarato che «*esiste un vasto consenso sulla necessità di fare pagare un caro prezzo a chi sponsorizza il terrorismo*». Tra gli esperti del Medio Oriente e del terrorismo, anch'essi traumatizzati, le opinioni sono risultate divise. Michael Walhous ha accusato Gheddafi, e in particolare Abu Nidal, che a lui si appoggia, di complicità nell'eccidio. Omar Kader ha diffidato i reaganauti dal giungere a conclusioni avventate, e ha suggerito «*che è giunto il momento di operare con saggezza... negoziando sui mali del mondo arabo*».

I punti di riferimento sicuri per ora sono pochi. Il primo è che uno dei dirottatori sopravvissuti è un palestinese del Libano, e aveva un passaporto del Bahrein; il secondo che scopo dell'operazione era liberare i terroristi imprigionati a Cipro per l'assassinio di tre israeliani a Larnaca, un anno fa.

La matrice del dirottamento del jumbo sarebbe quindi nell'area del Mediterraneo orientale, dove in breve tempo gli Stati Uniti possono concentrare la Sesta Flotta. Il dibattito politico e militare fa scendere per un momento in secondo piano particolari importanti, come l'abbandono dell'aereo da parte del comandante e dell'equipaggio. Nel parere di alcuni esperti, potrebbe aver contribuito a fare precipitare gli eventi.

La carneficina è avvenuta quando Reagan aveva ormai predisposto tutto per un intervento americano. La Delta Force, il corpo speciale antiterrorismo, lo stesso che sbarcò a Sigonella dopo il dirottamento della Achille Lauro, stava per raggiungere l'aeroporto di Karachi. Al porto, aveva gettato l'ancora una fregata lanciamissili della flotta dell'Oceano Indiano, e altre unità navali da guerra erano in navigazione alla volta della città pakistana.

Nel Mediterraneo, la portaerei Forrestal, reduce dalle manovre al largo della Libia, aveva lasciato Napoli dirigendosi verso Cipro e il Libano, seguita da una squadra da combattimento, nel caso che i dirottatori fossero riusciti a ripartire con il Jumbo per Larnaca.

Nonostante il dispiegamento di forze, il presidente sperava tuttavia in una pacifica soluzione della crisi. Sul suo consegna, la Casa Bianca, il Dipartimento di Stato e il Pentagono avevano mantenuto un rigido silenzio. Dopo la denuncia fatta agli europei dall'ambasciatore americano all'Onu Walters sui nuovi piani terroristici di Gheddafi, i reaganauti avevano rifiutato compatti di collegare i di-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

(Altri servizi alle pagine 2 e 3).

Il sequestro fa rimbalzare il prezzo dell'oro

LONDRA — Il sequestro dell'aereo della Pan Am ha provocato un nuovo rialzo dell'oro a Londra: da 408 a 418,25 dollari l'oncia.

L'oro ha ripreso a fare da battistrada nell'impennata dei metalli pregiati: il platino invece ha ceduto il passo stabilizzandosi sui 650 dollari. Secondo gli esperti della Samuel Montagu, una delle banche di Londra che determinano le quotazioni dei metalli pregiati, il timore di una nuova crisi del Mediterraneo, ancor più della situazione in Sud Africa, spinge i risparmiatori a comprare oro.

Gli operatori di Londra ricordano come l'invasione dell'Afghanistan nel 1980 aveva spinto il prezzo dell'oro a 800 dollari l'oncia. Pur escludendo la possibilità di un così fenomenale rialzo, l'impressione è che il limite dei 500 dollari potrebbe essere superato.

Il prime rate scende al 13 per cento

Le banche riducono il costo del denaro

ROMA — Le maggiori banche italiane hanno ritoccato di mezzo punto il «prime rate» (il tasso sui prestiti alla migliore clientela) seguendo a 24 ore di distanza il segnale della Bnl: il sistema bancario ha così avviato una riduzione del costo del denaro, senza attendere una decisione delle autorità monetarie sul tasso di sconto. Per Cariplo, Banco di Santo Spirito, Banco di Roma, Comit, San Paolo di Torino, Credito Italiano e Banco di Napoli il «prime rate» è ora a quota 13 per cento.

Il ministro Goria ha giudicato «*apprezzabile*» la mossa delle banche tenendo conto che la riduzione da esse decisa segue la diminuzione dei tassi che il Tesoro applica sui titoli pubblici.

(Servizio a pagina 13)

Piloti Anpac fermi lunedì

ROMA — Conclusasi la fase di tregua sindacale prevista dal codice di autodisciplina degli scioperi, si cominciano ad avere nuove avvisaglie di agitazioni: dopo quello indetto dai dipendenti delle Ferrovie dello Stato per martedì 16, l'Anpac, l'Associazione nazionale piloti aviazione commerciale, ha reso noto che lunedì 8 settembre i piloti Alitalia si fermeranno dalle ore 6,30 alle ore 12,30, sospendendo così tutte le partenze dagli scali nazionali con esclusione degli scali di Roma.

Perché la notizia fu taciuta? «Non potevamo dichiarare guerra alla Libia»

Pertini: «E' vero, volevano farmi la pelle»

DAL NOSTRO INVIATO

SELVA DI VAL GARDENA — «Sì, è tutto vero: *i sicari del colonnello Gheddafi volevano proprio farmi la pelle...*». Per Sandro Pertini, nonostante i titoloni dei quotidiani, quella di ieri è stata una bella giornata. Sole che scalda anche quassù, ai duemila metri del rifugio «Panorama», un buon grappino dopo la braciola, poche parole per commentare un pericolo scampato nel gennaio 1982 e già scordato. «*Perché non si è saputo prima? E che bisogno c'era di dirlo subito agli italiani?* — quasi s'offende Pertini — *Mica potevamo dichiarare guerra alla Libia!*».

Bizzoso come sempre il nostro ex Presidente della Repubblica. Schivato quando batte il colonnello Giancarlo Maffei a scopa, alla bella pero: «*Ho vinto!*». Felice quando la spostina di Cagliari gli chiede di mettersi in posa per la foto ricordo. Elegantissimo: giacchetta di velluto beige, la camicia a scacchi, la coppolina bianca. «*Il pericolo c'è stato davvero* — dice nella hall dell'hotel "Laurin", a metà pomeriggio —. *Ma grazie ai nostri servizi di sicurezza, una volta presi e subito rispediti in Libia i due sicari, quel pericolo è passato*».

Presidente, ci può dire come venne a saperlo?

«*Ma certo, me lo dissero subito*».

Chi, il presidente del Consiglio?

«*No, un colonnello dei carabinieri, e non ne faccio il nome perché anche lui ha diritto alla sicurezza*».

E' vero che cambiò abitudini, che da allora ha rinunciato al tavolino del caffè Rosati in piazza del Popolo a Roma?

«*No, no, non è vero. Le misure di sicurezza le hanno sempre decise al Quirinale, ma io da Rosati ci sono sempre andato e ci vado anche adesso*».

Sandro Pertini, da quando non è più Presidente della Repubblica, tenta di vivere come un qualunque signore che sa per giungere ai novant'anni. Tentativo difficilissimo per un tipo come lui, Carla Voltolina, la moglie che detesta la montagna e lo attende in albergo ciondolando in una tutina azzurra, se lo coccola con lo sguardo. Davanti all'hotel «Laurin» c'è sempre qualcuno che lo aspetta. Il segnale, quando Pertini è in arrivo, viene da Rex, magnifico pastore tedesco che ha l'onore di essere ammesso al tavolo dei signori della camera 44, i signori Pertini.

Accanto a Rex, mentre Sandro Pertini alle cinque della sera si dedica al cappuccino, riprende la conversazione. La signora Carla gli aveva appena raccontato di altre minacce a Pertini presidente della Repubblica. Lettere e pallottole, un paio di pacchettini dal contenuto indubbio.

Presidente, oltre ai due «sicari del Colonnello» ha ricevuto altri segnali di pericolo?

«*No, che mi risulti quello è stato l'unico*», è la risposta secca. «*Ma lui* — aggiunge a voce bassa la signora Carla — *ha sempre detto che se uno li vuol far fuori non fa in tempo a saperlo prima. T'ammazza e basta*».

Presidente, lei ha saputo come i nostri servizi di sicurezza hanno individuato i due libici che volevano attentare alla sua persona?

«*Non me l'hanno detto e io non l'ho chiesto*».

Si sarà domandato come mai avessero deciso di colpire proprio lei...?

«*Non se lo proprio idea, domandatelo al colonnello Gheddafi!*».

Senta, presidente: ma perché, al colonnello Gheddafi, non lo domanda lei?

«*E cosa dovrei chiedere a quello! Per me, passato il pericolo, è finito tutto. Io non ho niente da chiedergli!*».

Con questa notizia arrivata fin quassù, la vacanza di Pertini un tantino è rimasta turbata.

«*Peccato* — commenta Tommaso Giorgi, proprietario del "Laurin" — *quando è arrivato, ai primi di agosto, era stanco. Ora sta benone, a parte un mal di denti che lo disturba*». E Pertini, più che dal colonnello Gheddafi, sembra disturbato proprio da questo noioso fastidio.

La vacanza è sul finire, lunedì Pertini torna a Roma. E tornerà, per puntiglio oltre che per consuetudine, al caffè Rosati di piazza del Popolo. Il Colonnello? Quassù, l'unico colonnello che conti è il colonnello Maffei, quello che perde a scopa. «*Libici? Ne ho conosciuti tanti* — dice la signora Carla —. *Andavo da un massaggiatore e lì ero piena di libici. Pensavo: e se mi fotografano? E se vogliono far qualcosa a Sandro? Ma non è successo niente...*». «*E io sto benone*», conclude Pertini.

Giovanni Cerruti

La nuova società leader mondiale

L'accordo Fiat-Matra per componenti auto

TORINO — La Fiat e la francese Matra hanno firmato a Parigi un accordo con il quale è stato deciso di costituire un nuovo, importante gruppo industriale nel settore della componentistica automobilistica che diventa il primo al mondo nella produzione di carburatori (solo in Europa detiene il 30% del mercato) e uno dei maggiori in quella degli strumenti di bordo, con il 40% del mercato europeo.

Il nuovo Gruppo concentrerà le attività complementari e collegate della Weber, della Veglia Borletti e della Cavia (Gruppo Fiat), della Solex e della Jaeger (Gruppo Matra); si avvarrà dei centri di ricerca già operanti in Francia e in Italia; occuperà 21 mila persone in 37 stabilimenti in tutto il mondo; la cifra globale di affari ammonterà a 7 miliardi di franchi francesi pari ad oltre 1400 miliardi di lire.

La capofila raggrupperà le società che svolgono attività nei due settori (alimentazioni motori e strumentazione di bordo) e il suo capitale — 65% Fiat e 35% Matra — sarà costituito dai patrimoni delle singole società e da un ulteriore apporto di denaro fresco di circa 185 miliardi di lire. La rappresentanza delle società nel Consiglio di amministrazione della capogruppo sarà paritetica e il presidente e amministratore delegato sarà di nomina Fiat.

(A pagina 11 servizio di Renzo Villare)

Dopo una rivendicazione di sedicenti «cellule rivoluzionarie libiche»

Andreotti telefona a Tripoli

Immediata risposta dalla Libia: noi non c'entriamo - La Farnesina attende un documento più ufficiale - Costante collegamento tra Cossiga e Craxi - Il ministro degli Esteri: dobbiamo accertare finalmente chi sono i manovali e chi gli ispiratori

ROMA — Con accenti di sollievo, la Farnesina ha accolto ieri sera la notizia dell'avvenuta liberazione dei passeggeri-ostaggio sul Jumbo americano sequestrato dal commando terrorista a Karachi. Ma al ministero degli Esteri si valutano adesso con preoccupazione le conseguenze che questa nuova fiammata del terrorismo internazionale potrà avere a Washington, a Tripoli e nelle capitali del Medio Oriente, oltre che in Europa all'indomani della controversa missione dell'ambasciatore Vernon Walters, inviato dal presidente Reagan proprio per stimolare gli alleati a «mantenere la pressione» su Gheddafi.

La primitiva rivendicazione a Nicosia da parte di un emissario delle sedicenti «cellule rivoluzionarie libiche» ha subito spinto la Farnesina a compiere un passo ufficiale presso il governo di Tripoli per appurare eventuali responsabilità. Dalla capitale della Libia è prontamente rimbalzato a Roma un comunicato del ministero degli Esteri che si dissociava recisamente dall'azione terroristica. Ma la Farnesina attende un documento più diretto e ufficiale. Nel frattempo, con una dichiarazione, il ministro degli Esteri Andreotti, che si è mantenuto in costante collegamento per tutta la drammatica giornata con il presidente Cossiga e con Craxi a Palazzo Chigi, ha voluto gettare acqua sul fuoco, per evitare il rischio di intempestive e forse azzardate reazioni nel clima anti-libico che si è acuito nelle ultime settimane negli Stati Uniti.

Andreotti ha reclamato infatti «un impegno davvero comune» contro il terrorismo, auspicando «questa volta un accertamento internazionale che dei terroristi individui finalmente sia i manovali che gli ispiratori».

Il sequestro del jumbo americano a Karachi deve quindi indurre, secondo il nostro ministro degli Esteri, a una maggiore vigilanza collettiva perché «attraverso la cooperazione tra gli Stati, nessuno escluso, le vie dei mari e dei cieli tornino ad essere sicure per tutti».

La cattiveria del terrorismo resta senza veli perché quest'ultimo non «contribuisce all'auspicata, pacifica e giusta soluzione di alcun problema politico». Ma accanto all'esplicita, ribadita presa di posizione del governo italiano, dalla dichiarazione di Andreotti è emersa, nelle ore [illegible] che prima dell'assalto al jumbo sequestrato hanno visto le fulminee partenze da Napoli per il Mediterraneo orientale della portaerei Forrestal e del cacciatorpediniere Sellers, anche la preoccupazione di far sapere che «la faccenda non è chiara», come hanno sostenuto fonti autorevoli della Farnesina circa la rivendicazione dell'atto terroristico.

Ribadendo l'assoluta necessità della cooperazione fra «tutti gli Stati, nessuno escluso», nella lotta al terrorismo, si scorge in questo metodo la via migliore per arrivare finalmente a far chiarezza e ad avvicinarsi all'identificazione sicura, inconfutabile del «gran burattinaio» del terrorismo internazionale, che deve essere stanato per ristabilire quella «legalità internazionale» che è l'obiettivo primario rivendicato dal nostro governo.

Insomma, al primo grosso atto di pirateria internazionale avvenuto dopo il blitz americano contro la Libia dello scorso aprile, la Farnesina attua una strategia su due livelli: condanna esplicita del terrorismo, dei suoi «manovali e ispiratori», accoppiata però a un puntiglioso invito a non colpire per rappresaglia prima di essere ben sicuri che si colpisce davvero il colpevole.

Questo atteggiamento «realistico» della diplomazia italiana sarà recepito a Washington e nelle altre capitali europee? Il sequestro del *Jumbo* a Karachi ha variato bruscamente i dati della situazione che si era venuta delineando nel corso delle ultime settimane, contrassegnata dalle rinnovate pressioni americane nei confronti di Gheddafi e dall'esplicita reticenza dell'Europa ad associarsi a questa «campagna». Il ridimensionamento della missione Walters, proprio durante il suo svolgimento, era stato negli ultimi giorni il segno tangibile delle resistenze europee ad assumere [illegible] il punto di vista americano.

Ma ora la tragedia del jet della *Pan Am* ha riproposto con drammaticità l'imperativo di circoscrivere, di far terra bruciata attorno al terrorismo. Nelle prossime ore l'ondata emotiva partita dagli Stati Uniti investirà sicuramente altre capitali. E sarà più difficile tenere i nervi saldi a Londra (dove pure la signora Thatcher ha snobbato l'inviato del presidente Reagan), a Bruxelles, a Bonn, forse anche a Parigi, appena «scottata» dall'uccisione di tre suoi Caschi Blu in Libano.

Se dunque questa è la situazione, non sarà agevole conservare la [illegible] lucidità, non cedere alla tentazione di contromisure rapide e punitive, capaci di infiammare globalmente il Medio Oriente, mentre Israele e l'Egitto tentano un difficile riavvicinamento, mentre Arafat per la prima volta, al vertice dei Non Allineati di Harare, dice pubblicamente di accettare la famosa risoluzione dell'Onu che riconosce il diritto all'esistenza dello Stato ebraico. Questa è la grande preoccupazione che si esprimeva ieri sera a Roma mentre si acuiva la tensione [illegible] dalla tragedia del *Jumbo* americano in Pakistan.

Paolo Patruno

Karachi. Poliziotti pachistani trasportano verso l'ospedale alcuni passeggeri feriti nella sparatoria sull'aereo (Ansa-Reuter)

L'Olp nega di essere coinvolta

HARARE — L'Organizzazione per la liberazione della Palestina non ha niente a che fare con il dirottamento dell'aereo della Pan Am a Karachi. Lo hanno detto all'agenzia Reuters alcuni membri della delegazione dell'Olp al vertice dei Non Allineati di Harare. «Chiesa da dove vengono questi codardi terroristi armati arabi», ha commentato un delegato.

LONDRA — Il dirottamento dell'aereo della Pan Am all'aeroporto di Karachi darà presumibilmente un nuovo significato all'incontro dei ministri degli Esteri della Cee che si apre oggi a Brocket Hall, nella Contea dello Hartfordshire.

Massacro sul Jumbo

(Segue dalla 1ª pagina)

cha infuriati hanno gettato dalla scaletta uno dei passeggeri feriti, un pachistano. L'altro ferito è poi risultato Rajesh Kumar, 29 anni, un keniano naturalizzato americano. Il dipartimento di Stato ha annunciato nel pomeriggio che era morto all'ospedale.

Intorno all'aereo fermo sulla pista e circondato da imponenti forze di sicurezza sono iniziate le febbrili trattative: il generale Jehambadad Khan, governatore della provincia, con l'aiuto di un interprete si è messo in contatto con i sequestratori che parlavano arabo. Dall'aereo la trattativa è stata condotta dal capo dei dirottatori, che si faceva chiamare Mustafa. I dirottatori esigevano che i piloti tornassero a bordo e che venisse dato il nulla osta per partire per Cipro. «La nostra unica preoccupazione è di avere l'aereo fino a Cipro e di ottenere la liberazione dei nostri amici in prigione», ha spiegato Mustafa minacciando di uccidere ogni dieci minuti un passeggero se le loro richieste non venivano accolte.

A Cipro sono detenuti due arabi e un inglese condannati per l'uccisione dei passeggeri di un pullman israeliano nel febbraio scorso. E poche ore dopo proprio a Cipro è arrivata la prima rivendicazione: con un messaggio anonimo una organizzazione finora sconosciuta, «Le cellule rivoluzionarie libiche», si è attribuita l'attacco. Ma nel pomeriggio una seconda rivendicazione, questa volta a Beirut: un comunicato scritto a macchina inviato a un quotidiano dalla organizzazione dei «Guerrieri di Dio», un gruppo scilita e sunnita di tendenza filoiraniana, secondo cui a bordo del Jumbo c'erano agenti segreti israeliani.

All'aeroporto è iniziata una drammatica corsa contro il tempo: i dirottatori hanno dapprima posto un ultimatum perché le loro richieste venissero accolte, poi l'hanno prorogato di due ore. Da Cipro il governo di Nicosia ha fatto sapere che non avrebbe consentito l'atterraggio dell'aereo sequestrato. A Beirut, lo scalo più vicino a Larnaka e teatro di altri drammatici dirottamenti, soldati libanesi, affiancati da osservatori siriani, con mezzi blindati si sono schierati all'aeroporto pronti a bloccare qualsiasi tentativo di atterraggio.

Un no per i dirottatori è arrivato anche da Teheran: un comunicato del ministero degli Esteri ha annunciato che non sarebbe stato consentito il sorvolo e l'atterraggio al Jumbo della *Pan Am*.

Con il passare delle ore a Karachi la tensione per una situazione che pareva senza sbocco è cresciuta. Poi un'ora prima che scadesse l'ultimatum dei dirottatori (le 20 italiane) le trattative sembravano fossero giunte a una svolta. La *Pan Am* ha annunciato che da Zurigo era partito un nuovo equipaggio che avrebbe dovuto condurre l'aereo a Cipro. In cambio i dirottatori si erano impegnati a liberare le donne e i bambini.

Quando sembrava possibile una soluzione si è scatenata la tragedia. La ricostruzione dei terribili secondi della sparatoria nell'aereo è ancora incerta. Sembra che la luce sul Jumbo si sia indebolita e poi spenta: un brusco guasto tecnico ai generatori secondo una prima versione. Ma i quattro dirottatori hanno subito pensato al segnale di un tentativo di irruzione da parte del commando pachistani appostati intorno all'aereo. Presi dal panico hanno lanciato alcune granate e hanno iniziato a sparare a casaccio contro i passeggeri. Un inferno di raffiche di mitra, esplosioni, urla dei feriti e di chi nel buio tentava di gettarsi a terra o di fuggire.

In quel momento, secondo la versione della polizia, un gruppo di funzionari pachistani si stava dirigendo verso l'aereo per chiedere ai dirottatori se avevano bisogno di cibo: i pirati hanno lanciato contro di loro una bomba a mano. I soldati pachistani non appena hanno udito gli spari hanno fatto irruzione sull'aereo uccidendo due dirottatori e catturando gli altri due.

e. st.

I mandanti

(Segue dalla 1ª pagina)

rottatori di Karachi al Colonnello. Parlando all'università di Harvard, presso Boston, Shultz si era mantenuto sulle generali: «Le nostre preghiere» aveva detto «vanno agli ostaggi e ai loro familiari...faremo tutti gli sforzi possibili per liberarli». In un laconico comunicato, il Dipartimento di Stato aveva espresso la propria fiducia «nella capacità del Pakistan di assolvere alle proprie responsabilità».

Neppure la notizia dell'assassinio di un passeggero americano di origine kenyota, Rajesh Kumar, 29 anni, residente in California, aveva spezzato la cortina del riserbo. Il portavoce del Dipartimento di Stato Peter Ramirez aveva deprecato «il barbaro omicidio». «Ma nell'interesse della sicurezza degli altri passeggeri» aveva aggiunto «forniremo poche informazioni». Era palese nell'Amministrazione il desiderio di non tradire gli eventuali americani di origine ebraica che viaggiavano sul Jumbo, o di proteggere gli agenti segreti che secondo voci non confermate tornavano da una missione in Pakistan in aiuto dei ribelli afghani. Lo spettro dell'olocausto era lontano.

Lo era tanto che i funzionari riproponevano a tutti la linea dell'intransigenza. «Nessuna concessione ai terroristi», è che Shultz a Harvard descriveva il bombardamento della Libia il 15 aprile scorso come una svolta storica. «che relegherà il terrorismo tra le barbarie sconfitte». Ancora pochi minuti prima del massacro, la situazione appariva transitoria. Era considerato tutto sommato rassicurante che l'equipaggio del jumbo fosse scappato, una decisione presa su due piedi, non un gesto prestabilito, ha detto la Pan Am. Al centro di studi strategici della Georgetown University, Robert Kupperman, lo aveva definito alla tv «il fattore che potrebbe mandare a monte i piani dei dirottatori». A suo parere, i terroristi non sarebbero riusciti a lasciare Karachi «come stabilito il piano da loro sicuramente elaborato per alcune settimane».

Ennio Caretto

«La Libia non è responsabile» dice Gheddafi

HARARE — Gheddafi ha detto al presidente cubano Castro e al primo ministro indiano Rajiv Ghandi che la Libia non ha niente a che fare con il dirottamento dell'aereo della Pan Am. L'incontro di Gheddafi con Castro e Ghandi è avvenuto ieri a Harare in margine al vertice dei Non Allineati.

Un portavoce della delegazione indiana ha riferito che «Gheddafi ha dato assicurazioni precise che né il suo governo, né il suo Paese né alcun'altra organizzazione in Libia ha niente a che fare» con il dirottamento.

Parla il segretario generale dell'Anpac

«Non è stata una viltà la fuga dei due piloti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «No, non so che cosa sarei fatto al posto dell'equipaggio dell'aereo *Pan Am* sequestrato dai terroristi», dice Marco Alberti, primo ufficiale sui Jumbo Alitalia e segretario generale dell'Anpac, l'associazione dei piloti. «Certo mi sarei trovato in un grosso dilemma di coscienza, perché la fuga può apparire inopportuna da un punto di vista morale, ma probabilmente è stata opportuna da un punto di vista tecnico. E' stato un po' come sfilare il motore dell'aereo, sottrargli un pezzo fondamentale, e renderlo perciò inutilizzabile».

Alberti si dice comunque sicuro che la fuga dell'equipaggio non è stata motivata dalla paura. «Sono certo che se, per ipotesi, il velivolo portasse tutti in un hangar con i passeggeri, comandante e primo ufficiale non sarebbero scappati. L'impegno a non abbandonare i passeggeri, il sentirsi responsabili della loro sorte, appartiene alla cultura professionale dei piloti. Occasioni analoghe in passato hanno dimostrato più volte che il comando dell'aeromobile ha accettato di condividere con i passeggeri rischi cui potevano sottrarsi».

Sia stata la paura o piuttosto un'indovinata scelta strategica a spingere alla fuga l'equipaggio del Jumbo *Pan Am*, è certo che l'imprevisto deve aver scombussolato i piani dei terroristi. E anche, oggettivamente, evitato ai piloti gravissimi rischi personali. In casi come questo di solito il primo ufficiale è, tra tutti gli ostaggi, uno dei più esposti. Assai più del comandante, spiega Alberti: difficilmente infatti i terroristi ucciderebbero il primo pilota dell'aereo, se questi rifiutasse di assecondarli; semmai sarebbe il vicecomandante, cioè il primo ufficiale, a rischiare. In ogni caso, il comandante diventa responsabile dei passeggeri solo dal momento in cui tutti sono a bordo e i portelli del velivolo vengono chiusi.

Ormai abituati a questa condizione di prima linea, anche i piloti italiani sanno che tra gli incerti del mestiere c'è anche una pistola puntata alla nuca. Come comportarsi in questo caso? L'Alitalia, spiega Alberti, si limita a consigliare freddezza e pazienza, «qualità che nelle due o tre occasioni che ci hanno visto protagonisti involontari di un dirottamento hanno concorso al buon esito finale». Altre compagnie, una piccola minoranza, danno particolari istruzioni ai loro piloti, addestrati così a gestire l'emergenza. Per esempio il personale viene istruito a comunicare a terra con un codice segreto, nell'obiettivo di segnalare numero e magari dislocazione dei terroristi. Alberti tuttavia è dubbioso che questa sia la strada da seguire. «In realtà in questi casi c'è poco da inventare, si tratta solo di attendere senza perdere la calma, pensando prima di tutto ai passeggeri, e in secondo luogo alla salvezza dell'aeromobile. Del resto codificare norme di reazione può essere addirittura controproducente. In primo luogo perché una reazione alea i livelli di rischio. In secondo luogo perché i terroristi finirebbero per imparare la lezione e prendere contromisure».

Angoscia in 17 famiglie

(Segue dalla 1ª pagina)

mia figlia su quell'aereo. Ecco, c'è il telegiornale, mi scusi, devo andare...». La comunicazione s'è interrotta.

Alessandra Bettolo è studentessa universitaria; Michele Colombo, la 19 pubblicitario a Bologna (26 anni); Monica Giannini (25 anni, di professione grafica) è la fidanzata di Giulio Bertozzi, 24 anni, laureando alla Bocconi.

Chiude il gruppo di amici Enrico Amat di Sanfilippo, 23 anni, laureando alla «Bocconi» in economia finanziaria. Vive in via Caboto 3, il padre, Francesco, è un noto avvocato di Cagliari. Ha detto: «Siamo in pena da stamane perché sapevamo che Enrico avrebbe dovuto prendere quel volo, sino all'ultimo abbiamo sperato che lui ed i suoi amici non avessero trovato posto. L'incertezza, l'accavallarsi delle notizie ora improntate all'ottimismo ora negative... che momenti terribili stiamo passando».

Le reazioni dei loro parenti ai [illegible] che chiedevano notizie sono state praticamente identiche: «Siamo angosciati, ovviamente — ci ha detto il fratello di Monica Giannini — ma ora non vogliamo rilasciare alcuna dichiarazione».

Fra i milanesi che hanno vissuto la terribile avventura di Karachi c'è anche un imprenditore, Virginio Caratti, 42 anni, titolare dell'omonima impresa che costruisce e ripara riscaldatori, in vacanza in India con l'inglese Katherine Hill. La segretaria dell'azienda risponde di non sapere nulla.

Ci sono poi i quattro lombardi originari della provincia di Varese: Mario Donadio 39 anni, dipendente dell'Agusta di Cascina Costa, e la moglie Anna Loche, 35 anni, ragioniera presso uno studio commerciale, sposati da tre mesi. «Erano già stati in India parecchie volte — ci ha detto il fratello Giovanni — erano partiti in quattro, insieme all'amico Clementino Sartori e all'amica Paola Riccardi. Hanno risparmiato i soldi del viaggio di nozze per concedersi il viaggio in India, Nepal o Ceylon».

Enrica Bonzi, 36 anni di Monza, biologa ricercatrice presso l'Università di Milano, vive sola da una anno a Monza, dove la sorella gestisce un ambulatorio medico. In India era andata per una vacanza con il compagno Maurizio Pons De Leon, 38 anni, di Modena, originario di Messina. Pons è professore associato presso il reparto di patologia medica del Policlinico milanese. «Doveva rientrare oggi — hanno confermato i suoi colleghi di lavoro —. Non possiamo far altro che augurarci il meglio».

Guglielmo Bugatti, 44 anni, vive a Lunezzane, in provincia di Brescia. Sposato, senza figli, gestisce con due fratelli un'officina di stampi al 79 di via Brescia, in località Termine. I parenti hanno appreso del sequestro dalla radio, ed hanno subito capito che sull'aereo c'era anche il loro congiunto. Dice la cognata, Barbara Mazzetti: «Era partito da circa quindici giorni. In India doveva incontrare un missionario, suo amico personale».

Nulla si è riuscito a sapere infine dell'altra lombarda in viaggio sul Jumbo della Pan Am: Angela Romanin, 38 anni, da pochi mesi è andata a stabilirsi a Posaco, una frazione di S. Donato Milanese.

Gianfranco Modolo

I passeggeri italiani sul jumbo

Amat Di San Filippo Enrico, nato il 23 novembre '53, residente in via Caboto 3 a Milano;

Bertolami Giulia, nato il 24 luglio '62, residenza non indicata;

Bettolo Alessandra, nata il 28 marzo '63, residente in via Tamburini 16 a Milano;

Bonizzi Enrica, nata il 9 agosto '50, residente a Monza;

Bugatti Guglielmo, nato il 7 aprile '42, residente a Lonezzane (Brescia);

Caratti Virginio, nato l'8 febbraio '44, residente a Milano;

Castelli Maurizio, nato il 18 luglio '62, residente a Milano;

Colombo Michele, nato il 14 giugno '60, residente a Milano;

Donadio Mario, nato l'8 marzo del '53, residente a Cardano di Campo (Varese);

Fait Ursula, nata il 17 ottobre '61, passaporto 670947 rilasciato a Milano, residenza non indicata;

Gardini Lucia, nata il 20 dicembre '61, residente a Milano;

Giannini Monica, nata il 2 luglio '61, residente a Milano;

Loche Anna in Donadio;

Pons De Leon Maurizio, nato il 15 marzo '48, passaporto 935049 rilasciato a Modena, residenza non indicata.

Riccardi Paola, Milano (il suo nome in un primo tempo non era stato incluso nell'elenco ufficiale);

Romanin Angela, nata il 31 ottobre del '48, residente a Posaco;

Sartori Clementina, nato il 23 agosto del '56, residente a Saronnese (Varese);

Nel novembre scorso il massacro dei passeggeri all'aeroporto di La Valletta

Dirottamenti, un tragico elenco

ROMA — Ecco un elenco dei più sanguinosi dirottamenti avvenuti negli ultimi dieci anni.

1 marzo 1975 — Il dirottamento di un Boeing 727 iracheno sull'aeroporto di Teheran costa la vita a quattro persone, tra cui il capo dei dirottatori.

29 maggio 1976 — Un aereo filippino con 800 persone a bordo è dirottato nel Sud del Paese da sei musulmani. Nel corso dell'assalto all'aereo da parte delle forze di sicurezza filippine all'aeroporto di Zamboanga, 13 persone vengono uccise, tra cui tre terroristi, e 23 sono ferite.

27 giugno 1976 — Un airbus dell'Air France in volo da Tel Aviv a Parigi viene dirottato con 258 persone a bordo, dopo uno scalo ad Atene, da pirati dell'aria filo-palestinesi.

3 luglio 1976 — A Entebbe (Uganda), un «commando» israeliano dà l'assalto all'aereo. Nell'operazione perdono la vita 31 persone, tra cui tre ostaggi e (tutti) e sette i terroristi.

13 ottobre 1977 — Un aereo della Lufthansa è dirottato su Mogadiscio dove atterra dopo un lungo giro cinque giorni dopo. Il pilota viene ucciso. Un «commando» della Germania Federale dà l'assalto all'aereo e tre dei dirottatori vengono uccisi.

29 marzo 1981 — Un DC 9 delle linee indonesiane (Garuda) è dirottato su Bangkok da cinque pirati dell'aria indonesiani. Le forze di sicurezza thailandesi entrano in azione il 31 marzo, uccidendo i dirottatori e liberando gli ostaggi.

Dall'inizio del 1985 ci sono stati una decina di dirottamenti aerei, di cui nove realizzati da pirati dell'aria originari del Medioriente. Il dirottamento del Boeing 737 egiziano avvenuto nel novembre scorso è il secondo nel corso di quest'anno, riguardante un aereo decollato dall'aeroporto di Atene.

Il primo, il 14 giugno scorso, toccò al Boeing 727 della compagnia americana Twa, decollato dalla capitale greca e dirottato a Roma. Dirottato da tre sciiti libanesi con 153 persone a bordo, l'aereo atterra a Beirut dopo due scali ad Algeri. E' tra i più lunghi dirottamenti della storia: tutti gli ostaggi non saranno liberati che il 30 giugno. Un passeggero americano viene ucciso e gettato sulla pista. Dopo la vicenda, i dispositivi di sicurezza all'aeroporto di Atene vengono rafforzati.

7 febbraio 1985 — Quattro pirati si impadroniscono di un Boeing 727 delle aviolinee cipriote sulla pista di Beirut con 32 passeggeri a bordo, che saranno rilasciati poco dopo.

25 febbraio — Un pirata dell'aria dirotta un Boeing 707 delle linee aeree libanesi (Mea) sul tratto Beirut-Parigi con 104 passeggeri a bordo. Un passeggero resta ucciso e tredici sono feriti. I pirati si arrendono successivamente alle autorità libanesi.

27 febbraio — Due pirati siriani dirottano a Vienna un Boeing 727 della Lufthansa nel tratto Francoforte-Damasco con 43 persone a bordo. I pirati si arrenderanno poi alle autorità austriache.

17 marzo — Un dirottatore dello Yemen del Nord, costringe un Boeing 737 saudita ad atterrare a Dharan, dove è ucciso dalle forze di sicurezza.

27 marzo — Un Boeing 727 della Lufthansa in servizio fra Monaco e Atene con 151 persone a bordo è dirottato da un pirata siriano che vuole andare in Libia. L'aereo atterra a Istanbul dove i passeggeri sono liberati e il dirottatore è arrestato.

1 aprile — Un Boeing 707 libanese con 73 persone a bordo è dirottato da un libanese sciita in Arabia Saudita, dove si arrende alle autorità.

11 giugno — Un Boeing 727 delle linee aeree giordane (Alia) è dirottato sulla rotta Beirut-Amman da sei libanesi sciiti. A Beirut i 53 passeggeri sono liberati e l'aereo viene fatto esplodere sulla pista.

12 giugno — Un aereo della compagnia libanese è dirottato nel tratto Beirut-Larnaca (Cipro) da un pirata palestinese che una volta a terra rilascia gli ostaggi e si arrende alle autorità cipriote.

31 novembre — Malta: un Boeing 737 della Egyptair con 87 persone a bordo, in volo da Atene al Cairo è dirottato su La Valletta da cinque terroristi arabi che si proclamano membri dell'organizzazione rivoluzione d'Egitto (ma anche altre tre organizzazioni rivendicano l'azione). Il 24, i terroristi cominciano con l'uccidere sei passeggeri a intervalli di qualche ora l'uno dall'altro (secondo altre fonti il numero degli uccisi varia da due a otto). In serata i reparti speciali egiziani, danno l'assalto all'aereo ma la reazione dei dirottatori che lanciano bombe a mano contro gli ostaggi trasforma il blitz in un massacro: 59 morti, 28 feriti. L'Egitto accusa la Libia della responsabilità del dirottamento.

dal mondo

«Sicuro» aeroporto di Karachi

NEW YORK — Le autorità americane avevano ispezionato in agosto l'aeroporto internazionale di Karachi e lo avevano definito «sicuro». Un portavoce dell'Amministrazione federale per l'Aviazione civile — un'agenzia di Washington che controlla per «routine» tutti gli aeroporti del mondo e li classifica poi secondo il loro livello di sicurezza a beneficio dei viaggiatori americani — ha detto che quello di Karachi era stato ispezionato ben tre volte di recente, l'ultima in agosto.

La Tass: «Sceneggiatura Usa»

MOSCA — Nessuna reazione ufficiale a Mosca sul sequestro del «Jumbo» della «Pan Am». La «Tass» ha diffuso in serata una breve corrispondenza da Tripoli, citando l'agenzia di stampa libica «Jana», che «ha respinto qualunque coinvolgimento della Jamahiriya» nella vicenda. La «Tass», citando l'agenzia libica, afferma che «i tentativi di alcuni organi di stampa occidentali, di attribuire la responsabilità dell'incidente alla Libia, dimostrano che la sceneggiatura di Washington per una nuova aggressione armata contro il popolo libico, è ora in fase di attuazione».

Allarme anche in India

NUOVA DELHI — Da quando è incominciato il sequestro del Boeing 747 della Pan Am, gli aeroporti internazionali dell'India erano stati posti in stato di allerta di massima sicurezza. Unità paramilitari hanno sostituito la polizia ai posti di controllo e il personale e veicoli sono sottoposti ad ispezioni.

C'era preoccupazione per la sorte dei 79 passeggeri indiani che si trovavano a bordo del jumbo sequestrato. «Siamo rimasti in permanente contatto con le autorità pakistane — ha dichiarato una fonte del governo — e abbiamo chiesto a due diplomatici pakistani di sostare in permanenza all'aeroporto di Karachi».

Inquietudine a Lampedusa

LAMPEDUSA — Man mano che giungevano attraverso la radio gli sviluppi del sequestro, a Lampedusa la popolazione è tornata a vivere i giorni di ansia che seguirono al lancio dei due missili da parte di Gheddafi. L'annuncio della partenza da Napoli della portaerei statunitense «Forrestal», in viaggio verso le coste libiche, ha accentuato l'inquietudine della popolazione. Ma — nonostante la preoccupazione — la vita scorre con la consueta tranquillità: lo ha confermato il sindaco Giovanni Fragapane.

Condanna di Zia Ul Haq

HARARE (Zimbabwe) — Il presidente pachistano Zia Ul Haq, che si trovava ad Harare per partecipare all'ottavo vertice dei non allineati, ha condannato l'atto di pirateria contro l'aereo Pan Am come «un atto di gangsterismo internazionale». Rispondendo al giornalista che gli chiedeva se avesse intenzione di lasciare Harare, il presidente Zia ha risposto che il suo governo «è perfettamente in grado di controllare la situazione».

Cronaca in diretta della strage e tanta rabbia nel «giorno più lungo»

L'America alla tv, impietrita

L'annuncio della sparatoria alle 13.30 (le 19.30 ora italiana) dalla Cbs - Due minuti dopo l'Associated Press: «Gente terrorizzata, sanguinante, salta giù dall'aereo... ci sono molte donne e bambini» - Casa Bianca, Pentagono, Dipartimento di Stato hanno eluso gli «anchormen»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un'America sconvolta ha vissuto minuto per minuto alla tv la tragedia del Jumbo della Pan American a Karachi.

La prima notizia della carneficina è giunta alle 13,30 locali, le 19,30 ore italiane, da George Arney, il corrispondente della rete radiotelevisiva Cbs, che aveva trascorso la notte all'aeroporto. Inizialmente, Arney ha riferito che i terroristi avevano aperto il fuoco sui passeggeri senza essere attaccati da commando pakistani. «Ci sono un centinaio di feriti» ha detto. La conferma è giunta dopo due minuti dal giornalista della *Associated Press* Iqbal Jaffrey: «*I dirottatori hanno sparato senza preavviso* — ha scritto Jaffrey —, *il Boeing è circondato da 26 autoambulanze... gente terrorizzata e sanguinante è scesa giù dall'aereo... ci sono molte donne e bambini... la tragedia ha colto i commando pakistani di sorpresa*».

Alla sede della Cbs, a New York, l'*anchorman* Dan Rather ha invano cercato di fare luce sul mistero, collegandosi prima con il Dipartimento di Stato a Washington, poi con l'entourage di Reagan, ancora in vacanza in California, quindi col Pentagono.

Dai funzionari governativi nessun commento né notizia: «*Siamo in attesa di delucidazioni*» hanno ripetuto i portavoce. Alle 13,45, George Arney ha fornito la versione più terribile del dramma: «*Secondo un passeggero uscito tuttavolume dall'aereo, le luci si sono improvvisamente spente... il panico ha travolto tutti... Qualcuno è riuscito ad aprire un portello e a buttarsi sulla pista... I terroristi hanno aperto il fuoco... I morti potrebbero essere una quindicina... Un mio collega è riuscito a salire su un'autoambulanza con 11 feriti a bordo... Alcuni erano cristallizzati di proiettili*».

Visibilmente scosso, Rather ha insistito che questo resoconto era provvisorio, che il dramma poteva non essere così spaventoso. Di nuovo, inutilmente, ha tentato di appurare che cosa avrebbe causato la sospensione della corrente elettrica sul Jumbo. Agenzie internazionali di stampa, ha osservato, parlano di esplosioni intorno all'apparecchio, forse un'azione del commando per poter salirvi sopra. E' stata la Cnn, che trasmette notiziari 24 ore su 24, a riferire che i commando avevano in realtà attaccato il Boeing. Ma l'assalto, ha affermato, è avvenuto in un secondo tempo, quando i passeggeri hanno spalancato il portello. «*Ci sarebbero state due sparatorie* — ha osservato l'*anchorman* —, la seconda, *forse più micidiale, quando i commandos pakistani sono entrati nell'aereo*».

In collegamento con Karachi, la Cnn ha ascoltato Nasi Kuresi, direttore dell'agenzia di stampa pakistana. Questi ha sostenuto che la carneficina ha avuto luogo quando i commando sono andati all'assalto. «*Non è chiaro come si siano svolti esattamente gli eventi*» ha detto Kuresi. «*Forse i terroristi hanno preso a sparare all'avvicinarsi dei nostri soldati. Forse questi ultimi avevano già lanciato granate, e la gente, cercando la salvezza, ha spalancato il portello*». La Cnn ha però raccolto la dichiarazione di un passeggero di Washington che ha contraddetto il giornalista: «*Ci hanno sparato addosso senza che nessuno li affrontasse... c'è stato un tentativo di fuga... mi è sembrato di sentire uno scoppio, non so di che cosa si trattasse... è scoppiato l'inferno, è stato un olocausto*».

Alle 14, a New York, al quartiere generale della Pan Am, i portavoce hanno ipotizzato che il massacro sia avvenuto in reazione alla fuga. La *Associated Press* ha identificato il passeggero di Washington: Hussain Shafil, di origine pakistana. «*Ha raccontato di bambini che piangevano, di donne in preda ad attacchi di isterismo*». L'agenzia di stampa ha precisato che i commando avevano catturato «*almeno uno dei dirottatori*». «*Lo hanno portato via dall'aereo, gridava "Sono un palestinese, vengo dal Libano"*».

La Cnn ha aggiunto che un secondo terrorista è stato portato via «*in automobile circondato da soldati armati fino ai denti*». «*Non si sa ancora*» ha concluso «*se il jumbo è in possesso del commando pakistani, se è stato sgombrato, quanti sono i vivi e quanti i morti*».

Sono trascorsi quasi tre quarti d'ora prima che le televisioni americane potessero ricostruire approssimativamente la sciagura. Da Karachi, il direttore dell'agenzia di stampa pakistana Kuresi ha tracciato questo quadro: «*A bordo del Boeing si sarebbe rotto l'apparato elettrico... qui era notte... i dirottatori si sono creduti attaccati. Hanno visto che i passeggeri cercavano di scappare... hanno lanciato bombe e fatto fuoco... i nostri soldati hanno sentito tutto e sono scattati... è scoppiata una sanguinosa battaglia*».

Il giornalista ha calcolato i morti e i feriti in un centinaio circa. «*Alcuni portati all'ospedale generale, altri a quello inglese*». Dei quattro dirottatori «*uno è morto nella seconda sparatoria, l'altro è disperso... uno dei due catturati era in possesso di un passaporto del Bahrein*».

Kuresi ha assicurato che la situazione era sotto controllo, nessuno rimaneva più sul Jumbo. «*Ma occorreranno ancora alcune ore*» ha concluso «*per trarre un bilancio preciso*». Poco più tardi, l'agenzia di stampa britannica *Reuters* ha diramato la notizia che il quarto terrorista era tra i feriti.

Al Dipartimento di Stato, dove la Task Force era in funzione dalla notte precedente, il telefono squillava senza interruzione: parenti e amici dei passeggeri chiedevano informazioni. Da parte della Casa Bianca, continuava il silenzio. L'America riviveva l'incubo già sperimentato tante volte dei dirottamenti: ma questa volta all'indignazione si sommava il terrore, e una rabbia cieca che potrebbe imporre a Reagan spietate ritorsioni.

e. c.

Karachi. Il Jumbo della Pan Am, volo PA073 sequestrato dal commando, parcheggiato in fondo alla pista dell'aeroporto (Ap)

Tripoli: «Complotto Usa»

TRIPOLI — Radio Tripoli ha negato ogni coinvolgimento libico nella vicenda del Boeing sequestrato all'aeroporto di Karachi. La Libia, ha aggiunto l'emittente, «*è contro il terrorismo e ne è una delle prime vittime*». «*Si tratta delle tipiche azioni della Cia e del Mossad, che compiono questi atti e ne accusano la Libia allo scopo di crearsi il motivo per le loro attività terroristiche*».

Anche l'agenzia «Jana» ha ribadito la totale estraneità del suo Paese, contrario al terrorismo «ed all'uccisione di innocenti». A detta del direttore politico della «Jana», si tratta di una manovra degli Stati Uniti per poter lanciare una nuova campagna contro il Paese. Secondo la sua dichiarazione, a Tripoli si è sorpresi «*del nostro presunto coinvolgimento in una vicenda che ha tutta l'aria di essere una preparazione da parte americana ad un altro attacco contro la Libia*». «*Noi non abbiamo alcuna connessione con quanto accaduto a Karachi*».

Il commentatore politico della «Jana» scrive: «*Siamo stati colti da sorpresa per il fatto che agenzie di stampa hanno riferito l'annuncio di una persona non identificata secondo cui il gruppo che ha sequestrato questa mattina il Jumbo fet civile statunitense appartiene a quelle che l'interlocutore ha chiamato "le cellule rivoluzionarie libiche". Mentre sottolineiamo che non abbiamo alcun legame di alcun genere con ciò che è successo, siamo sorpresi per tale modo di coinvolgere la Libia in questo incidente*».

«*Questo è un comportamento deprecabile* — continua il commentatore della "Jana" — *che non può ingannare nessuno; infatti, la grande Jamahiriya è la prima vittima del terrorismo. La Libia è contro il terrorismo e contro l'uccisione di innocenti e pacifici anziani, donne e bambini, ovunque, siano essi su un aereo o altrove. Per tale motivo, la grande Jamahiriya ha promulgato una "legislazione contro i criminali" che costituisce la legge più severa per combattere il terrorismo*».

Silenzio totale invece in queste prime ore all'ambasciata di Tripoli a Roma.

Decisa l'apertura di negoziati dopo 14 anni (e sessantamila morti)

Manila. Guerriglieri musulmani accompagnano il leader Nur Misuari all'incontro con Cory Aquino

Da Cory il leader dei ribelli islamici

MANILA — Il presidente filippino, signora Corazón Aquino ed il leader separatista islamico Nur Misuari si sono incontrati ieri per due ore nell'isoletta di Jolo accordandosi sull'avvio di negoziati diretti per porre termine alla guerriglia indipendentista musulmana che travaglia le Filippine meridionali da 14 anni.

Il colloquio si è svolto in un convento di carmelitane. Il comunicato congiunto, al termine dei colloqui, afferma che le due parti appoggiano «*la continuazione della tregua*» dichiarata unilateralmente nei giorni scorsi dai combattenti islamici.

Misuari è il capo del Fronte nazionale di liberazione Moro, il più importante dei gruppi separatisti islamici che operano in prevalenza a Mindanao, dove vivono tre milioni e mezzo di persone.

La Aquino aveva lasciato Manila ieri mattina accompagnata dai suoi più stretti collaboratori, oltre che dal ministro della Difesa Juan Ponce Enrile e dal capo di stato maggiore delle Forze Armate, generale Fidel Ramos.

La delegazione governativa ai negoziati, il cui inizio è previsto nel prossimo futuro, sarà guidata dal cognato del presidente, Agapito Aquino, e dal comandante della regione militare meridionale, generale José Magno. La delegazione islamica verrà rappresentata dal capo dei servizi di sicurezza delle formazioni militari ribelli, generale Abdul Sharin, e da Usacio Shariff Jainjale.

Misuari, che ha 45 anni ed è docente di Scienze Politiche all'Università di Manila, viveva in esilio volontario in Arabia Saudita; è stato convinto a rientrare in patria per trattare con il governo da Agapito Aquino, andato a trovarlo a Gedda. Il leader islamico avrebbe abbandonato la richiesta di indipendenza totale per le province musulmane di Mindanao, accettando «in linea di principio» la concessione di forme ancora imprecisate di autonomia.

Non è esplosa bomba su un vagone del metrò

Parigi, strage sfiorata

Sospetti sul «Comitato di appoggio ai prigionieri del Medio Oriente»

PARIGI — Il fallito attentato di giovedì sera in un treno del metrò parigino sarebbe opera del «Comitato di appoggio ai prigionieri politici arabi e del Medio Oriente» che ha già firmato cinque attentati compiuti in luoghi pubblici tra il 3 febbraio e il 20 marzo, e che il 1 settembre aveva minacciato il governo francese di nuovi attacchi. L'ordigno, che è stato trovato sotto un sedile del vagone della linea regionale del metrò e che se fosse esploso avrebbe certo provocato una strage, era composto di pentrite (un derivato del plastico, due chilogrammi suddivisi in 13 pani), lo stesso esplosivo utilizzato nei cinque attentati di febbraio e marzo. L'ordigno era pronto per l'esplosione e solo il cattivo funzionamento del detonatore ha evitato la strage.

Nessun passeggero del vagone, neppure quello che ha azionato il segnale d'allarme all'altezza della Gare de Lyon dopo aver sentito il rumore di una esplosione e aver visto del fumo provenire da sotto un sedile, hanno notato persone sospette.

Subito dopo il fallito attentato il primo ministro Chirac ha riunito l'Eliseo nell'interno Pasqua e della Sicurezza Pandraud, decidendo un immediato rafforzamento delle misure di sicurezza nei luoghi pubblici. Per la brigata criminale non vi è dubbio che la bomba è un nuovo ricatto del Comitato arabo, che in un comunicato del primo settembre aveva minacciato il governo: «*Gli attentati riprenderanno e diventeranno sempre più duri se i nostri amici non saranno liberati*». I tre «amici» di cui si chiede la scarcerazione fin da febbraio sono il presunto capo per l'Europa delle «Frazioni armate rivoluzionarie libanesi» George Hibraim Abdallah, in carcere a Lione per detenzione illegale di armi e associazione per delinquere; Amis Naccash, capo del commando che nel 1980 tentò di uccidere a Parigi l'ex primo ministro dello scià Bakhtiar e che è condannato all'ergastolo; Varoujan Garbidjian, capo del commando dell'«esercito segreto per la liberazione dell'Armenia», autore dell'attentato del luglio 1983 all'aeroporto di Orly che fece otto morti e 54 feriti. Anche Agarbidjian sta scontando l'ergastolo.

Mentre Naccash e Agarbidjian possono essere liberati solo su concessione della grazia presidenziale, per quanto riguarda Abdallah l'ufficio del primo ministro ha fatto sapere che il suo dossier verrà riesaminato. Abdallah, che sta scontando quattro anni a Lione, è accusato inoltre, in un'inchiesta istruita a Parigi, di complicità in omicidio volontario negli assassinii, nel 1982, del vice addetto militare all'ambasciata statunitense Robert-Charles Ray e del secondo consigliere all'ambasciata israeliana Yaacov Barsimentov, entrambi rivendicati dalle Frazioni armate rivoluzionarie. Secondo il giudice istruttore incaricato dell'inchiesta un «non luogo a procedere» in favore di Abdallah sarebbe possibile.

«Visita religiosa»

Conferenza buddhista Il Dalai Lama è nell'Urss

MOSCA — Il Dalai Lama è arrivato ieri a Ulan-Ude, capitale della Repubblica autonoma sovietica dei Buriati, vicino alla Mongolia, per partecipare a una conferenza buddhista internazionale che si svolge durante il weekend.

Il capo spirituale di circa sei milioni di buddhisti tibetani si recherà lunedì prossimo nella capitale russa per un soggiorno di una settimana nel corso del quale incontrerà responsabili religiosi. Le fonti hanno sottolineato che il viaggio del Dalai Lama in Urss ha un carattere «puramente religioso».

Il Dalai Lama vive dal 1959 in esilio in India, l'paese nel quale si è rifugiato dopo il fallimento della rivolta anticinese nel Tibet. L'ultima sua visita in Unione Sovietica risale al 1982. Circa 300 lama (contro i diecimila dell'epoca antecedente alla rivoluzione) vivono nella Repubblica dei Buriati, dove due monasteri sono aperti al culto. Il numero dei buddhisti in Urss non è mai stato rivelato.

La scalata al potere accelera i ritmi: entro il Duemila gli esperti prevedono che diventeranno padrone del business negli Stati Uniti

Donne in carriera, un miracolo americano

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Duecento donne americane sono sparite per qualche mese, all'improvviso. Sono le superlaureate del 1978, una classe corsa tanto, con 1039 studentesse di diciassette Università che avevano conquistato il «master» in amministrazione aziendale. Dieci anni dopo, duecento se ne sono andate, ritirandosi dall'ufficio, dalla carriera, dal percorso gerarchico aperto dalla laurea.

Cercandole, le hanno trovate quasi tutte nello stesso posto, perché le fughe individuali, ubbidendo a qualche richiamo misterioso, erano finite insieme nel gran mare americano del business, fatto di piccole e grandi aziende, di imprese individuali, di società tagliate su misura per bisogni che nascono e cambiano, magari muoiono.

«*Io so perché vengono qui, la stessa strada l'ho fatta anch'io* — ci spiega Barbara Hackman, laureata alla Harvard Business School, poi dirigente alla Singer e alla Citybank, prima di mettersi in proprio —. *Erano stufe di sentirsi invisibili, con proposti, idee e parole ignorate da tutti finché non le riprendeva qualche collega maschio. Lavorando per conto loro, le donne manager è come se acquistassero un corpo, una testa e una voce; diventano visibili*». Finalmente l'America si è decisa a guardarle, e subito si è stupita. Gli esperti di statistica hanno incominciato a elaborare cifre che gli analisti di Wall Street definiscono impressionanti: silenziosamente, le donne si sono impadronite in Usa di un'azienda su quattro, guidano tre milioni e mezzo di imprese, saranno padrone incontrastate degli affari americani prima del Duemila, se è vero che la presenza femminile nel lavoro indipendente cresce a una velocità cinque volte superiore a quella maschile. Un ritmo di cui pochi si erano accorti, perché le donne marciano da sole, non danno nell'occhio, comandano per ora aziende di piccole dimensioni. Un risultato è che le donne oggi producono direttamente, in proprio, un decimo del business nazionale americano, ma non è tutto. L'altro risultato è che questo — attraverso il rischio, l'intuizione, una «rivoluzione quieta» — è il modo con cui nel 1986 le donne ritornano a dare l'assalto al cielo degli affari, che per loro sembrava proibito.

Il primo assalto è cominciato dieci anni fa, dentro le grandi società a caccia di manager nelle migliori Università Usa. Allora, le donne erano il 19 per cento di tutti i dirigenti aziendali americani. Oggi sono già un terzo del totale, alla Pepsi Cola i manager al femminile arrivano al 26 per cento, alla McDonald al 46, alla Banca d'America raggiungono il 54 per cento. Nella lista delle 500 aziende degli Stati Uniti con lo sviluppo più veloce — quelle destinate a crescere più in fretta — 23 hanno una donna come capo esecutivo, a Washington e dintorni (dove il miraggio dei lavori qualificati offerti dal governo e il fascino del potere attirano le migliori ambizioni professionali) le donne manager e professioniste, insieme, hanno appena superato tutte le altre categorie: sono più numerose delle impiegate, delle commesse, delle blue-collar, cioè di ogni altro lavoro femminile nella capitale.

Però, se i manager-donne che entrano nelle aziende americane sono ormai il 50 per cento, quelli che arrivano a livello medio-alto sono il 25, e solo il due per cento tocca il top nelle grandi corporation. La paga femminile resta inferiore (anche con il «master» le donne guadagnano in media 9 mila dollari all'anno in meno degli ex compagni di scuola), le possibilità di diventare presidente o vice rimangono scarse, l'infelicità aziendale è in agguato.

«*Negli ultimi cinque anni le donne manager hanno raggiunto posizioni mai sfiorate prima* — ci conferma Susan Winer, che a Chicago ha lasciato il lavoro da dirigente per mettersi in proprio —. *Ma chi si accorge che non entrerà mai nel giro degli "old boys", fa bene ad andarsene. Noi non possiamo perdere tempo: se il vertice della piramide è bloccato, meglio uscir fuori e cercare un'altra strada per salire in cima*».

Impazienti, decise, flessibili, le donne americane degli affari non hanno tempo di aspettare il futuro. Eppure lavora per loro. Nel 1983, tra i laureati in campo letterario e scientifico, ogni sette donne entravano nel mercato del lavoro 1396 uomini, mentre oggi, vent'anni dopo, per mille ragazze laureate ci sono solo 937 ragazzi. Le superlaureate in business vanno una volta ogni tre a una donna, mentre dieci anni fa il rapporto era di uno a dieci.

Così la barriera che chiude alla carriera femminile la porta del top management, dicono gli esperti, salterà presto dovunque, prestissimo nel campo dei servizi finanziari, assicurativi e della distribuzione, dove le donne sono quasi la metà di tutti i manager al lavoro. «*Ragionevolmente, possiamo prevedere che la prossima frontiera, che è quella dei senior managements, verrà superata senza intoppi entro dieci anni, probabilmente prima* — ci spiega Patricia Harrison, presidente dell'Alleanza nazionale delle donne in economia —. *La presenza femminile ai piani bassi della carriera dirigenziale è enorme ed è ormai molto forte anche nei piani intermedi. La spinta verso l'alto è irresistibile*».

Vista dalla cima, la scalata da la vertigine per la vastità dell'assalto. In vent'anni, le donne americane che lavorano sono passate dal 35 al 55 per cento, in sei anni — gli ultimi — hanno occupato l'80 per cento di tutti i nuovi posti creati dall'economia degli Stati Uniti, tra quattordici anni, se la tendenza continua, saranno la maggioranza della forza lavoro Usa. La presenza femminile cresce nelle professioni (ormai divise a metà tra i due sessi), invade i campi tradizionalmente riservati alle donne (con la vetta del 99,5 per cento tra gli igienisti dentali), affiora nei mestieri più testardamente maschili, raddoppiandosi tra gli autisti di camion e di autobus, decuplicandosi tra i meccanici, marcando l'11 per cento — il primo — persino tra i taglialegna.

All'apparenza le donne fanno tutto, lavori brutti e lavori belli, ma al riparo delle grandi cifre in realtà si stanno spostando in massa dalle occupazioni manuali alle scrivanie, cominciano a premere già dal fondo del mercato del lavoro, sollecitando tutta la piramide femminile ad allungarsi verso la cima. Prima per necessità poi per convenienza, hanno accettato il pregiudizio maschile secondo cui il settore dei servizi è il più adatto alle loro qualità, e oggi si trovano a dominare l'area più flessibile e dinamica dell'economia.

A chi vuol sapere perché corrono e verso che cosa, rispondono con motivazioni diverse, qualche volta contrastanti. Certo, una gran parte di loro lavora semplicemente perché ha necessità di guadagnare, e quel 45 per cento della forza lavoro femminile che è «single» deve pensare a mantenersi. Ma tre donne su quattro confessano che lavorerebbero anche se non avessero bisogno di soldi e poi ci sono quelle che Jean Reith Schroedel, nel libro *Folli tra la folla*, chiama le «pioniere»: ragazze che sfidano se stesse con il lavoro e vedono il mestiere come una frontiera da attraversare, scelgono di fare l'addetto al laminatoio, il collaudatore di pipe, il pilota di rimorchiatore, il manovratore di quella palla di ferro che butta giù i palazzi.

In alto o in basso, nella scala del lavoro femminile, è la stessa cosa. Per cercare di spiegare che tipi sono le pioniere, il libro di Schroedel la chiama *tomboy*, maschiacci, come se nella loro scelta di sperimentare non ci fosse solo uno scarto di volontà, un salto di coscienza, ma qualcosa di più, una specie di mutazione antropologica. Tentando di capire chi sono le nuove professioniste, le donne del top management, Patricia McBroom arriva più o meno alla stessa conclusione, parlando nel suo libro di un «terzo genere», dopo quello maschile e quello femminile.

Non è in questione l'apparenza, il look, la cornice inossidabile nonostante un cambiamento di stile anche qui, con le donne dirigenti che rifiutano ormai i consigli del guru delle businesswomen, John Molloy, ancora dalla rigidità del corporate look, personalizzano l'alta moda da ufficio con accessori fino a ieri proibiti, colori brillanti, gioielli evidenti, ma il comportamento e la mentalità, il modo di lavorare e cioè di vivere. Il «terzo genere» è sempre sconcertato su se stesso, qualche volta nasi sul posare, perché non si accorge che è basato sulle relazioni e pensa che funzionare bene, da soli, sia quanto basta. La sua paura è di essere «noce» o «pomodoro», cioè troppo duro o troppo morbido. La sua condanna è che ci sono atteggiamenti consiglia-ti sia alle donne che non sono manager, sia agli uomini che lo sono, e che per il «terzo genere» sarebbero dannosi, come sorridere sposo.

Il suo futuro è qualche volta banalmente ideale: Jeanie Duck, una consulente di management di Minneapolis che ha studiato da vicino 26 donne di successo negli affari, le ha trovate convinte che convenga imparare a pescare, a giocare a golf, a guidare automobili sportive, per continuare nello scambio informale del relax il rapporto professionale con il collega maschio pari-grado.

Bisognava capire prima che siccome ha successo, sul è diventata visibile, la donna manager arrivata al top ispira modelli di comportamento, suggerisce tendenze, non solo cambia ma diventa agente di cambiamento sociale. Ad Harvard, il professor David Bloom si è accorto alla fine di una ricerca sul campo che l'11 per cento delle donne d'affari non intendono sposarsi per dedicarsi di più al lavoro, mentre quelle che hanno aspettato i 37 anni per avere il primo figlio guadagnano il 35 per cento in più di quelle che l'hanno avuto a 22. Ma allargando lo sguardo già dalla vetta, oggi si scopre che la tendenza scende a cascata per la piramide del lavoro femminile, con le ragazze che in tutta l'America stanno spostando nel tempo matrimonio e maternità nel nome del lavoro, le donne sposate senza figli a 34 anni che sono il doppio del 1970, il lavoro di casalinga che diventa l'immagine rovesciata della donna proiettata fuori casa alla ricerca del successo.

L'America comincia a chiedersi dov'era il maschio, mentre la donna saliva verso la cima del business. Convolto due volte, in ufficio e in casa, dalla mutazione sociale in corso, l'uomo americano sembra l'unico soggetto incapace di influenzarla, oggi. Un libro di Anthony Astrachon (*Come si sente l'uomo*) dimostra che il manager, giovane o vecchio, è incapace di trattare con la donna pari grado, le indagini sul comportamento aziendale denunciano che anche il boss, su in vetta, si sente a disagio quando ha una donna dietro.

Ma non c'è bisogno di studi per capirlo. Basta leggere le lettere scritte dai manager di tutti i livelli alle rubriche di buone maniere sui giornali per avere un consiglio: con tutte queste nuove colleghe che sono anche donne, come si fa? Bisogna alzarsi in piedi ogni volta che arrivano o se ne può fare a meno? Si deve continuare ad aprir loro la porta? E il conto, soprattutto, alla fine del pranzo chi lo paga il conto?

Enzo Mauro

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Bligenze 22; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 83; FIRENZE, viale Mattioli 54; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Cleardini 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 7; PARMA, via Mariano 9; REGGIO EMILIA, viale delle Allodesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Critoo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gilberti 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubrica 8: agenti, rappresentanti L. 6200, istruzioni L. 6500, dirigenti L. 11.100. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 4300. Avvisi urgenti della frase o relativi il doppio. Nelle urgenti, data fissa o urgentissime il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del nolo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza riguardante gli annunci. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutarne o sospendo quelle palesemente inerenti agli annunci, non mostrando oltre altre forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se affrancate a raccomandata.
Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 698.2188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX presta pensando entro in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massima L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari chirografi in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-8 anni. Non siamo risolvendo! Interpellateci direttamente! FINCOTEX GAI, 1968
771.0626 - 740.6203, corso Francia 15.

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito concediamo a dipendenti - commercianti - artigiani con cessazione. Telefonare 011.650.5081.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a cassintegrati - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011.836.369.

A dipendente anche con cessioni V finanziamo in 30 minuti L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, nessuna spesa anticipata. Affi, via Rossini 24, tel. 839.8449. Pindal, corso Unione Sovietica 371, telefono 616.252.

CORSICA operazione immobiliare proprietario di pubblico sul mare cerca soci/i per realizzazione di 10 mini-appartamenti. Rapido realizzo. Massima garanzia. Tel. 0003382 872.346 ore ufficio.

Il tempo è denaro). cosa aspetti? Tassi investimenti finanza regolarmente coperti impiegare capitalmente. Tel. 650.6000.

PRIMARIO gruppo finanziario ricerca validi consulenti operanti nei settori finanziamenti immobiliari e fiduciari, usino le condizioni di sicuro interesse. Massima serietà. Scrivere «Publikompass 5653 - 10100 Torino».

PRIVATO concede prestiti importi minimi 5 milioni a privati e non privati. Per informazioni telefonare 741.3173.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK
(attrezzature-macchinario) macchinario qui proprio inutile possesso a piccole e medie industrie artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. Telefonare AT 1.349.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDA, MARKET società gruppo Casalmercato (011) 850.3175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

AFFARE panetteria profumeria centro Torino 3 locali reddito 7 milioni mensili alimentari cerca socio/a apporti capitale 20 milioni. Tel. 694.758.

AFFARONE alimentari ortofrutticolo forte passaggio vendo per soli motivi a L. 30 milioni. Tel. 446.743 - 502.513.

BAR centrale via di forte passaggio ufficio scuola incasso L. 800.000 al giorno orario corto chiusa domenica cedesi ottimi pagamento. Tel. 510.614 Gerla.

BAR pasticceria con laboratorio fronte mercato cedesi privatamente. Telefonare 339 669

BAR super 120 mq unico in zona fortissimo reddito annuo ampio dehors cedesi per vano commercio. Tel. 510.614 Gerla.

BAR tabacchi zona forte passaggio pedoni con dilazioni pagamento. Tel. 538.614 Gerla, corso Matteotti 53.

BARDONECCHIA Sca cede attività alimentari posizione centrale adatto per 2 famiglie giro d'affari annuo documentabile L. 1 miliardo 500 milioni. Equa richiesta dilazioni di pagamento. Per informazioni tel. 0122/0647 - 99.715.

CALZE lavorerie importazione e commercio all'ingrosso con esclusiva per zona Italia privato cedo. Scrivere Publikompass 28 - 10121 Genova.

CEDESI per motivi famigliari avviatissima gelateria-bar-pasticceria, zona ricca forestiere alto incasso, ottimo arredamento. Telefonare ai n. 011 749.0997 ore ufficio.

CEDO per motivi di salute azienda distribuzione articoli largo consumo ottimo avviamento articolo 600 milioni. Tel. 966.1347.

CERCASI bar specchi moderno in gestione bar stagione invernale montagna massima esperienza zona(). Rivolgersi Carlon Antonio, via S. Francesca 336, Anna de Taggia (Im). Tel. 0184.43.000.

CIRCOLO tennis bar attrezzate sala giochi terreno per ampliamento vicino Avigliana vendo. Tel. 935.0921.

CONCESSIONARIA auto importazione primarie marche cedesi in Torino avviamento 20ennale adatta ottimo investimento. Tel. 996.178.

LAVORERIA Sr cedesi persona 15 camere pensionamissima buon reddito ottima chiamata stranieri 0182.48.008.

SVENDO bar super american causa decesso locale splendido incasso L. 1.000.000 al giorno. Tel. 964.0265.

TABACCHI zona Borgo Vittoria vendo 8 milioni cedo L. 170 milioni trattabili Tel. 344.231 - 512.360.

T.B. AMBIENTE vende tabaccaio Torino Nord. Ottima levata facilitazioni di pagamento. Tel. 771.4117.

T.B. AMBIENTE vende o cede in gestione negozio dischi elettrodomestici materiale elettrico Torino Nord. Tel. 771.4117.

VENDESI bar ristorante parzeria 300 posti parco fotografico zona Rivarolo Tel. 0171.52.869.

VENDESI scenta tab. IX, X, XIV trasferibile con o senza merce. Per informazioni tel. 606.1529 ore pasti.

4 Terreni

CHIRICA mq 1000 terreno edificabile sul mare con spiaggia di sabbia finissima L. 25 milioni. Dilazioni fino 2 anni senza interessi. Tel. 003393 972.346.

ORIENTO zona industriale vendesi terreno con progetto approvato per capannone industriale di mq 2000 anche frazionabili. Tel. 400.725.

TERRENI EDIFICABILI
per villette prefabbricate, ottime. Cicino Pontremoli a 15 km da Albisola Mare. Tutti i comfort. Prenotate e visitate tutto prima, possesso immediato, anche uso camping e camper. Ufficio vendita sul posto. Casamercato telefono 019 83.99.

ZONA corso Potenza attiguo lotteria Roero mq 500 con ufficio doppio ingresso canino magazzino e servizi adatto ad attività commerciale o produttiva. Tel. 315.666.

5 Locali e negozi

domande

ASSICURAZIONI cerca ufficio Moncalieri Nord. D. Rita. Tel. 740.181.

CASAMERCATO 011.5596 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni/mobili industriali, commerciali.

PRIVATO cerca in affitto garage o piccolo locale interno zona Crocetta o limitrofe massime garanzie. Tel. ufficio 510.537.

offerte

AFFITTASI mercato S. Rita negozio o ufficio mq 40 annesso magazzino mq 25 e cantina. Telefonare 236.034.

AFFITTO vendo locale con abitazione mq 1700 adatto magazzino o lavorazioni zona Barca Torino. Tel. 700.037.

BORGO San Donato affittasi locale 400 mq piano carraione piano terra. Telefonare ore ufficio 480.969.

CENTRALE
Immobile di grande interesse commerciale su via di continuo passaggio angolare completamente ristrutturato mq 1800 coperti palazzina uffici e ambiente carrelli vendesi privatamente. Scrivere «Publikompass 868 — 10100 Torino».

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA personale volenteroso cerca lavoro. Telefonare 235.062.

AUTISTA patente E 25 anni di esperienza, padrino viaggi nazionali e per l'estero cerca lavoro anche come magazziniere o altro ripero subito referenze. Tel. 011 827.4464 - 435.135.

AUTISTA 30enne patente D con esperienza offresi possibilità passaggio diretto. Tel. dopo 19.30 al 914.8231.

AUTORIPARATORE con esperienza di 6 anni cerca lavoro. Tel. 671.108.

CARABINIERE in congedo cerca lavoro come autista guardia personale o altro. Tel. 888.600

CUOCA cinquantenne attuale ancora gerenza libera da ottobre. Telefonare 767.529

CUOCO lunga esperienza [illegible] a Torino e provincia. Telefonare 820.0073.

DIPLOMATA diplomatica, baby sitter, rappresentanza, cerca lavoro anche come commessa o collaboratrice domestica. Tel. 390.403

ELETTRICISTA 21enne militesente cerca lavoro presso terza ditta. Tel. (011) 866.746.

IDRAULICO esperto offresi a ditta. Telefono pasti 210 (011) 362.277.

LITOGRAFO impressore esperienza pluriennale libero subito offresi. Telefonare 959.1791.

LUNGA esperienza alberghiera mansioni cucina, bar guardaroba pari assenza buone referenziato. Tel. 581.1340

OFFRESI ex maggiordomo presso famiglie casalinghi ovunque, libero subito. Tel. (011) 76.63.33 - 771.1418.

OFFRESI per assistenza anziani anche domestico. Tel. 732.018.

OPERAIA generica nonché con lieve mezza età offresi 2 ore pomeriggio referenze controllate. Tel. 690.973 sera.

RAGAZZO 16 anni primo impiego volenteroso cerca lavoro presso terza ditta. Telefonare ai 236.982.

SIGNORA 22enne cerca urgentemente lavoro anche mezza-giornata come collaboratrice domestica mia azienda. Tel. 008.08.71

VENTENNE mille esperienze cerca lavoro generico o come fattorino. Tel. 769.182.

VENTENNE civile esente cerca lavoro meccanico autoveicoli, 4 anni apprendistato. Tel. ore pasti 373.2382.

22ENNE patente B con conoscenza nel campo edilizio mille esperienze offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 827.11.23.

32ENNE cabliatore montatore pluriennale esperienza offresi passaggio diretto. Telefonare ore pasti 839.8350.

commessi, baristi

CAMERIERE barman donna oggetto offresi sala bar ristorante albergo. Telefonare pi n. 518.766.

CAMERIERE pluriingue lunga esperienza conduzione ristoranti e locali bar offresi. Tel. (011) 883.913.

COMMESSA esperienza decennale gioielli e articoli regalo cerca lavoro qualsiasi settore. Tel. 283.885.

COMMESSA vent'anni dattilografia con passaggio diretto cerca causa chiusura. Tel. 694.704.

COMMESSA 14 anni di esperienza in vendita e fiorentina offresi anche in altri settori. Tel. 357.892.

impiegati

ADDETTA contabilità 18enne cerca impiego in studio commercialista diretto o altra azienda zona. Tel. 295.581.

ARCHITETTO lunga esperienza professionale offresi adeguato impiego. Nella zona. Scrivere Publikompass 9635 - 10100 Torino.

ASSUNTENTE alla poltrona addetta acconciature clienti referenziata offresi. Tel. 277.816.

CAUSA trasferimento azienda impiegata contabilizzazione pluriennale esperienza patente e conoscenze offresi preferibilmente part-time libera subito passaggio diretto. Tel. 812.08.40 pomeriggio.

DIPLOMATA graduata consulta cerca lavoro serio come impiegata. Telefonare ai 202.2058.

DIPLOMATA con 54/60 qualifica di ragioniere cerca impiego come contabile amministrativa o come segretaria, disponibilità immediata volendo anche part-time, primo impiego, richiedesi massima serietà. Tel. 332.778 ore pasti.

DIPLOMATA 25enne pratica segreteria commerciale [illegible] clienti esperienza triennale c/o concessionario auto esamina proposta seria offerta. Tel. 347.0163 - 847.2671

ESPERIENZA 6 anni ufficio vendite cartotecnici titolo ufficio vendite specializzato computer offresi. Tel. 727.004.

ESPERTO E.D.P., decennale esperienza offresi a ditta per progetti «chiavi in mano» o part-time. Scrivere Publikompass 8600 - 10100 Torino.

EX carabiniere 23enne militesente automunito patente offresi magazziniere o incaricato di fiducia. Tel. 447.3356.

GEOMETRA 39enne responsabile commerciale vendita pestone clienti ordini/preventivi su IBM 36. Tel. 353.930.

GIOVANE pensionata attiva dinamica volenterosa pratica lavori ufficio e disegno grafico presso vari enti occuperebbesi mezza giornata. Telefonare mia serietà. Scrivere: «Publikompass 5665 — 10100 Torino».

GRANDE esperienza direzione filiali, con diretta conoscenza personale di vendita esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere Publikompass 5640 - 10100 Torino.

IMPIEGATA con esperienza pluriennale in lavori ufficio materiali edilizia presso ingrosso articoli sportivi causa chiusura filiale offresi anche con mansioni vendita e serio orario, passaggio diretto. Tel. 318.4588.

IMPIEGATA esperienza quindicennale offresi part-time passaggio diretto. Tel. 257.915 ore pasti.

IMPIEGATA pratica tedesco offresi con passaggio diretto anche corso commesse boutique. Tel. 624.593.

IMPIEGATA pratica contabilità generale ive banche clienti esperienza pluriennale offresi. tel. 694.0081.

INGEGNERE civile 1re anni esperienza ottima conoscenza inglese scritto e parlato esamina proposte nel ramo tecnico-commerciale. Scrivere Publikompass 8629 - 10100 Torino.

NEODIPLOMATA operatore turistico 58/60 con qualifica addetto amministrazione alberghiera cerca prima impiego. Conoscenza inglese-francese-tedesco-spagnolo parola doppia. Tel. (011) 827.0114 pasti.

OFFRESI segretaria indirizzo contabile mano d'opera esperienza di lavoro, inglese-francese, conoscenza inglese tedesco. Possibile passaggio diretto. Telefonare ore pasti 927.118.40.

PERITO elettronico militesente cerca lavoro [illegible] ore pasti.

PROGETTISTA di prodotti tecnici e ludici con buona esperienza nel campo delle macchine e attrezzature speciali, carpenteria leggera, stampi materie plastiche, passaggio diretto offresi. Scrivere Publikompass 8633 - 10100 Torino.

PROGRAMMATORE operazione in Cobol Basic esperienza gestione magazzino offresi esperienza anche in campo redazionale. Telefonare ore pasti 383.531.

RAGAZZA 20enne addetta alla contabilità cerca lavoro ufficio primo impiego. Tel. 456.348.

RAGAZZA 21enne volenterosa cerca lavoro presso sede ditta come addetta lavori ufficio e incarichi di fiducia passaggio diretto. Tel ore ufficio (0141) 50.2917.

RAGAZZO 21enne esperienza biennium elettronica industriale offresi presso ditta passaggio diretto anche part-time milliesente. Tel. 011.372.798.

RAGIONIERA neodiplomata diciannovenne volenterosa esaminerebbe proposte lavoro. Referenziata gruppo multinazionale. Tel. (011) 820.181.

RAGIONIERA veniamo esperienza decennale contabilità generale, amministrazione fatture, bilanci, libri sociali, dichiarazioni annuali, cespiti, malattia, rapporti industria e commercio, specializzata concessionaria auto settore commerciale offresi a sera ditta. Telefonare 011.925.4150.

RAGIONIERE decennale esperienza ufficio personale amministrativo occupato ottimo momento propria. Tel. 868.041 ore pasti 19.

RAGIONIERE 37enne con vaste esperienze amministrative e commerciali, diploma disposto a viaggiare proveniente da azienda piccola occuperebbesi proposta seria ditta passaggio diretto. Tel. 712.125 ore serali.

SEGRETARIA d'azienda programmazione computers cerca occupazione anche part-time. Tel. 800.43.86.

SEGRETARIA d'azienda esperienza amministrativa pluriennale, offresi per impiego massima serietà. Tel. 310.1250 dalle ore 13 alle 14.30 e ore sera.

SEGRETARIA 23 anni pratica lavori ufficio cerca impiego. Tel. 892.8276.

SIGNORA pensionata ragioniera pratica contabilità. Esperienza vendita esamina proposte lavoro per ufficio part-time. Scrivere Publikompass 5653 - 10100 Torino.

TECNICO commerciale ottimo francese inglese esperienza decennale gestione ordini disponibile subito. Tel. 252.880.

TECNICO 33enne supervisore installazione lubrazione (quadro meccanico, etc.) esperienza elaborazione preventivi perfetta conoscenza inglese offresi. Tel. (011) 958.0765.

TEDESCO inglese parlato scritto studi tutto e francesi, esperienza ufficiale rappresentanza in Italia-Svizzera-estero cerca impiego, preferibilmente vendita all'estero. Tel. 650.6750.

18ENNE apprendi amministrativa con esperienza nel settore pratiche auto cerca lavoro. Tel. 640.5471.

19ENNE cerca lavoro primo impiego con diploma di segretario e attestato d'informatica. Tel. 959.3182.

19ENNE bella presenza pratica lavori ufficio cerca impiego, come impiegata o commessa massima serietà. Scrivere: Publikompass 8623 - 10100 Torino.

19ENNE laureanda presso laboratorio bolle schede clienti vendita diretta cerca lavoro presso ufficio o negozio. Tel. ore 13.00 in poi al 505.4022.

21ENNE esperienza decennale agenda commerciale diplo tesi acconciatore passaggio diretto offresi. Tel. 283.04.81 dopo ore 16.30.

21ENNE pluriennale esperienza ufficiali settore commerciali auto automezzi marche affermate. Tel. 0142.74.133.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo quarantenne lunga esperienza di gestione aziendale valente proponi amministrativi finanziari budgets dichiarazioni e bilanci esaminerebbe offerte. Scrivere Publikompass 8619 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBISOGNA a 2 coniugi privato lunotre-ni esperto zona Cernusa. Tel. 748.887.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom, XXIV Maggio 1 - 20090 Basiglio San Giovanni (Milano).

AFFIDIAMO residenti facile lavoro domicilio confezione graziosi. Scrivere unendo francobollo. Bamby via Fiamma [illegible] Colonna.

ASSUMESI tuttofare base referenziata pratica governo casa cucina vitto alloggio altrimenti. Tel. 352.183.

ASSUMIAMO giovani dinamici con auto da inserire nostra rete vendita minimo L. 300.000 [illegible]. Tel. 392.913.

CERCASI collaboratrice domestica base referenziata. Telefonare 882.308.

CERCASI fresatore pratico stampi termoplastici. Telefonare 274.3358.

CERCASI personale per lavoro ricalco a domicilio. Scrivere Studio Grassetti, via Padova 36 — 20131 Milano.

CERCASI rettificatori e attrezzisti esperienza costruzione utensili. Precisare età posti occupati e paghe. Scrivere Publikompass 581 - 10100 Torino.

COLLABORATRICE domestica referenziata fissa o giornata inizio orario 8-19 presso cucina guardaroba bimbi cucito sino tre pomeriggi settimanali cercasi per famiglia. Tel. 530.147.

CONCESSIONARIA Volkswagen assume magazziniere intermedia e provetto verniciatore battilastra. Tel. 724.005.

DITTA metallmeccanica impiantistica ricerca aggiustatore per manutenzione stampi lamiera. Rivolgersi A.R.I.C. Tel. 273.35.35.

DITTA metallmeccanica impiantistica ricerca [illegible] aggiustatore per manutenzione stampi lamiera. Rivolgersi A.R.I.C. Tel. 273.35.35.

FALEGNAMERIA di arredamenti negozi cerca operai provati. Scrivere a Publikompass 583 - 10100 Torino.

FAMIGLIA due persone adulte centro Torino cerca domestico fisso con referenze buona presenza età 30-45 anni pratico telefono patente libera servizio lauta ricompensa persone referenze controllabili. Tel. (011) 353.245 giorni feriali.

FRESATORE esperto stampi lunga esperienza 5° livello zona Moncalieri. Tel. 643.25.50.

FRESATORE esperto stampi lunga esperienza cerca officina Borgaretto (Torino) telefonare 356.2473.

INDUSTRIA grafica cerca macchinisti di 1ª e 2ª categoria. Tel. 837.464.

LITOGRAFO impressore C1, grande Formato Giù cercasi. Telefonare 606.0505.

MANUTENTORE esperto elettro-meccanico pluriennale azienda alimentare ricerca per macchinari di produzione e condizionamento impianti vapore e frigoriferi, di richiede la massima disponibilità. Scrivere Casella Postale n. 3 - 10095 Semeria (To).

MOBILIFICIO cerca operai qualificati in montaggio mobili con esperienza e referenze assunzione dopo prima stagione. Tel. 355.249.

MODELLATORI calibratori portaforme esperti cercasi trattamento adeguato. Tel. 706.561

MODELLATORI in legno per dimostrativi carrozzeria stampi poliuretani e fonderia cercasi. Tel. 411.7808

OFFICINA Citroën cerca operaio [illegible] ricco con esperienza. Tel. 411.52.81.

OFFICINA meccanica in grado ricerca attrezzista per montante motrici veramente esperto. Tel. 908.79.94 ore ufficio.

OFFICINA meccanica stampi materie plastiche ricerca pantografista Geckel rettificatore profili Jones Schipman. Tel. 700.825 ore 15-19.

OPERATORE presso montaggi e [illegible] torni automatici Tornos Fanlac Traub cercasi urgente. Tel. 757.807.

OPERATORI STAMPAGGIO TERMOPLASTICI
cerca importante azienda elettromeccanica di Torino. Si richiede esperienza pluriennale nella mansione, valida conoscenza di materiali, impianti e stampi. Si offre trattamento interessante adeguato a capacità e possibilità di sviluppo, in ambiente tecnologico avanzato. Scrivere Publikompass 5E0 - 10100 Torino.

PELLICCERIA cerca commesse e fodderatrici telefonare solo se con esperienza al 534.324

PRIMARIA azienda prodotti surgelati ricerca venditore patente C impiegato/a. Ottimo trattamento. Ensemble automezzo aziendale clientela acquisita. Tel. 273.3346.

PROSCIUTTIFICIO assume operaio esperto nella lavorazione del prosciutto cotto. Tel. 618.371.

SIENA officina in Chivasso cerca tornitore e fresatore di 4°-5° livello con esperienza pluriennale. Tel. 911.14.88.

commessi, baristi

QUALIFICATO negozio centrale cerca esperta commessa età 25-30 anni. Scrivere Publikompass 8602 - 10100 Torino.

impiegati

A residenti Torino e provincia proponiamo, soddisfacente primaria attività. Libera collaborazione nostre sedi Torino e Cirié. Si richiede diploma scuola superiore e spiccata predisposizione contatti categoria medio-alto reddito. Indirizzare risposta a: Publikompass 648 — 10100 Torino.

AFFERMATA marmista edile assume geometra con forte capacità tecniche e commerciali per acquisizione nuovi lavori. Scrivere Publikompass 578 - 10100 Torino.

ASSUMESI impiegata/o con pluriennale esperienza in paghe e contributi in grado di operare autonomamente. Tel. 959.7200.

AZIENDA [illegible] cerca corrispondentista stenodattilo, archivio corrispondenza telex ricevitore/trice provata esperienza, orario negozio centro Torino. Manoscritti dettagliando a Publikompass 8578 — 10100 Torino.

AZIENDA commerciale cerca impiegato responsabile gestione tecnica e pagamenti provata esperienza e capacità. Manoscritti dettagliando a Publikompass 8577 — 10100 Torino.

AZIENDA impiantistica ricerca ingegnere civile per ufficio progettazione lavori. Tel. 715.871, interno 261.

AZIENDA in espansione settore brevetti ricerca esperto anche neodiplomato particolari meccanici a disegno massima riservatezza. Gradito diploma perito industriale conoscenza contatti fornitori e lavorazioni di macchine utensili. Scrivere: «Publikompass 8572 — 10100 Torino».

CERCASI abile capo officina stampi materiali. Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass 5641 - 10100 Torino.

DIPLOMATO ragioniere perito aziendale massimo assoluto volenteroso patente contratto formazione professionale cercasi. Curriculum a: Publikompass 8610 - 10100 Torino.

ENGLISH Teacher required prov. Cuneo. Tell esperienza cv with foto. Scrivere: Publikompass 1068 - 10100 Torino.

MOBILIFICIO ricerca abili venditori massima esperienza referenziati assicurazione diaria massimo stipendio ottimi incentivi. Tel. 340.248.

NEGOZIO d'arredamento cerca disegnatrice/re commesso/a età 20-35 anni massima esperienza. Tel. 285.376.

NEGOZIO studio d'interni cerca architetto pratico progettazione e vendita. Tel. 883.584 ore pasti.

PER telefilm poliziesco l'irresistibile detective con George Hilton ed Eleonora Vallone cerchiamo volti nuovi sopra ogni età. Scrivere, Nadalini via Galvani 35 - 00153 Roma.

PERITO meglio max 35enne ricerca media industria per contratto formazione produttore e analisi lavoro. Manoscritto curriculum a: Publikompass 8541 - 10100 Torino.

PRIMA azienda, consolidata ind., assume bilancio, centro EDP, coordinamento uffici, esperienza decennale cercasi per società media dimensione cintura Sud. Scrivere «Publikompass 8596 — 10100 Torino».

SOCIETA' progettazione cerca perito elettronico disegnatore conoscenza norme Cei. Inviare curriculum e richiesta a: Publikompass 8601 - 10100 Torino.

STUDIO commercialista ricerca ragioniere/a neodiplomato/a molto serio/a per inizio professionale ed eventuale futura associazione. Tel. 877.05.55.

STUDIO tecnico cerca ingegnere da inserire nel settore della progettazione termotecnica. Inviare curriculum e richiesta a: Publikompass 8601 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA leader mondiale costruzione macchine e impianti per industria dolciaria con sede in Milano Sud-Ovest cerca montatori tecnici esterni meccanici ed elettrotecnici per operare fuori sede. Esperienza almeno quinquennale nel montaggio, collaudo e manutenzione di macchine e impianti alimentari o dolciari. Buona conoscenza disegno tecnico e schemi. Conoscenza di una o più lingue estere. Possesso di eventuali diplomi tecnici. Scrivere: Publikompass 36 A - 20123 Milano.

CHIAMME concessionaria 3M Copying ricerca tecnico per assistenza copiatrici e macchine per ufficio. Si richiede patto elettronico anche prima impiego. Telefonare per appuntamento al 504.828.

ENTE di cooperazione ricerca un tecnico per impiego e gestione macchine agricole in programma meccanizzazione risaiola in Mauritania. Inviare curriculum: Africa 70, via C. Correnti 15 - Milano, telefono 839.4404.

INGEGNERE elettronico primo impiego per informatica cercasi. Scrivere: Publikompass 5547 - 10100 Torino.

STRUMENTISTA con esperienza di cartelle termo-elettrica vigorizzata e condizionamento su strumentazione pneumatica ed elettronica cercasi. Tel. 847.1753 ore ufficio.

8 Rappresentanti

A. IMPORTANTE società italo-svedese soluzione personale maschile femminile o coniugi a livello responsabile per completamento rete commerciale. Il programma di sviluppo a medio termine comprende l'apertura di agenzie Novara Vercelli, Lago Maggiore (area Asti), si richiede età 25-50 anni automuniti, conduzione, istruzione e coordinamento subagenti per vendita diretta beni durevoli alta qualità e largo consumo. Si offre nomina ad agente nella città di residenza con apertura di agenzie in progno all'anno dal periodo istruzione teorico-pratica. Condizioni economiche interessanti sull'accordo agente e rappresentanti di commercio. Scrivere specificando numero telefonico a: Domotecnico, via Sura 17, 10138 Torino

AGENTE vendita beni strumentali e consumo, per industria grafica Piemonte cercasi, indispensabile validità dimostrata solo persone età 25-30. Tel. 841.732.

AZIENDA leader operante settore auto cerca venditori/trici possibilmente interessati nel settore officine riparazioni autolavaggi e accessori auto per le zone di TO AL CN, offresi portafoglio. Per appuntamento tel. 844.044 dopo ore 17.30.

AZIENDA modernamente organizzata in forte espansione per il completamento propria rete di vendita prodotti largo consumo cerca venditori per le province di To Vc Ao Al At Cn No. Assicurano 800.000 mensili più provvigioni e incentivi, inquadramento di legge. Per appuntamento tel. 858.7979 ore ufficio.

B e P Italia srl ricerca per potenziamento rete di vendita venditori/trici introdotti/e zona Piemonte, interessati sono pregati inviare curriculum vitae a B e P Italia srl, via Aquileia, 34078 Romans d'Isonzo, oppure contattare direttamente nostro ufficio telefono 0481 909 918.

CONCESSIONARIA Bayer ricerca agente cerca per provincia Cuneo agente diplomato residente in zona anche primo impiego per assistenza commerciale presso clientela. Offresi: importante portafoglio clienti, provvigioni, rimborso spese + incentivi. Tel. (011) 608.8841.

FABBRICA oggetti promozionali con clientela cerca rappresentante preferibilmente già introdotto per Torino e provincia. Tel. 0174.76.036.

FABBRICANTE calzature tomaie cerca rappresentante per Piemonte - Lombardia. Tel. (0033) 653.702.51 (Tessi).

(continua)

le opinioni del sabato

Gentiluomini volontari

DIDIMO

Quando, sfuggito agli sbirri di Milano, Renzo ebbe traversato l'Adda, che allora era, in parte, confine col Bergamasco, terra straniera, si fermò a contemplare la riva opposta: «*Ah! se un proprio fuori — fu il suo primo pensiero — Sia lì, maledetto paese —, fu il secondo*» (Manzoni, *I Promessi Sposi*, cap. XVII).

A veder come vanno le cose da noi, qualche giovane si dice tentato di passare anche lui i confini (che non sono più di un piccolo fiume, ma di mari o di monti); e già, pensando a futuri esilii, anticipano saluti analoghi a quelli di Renzo. Chi può, è bene che vada: a vedere altri Paesi, soprattutto a viverci, si imparano le lingue e altre cose; ci si accorge altresì che il malandare non è soltanto da noi.

Le storture nostrane, bene le conosciamo: sono, tra altre, le prodezze della malavita, quasi padrona di intere regioni; l'imbrattamento dell'ambiente, l'eccesso e l'oscurità delle leggi, le lentezze delle burocrazie, le molte corruzioni, lo strapotere dei partiti: peggio di tutto per i giovani, la disoccupazione. A qualcheduno tra i disgustati scappa detto che adesso è come «allora», anzi peggio.

Con difficoltà riusciamo di far intendere a chi «allora» non era ancor nato che, al presente, nessuna squadraccia manganella un galantuomo o gli fa bere l'olio di ricino per le sue opinioni; ci sono i partiti che danno dei dispiaceri, ma almeno non c'è una milizia di partito; si può anche dir male di chi ci governa, lo meriti o no, e non per questo si va in galera o al confino. Né capita di trovare, entrando in un negozio, un cartello con su scritto: «*Qui si saluta romanamente*». Adesso ciascuno saluta come vuole; scappellarsi a una signora non è politicamente sospetto e neanche una stretta di mano tra amici. I gerarchi sono spariti, insieme con l'orbace. («*L'orbace*» udimmo una volta sospirare Giovanni Gentile, che ogni tanto doveva indossarlo).

Se vogliamo insistere nelle minutie, oggi si può parlare con una persona dandole del lei; si danno le lettere, senza aggiungere agli anni dell'era volgare quelli dell'era fascista. Ci sono molte tasse, è vero, ma non c'è più quella sui celibi; le caserme sono chiacchierate; ma non si mandano più i giovani a morire in Africa o Spagna o Grecia o Russia.

Una reazione ai nuovi disgusti, quelli del tempo presente, è avvertibile — se non andiamo errati — nel volontariato, soprattutto dei giovani: nel senso che il termine ha acquistato, oggi: indicando esso, in un mondo in cui ciascuno sembra pensare soltanto a badare a se stesso, l'azione di coloro che si dedicano al soccorrere, all'aiutare. Appoggiato o no che sia a una ideologia o alla religione, questo atteggiamento qualche poco riscatta lo squallore morale dei nostri giorni. Esso indica una verità, banale all'apparenza: che comunque male vadano le cose, un galantuomo trova sempre il modo di fare del bene e di comportarsi in modo decente (anche se sia difficile, per chiunque, tenere se stesso su un livello morale molto più alto di quello della società in cui vive). Che siano i giovani a voler far del bene, non importa sotto quale bandiera o segno, aiuta a non disperare.

Il crociato onorevole

MASSIMO L. SALVADORI

Alla democristiana Festa dell'Amicizia l'on. Piccoli ha fatto risuonare grida di guerra. Animato da un'achilleana «ira funesta» ai suoi nemici, ha imbracciato il grande scudo crociato e ha preso a menare grandi colpi contro il «*nuovo qualunquismo*».

Nuovi qualunquisti — a dire dell'esponente democristiano — sono coloro che attaccano i partiti e, ciò facendo, attaccano la democrazia stessa, e tramano al servizio *dei «padroni del vapore»*. Sia detto senza malignità. Se si trattasse della sola persona del Piccoli, si potrebbe lasciare cadere il tutto con un dantesco: «*Non ti curar di lui, ma guarda e passa*». Fatto è, invece, che il Piccoli, pur nella maniera non levigata che gli è propria, dà voce al diffuso modo di pensare di molti autorevoli professionisti del potere politico, e al di lì sicuramente della democrazia cristiana. Per questo la sua sortita richiede qualche commento.

Molto comodo da parte dei notabili e dei professionisti del potere dire che «*noi e i loro partiti così come si presentano e agiscono costituiscono la democrazia*». L'on. Piccoli dovrebbe provare a rovesciare il suo ragionamento, e domandarsi se, all'opposto, una migliore democrazia non richieda migliori comportamenti a opera dei vertici dei partiti e dei partiti nel loro insieme.

Io vedo nell'atteggiamento del tipo di quello mostro dal Piccoli una ulteriore conferma della sempre più oligarchica di una parte importante della classe politica; poiché non saper distinguere fra la critica al servizio della democrazia e la critica contro la democrazia è uno dei principali segni di malragionamento interessato.

Certo le critiche ai partiti possono andare, come sono andate, oltre l'autoritarismo; ma ciò avviene quando esse si rivolgono ai partiti in quanto strutture del sistema democratico e alle libertà politiche e civili, non quando hanno per oggetto i comportamenti concreti dei partiti, in primo luogo di governo. L'esercizio di questo tipo di critiche è uno degli elementi essenziali del controllo democratico del potere. Capiscono la differenza i Piccoli onorevoli?

Affermare, inoltre, che il «*nuovo qualunquismo*» è posto al servizio di «*padroni del vapore*» innominati è davvero un corso e perfino basso espediente. Signor crociato, se le cose stanno in tal modo, la situazione sarebbe di una gravità eccezionale. Allora bisognerebbe denunciare apertamente, e non ai fini di una drammatizzazione retorica del discorso al servizio di una platea.

E poi, Ella, on. Piccoli, cosa ci sente? Non ci sente, insieme con tanti suoi colleghi, un «*padrone del vapore*» (anche se forse oggi meno di ieri)? Se realmente dietro l'ombra tramassero oscuri «*padroni del vapore*», non pensa Il nostro notabile che essi possono trarre vantaggi da una democrazia che non funziona in maniera adeguata? Difendere la democrazia dietro la trincea dei suoi difetti di traduzione concreta, è una cattiva scelta, anzi la peggiore. E siccome quella dell'on. Piccoli non è malafede, può essere semplicemente politica insipienza.

L'innocente in carcere

WLADIMIRO ZAGREBELSKY

Un uomo, in carcere per una rapina in banca, sarebbe stato condannato ingiustamente. L'errore del tribunale, della corte d'appello di Genova e della corte di Cassazione sarebbe divenuto chiaro nei mesi scorsi, quando i veri responsabili della rapina sarebbero stati individuati e arrestati. E tuttavia il condannato è ancora in carcere. Questi i fatti che, senza la cautela dei condizionali, vengono esposti da un gruppo di deputati radicali che chiedono provvedimenti al ministro della Giustizia e che *Il Giornale* commenta con un articolo di prima pagina.

L'errore giudiziario è un rischio sempre presente nell'attività dei giudici, cui raramente si presenta una situazione che non consente alcun possibile dubbio. Spesso il quadro complessivo delle prove porta a un'unica conclusione, di condanna o d'assoluzione. Ma se la somma delle prove è univoca, l'attendibilità degli addendi è quasi sempre discutibile. Non danno risultati certi le perizie, anche perché i dati disponibili sono, o possono essere, incompleti. Le testimonianze e i riconoscimenti, anche quando sono in buona fede, riflettono una realtà possibile, ma spesso diversa dal vero. Non c'è magistrato inquirente che non abbia esperienza del caso o della parte offesa di una rapina, che non sia sicuro, tra le diverse persone presentate, riconosce il colpevole nel carabiniere o nel poliziotto che si è prestato per l'esperimento. Recentemente Primo Levi, nel suo *Sommersi e salvati*, meglio di come avrebbe potuto fare uno spettinato avvocato o un magistrato, ha illustrato le occasioni e le ragioni della difformità tra la verità e le testimonianze, o le stesse confessioni.

Il mestiere di giudice è difficile e logorante proprio perché richiede ricostruzioni di fatti in termini di certezza, nonostante che questa, propriamente, non vi possa essere mai. Il complesso sistema delle impugnazioni, nel nostro codice molto più che in altri, riflette la convinzione del legislatore che l'errore è il facile frutto dei mezzi umani di accertamento della verità. Quando poi il quadro delle prove cambia e emerge l'errore del giudizio espresso, è facile ma ingeneroso attribuire l'errore alla incapacità dei giudici.

Certo nel caso di dubbio la sentenza dev'essere di assoluzione; e infatti gli errori per l'assoluzione di colpevoli sono frequenti e anche irrimediabili, dal momento che la legge non consente revisione delle sentenze di assoluzione. La revisione è possibile solo per le sentenze di condanna e la legge richiede che i nuovi fatti emersi rendano evidente che il condannato dev'essere assolto. Nel caso denunciato, la procura generale della Cassazione e la procura generale di Genova hanno ritenuto che l'evidenza dell'innocenza del condannato non vi sia o non vi sia ancora. Tra l'altro occorre considerare che quella evidenza passa attraverso l'affermazione della colpevolezza dei nuovi imputati, che non può darsi per scontata.

Tutto ciò non soddisfa chi crede di essere depositario della verità o attribuisce alla verità il pregio dell'evidenza, cosicché v'è colpa in chi non la riconosce immediatamente. Ma così non è e la conclusione che *Il Giornale* trae («*La magistratura può sbagliare. Tanto non paga*») fa parte di una propaganda, semplificatrice e sviante, che vuol sostenere un referendum sulla responsabilità civile dei magistrati che si riferisce a casi del tutto diversi e non può riguardare l'errore giudiziario che sia il risultato non di leggerezza o di malizia, ma del distacco che c'è tra la verità e il suo accertamento.

SI INAUGURA OGGI IL MUSEO PIU' AMBIZIOSO DELLA GERMANIA

Colonia, l'arte e la sfida

Accanto al duomo gotico è sorto un edificio ultramoderno, costato duecento miliardi di lire - In due celebri collezioni l'intera vicenda della pittura occidentale: dai primitivi italiani alla pop-art americana - Un anfiteatro per la Filarmonica: duemila posti e acustica di raffinata avanguardia - Con questo tempio la metropoli renana aspira al ruolo di capitale della cultura germanica

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — *Accanto alla svettante cattedrale gotica, ecco il tempio della pittura e della musica. Il museo più ambizioso mai costruito in Germania viene inaugurato oggi nella metropoli renana. Attraverso due distinte collezioni, il museo Wallraf-Richartz e il museo Ludwig, è possibile ora tre piani di questo edificio ultramoderno, in una successione di luminosissime sale, percorrere l'intera vicenda della pittura occidentale: dai primitivi italiani alla pop-art americana. Al piano inferiore, il nuovo anfiteatro della Filarmonica di Colonia preannuncia sofisticati programmi musicali.*

Se il contenuto è di altissimo livello, il contenitore non è da meno. I due progettisti, Peter Busmann e Godfrid Haberer, non avevano un compito facile. Si trattava di conciliare le esigenze di una moderna esposizione d'arte con un contesto ambientale difficile, quasi paralizzante: nell'area che dal duomo digrada dolcemente verso il Reno. Il risultato è un magnifico contrasto di forme: alla verticalità gotica del duomo i due architetti hanno affiancato una ondulata struttura orizzontale. Contro la rocciosa mole della cattedrale proiettata verso il cielo, il rosa dei mattoni si alterna all'argento delle lastre di zinco.

Così Busmann e Haberer sono riusciti a realizzare un edificio importante, per nulla intimidito da un vicino così scomodo: al tempo stesso lasciando al duomo il suo ruolo fisico e psicologico dai secoli, la posizione dominante su ogni prospettiva di Colonia. Naturalmente non si è badato a spese: in cinque anni la costruzione ha inghiottito 278 milioni di marchi, poco meno di duecento miliardi di lire. Qualche altra cifra: ottomila i metri quadrati delle esposizioni permanenti, quasi mille per le mostre temporanee, millecinquecento le opere stabilmente esposte, duemila i posti nella sala della Filarmonica.

Così l'aerea struttura rossa e argento staglia contro il grigio del duomo, conciliando pittura e musica, riunisce dentro di sé le due arti che corrispondono alle passioni nazionali tedesche. L'anfiteatro vanta soluzioni acustiche di raffinata avanguardia: fra l'altro rese problematiche dal fatto che proprio qui, accanto all'abside del duomo, c'è una delle stazioni ferroviarie più trafficate d'Europa, un treno in movimento ogni due minuti.

Se oggi s'inaugurano i due musei, per l'anfiteatro bisognerà aspettare il 14 settembre. In programma la Terza sinfonia di Schumann, l'Ottava di Mahler. Suonerà l'orchestra di Guereznich, canteranno seicento coristi. Guereznich è la storica sala di concerti di questa città, che fu distrutta dalle bombe nel '43 e poi ricostruita con un sapiente compromesso: la facciata gotica rifatta tale e quale, ma dietro una sala modernissima, secondo le esigenze più aggiornate delle esecuzioni musicali.

A Colonia il dibattito sulle costruzioni e ricostruzioni è tradizionalmente acceso. All'indomani della guerra, la città era distrutta al novanta per cento: una desolata distesa di rovine attorno alla cattedrale miracolosamente intatta, o quasi. Per ricostruire ci vollero quindici anni, a partire da un piano varato nel '47. Anni di aspre polemiche: fra i conservatori a oltranza, che avrebbero voluto una puntuale replica della città d'anteguerra, e gli architetti più legati allo spirito del tempo.

Anche questo edificio ha suscitato polemiche, contro la prossimità del duomo, sulla necessità di armonizzare l'ambiente attorno al monumentale simbolo della città. Qualcuno ha gridato allo scandalo: così come certamente qualcuno gridò allo scandalo, nel laborioso Medioevo renano, quando le audaci strutture gotiche cominciarono a lanciare verso il cielo la loro sfida, intensa statica e mistica. Ora la contiguità del museo Wallraf-Richartz permette una lettura più consapevole di quella tensione spirituale.

E' infatti la corrispondenza delle sale dedicate ai maestri di Colonia, la scuola pittorica renana che produsse, fra Trecento e Cinquecento, una vivacissima fioritura di arte religiosa, che il duomo, letteralmente, entra nel museo. Dalle grandi vetrate verticali lo sguardo esce all'aperto, dopo essersi soffermato sulle storie evangeliche dei pittori renani, e percorre gli archi rampanti dell'abside. L'analogia fra l'ispirazione pittorica e l'architettonica è sorprendente.

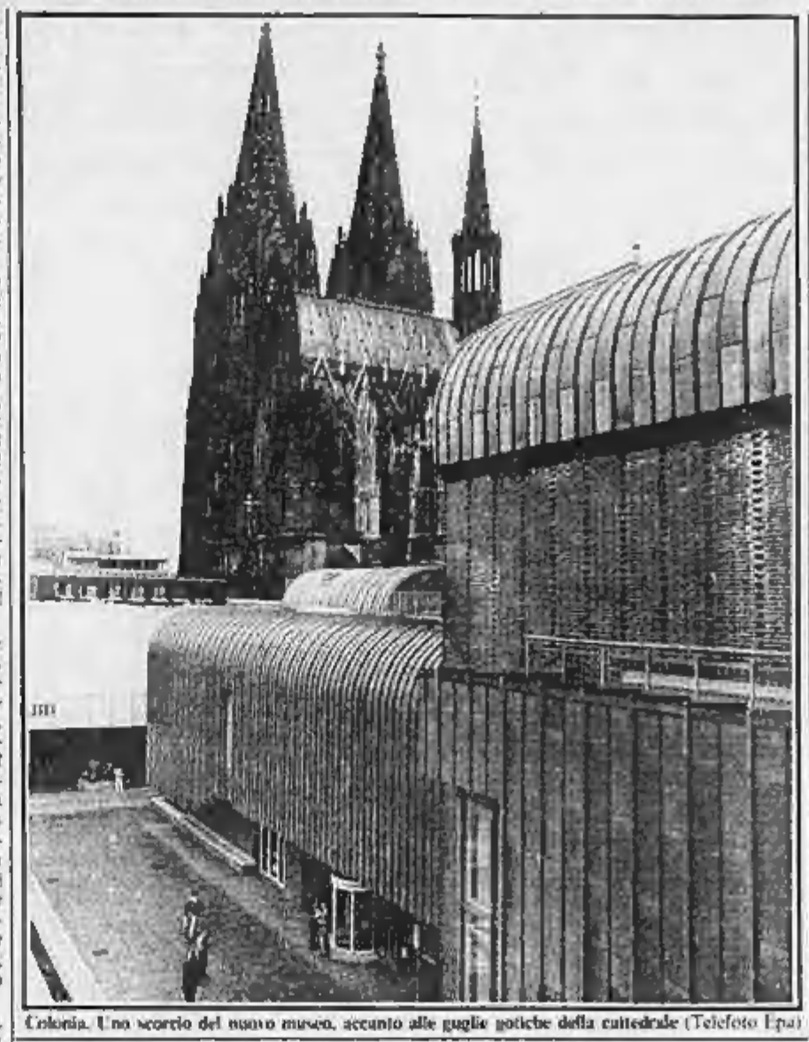
Così come sorprende, fra le sale di questo museo, una constatazione come di atemporalità. Le due raccolte: il museo Wallraf-Richartz dal Medio Evo all'Ottocento e il museo Ludwig (Novecento), sono sì separate ma fino a un certo punto. Ogni tanto ci sono, sulle scalinate e negli altri locali di raccordo, intrecci suggestivi. Fra il barocco e la pittura informale. Fra l'Impressionismo francese e l'espressionismo tedesco: così significativamente confrontati sulle sponde del Reno.

Così la percezione del messaggio attraversa il tempo, con ritmi proustiani o einsteiniani: trasmettendo l'unicità del fatto artistico, qualunque siano l'ispirazione, la tecnica esecutiva, il contesto culturale. Oggi viene inaugurata anche, a cura del museo Ludwig, una mostra che s'intitola «Europa-America»: la storia di un incontamento». Il tema è l'influsso reciproco delle scuole del Novecento europeo, come il surrealismo, e del Novecento americano, come l'espressionismo astratto.

Nella giornata inaugurale, c'è molta enfasi sulla storia delle due istituzioni culturali da oggi capitale trionfalmente nella nuova sede. Il museo Wallraf-Richartz risale al lascito del canonico Ferdinand Franz Wallraf, che morendo nel 1824 donò la sua collezione alla città di Colonia. Trent'anni dopo un altro mecenate, Johann Heinrich Richartz, lasciò la bella cifra di centomila talleri d'argento perché si costruisse una sede degna della raccolta. La città si mise al lavoro, il museo venne inaugurato nel 1861.

Il Novecento, il tremendo Novecento germanico, ha colpito due volte l'istituzione di Colonia. Nel 37, quando la crociata nazista contro l'«arte degenerata» ha privato il museo delle sue collezioni più strettamente contemporanee: da Picasso a Gauguin, da Kirchner a Van Gogh. Nel 43, quando uno dei mille bombardamenti subiti da questa città ha ridotto al suolo il palazzo del Wallraf-Richartz. Le collezioni, ovviamente, erano al sicuro.

Quanto al museo Ludwig, porta il nome di un mecenate contemporaneo: Peter Ludwig, proprietario di una industria dolciaria a Aquisgrana. Amoroso di lepore il proprio nome a qualcosa di diverso da una marca di cioccolatini. Ludwig ha donato la sua raccolta alla città di Colonia. E' stato proprio questa donazione, e con le collezioni del Novecento scorporate dal Wallraf-Richartz, che dieci anni fa è nato il museo Ludwig: certamente uno dei più importanti al mondo per l'arte contemporanea: europea e americana.



Colonia. Uno scorcio del nuovo museo, accanto alle guglie gotiche della cattedrale (Telefoto Epa)

Così i due musei sono strettamente complementari: al Wallraf-Richartz sono rappresentate tutte le scuole fino all'Ottocento. Possiamo ammirare, tanto per scegliere qualche nome, Simone Martini e Rembrandt, Hals e Ruysdael, Renoir e Pissarro, per tacere dei già citati maestri di Colonia. Il Ludwig si allinea le grande arte contemporanea europea (Picasso, Mondrian, gli espressionisti tedeschi, l'avanguardia russa), e americana: Rauschenberg, Rothko, Warhol, i minimalisti.

Nel suo desiderio di non lasciare lacune, nella considerazione artistica del Novecento, Peter Ludwig è stato protagonista di una polemica. E' ora di finirla, ha detto il mecenate di Aquisgrana, con il bando dell'arte tedesca fra il 1933 e il '45. Sono gli anni, inutile ricordarlo, della Germania marciante al passo dell'oca dietro la parola di Hitler. L'arte del periodo nazista, dice Ludwig, può essere discutibile, deve essere discussa: ma non può essere ignorata. Così espone, nel «suo» museo, un paio di opere di Arno Breker, celebrato scultore di allora. Possiamo forse rimuovere, si chiede, dodici anni di storia tedesca?

Dodici anni, un soffio nella vicenda di Colonia: nonostante le devastazioni della guerra. Proprio accanto al duomo e al nuovo museo c'è un tratto di strada romana. Qui risuona il passo cadenzato dei legionari mandati a difendere il remoto confine dell'impero. Accanto c'è il grande museo dedicato alla Germania romana. Poco più in là, oltre le terrazze digradanti, scorre il Reno che proprio qui è scavalcato dal ponte intitolato agli Hohenzollern di Prussia. Le strade della metropoli renana, di ieri e di oggi, portano lontano: è evidente che Colonia sfida Berlino, sfida Monaco, aspira al ruolo di capitale della cultura germanica.

Alfredo Venturi

SORPRESE AL FESTIVAL D'AUTOMNE

Amore cinese a Parigi

PARIGI — La Cina è la grande protagonista dell'edizione del Festival d'Automne, la trimestrale rassegna internazionale di teatro, musica, danza, che sta per aprirsi, puntuale come ogni anno, a Parigi. Duecento sono infatti gli artisti della Repubblica Popolare Cinese che saranno ospiti di quattro grandi sale teatrali dal 18 settembre al 7 novembre, impegnati a offrire un saggio di millenarie forme espressive della propria civiltà spettacolare.

Al Mogador, nel corso di settembre, i cinesi proporranno agli spettatori parigini due stili diversi d'opera, quel loro particolare spettacolo totale in cui si mescolano la musica, il canto, il dialogo, la pantomima, la gestualità fortemente stilizzata, il trucco altamente simbolico, la danza, la lotta e l'acrobatismo.

Nello stile Hunqu, sviluppatosi, sotto i Ming, nel sedicesimo secolo, la compagnia di Nanchino, ricostituitasi dopo le vicissitudini della rivoluzione culturale, proporrà un classico cinquecentesco, *Il padiglione delle peonie*, storia avventurosa dell'amore impossibile tra Lintang, figlia di un potente governatore, e Liu Mengmei, un giovane letterato che le è comparso, bellissimo, in sogno.

Nello stile Yueju, la cui tradizione è secolarmente tramandata da compagnie di sole donne, la compagnia di Shanghai allestirà invece la versione teatrale di un famoso romanzo del Settecento, tradotto anche in italiano. *Il sogno della Camera Rossa*: un'altra storia d'amore tragico, sullo sfondo della crisi della classe feudale, quella di due altolocati cugini, il fanciullo Giada Magica e la bimba Giada Cupa.

Ne la Sala Gemier, a Chaillot, verrà offerto un saggio del teatro di marionette ad alto fusto, tipico della regione di Shanxi. Diciassette animatori e quindici musicisti si esibiranno nel cosiddetto «teatro degli uomini in legno» in uno spettacolo avventuroso e fantastico. *Il re delle scimmie attacca tre volte lo scheletro bianco*, folto di apparizioni magiche, come quella del leggendario Rospo d'oro.

Alle Bouffes du Nord tocca ospitare invece il «teatro della terra», cioè il teatro marginale proprio perché richiede ricostruzioni di fatti in termini di certezza, nonostante che questa, propriamente, non vi possa essere mai. Il complesso sistema delle impugnazioni, nel nostro codice molto più che in altri, riflette la convinzione del legislatore che l'errore è il facile frutto dei mezzi umani di accertamento della verità. Quando poi il quadro delle prove cambia e emerge l'errore del giudizio espresso, è facile ma ingeneroso attribuire l'errore alla incapacità dei giudici.

Certo nel caso di dubbio la sentenza dev'essere di assoluzione; e infatti gli errori per l'assoluzione di colpevoli sono frequenti e anche irrimediabili, dal momento che la legge non consente revisione delle sentenze di assoluzione. La revisione è possibile solo per le sentenze di condanna e la legge richiede che i nuovi fatti emersi rendano evidente che il condannato dev'essere assolto. Nel caso denunciato, la procura generale della Cassazione e la procura generale di Genova hanno ritenuto che l'evidenza dell'innocenza del condannato non vi sia o non vi sia ancora. Tra l'altro occorre considerare che quella evidenza passa attraverso l'affermazione della colpevolezza dei nuovi imputati, che non può darsi per scontata.

Tutto ciò non soddisfa chi crede di essere depositario della verità o attribuisce alla verità il pregio dell'evidenza, cosicché v'è colpa in chi non la riconosce immediatamente. Ma così non è e la conclusione che *Il Giornale* trae («*La magistratura può sbagliare. Tanto non paga*») fa parte di una propaganda, semplificatrice e sviante, che vuol sostenere un referendum sulla responsabilità civile dei magistrati che si riferisce a casi del tutto diversi e non può riguardare l'errore giudiziario che sia il risultato non di leggerezza o di malizia, ma del distacco che c'è tra la verità e il suo accertamento.

E Pulcinella rilancia il Teatro di Roma

ROMA — Dopo l'Europa, l'Italia e Roma, il progetto teatrale di Maurizio Scaparro, direttore artistico dello Stabile, si ferma, si radica bene in città e non parte più. Obiettivo del programma di quest'anno è infatti quello di trasformare il Teatro di Roma nel teatro della capitale. E perciò molte produzioni proprie, qualche ospite di lusso, alcune alleanze coproduttive, tre grandi spettacoli stranieri. In una conferenza stampa affollatissima di tutto ciò che fa spettacolo, punteggiata da applausi come in una performance, Maurizio Scaparro ha dettagliatamente illustrato eventi e filosofia di questo suo prossimo quarto anno di regno.

Pezzo forte della programmazione è un *Pulcinella*, scritto negli Anni 80 da Roberto Rossellini con l'idea di farne un film e trasformato da Scaparro in un canovaccio teatrale cucito addosso a Massimo Ranieri. E poi? Un Goldoni poco frequentato, *La bella Selvaggia* con Rosa De Lucia; *La casina* di Plauto tradotta da Antonello Trombadori; *Il Rinaldo in campo* di Garinei e Giovannini quindici anni dopo il debutto. *Carmen* di Brook in scena il 17 settembre in un teatro rifatto per l'occasione; *Viktor* di Pina Bausch che la coreografa ha composto per Roma: *Cabaret* di Jerome Savary in arrivo da Parigi.

(al. ro.)

big 86
MOSTRA CAMPIONARIA DI BIGIOTTERIA

FIRENZE
12-15 Settembre 1986
Centro Affari - Piazza Adua, 1

per informazioni:
espotrade sas 50126 Firenze - Via B. Accolti, 26 - tel. 055/6810692

Storia d'Italia
Le regioni dall'Unità a oggi

La Toscana

L'identità di una regione indagata attraverso i suoi caratteri originali, il territorio, la classe politica, fra tradizione agricola e sviluppo post-industriale.
A cura di Giorgio Mori.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XXII-1049, L. 80000

Einaudi

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.71.1
20100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 / 39.291
16121 Genova — Via Cecchetti 1/10 - Tel. (010) 59.25.60/59.59.33
17100 Savona — Via Aonzo 1/11 - Tel. (019) 36.219 / 36.44.80
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71

Il lancio segna la ripresa dei test per lo Scudo spaziale

Usa: due satelliti-killer

Lanciati con un razzo Delta - La missione segreta sino all'ultimo - Il Pentagono: l'esperimento rispetta i trattati - Continua con l'Urss il «piccolo dialogo» (ma s'allunga l'ombra del caso Daniloff)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli esperimenti delle guerre stellari, interrotti all'inizio dello scorso maggio, in seguito a una catena di incidenti incominciati con la tragedia dello *Shuttle*, sono ripresi ieri con il lancio di un razzo *Delta* che portava due satelliti-killer. Alle 11,09 ore locali, le 17,09 italiane, il *Delta*, che l'ultima volta era stato distrutto poco dopo la partenza perché incontrolabile, si è levato nel cielo con il suo carico supersegreto, immettendolo senza intoppi in orbita. Subito dopo, il Pentagono ha annunciato che *«un test sui dati telemetrici»* era in corso, *«nel rispetto dei trattati di disarmo esistenti, compreso quello contro i sistemi antimissilistici»*.

Il compito dei due satelliti-killer, che più tardi si sono separati in orbite diverse, era individuare e seguire oggetti prestabiliti nello spazio grazie agli speciali sensori di cui sono dotati, trasmettere le informazioni relative a terra, compiere manovre che simulassero una battaglia spaziale, e ritrovarsi e distruggersi a vicenda. Armi di questo genere, ma più rudimentali, sono state collaudate dai sovietici alcuni anni fa, l'ultima volta nell'83. Per gli Stati Uniti, era invece la prima volta. Si attende ora una conferenza stampa del Pentagono, ma non è escluso che essa venga cancellata, qualora gli esperimenti fallissero.

Il lancio è stato eseguito dalla *Nasa*. Il portavoce Hugh Harris ha convocato i giornalisti a soli 4 minuti dal via: in diretta alla tv si è visto il *Delta*, ormai ad altissima quota, accendere i motori del secondo stadio. Nel caso di un conflitto atomico, i satelliti intercetterebbero i missili nemici. Un altro lancio di un missile analogo è previsto nelle prossime settimane. Sinora, l'America aveva collaudato una sola altra arma delle guerre stellari, un raggio laser dalla Terra all'orbita.

Il *test* ha avuto luogo mentre al Dipartimento di Stato, a Washington, le delegazioni americana e sovietica, guidate l'una da Nitze, l'altra da Karpov, si riunivano per i preparativi finali del nuovo *round* negoziale sul disarmo a Ginevra, che incomincerà il 18 prossimo. La scelta dei momenti non è stata accidentale: con l'esperimento, Reagan ha inteso ribadire la sua determinazione a installare lo Scudo spaziale. Contemporaneamente, il Presidente ha però fatto un'apertura all'Urss: Nitze ha proposto una riduzione degli arsenali missilistici inferiore al previsto, per un periodo transitorio, per venire incontro alle istanze sovietiche.

All'ingresso al Dipartimento di Stato, Karpov ha ribadito la volontà *«di giungere a un accordo»*, ma non ha fatto previsioni. I colloqui continuano oggi, mentre a Berna, in Svizzera, vengono aggiornati alle prossime settimane quelli sulle armi chimiche, e a Ginevra quelli sugli esperimenti nucleari. Nitze non ha fatto dichiarazioni; al termine dell'incontro precedente non aveva però nascosto che gli ostacoli da superare restano gravi. La sensazione destata dai portavoce del Dipartimento di Stato è che le superpotenze siano giunti a un momento «costruttivo ma non risolutivo», che cerchino cioè una convergenza che ancora sfugge. Toccherebbe a Shultz e Shevardnadze trovarla nelle loro consultazioni, il 19 settembre prossimo.

L'intensa attività diplomatica della Casa Bianca e del Cremlino, in funzione del vertice tra Reagan e Gorbaciov di fine anno, oltre che del disarmo, è sorretta dagli europei. Alla conferenza di Stoccolma sulla sicurezza in Europa, Paesi neutrali come l'Austria e la Svizzera hanno tentato ieri di facilitare un accordo sulla verifica delle manovre militari offrendo aerei ed equipaggi per il controllo. Gli Stati Uniti si sono impegnati a comunicare agli alleati l'esito delle varie trattative in corso entro la metà del mese.

Sul negoziato ha comunque gettato un'ombra non solo il test dello Scudo spaziale, ma anche la vicenda di Daniloff, il giornalista americano arrestato a Mosca. Parlando all'università di Harvard, Shultz ha affermato che la detenzione di Daniloff *«mostra il lato nero di una società pronta a ricorrere alla cattura di ostaggi come strumento politico... Daniloff non sarà oggetto di baratto* — ha concluso Shultz — *la leadership sovietica deve lasciarlo libero»*. A Mosca, i 25 giornalisti americani accreditati hanno scritto a Gorbaciov perché intervenga: i *mass media* sono decisi a premere sulla Casa Bianca affinché, in caso contrario, boicotti vertice e colloqui sul disarmo.

e. c.

Primo appalto spaziale in America

La Martin Marietta lancerà un satellite (ma licenzia 800 persone) - Mille posti in meno alla Nasa

NEW YORK — Mille nuovi licenziamenti alla *Nasa*, circa 800 alla *Martin Marietta*; e, contemporaneamente, l'annuncio del primo lancio di un satellite commerciale interamente organizzato da un'azienda privata, la stessa *Martin Marietta*. Queste notizie, accavallatesi ieri nel giro di poche ore, confermano che la politica spaziale americana sta subendo un drastico cambiamento dopo l'esplosione del *Challenger*, il 28 gennaio scorso.

La nuova strategia, avallata, sia pure non in modo ufficiale, personalmente dal presidente degli Stati Uniti Reagan, prevede il ritiro dell'Agenzia spaziale del governo Usa da quasi tutte le operazioni commerciali per dare la priorità alle missioni militari, lasciando il settore commerciale, che pure è altamente remunerativo, ai gruppi privati.

La *Martin Marietta*, la ditta costruttrice dei *booster* (i razzi vettori esterni) la cui rottura ha causato la catastrofe dello *Shuttle* e la morte dei 7 astronauti, ha comunicato che entro il 3 ottobre prossimo licenzierà 800 dipendenti *«in seguito al minor lavoro conseguente all'incidente del Challenger»*; quasi contemporaneamente, ha annunciato che provvederà al lancio e alla messa in orbita di un satellite della *Federal Express*, la principale azienda americana di trasporto documenti.

Altri due grossi gruppi privati, la *General Dynamics* e la *Transpace Carriers*, hanno fatto sapere di essere pronti ad accettare commesse per la messa in orbita di satelliti. La *Transpace* avrebbe già due potenziali clienti, i cui nomi non sono stati rivelati. Secondo un portavoce, la *General Dynamics* avrebbe ricevuto 14 richieste preliminari d'informazioni per il suo vettore *Atlas-Centaur*: *«Ma per il momento non è stato firmato alcun contratto o bozza d'intesa»*.

L'accordo *Martin Marietta-Federal Express* è già in fase abbastanza avanzata. Mentre si definiscono i particolari del contratto, l'azienda ha versato 100 mila dollari, 140 milioni di lire, per prenotare un razzo *Titan-3* che verrebbe lanciato da Cape Canaveral nel 1989. Il satellite *Relay Expressstar* della *Federal Express* verrà inserito in un'orbita a 22.300 miglia d'altezza.

La notizia del licenziamento di circa mille («o *come minimo 800*») dipendenti della *Nasa* è il segnale della fine di un'epoca, quella in cui lo spazio era monopolio esclusivo dello Stato americano. Già a febbraio, pochi giorni dopo il disastro del *Challenger*, ci furono 1150 licenziamenti. *«Non c'è più tanto lavoro, mandare via la gente è l'unica cosa da fare»* aveva spiegato allora l'ammiraglio Richard Truly, capo del programma dei traghetti spaziali.

Fallisce lo sciopero proclamato dalle sinistre

Scontri (e una vittima) ma il Cile non si ferma

La spaccatura dell'opposizione ha favorito Pinochet - Un rapporto governativo ipotizza il ritorno al parlamentarismo

Santiago. Un mezzo blindato dell'aviazione pattuglia le strade della capitale; sullo sfondo i dimostranti

SANTIAGO — La morte di un giovane ucciso da una pattuglia della Marina nella città portuale di Vina del Mar, mentre tentava con altri due compagni di prendere d'assalto un autobus, è stato l'episodio più grave d'una giornata di protesta in tono minore. Si registrano una decina di feriti — fra i quali tre carabineros — circa 300 arresti e danni materiali di un certo rilievo, dopo scontri fra polizia e dimostranti, ma complessivamente si può dire che è prevalsa una certa moderazione, sia da parte dei gruppi dell'opposizione che delle forze dell'ordine.

Persino il rione della Victoria, tradizionale focolaio di rivolta, ieri ha risposto all'appello degli organizzatori dell'agitazione in modo non violento, rendendo un suggestivo omaggio alla memoria del missionario francese Andres Jarland, ucciso dalla polizia il 4 settembre di due anni fa nel quartiere.

Migliaia di candele accese ai bordi della strada che conduce alla chiesa locale hanno illuminato il silenzioso pellegrinaggio di centinaia di persone che si sono raccolte nel piccolo tempio per assistere alla Messa, sotto lo sguardo degli agenti disseminati lungo tutto il percorso. La polizia si è limitata a sequestrare una videocassetta del cameramen della televisione italiana che avevano ripreso la scena. Con il pretesto di verificare l'«esattezza» delle immagini, gli agenti hanno prelevato il film promettendo di restituirlo fra qualche giorno.

In un incontro con i giornalisti, il socialista German Correa, presidente del movimento democratico popolare — il fronte delle sinistre — ha detto che lo sciopero ha paralizzato le università e le scuole medie, con una sensibile riduzione delle attività commerciali e dei trasporti. Il leader dell'opposizione ha però ammesso che la prima delle due giornate di sciopero si è svolta *«in un momento difficile, con la mancata adesione di un settore delle forze di opposizione»*.

In questi giorni l'attenzione dei dirigenti governativi e dei leader dell'opposizione è rivolta allo studio di vari progetti politici, con particolare attenzione a una ipotetica ripresa delle attività parlamentari e alla convocazione di elezioni. Mentre nelle strade di Santiago e di altre città cilene, imponenti masse di dimostranti sfidavano le cariche degli idranti e dei carri lanciagas della polizia, nelle stanze del palazzo presidenziale della Moneda e nelle sedi dei partiti politici si dibattevano proprio questi progetti. Solo l'altro ieri la «Commissione Fernandez», insediata dal governo e presieduta dall'ex ministro degli Interni, Sergio Fernandez, ha concluso un approfondito studio su quello che potrebbe essere il funzionamento di un eventuale, futuro Parlamento.

Dopo padre Curran, mons. Hunthausen, di Seattle

Altro vescovo americano è punito dalla Santa Sede

WASHINGTON — L'arcivescovo di Seattle nello Stato di Washington, monsignor Raymond Hunthausen, ha reso noto di essere stato parzialmente esautorato dal Vaticano con una lettera che egli stesso ha inviato ai sacerdoti della sua diocesi, nella quale vivono 300 mila cattolici.

Nel messaggio, Hunthausen spiega che la nomina di un suo assistente, decisa nel dicembre scorso dalla Santa Sede nella persona del vescovo ausiliare Donald Wuerl, significava che quest'ultimo doveva assumere la completa responsabilità in cinque importanti settori della conduzione della diocesi: il tribunale per l'annullamento dei matrimoni, la liturgia, la formazione del clero, i seminari e l'aggiornamento dei sacerdoti. La decisione del Vaticano è stata commentata con una formula diplomatica dall'arcivescovo di Seattle: è un modo di dimostrare, ha detto, *«come possiamo crescere ed apprendere dall'esperienza»*.

Monsignor Hunthausen è un esponente molto noto del settore «liberale» della Chiesa cattolica: è attivista del movimento per la pace e ha partecipato a varie manifestazioni. I suoi emolumenti sono stati parzialmente posti sotto sequestro in quanto non ha pagato una parte delle imposte, in segno di protesta contro le spese militari del governo americano. In passato il prelato ha espresso opinioni poco ortodosse sull'aborto, sul controllo delle nascite, sull'omosessualità e sulle esperienze sessuali prima del matrimonio.

La decisione della Santa Sede è stata presa in estate: è stata quindi contemporanea alla condanna nei confronti di Padre Curran, il teologo che il Vaticano non considera più idoneo all'insegnamento nelle università cattoliche. Giovedì a Washington un gruppo di studiosi e religiosi conservatori aveva espresso appoggio alla «sentenza» contro Padre Curran. Il caso Hunthausen sembra destinato a rinfocolare le polemiche sull'atteggiamento vaticano nei confronti dell'ala progressista della Chiesa americana.

Londra, pace tra laboristi e sindacato

LONDRA — In un'atmosfera di generale soddisfazione si è concluso ieri a Brighton il congresso dei sindacati britannici (Tuc) al termine di una settimana di lavori che hanno portato ad un notevole riavvicinamento con il partito laborista, dopo le lacerazioni causate dal lungo sciopero dei minatori.

Il congresso ha segnato un ulteriore allontanamento della confederazione sindacale britannica da posizioni di estrema sinistra.

Secondo un quotidiano

Otto morti il bilancio degli scontri a Soweto

JOHANNESBURG — Sarebbero otto le vittime degli incidenti avvenuti nei giorni scorsi a Soweto. Lo riferisce il quotidiano finanziario sudafricano *Business Day*. La polizia ha usato gas lacrimogeni per interrompere il funerale delle venti persone che la settimana scorsa erano state uccise in scontri con la polizia. L'ufficio informazioni del governo, l'unica fonte ufficiale di notizie in Sud Africa, si è limitato a parlare di «*un certo numero di feriti*».

Business Day ha raccontato che ad un posto di blocco sulla via d'accesso al ghetto negro sono stati uccisi tre ragazzi che avevano cercato di fermare automezzi. Altre tre persone sono morte in quella che il giornale ha definito «una sparatoria» ad una stazione ferroviaria a Soweto. Testimoni oculari hanno detto che una donna è caduta sotto un treno mentre cercava di fuggire a militanti negri ed un altro uomo è morto in un incidente ad una stazione ferroviaria.

Sul caso Sud Africa oggi i ministri degli Esteri Cee in Inghilterra

Sanzioni: anche Londra cede

La decisione formale il 15 a Bruxelles - Quasi certo il coordinamento con Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il dirottamento di Karachi riporterà oggi l'attenzione dei ministri degli Esteri Cee, riuniti presso Londra nel primo appuntamento comunitario di rilievo dopo la pausa estiva, su un tema convulso e drammatico — il terrorismo internazionale — che nelle intenzioni di Bruxelles sarebbe dovuto restare in secondo piano. Il carattere informale della riunione di Cooperazione Politica, a Brocket Hall, esclude un rigido ordine del giorno; ma gli ultimi avvenimenti, che danno nuovo significato alla missione europea del generale Walters, avranno il potere di «rubare spazio» all'argomento principale, cioè le misure che la Cee intende adottare nei confronti del Sud Africa.

Ieri a Bruxelles il ministro degli Esteri belga, Leo Tindemans, ha categoricamente escluso che tra oggi e domani i Dodici possano varare le nuove misure contro Pretoria. Ma ciò non esclude — e anzi lo si dà per certo in ambienti diplomatici di Bruxelles — che a Brocket Hall i ministri degli Esteri possano mettere a punto le misure supplementari indicate a fine giugno al vertice europeo dell'Aia, in vista di una loro adozione formale il 15 e 16 settembre, al Consiglio Esteri che è in programma a Bruxelles e che è privo di qualsiasi etichetta d'informalità. *«Il termine di fine settembre che il vertice europeo aveva dato al ministro degli Esteri britannico Howe per la sua missione esplorativa* — ha detto ieri Tindemans — *non è ancora scaduto»*. A Brocket Hall, egli ha aggiunto, sarà ascoltata la relazione di Sir Geoffrey; ed è proprio il segno negativo delle sue due missioni del mese scorso in Sud Africa a eliminare ogni remora verso misure più severe contro Pretoria.

Finora la Gran Bretagna, e in minor misura la Germania e il Portogallo, si erano opposti all'automatismo delle sanzioni; ma oggi tale passo appare inevitabile. Negli incontri preparatori alla riunione dei ministri, a livello di direttori politici, questa nuova disponibilità è emersa — secondo quanto affermano fonti diplomatiche della Comunità — con discreta chiarezza. L'annuncio del viaggio che Howe intraprenderà martedì a Washington sembra confermare che, sbloccate le perplessità interne, la Cee ha già deciso di attuare la seconda fase del suo intervento: di coordinare con gli Stati Uniti, cioè, le misure di imminente adozione, per un annuncio contemporaneo (e perlomeno su linee analoghe) il 15 o 16 settembre.

All'Aia, al vertice di giugno, i leader della Cee si erano dati tre mesi di tempo per indurre il governo di Pretoria ad avviare lo smantellamento dell'apartheid. E avevano precisato quali misure sarebbero state adottate qualora ogni sforzo diplomatico si fosse dimostrato vano: blocco degli investimenti in Sud Africa, embargo all'import da quel Paese di carbone, ferro, acciaio e monete d'oro. E' un'azione che potrebbe costare, a Pretoria, quasi tremila miliardi di lire l'anno. Mentre la riluttanza di Londra, Bonn e Lisbona sembra essersi attenuata, la spinta da parte degli altri Paesi della Comunità si è semmai accentuata.

Inaugurando oggi la serie delle riunioni su suolo britannico nell'ambito della presidenza di turno, Londra ha optato per un riserbo — non è neppure previsto un centro stampa — superiore alla consuetudine. Ciò è ben comprensibile, se si considera la delicata situazione della Gran Bretagna, presa fra l'incudine dei suoi legami storici con il Sud Africa e il martello del suo ruolo comunitario: con il pericolo, inoltre, che il dirottamento di Karachi getti altre ombre sulla sempre difficile Cooperazione politica fra i Dodici, che fino a dicembre spetta a lei coordinare.

Fabio Galvano

Il veleno liquiderebbe le cellule malate

L'ombrello bulgaro si fa killer di tumori

LONDRA — Ricercatori britannici e americani stanno sperimentando una cura per il cancro con il metodo dell'«ombrello bulgaro». Uccidono le cellule maligne con lo stesso veleno usato otto anni fa da agenti di Sofia per eliminare un dissidente esule a Londra: il micidiale estratto di ricino. Lo ha spiegato ieri Michael Lord, uno specialista dell'Università inglese di Warwick, in un congresso dell'Associazione britannica per il progresso scientifico, in corso a Bristol.

I terribili effetti del ricino, ha ricordato Lord, divennero famosi nel settembre 1978 quando fu assassinato Georgi Markov, un dissidente bulgaro che lavorava alla Bbc. Su un autobus affollato, fu colpito con la punta di un ombrello trattata con il ricino. Morì qualche ora dopo.

I medici stanno ora cercando di applicare alle cellule cancerogene lo stesso trattamento riservato a Markov: prima l'esilio e poi l'annientamento. Il midollo dell'ammalato viene infatti estratto dall'osso il tempo necessario per uccidere con iniezioni di ricino le cellule maligne.

La medicina dispone di una nuova arma, ha detto Lord, ma non è ancora in grado di servirsene come vorrebbe. Basta che una sola molecola di ricino entri in una cellula sana perché questa muoia entro 36 ore. Per sviluppare la cura, dovrà mettere a punto un modo sicuro per avvelenare il tumore senza colpire il midollo.

Il veleno si estrae dalla stessa pianta che produce l'olio di ricino. All'interno dei semi vi è una sorta di capsula ermeticamente chiusa da una membrana: il liquido che vi è custodito uccide tutti gli organismi con i quali entra in contatto, piante, animali o persone. Gli scienziati, ha spiegato Lord, stanno ora cercando di renderlo «selettivo»: modificarlo cioè in modo che agisca su certi tipi di cellule risparmiando le altre. Il tentativo è riuscito in parte.

Gli esperti accusano lo squilibrio ecologico

Orde di vespe sul Belgio

Sono state debellate soltanto dai primi freddi di questi giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Le vespe sono state sconfitte, ma l'estate '86 è stata loro. Hanno invaso ogni angolo del Belgio e guastato — soprattutto nella regione di Bruxelles — i deliziosi picnic di una stagione insolitamente calda e soleggiata: hanno nidificato in migliaia di giardini e sono penetrate sotto i tetti delle case. Hanno costretto il Belgio a dichiarare la guerra, e soltanto i primi freddi di quest'autunno precoce le hanno veramente debellate. Nei mesi di luglio e agosto i vigili del fuoco della capitale sono stati costretti a oltre mille interventi — un primato — presso abitazioni private invase dalle vespe: armati di scafandro e potentissimi veleni, hanno snidato e distrutto interi alveari; e durante certi weekend, quando il centralino dei pompieri risultava intasato, colonne di fumo punteggiavano la città, dove gli abitanti stessi fronteggiavano l'invasione.

La causa prima, secondo gli entomologi, è una malaugurata alterazione dell'equilibrio ecologico dovuta in parte al clima particolarmente secco, ma soprattutto alla caccia spietata che si è data al gruccione, un elegante passeraceo con il corpo allungato e il becco graziosamente curvo. Molto diffuso in Europa, quest'uccello si nutre principalmente di vespe; ma dovunque lo hanno distrutto, soprattutto in Belgio, per il sospetto che fosse anche grande divoratore d'api. In realtà recenti esperimenti svolti in Svizzera hanno dimostrato l'assurdità di quella teoria: alcuni gruccioni, messi in gabbia a contatto con un alveare d'api, sono morti di fame nel giro di pochi giorni. Scomparso il gruccione, le vespe si sono fatte baldanzose.

Anche le api, a dire il vero, hanno infastidito alcuni quartieri di Bruxelles. Ma, superprotette, hanno avuto un destino meno tragico. Le «squadre antivespe» dei pompieri, arrivate con i paramenti di rito per questa caccia grossa, hanno rifiutato d'intervenire quando di api si trattava, e non di vespe. «*Protette dalle leggi*», dicevano i vigili.

Che fare, allora? Occorre trovare un apicoltore, era la risposta, disposto a prendere l'alveare. Sarebbe stato necessario sventrare il tetto; e così, punti non dagli insetti ma dall'incubo di tale squasso, molti padroni di casa hanno risposto con il «sacrificio» di qualche ape, chiudendo tutti gli accessi al sottotetto e all'alveare.

Non tutte le vittime delle vespe sono state così fortunate. Molti pungiglioni, in agguato davanti alla porta di casa, negli incavi delle auto o addirittura nella cavità del terreno, sono arrivati a segno.

f. gal.

dal mondo

Berlino: 34 feriti in base Usa

BONN — E' di 34 feriti il bilancio di un incidente avvenuto ieri presso una stazione radar dell'aeronautica Usa a Marienfelde, nei pressi del muro di Berlino. Nel corso di una esercitazione, sono esplosi i dispositivi destinati alla distruzione di documenti segreti in caso di evacuazione improvvisa. Le apparecchiature esplose in maniera accidentale (i portavoce hanno escluso categoricamente un'azione terroristica) contengono sostanze al fosforo e sviluppano temperature molto elevate.

Missili dal Giappone agli Usa

TOKYO — Il Giappone ha annunciato che darà agli Stati Uniti missili portatili terra-aria e la tecnologia per la costruzione di navi della marina militare. E' la prima volta che vengono trasferiti agli Usa materiale e licenze di fabbricazione in campo bellico offensivo nel quadro dell'accordo di difesa e di mutua assistenza del 1983.

«Da Arafat nulla di nuovo»

ROMA — «*Non c'è niente di nuovo*»: così un collaboratore del primo ministro israeliano Shimon Peres ha commentato le dichiarazioni del leader dell'Olp, Yasser Arafat, al vertice dei Paesi non allineati che si svolge ad Harare nello Zimbabwe. Arafat aveva detto di accettare la risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'Onu sul riconoscimento dello Stato di Israele. Ma aveva fatto riferimento anche ad altre risoluzioni meno favorevoli al governo di Gerusalemme.

Ripreso il mondiale di scacchi

LENINGRADO — E' ripreso ieri a Leningrado, con la 13ª partita, il campionato del mondo di scacchi fra l'attuale detentore del titolo Garri Kasparov e il suo predecessore Anatoly Karpov. La prima fase (12 partite) si era svolta a Londra. Il campionato doveva riprendere mercoledì, ma la 13ª partita era stata spostata dopo che Karpov, in svantaggio per 6,5 a 5,5, aveva chiesto il «time out».

Scienziato lascia Germania Est

BONN — Uno scienziato della Germania Orientale, il chimico Hasso Meinert, non è tornato a Berlino Est dopo un simposio scientifico a Parigi e ha fatto sapere di voler restare nella Germania Federale. Meinert, che è anche membro dell'accademia delle scienze del suo Paese, tra i motivi della sua fuga ha incluso anche il totale blocco delle informazioni scientifiche: gli studiosi sovietici avrebbero ricevuto istruzioni di opporsi a qualsiasi scambio con i colleghi di altri Paesi del blocco orientale.

Aereo Usa cade in Norvegia

OSLO — Un bombardiere americano A7 Corsair II, di stanza sulla portaerei *Nimitz*, si è schiantato l'altro giorno al largo delle coste della Norvegia, mentre partecipava alle esercitazioni marittime Nato in corso di svolgimento nella zona.

E' quanto ha comunicato ieri un portavoce americano, precisando che *«le ricerche del pilota, compiute congiuntamente da aerei americani e norvegesi, sono risultate fino a questo momento infruttuose»*.

Il 5 settembre è cristianamente mancata

Bona Della Croce di Dojola nata Balbo Bertone di Sambuy

Ne danno il doloroso annuncio il marito Enrico e figli Beatrice col marito Beppe Keralio e figlia, Marco con la moglie Maria Gerlazzo e figlio, i fratelli Micaela col marito Emanuele di Langosco e figli, Ernesto con la moglie Laura Adami e figli, Giovanni con la moglie Arcangela Fasiel e figli, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai prof. Adriano Vitelli e ai suoi collaboratori e a Micaela Bertola che l'ha assistita come una sorella. I funerali avranno luogo lunedì 8 corrente alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale del Pilonetto in corso Moncalieri 227.
— Torino, 5 settembre 1986.

Giorgio e Ina Marchetti partecipano al dolore per la scomparsa di BONA.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Rinaldi ved. Braccia

madre esemplare forte e coraggiosa. Ne danno il triste annuncio i figli Augusto, Salvatore, Renato, Fernando, Antonietta e Franca unitamente alle rispettive famiglie, sorella, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1986.

La Mondial Piston Spa Presidenza, Amministratore Delegato, Direzione e Maestranze commosse partecipano al dolore del Direttore del Personale rag. Renato Braccia per la perdita della MAMMA.

E' mancato

Ernesto Valenzano

Lo piangono la moglie e figlia. Funerali in Torino lunedì 8 ore 10,15 parrocchia San Gioacchino.
— Torino, 5 settembre 1986.

Gina, Franca, Italo e Giorgio partecipano al dolore di Lena e Graziella.

Direzione e Personale della Petrini Editore Spa e della Libreria Petrini partecipano al dolore della signora Graziella Valenzano per l'improvvisa scomparsa del padre signor

Ernesto Valenzano

— Torino, 5 settembre 1986.

E' mancato

Giacomo Gallo

Commerciante

Lo annunciano dolorosamente la moglie Eugenia Giorello, Carlo, Anna e parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Vasario e all'équipe tecnica di radioterapia delle Molinette. Funerali sabato ore 15,30 da via Umberto I, 2.
— Volpiano, 5 settembre 1986.

Italo e Teresa Garavoglia partecipano al dolore.

Domenica, Gilda e Nino Vallino ricordano l'indimenticabile LINO.

E' spirata

Teresa Arduino ved. Giacomini

Affranti lo annunciano il figlio Sante con Maria, le nipoti: Franca con Roberto, Graziella con Giuseppe e Cristina. I funerali avranno luogo in Ferrere d'Asti oggi 6 corrente alle ore 10,30.
— Bordighera, 5 settembre 1986.

E' mancata

Annetta Bauchiero nata Bosco

Ne danno il triste annuncio: il marito Michele Ernesto, il figlio Giuseppe, la nuora Mariangela, il nipotino Federico, il fratello Giuseppe con Rosalba, la cognata Gina, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 parrocchia San Benedetto (via Delleani). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1986.

Giovanni Pozzo partecipa al dolore del genero e consuocero.

I cugini Domenica, Giuseppe, Lucia Pozzo prendono viva parte al lutto della famiglia.

Il nipote Ernesto con Paola e Luca partecipano al dolore.

Gli amici di sempre: Gino e Velia Gal.

Marco e Susy sono vicini all'amico Ernesto nel dolore per la perdita della moglie

Annetta Bauchiero

— Torino, 6 settembre 1986.

I Colleghi della Ripartizione X Lavori Pubblici del Comune Torino sono vicini al geometra Bauchiero per la perdita della MAMMA.

A pochi giorni dalla scomparsa del figlio Teodoro è cristianamente mancata

Vittoria Barbi ved. Cappelli

Ne danno l'annuncio: figli, nuore, genero e nipoti. I funerali avranno luogo alla parrocchia di Cavoretto sabato 6 settembre alle ore 14,30. Un ringraziamento particolare alla carissima Michela Mascolo per le cure amorevolmente prestate.
— Torino, 5 settembre 1986.

E' mancato il

dott. ing. Giuseppe Moll

Profondamente addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, moglie, figlia, nipotina, genero, cognata, nipoti. Un ringraziamento al personale tutto di Villa Grazia.
— Torino, 5 settembre 1986.

Improvvisamente è mancata

Angiolina Serra ved. Actis

anni 74

Addolorati lo annunciano i figli Franca, Annamaria, Massimo con rispettive famiglie e parenti. Funerali oggi a Borsano San Pietro ore 10. La cara salma proseguirà per il cimitero di Montanaro.
— Borsano San Pietro, 6/9/1986.

Cristianamente è mancata

Maria Prinetto

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Prinetto, Macario, Tabone e Rodolfo, la cognata Marina, il cognato Grasso, cugini e parenti tutti. La cara salma verrà trasferita alle ore 14 di oggi, sabato, presso l'ospedale Mauriziano, indi proseguirà per Piobesi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1986.

La Preside, i Colleghi, gli Amici, il Personale non docente, gli Studenti e i Genitori dell'I.T.C. B. Russell partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Aldo Lanza

— Torino, 5 settembre 1986.

La Sottosezione Bersaglieri M. A. Gen. B. A. Zaffiri dolorosamente annuncia la dipartita del suo amato e valente presidente

SERGENTE BERSAGLIERE

Albano Bernabini

Decorato al valor militare e fante di guerra
— Rivarolo, 5 settembre 1986.

Uniscono al cordoglio la Sezione Bersaglieri M. O. Col. G. Sempronio Vaili di Lanzo e Caluso.

Dopo un lungo calvario di sofferenze è cristianamente mancata ai suoi cari

Basilia Astone in Viotti

anni 60

Affranti l'annunciano con profondo dolore il marito Giovanni Battista, i figli: Franco, Giuseppe con la moglie Lucia e la piccola Valentina, le sorelle Iolanda, Rosina, Marianna, Agatina, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 settembre ore 15,30 con partenza da via Santena (Moncalieri), ore 16 parrocchia Madonna delle Rose. La salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1986.

Il condominio di corso Monte Cucco 136 prende parte al lutto della famiglia Pinardi per la perdita della signora

Maria Concetta Aslongo ved. Aslongo

— Torino, 5 settembre 1986.

(Continua a pag. 9)

Nucleare, interviene Giorgio La Malfa

La firma dimenticata

(Perché Martelli scorda l'impegno sottoscritto da Craxi a Tokyo?)

Il 6 maggio scorso, a conclusione del vertice di Tokyo — qualche tempo dopo l'incidente di Cernobil ed anche dopo che in Italia e in tutta Europa si era aperta una profonda discussione sull'opportunità di andare avanti con i programmi nucleari — i sette capi di Stato o di governo, fra cui l'on. Craxi a nome dell'Italia, sottoscrissero un documento comune.

In tale documento, dal titolo «Dichiarazione sulle implicazioni dell'incidente nucleare di Cernobil», si legge che i sette capi di Stato o di governo, esaminate le implicazioni dell'incidente hanno concluso che: «L'energia nucleare è, e adeguatamente trattata continuerà ad essere, una fonte energetica di sempre più vasto impiego».

Quanto al problema della tutela dai rischi del nucleare, nel documento si legge che «è responsabilità internazionale di ogni Stato provvedere alla sicurezza e alla non pericolosità» (degli impianti nucleari), ma che per ciò che riguarda i 7 «ognuno dei nostri Paesi applica in proposito criteri particolarmente rigorosi».

Queste dichiarazioni sono state sottoscritte meno di quattro mesi fa, a nome del governo italiano, dal presidente del Consiglio, on. Craxi. Non risulta che alcun partito della maggioranza, tanto meno il partito socialista, si sia dissociato, allora, o dopo, da quella presa di posizione del governo. Né sono emersi nel frattempo nuovi elementi di conoscenza o di giudizio sul problema nucleare che il governo italiano abbia esaminato e discusso al suo interno.

Il solo fatto nuovo è l'annuncio che il partito socialdemocratico tedesco intende affrontare le prossime elezioni politiche in Germania su una piattaforma che prevede la chiusura nell'arco di dieci anni delle centrali nucleari esistenti nel suo Paese. Come si sa, l'spd è partito di opposizione ed è fortemente insidiato alla sua sinistra dal Movimento dei verdi, che, se superasse nuovamente il 5 per cento, assicurerebbe con ciò stesso la sconfitta dei socialdemocratici.

Questa presa di posizione pre-elettorale tedesca è stata tuttavia sufficiente perché il vicesegretario del partito socialista italiano riaprisse — egli dice — a nome del suo partito la disputa sul nucleare.

In un'intervista, in risposta ad una domanda sulle posizioni del suo partito, l'on. Martelli ha affermato che il psi è per il blocco del nucleare civile, aggiungendo: «Basta con una politica energetica incerta, pericolosa, obsoleta e impotente». Ed ancora, chiedendo l'immediata chiusura delle centrali di Caorso, Trino Vercellese e Latina l'on. Martelli ha detto: «Latina è la nostra piccola Cernobil».

Queste affermazioni hanno riaperto di colpo il dibattito in Italia che sembrava potesse svolgersi in una conferenza che il governo era impegnato a promuovere entro la fine dell'anno. Viene anzi chiesto non solo da esponenti dell'opposizione, ma da molti esponenti di uno dei partiti della maggioranza di sospendere immediatamente tutto. Ma a questo punto deve essere chiarito con chi sta polemizzando l'on. Martelli.

Se la centrale di Latina rappresenta problemi di sicurezza che ne fanno (in piccolo) una Cernobil, come ha potuto a Tokyo il governo sottoscrivere una affermazione perentoria sulla sicurezza dei nostri impianti nucleari? E se la costruzione di centrali elettronucleari è ormai una «scelta obsoleta ed impotente», oltre che «pericolosa», come può il governo italiano avere sottoscritto il fatto che essa dovrà avere «sempre più vasto impiego»?

Aggiungo che, per quanto riguarda la Conferenza nazionale sull'energia, che dovrebbe tenersi entro la fine dell'anno, in essa devono avere piena espressione ed adeguata considerazione tutte le opinioni, a cominciare da quelle che pongono con maggiore forza l'accento sulle preoccupazioni circa la sicurezza dell'uso dell'energia nucleare.

Deve essere altrettanto chiaro peraltro che il governo non è privo di opinioni in materia: non è in attesa di fissare una politica energetica. Vi è una presa di posizione ufficiale del governo italiano, che è quella assunta a Tokyo, dopo l'incidente di Cernobil, che è a favore della continuità del nostro programma ritenendo pienamente adeguato il sistema di sicurezza attualmente adottato. Dunque nella conferenza tale posizione deve emergere con chiarezza e senza equivoci.

Semmai, è dalla conferenza, al cui svolgimento il governo ha fatto riferimento all'atto della sua formazione, che potranno emergere elementi nuovi tali da portare ad una eventuale revisione di posizioni che a loro volta dovranno essere portate di fronte al Parlamento, che sulla materia energetica ha fissato a suo tempo i propri orientamenti.

Per questo, dopo le prese di posizioni politiche del vicesegretario del partito socialista, non può essere ulteriormente mantenuto il silenzio della presidenza del Consiglio sulla vicenda. Si tratta infatti di sapere quale valore si intende attribuire agli impegni sottoscritti dal governo italiano in sede internazionale e di sapere altresì se si abbia la capacità di far corrispondere a tali impegni i comportamenti dei partiti dei quali il governo è espressione. Perciò la questione è di natura politica ed ha un valore che trascende lo stesso argomento, di per sé assai rilevante, da cui nasce in concreto.

Giorgio La Malfa

La magistratura vuole fare luce sull'ipotesi di attentato

Indagine sul caso Pertini

I giudici romani aprono un fascicolo sull'espulsione dei due libici e sui rapporti tra i nostri servizi segreti e quelli di Tripoli - Sulla vicenda si terrà anche un dibattito a Montecitorio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La polemica politica sull'espulsione dei due libici sospettati di aver tentato di organizzare un attentato contro Pertini lascia il posto ad un imprevedibile risvolto giudiziario. La magistratura romana, presa il contropiede dalle rivelazioni del ministro Scalfaro, ha deciso di intervenire: vuol sapere tutto sulla «velina» consegnata nel 1982 dai servizi di sicurezza alle autorità politiche. E, soprattutto, se ce ne furono altre, simili, su presunti terroristi della medesima nazionalità.

La richiesta sarà formulata nei prossimi giorni dal giudice istruttore Rosario Priore e dal pubblico ministero Domenico Sica. I due magistrati stanno conducendo delicate indagini su inquietanti legami tra i servizi segreti italiani e quelli del colonnello Gheddafi. Le recenti rivelazioni del generale Viviani hanno arricchito questo versante dell'inchiesta ed hanno consentito ai due magistrati di raccogliere testimonianze precise. Non ultima quella di un funzionario del ministero dell'Interno egiziano il quale ha raccontato che, nel 1984, avvertì tutti i governi occidentali accreditati al Cairo che il cittadino libico Mussabah Mahmud Werfalli era stato indicato da quattro suoi concittadini come l'ufficiale pagatore per l'Europa dei presunti responsabili delle squadre armate clandestine di Gheddafi.

Poiché Werfalli era stato imputato in Italia ed accusato di un ipotetico complotto contro gli ambasciatori americano, saudita ed egiziano, i magistrati si chiesero come mai l'informativa non era stata trasmessa alla magistratura. Uno scambio di note con la Farnesina non ha chiarito fino in fondo il mistero.

L'altra inchiesta che ha sullo sfondo la Libia e i rapporti tra i servizi di Gheddafi e i nostri 007 ha per oggetto la vendita di carri armati e mezzi cingolati prelevati dai nostri arsenali per rispettare i tempi di consegna promessi. Una vicenda che risale a metà degli Anni Settanta, ma che consente di capire la natura dei legami esistenti tra i due servizi segreti.

L'iniziativa della magistratura romana tende a stabilire fino a che punto questi rapporti restarono nei limiti della legalità o se invece, per contingenti ragioni di Stato, deviarono dai confini istituzionali. Il capo della procura non ha voluto né confermare né smentire l'apertura dell'inchiesta. Si è limitato a dire di voler mantenere il «riserbo su qualsiasi tipo di domanda». Una risposta che lascia intendere che la decisione è già stata presa e che sarà l'ufficio istruzione, titolare delle inchieste sui libici, a fare il primo passo.

Sarà il ministero dell'Interno a dover fornire la prima risposta sulle due espulsioni legate al presunto attentato a Pertini. Altri chiarimenti dovranno essere forniti su dieci cittadini libici allontanati dal nostro Paese nello stesso periodo perché sospettati di aver tentato di attentare alla vita dell'ambasciatore Usa Maxwell Habib. La notizia ha trovato conferma in alcune fonti diplomatiche le quali hanno precisato che, dopo la scoperta del complotto, Habib lasciò per qualche tempo il nostro Paese. Le stesse fonti hanno rivolto un elogio alle autorità italiane che «agirono molto bene, riuscendo ad eliminare ogni rischio».

Fin qui i possibili sviluppi che la vicenda potrà avere sul piano giudiziario. Sul fronte politico la polemica si è fatta più vivace. I radicali hanno reso noto che la presidente Jotti ha preso contatto con le commissioni Interni ed Esteri della Camera per esaminare richieste di un dibattito sull'argomento. E già il presidente della commissione Esteri, il repubblicano Giorgio La Malfa, ha anticipato che non ci sarà alcun ostacolo da parte sua e che il dibattito si farà.

Il missino Pazzaglia ha intanto definito ridicole le misure adottate a suo tempo contro i due libici ed ha annunciato che sull'argomento saranno presentate nuove interrogazioni. Anche i democristiani presenteranno delle interpellanze. Il ministro per i rapporti con il Parlamento Mammì ha infine rilevato che i nostri servizi intervennero in un momento «che non ha consentito di fornire molti elementi, né al dibattito di oggi, né a provvedimenti di ieri, diversi da quelli che si sono stati».

BRUCIA ALBERGO IN NORVEGIA, 14 MORTI

Kristiansand (Norvegia). Quattordici persone sono rimaste uccise e numerose altre risultano disperse dopo l'incendio che all'alba di ieri ha devastato l'albergo Caledonien della popolare località turistica nella Norvegia meridionale. Cinquantuno dei 135 ospiti dell'albergo, un edificio di 11 piani, sono stati evacuati dai vigili del fuoco e da un elicottero (nella foto). La radio riferisce che oltre 200 tra vigili del fuoco e militari hanno preso parte all'opera di soccorso e sono riusciti a spegnere le fiamme (probabilmente originatesi presso la reception)

Arrestato in Francia un fondatore di Prima linea

MILANO — Giovanni Stefan, uno dei fondatori di «Prima linea» latitante da anni, è stato arrestato in una località francese vicina al confine con la Spagna.

Stefan era ricercato con un ordine di cattura internazionale perché deve scontare una condanna all'ergastolo e un'altra di cinque anni e sei mesi. Il latitante, nato 34 anni fa in Veneto, è stato fermato a Endaye nella regione basca dalla Francia e da lì trasferito nel carcere di Pau.

La notizia del suo arresto è stata confermata a Milano dai magistrati che hanno condotto le inchieste sull'attività di «Prima linea».

Stefan è da considerarsi uno dei capi storici della formazione armata insieme ad Enrico Galmozzi, Bruno Laronga ed altri lavorò alla sua nascita alla fine del '76 e fece parte delle prime strutture organizzate della formazione. Il suo nome figura infatti tra gli appartenenti del primo comando nazionale e a lui venne affidato un «gruppo di fuoco».

In una fase immediatamente precedente a questa si collocano gli episodi più gravi per i quali Stefan è stato condannato alla massima pena: l'omicidio avvenuto a Milano, nell'aprile del 1976, del consigliere provinciale milanese Enrico Pedenovi ucciso da lui e da Galmozzi che, dopo la sua dissociazione, ha ammesso questo assassinio, e il ferimento nel marzo di quell'anno del ginecologo Fulvio Nuti.

Il percorso di Giovanni Stefan negli ambienti e nelle organizzazioni della lotta armata non si conclude con «Prima linea». «Cinf-Cinf» — questo il suo soprannome — aderì successivamente ad un altro gruppo autore di un'impressionante serie di rapine messe a segno dai suoi aderenti, tutti fuoriusciti da «Prima linea» e da altre organizzazioni come i «Comitati comunisti combattenti». A quelle rapine si riferisce la seconda condanna inflitta a Stefan, cinque anni e sei mesi decisi per lui dalla corte d'assise di Milano che ha giudicato, nel marzo di quest'anno, i cinquanta imputati del processo «Prima linea bis».

Pordenone, sono le potenti scavatrici prodotte in un'azienda friulana

Le supermacchine di Cernobil

Creano una barriera fino a 100 metri di profondità intorno alla centrale per evitare l'inquinamento del fiume Dniepr - Alla «Casagrande» niente ferie: «Anche la Fiom-Cgil ha accettato di fare gli straordinari, coi russi non si tarda nelle consegne»

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — Davanti allo stabilimento «Casagrande» ci sono due Tir. Arrivano vuoti dall'Unione Sovietica, andranno a Cernobil carichi di macchinari. Sono pezzi di gigantesche scavatrici che servono per creare in profondità una barriera intorno alla centrale nucleare distrutta dall'incidente: un muro che scende sotto terra per 100 metri, lungo quattro chilometri e mezzo, un'opera di ingegneria che non ha precedenti nel mondo il cui scopo è impedire l'inquinamento radioattivo del fiume Dniepr.

Quaranta miliardi all'anno di fatturato, 250 dipendenti quasi tutti ingegneri, tecnici e operai altamente qualificati, sede principale a Fontanafredda, vicino a Pordenone, la «Casagrande» è specializzata nella costruzione di macchine-prototipo, macchine cioè che vengono progettate apposta per un lavoro che non si dovrà mai più fare un'altra volta.

Già da quattro anni qui si lavorava per l'Unione Sovietica, fornendo macchine per fondazioni. Dieci giorni dopo l'incidente nucleare è arrivato un telex con la richiesta di 14 escavatori del tipo C90, i più grandi della serie, ma naturalmente da adattare alle speciali esigenze sovietiche. Il 20 giugno a Cernobil incominciavano già i lavori, entro ottobre saranno finiti.

«La prima barriera — spiega Bruno Casagrande, 56 anni, fondatore di questo piccolo ma agguerrito impero industriale — arriva sino a 85 metri di profondità. Qui siamo già oltre le falde acquifere: per 10 metri nella roccia viva. Poi, passata la stagione delle piogge, si riprenderanno i lavori per portare la barriera a 100 metri di profondità. Il 18 agosto sono partite le prime frese per questa seconda parte dei lavoro. Verranno montate sulle stesse macchine da fondazioni attualmente all'opera: escavatori idraulici dalla portata di 80 tonnellate (ma più dei loro pesi, con un braccio lungo 60 metri, potenza 370 cavalli forniti da un motore diesel della Fiat».

L'importo di questa commessa?

«Circa 40 miliardi — dice il direttore del personale Gianfranco Marchetti —. Pagamento in dollari, naturalmente. Ma anche severissime penalità contrattuali. Con i sovietici non si può sgarrare di un giorno. Così da maggio stiamo lavorando giorno e notte, e naturalmente niente ferie. I dipendenti hanno capito che si tratta di un'emergenza. La Fiom qui ha la maggioranza, c'è stata un'assemblea, alla fine anche il capo storico della rappresentanza sindacale vicino al psi ha accettato di fare gli straordinari».

Tecnologicamente l'impresa è dura, ma lo è ancora di più per le condizioni in cui si lavora. Intorno alla centrale c'è un'area non un raggio di trenta chilometri assolutamente inaccessibile a causa del pericolo di contaminazione. I tecnici della «Casagrande» stanno a Kiev. Qui addestrano il personale sovietico all'uso delle loro macchine, pronti ad intervenire con istruzioni per radiotelefono se a Cernobil c'è qualche problema.

Intorno alla centrale sono sorti 14 cantieri ognuno con un escavatore idraulico che estrae 60 metri cubi al minuto. Mentre lo scavo procede, per evitare crolli dentro la trincea le pareti vengono coperte con bentonite, uno speciale cemento plastico color cioccolato che si consolida rapidamente e può essere lavorato anche in un clima gelido. Durante lo scavo la bentonite si mescola con la ghiaia: speciali macchine provvedono a separarla dai detriti e a riciclarla. E i 14 cantieri, ognuno con una ventina di operai sovietici, si spostano in continuazione via via che lo scavo procede.

Qual è la situazione a Cernobil?

«Anche noi abbiamo soltanto notizie ufficiali. Sappiamo però che sotto il nocciolo della centrale numero 4 hanno gettato un pavimento di cemento per impedire uno sprofondamento del nocciolo. Il reattore è stato sepolto sotto una coltre di boro per fermare la reazione a catena, poi si sono gettati sopra piombo, sabbia e cemento».

Nei vostri rapporti con Mosca si parla l'era Gorbaciov?

«Certe procedure burocratiche — dice Bruno Casagrande — stanno diventando più agili. Per esempio stiamo concludendo un accordo per creare in Urss un deposito di pezzi di ricambio per le nostre macchine, pezzi che verranno pagati di volta in volta quando escono dal magazzino. Fino a un anno fa una cosa del genere era impensabile per motivi burocratici».

L'azienda di Pordenone nasce nel 1961 quando Bruno Casagrande, a 31 anni, decide di mettersi in proprio. Ora la piccola azienda artigianale è diventata una costellazione di sei società riunite in una holding con sedi in Olanda, Svizzera e a Cipro. Quasi l'80 per cento del fatturato va all'estero: prevalentemente in Madagascar, nei Paesi Arabi, in Algeria e Tunisia. Ma anche negli Stati Uniti non meno che in Unione Sovietica. «Gli affari sono affari», dicono nella elegante palazzina di vetro che ospita la direzione, «le ideologie politiche sono un'altra cosa».

Piero Bianucci

La Uil: la polvere cancerogena anche nei muri di molti ospedali

Troppo amianto nelle scuole

Interviene il ministero: abbassare i livelli di inquinamento o chiudere gli edifici interessati

ROMA — Amianto nelle scuole e negli ospedali: l'allarme è stato lanciato ieri dalla Uil e dal suo patronato, Itai, che ha promosso una indagine in alcuni edifici scolastici e ospedalieri del Lazio per verificare la presenza negli intonaci del «killer dust», la polvere assassina, come è stata chiamata in Gran Bretagna.

I risultati sono molto preoccupanti. Circa il 30% degli edifici esaminati presenta materiali quarzosi e amianto negli intonaci di pareti e soffitti, in particolare gli asili nido parzialmente prefabbricati negli anni '74-'75: di qui il rischio che alcuni di essi possano essere chiusi a causa dell'inquinamento che può arrecare danni notevoli alla salute.

La respirazione della polvere di amianto può determinare malattie diverse, tutte comunque caratterizzate da un lungo intervallo di tempo tra l'inizio dell'esposizione e la comparsa delle prime alterazioni.

Carcinomi polmonari, tumori del tratto gastrointestinale e della laringe, asbestosi e mesoteliomi (tumori maligni della pleura e degli organi addominali) possono essere provocati dalla prolungata respirazione di fibre di amianto.

In particolare, una ricerca ha accertato che il pericolo di contrarre un tumore polmonare nei non fumatori esposti ad amianto è circa cinque volte superiore al normale, mentre è oltre cinquanta volte superiore nei fumatori esposti all'amianto.

Il grave fenomeno è stato segnalato dalla Uil in tutte le sedi competenti, sollecitando interventi urgenti e adeguati. In una circolare ai presidenti delle giunte regionali, ai presidenti delle giunte provinciali e ai commissari di governo, il ministero della Sanità esorta ad applicare alcune raccomandazioni su tutto il territorio nazionale, confermando che «per i rischi sanitari connessi all'esposizione alle fibre di amianto, si individuano prioritariamente, tra gli ambienti di vita collettiva da tutelare, le strutture edilizie scolastiche di ogni ordine e grado, gli asili-nido e le strutture edilizie ospedaliere».

Il ministero sottolinea la necessità di evitare per il futuro l'impiego di materiali contenenti fibre di amianto nelle strutture edilizie indicate e di definire una strategia di intervento «atta alla individuazione delle predette strutture pubbliche e private da bonificare, nonché alla quantificazione ed eliminazione del rischio connesso alla presenza di amianto».

La circolare ministeriale invita gli organi competenti ad eseguire tre operazioni:

1) la localizzazione e la qualificazione delle strutture edilizie, scolastiche ed ospedaliere, nelle quali vi sia presenza di amianto, comunque impiegato;

2) la determinazione del livello di contaminazione da fibre di amianto in queste strutture;

3) la bonifica degli edifici individuati, anche se destinati a successiva demolizione o trasformazione, attraverso misure tecniche idonee all'abbattimento dei livelli di inquinamento accertati.

Dove il grado di contaminazione risultasse elevato e, di conseguenza, vi fosse urgenza di lavori consistenti, si porrebbe la necessità di procedere alla chiusura di scuole e di reparti ospedalieri, anche se questo dovesse determinare difficoltà e disagi.

Gian Carlo Fossi

dall'Italia

■ Tognoli: i sindaci sul nucleare

MILANO — Il sindaco di Milano Carlo Tognoli, europarlamentare socialista, è intervenuto nella polemica sul nucleare a sostegno della posizione espressa da Claudio Martelli. «Per approfondire il problema — ha concluso — ho invitato i sindaci socialisti della Lombardia e del nord dell'Emilia, oltre ai rappresentanti delle Amministrazioni provinciali, ad un incontro che si terrà a Caorso a metà settembre, per avviare iniziative di carattere scientifico e politico sulla questione».

■ Vita in caserma alla Camera

ROMA — E' stato fissato il dibattito sulla condizione militare, richiesto da più parti dopo i suicidi e gli incidenti verificatisi in diverse caserme italiane. Il ministro della Difesa Spadolini e il presidente della commissione Difesa della Camera, Attilio Ruffini, hanno fissato il dibattito per mercoledì prossimo. I deputati discuteranno anche di obiezione di coscienza.

■ Pochi soldati a Messa

ROMA — Vanno poco a Messa e si confessano raramente i soldati italiani, anche se la stragrande maggioranza di Roma si professa «credente». Il 91,6 per cento dei circa 6 mila militari di leva intervistati per un sondaggio promosso dalla «Curia castrense» dichiara di essere cattolico; ma solo il 28,2 va regolarmente a Messa. I «credenti e non praticanti» sono il 37,7%; il 31% dice di essere «in ricerca».

■ Fecero morire una vecchia

MILANO — Sono indiziati di omicidio colposo i tre giovani punk che, lunedì scorso a Milano, dopo avere scippato una donna, hanno urtato un'anziana signora che ha violentemente battuto la testa ed è morta durante il trasporto in ospedale. I tre giovani, tra i quali un minore, furono arrestati poco dopo sulla base delle descrizioni di alcuni testimoni. Bill Rovelli, 18 anni, Stefano Cordioli, 19 e S. D., 17, furono condotti in carcere dove il sostituto procuratore Grazia Giudiani e un magistrato del tribunale dei minori li hanno interrogati nei giorni scorsi in relazione allo scippo che, poco prima di urtare Rosetta Spreafico, di 74 anni, i tre avevano compiuto ai danni di una passante. Alla contestazione della tentata rapina si è ieri aggiunto l'avviso di reato per l'omicidio colposo. E i tre, che non hanno ancora affrontato con i magistrati la ricostruzione della loro fuga e dello spintone alla donna, saranno nuovamente interrogati.

La laurea dell'ateneo calabrese non è equiparata a quella degli altri

Ingegneri di serie B a Cosenza

COSENZA — «Tutta l'attenzione che si presta, a parole, nei confronti della disoccupazione giovanile al Sud non trova poi conferma nei fatti». A parlare così è Rocco Silvestro, 29 anni, di Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro, laureato nel 1983 in ingegneria all'Università della Calabria.

Silvestro, insieme ad un centinaio di altri laureati presso l'ateneo calabrese, ha presentato domanda di partecipazione ad un concorso nazionale bandito dall'Enel, riservato a coprire 57 posti di ingegneri elettrotecnici. Il concorso, per esami, è ancora aperto. La presentazione delle domande scadrà infatti il prossimo 10 settembre, eppure questi giovani rischiano di rimanere esclusi.

Il problema, squisitamente di definizione, è che la laurea rilasciata dall'Università della Calabria in ingegneria non ha la stessa denominazione di quelle che si conseguono presso altri atenei italiani. Secondo un'impostazione che all'epoca della costituzione dell'Università calabrese volle essere innovativa, la laurea è denominata infatti «corso di laurea in ingegneria delle tecnologie industriali», che prevede poi i vari indirizzi, compreso ovviamente quello elettrotecnico.

I laureati calabresi non sono ancora esclusi, ma di sono precedenti che sollevano giuste preoccupazioni. Nel 1980 l'Enel bandì infatti un concorso analogo escludendo poi gli ingegneri calabresi dalla partecipazione agli esami con la motivazione della «mancanza delle condizioni specificate nel bando di concorso in considerazione del titolo di studio diverso».

«Una diversità — sostiene l'ingegner Silvestro — che è ovviamente soltanto nella forma e non nella sostanza. Una forma però per la quale noi oggi, a distanza di sei anni, subiamo un'identica discriminazione».

All'epoca l'allora preside della Facoltà di Ingegneria, professor Franco Maieri, inoltrò al ministero della Pubblica Istruzione, alle autorità scolastiche regionali, ed al rettore dell'Ateneo una lettera particolareggiata nella quale evidenziava la perfetta equiparazione tecnico-didattica fra la laurea calabrese e quella rilasciata nelle altre Università.

«Però a nulla è servito — prosegue Silvestro — se l'Enel a distanza di sei anni ripropone un bando di concorso che è praticamente identico da quello nella formulazione».

Le responsabilità in merito sembrano essere diverse, compreso «il ritardo del rettorato che non ha provveduto — come sostiene il segretario regionale della Federazione nazionale lavoratori elettrici, Domenico Bronzi — a richiedere in tempo un decreto equipollente per questo tipo di laurea».

«Dopo l'incresciosa esclusione di sei anni fa — continua Bronzi — quella di oggi si tradurrebbe nella discriminazione di un'intera generazione di laureati in una regione dove la disoccupazione, soprattutto intellettuale, ha raggiunto livelli di guardia e proprio da parte di un ente a Partecipazione Statale che promette occupazione nella centrale a carbone di Gioia Tauro».

Maria Rosaria Gianni

Il Papa per una nuova filosofia cristiana

CITTA' DEL VATICANO — Il Pontefice è convinto che sia necessario un rinnovamento del pensiero filosofico cristiano. La visione contemporanea del cosmo, la concezione del tempo e dello spazio, le acquisizioni crescenti della fisica, della chimica, della biologia, come pure della cosmologia moderna, non i nuovi apporti delle scienze umane «richiedono una formulazione giustificata dell'antropologia cristiana e un rinnovamento del pensiero filosofico presso i cristiani». Lo ha detto il Papa in un discorso rivolto ieri mattina, a Castel Gandolfo, ai partecipanti al colloquio su «Scienze, filosofia, teologia. Prospettive dell'uomo».

Visita nel carcere romano di Regina Coeli per capire le ragioni della protesta

Tra i detenuti senza cibo

«Dell'amnistia non ce ne importa» - Lo sciopero della fame contro le condizioni nelle celle e contro le lunghe attese per il giudizio - I sei malati di Aids: «Non vogliamo morire qui»

ROMA — «*E come stemo da sta'? Semo deboli, ce tremano le gambe, ma cie' pure da piagne*». Siamo nel secondo braccio del carcere romano Regina Coeli. Da quattro giorni i milletrecento detenuti sono in sciopero della fame come in altre settanta prigioni di tutt'Italia. Tutti o quasi. E' l'ora di pranzo e sbirciando sui loro cucinini si notano qui e là scipite padelle con maccheroni al sugo ancora caldi. Ma le trasgressioni al «gandhismo» sono limitate. Lo stesso agente di custodia che accompagna la visita dei tre esponenti radicali, Adelaide Aglietta, Franco Corleone ed Emilio Vesce, ai quali mi sono aggregato, riconosce che il rifiuto del vitto è pressoché unanime.

Mentre l'uomo a cui è venuta da piangere si allontana con un pizzico di teatralità, una cinquantina di altri ospiti dell'istituto di pena lo rimpiazzano facendo ressa attorno a noi. «*Dell'amnistia non ce ne frega niente*», tengono a precisare tutti, uno per uno; «*casomai interessa un indulto, una riduzione delle pene. Ma non è neanche per questo che abbiamo rinesso di mangiare*». E allora perché? I minimi comuni denominatori sembrano essere due: la richiesta di un ritorno alla normalità, se mai è esistita, nelle condizioni del vivere in carcere (a Regina Coeli, adatta ad ospitarne poco più di cinquecento, ne sono ammassati molti più di mille); la guerra contro il prolungarsi delle «*attese di giudizio*» e contro il piccolo «*perfettismo*» malavitoso che sembra stia facendo più danni di quello sperimentato contro i terroristi.

Vediamo in dettaglio di cosa si tratta. Terzo braccio, cella numero 12 (ma la situazione è identica nelle altre quindici che abbiamo visitato): alle pareti grandi fotografie prese da una qualche rivista pornografica di una certa Eugenia in pose decisamente lascive, assieme ad altri più grandi ritratti di Papa Giovanni XXIII benedicente — il Pontefice compì una famosa visita in questo carcere il 26 dicembre del 1958 e, come a una lapide, ci sono dappertutto calendari con la sua immagine e foto che ricordano l'evento —; sette brande accatastate le une sulle altre, a castello, in pochissimi metri quadri; muoversi in due nello spazio che rimane è pressoché impossibile; una corda a cui sono appese camicie, magliette e pantaloni; un fornelletto; vettovaglie malamente ammucchiate; una piccola televisione in bianco e nero sempre accesa; giornali e giornaletti sparpagliati un po' dovunque; un gabinetto che non lascia un gran ricordo in chi l'ha potuto osservare.

«*Se già era brutto prima vivere in queste condizioni* — spiega il ragazzo che ci presenta come il leader di questa cella — *pensate un po' adesso che tra noi c'è l'Aids*». «*Qui è pieno di portatori sani che sono lasciati liberi di stare assieme a noi*», gli fanno eco tutti gli altri. La guardia di custodia riconosce che è vero e che i tempi per gli esami medici di prevenzione sono lunghi, molto lunghi. I detenuti sono tutti giovanissimi, la maggior parte di loro è in prigione per reati connessi alla droga e la percezione del rischio di essere contagiati dall'Aids genera panico.

I veri ammalati di Aids sono già sei e vivono, a differenza dei portatori sani, in totale isolamento al terzo piano del reparto medico. Lì abbiamo incontrati. Quando siamo arrivati stavano mangiando nella loro grande stanza separata dal corridoio da una porta di vetro che durante il giorno resta sempre chiusa (hanno diritto solo a un'ora d'aria, la mattina, nel più totale isolamento). Appena ci hanno visti, hanno subito interrotto il pasto e sono corsi verso il vetro. Tutti e sei, anche uno con la barba che ha l'Aids già da tre anni e mezzo ed è inchiodato ad una carrozzella, si sono precipitati nella porta e hanno cominciato a gridarci i loro terribili casi.

Ecco una sintesi di ciò che dicevano: «*Anche noi per due giorni abbiamo fatto lo sciopero della fame, abbiamo smesso solo adesso perché ci sentivamo male*»; «*Io sono malato di epilessia e ho già tentato di suicidarmi*»; «*Anch'io ho tentato il suicidio*»; «*Non vogliamo morire qui dentro, lasciate che il carino fuori*»; «*Voglio stare con la mia famiglia*». Sono anche loro qui per piccoli reati non nessi alla droga. E' crudele andarsene e lasciarli lì dietro quel vetro a disperarsi.

In un solo caso non ci è consentito parlare con i detenuti: nel primo braccio dove ci sono quelli in isolamento. Come negli altri settori fra il primo e il secondo piano c'è una rete metallica per impedire che qualcuno si suicidi buttandosi già dal punto più alto. Al terzo piano ci sono quelli colpiti da disturbi psichici: solo uno è sorvegliato da un secondino giorno e notte. Nei piani sottostanti quelli che devono ancora essere interrogati dal giudice: tra loro, Fausto Fantoni e Giampaolo Sarno, i due tossicodipendenti di Grottaferrata che nell'agosto scorso hanno ucciso con ventitré coltellate una tabaccaia e poi hanno soffocato con un cuscino sua figlia. Anche qui si fa lo sciopero della fame.

Torniamo nei settori dove sono ammassati i «comuni». Tra loro molti, circa un quinto del totale, sono giovani di colore. Sono i più inviperiti contro il sistema giudiziario italiano. Colombiani, indiani, nigeriani e via dicendo ripetono con veemenza, nelle poche parole che sanno della nostra lingua, sempre la stessa accusa: «*Una telefonata in Svizzera a uno che aveva la droga e ci hanno messo dentro in nove*»; «*Stiamo qui da un anno e non ci hanno mai interrogati*»; «*Non c'è nessuno che si prende cura di noi: rimarremo dentro per sempre?*».

I deputati radicali annotano tutto con scrupolo. Vesce, che è stato in prigione cinque anni e mezzo per le vicende del 7 aprile, è quello dei tre che conosce meglio la situazione e ha più facilità nello stabilire un dialogo. Qualcuno (personalmente ne ho ascoltati solo due) accenna all'iscrizione al partito di Negri e Pannella del gran capo della 'ndrangheta calabrese Giuseppe Piromalli e dell'ucciso di Turatello, Vincenzo Andraous. Nessuno dei detenuti chiede di poter prendere la tessera, ma molti vogliono l'indirizzo del partito per poter continuare per lettera la conversazione iniziata a voce.

Chiediamo di poter visitare gli alloggiamenti degli agenti di custodia. Concesso. Uno stanzone con una quarantina di brande, armadietti agghiacciati e un bagno che non è degno di questo nome. Forse si sta meglio nelle celle. I detenuti se ne rendono conto e forse è questo che spiega le grandi differenze delle rivolte delle carceri di dieci anni fa: la loro non violenza, l'assenza totale di ostilità nei confronti dell'autorità della prigione, il loro rapporto cameratesco e solidale con i secondini, il senso complessivo di una battaglia comune per riforme fattibili che sono nell'interesse di tutti, anche di chi il carcere lo dirige e lo custodisce.

Nel corso della visita incontriamo, nel reparto medico, anche il detenuto più famoso che è ospitato attualmente a Regina Coeli: Michele Zaza. Pantaloni del pigiama e canottiera, appeso alla parete un poster del *Monello* che ritrae un cucciolo, un micio e un pulcino, fuori dalla porta una scorta di viveri (molta frutta e molta verdura fresca) buona per qualche settimana, anche lui aderisce allo sciopero della fame. Ma con motivazioni tutte particolari: dice che siamo in mano ai comunisti e a quelli come Kappler; sciorina elenchi di direttori di prigione e medici che gli risulta siano comunisti e che in diverse occasioni gli hanno chiesto soldi su soldi; ce l'ha con Mellano che afferma di aver difeso quando altri detenuti lo volevano malmenare perché in odore di omosessualità e che oggi lo accusa di aver mercanteggiato droga con Umberto Ammaturo; esibisce a riprova della sua innocenza una telefonata in cui Ammaturo gli dà di volerlo morto; racconta in modi colloriticissimi la sua ultima evasione. Ha con sé un vecchietto che gli fa da attendente, gli fa e prendere le sigarette, traduce in italiano le sue espressioni più dialettali. «*Sunzo 'nu fione*», asserisce Zaza, «*aggiu fatto fessi a tutti cufolioni, Nuova Famiglia, camorristi. Io di qui esco presto*». Forse è rimasto l'unico qui dentro che non affida i suoi destini alla riforma del sistema di pena.

Paolo Mieli

Distrutta un'automobile

Bomba a Bolzano firmata «Klotz»

BOLZANO — Un ordigno esplosivo ha gravemente danneggiato la scorsa notte a Bolzano — poco prima delle 2 — una «Volvo 740», targata Padova. Il proprietario dell'automobile, un commerciante di elettrodomestici bolzanino, l'aveva parcheggiata in una strada sulla quale si affacciano il Palazzo di Giustizia e gli uffici finanziari del capoluogo altoatesino.

Nell'esplosione, la vettura è stata distrutta e sono andati in frantumi i vetri di molte finestre nel raggio di un centinaio di metri.

La bomba rudimentale, collocata sotto l'autovettura, è stata confezionata con circa tre etti di dinamite all'interno di un involucro metallico, una sorta di pentola. I terroristi l'hanno fatta esplodere con una miccia a lenta combustione, che ha dato loro tutto il tempo per allontanarsi in macchina dalla zona.

Una scheggia piuttosto grande dell'involucro è stata ritrovata dagli uomini della Digos: vi è stato inciso «Klotz» con la fiamma ossidrica. E' il nome di un terrorista altoatesino, morto in Austria qualche anno fa, che aveva acquistato notorietà negli Anni Sessanta come «il martellatore della Val Passiria», la sua valle di origine, in provincia di Bolzano.

L'attentato è stato realizzato in una data particolarmente significativa per l'Alto Adige. Ieri era il 40° anniversario degli accordi di Parigi tra De Gasperi e Gruber per la tutela della popolazione di lingua tedesca della provincia di Bolzano. Inoltre cadeva un'altra importante ricorrenza: l'uccisione — la notte del 6 settembre 1964 — del terrorista Luis Amplatz e il ferimento di Georg Klotz da parte di un loro compagno di lotte, Christian Kerbler, che li avrebbe traditi in seguito ad accordi con i servizi segreti italiani.

La data dell'esplosione e il nome di Klotz inciso sulla bomba sono i primi indizi per polizia e carabinieri. Tutto lascia supporre infatti che i dinamitardi abbiano voluto riaffermare la propria fedeltà alle parole d'ordine dell'estremismo sudtirolese.

dall'Italia

■ Digiuno in altre 12 carceri

ROMA — Si è estesa a 12 carceri la protesta pacifica dei detenuti che chiedono la riforma della giustizia e l'amnistia. Il totale degli istituti interessati alla manifestazione, dai 46 dell'altro giorno è pertanto salito a 58. Lo sciopero è stato sospeso in 27 case di pena in base alle notizie sinora pervenute alla direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena. Più o meno invariato, nel complesso, il numero di partecipanti alla manifestazione di protesta: circa 6000 su un totale di oltre 40.000, distribuiti in 230 penitenziari.

■ Benevento, contestato Gregoretti

BENEVENTO — L'avvio della rassegna «Città spettacolo di Benevento», a poche ore dall'inizio della rappresentazione della spettacolo inaugurale, è stato vivacizzato da una contestazione dei consiglieri del psi al sindaco di Benevento nei riguardi del direttore artistico Ugo Gregoretti, il quale, invece di mandare in scena la prima nazionale il balletto inedito «La Tosca» con Carla Fracci e Gheorghe Janku, ha deciso di far rappresentare «Giulietta e Romeo». Le principali strade cittadine sono state, infatti, tappezzate da manifesti fatti affiggere dal gruppo socialista, con cui si chiedono le dimissioni di Gregoretti dalla direzione artistica della rassegna patrocinata e finanziata dal Comune.

■ Venezia, no all'ambasciatore di Pretoria

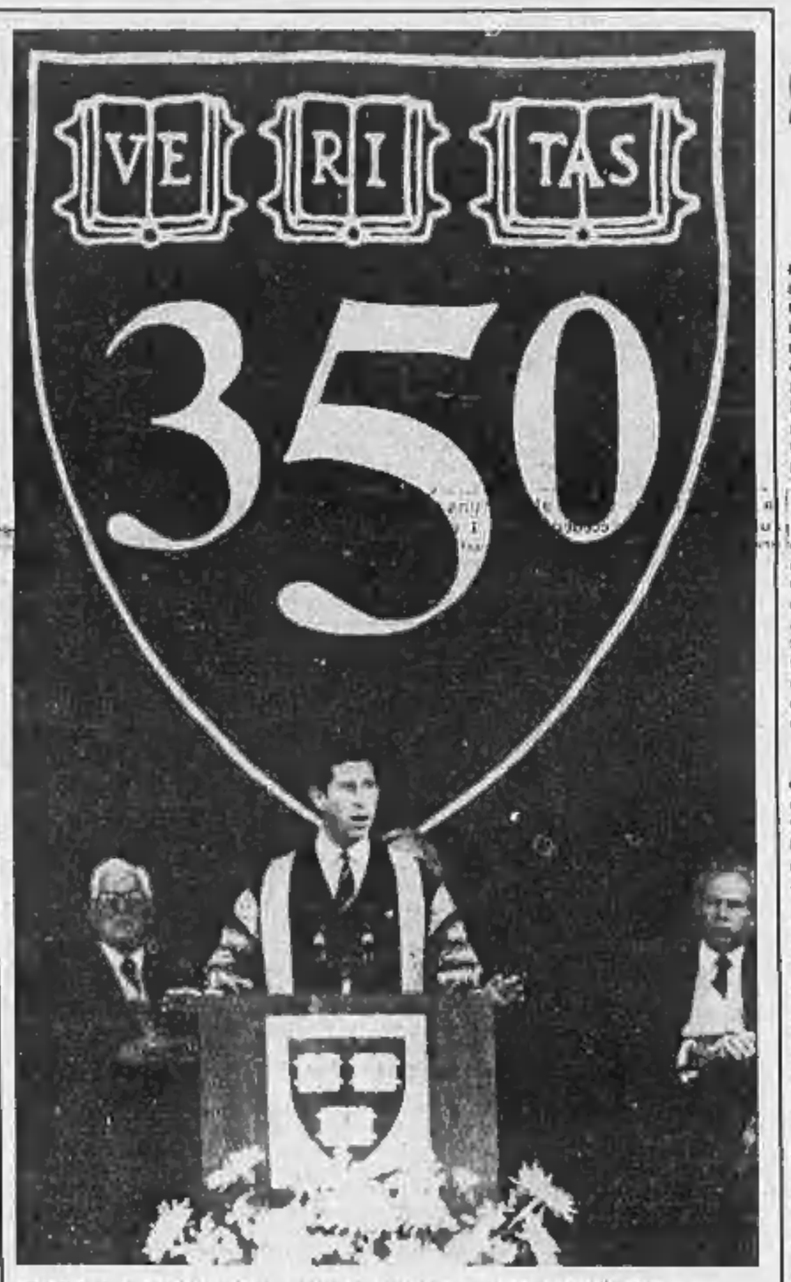
VENEZIA — Il sindaco di Venezia, Nereo Laroni (psi), ha respinto la richiesta dell'ambasciatore sudafricano a Roma Sir Edward Whiteford di assistere dalla tribuna delle autorità alla regata storica in programma per domani pomeriggio sul Canal Grande. Il rifiuto è motivato con la politica di apartheid praticata dal regime di Pretoria. «*Le regole della diplomazia* — ha scritto il sindaco all'ambasciatore — *mai potranno occultare o sopire l'indignazione della libera, democratica, tollerante Venezia per quanto sta accadendo nel suo Paese*».

■ Margaret al mercato del pesce

PESARO — Una principessa della casa reale inglese che sceglie personalmente astici, scampi, gamberetti e mazzole per una cena a base di pesce dell'Adriatico: non capita certo tutti i giorni a Nello Castellini, titolare di un piccolo banco al mercato di Fano (Pesaro), è rimasto alquanto sorpreso ma altrettanto lusingato quando si è trovato davanti la principessa Margaret d'Inghilterra munita di borsa della spesa. Il fatto è accaduto nelle prime ore di ieri mattina nel mercato di via Andrea Costa. La principessa, diretta a Roma dopo una visita privata ad Urbino, ha voluto fare una sosta a Fano perché, ha detto, apprezza molto il pesce dell'Adriatico.

■ Il Wwf contro il trasporto d'uranio

ROMA — La «Mediterranean Shearwater», il cargo inglese che trasporta materiali nucleari, giungerà a Civitavecchia intorno al 15 settembre. Lo annuncia in un comunicato il Wwf (fondo mondiale per la natura). Il cargo imbarcherà oltre 2200 barre di uranio, provenienti dalla centrale nucleare di Latina, per portarle a Sellafield, in Gran Bretagna, dove avverrà il processamento. «*Si ripete il copione* — si legge nel comunicato — *delle ultime spedizioni dell'uranio e questo nonostante i trasporti costituiscano un rischio per la popolazione, per la salute dell'intero Mediterraneo*».



CARLO ALLA FESTA DEI 350 ANNI DI HARVARD

Cambridge (Massachusetts). Il principe Carlo d'Inghilterra tiene la prolusione alle manifestazioni per il 350° anniversario di fondazione della prestigiosa Università di Harvard (Telefoto)

I giovani dc noleggiano la motonave per la loro Festa

Sulla «Lauro» senza De Mita

«Ci sentiamo figli di Zaccagnini» - Da Genova a Palermo otto giorni di dibattiti

DAL NOSTRO INVIATO

CERVIA — L'ambasciatore americano Rabb era perplesso. Una crociera di giovani democristiani italiani proprio a bordo della «Achille Lauro», la nave sulla quale un cittadino statunitense è stato assassinato dai terroristi palestinesi? Voleva essere un gesto di sfida verso Reagan, un'operazione filo-palestinese o che altro? A fine luglio Rabb ne chiese conto ai dirigenti del movimento giovanile dc. «*Potevamo scegliere anche altre navi, già l'abbiamo detto* — spiega Roberto Di Giovampaolo, addetto stampa del movimento — *abbiamo scelto la "Lauro" per far tornare questa nave tragica in una nave di pace. Lo abbiamo invitato a discutere insieme a esponenti arabi, palestinesi, ebrei, uomini della Casa Bianca*».

Rabb è parso soddisfatto della spiegazione. E per il secondo anno consecutivo i giovani dc promettono di mettere a segno un altro colpo organizzativo di rispetto. L'anno scorso tennero a Ravenna un festival che costò un miliardo. «*Ed avemmo anche un attivo di trenta milioni. Facemmo tutto da soli, senza che il partito ci desse una lira. Ci siamo finanziati solo con le sponsorizzazioni tra le quali non c'era neanche uno stand di provolone*» ricorda con orgoglio Andrea Rigoni, 30 anni, responsabile dell'organizzazione.

Quest'anno la musica è più spettacolare. Una grande nave passeggeri noleggiata con a bordo mille giovani e trecento ospiti, per tenere dibattiti e far cultura per otto giorni sulla rotta da Genova a Palermo a Napoli. La «spedizione dei mille» giovani democristiani costa un miliardo e 200 milioni. Quasi quanto la festa dell'Amicizia, l'appuntamento ufficiale del partito organizzato da Franco Evangelisti. «*Una festa senza capo né coda. Senza un tema, con un programma improvvisato*» denunciano sprezzanti i giovani dc che si aggirano per il festival col complesso degli capiti poco graditi.

L'organizzazione ufficiale del festival non fornisce ai giovani collaboratori carta per ciclostile, penne, materiale necessario a redigere quel foglietto che tenta di imitare il «Tango» dell'Unità? E loro organizzano spedizioni notturne nell'ufficio di Evangelisti. Una notte gli portano via di nascosto il materiale di cancelleria e lattine di Coca-Cola. Un'altra notte addirittura una cassa di champagne dono del presidente dell'Ascoli Calcio. «Ce la siamo bevuta giovedì *per festeggiare il compleanno di Renzo Lusetti*».

Lusetti è il gran capo di questa banda di guerrigliieri della notte, capaci di organizzare da soli manifestazioni da un miliardo. Ma chi siete, da dove venite? «*Siamo i primi democristiani che vengono dall'opposizione. Noi non siamo nati nel potere. Le nostre radici più forti sono in Emilia Romagna, Toscana, Lazio, un po' in Lombardia, un po' in Sicilia*» spiega Lusetti. Ventotto anni, ormai prossimo a lasciare il movimento giovanile per passare tra i «grandi».

Un passaggio che rischia di incrinare l'idillio che era durato finora tra De Mita, il segretario riformatore, e i suoi ragazzi. I giovani vorrebbero che la sperimentato manager Lusetti ottenesse la guida del dipartimento organizzazione di massa. Proprio il posto di Franco Evangelisti. De Mita è in imbarazzo. Potrà rimuovere il più fedele collaboratore dell'importante alleato Andreotti? Pare di no. I giovani attendono pazienti e orgogliosi della loro autosufficienza.

«*Seimila iscritti in più in un anno e mezzo mentre quelli del partito sono fermi* — enumera Lusetti —, *otto milioni di finanziamento dal partito mentre il pci dà alla Fgci cento milioni solo per la loro rivista. Trentamila candidati giovani alle ultime amministrative e diciotto eletti. Stiamo crescendo una nuova generazione di amministratori, un terzo degli amministratori del partito*».

Sono diversi dai democristiano dei cliché tradizionale questi giovani emergenti. Sono anche loro figli del mini cambiamento avvenuto nelle ultime generazioni. Si sentono fratelli più che avversari dei ragazzi della federazione giovanile comunista e anche paternamente critici verso i figlioli: «*che si sono messi troppo sul filone libertario alla nuvolanga*» ai loro ideali. Quasi gli danno dei qualunquisti.

Ma neanche loro sono attaccati troppo alle ideologie. «*Siamo pragmatici, ci si adatta. Il comune denominatore fra noi giovani di tutti gli orientamenti è che non ci facciamo illusioni. Lo slogan dei giovani del sessantotto era la fantasia al potere? Il nostro potrebbe essere l'efficienza al potere*» spiega Lusetti.

«*Il nostro impegno non è rivolto alla politica in senso stretto, ma soprattutto alla soluzione dei problemi concreti, anche piccoli. Purché si faccia qualcosa*». Contro le «cicale» della fine degli Anni Sessanta emergono le «formiche» della fine degli Anni Ottanta. Con un profondo disgusto per i discorsi generici.

Si intravede una variabile indipendente della dc: «*Non vogliamo fare gli utili idioti di nessuno*». Le loro radici? «*Ci sentiamo figli di Zaccagnini. Cominciammo ad avvicinarci alla dc quando l'onesto Zac era segretario e ci dava tante speranze*» — ricorda Roberto Di Giovampaolo — «*Noi siamo la sua vendetta postuma. Chi lo dice che non si può fare politica essendo onesti? Non è più immaginabile che questo continui a fare rima con stupido e furbo faccia rima con statista*».

Alberto Rapisarda

Evangelisti «Non capisco perché Martelli si è offeso»

CERVIA — Il vicesegretario del psi Martelli non è venuto alla Festa dell'amicizia dc di Cervia, nonostante che fino all'ultimo momento il suo arrivo fosse dato per probabile dall'organizzazione.

Dopo avere atteso Martelli per quasi tutto il giorno, il sen. Franco Evangelisti, responsabile del dipartimento attività di massa della dc ed organizzatore della Festa, e l'on. Clemente Mastella, capo dell'ufficio stampa del segretario De Mita, hanno commentato: «Siamo profondamente rammaricati per la mancata presenza alla nostra Festa dell'on. Martelli, che sarebbe stato accolto da noi molto cordialmente. Non riusciamo a capire in che cosa possiamo averlo offeso: ma comunque qualunque problema si poteva risolvere qui a Cervia».

Risposta del ministero al tribunale militare di Napoli, che processa capitano di fregata

Segreto di Stato i guasti ai sommergibili

NAPOLI — Secondo il ministero della Difesa affermare pubblicamente che la nostra Marina dispone non di moderni sommergibili ma di pericolose e cronici «cabaret», significa violare un segreto di Stato. Impegnato in un processo che nessuno ha voluto ancora celebrare — quello contro il capitano di fregata Alberto Febraro, responsabile di una denuncia rivelatasi poi drammaticamente esatta — il tribunale militare di Napoli ha ricevuto pochi giorni fa, firmata da un ammiraglio, una relazione destinata a riaprire le polemiche sui nuovi, e in teoria moderni, sottomarini della classe «Sauro».

La tesi del ministero è questa: sì, probabilmente Febraro divulgò notizie che singolarmente erano già note. Ma il fatto stesso di averle messe insieme, di averle collegate per giungere poi a certe conclusioni significò danneggiare il nostro apparato di difesa. Poco importa se nel frattempo, le quattro unità che l'ufficiale contesta — costate 500 miliardi, contro i 70 che si prevedevano — hanno trascorso più tempo in darsena che in navigazione. Un anno fa, nel golfo di Taranto, l'improvviso apparire di un sottomarino russo trovò gli apparati di sicurezza assolutamente inerti: tre dei nuovissimi mezzi della classe «Sauro» erano fermi per riparazioni. Negli ultimi mesi poi per ben due volte, nell'imbarazzato silenzio della Marina, i nuovi sommergibili sono stati protagonisti di collisioni.

Per aver segnalato pubblicamente questi rischi dopo una serie di rapporti interni caduti nel nulla, Febraro è nei guai da cinque anni. Di sommergibili l'ufficiale è un esperto: ingegnere navale, in Marina dal '60, era stato il diretto responsabile dei controlli sui quattro mezzi che si stavano allestendo nei cantieri di Monfalcone. Che i progetti fossero sbagliati l'aveva detto subito: quei sommergibili erano troppo rumorosi (anche all'esterno: qualsiasi sonar li avrebbe scoperti a chilometri di distanza), difettosi nei periscopi, insufficienti e pericolosi nelle batterie che consentono di navigare in immersione; e poi, costavano troppo. Ma ogni allarme lanciato per via gerarchica si era rivelato inutile, le promozioni erano già state assegnate: Febraro si era rivolto ai giornali.

Quelle interviste, per le nostre autorità militari, hanno segnato la nascita di una spia. Sospeso dal servizio, reintegrato dal Tar, poi sospeso nuovamente, infine ancora riammesso dal Consiglio di Stato, Febraro è ancora in attesa di giudizio. Lo accusano di «rivelazione di notizie a carattere riservato» e «possesso ingiustificato di documenti atti a fornire notizie sulla forza, la preparazione e la difesa militare». Nell'ottobre dello scorso anno, a Napoli, il processo sarà finalmente aperto ma era durato solo venti minuti. I giudici militari avranno sentito il bisogno di chiedere al ministero se davvero lanciare un grido d'allarme significa mettere a repentaglio la sicurezza dello Stato.

Un ammiraglio adesso risponde di sì, anche se con i curiosi argomenti cui si è accennato. Febraro continua a difendersi con poche, ma disarmanti constatazioni: su quei sommergibili, che si sperava di vendere anche a qualche Marina straniera — dice — sono salite delegazioni militari libiche, coreane, perfino cinesi. Tempo fa, a La Spezia, ufficiali giunti dall'India rinunciarono all'acquisto dopo aver visto, allibiti, un siluro partito velocemente verso il bersaglio compiere un'ampia virata ed esplodere nella direzione opposta. Proprio ad illustrare il «prodotto» italiano, quattro filmati ricchi di dettagli venivano messi a disposizione di chiunque li richiedesse. Qual è dunque il segreto violato?

A partire dalla prossima udienza, fissata per il 2 ottobre, il tribunale militare cercherà una risposta. Nel frattempo i sommergibili della classe «Sauro» continuano a fare flotta: uno, il «Leonardo da Vinci», nel marzo scorso durante un'esercitazione al largo della Sardegna è finito in emersione contro il cacciatorpediniere «Impavido», subendo seri danni. Pochi mesi prima, al largo di Taranto, il gemello «Marconi» aveva travolto un altro sottomarino in via di disarmo, il «Piomarta», contribuendo ai lavori di demolizione.

Giuseppe Zaccaria

Presto pubblicate le memorie di una prostituta morta da poco tempo

Bologna, un diario che fa paura

BOLOGNA — E' il libro di cui Bologna (e non solo Bologna) parla. Ha un titolo che è tutto un programma: «*Vomito*», e non è ancora uscito dalla tipografia. Eppure commercianti, professionisti, playboy, perfino politici, a quanto si dice, lo attendono con ansia. «*Vomito*» è il diario, si dice molto circostanziato, di Giovanna Cevolani, una vita sbagliata conclusasi a 53 anni con un suicidio che peraltro lascia perplessi molti di coloro che la conobbero.

Giovanna Cevolani fu una delle maitresses più note di Bologna e fu al centro di uno scandalo che, nel 1956, fece parlare a lungo i giornali e lavorare i tribunali. Allora la donna era titolare della più lussuosa casa di appuntamenti clandestina della città, una casa dove, per prezzi allora astronomici (fino a 1 milione nel incontro) si potevano ottenere i favori di giovanissime studentesse, di signore della buona società o, in alternativa, della padrona stessa.

Si disse allora e più tardi fu dimostrato che il Sifar (il Servizio segreto di allora) intercettava il telefono della «casa» per avere notizie sugli uomini politici di alto livello che, provenienti anche dalla capitale, amavano frequentare le sale della casa diretta dalla Cevolani.

Recuperò alcuni le bobine con le registrazioni compromettenti sarebbero ancora custodite da qualche parte, forse a Roma, forse nei meandri dell'antico Palazzo di Giustizia bolognese. Dopo lo scandalo e una mite condanna Giovanna Cevolani sorse la chiusa canonica della sua professione, incorrendo spesso nelle maglie della legge, venendo denunciata e condannata per i reati connessi alla prostituzione.

Anche recentemente, un anno fa, durante un processo la donna non aveva mancato di lanciare, in Corte d'appello, qualche chiassoso avvertimento con allusioni misteriose per i più, ma chiarissime per chi conosceva certi fatti. Ritiratasi a vivere in periferia, ammalata, la donna si era ridotta a frequentare pochi amici. Il 22 agosto, alcuni vicini preoccupati per non averla vista da un certo tempo, avevano avvisato la polizia. Giovanna Cevolani giaceva inerta nel suo appartamento. Subito si parlò di una dose di barbiturici ingerita con il preciso scopo di suicidarsi e la cosa parve archiviata.

Poi un editore tedesco ha fatto sapere che sta per uscire una sorta di broglaccio, il diario della ex tenutaria. Dicono i soliti bene informati che il contenuto è destinato a far discutere, a gettare più fango nello sconforto. Nomi? Pochi quelli contenuti nel libro, ma tuttavia i, chiamiamoli così, protagonisti sarebbero riconoscibilissimi: dal politico che amava indossare in particolari momenti slip di leopardo, all'illustre clinico, alla signora-bene che arrotondava il mensile passatole dal marito, al funzionario pubblico corrotto.

La procura della Repubblica bolognese ha già aperto un'inchiesta con l'intenzione di procedere non appena il libro sarà pubblicato in Italia. E anche questa notizia ha preoccupato non poco: sembra infatti che oltre ad ospitare minorenni (del resto però il reato dovrebbe essere prescritto), la Cevolani ferisse altri svaghi, come sostanze eccitanti o stupefacenti ad alcuni clienti di riguardo.

C'è anche il sospetto, non infondato del tutto, conoscendo il carattere della poveretta, che essa si sia servita del diario per prendersi alcuna vendetta.

Dopo 580 anni, oggi un Pontefice torna nella Vallée

Aosta, braccia aperte al Papa

Arriverà stasera in elicottero - Domani incontro con gli allievi della Scuola Alpini e poi Wojtyla si recherà a Courmayeur - Ultima tappa sul Bianco, a Monte Chétif, per l'Angelus

DAL NOSTRO INVIATO

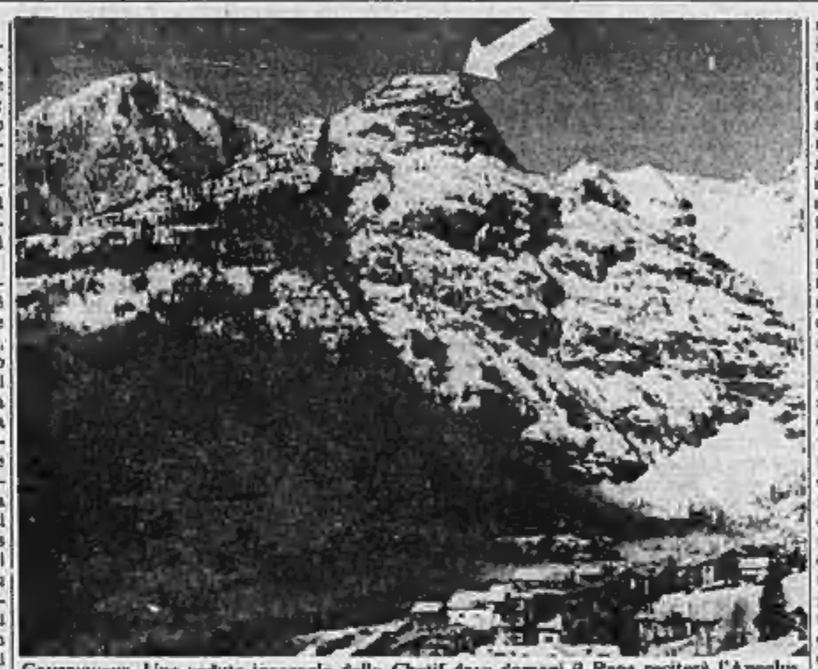
AOSTA — C'è una grandissima attesa in Valle d'Aosta, un'aria di festa, il fervore delle vigilie importanti; perché questo pomeriggio alle 19 arriverà quassù Giovanni Paolo II in visita pastorale e l'avvenimento procura fremiti non soltanto ai fedeli, ma un po' a tutti i valligiani, fossero anche tiepidi credenti o agnostici.

La gente percepisce il «fatto storico», non tanto perché l'ultimo Pontefice a venire nella valle, 580 anni or sono, fu Clemente V; ma per l'eco eccezionale che la visita di Papa Wojtyla avrà in questa occasione. La tv trasmetterà in «mondovisione» il pellegrinaggio del Papa a Monte Chétif, alla cui sommità, accanto alla statuta bronzea della Madonna, domani egli guiderà la recita dell'Angelus Domini. Dal massiccio del Monte Bianco, il pulpito più alto d'Europa, Giovanni Paolo II si rivolgerà agli abitanti del vecchio continente con un messaggio di pace, di esortazione a coltivare i valori dello spirito.

Il Pontefice giungerà in elicottero ad Aosta questa sera alle 19, sarà accolto dal ministro Spadolini e dalle autorità regionali e comunali. Un primo incontro con la popolazione avverrà poco dopo in piazza Chanoux, dove il grande palazzo municipale è stato rimesso a nuovo, con uno splendido intonaco color ocra pallido, grigio chiaro nei portici e bianco nei finti colonnati neoclassici. Sempre questa sera, nella Cattedrale, vi sarà un momento di preghiera collettiva.

Domani Giovanni Paolo II, dopo un incontro con gli allievi della Scuola Alpini di Aosta, si recherà a Courmayeur. In elicottero sorvolerà il massiccio del Bianco e approderà infine ai 2343 metri di Monte Chétif, per l'Angelus. Nel pomeriggio di domani, ancora una volta, tornerà ad Aosta. Fitto il suo calendario di incontri in questa città, fino al momento conclusivo e culminante del pellegrinaggio: alle 17, una Messa all'aperto nella zona del Priorato di Montfleury. Ecco un enorme prato potrà accogliere anche 150 mila persone.

«Non so se saranno così tanti — dice il sindaco socialista di Aosta Edoardo Bich — ma immagino che si tratterà di una moltitudine. Ci saranno fedeli giunti dalla Francia e dalla Svizzera, oltre che dalle regioni italiane, Lombardia e Piemonte soprattutto. E poi i valligiani. Quanti dei 114 mila abitanti della Valle d'Aosta si stringeranno attorno al Papa? Di sicuro, avremo qualche problema per disciplinare il traffico. Però questa è una visita pastorale graditissima, che si svolgerà in un'atmosfera serena, non molti entusiasmi, all'insegna della letizia, ma senza eccessi di sorta, com'è nostro costume».



Courmayeur. Una veduta invernale dello Chetif dove domani il Papa reciterà l'Angelus

Come sempre, l'arrivo del Papa suscita mobilitazioni generali, nei più disparati settori e dispendio di energie, non soltanto finanziarie. Oggi e domani saranno, per esempio, giornate di gran lavoro per le forze dell'ordine: dovranno pilotare con perizia gli spostamenti di una grande folla, al di là dei servizi di sicurezza predisposti dalla polizia e carabinieri che da addetti del Vaticano.

Il questore di Aosta, dottor Giovanni Morello, assicura che non esiste alcun segnale di preoccupazione, neppure minimo: «Abbiamo predisposto tutti i servizi — dice — in modo tale che la visita del Pontefice si svolga senza intoppi. C'è un'atmosfera festosa ma quieta, che ciascuno può cogliere, e che ci dà una certa tranquillità, anche se per noi ovviamente è necessario stare con gli occhi sempre bene aperti».

Il vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari, considerando l'avvenimento su un altro piano afferma: «Andiamo incontro a Giovanni Paolo II per chiedergli di risvegliare la nostra Chiesa, di confermarci nella fede e di incoraggiarci ad essere sempre più uniti». Nella diocesi della Valle d'Aosta vi sono 93 parrocchie, i sacerdoti sono 128 (oltre a 34 religiosi), il Seminario ospita soltanto dieci candidati al sacerdozio, e quest'anno non ci sono state richieste di nuove iscrizioni. L'*Osservatore Romano*, nel dare conto della visita pastorale del Papa, annota anche questa situazione: «In Valle d'Aosta il fuoco della fede c'è, ma occorre scuotere un po' la cenere».

Ma non esistono solo i grandi problemi, c'è chi suda sette camicie anche per incombenze minori. Nel Vescovado di Aosta, suor Prosperina dovrà preparare la cena di questa sera, per il Papa e monsignor Lari. «Non sono affatto preoccupata — dice — ma certo, dovrò trattar bene i commensali». Tiene segreto il menù, non vuole dare anticipazioni dettagliate: si tratterà di un antipasto leggero, di un primo piatto semplice, di un secondo piatto a base di carni alla griglia e contorni vari. E poi la frutta.

Suor Prosperina ammette: «So che il Pontefice non ama stare per troppo tempo seduto alla mensa, massimo una quarantina di minuti. Dovrò regolarmi bene. Posso soltanto rivelare che alla fine, se sarà chiesto un digestivo, servirò un genepy speciale, fatto in casa...».

Franco Giliberto

Alla Festa un tema spinoso: l'apatia verso la sinistra

Il pci teme l'indifferenza

D'Alema: «Non è, come pensa Craxi, l'altra faccia del consenso» - Ma qualcuno ammette: «E' anche il frutto di alcune nostre sconfitte»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il concerto di Eros Ramazzotti era previsto alla Festa dell'Unità per le dieci di sera, ma i primi ragazzini si sono accampati fuori dall'Arena otto ore prima, canticchiando sommessi le strofe del disco «Nuovi eroi». Chi sono questi eroi? «Siamo solo noi — rispondevano — siamo i ragazzi senza più eroi ieri».

Le loro canzoncine hanno portato un grande problema dentro il cuore della festa comunista: chi e quanti sono, che cosa vogliono «i nuovi indifferenti», giovani e vecchi?

All'apertura della Festa era stato proprio Massimo D'Alema, il responsabile della propaganda pci, a scrivere sul settimanale *Rinascita* che la manifestazione era mirata «contro i nuovi indifferenti». D'Alema è preoccupato dal «distacco crescente dei cittadini dalla politica» e dal «rischio del declino del ruolo storico dei partiti».

A chi obietta che forse i «nuovi indifferenti» sono solo i soddisfatti dell'Italia 1986, D'Alema fa osservare che «l'indifferenza non è, come pensa il presidente del Consiglio, l'altra faccia del consenso. E' il segno di uno scetticismo e di una sfiducia che non dovrebbero piacere ad una forza che vuole davvero il rinnovamento».

Alla festa di Milano l'ansia per l'indifferenza strisciante ha animato i dibattiti più disparati. L'accigliato Aldo Tortorella, membro della segreteria pci, ha lamentato l'imperfezione della democrazia italiana, la mancanza di alternative che ha finito col confondere i cittadini «facendo perdere il primato alla politica».

La giornalista Anna Del Bo Boffino, chiacchierando al «Caffè delle donne» della amanta di raccontare che sembra prevalere sui valori del femminismo, ha notato che la «Cenerentola di oggi può vincere nella società solo adottando il modello maschile della cinica competizione».

Gli «indifferenti» vengono presentati con il volto più sinistro al dibattito sul razzismo, dove lo storico francese Jean Ellenstein ricorda il comico Coluche come «uno dei maggiori filosofi del secolo. «Coluche — ha detto Ellenstein — aveva intuito che dietro l'indifferenza può nascondersi la miccia di un pericolo, la paura del diverso, il nuovo razzismo dei Paesi europei».

Eros Ramazzotti

La studiosa Adriana Goldstaub teme che il disincanto possa degenerare in disinformazione e in razzismo: «Sembra che nella folla del Grechetto o alle Stelline, palasport concessi dal Comune di Milano ai rom, siano state esposte o vendute ritirate antisemite degli Anni Quaranta».

L'analisi di sintomi così diversi è ancora provvisoria. Per il condirettore dell'*Unità*, Fabio Mussi, «la preoccupazione di D'Alema non va esagerata, lo sono piuttosto critico sulle dimensioni della nuova indifferenza e sulle piuttosto nuove forme di impegno e di attenzione».

Se il leader socialista Bettino Craxi ritiene che dietro l'addio alla politica attiva possa celarsi il consenso, Mussi vede invece «una differente relazione tra l'interesse per la propria vita personale e l'impegno collettivo. C'è un bellissimo libro dell'americano Hirsch che segna questo passaggio politico contemporaneo: dall'interesse privato oggi può nascere facilmente la sensibilità politica».

C'è però chi, come il presidente dei senatori del pci Ugo Pecchioli, non usa queste sottigliezze e ribadisce il tradizionale impianto comunista: valori, organizzazione, impegno.

Anche il segretario dei comunisti milanesi, Luigi Corbani, non la fa tanto lunga: «Basta guardare con che passione la gente affolla i nostri dibattiti».

Allora, pci isola felice nel mare della «nuova indifferenza», o partito attraversato da tutte le correnti, positive e negative? «Ci sono elementi di verità sia in D'Alema che in Mussi» osserva il giovane intellettuale Marco Fumagalli, ex segretario della Fgci e ora «cervello culturale» della Festa, «noi abbiamo subito un'offensiva pesante e perduto battaglie importanti, è vero che c'è diffuso un certo agnosticismo».

Eppure Fumagalli non è pessimista: «Contro l'apatia di sinistra si muove per esempio la rivista di Giorgio Ruffolo Micromega, impensabile solo quattro anni fa. Tutti nuovi — come le firme raccolte per l'ambiente, la partecipazione operaia ai referendum sindacali — sono segni di vivacità».

Fumagalli mette in guardia il pci: «Stiamo attenti, perché l'impegno collettivo conoscerà solo forme nuove».

Un giudizio importante per il pci che, proprio qui a Milano, deve fronteggiare non solo i «nuovi indifferenti», ma soprattutto i «nuovi impegnati», i volontari, i cattolici del cardinale Martini che con la «Pastorale sul lavoro» sembrano persino riuscire a recuperare le suggestioni antiche del Monte dei manoscritti del 1944.

Gianni Riotta

dall'Italia

■ Il pri: «Incontro di segretari sul Tg1»

ROMA — Il segretario del pri Giovanni Negri ha chiesto di incontrare i segretari del msi-dn, dp, psdi, pri, pli, e il vicesegretario del psi, Martelli, sulla «conduzione politica della testata del Tg1». Negri ha sottolineato che il Tg1 l'altra sera «ha nascosto agli italiani la notizia sulla minaccia di attentato all'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini e sull'espulsione di due libici dal nostro Paese, confermata dal ministro Scalfaro».

■ Spinelli commemorato a Ventotene

ROMA — La figura di Altiero Spinelli è stata ricordata ieri mattina a Ventotene, presente la vedova signora Irene, nel corso di una manifestazione, dal presidente della giunta regionale del Lazio, Sebastiano Montali. La Regione Lazio dal 1982 organizza a Ventotene degli «stages» di formazione con il contributo delle altre Regioni, degli enti locali e del Movimento federalista europeo e la commemorazione è stata inserita nel quinto di questi corsi.

■ Venti ufo avvistati in Italia

ROMA — Venti sono stati gli ufo che quest'estate hanno solcato i cieli italiani: a riferirlo è il prof. Antonio Chiumiento, di Pordenone, presidente del centro italiano di studi ufologici dove pervengono di volta in volta le segnalazioni degli avvistamenti. In prevalenza, gli ufo hanno preferito i cieli delle Tre Venezie. L'ultimo avvistamento in ordine di tempo è avvenuto giovedì sera, alle 18, nel cielo di Udine: testimoni dell'episodio hanno dichiarato che l'oggetto era a forma di disco di colore grigio metallico, sormontato da una cupola arancione.

■ Riprende l'eruzione dell'Etna

CATANIA — E' sensibilmente aumentata dalla notte scorsa l'attività esplosiva dell'Etna dal cratere subterminale di Nord-Est. Brandelli di lava vengono lanciati anche all'esterno del cratere per cui di notte la spettacolare effusione è visibile a distanza. Contemporaneamente alle esplosioni, i sismografi hanno registrato un innalzamento dei tremori, ma nessuna scossa di terremoto. Cupi boati provengono anche dalla bocca nuova.

Il terrificante incidente di notte a pochi chilometri da San Benedetto del Tronto

Sei donne morte nel pullman contro il camion

Altre quindici persone ferite - Tornavano da una gita-pellegrinaggio a Padova - La sciagura forse per un colpo di sonno del conducente

NOSTRO SERVIZIO

GIULIANOVA — «Ero in coda al pullman, in uno di quei posti dove di solito non vuol sedere nessuno perché sobbalzano. Dormivano tutti e anch'io mi ero appisolata. Non ho sentito né una frenata né un urto fragoroso. Solo un gran colpo che mi ha scaraventata in avanti, coi vetri che fischiavano e poi le urla nel buio», dice Antonietta Di Giuseppe, ricoverata nell'ospedale di Giulianova per un taglio alla fronte. Era insieme con la madre. Brigida Di Michele, anche lei ferita nel pullman schiantatosi la scorsa notte contro il rimorchio di un «Tir» carico di tondini di ferro, sulla «A14», sei chilometri dopo il casello di San Benedetto del Tronto. Tra i 54 passeggeri del torpedone — un «Mercedes 308» della Ripani Viaggi di Teramo — sei donne sono morte; altre quindici persone sono rimaste ferite, molte altre sono contuse o colte da choc. Erano quasi tutte donne abitanti di Montorio al Vomano e dei paesi vicini dell'Alto Teramano. Tornavano da un'escursione a Venezia e a Padova, con meta la basilica di Sant'Antonio: una gita-pellegrinaggio di appena una giornata (la comitiva era partita all'una della notte precedente) organizzata da don Dino Mancini, parroco di Cerchiara di Tossicia.

La tragedia è accaduta dieci minuti dopo la mezzanotte, a meno di 50 chilometri da casa, e nessuno sa dire esattamente come sia avvenuta. La polizia stradale di Porto San Giorgio pensa ad un malore, oppure a un colpo di sonno dovuto alla stanchezza del conducente del pullman, Cruciano Di Francescantonio, 34 anni, da Teramo, che è ricoverato all'ospedale di Giulianova con prognosi riservata e non può parlare. Il pullman procedeva sugli 80 all'ora, sul rettifilo che va dalla galleria di Porto d'Ascoli all'area di servizio di Tortoreto. Ha tamponato in pieno l'autotreno targato Brindisi 186224 carico di tondini di ferro, pilotato da Giuseppe Cesario di Brindisi, che lo precedeva a 80 chilometri all'ora sulla stessa corsia.

Il pullman dei giganti in velocità aveva tamponato il rimorchio e vi si era incastrato per una profondità di tre metri. I tondini di ferro come devastanti lance erano penetrate profondamente nella carrozzeria e avevano trafitto quanti erano nella parte anteriore. Sono arrivati subito i soccorsi, ma per cinque donne purtroppo — Angiolina Marchigiani, 58 anni; Nella Di Marco, 61 anni; Serafina Cargini, 59; Pina De Luca, 59; Lidia De Ascentis, 65 anni — non c'era più niente da fare: una sesta, Elvira Nesi, 72 anni, madre del sindaco di Montorio, è morta poco dopo il ricovero all'ospedale di Teramo. Altre quindici persone tra cui il parroco sono ricoverate negli ospedali di Teramo e Giulianova.

A Montorio al Vomano, dove è stato proclamato per domani il lutto cittadino in occasione dei funerali delle sei vittime, la notizia è arrivata in piena notte.

Ermete Grifoni

Teramo. Il pullman distrutto nello scontro in cui hanno perso la vita sei persone (Ansa)

Palermo, inattesa richiesta del difensore al processone contro la mafia

«Buscetta deve tornare libero»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Ancora sorprese nell'aula bunker, al processo alle cosche mafiose; si presenta l'avvocato romano Armando Costa e chiede la scarcerazione immediata di Tommaso Buscetta. Il grande pentito di Cosa Nostra. La corte è in imbarazzo, i giudici popolari, nello smarrimento. Le parti civili si consultano: don Masino Buscetta è negli Stati Uniti, rinchiuso nella Correctional Center di New York, ma negli Usa non ha alcuna pendenza giudiziaria. E' in prestito alla giustizia americana con la quale egli collabora e sono scaduti i termini di carcerazione.

Il presidente Giordano si riserva di decidere. La prossima camera di consiglio è fissata sul caso Buscetta. Il padrino è assistito a New York dalla Commissione per la sicurezza dei testimoni. Una legge speciale lo tutela. L'Fbi ne garantisce l'incolumità. I termini di carcerazione preventiva per associazione mafiosa sono scaduti da tre giorni ed Armando Costa dice: «A questo punto è doveroso consentire all'uomo che ha permesso di sconfiggere le cosche di tornare in libertà al più presto».

Così don Masino, a quattro anni dall'arresto, si prepara a lasciare il Correctional Center. La giustizia americana si è impegnata a trovargli, con un lavoro, una nuova identità. Nel contratto di «collaborazione» che è stato sottoscritto per lui, c'è un assegno. E' parlato di quarantamila dollari: serviranno a Buscetta per il primo periodo di libertà. Inoltre se il boss dei due mondi lo riterrà opportuno, un chirurgo è pronto a dargli una nuova fisionomia.

Buscetta, difficilmente, si farà correggere i lineamenti dal bisturi. In aprile, a Palermo, nel confronto drammatico con il boss Pippo Calò, disse: «So che mi volete morto, ma io non ho paura: tutto è stato messo nel conto». Dalle gabbie del bunker duecento imputati erano 465. Alcuni stralci e la quota del maxiprocesso s'è abbassata: 465. Ora si arriverebbe sui 370. Dice Primo Reitivo, un penalista di nome, difensore di imputati di primo piano: «Ogni colpa è da attribuire ai maxiprocessi: schiere di imputati, milioni di pagine, per questa nuova moda di imbastire i megadibattimenti. Gli avvocati hanno rimediato con il proprio senso di responsabilità e con il sacrificio personale: abbiamo fatto quanto c'era stato domandato».

Palermo. Mariella Corleo depone al maxiprocesso (Tel. Ansa)

Tra i personaggi usciti di scena c'è don Tano Badalamenti, boss della droga, re della pizza connection, detenuto negli Stati Uniti. Folto, e di prim'ordine, il numero dei latitanti. S'apre l'elenco con Totò Riina e Bernardo Provenzano. Ma la cattura di latitanti è densa ed il lavoro degli investigatori sembra ad una svolta. Quanto a Badalamenti, maggiore «fonte» di Tommaso Buscetta, dovrebbe essere interrogato negli Stati Uniti dai giudici italiani. La rogatoria della corte in Usa è prevista per ottobre.

E di Buscetta s'è parlato, ancora ieri, in aula. Al pretorio, la signora Maria Corleo. E' la cognata di Ignazio Salvo, il grande esattore di Salemi. Suo marito era l'ingegner Lo Presti; è stato eliminato nell'83 dalla lupara bianca.

Avvocato Galasso: «Può dirci, signora Corleo, qualcosa sui rapporti tra gli esattori Salvo e l'impresa Cassina?».

Corleo: «Non sono in grado di rispondere: mio marito aveva con loro alcuni rapporti, ma io non so se i Salvo e l'ingegner Cassina erano, tra loro, in affari».

Avvocato Galasso: «Ha mai conosciuto Tommaso Buscetta?».

Corleo: «Sì, l'ho conosciuto sotto il nome di Roberto. Fu in casa mia. Ma non ho mai gradito quest'intromissione...».

Avvocato Galasso: «In che periodo Buscetta fu in casa sua, signora Corleo?».

Corleo: «Mi farà ricordare: mio marito fu arrestato nell'81, nell'82 scomparve: fu nell'80, nell'inverno dell'80 che conobbi Buscetta in casa mia col nome di Roberto».

Di Tommaso Buscetta ha detto qualcosa anche il dottor De Luca, ex capo della Criminalpol di Palermo, ora vicequestore. Tonino De Luca ha ricordato di avere incontrato Tommaso Buscetta in via della Croce Rossa 81, nello stesso stabile nel quale abitava il commissario Cassarà, ucciso dalle cosche. «Lo incontrai nelle scale. Anche lo abitavo il. Buscetta bussava alla porta di Jolanda De Almagro: andava a trovare suo figlio Benedetto. Ma Buscetta, allora, era in permesso: gliell'aveva accordato il giudice di sorveglianza di Torino, ai domiciliari nel maggio del 1980».

Francesco Santini

(Segue da pagina 6)

Contrassegnato è mancata la

PROFESSORESSA

Adele Perretta

Addolorati lo annunciano i figli Francesco, la cognata Delma, i nipoti Enzo con Maria e Silvia, Tonino, l'affezionatissima Rosa, parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 14,30 Parrocchia Santa Rita. Per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1986

La Sezione Anfi di Torino si associa al grave lutto che ha colpito il suo Presidente per la perdita della sorella ADELE.

E mancato ai suoi cari

Wladimiro Vezzadini

Lo annunciano la moglie Anna, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Giuseppe d'Arco

— Torino, 5 settembre 1986

Luciana, Franca, Alfonso, Mauro Fiora piangono il caro zio MINO.

Elena e Paolo Vercellone con Cristina, Emma, Roberto Barbara con Michele si sono vicini per la scomparsa di

Giovanni Battista Ghigliano

— Torino, 6 settembre 1986

Il Politecnico di Torino - Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Presidenza Facoltà Architettura, Corpo Accademico e Personale tutto - ricorda l'opera e la figura del

prof. ing. Paolo Verzone

Professore emerito, già ordinario per 35 anni di Storia dell'Architettura, Medaglia d'oro di Benemerito Sanità Cultura ed Arte

annunciandone la scomparsa avvenuta il 3 settembre.

— Torino, 5 settembre 1986

Il Dipartimento Casa-Città partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSORE EMERITO

Paolo Verzone

per tanti anni Direttore dell'Istituto di Storia dell'Architettura della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino

— Torino, 6 settembre 1986

La Sezione sindacale Fiaat della Cassa di Risparmio di Torino si unisce al dolore di Gianni Castelli per la scomparsa del figlio

Cristiano Castelli

— Torino, 6 settembre 1986

Roberto e Nadia partecipano con affetto al grande dolore di Renata e Gianni.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Rivetti** nel ringraziare tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della Signora

Lillian Rivetti

ricorda che una messa verrà celebrata lunedì 8 settembre alle ore 18 nella parrocchia Nostra Signora di Fatima, C.so Moncalieri 486, Torino.

— Torino, 5 settembre 1986

La famiglia **Sanavigo** e Rivetti sentitamente ringraziano parenti, amici e personale al grande dolore per la scomparsa del caro

Ezio James Senevigo

medaglia

Santa Messa di trigesima sarà celebrata la domenica 7 settembre 86 alle ore 20,30 nella parrocchia Santa Maria via Andrea Costa, Grugliasco.

— Rivoli, 6 settembre 1986

ANNIVERSARI

1931 1980

Maurizio Quilico

I tuoi cari ti ricordano con rimpianto sempre più immenso amore.

1903 1986

Franca La Ganga

Messaggio d'amore

1936 1986

Giuseppino Ronco

Immensamente ricordano Zia Giuseppina Fenizia.

1885 1986

dott. Vincenzo Campanini

Gianna, Cristina, Carolina

8-9-85 8-9-86

Roberto Bonino

Da un anno i tuoi meravigliosi vent'anni sono stati crudelmente stroncati ma tu vivi sempre più intensamente insieme a noi mamma, papà, sorella, nonna.

1909 1986

Erminio Bullio

Messe anniversarie Torino, lunedì 8 settembre ore 18,30 parrocchia S.s. Angeli Custodi, Montemarzo venerdì 12 settembre ore 18,45.

1904 1986

Cesare Infini

Sempre con noi nel ricordo e con rimpianto immutato

istituto Ravizza

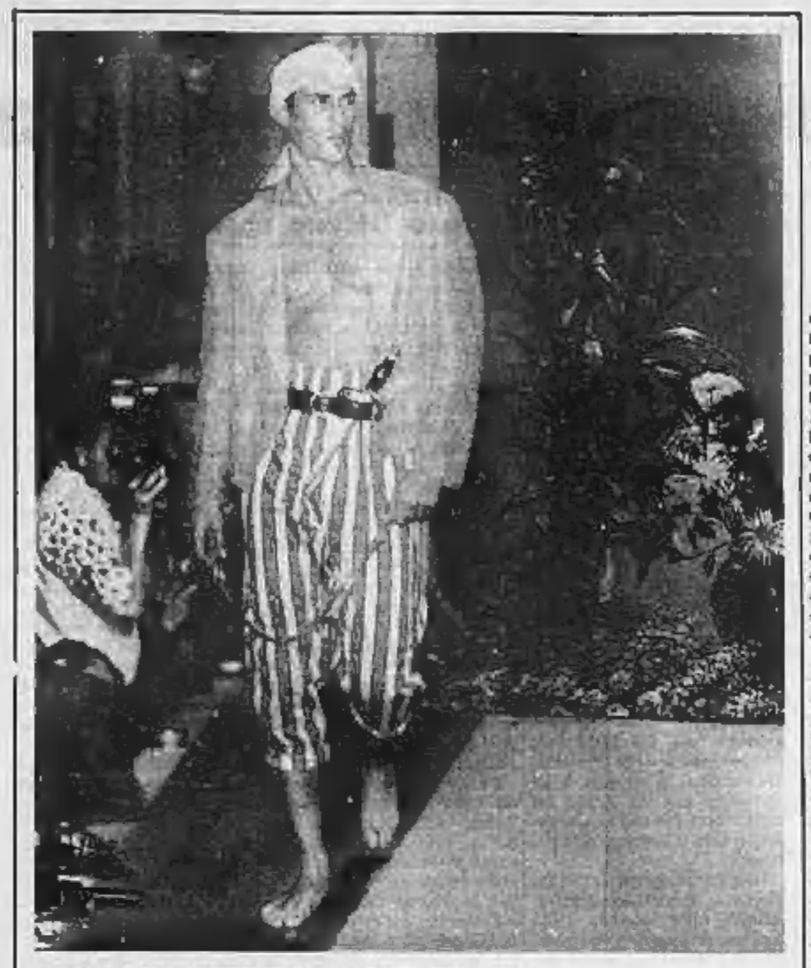
SCUOLA ALBERGHIERA: — Corsi per addetti ai servizi di sala bar — Corsi per addetti ai servizi di cucina

MATURITA' PROFESSIONALI: (conseguibili in un solo anno) — Assistenti di comunità infantili — Tecnici della grafica e della pubblicità

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE DI GRAFICA PUBBLICITARIA — Tecniche di illustrazione e comunicazione visiva

Con «PRESA D'ATTO» regionale

Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO tel. (011) 852883 - 276675



AL MARE VESTIREMO ALLA PIRATA

Parigi. Lo stilista giapponese (ma da tempo trapiantato in Francia) Kenzo ha presentato una linea in cui vede l'uomo al mare per la prossima estate vestito alla pirata (Telefoto Associated Press)

Dal 31 maggio 1987 entrerà in vigore l'orario biennale

La rivoluzione sui binari

Treni più corti e meno fermate - Da Roma a Milano più corse in grado di coprire la tratta in 5 ore e dieci minuti - Treni rapidi Intercity con soste soltanto a Firenze e Bologna - Miglioreranno i convogli per il Sud

DAL NOSTRO INVIATO

FORMIA — Treni più corti e meno fermate: per l'Italia ferroviaria si prepara la più grossa rivoluzione del dopoguerra. La data d'inizio è già fissata a domenica 31 maggio 1987, col nuovo orario biennale valido fino all'89. Il primo obiettivo è un recupero di efficienza: convogli più veloci e, soprattutto, regolari. Negli ultimi 15 anni le Fs hanno perso gradualmente tutti i confronti con gli altri mezzi di trasporto: i tempi di percorrenza si sono allungati di ore sulle medie e sulle lunghe distanze.

I dati sono usciti a giugno, in un rapporto dello stesso ministero dei Trasporti. Da Milano a Bari, nel '72, si andava in 8 ore e 31 minuti, nell'85, con lo stesso treno, in 9 ore e 26: 55 minuti in più. Sulla tratta Torino-Roma si sono persi, come minimo, 20 minuti. Sulla Torino-Siracusa siamo a 53. Un espresso Milano-Lecce (il 509) batte probabilmente ogni record: da 12 ore e 17 è passato a 15 e 08: quasi 3 ore in più per coprire gli stessi 800 chilometri con vetture più moderne e locomotori più veloci.

Burocrazia, rallentamenti e lavori in corso, strozzature all'ingresso dei grandi nodi metropolitani, interferenze e conflitti fra treni pendolari e convogli a lungo percorso, hanno finito per penalizzare tutta la circolazione. Non è un caso se gli unici, sostanziosi miglioramenti (in media una ventina di minuti), si sono registrati fra Roma e Firenze, dove è stata inaugurata a fine maggio un'altra fetta della Direttissima che consente di separare traffico lento e traffico veloce.

Ma la Direttissima è una sola e le Ferrovie il stanno lavorando da 15 anni: l'affidamento delle opere risale al 1970, il completamento è previsto per il 1990 (se non si sbaglieranno i buchi nelle traversine, o le altezze delle gallerie, com'è successo in passato). L'unico mezzo per dare una patina di efficienza alle nostre Fs e giustificare almeno in parte 16 mila miliardi di spese contro 3 mila di introiti è lo snellimento del traffico.

La parola d'ordine parte da Roma, piazza della Croce Rossa, dove il consiglio di amministrazione del nuovo ente, insediato a gennaio, elabora le strategie, e raggiunge Formia dove lavorano per mesi i tecnici degli orari ferroviari. Nelle sale di un albergo che si chiama Paradiso e finisce spesso per essere un purgatorio, si riunisce la conferenza-orari: una cinquantina di capi-ufficio del servizio Movimento, in rappresentanza dei 15 Compartimenti in cui è divisa la rete e dei dirigenti delle principali stazioni, deve rivedere da cima a fondo tempi e percorsi di 800 treni a medio e lungo percorso che trasportano ogni giorno tra le 80 e le 100 mila persone: i nuovi «clienti» che nel linguaggio ferroviario hanno sostituito i tradizionali «utenti».

Un compito delicato, affidato ancora (in attesa del computer e dell'esperto in informatica) a ferrovieri con decenni di esperienza: controllori del traffico prima nelle piccole stazioni, a contatto con manovratori e pochi scambi, quindi in impianti più importanti, via via fino alle grandi cabine di manovra e agli uffici compartimentali. Qualcuno ha alle spalle 10-15 trasferimenti, ha lavorato in Friuli, in Alto Adige, in Sicilia, a Bologna e Terontola, conoscono a fondo i treni, ma soprattutto gli uomini che devono farli andare.

«Operiamo su una serie di quadri, di diagrammi, nei quali sono segnate le tracce di ogni treno: da quando parte oppure da quando entra nella rete di nostra competenza, fino a quando ne esce. Da quando lo "prendiamo" fino a quando lo "consegniamo", come si dice in gergo», spiega Partenio Balboni, modenese in servizio a Torino, che può snocciolare a memoria numeri e orari di centinaia di convogli. Chiusi in una sala, quadri alla mano, coordinati da un ingegnere della direzione centrale, gli addetti ai lavori costruiscono il percorso del futuro treno dall'inizio alla fine.

Ognuno ha un interesse quasi personale: «Se la marcia di un treno è regolare, tutto il lavoro è più facile, i ferrovieri non si lamentano, non si sono problemi improvvisi da risolvere e neppure viaggiatori imbestialiti da affrontare. Insomma: tutto fila liscio», confida l'ing. Oliva, inviato speciale del compartimento di Bari. Proprio per questo il lavoro è manuale e complicato: quando si esamina (in gergo si «chiama») un treno a lungo percorso, che corre per tutto lo Stivale, nascono conflitti numerosi, destinati a protrarsi tra mediazioni e iniziative diplomatiche, anche nelle passeggiate serali.

Oliva e Balboni, ad esempio, sono divisi dallo scottante problema del «582», un Bari-Torino da 900 tonnellate, 15 carrozze e 3 carri per trasporto auto. Il problema nasce all'arrivo: Porta Nuova è troppo corta, gli ultimi 4 pezzi del treno restano fuori dalla pensilina e bloccano gli scambi, paralizzano mezza stazione. Dice Balboni: «Bisogna "tagliare", togliere in fretta la parte eccedente e mandarla in parcheggio». Ci vogliono 30 minuti: il treno deve dunque arrivare a Torino prima delle 6.40, altrimenti la manovra andrà a interferire con l'arrivo dei primi convogli pendolari con conseguenze catastrofiche. Ma Bari ha i suoi problemi, non molla.

«A volte è necessaria un'intera giornata per definire una sola tracciata. Figuriamoci in giornate come questa, quando si deve rifare praticamente l'orario con nuovi criteri», dice l'ing. Michele D'Addio, direttore del servizio Movimento, anticipando le novità della prossima estate: «Da Roma a Milano, ad esempio, saranno istituite più corse in grado di coprire la tratta in 5 ore e 10 minuti (oggi lo fanno soltanto due treni). L'orario sarà cadenzato: treni rapidi Intercity ad ogni ora, con fermate soltanto a Firenze e Bologna. Per il Sud, collegamenti differenziati: non più convogli lunghissimi e pesantissimi, con 18-20 carrozze e 900 tonnellate di peso, per servire Calabria e Sicilia insieme».

Il Treno del Sole, come tanti altri, sarà più leggero e più veloce: con 700 tonnellate invece di 900 potrà essere trainato da motrici più veloci e «sprintose», come le «Tartarughe 444» da 200 all'ora, invece di essere affidato ai più potenti «Caimani 656» che raggiungono appena i 140. Più velocità e meno fermate, dunque. In teoria uno slogan vincente. Resta da vedere quanto sarà gradito a chi, tra Milano e Bologna, o tra Paola e Reggio Calabria, vedrà soltanto sfrecciare gli «80», il treno del mattino «che andava così bene».

Bruno Gianotti

Riunione a Enna

Al contrattacco il movimento degli abusivi

ENNA — I sindaci del movimento degli abusivi sono tornati all'attacco. In un'assemblea che s'è svolta nella sala riunioni del Consiglio provinciale di Enna, presenti un gruppo di primi cittadini e di rappresentanti di una ventina di comuni siciliani, sono state ribadite le richieste di condono edilizio: eliminazione dell'oblazione, cioè della tassa da pagare, estensione della sanatoria al 31 marzo 1985, amnistia per gli abusivi per necessità che hanno costruito in centri sprovvisti di un piano regolatore.

La riunione, convocata dal *leader* del movimento, il sindaco comunista di Vittoria, Paolo Monello, si è anche data una strategia di lotta. Il 19 settembre i sindaci e gli esponenti dei comitati spontanei s'incontreranno a Palermo con il presidente della Regione, il dc Rino Nicolosi, gli assessori regionali competenti, i capigruppo all'Assemblea regionale e i segretari regionali dei partiti. In quell'incontro si dovrà mettere a punto un documento che sarà presentato al presidente del Consiglio, Craxi, e ai ministri Nicolazzi e De Lorenzo in un'udienza fissata probabilmente per il 23 di questo mese.

Superata la cosiddetta fase della rivalsa e ridimensionato politicamente dalle scorse elezioni regionali le liste degli abusivi hanno raccolto pochissimi voti), il movimento contro il condono edilizio sta cercando di raggrupare le sue forze. Punto centrale della piattaforma discussa ieri a Enna, una serie di richieste legate alla situazione di caos che si è creata dopo la mancata approvazione da parte del Parlamento del Decreto 76 che modificava la Legge Nicolazzi. In Sicilia, infatti, non sono pochi gli abusivi che hanno pagato in questi mesi le oblazioni con rateizzazioni diverse e in differenti posizioni giuridiche.

Al primo posto del lungo elenco di richieste c'è l'ulteriore riduzione dell'oblazione in modo da estinguere il reato penale e farlo rientrare nel prossimo provvedimento di amnistia.

r. a.

Roma, tragedia della follia: protagonista un giovane di 22 anni

Sopprime la madre e s'uccide

ROMA — Tragedia della follia: un giovane, Claudio De Vincentis, 22 anni, ha ucciso la madre Maria Lilli di 48 anni, a colpi di coltello e poi si è ucciso. Il fatto è avvenuto ieri sera in un appartamento di via Donna Olimpia, 56.

Il giovane avrebbe ucciso la madre e si è suicidato 45 minuti prima dell'irruzione dei vigili del fuoco. I pompieri sono entrati dalle due finestre al terzo piano, innalzati dalle autoscale. Avevano con sé gli idranti, ma, una volta entrati in casa, hanno trovato la donna riversa supina in una delle stanze, massacrata probabilmente con un coltello da cucina. Il giovane era invece disteso nella cucina, con il petto nudo. Claudio si è bagnato i piedi e ha appoggiato al petto due fili elettrici dopo aver inserito la spina in una presa di corrente. La morte è stata quasi istantanea.

E' quanto risulta dagli accertamenti svolti. La madre di Claudio aveva temuto una tragedia fin dall'inizio della settimana. Lunedì mattina aveva lanciato alcuni biglietti chiedendo aiuto ad una inquilina del primo piano. «Venite con il fornello — c'era scritto — e cercate di approfittarne per entrare in casa. Avvertite mia sorella e la polizia. Se avete ricevuto il messaggio mettete un lume sul terrazzo».

Quel messaggio era stato ricevuto e la donna, nel pomeriggio, era andata al commissariato di Monteverde per denunciare il fatto. La sorella della vittima, Iole Lilli, ha accusato di inefficienza la polizia. Ieri la madre di Claudio aveva avvisato dal terrazzo la vicina di casa chiedendo nuovamente aiuto e dicendo «è troppo tardi ormai, sta rompendo tutto».

La sorella allora ha chiamato il commissariato ma — ha detto — le è stato suggerito di rivolgersi al 113. Dopo aver chiamato il 113 la donna ha avvertito i pompieri e la Croce rossa raccomandando di non andare con le sirene in funzione. In passato Iole Lilli aveva cercato (attraverso la porta chiusa) di parlare con il giovane. «Tua madre deve curarsi — gli aveva detto —, guarda che stai commettendo un reato. Io potrei avvertire la polizia».

E lui, in risposta, chiamando per nome la madre: «Maria non l'ascolta ora di qui se chiami la polizia». Giorgio De Vincentis, marito e padre delle vittime, era stato costretto ad andarsene di casa dopo aver sopportato per alcuni anni le minacce del figlio. Dopo un ricovero nella clinica di neuropsichiatria infantile, Claudio, tornato a casa, ebbe una crisi di nervi e accusò il padre di averlo fatto ricoverare.

Da quel momento cominciò a minacciarlo con un coltello per non farlo uscire di casa. Aveva detto che, se fosse uscito lui, avrebbe portato con sé anche la madre. L'uomo da circa due anni aveva preso alloggio in una stanza ad Aprilia, dove lavora. Rammarico e amarezza per come si è conclusa la vicenda sono stati espressi dai vigili del fuoco, che hanno cercato fino all'ultimo di distogliere Claudio dai suoi propositi omicidi.

L'irruzione dei vigili, decisa dopo l'arrivo del magistrato De Marinis, doveva avvenire su due fronti: dalle finestre e dalla porta d'ingresso. Quest'ultima, però, ha resistito ai tentativi dei vigili del fuoco, che hanno cercato di sfondarla anche con una pressa pneumatica.

dall'Italia

■ Una bomba blocca Rovereto

TRENTO — Dalle 10 sino alle prime ore del pomeriggio Rovereto è rimasta paralizzata in attesa che gli artificieri disinnescassero una bomba d'aereo di due quintali e mezzo affiorata durante gli scavi nelle vicinanze della stazione ferroviaria. Circa tremila cittadini per un raggio di 300 metri attorno al residuato dell'ultima guerra mondiale contenente 180 chilogrammi di tritolo hanno dovuto abbandonare le case così come il traffico sulla statale e lungo la linea ferroviaria del Brennero è stato bloccato. Agli artificieri sono stati necessari novanta minuti per rendere inoffensivo l'ordigno di origine americana.

■ Lecce, attentato alla sede Enel

LECCE — Attentato incendiario la scorsa notte agli uffici dell'Enel, in viale Japigia. Sono andati distrutti mobili, computers e quattro vetture, per un valore di oltre 200 milioni; il calcolo però tiene conto dei danni al fabbricato. Sui muri gli attentatori hanno scritto, con vernice spray, «alle centrali», «Enel ladra», «assassini».

■ Volevano tangenti: 2 arresti

COSENZA — Il segretario generale del Comune di Cassano allo Jonio, Aldo Bonifati, di 54 anni, e un ragioniere del Comune, Salvatore Celiberto, di 32 anni, sono stati arrestati dai carabinieri, con l'accusa di aver preteso una tangente di 900 mila lire per accelerare il pagamento di una fattura ad una ditta che fornisce all'ente materiale per ufficio. Celiberto è stato arrestato ieri negli uffici del Comune, poco dopo aver ricevuto da un rappresentante della ditta «Omnia» di Castrovillari (Cosenza), che vanta un credito di 15 milioni nei confronti dell'amministrazione per una serie di forniture, una busta contenente 900 mila lire in banconote i cui numeri di serie erano stati comunicati ai carabinieri. Alcune ore dopo i militari hanno arrestato nella sua abitazione a Castrovillari Aldo Bonifati.

Il mercato nero eguaglia il business di quello legale: 60 miliardi

I pirati delle videocassette

MILANO — La produzione e lo spaccio di videocassette «pirata» raggiunge un valore pari a quello del mercato legale: queste le stime dell'Univideo, associazione di produttori le cui vendite rappresentano complessivamente l'80% del mercato legale. Per avere un'idea dell'espansione del fenomeno, basti pensare che nell'85 gli aderenti a tale associazione hanno smerciato per 18 miliardi e mezzo e che, entro la fine dell'anno in corso, i miliardi dovrebbero salire a 60.

I dati sono emersi ieri, durante un incontro alla Fiera fra Ernesto Magnani, Umberto Virri (rispettivamente Segretario e Presidente Univideo), Guido Rignano (presidente Federmusica), Vincenzo Santoro, vice-direttore generale Siae, operatori e cronisti.

Altre cifre significative: 1200 procedimenti penali in corso; oltre quattro miliardi di materiale sequestrato; un gruppo di 18 persone — fra cui un odontotecnico, un vigile del fuoco e un ricercatore universitario — che in una città del Nord si dedicava a tempo pieno al mercato nero delle videocassette; un altro gruppo che in una città del Sud si era organizzato con un noleggio di 500 video-registratori in parallelo, in grado di produrre quotidianamente 5000 cassette. Il tutto, nei primi 6 mesi di quest'anno.

Un mercato in continua espansione, al quale, purtroppo, corrisponde una imponente fioritura del prodotto illegale. Il nostro Paese è, in questo campo, tra gli ultimi posti in Europa: il 5% delle famiglie che possiede un televisore, ha pure un videoregistratore. Siamo ben distanti dall'Inghilterra, prima nella classifica con il 45%, e dall'Olanda (35%), dalla Spagna (20%), dalla Francia (18%).

«La crescita — ha detto Umberto Virri — è frenata sia dalla diffusione delle emittenti private, che propongono, in media, un miliardo di films al giorno, sia dall'alto costo dei nostri prodotti, gravati da una tassazione che comprende il 12% di diritti doganali, il 38% di Iva e il 16% di imposta di consumo».

Da tempo, l'Univideo auspica l'abolizione di quest'ultima: prezzi più miti dovrebbero incrementare gli acquisti e limitare la quantità di persone che oggi si rivolge al mercato nero. Le videocassette sono colpite dall'imposta del 16% in quanto la nostra normativa le fa rientrare nei beni di lusso. Non così in Gran Bretagna, evidentemente, visto che alcune fra le più importanti società di investimento usano videocassette per far circolare fra clienti le nuove proposte finanziarie.

I produttori si augurano anche un inasprimento delle multe, che oggi arrivano a un massimo di 6 milioni: somma irrisoria, visti i guadagni. L'incontro di ieri apre una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica dal titolo «Cassetta pirata? No, grazie». Il pubblico deve capire, hanno sottolineato i relatori, che i «diritti d'autore» non sono un qualche gravame imposto d'autorità, ma soltanto il corrispettivo per avvalersi di una prestazione. E, così come in qualsiasi manifestazione bisogna pagare ad esempio i camerieri e l'affitto dei locali, allo stesso modo occorre retribuire gli autori delle musiche e dei filmati trasmessi.

Specialmente richiesti dai trafficanti i films di prima visione, a maggior ragione le pellicole non ancora uscite nel nostro Paese. Ci sono persone che, lavorando nel circuito cinematografico — gestione o servizi tecnici — si accordano per mettere la pellicola, durante la notte, a disposizione di gruppi di malviventi i quali in poche ore ne ricavano copie (non di rado l'operazione si fa in camion appositamente attrezzati, parcheggiati di fronte ai cinema).

Ornella Rota

FINO AL 30 SETTEMBRE 1986,
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
APERTA ANCHE IL SABATO,
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

1 FINANZIAMENTO AL 10% A TASSO FISSO DI INTERESSI SU VETTURE DIESEL E SU AUTO BENZINA DI PREZZO SUPERIORE AI 2 MILIONI.

2 1 MILIONE PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE CINQUECENTOMILA PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 3 MILIONI.

3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.

SUCCURSALE FIAT DI TORINO
CORSO BRAMANTE 21 - TEL. 65611

LE PREDETTE OFFERTE NON SONO CUMULABILI TRA LORO NE' CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

FIAT Servizio Usato Sicuro

Otto boss sotto accusa per strage

CALTANISSETTA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Roberto Pastalacqua, ha chiesto al giudice istruttore Claudia Lo Curto il rinvio a giudizio di otto presunti mafiosi, detenuti, ritenuti responsabili della strage compiuta nella borgata trapanese di Pizzolungo, la mattina del 2 aprile 1984.

Un'automobile che conteneva una forte carica di tritolo fu fatta esplodere con un comando a distanza per uccidere il sostituto procuratore di Trapani, Carlo Palermo.

L'attentato mancò però il bersaglio uccidendo una mamma, Barbara Asta, 32 anni, che sulla sua automobile stava portando a scuola i figli gemelli Giuseppe e Salvatore di 6 anni. Perirono anche i due bambini.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Nelle ore pomeridiane sarà possibile una locale attività di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi, specie sulle zone alpine, ove non si esclude qualche precipitazione. Dopo il tramonto infittificazione delle foschie sulla Pianura Padana.

temperatura: in lieve aumento

venti: su tutte le regioni, deboli moderati settentrionali in progressiva attenuazione.

mari: da poco mossi a localmente mossi i bacini centro-settentrionali, mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	8	24	L'Aquila	12	22
Verona	10	24	Roma Urbe	15	29
Trieste	15	23	Roma Fiumic.	17	27
Venezia	16	22	Campobasso	11	17
Milano	15	24	Bari	18	24
Torino	15	24	Napoli	18	26
Cuneo	14	19	Potenza	12	17
Genova	18	27	S.M. Leuca	20	27
Bologna	14	24	R. Calabria	25	27
Firenze	16	28	Messina	23	28
Pisa	16	25	Palermo	21	28
Falconara	13	22	Catania	18	29
Perugia	14	26	Alghero	13	28
Pescara	15	23	Cagliari	19	29

città estere

Amsterdam	9	20	nuvoloso	Lisbona	17	31	sereno
Atene	22	32	sereno	Londra	—	—	n. p.
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	17	28	nuvolosi
Berlino	9	15	nuvoloso	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	8	22	sereno	Montreal	18	23	nuvoloso
Buenos Aires	5	15	sereno	Mosca	14	19	nuvoloso
Copenaghen	—	—	n. p.	New York	17	21	nuvoloso
Dublino	—	—	n. p.	Parigi	8	24	sereno
Francoforte	3	18	sereno	Pechino	19	27	sereno
Gerusalemme	—	—	n. p.	Rio de Janeiro	12	28	nuvoloso
Ginevra	9	23	sereno	Sydney	15	19	nuvoloso
Helsinki	10	14	nuvoloso	Tokyo	26	31	sereno
Honolulu	25	35	sereno	Varsavia	—	—	n. p.
Il Cairo	22	33	nuvoloso	Vienna	13	25	nuvoloso

COMPONENTI AUTO

LA NUOVA SOCIETA' AI PRIMI POSTI NEL MONDO

Nasce il colosso Fiat-Matra

Raggruppa Weber, Solex, Borletti, Jaeger, Cavis - 65% italiano, 35% francese - Un giro di 1400 miliardi l'anno, 11 mila dipendenti, 37 stabilimenti - Avrà la leadership nel campo dei carburatori e degli strumenti di bordo

TORINO — L'accordo tra la e la francese Matra nel settore della componentistica per l'automobile è andato in porto. Le due aziende, con un comunicato congiunto hanno annunciato ieri l'intesa raggiunta a Parigi con la quale è deciso di costituire un nuovo, importante gruppo industriale, che diventa il primo al mondo nella produzione di carburatori (solo in Europa detiene il del mercato) e uno dei maggiori in quella degli strumenti di bordo, e del mercato europeo.

Il nuovo Gruppo riunirà le attività complementari e collegate Weber, della Veglia Borletti e della (gruppo Fiat), della Solex e della Jaeger (gruppo Matra); vi avranno dei centri di ricerca già operanti in Francia e in Italia; darà occupazione a persone ripartite in

Cesare Romiti

a più facce, proprio per la diversa struttura dell'industria automobilistica. La produzione dei 10-11 auto l'anno è ripartita fra sei importanti Case costruttrici e sette-otto minori in cinque, sei Paesi.

In Italia, dove una moltitudine di piccoli produttori la significativa presenza di gruppi multinazionali, la Fiat rappresenta una eccezione. Se quanto ad un grado di autosufficienza per prodotti costruiti all'interno del Gruppo paragonabile soltanto a quello della General Motors. In Francia situazione è in evoluzione, dimostra l'accordo annunciato ieri, che afferma la tendenza di Parigi a trovare soluzioni a livello europeo.

In Germania la componentistica è sviluppata in modo parallelo, indipendente dall'industria automobilistica. Se goduto di alcuni vantaggi determinati da volumi produttivi nazionali più ampi degli altri Paesi europei; da una pluralità di clienti; da una produzione collocata nella fascia alta del mercato dell'auto; da rilevanti progressi tecnologici. In Gran Bretagna, infine, il decentramento rispetto ai costruttori automobilistici è sempre molto accentuato con relazioni produttive e finanziarie i settori. Ciò non ha però evitato la crisi del settore quando si è registrata la caduta del mercato interno dell'auto.

I costruttori di componenti possono quindi suddivisi in diverse categorie, condo il tipo re e di prodotto: quelli collegati ai produttori di autoveicoli; grandi gruppi di dimensione e rilevante interesse nella componentistica auto (per esempio Magneti Marelli, Valeo, Bosch, Lucas); aziende appartenenti a multinazionali americane e che componentistica auto (ITT, Allied-Bendix, Rockwell, United Technologies); aziende medio-grandi specializzate per linee di prodotto, con presenza internazionale; aziende di media con mercato nazionale; aziende minori.

In questo panorama variegato, l'accordo Fiat-Matra rappresenta un elemento di novità poiché si fondono, in un'unica, importante realtà industriale, società italiane e francesi che operano su prodotti omogenei e integrabili. Al tempo stesso l'accordo, con le conseguenti economie di scala, la standardizzazione dei prodotti, l'applicazione di tecnologie innovative, offre un rilevante contributo alla necessaria razionalizzazione della componentistica mondiale.

Renzo Villare

Che porta in la Matra

Del gruppo francese Matra fanno parte Jaeger e che vengono entrambe conferite nuova società italo-francese.

La Jaeger nell'85 ha fatturato milioni di franchi (quasi mila miliardi di lire) con 5000 dipende... e due milioni pezzi prodotti tra strumentazione di bordo

invece prodotta 2 milioni di carburatori. Il suo fatturato è stato milioni franchi (circa miliardi) 2160 dipendenti.

Gli stabilimenti che saranno conferiti nuova società sono in Francia, Argentina, Brasile, Spagna, Italia, India e Portogallo.

Nel dovrebbe sciogliersi il nodo della proprietà

Belleli più vicina a Cimimontubi

GENOVA — L'assemblea della Cimimontubi, l'azienda milanese montaggi industriali controllata dall'Italimpianti, ha deliberato ieri a Genova un conferimento di 5 miliardi casse della società: il finanziamento figura tecnicamente «in conto futuri aumenti di capitale». L'immissione di denaro fresco fronte alla pesante situazione in cui i conti dell'azienda che, nei primi cinque dell'anno in , ha accumulato perdite per in presenza di fatturato che, nelle stime, non supera i 50 miliardi.

Archiviata l'assemblea come scadenza tecnica, la milanese stringono così i tempi per l'ingresso del gruppo Belleli di Mantova con una quota di (giovanza 60%) nella compagine azionaria. Nei giorni, presumibilmente metà settembre, sarà costituita la Nuova Cimimontubi, società depurata perdite della vecchia gestione.

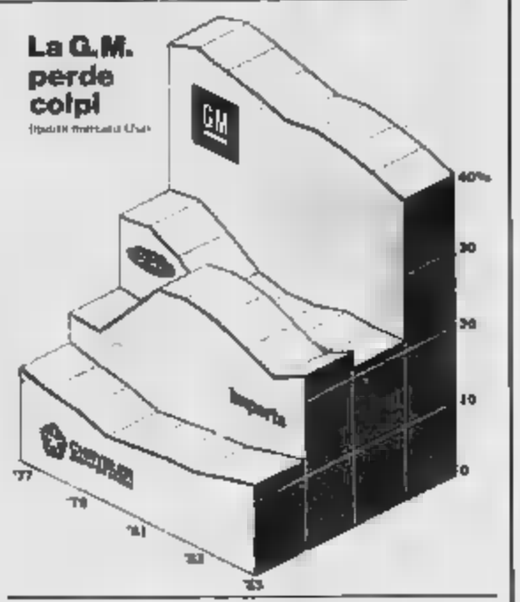
sorprese dell'ultima nella alla Cimimontubi il gruppo Belleli ha superato l'aggueritta concorrenza di Technit, Bendio e Fochi in virtù di una maggiore offerta, valutata intorno miliardi.

Fochi il capitale

Aumento del capitale gratuito miliardi milioni a 37 milioni; attribuzione al consiglio di amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale nel prossimo quinquennio a 50 miliardi e emettere obbligazioni convertibili o fino a un miliardi; fusione per incorporazione delle officine meccaniche Fochi Srl (controllata cento per nella società capogruppo. queste le decisioni più importanti all'unanimità dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Filippo Fochi Spa di Bologna.

PRIVATIZZAZIONI — Le tre cieta del pubblico offerte al biorsistico la compagnie Saint-Gobain, Iveto, materiale edilizio, imballaggi varie, la compagnie d'assicurazioni Assurances Generales France (Agf) e uno dei grossi gruppi di 'merchant banking' francesi Compagnie Financiere Suez e Paribas. È probabile comunque che, i problemi, interni di «bubbai», la scelta cadrà sul Suez. Lo il quotidiano filosocialista Le Matin

Boom delle auto Usa con le vendite a rate



WASHINGTON — Con la decisione della American , la piccola case automobilistiche americane, di imporre interessi due sulle rate delle sue vetture, è scoppiata l'altro ieri a Detroit la guerra dei prezzi. Ancora tre mesi fa, negli Uniti si tassi almeno del 7-8 per cento sugli acquisti rateali, sebbene il mercato non tirasse più come Pasqua. Adesso, il credito è quasi gratuito, anche se l'offerta è valida solo per gli acquisti effettuati in periodo limitato. settembre e metà al La General Motors e la Ford, uno e il numero dell'industria, chiedono infatti appena il 2,9 cento rate tre anni. Chrysler ancora di meno, il 2,4 cento.

L'effetto questa generosità si facendo sentire: il «boom» delle vendite delle negli Uniti e oggi senza precedenti. Di fronte a mutui per le case che si aggirano sul per cento, a interessi che si aggirano sull'8,5 per cento, il pubblico ha buttandosi sulle vetture. Presso certi concessionari, i clienti sono ricevuti solo appuntamento; presso altri, i di listino vengono gonfiati, senza peraltro raggiare la Mentre qualche mese fa in conseguenza dell'era istantanea adesso l'attesa è lunga. Detroit non è convinta serva a l'86 in anno record, ma non nasconde la propria soddisfazione per essere riuscita a evitare una crisi.

Le ha aperto la General Motors, che ad agosto è un parco di milione vetture e furgoni invenduti, ossia sufficienti per quasi tre vendite, contro i due mesi tradizionali. Gli afflitto da un calo del fitti. Il colosso ha deciso di contenere il declino, tagliando interessi. La Ford, che sta attraversando un anno d'oro, e non aveva alcuna necessità di farlo, lo ha per non perdere il proprio mercato. La Chrysler, in fronte riolo di restare schiacciata come il proverbiale di cocco tra i vasi di ferro, ha operato taglio superiore. Alla American Motors, in cattive acque, e rimasto che ricorrere a un rimedio disperato: la rinuncia ai tassi.

Come hanno potuto automobilistiche americane attuare una misura del genere? La risposta sta nella loro evoluzione graduale in autonome. La General Motors, per esempio, ha un proprio finanziario, pitance Corporation, con un capitale ben miliardi di dollari. Per concedere credito, ha bisogno di il cliente non deve rivolgersi alle banche. La Ford e Chrysler operano sullo stesso principio, solo la American Motors ha una finanziaria debole da essere obbligata a rivolgersi altrove. Nel corso degli anni, le automobilistiche coi loro bracci finanziari hanno alle banche buona parte del mercato: il rapporto era del per cento contro il 46 per cento due anni e mezzo fa; ora è del per cento contro il 43 cento.

Va tenuto presente che il giro d'affari delle vendite a rate è di 220 miliardi di dollari all'anno: se case non fossero inventate. Detroit avrebbe chiuso i battenti. I giapponesi hanno copiato subito il sistema: se non lo avessero fatto, avrebbero dovuto ritirarsi.

Nella strategia Detroit, guerra dei prezzi rappresenta comunque un espediente per salvare un che da tempo apparir di transizione.

Ennio Caretto

Palazzo Chigi ritiene «ingiustificate e artificiose» le polemiche

Sulle pensioni interviene Craxi

Ma la dc, con Cristofori, è pronta allo scontro

ROMA — «*Ingiustificata e artificiosa*»: così secca nota di Palazzo Chigi giudica polemica esplosa sulle pen dopo l'approvazione Consiglio dei ministri del documento programmatico per il 1987. «*Gli indirizzi del documento* — aggiunge la nota — *si richiamano, infatti, al programma su il governo ha ottenuto la fiducia delle Camere nell'aprile e al programma si riferiranno anche i testi presentati e che al momento non sono stati neppure definiti*».

La nota, però, non riuscita tensioni e là delle valutazioni sulla polemica, sollevata più dalle del ministro del Lavoro De Michelis che dal documento programmatico. Palazzo Chigi conferma che già in di elaborazione presentato un provvedimento di riforma del sistema previdenziale destinato ad imbarcarsi, non ad entrare in rotta di collisione, con quello predisposto a Montecitorio dalla commissione speciale presieduta dal deputato democristiano Cristofori.

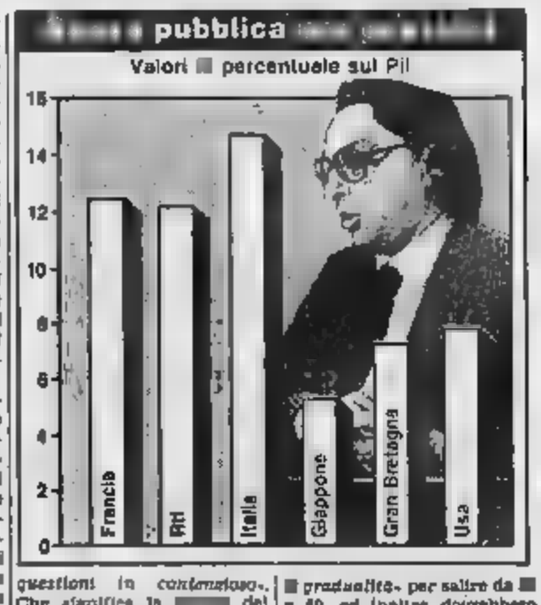
Il conflitto governo-Parlamento, secondo Cristofori, sembra inevitabile, mentre Cgil e Cisl (la Uil invece) favorevole all'iniziativa di De confermano netta opposizione a qualsiasi progetto che non sia stato preventivamente concordato con il sindacato. Inoltre il presidente dell'Inps, Militello, attacca il governo per aver indicato nel documento programmatico un fabbisogno inferiore di ben a quello calcolato dall'ente, anche con certa moderazione in riferimento a nuovi impegni derivanti da deliberazioni Corte Costituzionale e Camere.

«*Appaiono fuori luogo e destabilizzanti* — insiste Cristofori — *annunci di disegni legge su materie sostanziali, soprattutto quando avvengono indicazioni generiche e con silenzi sulle maggiori questioni in contenzioso*». Che significa la del ministro Lavoro? L'unica interpretazione possibile, se deputato democristiano (il quale è anche vicepresidente del gruppo alla Camera), è che in questo modo riforma: «*È impensabile che a un anno dalle elezioni politiche i due rami del Parlamento abbiano grado di percorrere l'iter che non è riuscito a concludere un triennio*».

A Cristofori risponde il segretario confederale Uil, Bugli, manifestando solidarietà a De Michelis. «*Saremmo stati tutti capaci* — afferma Bugli — *ad elaborare un progetto quello uscito commissione Cristofori*». Subito dopo, però, valutando le prime indicazioni date dal ministro Lavoro sulla sua proposta, il muove alcune critiche di rilievo, particolare, giudica «*non molto calida*» l'ipotesi di raffreddare il «*tetto pensionabile*», cioè il massimo della zione contributiva: la Uil chiede tutti l'unificazione a 42 milioni (una cifra certamente molto più elevata quella prevista da De Michelis). La pensione a 60 anni per tutti va bene, ma per le donne è necessaria «*sensibilità gradualità*» per salire da a 60, ed inoltre dovrebbero essere realmente vantaggiosi incentivi per i lavoratori che intendessero abbandonare il servizio a 65 anni.

«*Del resto* — aggiunge Bugli — *con l'aumento della media, tra qualche sarà proprio il sindacato a richiedere l'aumento pensionabile*». Ed ancora Uil mette le mani avanti sulla questione della pluralità delle gestioni. passato fortemente contrastata da De Michelis: 7 o 8 fondi (dirigenti industriali, magistrati, giornalisti ecc.) dovrebbero conservare la loro piena autonomia gestionale. pure i contributi dovrebbero essere applicati su quote di retribuzione pari al tetto pensionabile, una percentuale a titolo solidarietà sulle quote

Gian Carlo Fossi



VAUXHALL — In vista maggiore efficienza ed economicità d'esercizio, la Vauxhall Motor, britannica General Motors intende eliminare mille posti negli stabilimenti Luton e Allesmere Port. Il provvedimento, secondo la è necessario mantenere quota di

Italia «pecora nera» delle infrazioni Cee

L'Italia appare, tra i Paesi Cee, quello che più spesso dà occasione alle autorità comunitarie di intervenire per tutelare il diritto comunitario e per rendere operanti le obbligazioni che ne derivano. Secondo una relazione al Parlamento europeo sul controllo dell'applicazione del diritto comunitario, dalla Commissione europea, l'Italia ha il primato procedure d'infrazione avviate contro ciascun singolo Paese, in ciascuna delle tre della reazione comunitaria alle inadempienze nazionali: lettera di intimazione, parere motivato e alla Corte di giustizia. Per l'ultima queste procedure — il mezzo estremo per cercare di far rispettare le comunitarie — dal 1978 scorso anno, secondo la europea, l'Italia è interessata in 112 seguita da Belgio e Francia con 83 ciascuno, dalla Germania con 39, dall'Irlanda con 21, dalla Gran Bretagna con 19, Lussemburgo con , Grecia (in soli tre di appartenenza alla con 18, alla pari l'Olanda, e infine Danimarca con 11 casi soltanto. Analoga è la «classifica» per le fasi precedenti delle procedure d'infrazione: l'Italia è in testa con 420 lettere d'intimazione e 235 pareri motivati ricevuti.

Dall'87 pensioni in

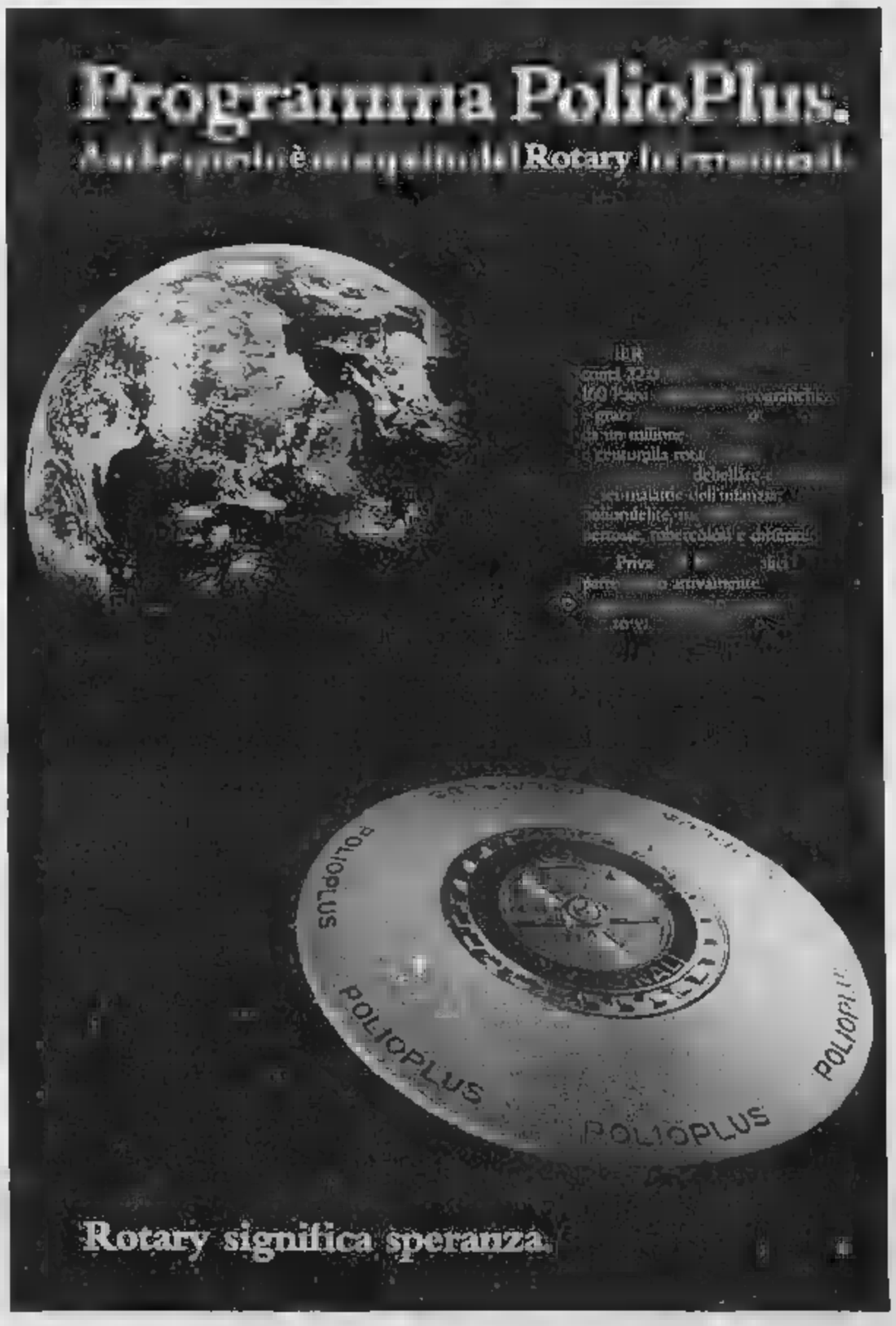
Dal 1° gennaio prossimo le pensioni definitive e provvisorie dal ministero del e segni congeneri amministrati dalle provinciali Tesoro potranno accreditati richiesta dell'interessato, sul conto corrente bancario: la stessa facilitazione diventerà operante, a partire dal 1° ottobre , per le pensioni provvisorie gestite da altri uffici centrali e periferici. quanto prevede un decreto del 6 giugno scorso emanato ministro del Tesoro: coloro che sono titolari di pensioni o assegni congeneri e desiderano usufruire di tale sistema semplificato, evitando il rischio di riscuotere in contanti, devono presentare domanda in duplice copia all'Ufficio ordinatore della spesa, con dichiarazione impegno a comunicare l'eventuale delle condizioni che danno diritto a percepire la pensione e gli

H. Packard taglia 1500 posti

La Hewlett Packard ha annunciato 1516 dipendenti lasceranno la società lindosi due proposte la prima su una forma pensionamento anticipato, la seconda su dimissioni con indennità speciale. Lo stabilimento, che interessa solo le unità americane della società operante nel computer e nell'elettronica, a correggere lo squilibrio nella forza lavoro alcuni stabilimenti evoluzione delle tecniche lavorazione e della modifica alcuni prodotti.

Nell'Alivar i dolci Sidalm

Nuovo passo nel riassetto delle partecipazioni interno del alimentare dell'Iri, la Sme: l'assemblea dell'Alivar deciderà il settembre prossimo l'incorporazione della (marchi Motta e Alemagna). L'operazione rientra nel piano strategico in base al quale nelle settimane scorse è avvenuto il dalla stessa Alivar alla Cirio delle società Bertolli e De Rica.



Dopo la limatura effettuata giovedì dalla Bnl

Le grandi banche ribassano i tassi

[illegible] banche hanno già ridotto

Ecco l'elenco degli istituti che hanno già operato una riduzione del «prime rate» (tra parentesi viene indicato il livello in vigore precedentemente), portandolo al 13%:

Banca Nazionale del Lavoro	[illegible] (13,25%)
Cariplo	13% (13,50%)
Banco di Roma	13% (13,50%)
Banca di Sicilia	13% (13,75%)
Banco di Santo Spirito	13% (13,50%)
Banca Commerciale Italiana	[illegible] (13,50%)
Istituto San Paolo di Torino	13% (13,50%)
Banco di Napoli	13% (13,50%)
Credito Italiano	13% (13,50%)

ROMA — Tutte le più grandi banche hanno seguito a 24 [illegible] di distanza il segnale della Bnl: il sistema bancario ha così [illegible] una riduzione del [illegible] del denaro, [illegible] attendere una decisione [illegible] autorità monetaria [illegible] tasso di sconto. La Cariplo, il Banco di Santo Spirito, il Banco di Roma, la Comit, il San Paolo di Torino, il Credito italiano e il Banco di Napoli hanno ritoccato [illegible] punto il «prime rate», il tasso richiesto sui prestiti alla migliore clientela, portandolo a [illegible] 13 per cento.

1 ANTICIPATO [illegible] TESORO — Negli ultimi anni, il sistema bancario aveva sempre seguito, nell'azione [illegible] ribasso, le direttive dell'autorità monetaria sul tasso di sconto; solo nel settembre [illegible] aveva agito autonomamente

2 GORIA SODDISFATTO — Il ministro Goria giudica «apprezzabile» la mossa delle banche tenendo [illegible] che la riduzione da [illegible] decisa segue l'analoga, e a volte più incisiva [illegible] diminuzione dei [illegible] che il [illegible] applica sui titoli pubblici. Negli scorsi mesi, infatti, le continue limature [illegible] rendimenti di BOT e Cct hanno portato ad una riduzione complessiva che va oltre il mezzo punto varato dagli istituti bancari.

3 [illegible] SPINGE — Secondo il responsabile [illegible] Bilancio, Rochira, l'iniziativa delle banche [illegible] accolta [illegible] soddisfazione «ma è necessaria una maggiore decisione su questa strada». Egli rileva [illegible] sia in corso un'azione di riduzione [illegible] a livello mondiale, e che [illegible] questo panorama i livelli italiani sono ancora i più elevati.

4 BANKITALIA PRECISA — Negli ambienti della Banca d'Italia si sottolinea che il [illegible] di «un aggiustamento ed una riduzione [illegible] fatto». In altre parole, come [illegible] aveva preannunciato il presidente della Bnl, Nesi, le banche si sono adeguate al mercato. Anche perché in questo momento esse hanno [illegible] problema [illegible] impieghi.

5 [illegible] DEI BOT — Del [illegible] l'andamento dei rendimenti dei [illegible] pubblici negli ultimi mesi era [illegible] che una revisione dei tassi di interesse risulta [illegible] logica [illegible] Dall'inizio dell'anno il tasso di [illegible], l'indicatore più importante [illegible] mercato del credito, è sceso di tre punti, dal 15 al 12 per cento, mentre i tassi sui Bot ad un [illegible] calati dal 12,20 al 10,25 per cento

6 ASPETTANDO BONN — Con le decisioni di ieri il «prime» passa dal 14 per cento di febbraio al 13 per cento. Per la [illegible] dei tassi bancari, tuttavia, la riduzione non avrebbe [illegible] raggiunto i tre punti percentuali. Questo potrebbe significare che di fronte ad [illegible] abbassamento del tasso di sconto, una misura legata alla strategia che adotterà il governo tedesco e che avrà ripercussioni nello [illegible], anche i [illegible] subiranno un ulteriore, leggero, ridimensionamento.

Eugenio Palmieri

Btp a ruba il Tesoro aumenta l'offerta

Il ministro Goria

ROMA — Continuano a «tirare» i titoli di Stato a lunga scadenza: anche la [illegible] di sollecitazione dei Btp 9,25% [illegible] scadenza 1/9/1990 [illegible] in[illegible] superato l'offerta, restringendo il Tesoro, «nell'intento di soddisfare tutte le richieste pervenute — si legge in una nota — [illegible] elevare l'importo massimo dell'emissione da 4000 a 4600 miliardi di lire».

■ FED — La Federal Reserve americana [illegible] è intervenuta sui mercati valutari per proprio conto nel trimestre [illegible] gio-luglio 1986. E' quanto emerge dal bollettino trimestrale della Federal Reserve Bank di New York. Il secondo trimestre [illegible] consecutivo in [illegible] Fed è rimasta alla finestra. L'ultimo intervento risale al gennaio scorso, secondo il vice presidente [illegible] Fed di New York, Sam Cross

MONTEDISON / Guerra tra i maggiori azionisti sulla gestione della società

Cuccia e Pesenti contro Schimberni

Il presidente [illegible] di non aver informato il sindacato di controllo della scalata [illegible] Fondiaria - Domani riunione [illegible] vertice

MILANO — Salteranno i programmi del week-end per i dieci azionisti Montedison che fanno anche parte del sindacato [illegible] blocco del gruppo chimico: per domani, infatti, è stata fissata una riunione della direzione del sindacato, sollecitata tre giorni or sono [illegible] due dei suoi membri, Gianpiero Pesenti e Enrico Cuccia.

L'appuntamento è importante, e da [illegible] potranno scaturire una serie di conseguenze destinate non soltanto a cambiare il quadro di certe alleanze all'interno dei maggiori gruppi industriali e finanziari [illegible] sul lungo periodo, a porre le premesse per più radicali terre[illegible].

La lettera (pubblicata ieri da «Il Giornale») con [illegible] quale Pesenti e Cuccia hanno chiesto [illegible] Schimberni in data 2 settembre questa convoc[illegible] pur nei consueti toni notarili [illegible] già una lettera di acciaio. In essa, [illegible] riferimento all'acquisto da parte di Montedison del 12% [illegible] Fondiaria, il presidente [illegible] Italmobiliare [illegible] anziano di Mediobanca fanno presente a Schimberni di avere, [illegible] alla veste di capo esecutivo della Montedison «sopraffatto [illegible] sue funzioni di presidente del sindacato». Vi [illegible] sostiene infatti che, in base all'articolo n. 10 del patto, [illegible] investimento dell'ordine di grandezza [illegible] [illegible] avrebbe dovuto «formare oggetto di preventivo esame da parte della direzione del sindacato». E si aggiunge che «si tratta [illegible] un episodio che pone [illegible] discussione aspetti delicati [illegible] rapporto tra il gruppo degli [illegible] riuniti in [illegible] e [illegible] management».

Montedison, peraltro «agguerrita», ieri [illegible] quasi tutti i responsabili delle pubbliche relazioni non ha rilasciato alcuna dichiarazione, limitandosi a rinviare per agenzia una nota nella quale si ricorda come «tutte le delibere relative all'operazione La Fondiaria» sono state approvate all'unanimità. Il 5 agosto dai comitati esecutivi di Montedison e Iniziativa Meta. Mr se formalmente Schimberni è a posto per quanto riguarda i consigli delle due società, egli ha delle colpe nei confronti dei partecipanti al patto societario. Infatti nell'articolo n. 10 che la lettera cita sono specificate le funzioni del sindacato, e una di queste funzioni è quella di approvare gli investimenti rilevanti del gruppo. Ora l'operazione Fondiaria è [illegible] considerato [illegible] investimento rilevante, il primo intervenuto dopo la costituzione del [illegible] sindacato, avvenuta dopo l'uscita [illegible] Gemina dal gruppo di controllo.

Alla riunione [illegible] di domani Cuccia e Pesenti non arriveranno impreparati. I toni della lettera fanno prevedere un confronto i cui termini sono già stati certamente delineati. Una delle ipotesi avanzate ieri [illegible] che Mediobanca possa abbandonare il [illegible] stesso

Naturalmente, anche [illegible] avrà i suoi assi nella manica. Alla luce delle ultime vicende, il presidente [illegible] Montedison appare ben deciso a portare a termine un suo disegno strategico confortato dall'appoggio di quella che ha di nuovo definito a Cernia due giorni [illegible] «le proprietà diffuse».

Valeria Sacchi

La trattativa con l'Eni [illegible] in alto mare

ROMA — «Tra Eni e [illegible]dison sono stati avviati confronti tecnici, mentre una vera trattativa non è ancora iniziata». Il ministro de[illegible] Partecipazioni Statali Darida ha fatto ieri il punto sul delicato negoziato che si trascina da circa un anno.

Il presidente dell'Enichem, Lorenzo Necci, ha aggiunto che un accordo con Foro Bonaparte è da ritenersi essenziale anche se ha specificato: «Non vorrei che si facesse come quel mio amico che mi annunciava due notizie, una buona e una cattiva: la prima era che si era comprato la macchina, [illegible] seconda [illegible] doveva pagarla io». Per uscire dalla metafora: va bene acquisire gli impianti, ma non sulle spalle dell'Eni.

[illegible] [illegible] una questione [illegible] importante. Gli impianti della Montedison [illegible] prima operazione c'è [illegible] ed è [illegible] 600 miliardi alle [illegible] dell'Eni, cioè della collettività) sono numerosi e in alcuni casi [illegible] si tratta di [illegible] vecchi, secondo autorevoli tecnici dell'ente [illegible] Stato. Finora tutto è rimasto fermo perché l'Eni [illegible] trovava con [illegible] viglio scaduto e con [illegible] giunta [illegible] rifare.

Si sa che le istruttorie tecniche [illegible] molto distanti: [illegible] Montedison punterebbe a rastrellare dalla nuova operazione 800-1000 miliardi, [illegible] utili all'alleggerimento [illegible] debiti di Foro Bonaparte, i tecnici [illegible] ritengono che [illegible] poiché le [illegible] che interessano il gruppo e la cifra è di gran lunga inferiore ai 300 miliardi.

a. pa.

Ondata [illegible] vendite favorite anche dalle polemiche [illegible] Foro Bonaparte

Il Jumbo affonda la Borsa (-2,51)

MILANO — Giornata decisamente negativa per la Borsa e per più di una ragione. Intanto [illegible] notizie sui dissidi all'interno del sindacato Montedison, resa [illegible] pubblicazione della lettera inviata [illegible] Pesenti e Cuccia a Schimberni, hanno riportato fra [illegible] operatori molta incertezza. Sono in gioco infatti [illegible] l'[illegible] del gruppo chimico che della Fondiaria, due società che nell'ultimo anno [illegible] state [illegible] colonne [illegible] listino. Per Montedison, inoltre, [illegible] alle porte il nuovo massiccio aumento di capitale annunciato martedì scorso. A rendere [illegible] più difficile la mattinata [illegible] notizie relative al dirottamento dell'aereo [illegible] Air a Karachi, un episodio [illegible] potrebbe [illegible] riaccendere la tensione nel Mediterraneo.

L'indice Comit ha quindi [illegible] in ribasso del [illegible] a 791,50 e, salvo-che per alcuni titoli, il dopoborsa ha portato altre perdite. Al di là dei fatti di giornata, riemerge la sensazione che il mercato [illegible] è ritrovare l'avvio [illegible] un declino [illegible] di rialzo, probabilmente anche perché il [illegible] appesantito [illegible] troppi aumenti di capitale, e perché le quotazioni sono andate a livelli concordemente giudicati [illegible] alti.

A tutt'oggi non è ancora ritornata ad operare in Piazza Affari quella componente che, nell'inverno scorso, [illegible] determinante per [illegible] senza sosta dell'indice: i «Bonsini», che [illegible] i loro quotidiani ordini [illegible] decine di miliardi avevano creato lo «scoglio duro» necessario [illegible]

Al contrario, in questi giorni, molti investitori tornano a vendere, allettati dai prezzi raggiunti su alcuni titoli e incerti sull'futuro. La richiesta si [illegible] quindi di giorno in giorno più selettiva. Ieri l'assorbimento si è rivelato più difficile per diversi assicurativi e alcuni bancari.

Nel [illegible] assicurativo tutti i [illegible] hanno chiuso in ribasso, compresi quelli del gruppo Fondiaria e perfino l'irresistibile Unipol. Tra i valori bancari Mercantile (gruppo Fondiaria) è addirittura scesa dell'11,1% e anche Mediobanca ha perso il 2,4%.

Nuovamente offerte le Montedison scese a 3430 e scivolate [illegible] dopo [illegible] chiusura a 3400. Si è un po' ripresa invece nel dopoborsa Meta che aveva [illegible] il minimo [illegible] 33.300, e comportamento [illegible] è toccato praticamente a tutte le società del gruppo.

Una serie [illegible] ribassi ha colpito a ventaglio anche tutti i valori del gruppo Fiat, con la capogruppo che [illegible] perso il 2,1% nell'ordinaria e il 3,8% nella privilegia.

FIAT — La Consob ha disposto l'ammissione da lunedì alla quotazione ufficiale delle [illegible] di risparmio Fiat da nominali lire 1000, godimento 1/1/86, [illegible] per un importo [illegible] 225 miliardi. Il quantitativo minimo di contrattazione è fissato in mille titoli.

DE BENEDETTI — Un aumento di capitale [illegible] 300 milioni di franchi verrà sottoposto agli azionisti Valeo il prossimo 11 settembre. In quella occasione verrà ufficializzato l'in[illegible] nell'azionariato della Compagnie Générale d'Industrie e de [illegible] cipation (gruppo Wendel). Sempre tra le aziende De Benedetti, ieri il consiglio Bsjna ha deliberato un raddoppio del capitale sociale [illegible] 30 a 40 miliardi.

V. S.

La trattativa con l'Eni [illegible] in alto mare

ROMA — «Tra Eni e [illegible]dison sono stati avviati confronti tecnici, mentre una vera trattativa non è ancora iniziata». Il ministro de[illegible] Partecipazioni Statali Darida ha fatto ieri il punto sul delicato negoziato che si trascina da circa un anno.

Il presidente dell'Enichem, Lorenzo Necci, ha aggiunto che un accordo con Foro Bonaparte è da ritenersi essenziale anche se ha specificato: «Non vorrei che si facesse come quel mio amico che mi annunciava due notizie, una buona e una cattiva: la prima era che si era comprato la macchina, [illegible] seconda [illegible] doveva pagarla io». Per uscire dalla metafora: va bene acquisire gli impianti, ma non sulle spalle dell'Eni.

[illegible] [illegible] una questione [illegible] importante. Gli impianti della Montedison [illegible] prima operazione c'è [illegible] ed è [illegible] 600 miliardi alle [illegible] dell'Eni, cioè della collettività) sono numerosi e in alcuni casi [illegible] si tratta di [illegible] vecchi, secondo autorevoli tecnici dell'ente [illegible] Stato. Finora tutto è rimasto fermo perché l'Eni [illegible] trovava con [illegible] viglio scaduto e con [illegible] giunta [illegible] rifare.

Si sa che le istruttorie tecniche [illegible] molto distanti: [illegible] Montedison punterebbe a rastrellare dalla nuova operazione 800-1000 miliardi, [illegible] utili all'alleggerimento [illegible] debiti di Foro Bonaparte, i tecnici [illegible] ritengono che [illegible] poiché le [illegible] che interessano il gruppo e la cifra è di gran lunga inferiore ai 300 miliardi.

a. pa.

BILANCIA COMMERCIALE Ridotto di un terzo il deficit nei primi sette mesi

Svolta a luglio nei conti con l'estero

Da gennaio un buco [illegible] 5534 miliardi (contro i 16.372 dello stesso periodo '85) - Pesano meno petrolio [illegible] alimentari

ROMA — Nei primi sette mesi dell'anno il saldo negativo tra importazioni ed esportazioni [illegible] sceso a 5534 [illegible] [illegible] lire rispetto ai [illegible] miliardi dello stesso periodo [illegible] [illegible] con una riduzione netta di 10.840 miliardi [illegible] lire. Il risultato è [illegible] to favorito anche dall'andamento record [illegible] bilancia dei pagamenti nel mese di luglio in attivo di [illegible] miliardi, «rimasto mai raggiunto in passato» [illegible] [illegible] il ministero del Commercio [illegible] l'estero commentando i dati provvisori.

1 L'attivo [illegible] [illegible] [illegible] di luglio, mai raggiunto in precedenza, ha contribuito a migliorare ulteriormente il trend dei primi 7 mesi dell'anno: il saldo passivo [illegible] è ancor più ridotto [illegible] assestandosi su 5534 miliardi, contro i 16.372 miliardi [illegible] stesso periodo dell'85.

2 Analiticamente, il deficit è [illegible] per 13.942 miliardi ai prodotti energetici (circa la metà rispetto [illegible] 28.078 miliardi dei primi [illegible] [illegible] dell'85), mentre [illegible] altre [illegible] [illegible] fatto registrare un attivo [illegible] [illegible] miliardi (9706 nello [illegible] periodo dell'85).

3 La riduzione [illegible] passivo di [illegible] miliardi della nostra bilancia commerciale nei primi sette mesi dell'anno è il risultato della diminuzione di 8136 miliardi del passivo dei prodotti energetici e di [illegible] miliardi del deficit dei prodotti agro-alimentari. Peggiorato, invece, di 1189 miliardi, il [illegible] negativo dei prodotti chimici, mentre migliora (+1044) l'attivo del tessile-abbigliamento.

4 Tornando al dato di luglio, c'è da dire che rispetto allo stesso [illegible] dell'85 le importazioni hanno registrato [illegible] incrementi di [illegible] misura in tutti i settori merceologici, ad eccezione, [illegible] s'è detto, [illegible] prodotti energetici (-40%).

5 Anche per le esportazioni, [illegible] primi posti della graduatoria figurano sempre i prodotti metalmeccanici (6295 miliardi) e quelli del [illegible] alle-abbigliamento (2566 miliardi).

[illegible] MAGGIORI VOCI DI BILANCIA

ROMA — Ecco l'andamento [illegible] bilancia commerciale negli ultimi mesi (saldi in miliardi di lire):

MESE	SALDO	MESE	SALDO
Gennaio 1985	— 2.700	Gennaio 1986	— 2.013
Febbraio	— 3.135	Febbraio	— 1.510
Marzo	— 3.303	Marzo	— 1.206
Aprile	— 3.316	Aprile	— 550
Maggio	— 3.309	Maggio	— 1.275
Giugno	— 2.434	Giugno	+ 346
Luglio	+ 567	Luglio	+ 1.256
Agosto	— 411		
Settembre	— [illegible]		
Ottobre	— [illegible]		
Novembre	— 2.[illegible]		
Dicembre	— 2.[illegible]		
Primi 7 mesi	—16.372		—5.534
Anno	—23.115		

NB: le somme dei saldi dei primi sette mesi 1986 non corrispondo all'importo indicato a causa della diversa provvisorietà dei dati disponibili.

Il dollaro recupera quota 1400

ROMA — Il dollaro è tornato sopra quota [illegible] lire: la [illegible] statunitense è stata infatti quotata [illegible] Italia 1401,55 (media Uic) lire contro le 1398,62 lire di ieri. Il marco è rimasto invece praticamente invariato rispetto a giovedì passando da 690,30 lire a 690,29 lire.

La settimana si è chiusa [illegible] complesso con [illegible] forte ribasso del dollaro che in otto giorni ha perso poco meno di [illegible] lire (da 1415,20 di venerdì [illegible] 1401,29 di ieri), mentre marco e franco francese [illegible] ognuno sulle proprie posizioni: il primo [illegible] massimi e il secondo [illegible] minimi [illegible] fascia [illegible] variazione dello Sme. La lira, nel complesso, resta ferma all'interno del [illegible]mi monetario europeo.

Scarse e, comunque, molto contenute le variazioni rispetto a ieri: dollaro 1401,50 (1398,62); marco 690,29 (690,30); franco francese invariato a 210,56; sterlina 2103,70 (2103,56); yen [illegible] (8,05); franco svizzero 851,77 (854,92).

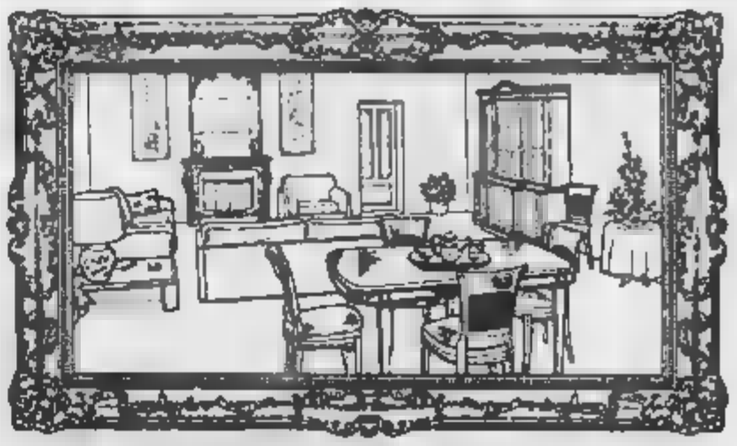
Intanto il ministro [illegible] Finanze giapponese [illegible] Miyazawa, è partito ieri [illegible] Washington per consultazioni [illegible] il segretario al Tesoro James [illegible] sulle politiche [illegible] miche e finanziarie che interessano i due Paesi ed il [illegible] occidentale.

Prima [illegible] salire sull'aereo, Miyazawa ha dichiarato [illegible] [illegible] conferenza stampa che farà presente al suo interlocutore i danni subiti dall'industria giapponese a [illegible] dell'apprezzamento dello [illegible] sul dollaro e le difficoltà incontrate dal governo nel processo di trasformazione [illegible] sistema economico in [illegible] struttura più equilibrata, meno dipendente dalle esportazioni. E' opinione [illegible] osservatori che il ministro americano, pur dimostrando comprensione, non sarà cedevole su alcuno degli argomenti al centro dei colloqui.

Fonti del mercato finanziario nipponico danno per certo che Baker chiederà al Giappone un rafforzamento delle misure di stimolo della domanda interna ed un'altra riduzione [illegible] tasso di sconto in linea con quanto già fatto dalla [illegible] Reserve e con quanto si accingerebbe a fare [illegible] banca centrale della Germania Occidentale che, secondo voci diffusesi a livello internazionale, sarebbe pronta a diminuire ulteriormente il [illegible] [illegible] da[illegible] per l'11 settembre.

Il Giappone ha già ridotto quest'anno per tre volte consecutive il tasso [illegible] sconto passato dal 5 al 3,5 ed intenderebbe mantenere questo livello.

Settembre Calosso



Opere d'arte per la tua casa

Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41.333
APERTURA DOMENICALE
dal 7 settembre al 5 ottobre

CALOSSO
SALUZZO
La tua sala d'arte

Scontento tra i sindacati [illegible] anche nel governo per le nuove misure fiscali

Troppe tasse nascoste nella Finanziaria

ROMA — Le tasse non si toccano, rassicura il governo [illegible] contribuenti [illegible] possono [illegible] tranquilli: la manovra economica per l'87, ad una più attenta lettura del documento programmatico di bilancio approvato mercoledì scorso, prevede una serie di iniziative collaterali che, [illegible] attuate, potrebbero trasformarsi in una mini-stangata sommersa.

E' vero che da quest'anno sono state [illegible] aliquote Irpef (con [illegible] rinuncia del gettito pari a [illegible] miliardi nell'86 e a 7850 miliardi nell'87), ma, all'atto pratico, il beneficio rischia di essere in buona misura cancellato dalla riproposizione della Tasse (la nuova tassa comunale) e dal mancato rinnovo della [illegible] Formica, quella delle agevolazioni [illegible] a chi acquista la prima casa.

E non finisce qui, perché il progressivo inasprimento dei [illegible] sanitari, a discrezione delle Regioni, renderà più cara questa *tassa sulla salute*. La riduzione media del 10 per cento delle imposte dirette finirebbe così in una [illegible] per [illegible] maggioranza [illegible] contribuenti. Tutto questo quando a livello [illegible] è in [illegible] un acceso dibattito per [illegible] [illegible] all'americana [illegible] [illegible] [illegible] sostanzioso taglio della pressione tributaria.

Il problema è particolarmente sentito in Italia. Secondo una recente indagine [illegible] l'organizzazione internazionale per la cooperazione e lo sviluppo, il nostro Paese è al primo posto fra i Paesi industrializzati «per la penalizzazione che l'incremento del prelievo fiscale ha inflitto ai salari». Inoltre, questi rivoli di [illegible] tasse [illegible] nisce col contraddire l'impostazione di un'unica centrale per il [illegible]

Dalle Finanze si tace, [illegible] indiscrezioni governative riferiscono di un Visentini [illegible] seccato all'ultimo Consiglio dei ministri per tutte queste misure fiscali e parafiscali collaterali che porterebbero a stravolgere il [illegible] della [illegible] riforma Irpef.

Il ministro del [illegible] [illegible] ri[illegible] che il discorso è molto [illegible] piesso. «Nell'impostazione della [illegible] nuova [illegible] l'87 abbiamo dovuto tener conto [illegible] necessità, da tutti sollecitata, di dare agli enti locali un'autonomia impositiva [illegible] [illegible] perciò decentrati dei servizi, come sanità e trasporti, e tutto questo ha creato [illegible] divario rispetto [illegible] un [illegible] facile che resta centralista».

Romita giudica esagerato parlare di mini-stangata sommersa, [illegible] ri[illegible] che si deve [illegible] più presto «recuperare una visione complessiva [illegible] meccanismo contributivo che (oggi conto della fiscalità statale e [illegible] quella locale. E' questa l'unica strada per evitare che il contribuente [illegible] [illegible] tassato». E nasce proprio da questa esigenza l'iniziativa dei padri [illegible] [illegible] di Romita) [illegible] [illegible] una nuova riforma [illegible] [illegible]

La proposta è stata avanzata all'ultimo Consiglio dei ministri e Visentini si è detto disposto ad una riunione collegiale per discutere di tutti questi problemi. «C'è dunque — osserva Romita — un'apertura per il confronto e, riconoscendo Visentini, si [illegible] di un'apertura significativa». Una volta chiuso il capitolo Finanziaria, è perciò probabile che il governo tornerà ad occuparsi della questione fisco che potrà meglio essere affrontata una volta meglio definite le misure per [illegible] Tasco e i ticket sanitari.

La nuova Tasco non è ancora scritta, ma [illegible] fioccano le polemiche. I sindacati [illegible] sul piede di guerra e vogliono vederci più chiaro. Proteste elevate pure [illegible] la manovra proroga della Legge Formica. Le organizzazioni degli inquilini (Sunia, [illegible] e Uniat) affermano che il taglio delle agevolazioni per l'acquisto della pri[illegible] [illegible] aggraverebbe le prospettive [illegible] settore abitativo [illegible] fortemente [illegible] [illegible] Ancora più pesanti le previsioni [illegible] presidente della Commissione Lavori Pubblici [illegible] Camera, il democristiano Giuseppe Botta' [illegible] su la «Formica» [illegible] [illegible] [illegible] pa[illegible] del mercato.

Emilio Pucci

Intesa tra Alfa e GE

[illegible] Generali [illegible] co. e l'Alfa Romeo Avio hanno concordato un memorandum [illegible] [illegible] condivisione [illegible] entrate, in base al quale [illegible] società italiana parteciperà allo sviluppo e alla produzione della [illegible] famiglia [illegible] motori CF27-CF28. L'Alfa assume la responsabilità [illegible] sviluppo [illegible] della produzione della parte della camera di combustione [illegible] nucleo del motore e ottiene l'opzione di ampliare questa partecipazione anche all'area a bassa pressione della turbina.

[illegible] D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, [illegible] Bonzanigo 16, tel. 482.822, procederà all'incanto:

Mercoledì 10-9-86 alle ore 9 in Collegno, via Roma di Lucemburg 4, proc. 7848/85 C/ [illegible] Mispa n. [illegible] moduli in vetro-resina per [illegible] prefabbricate: a libera [illegible]

Giovedì 11-9-86 alle ore 10 in Grugliasco c.so Allamano 4:

[illegible] 2105/86 auto Renault Fuego GTX TO V75325 L. 1.250.000.

Proc. 3283/86 [illegible] 14 GTL TO V98337 L. 1.000.000

Proc. 3858/86 auto Fiat 131 TO Y42558 L. [illegible]

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

[illegible]

CASA DI RIPOSO

PER LUNGODEGENTI anche NON AUTOSUFFICIENTI

ASSISTENZA MEDICA

C.so Trento 4 - Tel. 0172 69.815

FOSSANO

NEGOZIO CENTRALISSIMO

Concessionario importante marchio

CEDESI

— Reale occasione
— Fallimento e vendo subito
— Non necessaria specifica competenza

Scrivere [illegible] 10100 Torino.

Informatilia

ISTITUTO

[illegible]

CONTROLLI INDAGINI RISERVATE
EFFETTO GARANTITO

Corso Vitt. Emanuele 187
Telefoni 511.824 - 535.982

DI BERNARDO

[illegible] IL CONTENITIVO ENTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE

TORINO [illegible]

ALESSANDRIA [illegible]

ASTA [illegible]

[illegible]

utile per la contenzione di qualsiasi

ERNIA

[illegible]

[redacted]: – 2,51% | **[redacted]** | **[redacted]**

Popolare [redacted] fondi

In società con altre [redacted] banche - Netto miglioramento dei risultati nel primo semestre

NOVARA — La Banca Popolare [redacted] Novara ha incrementato del 43,70% [redacted] primi sei mesi di quest'anno [redacted] risultato lordo di gestione; i proventi [redacted] dai servizi [redacted] gistrano un incremento [redacted] 21,74%; mentre i margini [redacted] interesse e di intermediazione [redacted] saliti, rispettivamente, del 18,15% e [redacted] 17,18%. I dati patrimoniali a fine lugl[redacted] inoltre evidenziano una crescita [redacted] depositi (13.247 miliardi) del +4,07%, gli impieghi [redacted] la cassa sono stati di [redacted] miliardi (+9,27%) e [redacted] indiretta di [redacted]

La Banca Popolare di Novara [redacted] sottoscritto per intero l'aumento [redacted] capitale [redacted] a 10 miliardi di lire deliberato dalla Sogepo [redacted] di gestione fondi [redacted] costituita tra 4 banche popolari italiane che a partire dal prossimo ottobre [redacted] presso i risparmiatori il fondo [redacted] Geporeinvest ed il fondo obbligazionario Geporend.

L'amministratore delegato della banca, Piero Bongianino, è entrato nel consiglio di amministrazione della Sogepo; mentre Amerigo Biglia, per anni capo del servizio centrale borsa e titoli dell'istituto di credito novarese, è stato nominato consigliere.

■ ORO — L'abolizione [redacted] monopolio di Stato sul commercio dei metalli preziosi, a partire dall'oro, è stata richiesta dagli organizzatori della [redacted]ta mostra orafa di Arezzo, aperta ieri, a [redacted] 200 operatori economici presenti. Nella città toscana, divenuta il primo centro italiano del settore con 800 aziende, seimila addetti (500 in più del 1985) ed un fatturato che a fine anno supererà i 1600 miliardi (più 30 per cento rispetto all'anno scorso), è stato sperimentato positivamente [redacted] quattro anni.

Generali, [redacted] 18 settembre

Prenderà il via il 18 settembre l'aumento di capitale delle Generali in forma gratuita da 250 miliardi a 350, mediante l'emissione di 50 milioni di nuove azioni nominali da [redacted] mila lire. L'aumento di capitale era [redacted] deliberato dall'assemblea degli azionisti riuniti il [redacted] giugno.

La Pacchetti raddoppia

Partirà il 18 settembre alla Borsa valori di Milano l'aumento di capitale della Pacchetti, la società che fa capo alla finanziaria di Renato Bocchi, Fincasa 44. L'operazione porterà il capitale della società [redacted] 35,347 a 79,964 miliardi di lire mediante l'emissione di 651 milioni di nuove azioni ordinarie. I nuovi titoli verranno offerti in opzione a 140 lire ciascuno (73 lire sono di sovrapprezzo) in ragione di una nuova azione ogni vecchia.

DIRITTI

[illegible]

OBBLIGAZIONI

[illegible]

[redacted] DI [redacted]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/86 I	[redacted]	100 20
C.C.T. 1/10/86 II	99 90	100
C.C.T. 1/11/86	100 40	100 70
[redacted] 1/12/86	101	100 95
C.C.T. 1/1/87	100 75	100 80
C.C.T. 1/2/87	100 95	101 05
C.C.T. 1/3/87	101 20	101 40
C.C.T. 1/4/87	101 20	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 40	101 45
C.C.T. 1/6/87	101 75	101 75
C.C.T. 1/12/87	101 30	101 20
C.C.T. 1/7/88	101 05	102
C.C.T. 1/8/88	101 75	102
C.C.T. 1/10/88	101 70	101 90
C.C.T. 1/12/88	103 00	103 00
C.C.T. 1/1/91	100 00	100 20
C.C.T. 1/3/91	101 00	101 90
C.C.T. 1/6/91	101 05	102
C.C.T. 1/7/91	100 90	101 20
C.C.T. 1/9/91	100 90	101 20
C.C.T. 1/11/91	100 50	100 80
C.C.T. 1/1/92	100 50	100 60
C.C.T. 1/2/92	98 90	98 70
C.C.T. 1/2/95	100 40	100 50
C.C.T. 1/3/95	99	98 15
C.C.T. 1/4/95	99 40	99 40
C.C.T. 1/5/95	98 50	98 60
C.T.Ecu 14% 22/2/88	112	114
C.T.Ecu 13% 22/11/88	112	111 80
C.T.Ecu 11,5% 30/10/90	109 80	109 90
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	109 30	109
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	109 00	109
C.T.Ecu 8,85% 22/2/93	105	106
C.T.R. 2,50%	81 70	81 75
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 00	100 00
B.T.P. 12% 1/10/87	102 30	102 50
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103 00	103 05
B.T.P. 12,5% 1/1/88	103 00	103 50
B.T.P. 12,5% 1/10/88	103 40	103 60

[redacted]NI TORINO

[illegible]

IL [redacted] E MILANO

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

[illegible]

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 5 3/4 — 6 mesi 5 3/4

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/86	21	99,417	10,39
28/11/86	39	99,002	10,30
30/12/86	83	97,805	10,30
30/1/87	113	96,874	10,25
27/2/87	141	96,249	10,19
30/3/87	172	95,414	10,29
30/4/87	202	94,632	10,20
29/5/87	232	93,880	10,29
15/6/87	249	93,466	10,25
30/6/87	264	93,080	10,25
30/7/87	294	92,373	10,25
31/8/87	326	91,615	10,25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	130000 - 140000
Sterlina n.c.	133000 - 142000
Marengo it.	105000 - 112000
Marengo sv.	104000 - 114000
Marengo fr.	105000 - 112000
Marengo b.	103000 - 113000
20 $ oro	690000 - 710000
Krugerrand	560000 - 580000
Argento	245 - 260
Platino (*)	28600 - —

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	11,750	12,125
7 giorni	11,250	11,625
15 giorni	11,375	11,750
1 mese	11,125	11,500
2 mesi	11,125	11,500
3 mesi	11,000	11,375
6 mesi	10,875	11,250

ORO: CHIUSURE

Mercati	5-9	4-9
Londra	422	405,50
Zurigo	425	407,50
Parigi	414,50	[illegible]
New York	—	400,50
Milano (L./gr.)	19.800	19.350
Hong Kong	418	407

VALUTE — ZURIGO (in fr. sv.) / FRANCOFORTE (in marchi) / LONDRA (per sterlina) / PARIGI (in fr. fr.)

[illegible]

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

[illegible]

Il figlio vuole riavere i 700 milioni pagati per la liberazione

Castagno, lite sul riscatto

Pier Luigi, 48 anni, si è rivolto alla magistratura: la decisione il 25 settembre - Il «re della gastronomia» ha ceduto ogni attività al figlio, resta padrone soltanto dei muri - «Rimpiango quei mesi passati in Calabria con una catena al collo»

Pier Luigi Castagno, 48 anni, si è rivolto alla magistratura per ottenere dal padre Pietro, 76 anni, la restituzione dei 510 milioni (700 con le spese per condurre le trattative) che è dovuto versare alla 'ndrangheta per ottenere la liberazione del «re della gastronomia» sequestrato il 21 gennaio '84 e dopo 414 giorni, sull'Aspromonte.

La sconcertante vicenda ha avuto un prologo in alcuni mesi durante i quali gli avvocati del padre e figlio hanno cercato un accordo che però non è arrivato. L'epilogo si è celebrato mercoledì davanti al presidente della sezione feriale del tribunale civile, dott. Codegnone, al quale l'avv. Ferreri, che tutela gli interessi di Pier Luigi Castagno, ha chiesto il sequestro conservativo di tutti i beni di Pietro Castagno (i negozi dell'anziano commerciante, Rossotto, Frigerani e Careri, hanno ottenuto il rinvio di ogni decisione al 25 settembre).

L'obbiettivo di Pier Luigi Castagno è quello di impedire la vendita dei «muri» del negozio di via Cramsci, angolo via Lagrange, l'unico bene (stimato altre un miliardo) rimasto a Pietro Castagno. Da tempo, infatti, l'uomo ha ceduto al figlio le attività commerciali (bar del formaggio, Bottega del maiale, ristorante), mentre la moglie Angiolina, 77 anni, per racimolare i primi 530 milioni richiesti dai rapitori per liberare il marito, ha dovuto vendere ogni sua proprietà: la casa dove abita (ceduta a Pier Luigi per 80 milioni, cosa che sarebbe valutata almeno 200), qualche titolo e una quota del ristorante Villa Monfort.

«Sono amareggiato e disturbato, quasi rimpiango quei mesi passati in Calabria dove avevo una catena al collo e i reumatismi mi facevano impazzire dal dolore, ma almeno ero con persone, che nei limiti delle loro possibilità, mi davano tutto ciò che chiedevo», piange Pietro Castagno, appoggiato all'ingresso di una salumeria di via Martorelli, rilevata da ex dipendenti del figlio, che l'hanno chiamato tra loro «perché, anche se fa fatica a stare in piedi, il signor Pietro ha un'esperienza unica nel nostro campo».

Per i coniugi Pietro e Angiolina Castagno altri dispiaceri

Dimesso negli abiti da lavoro, tale e quale lo ritraggono le fotografie di anno fa, Pietro Castagno osserva i lavori dei muratori impegnati a rifare il negozio che sarà inaugurato all'inizio d'ottobre. «Non ho mai preteso nulla da mio figlio, al quale ho sempre dato ogni cosa senza stare lì a [illegible] lire — spiega l'anziano commerciante — fu un primo momento pensammo poterimo metterci d'accordo noi, alla buona, come dovrebbe tra padre e figlio. Invece, niente. Mi sarei accontentato dell'affitto dei 2-3 milioni. Lui prima era d'accordo, poi andava a casa e mi telefonava per dirmi che non andava più bene. A questo punto ci siamo affidati entrambi agli avvocati e siamo finiti in tribunale. Adesso vivo con 750 mila lire d'affitto che mi versa quando vuole e con le 250 mila lire della pensione».

Gli occhi gli si inumidiscono tutte le volte che nomina la moglie: «Mi hanno chiesto anche il rimborso dei soldi pagato per le medicine che acquistarono quando mia Angiolina, mentre ero "ospite", era stata male. Poi pretendono i 50 milioni che dicono aver dato all'avvocato che condusse le trattative, come i 10 milioni "donati" a un frate che si era dato da fare per ottenere la liberazione. Eh, non finisce qui.»

Il legale di Pier Luigi Castagno, imbarazzato, non aggiunge nulla di più a quanto riferisce Pietro Castagno: «Sono cose che capiamo...», commenta. Altra angoscia, invece, sgorga dalla cornetta telefonica in comunicazione con Angiolina Castagno, sola, com'è rimasta per quasi tutto il periodo del sequestro del marito, nella villa di Maura.

«Quando il mio Pierino è stato rapito mi disse "Se vogliono far fuori papà, rendi tutto" e lo l'ho fatto, perché per riaverlo avrei venduto anche le scarpe. Mi disse "firma qui e qui" e lo ho firmato. Quando è tornato a casa non avevamo più nulla, solo 26 milioni in banca e quei muri del negozio. Adesso, vogliono anche quelli». dice la donna che quando rievoca i giorni del sequestro non ha una parola cattiva nemmeno per i rapitori del marito che chiama «quei ragazzi».

Beppe Minello

Un calvario di 414 giorni coi rapitori

Il 21 settembre [illegible] contro ignote persone [illegible] di aver partecipato al sequestro di Pietro Castagno, rapito all'alba del 21 gennaio dell'84 e liberato l'8 marzo dell'anno dopo. Sarà un processo senza parole, per ammissione della stessa magistratura che ha condotto l'inchiesta. «Sono almeno una ventina le persone responsabili di quel rapimento rimaste sconosciute».

Il film, lungo 414 giorni, della terribile avventura dell'anziano commerciante, s'intreccia giorni e giorni d'angoscia dei parenti di Pietro Castagno, lasciati senza notizia dai rapitori. I familiari si fanno vivi, chiedono una cifra spropositata: «Dieci miliardi». La famiglia dichiara di non poter pagare una simile somma. Trascorrono altri mesi, poi, ai parenti vengono recapitate 2 fotografie del rapito in catene.

La notte fra il 17 e il 18 luglio '84 un borsone con altri mezzo miliardo in banconote da 50 e 100 mila viene lasciato sulla tangenziale di Milano. Non basta ancora: «Non ci accontentiamo degli spiccioli», dicono i sequestratori che al [illegible] vivi con una cronista di «Stampa Sera», alla quale consegnano una lettera con cui Pietro Castagno accusa figlio e nuora: «Voglio che tutti sappiano che per colpa dei miei cari io [illegible] sette mesi non faccio ritorno a casa».

Intanto, però, carabinieri e polizia mettono le mani su alcune persone sospettate di far parte della banda. I banditi scrivono ai giornali per dire: «Noi siamo sempre qua». Con difficoltà, i Castagno riallacciano i contatti con i sequestratori. Altri arresti non fermano i rapitori che liberano il commerciante dopo la consegna di altri 200 milioni.

Presidi, docenti e allievi devono decidere le materie alternative

C'è il problema religione Orari scolastici nel caos

Il no superiore del 10% rispetto alla media nazionale - Altro nodo: la carenza di spazio

Luci e ombre si apre un nuovo anno scolastico. Ecco la fotografia di Torino e provincia per l'86-87 su due questioni che sono particolarmente delicate, religione ed edilizia.

Religione — Il 9,57 per cento delle famiglie e [illegible] studenti ha detto di no [illegible] religione. Il 7,05 per cento in più è astenuta dalla scelta, il 45 per cento in più ha deciso di non insegnarla. Un rifiuto [illegible] massiccio (oltre 10 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale) che non pochi ostacoli per organizzare l'ora alternativa e per la sostituzione degli insegnanti.

Di scarso conforto la circolare del ministero che autorizza direttori e presidi a chiamare i supplenti: questa possibilità va sfruttata in casi estremi. Fin d'ora, la scuola, attraverso i consigli di circolo e di istituto, raccoglie il parere dei genitori sulle attività alternative, ma l'operazione è complessa [illegible] sarà problematico ascoltare il parere degli studenti nelle superiori al primo giorno di lezione. C'è comunque la questione orari e spazio. Due nodi che riflettono la situazione della città.

Il classico Gioberti ha una quarantina di [illegible] nuti e 155 no dichiarati. Dice la preside prof. Benevton: «Dovremo chiedere anche agli astenuti di esprimere chiaramente la loro intenzioni, raccogliere i suggerimenti dei [illegible] sulla materia alternativa, sentire la disponibilità del collegio docenti. Per ora non ho visto la circolare che autorizza i supplenti. Il grosso guaio è creare un orario che consenta di intrecciare l'ora di religione con quella alternativa. Ma il nodo più complesso è lo spazio. Ho 37 aule e 29 classi. Dove ristemerò le lezioni alternative?».

Alla media Marconi soltanto 20 ragazzi hanno detto no, ma appartengono a 12 classi diverse. Questo complica non poco la stesura dell'orario. Dice il preside prof. Rotta Vercelli: «Stiamo esaminando con i docenti alcune strade. Fra le varie ipotesi: fare religione alla prima e all'ultima ora in modo che i contrari possano entrare dopo e uscire prima. Ma dovranno tornare al pomeriggio per la materia alternativa». Dubbi comuni a tutti gli istituti. In molti casi [illegible] professori hanno dovuto rinviare la scelta del giorno infrasettimanale di riposo.

Prove orali per i [illegible] rimandati a settembre (31,31% [illegible] totale degli iscritti). Tra lunedì e martedì ritorneranno in lotta anche [illegible] fra il 10 e il [illegible] a seconda dei tipi di scuola.

Edilizia — Qualche novità positiva grazie allo scambio di locali tra [illegible] (ne ha avuti nelle elementari e medie inferiori) e la Provincia (ha fame di aule per scientifici, tecnici industriali e commerciali). Il Primo Artistico avrà la succursale [illegible] Michele Rua di corso Cadore. Nei prossimi giorni trasloca l'elementare (nonostante le proteste dei genitori i cui figli saranno sistemati nei locali dell'Antonelli) e cominciano a trasferirsi le attrezzature del [illegible]. Dice l'assessore all'Edilizia del Comune, Giovanni Porcellana: «Ancora una volta facciamo la carità allo Stato che non ha saputo provvedere in tempo». Anche l'Albergo Colombatto abbandona corso Principe [illegible] e [illegible] Regina per il complesso (oltre 2 miliardi) di via Ozegna. Ma alcune aule [illegible] restano in via Cottolengo.

La [illegible] ha ottenuto [illegible] Comune l'edificio dell'ex [illegible] in via [illegible] per la succursale dell'industriale Casale. E' pronta la [illegible] scientifico Leonardo da Vinci in lungodora Firenze. Alcune classi restano però alle Porte Palatine, primo nucleo del nuovo scientifico in costruzione in corso Verzelli.

L'Istituto Industriale Quarrella amplia la succursale di via Sostegno [illegible] i locali che furono [illegible] Baldracco. Il commerciale Levi (via Sostegno) lascia la succursale [illegible] in corso Stati Uniti e 2 classi dello scientifico Galileo Ferraris, per ora [illegible] dove ci sono alcune classi [illegible] Castelfranco per [illegible] metri. E' il primo passo verso un nuovo istituto tecnico commerciale. Il Santarosa di [illegible] Peschiera (commerciale e linguistico) avrà un piano [illegible] media Palazzeschi.

Ed ancora: il Vittorini di Grugliasco abbandona le aule prefabbricate al «barochietto» per utilizzare i locali della scuola media di Borgata Lesna. A [illegible] lo scientifico si espande nelle strutture del Villaggio Anitas.

[illegible] purtroppo in ritardo i lavori di ristrutturazione degli [illegible] Copernico in via Asinari di Bernezzo e di Rivoli. «Esistono [illegible] vecchi problemi legati alle ristrutturazioni, alla carenza di palestre — dice l'assessore all'istruzione della Provincia Gianfranco Morgando — ma è differente dalla [illegible] anno non ci sono più intere scuole senza aule».

Valabrega

Oggi va ad Aosta

Breve sosta del Papa a Caselle

Dopo due anni il Papa torna in Piemonte. Sarà una visita lampo, un breve intervallo nel viaggio verso Aosta, dove è atteso per i [illegible] anni della prima ascesa sul Monte Bianco.

L'aereo di Giovanni Paolo II, proveniente da Ciampino, atterrerà verso le 14 a Caselle. Il pontefice sarà ricevuto dal cardinale Ballestrero e dal prefetto Sparano, con i quali si intratterrà brevemente. Poi con un elicottero raggiungerà Aosta, dove è atteso [illegible] le 18,45.

L'ultima visita in Piemonte risale al [illegible] luglio '84: per tre giorni (dal 2 al 4) il Papa soggiornò [illegible] Monrosee nel quarto [illegible] morte di [illegible] Carlo Borromeo. Il 13 aprile '80 era stato a Torino, colpita dal terrorismo, portando il suo conforto in questa occasione ha dovuto declinare [illegible] inviti, tra cui quello del vescovo di Ivrea, Bettazzi.

In ferie nel Bellunese [illegible] un gruppo [illegible] Comunione e Liberazione

Studente muore in un burrone

Laureando in Economia, partecipava ad una settimana di dibattiti [illegible] [illegible] compagni: durante un'escursione è precipitato dal sentiero - A Grosseto uccisi in uno scontro due giovani di Ivrea

Ventiquattro anni, [illegible] in Val Badia, nel Bellunese, precipitando in un burrone dopo [illegible] volo di circa 20 metri. Si chiamava Marco Andreoni, abitava in via Bardonecchia 61 con il padre, Luigi, funzionario del Gruppo Fiat tessile e una sorella diciannovenne, Rina.

Universitario, all'ultimo anno di Economia e Commercio, Marco Andreoni [illegible] trascorrendo con un gruppo di [illegible] studenti torinesi, tutti di Comunione e Liberazione, una breve [illegible] a Corvara, una settimana di dibattiti e confronti sui problemi dei giovani, della società, in un'ottica cristiana, come è nella tradizione e nello spirito di quella Comunità. L'escursione [illegible] del mattino, momenti di svago tra le molteplici attività quotidiane.

La disgrazia [illegible] pomeriggio verso le 17,30. Racconta don Primo Soldi, che accompagnava il gruppo di universitari torinesi: «Marco era in testa alla colonna. Un sentiero stretto, ma non difficile. Aldara scherzava. Si è fermato per fare passare alcuni amici. Ha posato il piede su una roccia, sul ciglio di un burrone. Una pietra si è mossa. È caduto nel vuoto. Due balzi, il corpo è rotolato [illegible] metri più in basso». Paolo Chot, 22 anni, è stato tra i primi a [illegible] il corpo [illegible] «Sono studente in medicina, mi sono subito reso conto che Marco era in condizioni disperate. Abbiamo tentato di rianimarlo con respirazione artificiale e massaggi cardiaci. Tutto inutile. Un'ora dopo è giunto l'elicottero di soccorso, ma lui era già morto».

Marco Andreoni, 24 anni

Il corpo è stato portato a [illegible]. Oggi, alle [illegible] i funerali a Levego (Belluno), dove è la tomba della mamma di Andreoni, Rina, [illegible] due anni fa.

★ Altri due giovani, [illegible] tanti ad Ivrea, [illegible] morti in un drammatico incidente stradale avvenuto a pochi chilometri da Grosseto, sull'[illegible]. La loro auto, una Renault 5, si è scontrata frontalmente con una Citroen. Un anziano, di Caserta, che viaggiava con loro, è deceduto alcune ore dopo il ricovero in ospedale; altre quattro persone sono rimaste ferite. Forse un malore o un colpo di sonno al [illegible] dello scontro, molto violento, fra le due vetture che procedevano a forte velocità.

L'incidente è avvenuto alle porte dell'abitato di Braccagni, poco dopo le 6 di ieri. La Renault, diretta verso Roma, era guidata da Alessandro Argamante, 25 anni, abitante a Ivrea in via [illegible] 3, studente all'ultimo anno di [illegible]. Sull'auto c'erano Hiroshima Paternò Castello di Carcaci, 24 anni (anche di Ivrea, via Aldisio 3, studentessa, amica d'infanzia di Argamante) e un giovane di Caserta, Maurizio Canetti, [illegible] anni.

Argamante è morto sul colpo, il corpo imprigionato tra le lamiere. La giovane amica e Canetti sono deceduti dopo il ricovero all'ospedale di Grosseto. Sulla Citroen viaggiava una famiglia di Latina, padre, madre e [illegible] figli: il conducente è grave.

★ Luigi Marangon, 28 anni, Balerano Canavese, è rimasto imprigionato sotto le ruspe che stava manovrando. L'operaio lavorava su una strada in costruzione nella frazione Vernos di Oyace, in Valle d'Aosta. Una collinetta è franata travolgendo la draga.

Finora il provveditorato [illegible] chiamato solo i vincitori di concorso

Le nomine a scuola cominciata

Sotto [illegible] il nuovo calendario - La prossima settimana una soluzione per un migliaio di maestri - Primi conteggi degli iscritti: meno 11 mila nelle elementari, meno 3650 nelle inferiori

Il provveditorato comincia a delineare la fisionomia delle classi, anche se i dati [illegible] definitivi solo il 15 settembre. Sono diminuiti i nati dai 6 ai 9 anni, ma contrariamente alle previsioni [illegible] invariate rispetto a [illegible] le iscrizioni alle materne con 24.500 bambini in 973 sezioni. Crollo nelle elementari: 100 [illegible] alunni (-9 mila rispetto all'85) in 6378 classi (-405). Medie inferiori: 91.700 ragazzi (-3650) in 4774 classi (-122).

Più difficile il conteggio per le superiori perché devono [illegible] concludersi gli esami di riparazione. Si prevedono, comunque, 11 mila allievi (+3200) in 2086 classi.

Il nuovo calendario, [illegible] anticipa il primo settembre il lavoro per insegnanti e provveditorato, ha messo in [illegible] la macchina delle [illegible] legate a norme complesse. Anche quest'anno si prevedono ritardi nonostante il diario già stati chiamati i vincitori [illegible] concorso [illegible] medie inferiori.

E' pronto il calendario [illegible] la sistemazione di [illegible] stri di ruolo che hanno perso la classe e poi quelli che fanno parte dell'organico aggiuntivo (doa). Giovedì saranno esposti [illegible] elenchi [illegible] sedi disponibili. In Provveditorato, [illegible] Negri (strada Castello Mirafiori) e [illegible] Parini (corso Giulio Cesare). Dal giorno dopo, gli interessati potranno scegliere la loro scuola. Non c'è annullamento il calendario delle chiamate per medie inferiori e superiori.

A complicare la matassa ci sono le assegnazioni provvisorie: devono essere fatte entro 20 giorni dall'inizio delle lezioni [illegible] quale inizio, visto che le [illegible] arrivano fino al 20 settembre?

Se si tiene [illegible] le supplenze potranno essere assegnate solo al termine di tutte le operazioni legate ai docenti di ruolo. E' facile immaginare come molti ragazzi saranno costretti ad attendere a lungo il docente in cattedra.

Scolaro solo con maestra

A Valprato [illegible] lo spopolamento

A Valprato Soana, nell'Alto Canavese, in prima elementare ci sarà un solo scolaro, [illegible] Alessandro, 6 anni appena compiuti: [illegible] compagni di classe, non potrà contare su una [illegible] tutta per sé.

Il suo caso è simile a quello di [illegible] Barinetto, la bambina di Piancerosa, [illegible] di Pont Canavese, che comincerà la seconda elementare tutta sola, con la sola che l'ha già seguita l'anno scorso. Così come avevano fatto gli amministratori pontesi, anche i consiglieri comunali di Valprato hanno deciso di tenere aperta la scuola di questo piccolo centro della Val Soana: non ne vale un economico notevole per il Comune, ma emblematico.

«Si dice che la montagna non deve morire, che è necessario frenare l'esodo, specie delle forze giovani — dicono gli amministratori —: abbiamo pensato di cominciare dalla scuola, anche perché in un futuro molto prossimo altri bambini di Valprato entreranno in età scolare».

Buona [illegible], intanto, [illegible] vigilia [illegible] anno scolastico dalle vallate [illegible] che [illegible] a poco tempo fa registravano un costante decremento [illegible] popolazione, non la conseguente soppressione [illegible] classi. Il Pont a Locana in [illegible] Orco, sono sigle istituite nuovi classi. Per Pont saranno due i posti di insegnante a tempo pieno. [illegible] di classi per [illegible] (Valchiusella), Fiorano e Mariaglio, frazione [illegible] Castellamonte. Scompare invece [illegible] scuola di un'altra frazione castellamontese, Campo. Anche [illegible] plessi di Traversella e Romano scompaiono [illegible] classi.

BIANCA & NERA

Apre l'antico castello

Per ricordare il centenario dell'inizio dei restauri del castello [illegible] Pavone Canavese e la figura di Alfredo d'Andrade, [illegible] terranno domani alcune manifestazioni. Per la prima volta il castello sarà aperto al pubblico (dalle 14 alle 18.30).

Mostra di tome e tomini

Si svolge domani la prima fiera mercato del formaggio dell'Alta Val Chisone, una manifestazione che vuole valorizzare il lavoro di [illegible] margari e che mira ad ottenere un riconoscimento d'origine anche per il formaggio. «Le tome, i seirass, i tomini che verranno venduti dai pastori — spiega l'assessore al [illegible] di Usseaux Gianfranco Aimo — fanno parte della miglior produzione annua perché ottenuta con il latte [illegible] degli alpeggi».

La ceramica in mostra

Si conclude domani la XXVI [illegible] di Castellamonte, anche quest'anno seguita da decine di migliaia di visitatori. La rassegna si articola in più settori: artistico (piazza Martiri), aule (piazza Repubblica), Personale di Ollzia (Palestra comunale), [illegible] tura (Chiesa di San Rocco). Omaggio [illegible] etruschi di Caruso (Rotonda Antonelliana). Orari: 10-12.30; 15.30-19.30; 20.30-23.30. Ingresso libero. Resteranno [illegible] aperta [illegible] settimana la sezione degli artigiani e la per[illegible] di Orisia.

Per aiutare i detenuti

Il consigliere Angelo Petrara (lista verde civica) ha proposto un ordine del giorno in Regione [illegible] chiedere un'analisi della situazione delle carceri piemontesi, in relazione alla possibilità di intraprendere iniziative per l'inserimento di detenuti ed ex detenuti nel mondo del la[illegible]. Petrara ri[illegible] che la nostra è regione-pilota per il ministero di Grazia e giustizia, che vi vuole condurre una serie di sperimentazioni nel settore della prevenzione e del recupero.

Università, iscrizioni

Il Senato accademico dell'Università ha raccomandato al Rettore [illegible] di accogliere domande [illegible] immatricolazione e di iscrizione oltre il 5 novembre, a causa della carenza di [illegible]. Non ci [illegible] quindi, deroghe.

L'immagine del vino

La scuola di amministrazione aziendale dell'Università organizza dall'8 al 12 settembre un breve corso di marketing sul tema «Pubblicità e immagine del vino e delle bevande alcoliche». Le lezioni nella sede di via Ventimiglia 115. [illegible] tenute da docenti, dirigenti d'azienda, consulenti ed esperti.

Pace e Unità europea

Oggi ultimo giorno [illegible] settimana di studi su «Unità europea, il federalismo e la pace», in svolgimento a Bardonecchia. Interverrà al [illegible] il Consigliere regionale Cerchio, presidente della Consulta regionale europea.

Rinviata la legge sui vigili

Il commissario di governo ha rinviato al Consiglio la legge regionale [illegible] polizia locale perché in contrasto con il provvedimento-quadro nazionale in quanto contiene interferenze nella materia riservata all'autonomia dei Comuni ed alla contrattazione collettiva di lavoro.

A questo proposito il democristiano Staglianò ricorda, in un comunicato, che il suo [illegible] è [illegible] battuto contro le continue «invasioni di campo» della giunta e per superare «la logica clientelare dei vecchi concorsi pubblici nell'assunzione dei vigili [illegible] boni».

Secondo Staglianò «l'ufficio nel dotare la Regione di un nuovo corpo di polizia ha fatto calpestare alla maggioranza la [illegible] sovranità dei Comuni nell'inquadramento professionale dei propri vigili, come è pretenzioso [illegible] ricordare lo stesso commissario di governo».

Di [illegible] ridiscussione [illegible] legge intende tutelare il diritto all'obiezione di coscienza.

Specchio dei tempi

Che [illegible] spettacolo assistere, impotente, alla morte di un bosco
La religione è [illegible] di vita, non riduciamola ad una lezioncina
Una visita impossibile - Il costo delle ripetizioni - Americanate

Una lettrice ci scrive

«Ho [illegible] alla morte di un bosco. Chi ritiene che gli alberi non abbiano un'anima e non conoscano le sofferenze arrebbe dovuto [illegible] gli sguardi dei pini marittimi agrediti dal fuoco o sentire le urla di dolore ed i rantoli degli ulivi sotto il crepitio delle fiamme. Per non parlare dell'agonia degli animali, intrappolati dal fuoco e condannati a una morte orribile.

«A questo spettacolo di orrore, che puntualmente si ripete ogni anno, si aggiunge quello non meno desolante dell'indifferenza della popolazione del posto, dell'ignavia e dell'inefficienza delle autorità locali, della mancanza di tempestività nell'intervento, della inadeguatezza [illegible] forze e [illegible] mezzi mobilitati.

«Mi riferisco in particolare all'incendio scoppiato dal 31 agosto al 2 settembre a San Bartolomeo, nell'entroterra di Andora (Savona), nella Riviera Ligure di Ponente. Contemporaneamente si accende [illegible] altro [illegible] identiche proporzioni pochi chilometri più in là, a Testico, vicino ad [illegible]. Lo stesso accade a Cisano sul Neva, vicino ad Albenga, ed a Casanova.

«Colpisce [illegible] frequenza e l'unità del fenomeno, ma soprattutto colpisce il fatto che, in una regione come la Liguria, devastata ogni estate dagli incendi, le popolazione e le autorità [illegible] ostinino a farsi cogliere impreparate. Nel caso dell'incendio di San Bartolomeo sono prescochè inutilizzati i tigli del fuoco, insufficienti le guardie forestali, pochi i volontari delle squadre antincendio, [illegible] coscienza civile e la collaborazione degli abitanti delle zone colpite».

Miriam Mantegazza

Una lettrice ci scrive:

«Ho appena terminato di leggere l'articolo sul "Concordato Aretino". Sono insegnante di scuola materna statale nella provincia di Torino e mi chiedo se tutto questo silenzio sulle due ore alla settimana di religione da proporre ai bambini [illegible] tre-sei anni sia frutto di costrizione o di quieto vivere.

[illegible] chiesto se accetterò di insegnare [illegible] religione, ho risposto che "non potevo scegliere", allegando una lettera per le motivazioni. Probabilmente capiranno che non voglio insegnarla, e così accantoneranno il problema di un'insegnante che non "vuole prendere pensione".

«L'esperienza mi [illegible] che due ore di religione come attività specifica sono [illegible] settimanale. Lo [illegible] Ordinamento ecclesiastico vuole che si inizi la proposta di tali contenuti, [illegible] appropriate, verso i [illegible] anni. Il mio eventuale rifiuto significherebbe [illegible] accettare [illegible] altri conducano l'insegnamento all'interno [illegible] scuola e che il tempo rimanga inoperato.

«Gli Orientamenti del '91 della scuola materna, pur essendo frutto di grossi compromessi politici e pedagogici, portano giustamente l'accento su una "religiosità" diffusa che non si [illegible] nella istituzione, ora è vita, è modo di rapportarsi con che entra in relazione con il mondo della scuola».

Giulia Scuderaro

Una lettrice ci scrive

«Mia che curino il ministero della Difesa [illegible] permettono di visitare i miei figli nelle [illegible] caserme, la domenica, la prima, 36 anni, e a Bari da febbraio, la seconda, 22 anni, è passato dal Car di Brunico (a pluplioni e [illegible] duplio-aperto) e farà nel mese di settembre finalmente raggiungerà la [illegible] sede a Trento.

«Anche in questo [illegible] sono privilegiati i raccomandati, quelli che dopo il Car a 50 km da casa vengono imboscati negli uffici o nelle caserme della loro città e gli altri?».

Adele [illegible]

Un lettore ci scrive:

«In quest'ultimi giorni La Stampa e la televisione hanno dato ampio risalto alle "favolose" cure incassate dagli insegnanti nel preparare gli studenti che [illegible] accingono a [illegible] gli esami di riparazione.

«E' stato messo in evidenza che il [illegible] medio per ogni ora di lezione è di L. 30.000. Si tratta spesso [illegible] insegnanti che si accapigliano a questo "tour de force" estivo per potere, in qualche modo, integrare i magri stipendi elargiti dallo Stato.

«Non sarebbe invece che gli organi di stampa e la televisione siano altrettanto solleciti nel riportare i guadagni [illegible] medici, dentisti e altri professionisti [illegible] (i cui [illegible] ri ceciliano dalle 50.000 [illegible] 150.000 lire per seduta, una sempre [illegible] un'ora, e [illegible] ripetono nell'intero [illegible] dell'anno).

Luigi Mazzucco

Una lettrice ci scrive:

«Sono andata a trovare parenti negli Stati Uniti e ho visto che gli americani ci insegnano perfino le cose più elementari. Infatti quando incontrano per strada un matrimonio o un funerale, [illegible] i componenti [illegible] corteo avanzano le luci delle auto accese in modo da segnalare agli estranei [illegible] lasciarli passare per poter rimanere insieme. Ad ogni incrocio (con semaforo e [illegible] vigili) avviene procedura e nessuna reclamata».

Monica Argelli

Il [redacted] della donna grave trasferita a Genova ha prodotto un miracolo al Cto

Riaprirà presto il centro ustionati

D'improvviso i responsabili della sanità si sono accorti che l'importantissimo reparto, chiuso a giugno per completare lavori di ristrutturazione, può tornare [redacted] normalità - Il presidente dell'Usl, Salerno: «Riprenderà a funzionare entro pochi giorni» - L'intoppo è nato da [redacted] spesa [redacted] 190 milioni inserita d'urgenza [redacted] una delibera - Il ministro Donat-Cattin: «Non possiamo che esprimere disappunto per questo episodio»

Riaprirà fra pochi giorni il Centro grandi ustionati del Cto, senza aspettare altri [redacted] tempi, lenti passaggi d'incartamenti. Perché questo diventasse improvvisamente possibile ci voleva quella poveretta — Vittoria Ampio Graziano, [redacted] per cento della pelle bruciata — trasferita d'urgenza a Genova l'altro ieri perché il reparto dell'ospedale torinese era chiuso da giugno «per lavori». Commenta il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin: «L'episodio è di competenza regionale. [redacted] ministero non entriamo nel merito. Ma non possiamo che esprimere disappunto».

Assicura il presidente dell'Usl, Giovanni [redacted]: «Fra pochi giorni il Centro riprenderà a funzionare». Dal canto suo, l'assessore regionale alla Sanità, [redacted] Olivieri, ha affidato [redacted] a una commissione il compito di ricostruire la storia di questo reparto «sospeso a giugno per [redacted] aperto [redacted] dopo. [redacted] rimasto chiuso fino ad ora perché tutti [redacted] sono [redacted] i piedi di piombo. «E' bene che [redacted] appurino eventuali storture», dice Salerno. E poi: «Si deve imparare a superare un certo timor panico della magistratura».

Le reazioni alla storia portata alla luce suo malgrado da Vittoria Ampio sono state tante. Due gli elementi di fondo: l'assurdità di [redacted] chiusura così lunga, qualunque sia la spiegazione e la [redacted] programmazione, l'impossibilità o incapacità di realizzarla quando esi[redacted].

Le tappe [redacted] vicenda sono note. [redacted] comincia più d'un anno fa. E' il 26 giugno '[redacted] quando una [redacted] per l'igiene e la sicurezza del lavoro firma un verbale che impone di adeguare alle [redacted] me alcune strutture del Cto, Grandi ustionati compresi. Come ha dichiarato l'attuale primario, dottor Gilberto Magliacani, [redacted] prevede anche di rendere più moderno il reparto. «Dopo cinque anni impianti sofisticati [redacted] questi devono [redacted] migliorati, altrimenti non si offre il servizio che si potrebbe offrire».

I lavori cominciano, ma proseguono adagio, così adagio che si arriva all'anno dopo, il giugno '86. Ogni volta pratiche da firmare, delibere [redacted] approvare e sottoporre al Comitato regionale di [redacted]trollo. All'inizio dell'estate, dopo l'ispezione che controlla la sicurezza dei locali, si decidono [redacted] lavori. Spiega il direttore [redacted] Del [redacted]: «[redacted] era pensato di procedere [redacted] modo parziale, ma era assurdo: quanti pazienti [redacted] facili alle infezioni e i lavori, con polvere e disagi, [redacted] erano portatori. Per[redacted] [redacted] optato per una chiusura temporanea. Sembra assurdo, oggi, ma il pensiero era questo: è l'unico modo per poter poi fronteggiare l'ur[redacted]».

Invece l'estate si [redacted] tradita. Le cifre necessarie non [redacted] alte rispetto al tan[redacted] della sanità. In tutto, per il reparto di Magliacani, si calcolano [redacted] milioni 270 [redacted] previsti fra le spese [redacted] manutenzione ordinaria. [redacted] devono trovare posto in qualche delibera.

I 190 milioni bloccano tutto per oltre [redacted] mesi. Vengono inseriti d'urgenza in una delibera [redacted] è ritirata una prima volta, reinserita in una seconda che — pur con le riserve dei revisori — è presentata al Co.re.co., che la sospende e chiede spiegazioni: vuole conoscere meglio i progetti, sapere [redacted] sono approvati, aver certezza che siano rispettati i presupposti normativi.

Il reparto resta [redacted]. Torino e il Piemonte, senza saperlo ufficialmente, perdono [redacted] dei [redacted] più [redacted] qualificanti. «Non l'hanno perso [redacted] tutto — precisa Del Giudice —. Abbiamo allestito tre stanze [redacted] accogliere e curare gli ustionati [redacted] di sotto del [redacted] per cento».

E [redacted] è prevista [redacted] sostituzione? Se [redacted] chiusura fosse durata un solo mese (quello considerato meno a rischio), si [redacted] programmato [redacted] intervento alternativo? Risponde il caposervizio degli ospedali torinesi, Giorgio Rivara: «Esiste, al di là della chiusura temporanea, un accordo [redacted] centri analoghi (Genova, Milano, Verona) che è sempre in funzione reciprocamente, anche nel caso di eccesso di pazienti. Non si è fatto altro che applicarlo».

Un imprevisto, d'accordo. [redacted] è difficile convincersene. «E la programmazione dov'è finita?», chiede Franco Santanera, del Comitato per la difesa [redacted] diritti degli assistiti. E poi: «Nella nostra sanità i problemi saltan fuori [redacted] le esplosioni [redacted] vulcani. Capisco [redacted] il [redacted] del [redacted] fosse noto [redacted] giorno prima della chiusura, arriva uno e dice che deve chiudere tutto perché non [redacted] regola. Ma qui questo non è [redacted]. Non potevano prevedere tutto in gennaio e far le pratiche gradatamente? Perché aspettare all'ultimo?».

Sulla [redacted]zione [redacted] generale, [redacted] là di questo caso — bisbigliando o tra i denti — tutti concordano. E concordano [redacted] freni che [redacted] si pone nell'attuarla quando c'è: «Passa troppo tempo fra parole e carte. La periferia chiede e il comitato deve firmare. [redacted] lo fa con cautela, per [redacted] rischi. Basta un errore procedurale per passare guai».

Come [redacted] le storture? [redacted] Risponde il ministro della Sanità: «Cercheremo di ovviare attraverso norme [redacted] materia di contabilità [redacted] i plafonds sottoposti [redacted] a meccanismi [redacted] controllo, ma [redacted] preventivi». E aggiunge [redacted] reggiato: «Questo [redacted] è l'unico caso, [redacted] ne [redacted] molti. Gli amministratori hanno paura. E non gli si possono imputare colpe specifiche perché non [redacted] termini perentori imposti». Conclude Donat Cattin: «E' il sistema [redacted] che dev'essere rivisto».

[redacted] Neirotti

Una delle stanze asettiche del Centro grandi ustionati

Ortopedia, [redacted]

Il [redacted] dei grandi ustionati è stato un brutto incidente [redacted] percorso. Le estenuanti attese per un ricovero o un intervento sono il [redacted] cronico che [redacted] questo grattacielo — specializzato in ortopedia e traumatologia — con 470 posti letto e un migliaio di dipendenti.

[redacted] per entrare in una divisione [redacted] ortopedia [redacted] un anno, a volte due, secondo la patologia. [redacted] di [redacted] le persone [redacted] lista: a volte, quando [redacted] chiamano, qualcuno risponde «d'aver già provveduto privatamente». Non è tutto: una volta ottenuto il letto, si rimane ricoverati per altre un mese in attesa d'essere operati. Perché?

Perché c'è un imbuto che frena l'attività: le sale operatorie. Sono cinque, devono servire i reparti, ma sono spesso richieste dal Dipartimento di emergenza e accettazione, che smaltisce le urgenze. «Un'interferenza continua e imprevedibile — dice il direttore sanitario, Del Giudice —. Quando arrivano i grandi traumatizzati, chi sta per [redacted] in sala rimane nel reparto, perché in sala ci vanno loro». Così, quando dopo un anno di attesa si salgono i piani del grattacielo e ci si mette a letto, si rimane per un mese e [redacted] a guardare la collina o il malato di fronte, aspettando che un giorno fortunato lasci [redacted] camere operatorie a disposizione dei reparti.

Quando e come [redacted] ovvierà? «Presto, [redacted] tre sale nuove», risponde Del Giudice. Sono quelle del Dea: l'attività [redacted] pronto soccorso si svolgerà lì e lascerà le altre 5 camere operatorie a disposizione per gli interventi ordinari, che «potranno essere programmati [redacted] interferenze e sorprese dell'ultimo istante».

Sempre che si adegui il personale: [redacted] al Cto ci sono addirittura 43 posti di infermieri professionali vacanti.

[redacted] non piace al «Fuori»

«Non può risolvere il problema Aids»

Il concerto [redacted] 12 [redacted] in programma, martedì prossimo al Comunale, per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la raccolta di fondi contro l'Aids, non piace al Fuori, l'organizzazione [redacted] omosessuali. Anzi. Angelo Pezzana, Enzo Cucco e Bruno Di Donato, [redacted] del movimento, lanciano un appello affinché gli [redacted] boicottino e disertino la performance canora la cui stella più luminosa [redacted] Rod [redacted].

«Questa manifestazione pubblicizzerà gli organizzatori, non certo i problemi dell'Aids. Non vorremmo capitasse [redacted] l'anno scorso, a Milano, quando un'analoga iniziativa si chiuse, a dire degli organizzatori, con un passivo di addirittura qualche decina di milioni», dice Angelo Pezzana.

«Le ragioni della nostra presa di posizione sono molteplici — hanno spiegato i dirigenti del Fuori — siamo però convinti che non è raccogliendo qualche milione che si possa affrontare il problema dell'Aids. Le strutture pubbliche sono attrezzate per fare tutte le analisi e l'assistenza [redacted] può che essere effettuata in ospedali pubblici».

Per il Fuori è demagogico affermare che [redacted] i fondi del [redacted] s'intende avviare la ricerca in Italia ed è perlomeno originale che [redacted] i [redacted] che interverranno al concerto ci sia «quel professor Moroni che [redacted] già querelato perché ha affermato che la diffusione dell'Aids è da addebitare alle organizzazioni omosessuali».

Il Fuori [redacted] reso noto che intende recarsi dal neo ministro della Sanità, Donat-Cattin, per chiedergli [redacted] fine [redacted] fatto un piano [redacted] informazione e [redacted] dell'Aids, concordato con Degan e preparato dall'Istituto superiore di sanità, che giace al Ministero dall'autunno scorso.

Intanto il sindaco risponde polemico a La Malfa

Nucleare, adesso il pci non vuole la centrale

[redacted] dibattuta questione della centrale di Trino, sia per le implicazioni sulla scelta nucleare, [redacted] per i ventilati sospetti sulle pressioni di presunte lobby [redacted] cemento e degli scavi per procedere in ogni caso ai lavori preliminari, fin d'ora si annuncia come il tema dominante del panorama politico-amministrativo autunnale.

Dopo la sortita del socialista Martelli e del sindaco Cardetti (complimentato dalla Lega ambiente, dalla Pro Natura e [redacted] comunisti per la sua richiesta di sospendere immediatamente i lavori a Trino), ieri, il pci piemontese ha illustrato la propria [redacted]tegia sulla questione. Tre i progetti: referendum popolare sul nucleare; sit [redacted] a Trino il 12 settembre, presente l'on. Occhetto, per chiedere [redacted] sospensione dei lavori in attesa delle decisioni della Conferenza nazionale sull'energia; proposta di delibera [redacted] Consi[redacted] regionale che annulli [redacted] effetti [redacted] quella, votata il 4 gennaio '85 su [redacted] giunta di sinistra, delibera che [redacted] indicato il sito di Trino per la centrale.

Cardetti ha ieri replicato seccamente all'on. La [redacted], che lamentava [redacted] mancata informazione degli altri partiti circa le [redacted] Trino: «L'essere [redacted] credo comporti automaticamente lo [redacted] di "minus habens", da cui la necessità di consultarsi con i capigruppo della maggioranza per esprimere opinioni politiche [redacted]gomenti, quali il nucleare, che non fanno parte di alcun accordo [redacted] maggioranza». Cardetti polemizza [redacted] con il pli Marchini, rilevando contraddizioni nelle sue critiche sulla posizione [redacted] sindaco [redacted] la lobby nucleare.

Ancora i repubblicani, con [redacted] lettera [redacted] capogruppo Ferrara [redacted] presidente della Regione, Beltrami, [redacted] che siano dissipate «voci, [redacted] sorti, [redacted] sulla presunta lobby nucleare, senza sollevare [redacted] da Cardetti e ripreso [redacted] comunisti, e [redacted] sospetto di tangenti, peraltro ventilato a luglio in Consiglio regionale dal socialista Tapparo. «Se su questo punto non [redacted] sarà chiarezza — minaccia Ferrara — anche [redacted] presenza del pri nella giunta dovrà essere ridiscussa».

I comunisti Bontempi, Bo[redacted] e Morando, annunciando [redacted] a Trino, hanno ieri attaccato dura[redacted] le dichiarazioni [redacted] presidente Beltrami, secondo [redacted] quale la Regione non avrebbe [redacted] per chiedere la sospensione dei lavori [redacted] centrale (facoltà che spetterebbe solo al governo e al sindaco di Trino). «E' un chiamarsi fuori, [redacted] posizione grave, falsa, rinunciataria e pilatesca, un'autocancellazione inaccettabile».

[redacted] ricorda che «il ministro piemontese dell'Industria, Altissimo, tace». Il pci nega contrasti con l'Amministrazione [redacted] Trino (il sindaco è comunista), [redacted] condo alcuni non [redacted] decisa nel contrastare la costruzione [redacted] centrale perché si è limitata [redacted]dine del giorno per il blocco del cantiere.

Il pci sostiene che l'Enel [redacted] disposizioni governative, [redacted] procede nei lavori, ma assegna nuovi appalti determinando così volontariamente una situazione nella quale [redacted] imprese vincitrici sarà possibile comunque [redacted] valere diritti acquisiti [redacted] se si deciderà [redacted] non fare più la centrale. In pratica si potrebbe arrivare all'assurdo di «pagare per non costruire», come era accaduto per autostrade [redacted] la Torino-Pinerolo. Per il pci «si [redacted] solennemente perpe[redacted] un inutile spreco di risorse pubbliche a favore di beni individuati potenziali economici».

g. b.

Temperatura di ieri	
massima	+ 24,1
minima	+ 16,2
media	+ 19,2

Rilevazioni [redacted] Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1022 mb, umidità 61%. **Temperature:** massima +24,6; minima +14,2; media +19,6. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso, attività cumuliforme al pomeriggio a ridosso dei rilievi. **Venti:** deboli. **Visibilità:** buona ad [redacted] delle ore notturne. **Temperatura:** stazionaria.

L'incidente per la fuga di gas da una bombola difettosa

Scoppio alla Standa: 3 feriti

Verso le [redacted] nel grande magazzino di corso Regina Margherita 65 - Un addetto alla manutenzione accende la luce: un boato, [redacted] investito [redacted] fiamme - Ustionati lievemente altri due operai

Tre ustionati, uno abbastanza gravemente, sono il bilancio di uno scoppio avvenuto ieri pomeriggio al piano inferiore [redacted] «Standa» [redacted] Regina Margherita 65. [redacted] provocare la deflagrazione è stato, inavvertitamente, un dipendente del grande [redacted]gazzino, il quale nell'accendere la [redacted], ha [redacted] l'esplosione del gas uscito da una bombola difettosa.

L'uomo, [redacted] Cantù, [redacted] anni, si trova [redacted] ricoverato al Cto con prognosi di un mese. Sposato e dipendente della Standa come operaio [redacted] manutenzione, l'uomo presenta ampie ustioni al volto e alle braccia. Le fiamme [redacted] hanno [redacted] il 20 [redacted] della superficie [redacted].

Al Cto, con prognosi meno grave (quindici giorni), è stato anche ricoverato Bruno Lovera, un apprendista [redacted] 17 anni [redacted] volto e agli arti dalla [redacted]. Il giovane [redacted] sul luogo dello scoppio al seguito del suo datore di lavoro, Franco [redacted]ne, di 44 anni, titolare dell'omonima ditta di manutenzione [redacted] in [redacted] Scurzatore 7, a Castiglione Torinese). Il quale è stato [redacted] invece, quasi subito, dopo [redacted] medicato [redacted] volto [redacted] ustioni guaribili [redacted] una settimana.

Coadiuvato dal Cantù, il Bessone [redacted] iniziato in mattinata [redacted] piano inferiore della Standa, [redacted] primo intervento [redacted] nella sal[redacted] pompa idraulica [redacted] un locale di due [redacted] quadri raggiungibile mediante [redacted] botola. Per questo lavoro, si era servito di [redacted] bombola da un chilo che aveva lasciato sul posto nell'intervallo di pranzo: di lì, a causa di una perdita, sarebbe scaturito il gas.

Verso le 15, qualche minuto prima [redacted] riapertura, [redacted] tre [redacted] piano [redacted] sopra i primi dipendenti prendono posto e qualche cliente in anticipo [redacted] si avvicina all'ingresso. I tre tornano allo stanzino [redacted] riprendere il lavoro. Scende per primo il Cantù sotto lo sguardo degli [redacted] che ne seguono [redacted] mosse dall'alto. L'operaio non fa in tempo a gi[redacted] l'interruttore [redacted] luce che [redacted] vampata d'aria infuocata lo travolge incendiandogli la camicia e investendo anche gli altri due.

Al botto, che fa [redacted] le porte, [redacted] i dipendenti del magazzino e con coperte e asciugamani avvolgono l'operaio, sul quale [redacted] camicia in fiamme è divenuta, [redacted], tutt'uno con la pelle e portano i primi [redacted] corsi agli [redacted]. L'ambulanza, giunta poco dopo, li porta tutti e [redacted] all'ospedale.

Lo scoppio [redacted] nel piccolo scantinato del magazzino

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rosio

Imposta di registro, agevolazioni fiscali e successioni: molte novità, belle e brutte, [redacted] vende, compra o eredita una casa

La casa, un bene spesso nel mirino [redacted] Fisco, è da qualche tempo al [redacted] di una piccola rivoluzione normativa che riguarda imposta [redacted] registro, agevolazioni all'acquisto e [redacted]cessioni. Proprio [redacted] questi argomenti [redacted] appuntate le [redacted] di [redacted] lettori.

Registro — L'art. 52 del Testo [redacted] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il [redacted] aprile ed entrato in vigore il 1° luglio prevede la valutazione automatica del valore [redacted] immobile oggetto di compravendita secondo questo [redacted]plice criterio: chi dichiara nell'atto [redacted] valore pari ad almeno ottanta volte la rendita catastale [redacted] rivalutata non può più [redacted] oggetto [redacted] accertamento [redacted] parte degli Uffici del registro.

«Che cosa succede, però — domandano [redacted] lettori — [redacted] di compravendita anteriore al 30 aprile [redacted] per cui non sia ancora stato notificato l'accertamento?». E ancora: «In caso [redacted] accertamento, chi si è accordato con l'Ufficio prima di quella data su un valore superiore a quello derivante [redacted]taggio automatico [redacted] non ha [redacted] versato l'imposta, può chiedere [redacted] ridefinirla secondo le nuove norme?».

I casi possibili sono soltanto tre, precisa il dott. Giuseppe Iacono, dirigente dell'Ufficio imposta del registro [redacted] Torino: «Se l'accertamento notificato prima del [redacted] aprile è divenuto definitivo, per un intervenuto accordo tra Ufficio e contribuente oppure per mancato ricorso dell'interessato nel [redacted] di 60 giorni, non [redacted] più nulla da fare: il [redacted] resta quello concordato o accertato. Se, invece, esiste un ricorso pendente in Commissione tributaria dovrebbe [redacted] commissione [redacted] a dirimere la controversia, applicando i coefficienti automatici. Nel [redacted] infine, che l'accertamento non sia ancora stato notificato, il contribuente può presentare entro il 30 settembre una dichiarazione integrativa».

** Che cosa succeda, invece, a [redacted] denuncia un importo inferiore a quello che risulterebbe dall'applicazione dei coefficienti? Se lo domanda il signor Giancarlo, che scrive da Cuneo, precisando: «Sono [redacted] per vendere [redacted] vecchio alloggio, per cui il prezzo da indicare potrebbe, in linea [redacted] principio, ritenersi equo. Purtroppo, però, l'alloggio [redacted] costosi lavori [redacted] manutenzione, per cui l'acquirente sollecita [redacted] forte sconto. E' possibile chiedere un sopralluogo tecnico prima della stipula dell'atto?».

Un sopralluogo preventivo [redacted] si può fare, precisa il direttore dell'Ufficio [redacted] registro, ma il lettore non è certamente tenuto a dichiarare, sulla [redacted] dei nuovi coefficienti, un valore superiore al reale: «La rendita catastale — spiega il dott. Iacono — può risultare [redacted] anche se l'immobile è quasi in rovina. In questo caso il venditore (o anche l'acquirente), dovrebbe [redacted] registrare l'atto denunciando il valore effettivo e chiedere un accertamento immediato, prima che i lavori [redacted] di restauro modifichino lo stato dell'immobile».

Agevolazioni — «In merito all'imposta ridotta per chi acquista la prima casa — scrive la signora Bianca Maria — vorrei questo chiarimento. Un ragazzo che ha ereditato un quarto [redacted] modesto alloggio vuole ora comprare la sua prima abitazione per sposarsi: [redacted] diritto all'agevolazione?».

Purtroppo no, anche se [redacted] ingiusto. [redacted] più recenti escludono, infatti, chi possiede anche soltanto una «porzione di fabbricato» destinata ad [redacted] nello stesso Comune, ed a questa rigida disposizione si attiene l'Ufficio del registro.

Successioni — La valutazione automatica del valore di un immobile riguarda unicamente le compravendite. In attesa [redacted] nuova normativa [redacted] quindi discriminate [redacted] successioni, per [redacted] l'imposta resta ancorata al vecchio sistema dell'accertamento.

Nel 280° anniversario

La [redacted] per il [redacted] di Pietro Micca

Domani si commemora anche Eugenio [redacted] Savoia

[redacted] celebrano domani il 280° anniversario della liberazione della città dall'assedio francese e il sacrificio di Pietro Micca. Contemporaneamente ricorre il [redacted] anniversario della scomparsa del principe Eugenio di Savoia.

Le celebrazioni di queste ricorrenze storiche [redacted] state [redacted] dal Museo Pietro [redacted] e [redacted] Comune. Domani alle 17,30 [redacted] Cittadella si avrà la deposizione di corone [redacted] monumento di Pietro Micca. Quindi alle [redacted] sfilata del [redacted] gruppo storico, con partenza [redacted] della Cittadella, lungo via Cernaia, via S. Teresa, via Roma, piazza Castello, via Garibaldi, fino in via Palazzo [redacted] città.

Qui, davanti [redacted] monumento del principe Eugenio, le autorità comunali e militari deporranno fiori e [redacted]. Seguirà l'esibizione [redacted] gruppo Pietro Micca, con il cambio della guardia.

[redacted]

SIST - Iscrizioni

Centro [redacted] la coppia

Pianoforti - Pianoforti [redacted] rimborsiamo 12

Liceo linguistico Cims

[redacted] lampadari

Mangi da scoppiare con 7500 lire

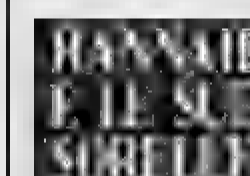
Messaggi urgenti

DORIA GIOIELLO
IL FILM DEL GIORNO!

Un trionfo in tutto il Piemonte
BIELLA «MAZZINI» - PINEROLO «ITALIA» IVREA «SIRIO» - PALLANZA «SOCIALE» ALESSANDRIA «GALLERIA»

CAPITOL
Fuggi per non impazzire! fuggi per sopravvivere! fuggi per uccidere!

eliseo blu
MICKEY ROURKE KIM BASINGER
9 settimane e ½
un [redacted] di ADRIAN LYNE

ZETA D'ESSAI

un film di WOODY ALLEN

All'ARLECCHINO

Oggi METROPOL
American porno style
IL PIACERE E IL DESIDERIO
(Burlexxx) Samantha Fox Joanna Storm e Ron Jeremy
Vietato ai minori di 18 anni

Al cinema CENTRALE
Un [redacted] misterioso e sottile conduce la tragica «Battuta di caccia» all'omicidio di uno dei presenti

Città di Torino Assessorato alla Gioventù
Progetto Musica

Il Progetto Musica dell'Assessorato alla Gioventù ha iniziato l'aggiornamento [redacted] catalogo [redacted] a Torino [redacted] i seguenti settori: Rock [redacted] Jazz-Rock, Folk, Country, Strumentisti e Turnisti. Sale concerto, clubs e birrerie che hanno regolare programmazione di spettacoli musicali, servizi tecnici per le [redacted] (amplificazione, luci, sale prova).

Il catalogo che verrà pubblicato entro il [redacted] 1987 e ampiamente diffuso [redacted] di far [redacted] il pubblico e agli operatori [redacted] spettacolo le risorse artistiche e professionali della scena musicale torinese.

[redacted] interessati potranno inviare o fornire direttamente i dati e il materiale (schede, fotografie, logotipi, ecc.) agli uffici del Progetto [redacted] - Assessorato alla Gioventù - Comune di Torino (via [redacted] 2 - 10122 Torino) entro e non oltre venerdì 28 novembre 1986 alle ore [redacted].

Per informazioni: Progetto Musica - Tel. 5765.3554/3680

I GIOVANI E L'AUTO DEGLI ANNI 2000
CONVEGNO DIBATTITO
AULA MAGNA UNIVERSITÀ DI TORINO
VIA S. OTTAVIO 20 - PALAZZO NUOVO
12 SETTEMBRE 1986 - ORE 17,30
INGRESSO LIBERO
[redacted] intervenuti, ed in particolare ai giovani, sarà offerto un omaggio della [redacted]

Il problema della sicurezza impone molti trasferimenti

Sfratto per i mercati

Nel Canavese, dove la magistratura [redacted] già intervenuta contro alcuni sindaci contestando omissioni in atti d'ufficio, sono [redacted] studio provvedimenti per spostare le bancarelle dal centro dei paesi in [redacted] aperte

[redacted] — Operazione mercati sicuri: sta per iniziarsi a Cuorgnè e a Castellamonte, mentre a Rivarolo è in fase di perfezionamento definitivo. Il problema è [redacted] mai noto, evidenziato soprattutto dalle disposizioni in materia di sicurezza legate al «dopo Statuto». In molti centri [redacted] sono [redacted] della magistratura. Per evitare denunce per [redacted] in [redacted] di ufficio alcuni sindaci si [redacted] già mossi.

A Cuorgnè si parla da parecchio tempo [redacted] ristrutturare [redacted] mercato del giovedì: anni fa [redacted] individuata una nuova area, alla periferia della città [redacted] pressi [redacted] dancing «Due [redacted]» in cui [redacted] mercato sarebbe stato trasferito in blocco.

Gli attuali amministratori sono [redacted] propensi a mantenere le bancarelle nella zona [redacted] centro, eliminando però i pericolosi intasamenti di via Arduino, via Parigi e via Garibaldi.

«Non c'è spazio per il [redacted] saggio dei mezzi di soccorso in [redacted] di necessità — dicono in Comune — *e quindi dobbiamo decongestionare a tutti i costi queste strade, anche se forse potrà perdere un po' del suo fascino il [redacted] mercato».*

Cuorgnè dispone [redacted] tre aree piuttosto vaste dove il mercato verrebbe ridistribuito: piazza d'Armi, piazza Morgando e piazza Pinelli.

Problemi analoghi vengono segnalati [redacted] a Castellamonte. Qui l'assessore [redacted] commercio Aldo Tira sta già per [redacted] un primo provvedimento: eliminare [redacted] file di bancarelle in via Nigra (dove tra l'altro è localizzata l'autorimessa dei [redacted] del fuoco), la zona definita a più «alto rischio».

Una commissione [redacted] studio sta definendo un primo progetto di intervento che prevede una sistemazione migliore [redacted] banchi nelle piazze Matteotti e Repubblica. *«Dovremmo [redacted] il [redacted] degli ambulanti* — dice l'assessore Tira — *ma è chiaro che [redacted] c'è più tempo da perdere».*

Al lunedì Castellamonte inaugura gli appuntamenti [redacted] i mercati settimanali in Canavese. Tocca a Rivarolo chiuderli, il sabato mattina. Il mercato ha già subito una revisione completa dopo l'entrata in funzione della piazza Massoglia: il Comune sta completando la [redacted] dell'area dotandola degli attacchi per la luce e l'acqua e di una zona servizi.

Sta [redacted] nascendo una nuova [redacted] accanto a quella del mercato destinata [redacted] zona fieristica della città: 22 mila metri quadrati di terreno ricavati andando a colmare il terrapieno del «Mulinet». Sarà trasferito anche il mer[redacted] infrasettimanale [redacted] martedì in piazza Massoglia: anche qui i problemi [redacted] rezza e norme igieniche hanno indotto [redacted] amministratori a spostarlo.

Guido Novaria

Polemiche dei medici per le quote trattenute

«[redacted] è colpa [redacted] [redacted] dell'Usl»

San Mauro, 2 mila mutuati fantasma su 36 mila scoperti al controllo con l'anagrafe - Il presidente Savio: [redacted] stati accertamenti lunghi

SAN MAURO — Il medico entra deciso nell'ufficio: *«Queste sono le ultime mensilità che [redacted] avete mandato: 400 mila e 500 mila lire. Non le ritiro [redacted] con queste penali te di sanare il deficit della sanità, potete tenervele».* Ed esce sbattendo la porta [redacted] scena, l'altra mattina, [redacted] San Mauro. Le polemiche per il caso scoppiato dopo che sono state trattenute ai medici [redacted] quote [redacted] ma non dovute per assistiti deceduti o trasferiti, sono infuocate.

E' intervenuto anche l'Ordine dei medici e il sindacato. Il prof. Michele Olivetti, ha la doppia [redacted] di segretario dell'Ordine e segretario regionale della Federazione medici di medicina generale, spiega: *«E' inaccettabile il ritardo dell'amministrazione dell'Usl di San Mauro, che sta ripulendo ora elenchi che esistono dal '78-'79. Nessun medi[redacted] poi, ha fatto "orecchio da mercante", le quote [redacted] state trattenute, al massimo sono state chieste dilazioni».*

Il dott. [redacted] Ponsetto, [redacted] provinciale [redacted] sindacato: *«I danni sono [redacted] per errori che non sono dei medici: [redacted] possiamo certo [redacted] gli spostamenti di tutti i nostri assistiti. Ci sono dei medici che rimarranno senza stipendio per mesi. Una situazione [redacted] grave esiste solo a San Mauro. Le altre [redacted] hanno fatto i controlli più velocemente».* Quello che [redacted] chiede il dott. Mario Ponsetto è che, visto che amministratori [redacted] munali e delle Usl sono gli stessi, non dovrebbero [redacted] ci problemi a creare un collegamento stretto [redacted] le due strutture.

I medici poi denunciano altri danni: il numero [redacted] assistiti, diminuito per molti drasticamente, e le [redacted] già pagate per introiti ora recuperati. Al Csi [redacted] corso [redacted] Sovietica, spiegano: *«San Mauro è un caso molto particolare, dove evidentemente ci sono stati dei ritardi dovuti a [redacted] di collaborazione [redacted] le anagrafi, a cui si [redacted] aggiunti problemi [redacted] personale. [redacted] sono Unità sanitarie locali dove gli elenchi [redacted] aggiornatissimi».* Una volta ripuliti [redacted] elenchi confrontandoli con i residenti, [redacted] aggiornamenti dovrebbero essere automatici. L'ing. Giovanni Romano del Csi: *«Le [redacted] trasmettono e noi [redacted] richieste di iscrizione e noi provvediamo a cancellare nominativo e quote dove l'utente era assistito».*

Per l'Unità sanitaria di San Mauro, [redacted] si è trovata l'«eccedenza» di 2 mila mutuati su circa 36 mila assistiti, il ritardo era inevitabile e la situazione sarebbe simile in altre Usl. Spiega il presidente, Felice Savio: *«Abbiamo ereditato archivi "sporchissimi" dall'Inam, e questi si sono aggiunti quelli delle altre mutue e le nuove iscrizioni. Quando quei dati sono stati mandati al Csi e confrontati con i residenti, si è scoperta l'eccedenza. Le quote che ci [redacted] fatti rimborsare [redacted] lontane dai 400 milioni [redacted] cui si è parlato».* L'impiegata Sandra Ravani aggiunge: *«Abbiamo dovuto controllare [redacted] nominativo [redacted] nominativo dove [redacted] l'errore. I nominativi che il Csi ci dava erano, o per uno sbaglio [redacted] trascrizione o perché inesistenti (trasferiti o deceduti), erano migliaia».*

Giuliana Mengelli

Inviate a «Specchio dei tempi»

Ricerca cancro Offerte lettori

I versamenti effettuati nel mese di agosto

In [redacted] di Mario Gilodi nel 1° anniversario [redacted] morte, la moglie Rita Baltuello 100.000; in memoria di Bruno Giovanna, le famiglie Cootto, Cazzanti, [redacted] e Stefanini 100.000; in memoria [redacted] Borello Dante, gli amici Gustavo e Giovanni 100.000; gli amici [redacted] via Nizza per [redacted] Valentini [redacted].

In [redacted] Angelo Peterlongo, famiglia Costamagna [redacted], in memoria [redacted] di Tommaso, Battaglione logistico Cremona [redacted] in memoria di Venditti Anna, le amiche più care [redacted] caseggiato [redacted] D.S. 100.000; i condomini [redacted] via T. Grossi angolo via L. da Vinci in memoria di [redacted] Angelo [redacted] Ordazzo Riccardo [redacted].

[redacted] di Francesco Mondino, amico carissimo, i coetanei di Tonengo, Villareggia e [redacted] 100.000; i dipendenti della Pordo & Isidori in memoria di Aura Baldacci [redacted] I.O. [redacted] colleghe e colleghi [redacted] Maria [redacted] in ricordo dello [redacted] Balzi 100.000; in memoria [redacted] Bovarino Giovanni, [redacted] amici [redacted] Circolo Girasole [redacted].

Tina in memoria [redacted] Mario [redacted] i condomini [redacted] Re Umberto 87 in memoria di Canonico Romita in Passera [redacted] Berta Mauro e Daniela 100.000; in memoria di Clemente Carmelo condomini di [redacted] Bardonecchia 83/90 Torino 100.000; in memoria della cara mamma [redacted].

In memoria di Aggeri Giovannina ved. Granone, Palmieri, Monopoli 100.000; a memoria di Baldi Agostino [redacted] 100.000; E.C. [redacted], in memoria di zia Anna, i nipoti 100.000.

In memoria [redacted] Bruneri Renato, Norma 100.000; in [redacted] di Maurizio Castoldi, i condomini [redacted] via G. Vigliani 15/10 100.000; T.W. 100.000; [redacted] memoria di Panero Francesco, la moglie, figlia e genero 100.000; la [redacted] in memoria di Rosa Masetti ved. [redacted] in memoria [redacted] Pellegrino, i parenti 100.000.

In memoria di Maria De Mocritto ved. Pasquario, Vanna e famiglia 100.[redacted] condomini e inquilini di via Ostavia 20, in memoria [redacted] Marengo Virginio [redacted] in memoria di Maria [redacted] Bruno, Renzo [redacted] e Ma[redacted] Lucchetta 100.000; Cappelli Atos [redacted].

Cristina e Roberto 100.000; in memoria di [redacted] Teresa, i nipoti Arizio [redacted] e [redacted] Olgi 100.000; in memoria [redacted] Borla Carl Francesco i colleghi Enel [redacted] Piero 100.000; i colleghi Sip [redacted] Daniele in memoria [redacted] papà Tanusal Luigi [redacted].

In memoria di [redacted] Maria 100.000; in memoria [redacted] Aldo Froia, gli amici 100.000; [redacted] memoria dei miei cari, Maria [redacted] A.M. in memoria di Luisa Masino 100.000; n.n. in memoria della madre 100.000; in memoria del socio Gecchele Ippolito, gli amici della soc. Tesoriera 60.000.

In memoria di Rege Carlo [redacted] ricordando il caro Mario, Piera, Adelina, Franco, Diego, Maura e gli amici Raffaella e Anselmo 80.000; i parenti in [redacted] ria [redacted] Pino Cherasco [redacted].

I colleghi di Guido Gelsomino [redacted] suffragio del padre [redacted] i condomini di via Berino [redacted] Venaria in memoria di Chereni Giuseppe [redacted] in memoria di Delfino Chiara ved. Baglietto [redacted] in memoria di zio Nino Pisoni, i nipoti [redacted] memoria della signora [redacted] Locicero in Borgese i colleghi di Salvatore [redacted].

In memoria del prof. Pe[redacted] Aldo, D.F. [redacted]. Il condominio Valentino in memoria di Corgiat Meolo [redacted] 70.000; per espresso desiderio di Giovanni Dotta, i colleghi [redacted] lavoro 65.000; in [redacted] di Alessandro Nacamuli, gli [redacted] Daniela Carla, Carlo e [redacted] 40.000; famiglia Iannarelli [redacted] memoria del papà 60.000; [redacted] memoria di Erminia Griner 40.000; in memoria di Spera Aa[redacted] Marchiori, il condominio di [redacted] Frinco [redacted] 60.000.

In [redacted] di Papa Giovanni [redacted] Irma e Augu[redacted] Pietro Surra 50.000; Carmelo e Nuccia in memoria di Carbone Giuseppe 50.000; in suffragio [redacted] Mazzetta Aurelia 50.000; in [redacted] di Rapa Claudio, i suoi cari [redacted] Bice G. e Emma G. in suffragio [redacted] carissima Paola Diani 50.000; [redacted] ricordo [redacted] zio Eraldo 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; in memoria di Alessandro Nacamuli, L.V. 50.000; in memoria di Giusto Cartella, famiglia Bassino 50.000.

In onore a Papa Giovanni, Giuseppina [redacted] memoria [redacted] Giovine [redacted] i cugini Carlo e Rosi Ponsetti [redacted] M.V. 50.000; Adele e Mauro in memoria di Lucia Bruera ved. Benincasa 50.000; ricordiamo l'amabilità e l'altruismo di Ida Bussi [redacted].

Lina [redacted] C.Q. [redacted] alla memoria [redacted] collega Buzzi Luciano i colleghi [redacted] via Don Bosco 78 50.000; in memoria di Micaglio Ilario 50.000; in memoria [redacted] Agnese Gusiandi, famiglia [redacted] 50.000; T.O.R. [redacted].

Anita e Luciano Bozzin in memoria di Ettore Bo [redacted] e Beppe 50.000. Clara 50.000; C.R. 50.000; C.B. in memoria dei miei morti 50.000.

Alla Mandria, per 2 giorni, show [redacted] cavalli

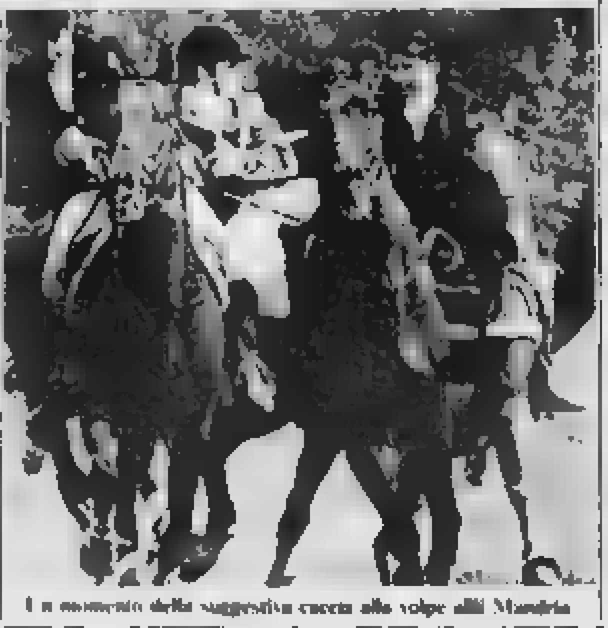
Tra gli appuntamenti: sfilata di carrozze, caccia alla volpe, un carosello [redacted] «Pony club»

Torna Tuttocavalli sui prati della Mandria. Oggi e domani centinaia di equini daranno vita alla tradizionale manifestazione, giunta alla sesta edizione. Tuttocavalli, nata come esposizione dei migliori esemplari nati ed allevati in Piemonte, si è arricchita a [redacted] a mano di iniziative volte [redacted] avvicinare il grande pubblico al mondo del cavallo ed alle sue attitudini sportive e da lavoro. Il successo di questa formula è dimostrato [redacted] pubblico: oltre 100 mila presenze l'anno passato.

[redacted] le manifestazioni previste oggi [redacted] raduno regionale dei soci dell'Ante ([redacted] turismo equestre) con prova [redacted] e attitudine, concorsi ippici ed una sfilata di carrozze d'epoca ([redacted] 17). Domani sono in programma la caccia alla volpe (9.30-12), la [redacted] tiro per cavalli agricoli (11), il carosello [redacted] Pony club (15).

Sempre domani, [redacted] 9, presentazione [redacted] puledri nati ed allevati in [redacted] e degli stalloni riproduttori dislocati in Piemonte. Una particolare sezione è riservata alle fattrici.

Sono inoltre previste dimostrazioni [redacted] reparti delle Forze Armate che avranno luogo negli orari [redacted] maggior affluenza di pubblico. Vi partecipano una sezione della batteria a cavallo del reggimento [redacted] «Voloire», il gruppo di artiglieria da montagna «Pinerolo» del[redacted] brigata alpina Taurinense e [redacted] scuola di mascalcia della Scuola veterinaria militare [redacted] Pinerolo. Ai bambini di età inferiore ai 10 anni è riservato il «Battesimo [redacted] pony»: assistiti da giovani cavalieri potranno provare l'ebbrezza della prima cavalcata.



Un momento della suggestiva caccia alla volpe alla Mandria

Cessa l'allarme per il latte [redacted] gli ortofrutticoli

Più libertà per i «Tir» Rifornimenti regolari

Gli operatori di alcuni settori merceologici hanno tirato un sospiro di sollievo per il ritorno alla normalità nella circolazione degli [redacted] pesanti nel week-end (lo scorso fine settimana, in concomitanza con il grande rientro [redacted] stati bloccati per due giorni).

Da oggi tutto procede [redacted] vamente in base al calendario stabilito dal ministero dei Lavori [redacted]: i Tir [redacted] no circolare il sabato: debbono restare fermi alla domenica [redacted] il [redacted] 24 nei [redacted] aprile a settembre e dalle [redacted] alle 22 negli altri [redacted].

Il blocco della circolazione (deciso dopo una serie di incidenti in cui erano coinvolti mezzi pesanti) aveva creato notevoli difficoltà negli approvvigionamenti [redacted] merci fondamentali per il consumatore quali frutta, verdura e latte.

Lunedì [redacted] al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso era arrivata solo un terzo della [redacted] abituale: in questa stagione, in particolare, moltissima frutta proviene da regioni lontane [redacted] Puglia e [redacted].

[redacted] novembre a marzo il Moi è tradizionalmente chiuso il sabato perché il tipo di merce trattata [redacted] quei [redacted] non è così deperibile come quella [redacted] consumata in estate [redacted] e [redacted] approvvigionamenti si possono concludere entro il [redacted] nerdì [redacted] settimana [redacted] influito in modo pesante proprio sul mercato [redacted] che [redacted] ritenuto tra i più importanti [redacted] settimana.

Gravissimi i problemi anche per il [redacted]. *«La Centrale della nostra città lavora tutto il sabato* — spiega il direttore, dott. Giovanni Gariglio — *[redacted] per rifornire le latterie, sia per raccogliere il prodotto [redacted] giornata nelle fattorie disseminate nella regione.*

«I produttori generalmente non [redacted] forniti [redacted] frigoriferi sufficienti a contenere quantità [redacted] latte eccedenti la produzione giornaliera — continua [redacted] i responsabili della Centrale — *e [redacted] la raccolta da parte dei nostri mezzi creerebbe loro difficoltà insormontabili».*

Ivrea [redacted] Pinerolo Protesta in cella

IVREA — I detenuti [redacted] carceri di Ivrea e Pinerolo hanno deciso [redacted] aderire alla protesta per i ritardi nella promulgazione dell'amnistia e nella riforma dei codici.

Il carcere eporediese ospita quasi 200 persone. Gli scioperanti esprimono le loro preoccupazioni in [redacted] lettera [redacted] 120 firme, nella quale garantiscono la solidarietà agli altri detenuti impegnati nella protesta in tutta Italia. Identiche le motivazioni a Pinerolo: [redacted] protesta partecipano 24 detenuti su 30.

Grazie a loro, in Val di Susa, le più belle conifere del Piemonte

[redacted] angeli [redacted] foreste

Sono i guardaboschi del Consorzio dell'Alta Valle di Susa - [redacted] loro ente (che ha in affidamento [redacted] patrimonio di settanta miliardi) è trascurato dalla Regione

OULX — Il Consorzio [redacted] dell'Alta [redacted] (comprende il 30 [redacted] cento delle conifere del Piemonte): un patrimonio commerciale di [redacted] miliardi [redacted] uno ambientale che non [redacted] prezzo), [redacted] in grosse difficoltà. La Regione [redacted] dimenticato o quasi. [redacted] per i [redacted] dipendenti ogni stipendio è atteso con ansia, perché arriva [redacted] può. Questi, per gli [redacted] uffici, hanno [redacted] gl'imbianchini, per i mobili i falegnami e per [redacted] pulizie [redacted] sono autotassati. Sedie e scaffali sono presi in prestito, così pure gli [redacted].

Il Consorzio vive grazie alle anticipazioni di cassa della Comunità montana; [redacted] ha chiesto aiuti anche alla Provincia. [redacted] Un esempio [redacted] come, troppo [redacted] te, l'[redacted] pubblico poco contribuisce a tutelare l'ambiente.

«Ogni anno la Regione dovrebbe finanziarci al 75 per cento, il restante 25 è dei Comuni consorziati — spiega il [redacted] sidente Mario Vallory — *ma la burocrazia impiega un anno per far arrivare il denaro. Si lavora sempre su bilanci a ritroso. Senza le anticipazioni della Comunità Alta Val Susa avremmo già chiuso bottega. Occorre snellire le procedure, altrimenti [redacted] può più lavorare».*

Del Consorzio forestale Alta Val Susa (ha 33 anni) fanno parte i Comuni di Giaglione, Chiomonte, Salbertrand, Oulx, Exilles, Gravere, Sauze d'Oulx, Bardonecchia, Cesana, Claviere, Sestrieres, Sauze di Cesana. Su queste montagne (50 mila ettari), c'è un prezioso patrimonio di pini, larici ed abeti. I pascoli sono vasti 16 mila ettari, vi sono decine di alpeggi con 12 mila capi [redacted] bestiame. Non meno importante il parco regionale [redacted] Bosco, insomma una entità economica non indifferente.

Eppure questo [redacted] (è l'unico in Piemonte) [redacted] protegge il territorio, è [redacted] considerato. *«Da quando le competenze forestali sono passate dallo Stato alla Regione nulla è cambiato. La precedente vischiosa burocrazia è rimasta* — afferma il giovane direttore Silvio [redacted] —, *siamo al punto che i guardaboschi hanno difficoltà per le divise».*

L'attività [redacted] tutela ambientale è vasta, [redacted] per l'aspetto forestale che idrogeologico. I Comuni della zona ogni anno recuperano legname pregiato per 300 milioni [redacted] potrebbero [redacted] molti di più), grazie al Consorzio che ha [redacted] programmato la gestione di questi boschi per 15 anni. Le migliaia di ospiti torinesi e turisti che hanno [redacted] le [redacted] in [redacted] hanno potuto apprezzare queste foreste [redacted] facili escursioni, proprio grazie al prezioso lavoro di questi guardaboschi.

Il Consorzio di Oulx fornisce collaborazioni tecniche all'Università di Torino, alla Regione, all'Istituto piante da legno e ambiente e persino ad un Ateneo francese. In 5 anni ha piantato 70 mila alberi; ma cura anche la gestione [redacted] pascoli [redacted] 21 alpeggi, quasi tutti rimodernati su progetto tecnico proprio. Il Consorzio ha anche un servizio di antincendio radiocollegato.

«Ma oltre [redacted] gestione forestale, che è difficile, perché siamo la [redacted] meno piovosa [redacted] tutte le Alpi — spiega Durante —, *su queste montagne è importante lavorare per il territorio poiché è nota la sua precarietà idrogeologica».* Il secolare pericolo di smottamenti a [redacted] trand, Bardonecchia, Sauze d'Oulx può essere scongiurato solo con un'attenta forestazione.

Il piccolo [redacted] di Oulx che ha [redacted] una tutela integrale [redacted] foreste, come potrà continuare [redacted] sua opera se nessuno lo aiuta vivere? I dirigenti hanno incontrato amministratori provinciali, ai quali hanno chiesto [redacted] intervento.

Giuliano Dolfini

Nella cintura Ovest

In tre Comuni quasi 7 mila senza lavoro

RIVOLI — Per combattere la disoccupazione che nell'area Ovest di [redacted] ha raggiunto punte alte [redacted] iscritti al collocamento di Grugliasco e oltre 4 mila a Rivoli), alcuni [redacted] Comuni hanno istituito cantieri [redacted] lavoro per l'impiego straordinario [redacted] giovani.

Il Comune [redacted] Grugliasco occuperà [redacted] persone ([redacted] generici e 4 tecnici diplomati) dai primi di ottobre per 92 giorni per sistemare [redacted] verdi, migliorare la segnaletica stradale, rilevare le barriere architettoniche. Le domande devono essere presentate entro il 12 settembre in municipio.

Rivoli, Collegno, Grugliasco e Pianezza apriranno invece nel prossimo mese un cantiere [redacted] lavoro per l'esecuzione [redacted] uno studio per il recupero ambientale delle sponde della Dora Riparia. Darà lavoro a 13 [redacted] disoccupati, laureati o diplomati (2 per ogni Comune), per 4 mesi. Per accedere [redacted] graduatoria degli aventi diritto gli interessati devono possedere la laurea in agraria, scienze forestali, architettura, ingegneria civile o possedere il diploma [redacted] metra o perito agrario.

Il termine [redacted] presentazione delle domande è fissato per le [redacted] 12 del [redacted] settembre. La paga dei lavoratori [redacted] due cantieri sarà uguale per tutti: 40 mila lire lorde al giorno più [redacted] oneri previdenziali, assicurativi e assistenziali.

dalla provincia

■ S. Mauro, corsi d'[redacted]

SAN MAURO — Alla piscina comunale [redacted] aperte le iscrizioni [redacted] corsi [redacted] nuoto, attività subacquee e salvamento. Le lezioni, due alla settimana, si iniziano il 15 settembre. E' disponibile anche la palestra per il body building. Per il nuoto libero la piscina è aperta [redacted] i giorni dalle 13 alle 23 e [redacted] la domenica mattina.

■ Alpini in pellegrinaggio

BELMONTE — Pellegrinaggio degli alpini canavesani domani [redacted] santuario di Belmonte. Alle [redacted] raduno dei partecipanti, quindi [redacted] accanto [redacted] monumento delle Penne Mozze del Canavese.

■ [redacted] dalla [redacted] e [redacted]

CAMBIANO — Eseguendo la manutenzione del tetto [redacted] propria abitazione, in via d'Oria 20, Angelo Vizzotto, [redacted] anni, è scivolato da una scala di [redacted] metri, fratturandosi il cranio. Trasportato all'ospedale è morto dopo [redacted] giorni.

■ [redacted] tennis e [redacted]

BUSANO — [redacted] primo «master» canavesano di tennis che [redacted] concluderà domani. Nove gli atleti ammessi alla fase finale del torneo cui hanno preso parte 600 giocatori di [redacted] il Canavese.

■ [redacted] in un film

SAN FRANCESCO AL [redacted] — Festa popolare dell'Amicizia oggi e [redacted] con dibattito d'apertura su «Contaminazione nucleare [redacted] Cernobil al nostro Paese». In serata proiezione del film «La storia [redacted] Juventus», poi cena [redacted] «piatti [redacted] coneri».

■ Lavorava [redacted] in casa

FIANO — [redacted] Riguccio, 28 anni, via Milone [redacted], è finito in carcere dopo che nella sua abitazione i carabinieri hanno trovato [redacted] grammi di foglie e fusti di canapa indiana, messi a macerare per la preparazione dell'hashish, oltre a 5 grammi di [redacted] rijuana già lavorata.

■ Ricordo [redacted]

BARBANIA — A Barbania domenica alle 18 il prof. Silvio Curto, docente universitario [redacted] egittologia e [redacted] soprintendente del Museo Egizio [redacted] Torino, parlerà [redacted] tema: «Bernardino Drovetti, uomo politico e archeologo». [redacted] una visita alla mostra allestita nella [redacted] natale del Drovetti, [redacted] quale Torino deve la maggior parte del materiale raccolto nel Museo Egizio.

■ Penne [redacted] a Verrua Savoia

VERRUA SAVOIA — Raduno degli alpini in occasione [redacted] 55° anno di fondazione [redacted] gruppo locale. [redacted] alle 21, in piazza del Municipio, [redacted] filarmonica «Città di Chivasso» ed esibizione del coro «La Fiaccola» di Gabbiano. Domani, ore 9, sfilata [redacted] le vie del paese.

■ [redacted] segretario [redacted]

CASTELLAMONTE — Si è dimesso il segretario della sezione dc Giovanni Bracco che ricopre anche la carica di assessore.

■ Per ubriachezza, 9 mesi

CHIERI — Il presidente onorario [redacted] donatori di sangue dell'Aidas Elio Pastorino, 55 anni, [redacted] Savoia 13/A, è stato arrestato a Chieri per guida in [redacted] di ubriachezza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Processato per direttissima, è [redacted] condannato a 9 mesi con [redacted].

■ Pinerolo, arti [redacted]

PINEROLO — Rassegna artigianale: [redacted] alle 16, il Circolo Neruda presenta: «Saggio degli allievi del corso di animazione teatrale per ragazzi». Alle 17.30, il Gruppo Arcobaleno presenta «[redacted] arti marziali». Alle 21 «JB Orchestra Jazz» diretta dal maestro Grossi.

■ Morte [redacted]

AVIGLIANA — Un insegnante, di [redacted] anni, [redacted] Torino, [redacted] Monte di Pietà 18, è morto cadendo [redacted] quarto piano dell'ospedale [redacted] Giuseppe, dove era ricoverato [redacted] tre giorni per stato depressivo.

Pronto città

Medici a domicilio

Servizio urgente e [redacted], prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce [redacted] Italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76. [redacted]. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.71.51. Croce verde, 54.90.03.

Farmacie di notte

Boralli (19-22.30, esclusi i sabati [redacted] riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54.22.87); p. Repubblica 21 (521.19.72); c. Svizzera 42 (749.80.64), a San Remo 28 (38.02.70); n Sempione 112 (206.22.38); c. Francia 1 bis (54.35.15).

Fino all'alba (19.30-9): via Nizza 65 (65.92.50); p. Massaua 1 (70.33.08).

[redacted] c'è un incidente

Vigili del Fuoco: 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento: 112. **Polizia** - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. **Polizia stradale** - 53.38.53; Pronto intervento infortunistica: 54.16.33. **Vigili urbani** - Pronto intervento: 26.091. **Soccorso** [redacted] - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Per le partorienti

Guardia [redacted] permanente: Sant'Anna 63.061, [redacted] Vittoria 55.421, Mauriziano 50.15.15.

[redacted]

Regione Piemonte: 57.171. **Difensore Civico**: 57.571. **Provincia**: [redacted] **Municipio** - Centralino [redacted] palazzo civico: 57.651; Informacittà. 57.65.21 23. **Poste e telecomunicazioni** - Informazioni su corrispondenza: 51.81.00. Informazioni su telegrammi: 55.22.24. **Raccolta rifiuti, colli ingombranti**: Pronto intervento [redacted] Nord, 26141; Zona Sud 606.04.48.

[redacted] chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 61.75.51; a Porta [redacted] (biglietteria) 52.85.13. **Aeroporto** (Caselle) - Informazioni varie: [redacted] (dalle [redacted] 6, 57.781). **Trasporti Torinesi** - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane Zona Ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 50.66.22; ferrovia del Canavese, 54.32.70. **Autostrade**: caselli [redacted] Torino-Milano [redacted]16; Torino-Aosta 800.01.30; Torino-Savona 877.05.87; Torino Piacenza 0141/94.82.55, 0141/94.81 [redacted].

STAMPA SERA

LANCIA

Lagrange 15

gioca con noi al

BINGO 5

STAMPA SERA

Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una [redacted] cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale [redacted] 15 a Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

[redacted] lunedì 1° [redacted] «Stampa [redacted]» pubblicherà giorno [redacted] giorno i numeri [redacted] computer.

Controllare [redacted] propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi [redacted] pubblicati su «Stampa Sera», segnarli [redacted] un cerchietto e conservare il giornale.

Se [redacted] della settimana risulterà [redacted] usciti tutti i [redacted] vuol dire che si è fatto Bingo, che è [redacted].

Telefonare allo 011 [redacted] prima delle ore 20 del sabato per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

Nel caso in [redacted] no premi settimanali non assegnati confluiranno in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato [redacted] tra tutti i vincitori di buoni acquisto della [redacted].

Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 7 con doppia possibilità di vincita e [redacted] Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo 011 [redacted]

Aut. Min. Conc.

I PIL ALLA FE[illegible]NITA'

Dr. Lydon e Mr. Rotten

Johnny Lydon e i Pil questa sera al Palazzetto dello Sport

Johnny Rotten, Gianni il Marcio, anima dannata dei Sex Pistols, chiusa la «stagione all'inferno» di Sid Vicious nel [illegible] è ridiventato Johnny Lydon. Il suo vero cognome conduce ormai da otto anni, a [illegible] il suo gruppo, i Pil (Public Image Limited), attualmente i mari del rock business. Stasera i Pil sono a Torino, al [illegible] dello Sport (ore 21, ingresso 15 mila lire), secondo concerto del cartellone della Festa dell'Unità.

Senza [illegible] navigano i Pil: il con l'ultimo album, intitolato [illegible] notevole sforzo di fantasia «Album» (la cassetta s'intitola invece, guarda un po', «Cassette»), hanno pure trovato la strada del successo grosso grazie a quello che Lydon definisce [illegible] «heavy [illegible] intelligente».

Non s'illudano i vecchi fan dei [illegible] Pistols, e i nuovi punk, di ritrovare in Johnny Lydon la carica trasgressiva che fu di Johnny Rotten: l'ex Marcio è oggi un trentenne tranquillo miliardario che vive in [illegible] lussuosa villa di Los Angeles dedicandosi a proficui investimenti immobiliari. I Pil fanno però una buona musica, [illegible] ha dimenticato la lezione del punk, pur avendo perduto per strada le motivazioni «ideologiche» [illegible] c'erano dietro a quel movimento [illegible] anni fa. In compenso la tecnica s'è affinata. — I Sex Pistols, per loro [illegible] ammissione, non sapevano suonare — e Lydon anche in quest'ultimo «Album», disco che si avvale di collaboratori illustri quali l'ex Cream Ginger Baker alla batteria, dimostra in pieno il suo genialaccio. Anche se [illegible] «Never mind the bollocks» sono lontane.

Il prossimo [illegible] al Palasport [illegible] programma il 15 settembre [illegible] i Communards dell'ex Bronski Beat Jimmy Somerville.

g. fer.

I dibattiti di stasera

Per i [illegible] Festa [illegible] Parco [illegible] si svolge [illegible] 18 un incontro con Gilberto Bonalumi, Mario [illegible] Dino Sanlorenzo, Padre Malandri, Cedryk Maya sul tema «Africa [illegible] sfarre: l'Europa contro l'apartheid, la fame, il sottosviluppo». Presiede Francesco Adamo. Alle 21, Giancarlo Pajetta, [illegible] Lucio Levi e Guido [illegible] parleranno su «Altiero Spinelli [illegible] una vita per l'Europa».

Alle 21, nell'Area Incontri e Discussioni, si parlerà de[illegible] «Italiani in Europa» a stampa [illegible] ora, nell'A[illegible] teatro con Leo [illegible]

MAESTRI TORINESI [illegible] SFIDA [illegible] KARPOV

Scacchi di casa nostra

«Gli scacchi: troppo facili per considerarli scienza, troppo difficili per considerarli un gioco». La frase, pronunciata [illegible] qualche «grande» degli scacchi, trova concordi [illegible] appassionati di [illegible] antichissimo gioco d'origine orientale. La ripresa [illegible] campionato del mondo, che vede [illegible] mente di fronte Kasparov, attuale detentore [illegible] titolo mondiale, e [illegible] sfidante Karpov, pluri-campione del mondo dal 75 all'85, sta polarizzando l'attenzione degli scacchisti torinesi.

[illegible] parere [illegible] un esperto, Michele Cordara, maestro di scacchi e direttore tecnico [illegible] scacchistico torinese, [illegible] più antichi [illegible] di Torino e tra i [illegible] importanti a livello nazionale. *«La sfida di Leningrado è oggetto [illegible] grande interesse, soprattutto dal punto [illegible] vista tecnico del gioco, [illegible] anche di appassionanti discussioni sullo stile dei [illegible] campioni sovietici».* E' possibile [illegible] un pronostico? *«Direi che è molto difficile. Indubbiamente sono due "motori sacri", diversissimi tra loro. Kasparov affascina per il gioco brillante, Karpov per [illegible] tecnica raffinatissima. Solo la caduta di [illegible] un concorrente può determinare [illegible] vittoria dell'altro».*

La Società scacchistica torinese [illegible] è in via Galliari 8, tel. [illegible] fu fondata nel primo dopoguerra. Presidente è Bruno Mansardo. I suoi soci, eterogenei per estrazione sociale ed età (sono 250, dai 10 ai 70 anni), sono accomunati dalla passione per le 64 caselle. In comune hanno anche un gergo fatto di «case» deboli o forti, di «aperture» inglesi o siciliane. Siano principianti o professionisti, conoscono [illegible] «sempreverdi» e le «immortali» (così [illegible] chiamate [illegible] partite passate [illegible] storia, degli scacchi s'intende).

Fra le attività della Società [illegible] sono l'organizzazione di tornei locali e nazionali, di corsi per principianti e di specializzazione e [illegible] pubblicazione di un bollettino. La Società è aperta da ottobre a giugno e l'iscrizione annuale costa 100 mila lire. Fra gli appuntamenti più importanti della prossima stagione agonistica, il campionato internazionale [illegible] i grandi) [illegible] stri di scacchi, organizzato dalla Scacchistica torinese, che si disputerà a Torino [illegible] mese di giugno.

E. L.

Diminuiscono le associazioni

Torino ha una tradizione scacchistica che conobbe un'epoca [illegible] grande splendore all'inizio del secolo. Allora i circoli scacchistici, ospitati nei celebri caffè del centro, erano frequentati [illegible] ufficiali e [illegible] personaggi del bel mondo. In tempi più recenti la maggior parte di essi ha perso l'aspetto elitario ma continuava a sopravvivere grazie regole di comportamento fra i giocatori. Dal secondo dopoguerra il gioco degli scacchi ha avuto una grande diffusione con associazioni ricreative aziendali o private. Negli ultimi anni il loro [illegible] si è però assottigliato. Il noto circolo «Velo», ad esempio, è stato chiuso di recente per il cambiamento di attività dell'omonimo bar di via Pietro Micca che lo ospitava.

Segnaliamo, tra gli altri, il [illegible] Garibaldi (via Pietro Cluria 50, tel. 696.464", fra i più vecchi di Torino, che fa parte [illegible] Lega Scacchi [illegible] Arci-Uisp. Per la provincia, il punto [illegible] riferimento è [illegible] Comitato Uisp di C 'lel [illegible] piazza Che Guevara, tel. 415.4000).

Tra pianoforti e percussioni al Settembre

Gradito ritorno a Torino dal duo pianistico composto da [illegible] Canino e Antonio [illegible] stavolta i due [illegible] accompagnati dal [illegible] cussionista [illegible]. Omar, Franco Campioni e Andrea Dulbecco. Il programma per «Settembre Musica» (ore 18, chiesa del Carmine, via del Carmine 2) li vedrà impegnati in due composizioni di Luciano Berio e Béla Bartók.

Del primo autore sarà eseguito Linea per due pianoforti, marimba e vibrafono. E' un brano destinato a uno spettacolo di danza: dedicato a Vittoria Ottolenghi, fu scritto per [illegible] compagnia di [illegible] Al [illegible] là delle considerazioni [illegible] caratteri cerrografici, [illegible] è molto interessante anche [illegible] punto [illegible] vista strettamente musicale.

La Sonata per due pianoforti e percussioni di Bartók si avvale di un gruppo molto nutrito di strumenti a segno di [illegible] nel ter[illegible] battaglia Musica per corde, celesta e percussioni. Il brano mette in risalto [illegible] ricca serie di combinazioni sonore [illegible] dal [illegible] sperimentalistico che animava Bartók nella seconda [illegible] degli Anni Trenta.

Si è intanto [illegible] che il concerto jazz di Herbie Hancock non potrà essere recuperato.

Vi sono invece buone pre[illegible] che il [illegible] settembre, al Teatro Nuovo, si [illegible] Ahmad Jamal [illegible] il suo quartetto.

l. c.

corsi biennali e triennali di formazione con «presa d'atto» regionale

CENTRO ASSISTENZA MODA

inizio corsi 15 [illegible] 1986

- Stilista di moda
- Costumista teatrale
- Figurinista
- Sviluppo taglie industriali
- Insegnante taglio [illegible] cucito
- Modellista
- Taglio [illegible] cucito uso famiglia

[illegible] - via San Quintino 9 bis - Tel. 011 544.593

VINOVO

STASERA TROTTO NOTTURNO ORE 20,45
GRANDE SPETTACOLO ACROBATICO
DEGLI HOVERCRAFTS
RISTORANTE TIPICO - TEL. 965.13.57

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

COILLA doraca
UN INCONTRO [illegible] È L'AVVERARSI DI DUE ASPETTATIVE DI FELICITÀ
5 Vie

Associazione per la promozione e lo sviluppo delle relazioni interpersonali
10133 TORINO - VIA ROSASCO 2 TEL. 61.16.79

Fiden DONNE
FINANZIARIA GESTITA DA DONNE E [illegible] ALLE DONNE
Prestiti fiduciari da 1 a 5 milioni
Consulenza gratuita
Rapidità e facilità
Corso Peschiera 227
Tel. 011 783.000
PINEROLO 0121 74.946

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE [illegible] RMAZIONI
CONTROLLI [illegible] INFE-
DELTA' - ESITO [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.924 - [illegible]

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI [illegible] TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30; Tombe: 9.30-12.30; 14.30-18.30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18.30; domenica 10-18.30, lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiusa il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre feriale 9-19, festivi 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italgas.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30; 14-17. lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso [illegible] d'Italia [illegible]: orario [illegible] e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia [illegible] Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino [illegible] - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO [illegible] Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9- [illegible] domenica [illegible] 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici 7): [illegible] martedì [illegible] sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

ESPERIMENTA: finalmente ad esperienza del mondo [illegible] scienza e [illegible] tecnica, Villa Gualino viale [illegible] Severo 65; fino al 30 settembre [illegible] giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino [illegible] 24

FINO A MARTEDI' TRADIZIONALE RASSEGNA

Valperga e il suo rame

Ritorna la Mostra del Rame a Valperga: rimarrà aperta fino a [illegible] prossimo. La rassegna è giunta all'ottava edizione e s'inserisce fra [illegible] appuntamenti della 128ª Fiera autunnale. *«Una tradizione nella tradizione»*, [illegible] spiegano [illegible] organizzatori guidati da [illegible] Ennio. Sono cinque le botteghe artigiane presenti: un numero che può sembrare esiguo per chi non conosce la realtà di [illegible] tradizione artigianale.

Valperga, Cuorgnè, Pont, Alpette e la [illegible] Soana rappresentavano i centri dove la lavorazione [illegible] rame in Canavese [illegible] in passato un'importante voce per l'economia locale. Poi, inesorabilmente come [illegible] resto è successo per [illegible] ceramica a Castellamonte, le botteghe hanno [illegible] per mancanza [illegible] lavoro, per il prezzo [illegible] sono salito alle stelle e soprattutto per la difficoltà [illegible] realizzare prodotti remunerativi. Si è «salvato» chi ha cominciato a dotarsi di nuovi macchinari.

La [illegible] Valperga [illegible] attualmente [illegible] vetrina [illegible] que importante per il rame dell'Alto Canavese: fra [illegible] artigiani presenti vi sono anche i Vezzetti [illegible] Cuorgnè, la cui bottega [illegible] ad operare nel 1861. I giovani hanno lasciato il più [illegible] volte il mestiere del loro padri rainai. [illegible] è estremamente significativo a questo riguardo l'esperienza attuata da [illegible] anni nella «scuola del rame» [illegible] Alpette, l'unica iniziativa pubblica [illegible] lo scopo di rilanciare questa tradizione artigiana. Una ventina di [illegible] sotto la guida di [illegible] artigiano pontese, Elio Cerello Casigliano, apprende le tecniche [illegible] battitura del rame: i risultati conseguiti [illegible] incoraggianti [illegible] che [illegible] scuola [illegible] ampliamento [illegible] futuro grazie al finanziamento [illegible] anni.

E. B.

Lanzo celebra l'Abbadia

Lanzo celebra l'Abbadia [illegible] Lorato. Sono giorni [illegible] feste [illegible] manifestazioni diverse, [illegible] ricordare un'antica tradizione. Oggi classica para bocciofila e a tarocchi, [illegible] ballo a palchetto. Domani mattina [illegible] banda musicale farà [illegible] passeggiata per vie e borghi, diffondendo le sue gioiose note. Nel pomeriggio ci [illegible] le finali dell'immancabile torneo di calcio; poi i giochi popolari, [illegible] della cuccagna e pignatte. Alle 17 spettacolo folcloristico [illegible] il gruppo [illegible] Pro Susa, Tamburini e sbandieratori di Lanzo, Gruppo «G. Cena» di Lanzo; quindi concerto della Società Filarmonica Musicale. La serata prevede la processione con fiaccolata, [illegible] spettacolo di fuochi artificiali e quindi balli [illegible] l'orchestra spettacolo. I balconi del liscio

FOTO DI ANFOSSI ALLA WEBER

Ventotto immagini con colonna sonora

Di [illegible] Giuseppe Anfossi — Beppe, per [illegible] — è torinese, ha una quarantina [illegible]: fa l'operaio alla Fiat [illegible] Carmagnola, ma non [illegible] ha [illegible] [illegible] a [illegible] di immagini [illegible] una macchina fotografica. [illegible] lori le sue opere, frutto del lavoro degli ultimi [illegible] anni, [illegible] alla galleria Weber di via S. [illegible] da Paola 4, uno spazio in genere [illegible] all'arte contemporanea che però per inaugurare [illegible] nuova stagione ha fatto un piccolo strappo alla regola.

Ne valeva la pena, perché l'esposizione (aperta tutti i giorni tranne [illegible] domenica, [illegible] 16 alle 19,30, fino al [illegible] settembre) è in grado [illegible] appassionare sia gli amanti della fotografia sia quelli dell'arte contemporanea. In ventotto immagini [illegible] colori «speciali» e materici, varie nel formato — si passa dal piccolo al medio fino [illegible] 50x70 cm — [illegible] racconta il suo mondo [illegible] artista/artigiano, in cui semplici oggetti (bottiglie, tubi, vetri, pezzi di muro) vengono trasfigurati e riscritti con la tecnica della sovrapposizione o [illegible] visibili interventi manuali [illegible] negativo.

Il quotidiano così [illegible] trasforma [illegible] acquista dimensioni inedite assai suggestive, «diventa un'altra cosa», come ha osservato nell'introduzione al catalogo Roberto Roversi. Oltre alle fotografie, viene presentata una proiezione di un'ottantina di diapositive dell'autore, montate [illegible] giochi di dissolvenze [illegible] con una colonna [illegible] d'ambiente creata da Gigi Venegoni.

Questa rassegna di un artista «part [illegible] dimostra il [illegible] maggiore interesse per l'arte fotografica. Giovani e [illegible] giovani [illegible] cimentano [illegible] il clic e di conseguenza le mostre aumentano in [illegible] parte della città.

l. l.

SALONE LA STAMPA

VIA [illegible] 80

Edicola Internazionale

SONO IN VENDITA
I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING
COMPANY DI NEW YORK

VERDI
PUCCINI
(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume
L. 10.000

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Dibattiti

Sulla famiglia — Oggi, [illegible] 17, e domani, ore 10,30, dibattito alla frazione Cascina Ar[illegible] di Murisengo, in provincia di Alessandria sul [illegible] «Orial» a trasformazione [illegible] famiglia [illegible] dopoguerra [illegible] oggi (confronti, esperienze e scelte operative). Alle ore 16 di domani interverrà padre Giordano Muraro, responsa[illegible] del «Punto Famiglia».

Concerti

Con i mandolini — Alle [illegible] nella chiesa Nostra Signora della Salute [illegible] via Vibò, concerto dell'Orchestra Mandolinistica Città [illegible] Torino. E' organizzato dalla Circoscrizione 5.

A Corio — Alle 21,15, nella chiesa di Santa Croce, [illegible] certo [illegible] musiche [illegible] Mercadante, Faure, Debussy, Perrachio, Sinigaglia. Flautista Piero Bisa, pianista Gianni Monastersolo.

Teatro

A Carignano — [illegible] è domani, alle 21,15, in piazza [illegible] Giovanni, Gianna e Lorgo mettono [illegible] [illegible] «L'albero [illegible] libertà». E' della Cooperativa Teatrale «Progetto Cantoregi».

— Stasera, ore 20,30, nella sede dell'ex Mattatoio di viale Partigiani a Settimo, la compagnia «Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa» [illegible] in scena «Poesia della Comunicazione». E' per [illegible] Piat-Viaggio in Italia.

Varie

Dal Mali — Stamane, alle 11,30, nella [illegible] Congregazioni del Palazzo Civico, il sindaco Cardetti riceve in visita quindici tecnici [illegible] Mali ospiti in Piemonte per [illegible] «stage».

Concorso — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di [illegible] zione al concorso magistrale. Lo comunicano l'Ufficio di Consulenza Scolastica e il Centro Sperimentazioni Didattiche. Per informazioni e iscrizioni occorre telefonare a 531647.

Carriera esecutiva — Sono stati banditi concorsi speciali su base regionale per l'assunzione di [illegible] conduttori meccanografici (aumentati a 977) nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle imposte dirette. Lo comunica l'Intendenza di Finanza sulla Gazzetta Ufficiale n. [illegible] dell'11 agosto '86. La prova d'esame si terrà mercoledì 24 settembre, alle ore 8.30, nelle [illegible] e nel [illegible] Gazzetta.

Corsi musicali — Oggi, ore 17, nella Sala Stampa del Settebrei, premiazioni dei vincitori del corso musicale organizzato dall'Unitre. I pianisti premiati sono Paolo Am[illegible] Marzia Anni, [illegible] Bertagnin, Christian D'Averza, Gian Paolo Desimbrogi.

Pace e disarmo — Alle 14,30, [illegible] Perrone 3, Giuseppe Reburdo introdurrà i lavori in previsione della manifestazione su pace e disarmo a Roma.

Sulla pista sfrecciano auto in miniatura

[illegible] in [illegible] domani a [illegible]. Sulla pista ricavata [illegible] centro sportivo di [illegible] Torino è in programma il trofeo «Città di Settimo» con la partecipazione di una quarantina di queste rombanti macchinette, veri [illegible] microingegneria. [illegible] fuoristrada che [illegible] un minuscolo motore a scoppio o elettrico radiocomandato possono raggiungere anche la velocità [illegible] 100 chilometri all'ora.

La manifestazione [illegible] organizzata dal locale [illegible] in collaborazione con [illegible] Comune. [illegible] prime [illegible] [illegible] varie categorie cominceranno alle 9,15 e riprenderanno al pomeriggio alle 14 [illegible] le [illegible]. Alle 17,30 è prevista la finalissima.

Televisioni private in regione

[illegible]

10,50 L'uomo e la città, telefilm
12,15 Primomercato
14,30 Le auto della settimana
18,15 Olympiadi
17,30 Sam ragazzo del West, cartoni
18 — Povera Clara, telenovela
19 — Le auto della settimana
19,30 George, telefilm
20,30 Morire insieme, telefilm
21,30 Camping Pan Pas, film di G. Tomas con Elsa Sorrentino Kenneth [illegible]
23,15 L'uomo e la città, telefilm
24 — Sport Time
1 — La croce - Storia di sesso e di violenza, film di R. Brueghel con Lilli Carati, [illegible] Pellegrini

Canale 68

12,40 Documentario
14,40 Gabriel show
15,30 L'Italia dal cielo, documentario
15,20 Film
18 — Le auto della settimana
18,40 Documentario
19,05 Ciao mi sento, varietà
20,10 Film
22 — Le auto della settimana
22,40 Missione, di J. Swaggart
23,40 Film

Teleradio

6,30 Jason & Toledo - [illegible] tia Fantasy - Puffo, disegni animati
11 — La bella al faller, telefilm
11,30 I cavalieri d'oro, telefilm
12 — Hazzel telefilm
13 — Film
15 — Storia della [illegible] moderna, telefilm
16,30 Il tarzone, telefilm
18 — Jason il Toledo, disegni animati
18,30 Catalogo Tv, proposte commerciali
[illegible] Videocar, programma
20 — G.R.P. Monitor
20,30 Il ritorno di Gargo, film di I. Honda con Kenji Sahara, John Wembley
22 — Motor news, rubrica sportiva
22,30 L'ultimo [illegible], film di A. Bracci con [illegible] Merola, Walter Ricciardi
23,30 [illegible]
24 — Detective, telefilm
0,30 Il re della notte, film
2 — Superparty market, film

Rete A

14 — Le Lac, presentazione di oggetti per la casa
15 — Superpropaste, proposte commerciali
19,30 Felicità... dove sei, novela
20,30 Il segreto, novela
21,30 Al Grandi Magazzini, novela
22,30 Speciale L'Isola, novela
23,30 Superpropaste, proposte commerciali

Videogruppo

15 — Sabri champion, telefilm
17 — Ugo! I cartoni
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Non Scotland Yard, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,15 L'editoriale, di Sergio Rogna
19,25 Prima pagina, attualità
19,30 Sabri champion, telefilm
20,25 Trafficanti d'uomini, film di F. De Cordova con Howard Duff, Maria Toren
22,30 Ruota in [illegible], rassegna sportiva
23,15 La auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
24 — L'editoriale, di Sergio Rogna
0,05 Prima pagina, attualità
0,15 [illegible] contro Barcellona [illegible] C., film [illegible] M. Pinarelli [illegible] Robert Hill, Nello Pazzafini
1,00 La auto della settimana

Telenova

15 — Documentario
17 — Rambo Tv
18 — Il mondo degli animali, documentario
18,30 America in bicicletta, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Equipaggio tutto matto, telefilm
20,30 Carta che vince, carta che perde, film
22,30 Vigilia d'amore, film
24 — Gli investiti, telefilm

Telestudio

13,30 Sport Billy, cartoni animati
14 — Campionati mondiali di calcio meccanici, sport
15 — Rambo Tv, settimanale
16 — Bbe la donna eterna, telefilm
16,30 Tirutandia. Viaggio in Italia di mare - Kimba - I predatori del tempo - Ufone ligre - Sport Billy
18,30 Lassie, telefilm
20,30 La volpe, telefilm
22,20 Tre lady tre, speciale Cortina
23,30 Il personaggio, film con Richard Dreyfuss, Jessica Harper
1,30 Il gatto meccanico di rame, film

Primantenna

14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con cinepalla
19 — Proposte commerciali
19,30 Attualità regionale
20 — Flash cinema
20,30 Trilliro telefilm
22 — Attualità
22,30 Speciale Piemonte
23 — Mark case
23,30 Cronache del Piemonte
24 — L'avventura dell'inferno, film
2 — Successo con...

Quartarete 2 Videomusic

16 — Video non stop
19 — Top Ten, le [illegible] dei dieci migliori [illegible] della settimana
20 — Video non [illegible]
23 — Video Premiere, anteprime video
24 — Uh Top 50, i cinquanta migliori video della settimana
1 — Video non stop

Pan

16,30 I scatenatissimi, film con A. Lucchi, G. Agus
18 — Natura selvaggia documentario
[illegible] Il dottor Kildare, telefilm
19 — La fanciulla d'Antigone, sceneggiato
19,30 Le principesse Zaffiri, cartoni animati
20 — Il tarocco, sceneggiato
21 — Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie, film con [illegible] Hare, Ray O'Connor
22,30 Il pugno del drago, film
24 — Medusa, telefilm
0,30 La Scozia nella classe dei ricchi, film con G. Guida, A. Vegli
2 — Garrison Commando, telefilm

Tv Star

17,15 Lauri, telenovela
18,15 Alfiere di famiglia, telefilm
18,45 Batman, telefilm
19,15 Guerra tra galassie, telefilm
19,45 Tv flash
20 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
21 — Bhane, telenovela
22,15 Viviana, telenovela
23,15 El Gringo, film

Telecity

14 — Mercia auditel, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15,15 Nido di serpenti, telenovela
16 — Vendetta Mediterranea
17 — Hershigh, cartone animato
17,30 Ben Chuck Story, cartone animato
18 — Black Star, cartone animato
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei, vita mia, telenovela
20,30 Corriere diplomatico, film
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — Il grande teatro del West, telefilm
23,30 Una su tredici, film

Rete Canavese

17 — All Music
17,45 Cartoni
18,15 Cartoni
19 — Addio disegno addio, [illegible] film
19,30 Canavese oggi
20 — Angelica, telefilm
20,30 La città sommersa, film
22,30 Canavese oggi
22,45 La dama di Montecarlo, telefilm
24 — Alazzam, rubrica

Telesubalpina

14 — The Beverly Hillbillies, telefilm
14,30 Cartina di tornasole, film di F. Tarlarl con Dan Duryea, John Ericson
[illegible] Cartoni animati
18 — Un [illegible] alla [illegible], rubrica
18,15 Il giorno del Signore, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Le cosiche
20,30 Agente Jay Walker: Operazione Estrema Orientale, film di Gianfranco Parolini con Tony Essangui
[illegible] Il regionale, notiziario
23 — Aquila Nera, film di [illegible] lence Brown [illegible] Valentino, [illegible] Sanky

Videouno

14,30 Supervideolittle show, musicale Spettacolo di «Tv sorrisi e Canzoni»
15,30 Telefilm
16,30 Videouno notizie
17 — Bellezy, telefilm
18 — Tra l'amore e il potere, telefilm
18,55 Tg notizie
19,15 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,30 Il violino di Salvatore Accardo, concerto
21,35 Tg tuttoggi
21,45 Solisti jugoslavi: Ivo Pogorelich, musicale
22,50 Il brivido dell'imprevisto, documentario
23,30 Lady, telefilm
24 — Videouno notizie

Retepiemonte

15 — Bippy il canguro, cartoni
15,30 Emilie, cartoni
16 — Fantasian, cartoni
16,30 Supersuale Mash, cartoni
17 — L'invincibile Ninja Kamui, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, telefilm
18 — La [illegible] dei ranocchi, cartoni
18,30 Supersuale mash, cartoni
20 — La regina del mitto anni, cartoni
[illegible] Adam Strange, telefilm
21,30 Camera Car, settimanale di informazione
21,50 Un'età difficile, telefilm
22,30 Carovane verso il West, telefilm
0,30 [illegible] Olimpiadi del 1932, film di Bud Greenspan

Quinta Rete

15 — Ivan Iden, cartoni animati
15,30 Bob marlner, cartoni animati
19 — Spider Woman, cartoni animati
19,30 Il fantasma di Elizabeth, telefilm
20,30 La maledizione, film di R. Thorpe con Esther Williams, Alum Tamiroff
22,30 Operazione terra, telefilm
23,30 Piaga, film
2 — Il sello del diavolo, telefilm

o Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Una mappa della giornata tv dopo la «rivoluzione»: ora si attende la decisione del Consiglio

Dal mattino alla sera, ecco la nuova Rai

Alla prima rete i programmi tra le 7,15 e le 12 con spettacolo e informazione e «Night-line» - Week-end su Raidue - I tg «spazi aperti» con Roma, Milano e altre sedi

ROMA — Le decisioni saranno prese dal direttore generale e dal consiglio d'amministrazione che, per quanto scaduto, tornerà a riunirsi il 17 settembre. Ma le ipotesi sui nuovi palinsesti televisivi diventano [illegible] ora più chiare.

TV DEL MATTINO — Reti o testate, primo e secondo canale? Roma da sola o anche Milano e Torino? Dopo molte polemiche si fa strada un compromesso. Da lunedì a venerdì lo spettatore appena [illegible] sintonizzerà su Raiuno. La mattina televisiva dovrebbe aprire alle 7.15 con un lungo telegiornale, seguito dalle 9 alle 12 dal programma di Badaloni e Gardini interrotto alle 10 e alle 11.30 da due brevi telefilm. Dopo le lettere del sindaco milanese Tognoli e l'intervento [illegible] socialista Pillitteri, sembrava che la spartizione [illegible] programmi [illegible] mattino dovesse avvenire secondo l'equazione Milano = [illegible] = Raidue, Roma = dc = Raiuno.

Una nuova proposta, più [illegible]ica, viene invece [illegible] direttore della Rai lombarda, Luigi Mattucci e, secondo [illegible] voci, ha buone probabilità [illegible] essere accettata. L'idea [illegible] dividere equamente [illegible] spazio del [illegible] tra le due capitali non per contrapporle [illegible] per fare [illegible] diverse.

«Pensiamo di usare lo studio [illegible] il meno possibile e andare in giro a esplorare la vita di tutti i giorni nella città: ospedali, negozi, scuole. Usare [illegible] solo quando è indispensabile. E la Gardini con Badaloni? Probabilmente sarebbero in studio a Roma per tenere il filo di questi collegamenti.

IL NUOVO TG DEL MATTINO — Anche il telegiornale delle 7.15 sarebbe concepito come uno spazio aperto con Roma e Milano e anche Napoli, Torino, Firenze pronte ad intervenire in ogni momento. Dice Mattucci: «Lo spettatore a quell'ora non vuole sapere solo le notizie importanti, perché quelle le [illegible] anche dalla radio, ma vuole avere una panoramica visiva e diretta di quello che succede in Italia».

Sostanzialmente simile la filosofia [illegible] Nino Criscenti, giornalista [illegible] Tg 1 incaricato di seguire il nuovo progetto. «La mattina [illegible] vedrà davanti al televisore perciò il telegiornale dovrà [illegible] qualcosa di diverso: lo specchio della realtà del Paese al risveglio [illegible] si sveglia. Bisogna anche prevedere finestre regionali come fanno all'estero, senza cadere nel provincialismo. L'importante è impiegare tutte le risorse umane e tecniche disponibili».

WEEK-END — Luce accesa sulla seconda rete durante il fine settimana. Il programma contenitore battezzato provvisoriamente *Week-end* verrà affidato ad Enza Sampò, meritevole [illegible] aver portato il suo *Cordialmente* a due milioni di spettatori fedelissimi. Unico problema: ce la farà Enza Sampò a condurre tanto la sua rubrica che parte il [illegible] ottobre, quanto il [illegible] *Week-end* che comincerebbe intorno a Natale? Enza Sampò ci vuole provare: «Non vorrei mancare a questo nuovo capitolo della storia della televisione dal momento che [illegible] stata protagonista di quasi tutti i [illegible] precedenti».

Ancora tutto da decidere, invece, lo spazio informativo del late night curato dal Tg 2. Il vicedirettore del Tg 3, [illegible] Mauri dice: «E' ancora presto, abbiamo cominciato a occuparcene solo dopo le vacanze».

NIGHT-LINE — Ancora un inglese [illegible] titolo provvisorio dell'appuntamento informativo della tarda [illegible] interamente [illegible] curata sulla prima rete. [illegible] il coordinatore che deve tenere le fila fra le tre serate gestite [illegible] rete e le [illegible] gestite dalla testata giornalistica. Il lunedì arriverebbe ancora ad Alberto La Volpe [illegible] l'attualità. Il martedì a Mino Damato con [illegible] scienza, il mercoledì come sempre [illegible] sport molto potenziato e ampliato, il giovedì ad Andrea Barbato, curatore di una rubrica [illegible] cultura e costume (ma [illegible] è ancora [illegible], e infine il venerdì sarebbe affidato a Giuseppe Giacovazzo.

Non si sa ancora se un'unica sigla unificherà questi appuntamenti. E' certo invece che Enzo Biagi quest'anno non farà più il [illegible] *Spot*, malgrado il grande successo avuto.

Maria Grazia Bruzzone

Fitzgerald operata al cuore, sta bene

New York, Ella Fitzgerald, ricoverata nei giorni scorsi al «Cedars Sinai» di Los Angeles per una congestione cardiaca, ha subito un intervento a cuore aperto. Alla grande cantante jazz, che ha 68 anni, è stato applicato un «by-pass». La Fitzgerald dovrebbe essere dimessa fra qualche giorno

Concerto il 27 e nuova tournée nell'87

Sinatra da Milano in diretta su Raiuno

MILANO — [illegible] confermato, Sinatra canterà sabato 27 settembre a Milano, [illegible] giorni dopo il concerto di Madrid. Ma la grande novità di ieri è stata un'altra, la notizia che, dalle 20,45 [illegible] quel giorno, Raiuno riprenderà in diretta l'intera serata del ritorno della «Voce», dopo 23 anni, nella terra d'origine della sua famiglia.

Lo ha comunicato l'impresario Pier Quinto Cariaggi, precisando [illegible] avere [illegible] ieri mattina l'accordo con i legali rappresentanti dell'ente televisivo statale; a Raiuno [illegible] precisa che vi sono ancora alcune formalità da portare a termine.

Cariaggi, al quale fa capo l'intera iniziativa, aggiunge pure che Sinatra tornerà nel nostro Paese nel giugno '87, e [illegible] terrà ben otto concerti, tutti sold out. Un'estate intera all'insegna di uno dei più straordinari interpreti [illegible] tutti i tempi.

Per quanto riguarda il luogo dell'esibizione milanese di Sinatra, «al 95 per cento sarà [illegible] nuovo PalaTrussardi», afferma Cariaggi. Vicino all'ingresso dell'autostrada, è una nuova ed elegante tenda capace di accogliere 12.000 persone; palcoscenico [illegible] otto metri, due pedane laterali per ospitare i 36 musicisti dell'orchestra diretta [illegible] Bill Miller. Sponsor — con apposito, evidentemente, nell'ordine di miliardi — lo stesso stilista, il quale, giovedì sera, nella sua abitazione di Bergamo, ha definitivamente concordato i termini della sua partecipazione [illegible] lo stesso impresario e [illegible] Milton Rudin, avvocato personale dell'artista, appositamente giunto a Milano.

Intanto Henry Cattaneo, tecnico di fiducia di Sinatra, è già da qualche giorno a Milano per verificare il funzionamento al meglio di ogni dettaglio della struttura.

Da oggi incominciano i preparativi veri e propri: messa a punto del servizio di sicurezza, puntuale ottemperanza [illegible] numerosi dettagli burocratici, definizione [illegible] prezzo dei biglietti, organizzazione del relativo sistema di prevendita.

«La Voce» arriverà nel capoluogo lombardo il 26, e il 28 ripartirà per Chicago.

a. r.

Passione di Bach al Settembre

Henze, musica con «violenza»

TORINO — Henze al pomeriggio un classico la sera: così si configurano in questa settimana le giornate [illegible] Settembre Musica: più certi contorni mattutini [illegible] estensioni cinematografiche, che purtroppo non è possibile seguire come meriterebbero.

La conoscenza [illegible] musica di Henze è stata alimentata, ieri l'altro, da un concerto pomeridiano, nella sala Valentino [illegible] del Teatro Nuovo, [illegible] dal complesso tedesco denominato «L'art pour l'art» diretto [illegible] Rudolf Kelber. Sono una dozzina d'esecutori, o [illegible] più, [illegible] praticamente tutti [illegible] strumenti dell'orchestra vi sono rappresentati.

Con ammirevole bravura hanno eseguito due lavori di Henze relativamente recenti, in cui si esplica quella [illegible] sotterranea di rappresentazione e racconto che s'innalza, [illegible] o senza, il concorso [illegible] voce e di parole, in quasi [illegible] [illegible] concezioni strumentali: portano infatti l'etichetta di Teatro immaginario I e II.

Le miracle de la rose, per clarinetto solista (il bravissimo Hans Wilhelm Goetze) e tredici strumenti, ripercorre [illegible] truce trama del [illegible] omonimo di Jean Genet, impersonandone [illegible] singoli strumenti i personaggi (giudice, avvocato, sacerdote, il bolla) secondo un procedimento che fa pensare al processo di Giovanna d'Arco nell'oratorio di Honegger, *El Rey de Harlem*, invece, si vale d'una celebre poesia di Garcia Lorca affidata alla voce e [illegible] verso dell'agile contralto Ariane Arcoja, cui è prescritto [illegible] del microfono.

L'uno e l'altro lavoro [illegible] d'una violenza fonica terrificante e rendono [illegible] attendibile l'immagine che [illegible] Henze si vorrebbe gabellare, [illegible] di un santo patrono del ravvedimento tonale. Qui tutte [illegible] più spinte diavolerie dell'arsenale d'avanguardia [illegible] impiegate: microintervalli, scrittura aleatoria e [illegible] grica, distruzione della tonalità [illegible] accumulo forsennato di dissonanze. Ma di nessun procedimento il compositore si fa schiavo né promotore: tutti li prende, secondo necessità, e poi li getta, sfuggendo a ogni tentativo [illegible] classificarlo.

La [illegible] in San Filippo, [illegible] que più tranquille: due imponenti complessi monacensi, il Motettenchor e [illegible] Residenzorchester, diretti da Hans Rudolf Zobeley, hanno eseguito la «piccola» *Passione secondo San Giovanni* di Bach, con vivacemente realistica nei cori (non i corali) e con sublime in alcune arie (non tutte). [illegible] il soprano Barbara Schlick, il contralto Mechthild Georg, il tenore Heiner Hopfner, il baritono Manfred Hemm, il [illegible] Joachim Gebhardt, tutti applauditi [illegible] insieme col competente direttore e [illegible] la solida orchestra.

m. m.

Torna da stasera [illegible] Eurotv la «Talpa», sceneggiato in sei puntate del regista John Irvin

Guinness, investigatore tradito dalla moglie

Di regola c'è da parlare piuttosto male degli sceneggiati tv di importazione (o film per la tv o miniseriali): confezioni commerciali, regie anonime, fumettoni ricavati da bestseller (ecco Stavolta in- [illegible] per i [illegible] sceneggiati [illegible] **talpa** e **Il sole sorge ancora** il discorso è su un altro piano.

La talpa va in onda su Eurotv, in sei episodi, e [illegible] stasera. E' una [illegible] miniseriali, realizzato in [illegible] Bretagna nel '79 e già passato qualche anno [illegible] in [illegible], e chi [illegible] l'avesse visto allora e sia un cultore dei romanzi di spionaggio di John Le Carré non lo perda.

Il regista [illegible] John Irvin che proviene [illegible] teatro e dalla tv [illegible] che proprio quest'anno [illegible] è fatto notare in cinema con il film *Tartufo*, [illegible] americ. sceneggiatura di Harold Pinter.

La sua abilità Irvin l'aveva già dimostrata con *La talpa*, gli intrighi di Le Carré vengono con sottigliezza riportati [illegible] loro una autentica dimensione, l'angoscia [illegible] la ripu- [illegible] per il mestiere — quasi [illegible] impiegatizio, eppure feroce — di spia e controspia; il racconto si dipana serrato e incalzante prevalentemente per [illegible] per atmosfere cupe e tese, incentrato sulle battute [illegible] sui primi piani, e quindi sulla psicologia dei protagonisti tra cui ha uno spicco straordinario Alec Guinness nella figura [illegible] di Smiley, il desolato burocrate [illegible] investigatore tradito dalla moglie.

Assai più [illegible], [illegible] 1984, *Il sole sorge ancora* importato di recente dall'America e trasmesso [illegible] Raidue mercoledì e giovedì.

[illegible] *sole sorge ancora* è il primo romanzo di Hemingway, scritto nel '26 e comparso in Italia nel dopoguerra [illegible] [illegible] di *Fiesta*: inquietudini e vagabondaggi tra Parigi e la Spagna [illegible] gruppo di intellettuali americani che hanno ancora vivo e lacerante il ricordo della guerra, tra loro c'è Jake [illegible] che [illegible] trincea ha riportato una ferita per cui [illegible] è più virile e Brett Ashley una giovane donna annoiata, che ama teneramente Jake e che di continuo lo abbandona.

Il tentare di tradurre in immagini un romanzo del genere — impasto di cronaca realistica e [illegible] poesia, e tutto intessuto di un fitto dialogo tipico di Hemingway — è veramente un'impresa [illegible] anche perché [illegible] richiede [illegible] spettatore — altrimenti potrebbe giudicare il tutto un po' retorico e stravagante al limite dello snob — lo sforzo [illegible] riportarsi al particolare clima degli Anni 20 e dei [illegible] letterari [illegible] Montparnasse e a quella stirpe di scrittori definiti da Gertrude Stein *generazione perduta*. E' curioso che l'industria cinetelevisiva americana abbia affrontato Hemingway invece del mito Robbins ed è curioso che il compito sia stato affidato ad un artigiano [illegible] James Goldstone autore di film gialli e d'avventure.

Ma il risultato [illegible] è ignobile: Goldstone, esaltato dalla materia, ha avuto alcuni guizzi. Naturalmente dal romanzo siamo distanti, con cedimenti arbitrari al patetico e al melodrammatico [illegible] posto dell'acre straniamento originale.

Eppure qualche finezza e qualche approfondimento c'è, e una certa atmosfera da *generazione perduta* [illegible] marca, e la recitazione [illegible] Kari Bochner, Jane Seymour, Robert Carradine, [illegible] Charleson ha un suo spessore e una sua credibilità. Che al miniseriale americano si addica straccio [illegible] diverse dal fumetto?

m. ba.

Punk al sassofono, sono i «Redskins»

TORINO — Ma come sono nati questi pellirosse, [illegible] che figli dei Rolling Stones, sembrano ripetuti [illegible] James Brown? I Redskins, esponenti dell'ultima generazione musicale britannica riscoprono il potere dissacrante dell'ironia. In un'ora e un quarto di concerto, l'altra sera al Palasport (primo appuntamento della Festa dell'Unità di Torino) hanno rovesciato sulle teste [illegible] di 700 giovanissimi [illegible] gioco [illegible] contrasti sonori.

La radice punk è tutta nel- [illegible] ritmica assassinamente incalzante di batteria, basso e chitarra (Paul Hookam, Martin Bewes, Chris Dean); su di essa s'innesta il gioco dei fiati, [illegible] tre musicisti di colore che, senza la mediazione [illegible] ilarità, fanno [illegible] trappunto abbeffeggiante. L'uso di sax e tromba, riscoperti nel jazz e nel rhythm'n'blues, sembra del resto essere l'elemento caratterizzante di tutte le bands Anni 80, nella fredda ripetitività tecnologica della *dance* come nel rock duro più [illegible] sperato. Ai Redskins, gli ottimi regalano un'identità musicale: tromba, sax e trombone al [illegible] [illegible] suono lineare e corale.

E' una trovata, e come tale [illegible] i suoi limiti, evidenziati dalla scarsa differenziazione tra un brano e l'altro (ad eccezione di alcuni sconfinamenti [illegible] un più accentuato elemento blues) che porta a una pur piacevole saturazione. Il pubblico [illegible] giovanissimi [illegible] se ne va soddisfatto, ma senza quella residua voglia di reclamare bis.

I Redskins hanno proposto tutti i brani [illegible] «*Neither Washington, nor Moscow*», né Washington né [illegible] l'album che è un po' [illegible] slogan di questa [illegible] di sinistra [illegible] qualche [illegible] lo e (attuali conoscerr. [illegible] Inghilterra, durante i concerti di sostegno dei minatori in sciopero. Il rosso dei Redskins è rosso vivo, [illegible] sfumatura trotzkista, e i tratti fiammeggiano arrab- [illegible].

a. pie.

Tra i film di stasera alla tv

Bimbi diabolici

TUTTE LE SERE ALLE NOVE (1967) su Raiuno alle 23,50) di Jack Clayton gotico-nero dal romanzo di Julien Gloag *La casa di* [illegible] interpreti Dirk Bogarde, Pamela Franklin e [illegible] di diabolici bambinelli che Clayton [illegible] con la stessa abilità con cui sei [illegible] prima aveva trattato i [illegible] inquietanti fanciulli di *Suspense*.

Ogni sera sette fratellini si radunano in una sorta [illegible] rito per stabilire [illegible] «contatto» [illegible] la madre: è [illegible] [illegible] essi, per non essere cacciati in orfanotrofio, l'hanno seppellita in giardino e fingono che sia viva. All'improvviso compare Dirk Bogarde prepotente ubriacone che afferma di essere il padre; intuisce quel che è successo e cerca di trarne vantaggio ma i ragazzini non glielo daranno il tempo.

IL PORNOGRAFO (1976 su Eurotv alle 21,30) di John Byrum [illegible] Richard Dreyfuss, [illegible] Harper, Veronica Cartwright, Stephen Davies, immagine tragico-beffarda di un mondo hollywoodiano [illegible] in disfacimento; al centro, [illegible] una tipica villa fatiscente, un anziano ex regista di fama breve e [illegible] il pianoforte, e vive realizzando film pornografici.

LOVE STORE (1979 su Raidue alle 23,15) di Arthur Hill, ricompare la patetica [illegible] d'amore che ha strappato tante lagrime e incassato tanti soldi, e che [illegible] lanciato Ali Mac Graw.

QUARTETTO PAZZO (1944 su Raitre alle 17) di [illegible] Salvini che [illegible] ha tratto dalla commedia di Ernst Eklund. Interpreti Anna Magnani (nell'edizione teatrale Andreina Pagnani), Rina Morelli, Gino Cervi, Paolo Stoppa, una giornata in cui due sorelle trentano. L'una conquista uno scapolo, l'altra riconquista il marito.

[illegible] dirige Brahms Concerto Vago in «S. Spirito»

TORINO — Il programma di oggi [illegible] Settembre Musica. **SANTO SPIRITO**, [illegible] 11: «Concerto Vago». Accademia S. Spirito, diretta da Balestracci.

NUOVO ROMANO, [illegible] 18: Film [illegible] musiche di Brass. «Un amore [illegible] Swann» e «Der junge Törless».

CARMINE, ore 16: Casiano Ballista (pianoforte) Ben Omar, Carapiani, Dalbergo (percussioni). Musiche di Berio e Bartok.

SAN FILIPPO, ore 21: Jun- [illegible] Deutsche Philarmonie, Charles Dutoit direttore, Brigitte Fassbaender mezzosoprano. Musiche di Brahms, Mahler ed Haydn.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50; 0,30
9 — Televideo
10 — **Il commissario De Vincenzi - Il mistero della 3 orchidee**
11,05 **Kwiatky fuzzia show**, cartone animato
11,30 **La diva - Tv movie**, con Leslie Caron
13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale [illegible] danza a cura [illegible] Vittoria Ottolenghi. Natasha
13,45 **Pomeriggio al cinema - La spia che vide il suo cadavere** (1972) [illegible] Regia di Lamont Johnson
16,20 **Il mondo che scompare**, documentario (I rendite
16,15 **Pac man**, cartone animato
16,50 **Speciale del sabato dello** [illegible]
17,40 **Estrazioni del lotto**
17,45 [illegible] **ragioni** [illegible] **speranza. Meditazioni sul Vangelo** [illegible] **Ortele Benzi**
17,55 **Prossimamente**
18,15 **Poesia della** [illegible]
18,20 **Trent'anni della nostra storia (1982)**
18,40 **L'opera meraviglia**, documentario **Singapore, una città che viene dal mare**
19,40 **Almanacco del** [illegible] **dopo - Ellie tempo fa**
20,30 **Edwige Fenech** presenta **Sotto le stelle** - Il varietà dell'estate
22 — **Messner - Makalù sfida infernale**
23 — **Venezia: Premio letterario Campiello**
23,50 **Tutte le sere alle nove** (1967), film. Regia di Jack Clayton

RAIDUE

Telegiornale 13; 18,45; [illegible] 0,05
9 — **Televideo**
10 — **Prossimamente**
10,15 **La panchina sul lungo mare**, telefilm
12 — **Il gioco** [illegible] **verità** telefilm
13,15 **Bella Italia, città, paesi, uomini e cose da difendere**
13,45 **Estrazioni del lotto**
13,50 **Saranno famosi**- telefilm. Un duo d'[illegible]one. [illegible] Debbie Allen
14,15 **Monza: Gran Premio d'Italia di F1** (prove)
15,30 **Lo schermo in casa: [illegible] [illegible]tole che canta**. (1954), film, regia di Ray Nazzaro
16,40 [illegible] **ciclismo su strada da Colorado Springs (Usa)**
18,30 **Sportsera**
18,40 **C'era una volta un samurai**, telefilm **Il governatore**
19,40 **Meteo 2**
20,20 **Le sport**
20,30 **Napoli: pugilato** Patrizio Oliva-Bryan Brunette, mondiale super welters
22,10 **Mondiali di ciclismo su strada da Colorado Springs**
23,15 **Love story** (1970) film. Regia di Arthur Hiller con Ali McGraw, Ryan O'Neal, John Marley, Ray Milland, Russel Nype, Katherine Balfour
1,15 **Porto Rolando: Offshore, campionato del mondo; Napoli: pugilato Terry Marsh-Roque Montoya**

RAITRE

Telegiornale 19; 21,30
9 — **Televideo**
10 — **Viva i giovani - Concorso per i giovani musicisti non professionisti**
12 — **Prossimamente**
12,15 **Festival di** [illegible]
13,50 **Big: Sergio Endrigo**
14,50 **Il marchese di Roccaverdina**, di Luigi Capuana, [illegible] Vittorio Bottone, Ignazio Pappalardo, Cinzia Abbenante, Domenico Modugno
16,50 **Dadaumpa. E noi qui** (1970)
17,05 **Quartetto pazzo** film (1944). Regia di Lindo Jolvin con Anna Magnani, R. Morelli, G. Cervi
18,15 **Sandokan. Grandi mostre: Sironi a Milano, Roma e Sassari**
19,25 **Archivio dell'arte** a cura di [illegible] Cattolani - [illegible]: **S. Maria della verità: il** [illegible] **civico**, di [illegible] **Bavagnoli**
20 — **Scuola aperta sera. Immagini** [illegible] **Conservatorio di** [illegible]
20,30 **Venezia:** XLIII Mostra internazionale del cinema. Regia di Massimo Scaglione e di Giacomo Cadore
21,55 **Omaggio a Puccini**. [illegible] Teatro Comunale di Firenze. **Il tabarro** opera in un atto. Personaggi e interpreti: Michela (Hariimut Walker), Luigi (Giuseppe Giacomini), Il Tinca (Mario Ferrara), Il Talpa (Graziano Del Vivo), Giorgetta (Maria Stellnaru), la Frugola (Eleonora Jankova). Orchestra e [illegible] del Maggio musicale fiorentino Direttore Bruno Bartoletti
23 — **A Woody Allen dell'Europa** [illegible] **amore**

Il calcio segnala

RAITRE (ore 21.55) — Barcone sulla Senna, amore tradimento gelosia e morte: storia insolita per Puccini de «Il tabarro», un'edizione del Maggio Musicale Fiorentino, direttore Bruno Bartoletti, [illegible]sta Ermanno Olmi.

RAIUNO (ore 23) — In diretta da Venezia, cronaca del Premio letterario Campiello quest'anno presieduto dallo scrittore Carlo Bubbia.

RADIOTRE (ore 11,50) — «Storica» registrazione di «Lucia di Lammermoor» con Maria Callas, Ferruccio Tagliavini e Piero Cappuccilli, direttore Tullio Serafin.

RADIOTRE (ore 20) — Dal Festival di Salisburgo concerto diretto da Claudio Abbado, pianista Maurizio Pollini, orchestra Filarmonica di Vienna.

Il Malia Bazar sotto tra gli ospiti di «Sotto le stelle», la onda su [illegible] alle 20,30. Il varietà propone nella decima puntata anche **Rudolf Nureyev, Peppino di Capri, Tullio De Piscopo**. [illegible] **Edwige Fenech**

Italia 1

8,30 **Sanford & Son**, telefilm
8,45 **Daniel Boone**, telefilm
9,35 **L'ultima** [illegible], film di D. Daves, con R. Widmark, F. Farr
11,15 **Sanford & Son**, telefilm
11,40 **Lobo**, telefilm
12,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13,30 **T.J. Hooker**, telefilm
14,15 **Toma**, telefilm
15,15 **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni
17,55 **La famiglia Addams**, telefilm
18,15 **Musica è** rubrica musicale
19,10 [illegible], telefilm
20 — **Magica, magica Emi**, [illegible] animali
20,30 **A-Team**, telefilm
21,25 **Dimensione** [illegible], telefilm
22,20 **Hardcastle** [illegible] **McCormick**
23,15 [illegible] **Prix**, rubrica [illegible] **Deejay television**, rubrica

Canale 5

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,20 **Mary Tyler Moore**, telefilm
9,45 **Il capitano sotto il mare**, film di C. Frend, con A. Guinness
11,05 **Alice**, telefilm
11,35 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
12,05 **Lou Grant**, telefilm
13 — **Big Bang**, programma scientifico
13,30 **Pupi, pupe e marionette**, film
15,30 **Guardatele, ma non toccatele**, film di M. Marioli
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero della mela**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **La corrida**, spettacolo di varietà. Ospiti d'onore Serena Grandi e i Righeira
23 — **Premiere**. Rubrica di cinema
23,10 **Fifty Fifty**, telefilm
0,10 **Scontro a York**, telefilm
1,40 **Transide**, telefilm

Retequattro

8,30 **I giorni di Brian**, telefilm
9,20 **Mary Benjamin**, telefilm
10,10 **Noi donne siamo fatte** [illegible] film di D. Risi, con [illegible] Vitti, E. M. Salerno
11,50 **Switch**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Bravo Dick**, telefilm
14,45 **Con affetto Sidney**, telefilm
15,15 **Charleston**
15,45 **Strada** [illegible], film di W. Wyler, con B. Bogart, [illegible] Sidney
17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
18,40 **Arabesque**, telefilm
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 [illegible] **buoni** [illegible] **poteri**, sceneggiato con Johnny Doresh, Philippe Leroy, Iris Peynado, Angelo Brandizzi (seconda e ultima parte)
22,10 [illegible]. Torneo Flushing Meadows. Commento [illegible] Rino Tommasi

Eurotv

15 — **Rombo Tv**
16,30 **Viaggio in fondo al mare**, telefilm
17,30 **Kimba**, cartoni
18,30 **Uomo tigre**
19 — **Sport Billy**, cartoni
19,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **Il talpa**, sceneggiato
22,20 **Tre Lady tre**, da Cortina d'Ampezzo finale stagione Lady Italia - Lady Europa - Lady Universo
23,20 **Il pornografo**, film

Rete A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco del mattino
14 — **La Lac, oggetti** [illegible] **la casa**
[illegible] — **Superproposta**, proposte commerciali
19,30 **Felicità... dove sei**, [illegible]
20,30 **Il segreto**, novela
21,30 **Ai Grandi Magazzini**, novela
22,30 **Speciale L'idolo**, novela [illegible] **Superproposta**

Montecarlo

12 — **Gran Premio di Formula 1 da Monza**
[illegible] — **Il regno** [illegible] **terrore**, film
15 — **Sport**
17 — **Mondiali su strada di ciclismo**
18,45 **Stanzio, Si ride**
19 — **Happy end**
19,45 **Hotel Paradiso**, film
21,30 **L'imboscata**, film
23,10 **Ciclismo: Mondiali**
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30, 21,35
19 — **Avventure in alto** [illegible] telefilm
19,50 **Start**, muoversi come e perché
20,30 **Il violino di Salvatore Accardo**
21,45 **Solisti jugoslavi**: Ivo Pogorelic
22,50 **Il** [illegible] **dell'imprevisto**, telefilm
23,30 **Lucy**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 22,10
15 — **La Grande Guerra**, film di Monicelli
17,10 **Cuori di pietra**, telefilm
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Il Vangelo di domani**
18,50 **Estrazioni del lotto**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Gangster lottatore**, film
22,20 **Mondiali di ciclismo su strada**

Alla radio

[illegible]. Ondaverde 14,57, 16,57, 18,56, 20,57; 23,15. Giornali radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23,10 — 18,15 Mina presenta incontri musicali del mio tipo. 11,45 La lanterna magica. 12,30 I personaggi della storia. Carolina delle tacche, mito e realtà di Carolina Invernizio. 13,25 Estrazioni del lotto. 13,30 Broadway dall'operetta al musical. [illegible] 6 [illegible] [illegible] vità e musica di Jimi Hendrix. 14,30 L.P. musica; 16 Sotto il sole sopra il luna; 16,30 Dop- [illegible] gioco. 17,30 [illegible] rocca del Sud perduto, 19 Obiettivo Europa, [illegible] Musicalmente. 19,15 Ascolta si fa sera; 19,30 Asterisco musicale. 19,50 Il Festone; 20 Una commedia impossibile Nobiltà di pupazzo; 20,30 Giovacchino. 21 «Sacco sbirro»; 21,30 [illegible] [illegible] da «la [illegible]. 22,30 Stereodrome; Tra le 22,30 e le 23,15 Mondiali di ciclismo su strada; 23,25 Asterisco musicale; Rainbowsound 1-24.

RADIOUNO. Ondaverde 18,27; 10,27; 17,27; 19,27; 22,27. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8 Intervista come e perché ..; 8,10 Radiouno presenta; 8,45 Mele e una canzone; 9,32 Bell'Italia, [illegible] ma 10 [illegible] 11 Long Playing Hit; 12,45 Bell'Italia, Italia mia; 13,30 Gr 2 Parlamento europeo; 13,32 Estrazioni del lotto; 16,37 Mille e una canzone; 16,50 Eccetera Cetra; 21 Grandi orchestre nel mondo. Concerto del «Gewandhaus» di Lipsia; 22,10 Lya De Barbara interpreta [illegible]. Radiosecolve 19-24.

RADIOTRE. Ondaverde 7,30; 10; 11,50. Giornali radio 7,25; 8,45; 13,30; 18,45; 21,45 — 8 Concerto [illegible] mattino; 7,32 Prima pagina. [illegible] L'Odissea di Omero, lettura integrale a cura di F. Chiti e V. Sermonti. 11,52 Lucia di Lammermoor, musica di G. [illegible]; 14,08 Dirige Riccardo Chailly; [illegible] Folkconcerto. 18,30 Spazio tre. 20 Concerto diretto da Claudio Abbado. 22 Rassegna delle riviste; 23,10 La [illegible] 23 Il jazz; Appuntamento [illegible]

XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

«'ROUND MIDNIGHT, AUTOUR DE MINUIT» E «IL VIAGGIO» DI MARKUS IMHOOF

Tavernier ha un amico americano

Dalla Francia un film-devozione sull'amicizia e sul be bop che si regge sull'interprete Dexter Gordon - Guasti di una generazione e colpe storiche che si fondono nel racconto del ricercato Voss che va in Sicilia per rapire il figlio prima che un gruppo sovversivo lo spedisca in un campo libanese dell'Olp

Il veleno dei padri sui figli

DAL... INVIATO

VENEZIA — Terrorismo e jazz hanno occupato la giornata del concorso: ricordi di terrorista nel film dello svizzero Imhoof *Die Reise*. Il viaggio, tratto dal romanzo autobiografico di Bernhard Vesper: storie di una passione musicale. *'Round Midnight, Autour de minuit*, il mezzanotte circa, del francese Bertrand Tavernier. C'è rapporto, che si sappia, tra jazz e terrorismo, solo il curioso legame che stabilisce il cartellone del festival tra un tema-principe degli scorsi (il Leone d'oro ad *Anni di piombo* e il ripiegamento contemporaneo sulla medicina dell'anima, la musica. Tavernier ne ha fatto un film-proclama).

Imhoof è conosciuto poi per *È piena*, sul comportamento degli svizzeri i fuggiaschi ebrei Germania durante l'ultima guerra (decisero respingerli, riconsegnarli); ora vuol fare il prolungamento ideale di quella storia, dimostrare che i guasti del nazismo, il danno fatto a una generazione sono anche del terrorismo. Certo, la Trotta, già Fassbinder ci hanno spiegato che il terrorismo in Germania è nato su una forte lacerazione generazionale, su motivazioni interne alla storia tedesca e alla guerra; qui Imhoof ha usato una biografia direttamente esemplare.

Ecco Bertram, colto polizia attivista eversivo e compagno d'una donna clandestinità, giungere per rapire il proprio figlioletto, prima che il gruppo sovversivo lo spedisca in un campo libanese dell'Olp come in un asilo. Gli amici terroristi preparando in Sicilia uno primi attentati contro la base Nato in Germania. Bertram vuole sottrarre il figlio Florian di 5 anni a un futuro violento, evitargli un'infanzia piena di (egli sa significa).

Così il viaggio Germania Bertram bambino (parallelo e diverso di quello dei amici terroristi) è contrappuntato dalle memorie personali, ricordi un'infanzia nazista. Bertram era un poeta regime, cantore miti hitleriani, «una *fede*, una razza, una *lotta*»: ammirazione del padre negli ultimi anni guerra furono (1939), per lui nella stupida epurazione dopoguerra, avversione per la rigida educazione nella ripresa di ricchezza borghese, odio e paura per l'eredità totalitaria, liberazione anarchica nel '68. Bertram vorrebbe portare il piccolo Florian nella paterna per ricominciare, da soli: l'utopia un'educazione felice. Ma la polizia villa, prende il bambino in consegna. Il film si chiude una dedica: a Florian.

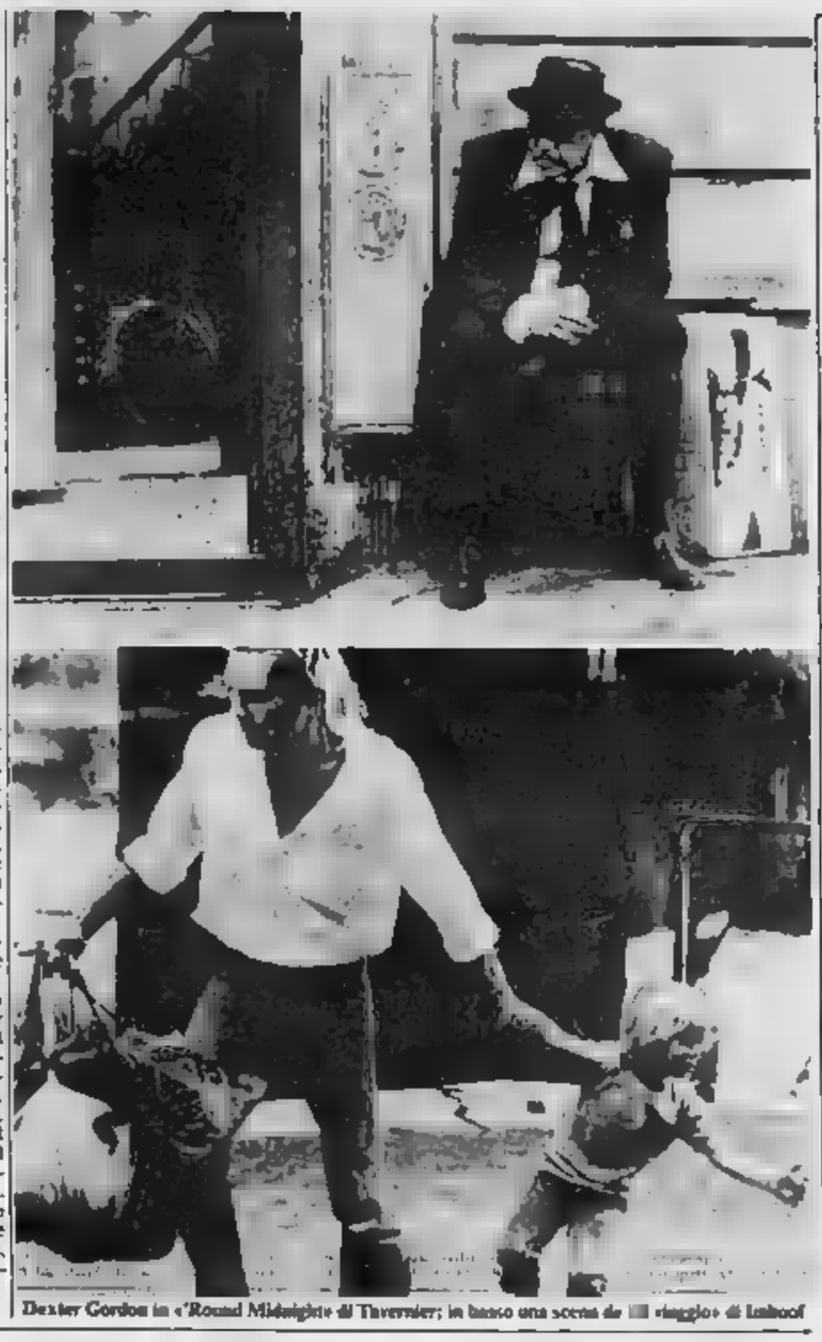
Il racconto avrebbe bisogno dei tempi lunghi dell'edizione per dire tutto, così appare scorciato e squilibrato, con qualche troppo, certi passaggi non spiegati; ma l'ambizione di far romanzo con estreme di una generazione avvelenata dai padri è degna di un re civile come Imhoof.

Rapimento musicale franco-americano nel Tavernier, che ha, appunto, sottotitolo bilingue, è parlato inglese. Il pensato francese, è ancorato nel miglior be bop. Tavernier è considerato l'accademico più giovane del cinema francese, cultore della forma e della sobrietà, amico anche del passato: in *'Round Midnight* ha badato piuttosto al tempo psicologico, all'abbandono senza scampo al ritratto musicale.

C'era già nel film Avati un sospiro nostalgico per Coleman Hawkins, qui, sotto la rispettosa ai Bud e Lester Young, si racconta di Dale Turner, grande sassofonista, che alla ripresa della carriera, del be bop e degli Anni Cinquanta cerca a Parigi un motivo per sopravvivere e per suonare. È stanco di tutto, non della musica; incontra un umido ammiratore parigino, Francis, che diventa, come in un musical edificante, la guardia e il testimone. Francis accoglie Dale a casa sua, sorveglia che non autodistrugga con l'alcol, mantenga gli impegni, che interessi al mondo. Tornano anche in America per una rivincita (l'impresario è Martin Scorsese), ma finendo il tempo di Dale, che in un ospedale americano; i dischi, i film privati, quel suono inconfondibile.

Film di devozione (all'amicizia, alla musica, alla nevrosi dello spettacolo *'Round Midnight* tiene insieme per la scabra simpatia di Dexter Gordon, il sassofonista cui Tavernier ha in parte principale. Gordon ha inventato film, con la faccia, con i ricordi, con la musica, un pezzetto di cultura del jazz. Diranno i jazzofili se il film devozione potrà diventare un loro piccolo film culto. Le musiche sono Herbie Hancock, si ascoltano anche motivi di Monk, Powell, Parker, Rowles, indietro con delicatezza.

Stefano Reggiani



Dexter Gordon in «'Round Midnight» di Tavernier; in basso una scena de «Il viaggio» di Imhoof

PERSONE di Lietta Tornabuoni

Dexter Gordon il principe nero

VENEZIA — Gordon principe nero. Ivory Sahib bianco. Stamattina tutti sono innamorati di Dexter Gordon, il musicista nero sessantaduenne debuttante nel cinema come protagonista di *'Round Midnight* di Tavernier, non finisce esaltarne la presenza da principe, la dolce voce rauca e triste, il gestire e muoversi aristocratico, l'erotismo elegante con cui recita un uomo alla fine, le lunghe mani. Stamattina ha una tuta blu elettrico molto moda e un vecchio berretto. Di fronte a sdilinquimenti e complimenti la faccia lisciata dal lifting o forse salvaguardata musica un piccolo sorriso indulgente, s'inchina leggermente è ed è sempre piaciuto moltissimo, durante tutta la vita.

Bertrand Tavernier tempo era press-agent. Racconta che è stata l'esperienza d'allora a suggerirgli il personaggio del giovane francese dedito devoto ammirazione jazzista perso: «*Arrivò John Ford a Parigi, e mi assegnarono a lui per guidarlo, fargli compagnia, soprattutto impedirgli di bere. Non lo lasciavo un attimo, di notte dormivo nella sua stanza, ispezionavo doppiofondo per scoprire se e dove avesse nascosto bottiglie. Beveva allora una miscela terribile, dolce e forte, chiamata B. and B., Bénédictine e Brandy. Lui la ordinava ai camerieri, noi intercettammo i biglietti, lui mi prendeva coi camerieri, uno, italiano, aggredì gridandogli che lo riconosceva benissimo, era un fascista mussoliniano, l'avevo già visto al fronte durante la seconda guerra mondiale, a Anzio. Il giorno dietro in ero emozionato, impressionato dalla sua grandezza, in certi momenti anche disperato a lavorare, temuto di mandarlo al diavolo: ma poi lui è riapparso con una frase, un gesto, un comportamento geniale*».

Tavernier racconta vantandosi un poco che Woody Allen, amante del jazz e clarinettista, gli ha fatto dire di aver mai visto una interpretazione di debuttante migliore di quella di Dexter Gordon. Spiega d'aver voluto riscattare col film il modo improprio con cui Hollywood ha rappresentato i musicisti di jazz. «*Neppure De Niro andava bene in New York, New York: si vedeva che non sentiva la musica*». Loda la Mostra di Venezia e la sua funzione, però: «*Le attrezzature tecniche non sono degne di un palazzo della Sala Grande c'è un'apparecchiatura vecchia che gracchia e sputacchia*». Non è proprio sicuro che il vecchio jazz in voga grazie al suo film, ma è quanto ha sostenuto produttori: «*Gli direm sempre, e Mozart? Credete che milioni di persone conoscessero Mozart prima di Amadeus?*».

James Ivory lo chiamano per scherzo Sahib, a della sua gran passione per l'India dove ha girato molti film e del lungo sodalizio con il produttore indiano Ismail Merchant. Si conobbero a New York nel 1959, da allora non si sono più lasciati: hanno case comuni, lavorano sempre insieme, in coppia arricchita dalla vecchia scrittrice e sceneggiatrice indiana Ruth Prawer Jhabvala, grande madre e grande intelligenza. Cos'è, scelta, un amore, un'abitudine, un'associazione? «È un modo di vita, normale, una convenienza», dice Ivory.

Il loro *Room with a View* (Camera con vista), tratto dal romanzo di E. M. Forster (da un altro meraviglioso Forster, *Maurice*, stanno preparando un altro film, e l'interprete è ancora Julian Sands) racconta l'impatto d'una romantica ragazza inglese l'Italia: «*Io sono arrivato per la prima volta in Italia nel 1950, davvero sembrò il secolo scorso. A Venezia, le zanzariere. Non avevo un soldo, continuavo a aspettare un vaglia telegrafico di mio padre che non arrivava. Finii con dieci dollari in tasca in un bruttissimo ostello, due scozzesi, ubriachi e nudi, fecero la lotta tra le brande. Ma la città magnetizzante, un dovo se devo tornare. Due anni dopo, infatti, girai a Venezia il mio primo film, un documentario d'arte*».

Adesso, tornando dopo tanti anni, molto è cambiato? «*Venezia perde quelli che aveva visto vivere, la sua popolazione stabile, e vede aumentare enormemente la popolazione nomade del turismo, e come un grande albergo galleggiante*».

Alla Settimana della critica «Malcolm» di Nadia Tass

Invento un tram e faccio una rapina

VENEZIA — *Chiusura leggera, in ridere, della Settimana della critica, con Malcolm, opera prima della greco-australiana Nadia Tass.*

C'è un giovanotto di Melbourne che sembra stupido e invece è un genio dalla Licenziato dall'azienda tranviaria era costruito con pezzi di ricambio un tram monoposto personale) e spinto dalla disoccupazione e dalla impellente di piacere del crimine. In combutta con una coppia amanti di età, pignoranti in casa sua, tenta qualche passaggio una rapinetta telecomandata con autopiccatoli, qualche scherzo alla polizia (la macchina per fuggire che di momento buono si dilegua in due motociclette) prima di mettere a punto il piano del grande colpo. Con una pattuglia di clinadri portacenere robotizzati e telequidati assalta la più grande banca della e l'uppone con un cospicuo bottino. Inutile dire che la macchina per la fuga trasforma ad un certo punto in un tram. Ecco i nostri amici a Lisbona, ricchi e in procinto di svaligiare una banca locale, aver dato un'occhiata alla foggia tram.

Con più mezzi e più sarebbe stato davvero un film divertente, ma lo apprezzabile l'intenzione. Usando come e effetti speciali semplici piccatoli, la Tass (meno male che è una regista sovietica) ha voluto dimostrare che gli emarginati possono raggiungere la felicità».

L. F.

I film di oggi

VENEZIA — I film di oggi. Ore Volpi), Documenti del Cinema: Anni luce (Veglia d'armi) di Gian Vittorio Baldi.

Ore 10,30 (Sala Volpi), Retrospettiva Rocha: (Historia do Brasil (1974).

Ore Grande), Venezia 43 concorso): X di Oddvar Einarson (Norvegia).

Ore 17,30 (Sala Volpi), Spazio libero: Acta general de Chile di Littin (Spagna).

Ore 18,45 (Sala Grande), 43 (in concorso): Amorosa di Mai Zetterling (Svezia).

Ore 19,30 (Sala Volpi), Veneziani Speciali: Demoner di Carsten Brandt (Svezia).

Ore 20,30 (Arena), Venezia 43: A room with a view di James Ivory (G. B.). Amorosa di Zetterling (Svezia).

Ore 21,45 (Sala Grande), Venezia 43 (in concorso): A room with a view di Ivory (G. B.).

(Sala Grande), Venezia Giovani: Legal eagles (Pericolosamente insieme) di (Stati Uniti).

Proiezione speciale per «Il segno» di Bergman, incubo domestico Harriet Andersson

Scene di un matrimonio, con diavolo

Ancora il coniugale in «Ruthless People», farsa americana molto divertente interpretata da Danny De Vito e Bette Midler

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — e commedia, inferno e nella a due. *Il segno* (Detva saligai, telefilm di Ingmar Bergman tratto da romanzo di Ulla presentato alla Mostra in proiezione speciale è l'analisi in ottanta minuti di un incubo coniugale, interpretato magnificamente da Harriet Andersson e Per Myrberg.

L'immagine più terribile mostra una pupilla spalancata nel tondo dello specchio ingranditore, poi che avanza, muove una punta acuminata, perfora l'occhio destro, urla. Il sofferenza ma anche di sollievo: ha fatto ciò che voleva, ha difeso dell'uguaglianza nell'amore. La storia finirà con l'incontro di un uomo mite, religioso e frustrato con studi di teologia e insegnante di mezza età inaiata di nervi. Bette anni dopo, l'incontro è matrimonio d'atrocità quotidiane.

donna ha piccolo buco nero nell'occhio destro e lo un marchio demoniaco («*Sono nata contadina Maligna e resterò così in eterno*»), una bambina che voleva uccidere Dio e picchiava i Babbo Natale. Il terrorizzata dalla paura di venire abbandonata e non più amata, è dominata dal complesso di persecuzione, ha spavento del mondo («*Il mondo come un lupo, e nelle nostre tracce*»), forza il marito: «*Devi scegliere: o me o il mondo*». Il male s'aggrava in ossessioni gelose e autoesecuzione, errore altri, allucinazioni. Il marito prima resiste, poi, osmosi che l'amore può creare una coppia, viene giaco, travolto come la moglie follia: si rende uguale a lei quella dell'occhio, impresso diavolo e insieme invocato da Dio, e si uccide con lei.

La parabola religiosa è tipicamente nel di Bergman, come la sapienza drammaturgica, con cui le due facce parlanti vengono guardate e osservate sino a diventare a di là della follia. Lo spavento e l'inimicizia del mondo è un sentimento i più temporanei.

Su un coniugale Jim Abrahams e i fratelli David e Jerry Zucker (*L'amico più dal mondo*) hanno costruito in *Ruthless People* (Per favore, ammazzatemi mia moglie) una farsa americana molto divertente, ben recitata dai volgarissimi, irresistibili Danny De Vito e Bette Midler. Un industriale progetta d'uccidere l'odiata moglie ricchissima. Una di talento l'industriale ha un'idea rivelarsi commercialmente preziosa decide insieme con il giovane marito di rapire la moglie del nemico, e di ottenere con il riscatto un dovuto risarcimento.

Le coppie coniugali di assassini e sequestratori dilettanti s'intrecciano in avventure catastrofiche, velocissime, turpiloquienti e comiche sino a fine: rapita perde felicemente chili peso in prigionia, i rapitori vedono riconosciuto il proprio talento, viene punito il marito che non fatto pagare il riscatto era felice che qualcuno si prendesse il fastidio di ammazzargli la moglie, i poliziotti fanno la figura degli scemi gran gioia pubblico.

Realisticamente ablella, commedia è alla moda nell'arredamento: casa californiana dei ricchi è tutta nello stile Memphis Botteghe.

L. L.

PERSONE

Se giocano i Lattuada

VENEZIA — Per gioco, poniamo a Lattuada e a sua moglie Carla del Poggio dieci domande che riflettano le più comuni scelte quotidiane, un'idea della concordanza tra due sposate da anni, che forniscono magari anche un piccolo psicologico. Le prime risposte riportate sono del regista.

Mare o montagna? Mare. Antonioni? Antonioni. Antonioni. Tè o caffè? Tè. Caffè. Giorno o notte? Giorno. Giorno. Bionda o bruna? Bionda. Indifferente. Carne o pesce? Pesce. Pesce. Estate o inverno? Inverno. Estate. Naturale o gassata? Naturale. Guasta. Cinema o tv? Cinema. Cinema. Maradona o Platini? MacEnroe. Maradona.

Polemico summit dei manager privati mentre al Lido arrivano gli attesi protagonisti di «Aliens»

Il produttore lancia un grido: «La Mostra deve cambiare»

VENEZIA — Dal Palma all'Excelsior. Ripartiti i cervelli dell'alta finanza internazionale, che per una settimana hanno dibattuto Fondazione Cini l'avvenire delle monete mondiali, le stesse misure di sicurezza sono state trasferite dall'Hotel Baia all'albergo che ospita le star americane della Mostra Cinema. Una misura precauzionale predisposta soprattutto attorno ai protagonisti dell'attesissimo *Aliens — Scontro finale* che al Lido viene presentato domani a mezzanotte per la rassegna Venezia Giovani.

Da Los Angeles, via Londra, è arrivata ieri sera la protagonista di *Aliens*, Sigourney Weaver, che viaggia con il marito.

Tra gli arrivi del weekend è previsto anche quello dell'attore australiano Klaus Brandauer che sponsorizza la moglie della quale viene domani presentato nella zione Venezia TV: *Erdbeben* (storia giornalista nomico che per sopravvivere dedica lavoro agricolo).

Oggi il ministro della Cultura di Francia, François Léotard, consegnerà direttore della Biennale del Cinema, Luigi Rondi, la commenda Legione d'Onore francese.

Finalmente, dopo quasi una settimana, anche quella parte che s'identifica con il «cinema privato» si è accorta che a Venezia si vive un evento audiovisivo. Ieri sono arrivati parecchi produttori privati (Lombardo, De Laurentiis, Luciano, Clementelli, Minervini eccetera) che hanno partecipato nelle ultime ore alla riunione del comitato delle industrie cinematografiche della Comunità pea. «*Non abbiamo Venezia* — afferma Carmine Cianfarani, presidente dell'Anica — i *festival* che ripensati anche in *funzione dell'industria cinematografica*».

«*Cosa veniamo a fare?* — aggiunge il produttore Fulvio Luciano. — *Quest'anno Venezia ha riservato attenzione alle opere dell'imprenditoria privata italiana: ci soltanto la Rai e i film dell'Ente gestione cinema. Lo ha fatto una politica molto utile e accorta per il cinema italiano. Ma adesso sbaglia a sbandierare troppo i film perché la gente sappia che pellicole Rai le aspetta in televisione e non va a vederle nelle sale*».

Per Luigi Laurentiis «esibizione veneziana» del cinema privato non gente realizzata a tutti i internazionali tra alla Mostra, del Lido in particolare. «*Senza voler essere polemici* — sottolinea —, *anche la quest'anno l'allestita nel dell'autore e degli autori. Si vuole insomma continuare ad ignorare il contributo creativo dei produttori*».

Il dibattito europeo è trasformato però un «faccia a faccia» tra l'on Carlo Ripa di Meana, commissario alla Cultura della Cee, e i principali esponenti europei dell'imprenditoria cinematografica. Ripa sopattutto la volontà re di rilanciare le coproduzioni europee. Del c'è già il precedente televisivo. Oggi tutti i grossi programmi europei vengono realizzati d'intesa tra più emittenti. «*Per concretare comunque l'orientamento dei produttori* — sostiene l'avv. Gianni Massaro, vicepresidente dell'organizzazione cinematografica europea — *è indispensabile coinvolgere direttamente nelle strutture della Comunità il pool delle banche europee. Qui a Venezia è stata una legge unica che interessi Comunità e efficace per combattere la pirateria nel settore degli audiovisivi*».

Ernesto

E Milstein premiato trionfa con 37 minuti a tutto Bach

VENEZIA — *Otto minuti di applausi per un coinvolgente concerto di 37 minuti, interamente dedicato a Bach. Si può sintetizzare la grande serata premio «Una vita nella musica» che visto protagonista. Milstein, il celebre e longevo violinista russo-americano.*

pende l'altra sera alla Fenice: perfino il palcoscenico stato trasformato in una grande palco. I veneziani che di musica se ne intendono c'erano tutti, e con loro anche ammiratori di Milstein arrivati da Colonia, Londra, Firenze, Milano. Presenze che si spiegano col fatto che il costanzo di Vladimir Horowitz, col quale si esibì «in due» negli Anni 20, era assente pal- italiani da 23 anni, sebbene sia sempre rimasto legato al nostro Paese.

«Anzi Venezia — ha confessato l'altra sera — perché ci sono venuto da bambino, nel 1927 ho suonato per la prima volta alla Fenice. Allora non c'erano però questi della televisione, che rovinano Stradivario del 1716».

«E sempre bravo! Un fenomeno, e non dimentichiamo che ha 82 anni, e questa sera non ha forzato la mano sinistra; sarebbe crudele fargli suonare Brahms». E il commento, caldo, del pianista veneziano Eugenio Bagnoli, l'italiano che meglio conosce Nathan Milstein, che avrebbe dovuto accompagnarlo nella Sonata N. 3 per violino e pianoforte di Brahms. I medici, all'ultimo momento, hanno sconsigliato e ancora bruciarino vecchio ad affaticare le dita della mano sinistra, soprattutto adesso che reduce periodo di cure termali ad Abano.

Per conoscere il tenace Milstein a rinunciare a Brahms, i medici insistito sul fatto che «un eccessivo affaticamento avrebbe potuto compromettere l'imminente tournée Stati Uniti». Ora sono previsti 21 concerti, tra il 20 settembre e la fine di ottobre.

Milstein Bagnoli non esibiscono assieme tre/quattro anni, dal giorno in cui, a Monaco Baviera, dopo anni di tournée in tutto il mondo decisero di separarsi.

«Lui — racconta Eugenio Bagnoli — è un duro, In veneziana, un po' l'acqua che giorno dopo giorno rode il palo, finché un giorno il palo cade e così è accaduto Monaco di Baviera. Dalla sera al mattino, deciso di non suonare più insieme. Questa taglio brusco non ha però intaccato la nostra stima reciproca. Tant'è vero che negli anni successivi ci siamo visti spesso».

Bagnoli aggiunge sorridente: «È que difficile che Milstein si risparmi nei concerti».

a. b.

RAGAZZE

Il successo, che felicità

VENEZIA — Capita che un'attrice italiana ventenne lodi unanimi, entusiasti dei : è accaduto a Valeria Golino per *Storia d'amore* Non capita mai che una regista italiana trentenne arrivi a fare un con gli americani, molti soldi e divi internazionali: è accaduto a Cinzia Torrini con *Hotel Colonial*. E sarà dà una felicità? Sentiamo.

Valeria Golino: La notte scorsa siamo andati a letto, siamo corsi dal Lido a Venezia per vedere prima i quotidiani, le critiche: e Dio, che gioia. Lattuada, con cui ho fatto uno dei primi provini, il più imbarazzante (nuda, davanti a un e genitori m'ha detto: «*Cos'altro vuoi? Sei in corsa, sei in corsa!*». Ma io non cinico a assorbire, a credere.. Sono solamente tantissimo contenta. Contenta è basta.

: E' il mio compleanno, una festa *Hotel Colonial* esce adesso in Germania: in 120 un'enormità. Il distributore americano ha stanziato milioni di dollari per il lancio negli Stati Uniti: sette miliardi e mezzo di lire. Sono proporzioni, grandezze, avventure quasi difficili da immaginare; specie per un italiano, per una donna per una persona giovane. Vorrà dire che l'ho fatta?

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso II Emanuele 52; tel. 847 007): **30 secondi dalla fine** («Runaway train»), una produzione Golan-Globus, con Jon Voight Eric Roberts, Rebecca De Mornay. Col. Non vist. Dr. 16.10, 18.15, 20.20, 22.25. Ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Scuola di Polizia 3, tutto da rifare.** Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertimento). Dr. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 6500

NAZIONALE (via Roma 7, tel. 518.550): **Karate Kid II**, di John G. Avildsen con Ralph Macchio, Pat Morita. Col. Non vist. Ap. 15.45, Fer. 18, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6500. Aiace 4500

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532 448): **Bella in rosa**, diretto da Howard Deutch con Molly Ringwald, Harry Dean Stanton. Vist. 14 Dr. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 6500

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius con Jan Michael Vincent, William Katt. Dr. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 18, tel. 531 400): **Poltergeist II, l'altra dimensione**, regia Brian Gibson, con Joseph Williams, Craig T. Nelson. Col. Vist. 14. Dr. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 6500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519 145): ore 19.45, 21.15, 22.40 **Un bel pasticcio**, di Blake Edwards con R. Mulligan, J. Edwards. Techn. Non vist. Ingresso 6500, ore 16 e 18 «Settembre musica» **Un amore di Swann**, di Volker Schlondorff, ore 16.1 lineamenti del giovane **Tarkus** di Walter Schlondorff, ore 18 Ingresso 3000

STUDIO RITZ (via Appia tel. 830 571): **Storia d'amore** di Francesco Maselli con Valeria Golino, G. Roca-Rey L. Panceri (Vietato 14 anni). Dr. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30 Ingresso 6500

TIFFANY (via Romagnosi 8, tel. 839 561): **Strepitoso allo Studio Ritz**, di Francesco Maselli con Valeria Golino, G. Roca-Rey L. Panceri (Vietato 14 anni). Dr. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30. Ingresso 6500

VITTORIA (via Roma 225, tel. 511.769): **Fantastica vita**, di Steven Spielberg, con Kurt Russell, Jack Warden (molto divertente). Dr. 15.50, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6500

ZETA D'ESSE (via Cottolengo 17, tel. 740 2937): **Hannah e le sue sorelle**, di W. Allen con W. Allen, M. Caine, M. Farrow ore [illegible], 22.30 Ingresso [illegible] Aiace [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA PAGANI (via Chivasso delle Statute 77 tel. 297.197): **La carica dei 101**, di W. Disney cartoni animati. Dr. 15.30, 17.10, 19.50 ultimo

AMBRA TEATRO (via Chivasso della Statute 77 tel. 297.197): **Elmo's Fire** di Joel Schumacher, con Emilio Estevez, Rob Lowe. Ore 20.30 22.30

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Verdetta** di Attila, con Darvel Crosne, Janet Angren. Col. Vist. 14 Ap. 20.30, film: 30.45; 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 484.560): **The Blues Brothers** (I Nuovi Blues), di John Landis, con John Belushi, D. Aykroyd. Dr. 20.15, 22.20. Rid. Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705.803): Disney Hit. Cortometraggi. ore 20.30, 22.30

NUOVO CINEMA (via Venaria 8, tel. 764.30.62): **Signori il delitto è servito**, da un soggetto di John L. Ghilà e Jonathon Lynn, con Tim Curry, Eileen Brennan. Ap. 20, ult. 22.20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.174): **Morte di un commesso viaggiatore**, di Volker Schlondorff, con Dustin Hoffman. Dr. 20, 22.30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La gatta Mirada**, John Leslie, Sonia Grant. Vist. 18. Orario 14.00 16.25, 18.45, 19.10, 19.35, 21, 22.35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Tormenti di bocche insaziabili**. Coed Burst, Nadine Roussel «Louves Brouillard» (porno video system). Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

CINECLUB (via Colandra 15, tel. 831.862): **Anal marathon**, dalle 14.30 alle 23 continuato. Novità assolute. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 521.5445): **Vizi morbosi di una signora** (Marina e il suo addome) - Orno call girls. No stop dalle 10 alle 2 (Un ora 24) Vist. 18 Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Super perverse in cuoio**, Sophie Vulpes. Colori Vist. 18. ap 14.30, ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 487.974): **Johnny superpiselli a Rivoli Colori**, vist. 18 Ap 15. Ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Il piacere e il desiderio** (Bufiesse). con Samantha Fox, Joanna Storm, Ron Jeremy. Col. Vist. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256): **Imelde Marilyn**, Cinzia Hardiman. Vist. 18 No stop 14-24 (ult. 22.30) Ingr. 3000, ult. 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel. 749.89.61): **Femmine vedovanti in calore - Notti inquiete protette**. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 121, tel. 530.885): **Il supermaschio per signora raffinata**, Nancy Suter, Harriet Stone. Momento of love (Usa), John Holmes, Lisa De Leeuw. Vist. 18, ap. ore 10, ult. 22.30 Ingr. 4500, 3000, 2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.755): **La calda sete di Linda**, Annette Haven, Angel Richard Bolla, Harry Reems (american production hard core) Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso 5500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 635.3617): **Diamond Baby - Condannato al piacere perverso**, Novità Vist. 18, Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso 3500

TORINO (via Bidone 6, tel. 530.353): **Sexual heights**, con John Holmes, Serena, Jamie Gillis, Mary Lynn. Col. Vist. 18 Ap. 10, ult. 22.30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): **Strani desideri - Una in gola**. Vist. 18. No stop 14-24. L. 4000 - 3000 - 2000

SECONDE VISIONI

CUORE (v. Nizza 88, tel. 687.668): I films di registare Victor Victoria regia di Blake Edwards con Julie Andrews, James Garner. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15

LANTERI (corso Giulio Cesare 69 - tel. 264.134): **Un jeans e una maglietta**. Col. Con Nino D'Angelo. Ap. 14.30, ult. 21.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Il settimano e ½. Vist. 14

MARGHERITA: Mezzo destro, mezzo sinistro, 3 calciatori senza pallone. Non vist

CIRIE'

ITALIA: E' arrivato mio fratello, Renato Pozzetto

NUOVO: Re-Animator. Vist. 18.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: La monaca nel peccato.

SPLENDOR: Na guarda un po' ai americani.

CHIVASSO

CINECITTA': Subway.

MODERNO: La monaca nel peccato.

POLITEAMA: I 5 della squadra d'assalto.

CUORGNE'

PERONA: La fantastica vita.

MARGHERITA: Istinto caldo. Vist. 14

IVREA

POLITEAMA: Scuola di polizia III tutto da rifare.

RIVOLI

NUOVO: Della Forca.

Scelti per voi

Per chi è affascinato dall'amore

STORIA D'AMORE ■ Francesco Maselli. Direttamente dal Festival di Venezia, la bella vicenda di Valeria Golino che vive con Blas Roca-Rey e Livio Panieri, forse una entrambi, fa la cavallina per loro. Il film segue miti eterni: l'illusione della felicità, la tragedia incombente e puntuale.

Per chi cerca i testi importanti

FOLLIA D'AMORE di Robert Altman, Sam Shepard, Kim Basinger: ■ storia d'amore, un interdetto misterioso che grava sui due. Quando sarà svelato, lo verrà tanta comune infelicità.

Per chi ama i film demoniaci

POLTERGEIST II di Brian Gibson. Continuano, dopo il primo «Poltergeist», le persecuzioni alla traumatizzata famiglia Freeling ancora minacciata ■ occulte potenze infernali e da mostri spaventosi.

Per chi ■ i cavalli e le scommesse

UN BEL PASTICCIO! di Blake Edwards. Cavallo drogato vince corsa importante procurando soldi e guai agli scommettitori e coinvolgendoli in ■ eccentrica avventura dai risvolti malfici.

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia

HANNAH E LE SUE SORELLE di W. Allen. Il nevrotico Woody tra malattie immaginarie e ■ di famiglia: la sola salvezza il ♪ marxismo (dei fratelli Marx).

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnova in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita

TEATRO NUOVO TORINO: in prelazione ■ «Tokyo Ballet», spettacolo inaugurale del «Gioco e Danza» 1986-87, 27-28-0 Kabuki di Bélart, 29 Il coreografo di Fonte Sylfian, Bussa C. d'Azeglio 17 tel. 655 552

CCT ABASTO: diretto da R. Galloway: hip corsi ricreazione danza, espressione corporea. Inf. 557 53 86 ore 15-19

CCT ABASTO: Stage mimo, maschera improvvisazione acrobazia, teatralizzazione dei linguaggi. Regia lezione. Inf. 557 53 65 ore 15-19

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palmo Stage di Enrica Palmo Tecnica jazz Livello decentanti intermedio-avanzato. Iscrizioni e corsi A A 86-87 danza classica moderna, jazz, carattere Tel. 648.173

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palmo 28-29 settembre, selezione per assegnazione 10 borse di studio anno accademico 86-87 Età compresa 12-21 domo 13-25 uomo. Iscrizioni entro 25 settembre Inf. tel 648 173

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, 5 548 533): Dal 8/9 iscrizioni corsi dizione recitazione diretti Anna Bolena. Or 17-20

GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA BELLA MUTTER (530 614): Stages di settembre. 8-26 stage di teatro/danza per giovani di sesso maschile con esperienza di Mimo, Teatro Danza o Espressione Corporea. L'ammissione alla frequenza gratuita nelle 2ª e 3ª settimana avverrà tramite selezione 15-25 Anna Rosenfeld Tecnica moderna e Coreografia (TanzTheater di Pina Bausch) 22-26. Irene Kohler Tecnica Cecchetti (London School Contemporary Dance)

HOLIDAY ON ICE (piazza d'Armi in formazioni tel. 305.930). Strepitoso successo. Fino al 21 settembre la famiglia reale americana sul ghiaccio nello scenario della nuova edizione 1986. Spettacoli: tutte le sere ore 21.30, sabato 2 spettacoli ore 18 e 22. Domenica unico spettacolo ore 20. Prevendita alla cassa del Anfiteatro dalle ore 10 alle 20

MASSAUA TEATRO DANZA: da lunedì 8, apertura iscrizioni alla Scuola di Danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marisa Sacchiaroni. Contemporanea diretta da Carla Fendi. Inf. feriali ore 9-12 e 15-19 c. d'Azeglio 17

NUOVO: Accademia Regionale di Danza - dom. 14-9 ultima selezione per ammissione Corsi Professionali e Compagnia Regionale. Tutti i giorni feriali ore 9-12 e 15-19 c. d'Azeglio 17

NUOVO: Scuola di recitazione diretta da Enzo Gioiello Selezioni per ricostituire il primo e corsi successivi. Audizioni per inserimento allievi in spettacoli di prossa stagione 1986-87. Feriali ore 9-12 e 15-19 C. d'Azeglio 17

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE (per ■ inf. feriali ore 15-19 corso V. Emanuele 108 tel. 518.201

TANZSTUDIUM: Iniziano i corsi '86-'87. Danza moderna jazz, danza yoga, ginnastica vitale, corsi differenziati per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 16-19 via Madama Cristina 51. Tel. 656 678

TEATRO DEL MARMA' (piazza S. Giulia 7 - tel. 879 373): Anno scolastico 1986-87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di danza (propria da Juan Magliva

TEATRO DEL MARMA': Anno scolastico 1986-87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale altre una formazione musicale ra cui realtà vuol indirizzi di carattere di riserve amatoriale o professionale

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1986-87. Vendita abbonamenti a partire dal 1 settembre c/o la Biglietteria del T.S.T. via Roma 46. Tel. 544.562 - 557.62.46 e c/o Main Viaggi via Accadi dalle Scienze 1 Tel. 513.841

VIAGGIO IN ITALIA TEATRO: A Settimo Torinese in Matadero v. Parigi: Questa sera ore 21 «Poesia della Comunicazione», con Leo De Berardinis «Anticipazioni da Ulisse» Federico Tezzi, concerto microfonico «Cpico» di Ganzberg, «Guglielmo il Guascardo» frammenti da Klest, Marc-as Martinoria e Famosa Mimosa «Le serve, una danza di guerra». Organizzazione Istituto Teatro Settimo Informazioni tel. 801 17 46

RITROVI

AL BACIATELLE: Gala Rosa Decolleté Sala Blu Musica Anni 60.

BELLE ARTI: 15.30-21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15.30-21 danze.

CHALET del Valentino: ore 21.

DU PARC ESTIVO: 21 Ezio Puma

EDEN (Rivoli to): ore 21 Roby e i Gentlemen

FORTINO: questa sera ore 21 Inaugurazione

GARDEN: 15.30-21 trattenimento «Ben tornato a Gardens» con Fiorch. Zodiac Discomusica liscio e ballo da martedì

LE ROI GARONNO: 21 Bal Musette

MASSAUA DANZE: ore 21 Doubletaco

N. 11 DANCING-VALPERGA (To): questa sera gran gala di riapertura con Marco Finotto.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 5 bis 1 tel. 871.572).

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 521.16.60)

LE CASCINE - Ristorante Supergi (1 900 2851) orch. Vitale

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere dalle 22 alle 4.30

PERSONAL DISCOTECA - Ormeasano, domenica pomeriggio ore 15 e sera ore 21

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI. Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture del 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. Le curiosità dell'occhio 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 950 15 47

CELEGHINI - Carmagnola - Artisti contemporanei piccolo formato. Tel. 977 0450

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185). 9-13 15-20

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa.

IL QUADRATO (via P. di Cillà 1 - Grugliasco) ore 18 inaugurazione G. Sarfatti mostra sculture

grand'eliseo

KIM BASINGER
è l'ambigua sconvolgente protagonista di
FOLLIA D'AMORE
dopo lo stregatissimo successo di *9 settimane* ■

FOLLIA D'AMORE
FOOL FOR LOVE
con Kim BASINGER e ROBERT ALTMAN
CANNON

AMBROSIO

Se fermano il treno perdono la libertà
■ ■ lo fermano perdono la vita

VITTORIA

STEVEN SPIELBERG - ■ MILIUS
I più grandi del mondo nel «CINEMA SPETTACOLO»

OLIMPIA 1

MUSICA, DIVERTIMENTO, AMORE
E' IL VOSTRO FILM

Al REPOSI
Il terrore continua...

Al LUX e Piccolo AMBROSIO

ROMANO

BLAKE EDWARDS, che da oltre trent'anni diverte ■ piace... ■ delizia col suo recente «*UN BEL PASTICCIO*».
LA REPUBBLICA

KING KONG

MARTIN SCORSESE
Premio per la miglior regia
Festival di Cannes 1986

Fuori Orario
UN FILM DI MARTIN SCORSESE

Strepitoso allo Studio RITZ

COSI' LA CRITICA:
Ecco un bel film italiano per divertirsi. S. Reggiani (La Stampa)
Maselli ha vinto l'Oscar più grosso sul Leone d'oro della Mostra del cinema di Venezia. S. Borelli (L'Unità)
E' un film nuovo, adatto di sicuro per i giovani che non si drogano né si prostituiscono nel ristretto. G. Grazzini (Corriere della Sera)
Un film destinato a rimanere. C. Trinfoteu (Il Tempo)

ISTITUTO LUCE/ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

Nazionale • eliseo rosso

Questa volta il combattimento è sul serio

Cinema AMBRA TEATRO

Accesi

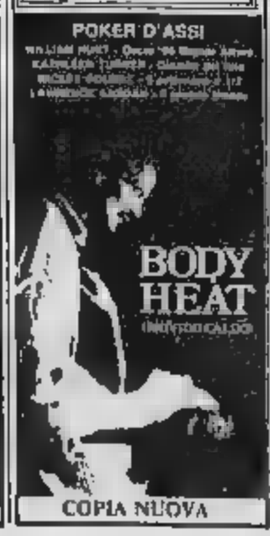
Titanus presenta
FIAMMA ■ lilliput
Un film d'azione con ■ Cera, ■ Christie, ■ Hackman

HOLIDAY ON ICE

IDEAL

ieri mercenari del delitto
oggi mercenari della giustizia

CHARLIE 1



OLIMPIA 2

Al cinema è
stare in compagnia

Domani, ore 11
Incontro
■ WERNER ■
partecipa
CRISTIANO ROSSI
violino

Domani, ore ■
HENZE
«La zattera della Medusa»
■ E ■
DELLA ■ DI
CORO DELLA RADIO AUSTRIACA
CORO DI VOCI BIANCHE
■
MILTIADES ■
direttore
informazioni, tel. 56 12 199

LE ■ IVE!
■ Cernaia 11 - ■ 536.352
Stasera
RIAPERTURA
con
qualcosa ■ più!

Cavallermaggiore (Cn)
I TUOI AMICI QUESTA SERA LI TROVERAI TUTTI A LE CUPOLE!!!
VEDRAI CHE NESSUNO TI HA TRADITO NEANCHE IL
D.J.
e GLI ■

la Cometa
Pinerolo
domani pomeriggio
RIAPERTURA
BALLO LISCIO RINNOVATO
orch. ■
per i giovani

SETTEMBRE MUSICA
Carmine
Ore 16
■ CANINO
ANTONIO BALLISTA
pianoforte
■ BEN DANIEL, F. CAMPIONI, A. SOLDEVILLA
percussioni
Bartók, Bartók
ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Cubotta Nuovo Romano
HENZE E IL ■
Ore 16
«Un amore di Swann»
di Volker Schlondorff
Ore 18
«Der junge Törless»
di Volker Schlondorff

Ore 21
JUNGE DEUTSCHE PHILHARMONIE
CHARLES DUTOIT
direttore
Brigitte Fassbaender
mezzosoprano
Brahms, Mahler, Henze
Ingresso in vendita ■ ore 20 al Teatro Cangiasio

Rokmetro
■ ■ ■

LA COOP. PROGETTO ■
presenta
L'ALBERO DELLA LIBERTA'
(Il '700 dei contadini)
melodramma popolare di Vincenzo Gamna e Aldo Longo
Regia di Vincenzo Gamna
Con la partecipazione di ■ allievi di Carignano e dintorni
Carignano - p. S. Giovanni - Ore 21.15
5-6-7 settembre 1986

EUROFESTA UNITA'
Stasera PALASPORT ore 21
PIL
L. 15.000
Organizzazione ARCI

RATTI CLUB
C. Moncalieri 346 14 - Tel. 686.583
Tutte le sere ore 22
DISCOTECA
Domenica inaugurazione pomeriggio ore 15.30

Vedere in cronaca altra pubblicità cinematografica

CALCIO

La campagna di rafforzamento dell'Udinese non si è fermata con l'ingaggio dell'anziano centravanti

Graziani lascia Roma con rimpianto

«Viola mi aveva promesso un futuro nei quadri della società poi non ne è più parlato» - «Maggiori stimoli in Friuli, li conto su [illegible]

ROMA.— Si può essere generosi anche nell'addio e Ciccio Graziani, che quell'appellativo tante volte se l'è meritato sul campo, generoso, commovente e commosso è stato anche al momento di lasciare la grande Roma, terza tappa importante del suo vagabondare calcistico ai vertice.

«Vado via con molti rimpianti e senza rancori — ha detto ieri [illegible] ai compagni abbracciandoli uno ad uno — *[illegible] state tre stagioni da favola, migliori anche [illegible] quelle passate a Torino e Firenze. Siete fantastici, vincerete il campionato anche senza [illegible] via».* Ciccio avrà tanti difetti come ciascuno di noi, ma ha una dote innegabile, la sincerità. Mentre parlava aveva i lucciconi ed era commozione autentica perché, nel programmi un po' nebbiosi che questi vecchi ragazzi del calcio spesso fanno, c'era l'intenzione [illegible] a Roma ci può anche nel lungo peregrinamento dell'atleta.

«Mi spiace tanto dover dire addio a tutto — raccontava poi — *dire addio al sogno [illegible] una vita che mantenevate quasi costanti, Trigoria, l'Olimpico. [illegible] mia bella casa. Con Viola ne ne parlo un paio d'anni fa, lui mi disse che potevo avere un futuro nei quadri della società. Su quella chiacchierata lo contrali qualche castello, ma rimase molto in aria, perché sull'argomento non siamo mai più [illegible]*

— Ma come mai siete arrivati a questo divorzio, dopo che già era stato rinnovato il contratto? Non era meglio riparlarsi, magari riaprire quel vecchio argomento?

«Ho aspettato per parlare a Viola dalla fine della stagione passata al 23 di agosto. Un ritardo, uno spostamento, un altro ritardo: siamo arrivati alla Coppa Italia e lì non c'era più spazio, o dicevi sì o te ne andavi. Mi ha proposto il contratto pronto da essere firmato, e dove [illegible] modo di meno rispetto all'anno precedente; non c'era trattativa da fare ed ho firmato. Era possibile riaprire il discorso sul futuro di fronte a un'simile atteggiamento?».

Poi i primi contatti con l'Udinese, girati dallo stesso Graziani alla Roma, e la prospettiva di andare a guadagnare un bel gruzzolo ed essere ancora una volta protagonista assoluto.

«Sì è vero, avrò un buon contratto.— sospira quasi affranto — *ma non me [illegible] sarei andato se ci fosse stato un minimo di volontà di trattenermi. Non avrei chiesto niente per scritto. Mi bastava una promessa: ti diamo tanto, se vinciamo lo scudetto. Invece, niente, e finisco sotto un'altra bandiera. [illegible] un lato mi sento stimolato, è evidente. Qui sarei giocato qualche partita, nell'Udinese [illegible] conta su [illegible] me, ma al momento [illegible] squadra nuova [illegible] ancora lontana [illegible] irreale, [illegible] qui c'è stata tutta [illegible] mia vita»*

— Molto rimpianto, ma anche qualche rancore allora?

«Verso Viola? No! Io non dimentico certo che è stato lui a volermi, a prendermi dalla [illegible] quando tutti dicevano che [illegible] vecchio e bolso. Non l'ho mai saputo per certo, ma [illegible] mi hanno detto che [illegible] presidente fece l'acquisto contro il [illegible] di Liedholm e [illegible] [illegible] il "Barone" non è mai [illegible] facile per [illegible] nemmeno per il tecnico. Io [illegible] quale anche [illegible] ma non me [illegible] sarei andato se ci fosse stato un minimo di volontà di trattenermi. Non avrei chiesto niente per scritto. Mi bastava una promessa: ti diamo tanto, se vinciamo lo scudetto. Invece, niente, e finisco sotto un'altra bandiera. [illegible] un lato mi sento stimolato, è evidente. Qui sarei giocato qualche partita, nell'Udinese [illegible] conta su [illegible] me, ma al momento [illegible] squadra nuova [illegible] ancora lontana [illegible] irreale, [illegible] qui c'è stata tutta [illegible] mia vita»

— Molto rimpianto, ma anche qualche rancore allora?

[illegible] La Under 21 mercoledì prova a Roma

ROMA — Azeglio Vicini ha convocato 20 giocatori per un'amichevole che la Under 21 disputerà al Flaminio il 10 settembre (ore 14,30) con la squadra Berretti della Roma. Si tratta di Baldieri, Baroni e Giannini (Roma); Carobbi e Onorati (Fiorentina); Conti, Cravero, Franchini e Lorieri (Torino); De Napoli (Napoli); Donadoni e Maldini (Milan); Ferri, Matteoli e Zenga (Inter); Iachini (Ascoli); Mancini e Vialli (Sampdoria); Policano (Genoa); Progna (Pisa).

SILENZIO STAMPA DEI SAMPDORIANI

Genova. Silenzio stampa, da ieri, dei giocatori [illegible] Sampdoria. I blucerchiati, secondo quanto [illegible] ha reso noto il direttore sportivo Borea, incaricato dai giocatori stessi, hanno ufficialmente motivato la loro decisione [illegible] con «necessità di dover pensare solo agli allenamenti, in questo momento particolare». In realtà, alla base di questa decisa da Vialli, Vierchowod e soci, ci sarebbero le critiche, molte aspre, dei giornali cittadini dopo la secca sconfitta con il Monza in Coppa Italia e, sempre stando a indiscrezioni, il fatto [illegible] alcune dichiarazioni non sarebbero state riportate fedelmente. Da parte della società, questo il laconico commento del presidente Mantovani alla decisione [illegible] giocatori: «Liberi di farlo», mentre Borea [illegible] detto di «non condividere, ma [illegible] capire la presa [illegible] posizione». «Siamo tutti amareggiati — ha concluso l'allenatore Boskov — in [illegible] i giocatori, ma in questi frangenti ci vuole [illegible] po' di ottimismo»

Si prepara lo scambio tra Mariani e Miano

Barbadillo [illegible] vuole andarsene, è ancora in sospeso lo straniero

UDINE — I due... presidenti dell'Udinese, Mazza (dimissionario [illegible] al [illegible] settembre) e Pozzo (candidato [illegible] uno alla presidenza dopo il [illegible] settembre) hanno voluto presentarsi [illegible] ieri sera insieme ai giornalisti per smentire le recenti notizie relative [illegible] campagna acquisti

«Non è assolutamente vero — ha precisato Pozzo — *che ci siamo mossi in due direzioni diverse, l'uno all'insaputa dell'altro».* Ogni operazione è stata concordata con Mazza e lo stesso ingaggio di Graziani è stato trattato a Roma da Pozzo e dal nuovo direttore sportivo Michelli, però alla [illegible] anche di un legale [illegible] rappresentanza di Mazza. [illegible] è pur vero che Pozzi ha contattato a Napoli Daniel Bertoni [illegible] è riuscito anche ad ottenere da lui un'opinione, mentre nello stesso tempo Mazza contattava il Torino e Schachner.

«Oggi — ha [illegible] — *si può dire che l'Udinese ha un'alternativa nella scelta dello straniero, che sarà fatta soltanto [illegible] in queste prossime [illegible] ore. Barbadillo si deciderà a lasciare il posto libero».*

Per il portiere Martina del Torino non c'è nulla da fare: l'Udinese non lo vuole [illegible] anche perché il giocatore [illegible] pretese troppo alte; così è stato per Pecci: l'unica trattativa ancora in corso è quella con il Torino per l'attaccante Mariani.

Ma perché [illegible] stato interessato [illegible] per due stranieri in contemporanea? Ha risposto Pozzo: «*La [illegible] non poteva [illegible] contestare un giocatore per volta perché i tempi per farlo [illegible] molto ristretti».*

Una grave situazione di stallo è [illegible] portata quindi dall'atteggiamento di Barbadillo. Il peruviano, infatti, è legato all'Udinese fino al giugno 1987 e vuole far valere il suo contratto che prevede l'ingaggio [illegible] 190 mila [illegible] annui. L'Udinese è disposta a [illegible] in un'unica soluzione questa cifra, purché il giocatore faccia le valigie e se ne vada svincolato [illegible] og... impegno. Invece Barbadillo dice: «*Dovete scaricarmi [illegible] per [illegible] o, se volete [illegible] me ne [illegible] subito, datemi 300 mila dollari»*, cioè il doppio di quanto gli deve [illegible] mente la [illegible] friulana.

A questo punto il presidente Mazza è stato intransigente. «*Se rimarrà a Udine, lo manderemo a vedere [illegible] partite in tribuna*, [illegible] con [illegible] ultras...». C'è tuttavia qualcuno che ha prospettato questa soluzione: [illegible] Bertoni è indesiderabile a Napoli e Barbadillo [illegible] [illegible] perché non è [illegible] [illegible] possibile tra [illegible] due società.

Anche per Mariani si parla [illegible] Milano come pedina di scambio. L'Udinese infatti pur avendo [illegible] necessità [illegible] rafforzamento per migliorare l'handicap di 9 punti [illegible] classifica nel prossimo [illegible] pionato, ha oggi una «rosa» di ben ventisei titolari, che indubbiamente dovrà essere alleggerita per logiche necessità [illegible] bilancio.

Luciano Provini

Totocalcio n. 3

Ascoli-Milan	1 [illegible] 2
Brescia-Atalanta	1 2
Cagliari-Pisa	1
Campobasso-Bari	x
Catanzaro-Bologna	x
Como-Fiorentina	2
Inter-Udinese	1 [illegible]
Messina-Genoa	1 2
Pescara-Arezzo	1
Piacenza-Perugia	1
Sampdoria-Juventus	1 [illegible] 2
Torino-Avellino	1
Verona-Roma	1 [illegible]

Totip [illegible] 36

[illegible] CORSA	1 2
[illegible] (Irotto)	2 [illegible]
SECONDA CORSA	2 2 1
Cesena (Irotto)	2 1 2
TERZA CORSA	x x
Montecatini (Irotto)	x 1
QUARTA [illegible]	1 1 x
Trieste (Irotto)	1 x 1
QUINTA CORSA	1 2
Trieste (Irotto)	1 x
SESTA CORSA	1 x
Roma (Ippodromo)	x 1

Procede sempre [illegible] maggiori ostacoli la ricerca di fondi per l'iscrizione

Palermo spera nel «fallimento»

Le difficoltà di conoscere la vera esposizione debitoria del club - Ferme le «finanziarie»

PALERMO — Più passano i giorni, più ci si avvicina al drastico termine delle ore 12 [illegible] martedì prossimo e maggiormente si acuisce il panico in città per la difficilissima, letale [illegible] del Palermo Calcio. E' ormai evidente che la trattativa è [illegible] molto difficilmente si riuscirà a mettere [illegible] a posto [illegible] aperteri nello scafo della società [illegible] ormai invisa [illegible] Lega.

[illegible] stesso docente universitario prof. Pariato, consulente degl'industriali che vorrebbero costituire la finanziaria di salvataggio, preso atto della situazione reale [illegible] bilancio rosanero, [illegible] sarebbe dichiarato pessimista. Recatosi in Lega, a Milano, il prof. [illegible] si sarebbe trovato di[illegible] ad una situazione [illegible] nerale assurda sul piano della regolarità amministrativa. [illegible] non [illegible] perché [illegible] cifre delle esposizioni non coincidebbero [illegible] quella denunciata a voce dagli attuali reggenti [illegible] rosanero.

Né [illegible] stata possibile una ricognizione specifica in precedenza, [illegible] quanto tutti i libri contabili [illegible] Società Sportiva Palermo Calcio Spa sono da mesi sequestrati dalla Guardia di Finanza, [illegible] ordine del tribunale di Palermo che [illegible] un'istruttoria [illegible] quale vede alcuni esponenti [illegible] meridionale socialista imputati di associazione per delinquere a scopo di truffa.

[illegible] in proposito è pure da dimostrarsi che esista il [illegible] to, riferendosi esso — a quanto sembra — soltanto alla pantomima del malessere, vero o fittizio, patito dal giocatore Barone nell'intervallo [illegible] tra il primo e il [illegible] tempo dell'incontro Cremonese-Palermo di due anni or sono. Si era alla penultima giornata di campionato. Il tempo di ritardo [illegible] era [illegible] ridotto a pochi minuti; il malessere di Barone consentì un ritardo nell'inizio del secondo tempo, dunque favorendo nell'intimo le due squadre che così poterono conoscere i risultati delle dirette concorrenti. [illegible] il Palermo, vedi caso, raggiunse il 3-3 quando perdeva [illegible] 3-1.

Resta [illegible] la convinzione che nessuna finanziaria si metterà in moto. Il partito comunista, nel corso [illegible] un'assemblea, ha ritenuto opportuno favorire il lancio di un azionariato popolare, perorando l'iscrizione al campionato [illegible] squadra. Il fallimento dell'attuale società rotore generale del club bianconero, Pietro Giuliano: «*Non ci toccano e non meritano alcun commento ma solo l'attenzione dell'avvocato Chiusano*» Ossia: valuti Chiusano (il difensore [illegible] anche vicepresidente della Juventus) se è il [illegible] prendere iniziative legali contro Orrù per tutelare il buon nome della società.

[illegible] sul famoso pareggio tra Napoli [illegible] Udinese è invece molto [illegible] portante. [illegible] squadre, per questo [illegible], furono rinviate a giudizio [illegible] grande accusatore del calcio De Biase, ma a [illegible] la Disciplinare le mandò assolte (l'Udinese [illegible] condannata per [illegible] quattro illeciti). Assolto, con la formula dell'insufficienza di prove, [illegible] pure Italo Allodi.

Claudio Giacchino

Dopo [illegible] realizzato il gol della qualificazione per il Napoli

Giordano vuol aiutare la Lazio

Segnando [illegible] potrebbe favorire gli ex compagni - Contro il Cesena torna Maradona

NAPOLI — «I gol? Servono [illegible] nutrirci, sono come il pane». *Giordano è caricatissimo. Il Napoli [illegible] il qualificato in Coppa Italia con un turno di anticipo. Non succedeva da tempo. Quella di domenica [illegible] San Paolo, con il Cesena, sarà una gara-formalità, eppure Bruno l'attende con [illegible]*

«Perché? Semplice da molto. Voglio segnare un gol che aiuti la Lazio. [illegible] batteremo il Cesena ed i tifosi avranno la meglio sul Taranto. I miei ex compagni supereranno anche loro il turno di qualificazione. Sono ancora affezionato alla Lazio e sarei felice di poterle dare una mano».

La disgrazia ed i contrattempi [illegible] lo hanno bloccato. Giordano mancava il gol. Lo ha segnato a Benevento contro il Vicenza. «Sì, una bella rete. Ma o autorete di Filippi, non fa testo. Importa poco o niente. L'importante è che mi trovi al posto giusto nel [illegible] momento giusto. Qualche volta arrivo un po' appannato alla conclusione, ma non [illegible] di più, partecipo [illegible] azioni, sono [illegible] vivo [illegible] gioco dando una mano [illegible] centrocampisti».

Le ultime dall'infermeria, [illegible] Taranto e Vicenza, [illegible] state conquistate nonostante l'assenza [illegible] Maradona. Giordano, calciatore [illegible] provato esperienza, fa notare: «Quattro incontri, quattro successi. E non [illegible] [illegible] venga a parlare del valore degli avversari. Visto il Milan con il [illegible] [illegible] criticati, anche quando abbiamo giocato senza Maradona [illegible] si è tenuto conto dell'assenza di Diego, del periodo [illegible] forma precaria. Sta di fatto che siamo a punteggio pieno, qualificati in anticipo. Vincere giocando [illegible] bene è da grandi squadre. [illegible] sbaglio?»

*Si continua a discutere sull'opportunità di ingaggiare un reputo Partito Pecci. Maradona [illegible] vorrebbe Barbas, [illegible] società ufficialmente dice che la campagna acquisti è chiusa». Non va però dimenticato che nel tempo [illegible] stati trattati prima Junior, poi Cerezo, quindi Barbas. Inoltre al Napoli [illegible] state attribuite trattative anche per Fortunato e Della [illegible]. C'è però chi ritiene possibile un ripensamento [illegible] Pecci. Intanto [illegible] giunte richieste [illegible] Maradona e Caffarelli (Lazio) e Volpecina. C'è l'Avellino che vorrebbe il difensore A Vinicio piace. Il club irpino lo [illegible] chiesto [illegible] Pisa. Infatti il tecnico Simoni, ex allenatore [illegible] Lazio, ha bisogno di un difensore centrale [illegible] Ma Volpecina per ora non intende cambiare società». «Ringrazio l'Avellino, ma resterò [illegible] Napoli. Contro il Cesena scenderò in campo [illegible] miglior Napoli tenendo presente che [illegible] sfortunati Celestini, Bagni, Carannante e Filardi. Ci sarà Maradona che è ripartito [illegible] mattina da Monaco di Baviera. Infine lascia perplessi un'affermazione dei tecnici della ditta che lavorano [illegible] meri per la sistemazione del manto erboso del San Paolo: «Calpestandolo domani sera, il tappeto potrebbe soffrirne per tutta la stagione». *Un modo come un altro per prevenire future critiche? Sta di fatto che Napoli e Cesena [illegible] affronteranno in [illegible] un festino spelacchiato e brullo.*

Vittorio [illegible]

Il commerciante napoletano in libertà provvisoria dopo l'interrogatorio

Con Orrù ritorna l'«x» [illegible] Napoli-Udinese

Poi tira fuori il pari dello [illegible] campionato [illegible] Atalanta e Juve - «Carbone mi disse che le due società erano amiche»

TORINO — I processi della giustizia sportiva [illegible] ormai materiale per l'archivio ma la [illegible] del calcioscandalo continua. L'ultimo capitolo è stato scritto ieri, a Torino. Dove il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto, il magistrato che nell'aprile scorso portò alla luce gli intrallazzi nel grande football, ha di [illegible] interrogato Antonello Orrù, il commerciante napoletano arrestato pochi giorni fa, dopo mesi di latitanza, per associazione per delinquere.

Orrù, concittadino e amico del regista del calcioscandalo Armando Carbone, è rimasto a colloquio (era difeso dall'avv. Masselli) con il giudice per circa un'ora. [illegible] fine, è partito dire: «*Può tornare a casa, le concedo la libertà provvisoria*». In precedenza, però, Marabotto aveva messo a verbale queste due dichiarazioni.

Prima dichiarazione: «*Carbone mi disse che [illegible] partita del novembre scorso al [illegible] tra Napoli-Udinese era "fatta", [illegible] era stata combinata sul pareggio. L'x era talmente sicuro che lo feci giocare anche a Roberto Grasso* (ndr. il pensionato e scommettitore torinese catturato [illegible] aprile). *Anche a distanza di mesi, riparlando di quel Napoli-Udinese concludemmo sull'1-1, Carbone ribadì che era stato truccato».*

Seconda dichiarazione: «*Nel febbraio scorso, in occasione [illegible] di Atalanta-Juventus, Carbone mi disse che la gara sarebbe finita pari* (ndr. terminò 0-0) *perché le due città sono amiche, il [illegible] biano spesso giocatori».*

Gli inquirenti hanno [illegible] pre sostenuto che la Juve è del tutto estranea [illegible] calcioscandalo e che il suo nome non ricorre [illegible] nemmeno una volta, nelle migliaia [illegible] telefonate intercettate dalla polizia. Le parole di Orrù costituiscono [illegible] rivelazione: l'inquilito ha solo riferito [illegible] parere personale espresso, in sede di pronostico, dall'amico-complice ed ha precisato che Carbone [illegible] parlò mai di [illegible] alluvato per "combinare" Atalanta-Juventus e [illegible] essere al corrente di maneggi attorno alla partita. Marabotto [illegible] registrato la dichiarazione per scrupolo, però non vi ha dato alcun [illegible] particolare. Tant'è che [illegible] aperta un'indagine su quest'incontro.

I racconti di Orrù sono [illegible] così commentati dal direttore generale del club bianconero, Pietro Giuliano: «*Non ci tocca e non meritano alcun commento ma solo l'attenzione dell'avvocato Chiusano*» Ossia: valuti Chiusano (il difensore [illegible] anche vicepresidente della Juventus) se è il [illegible] prendere iniziative legali contro Orrù per tutelare il buon nome della società.

[illegible] sul famoso pareggio tra Napoli [illegible] Udinese è invece molto [illegible] portante. [illegible] squadre, per questo [illegible], furono rinviate a giudizio [illegible] grande accusatore del calcio De Biase, ma a [illegible] la Disciplinare le mandò assolte (l'Udinese [illegible] condannata per [illegible] quattro illeciti). Assolto, con la formula dell'insufficienza di prove, [illegible] pure Italo Allodi.

Claudio Giacchino

Juve, per vedere il Valur Bizzotto vola in Islanda

TORINO — Ultimo allenamento questa mattina dei bianconeri prima della tra[illegible]

[illegible] Bizzotto dovrà mettere la lotta e sperare nelle altrui disgrazie per [illegible] una promozione. La Juventus va a Genova a risultato acquisito ma con un primato da [illegible] sidere, e cioè il record di imbattibilità [illegible] gli stinzolo. Marchesi è deciso ad approfittare dell'incontro per far riflettere alcuni titolari con un occhio però [illegible] vigile al risultato.

A Genova Briaschi giocherà centravanti per l'intero incontro e con lui Laudrup e Piz[illegible]: per Mauro e Barena un tempo ciascuno. C'è anche [illegible] Juve con gli occhi rivolti alla Coppa dei Campioni. [illegible] infatti Bizzotto partirà [illegible] volta dell'Islanda per [illegible] domani, domenica, [illegible] partita valida per il campionato islandese Valur-KKK Reykjavik.

[illegible] Medaglie per lo [illegible] della Juventus

ROMA — Medaglie celebrative d'oro e d'argento [illegible] dall'Istituto Poligrafico e Zecca [illegible] dello Stato a ricordo della conclusione dell'ultimo campionato di calcio di serie A vinto dalla Juventus.

Sul dritto delle medaglie sono riprodotti gli scudetti tricolore e bianconero (i colori [illegible] a zonalio), mentre nel [illegible] vescio la coppa, un pallone e il numero 22 corrispondente agli scudetti conquistati dalla Juve. Nel centerno sono invece riportati i [illegible] dei 16 giocatori e dell'ex allenatore Trapattoni.

Le medaglie si possono acquistare a 700 mila lire l'una quelle d'oro.

Per [illegible] dichiarazioni «politiche» rilasciate in Messico

Socrates è stato assolto

Non c'è stato giudizio per Leandro, fuggito dal ritiro del Brasile

RIO DE JANEIRO — Socrates, l'ex giocatore della Fiorentina, è [illegible] assolto ieri dal tribunale superiore della confederazione brasiliana di calcio dall'accusa di «uso [illegible] *frasi politiche* riguardose» [illegible] I recenti campionati [illegible] Messico. I giudici [illegible] hanno trovato niente di offensivo nelle parole e negli slogans esibiti dal «dottore» nel [illegible] di alcune interviste rilasciate nel ritiro della nazionale.

L'altro giocatore del Brasile Leandro, invece, subirà un secondo processo. Il difensore del Flamengo verrà giudicato direttamente [illegible] federazione, per [illegible] abbandono [illegible] [illegible] nazionale brasiliana prima [illegible] campionati del mondo. In prima istanza il tribunale non ha preso nessuna decisione.

[illegible] [illegible] da piena ricorso [illegible] Tar

ROMA — Cinque soci [illegible] Sporting Club hanno presentato ieri al Tribunale amministrativo [illegible] Lazio un ricorso per sollecitare (oltre alla immediata sospensione [illegible] effetti del provvedimento) l'annullamento della sentenza [illegible] Caf, che ha mutato, in sede di appello, la decisione della commissione disciplinare di retrocedere in serie B l'Udinese per illeciti sportivi.

I ricorrenti, che chiamano, dinanzi al tribunale amministrativo, il Coni e la Figc, sostengono che la sentenza d'appello va annullata.

[illegible] [illegible] conferma [illegible] [illegible] Pisa

TORINO — Partitella [illegible] allenamento ieri pomeriggio a ranghi [illegible] dei granata in [illegible] dell'ultimo incontro di Coppa Italia prima dell'avvio del campionato. Indisponibili contro l'Avellino Zaccarelli e Martini, ancora infortunati, il Torino giocherà al Comunale con la stessa formazione vittoriosa a Pisa alla ricerca minima di un pareggio, utile ad entrambe le squadre.

All'incontro di domenica assisterà in tribuna d'onore anche l'allenatore del Napoli [illegible] Bianchini, prossimo avversario [illegible] nata [illegible] Coppa Uefa.

CICLISMO

A Colorado Springs si corre il mondiale della strada complicato da molte amicizie e da feroci inimicizie

Azzurri da battere, se non si batteranno tra sé

Tutti ci temono, Martini garantisce squadra compatta, ma i contrasti interni non sono stati sanati - Moser farà collegamento tra il ct e i compagni - Argentin, Bontempi, Corti, Saronni e Visentini chiedono autonomia

DAL NOSTRO INVIATO

COLORADO SPRINGS — Si corre oggi il 53° campionato ciclistico del mondo per i professionisti della strada: è la prima volta negli Usa, ma l'appuntamento con un nuovo mito della bicicletta è fallito a Colorado Springs per indifferenza. Le grandi televisioni americane ignorano l'evento mentre la presenza di Greg LeMond, primo statunitense ad aver vinto il Tour e impegnato a cercare il quarto al mondo, dopo Speicher francese nel 1934, Bobet francese nel 1954, Merckx belga nel 1971 e 1974, capace di conquistare nello stesso anno la maglia gialla e quella iridata.

LeMond, dicendosi indisposto, ha indicato nel pronostico il compagno Moreno Argentin, che pure due anni fa, a Barcellona, lo battè. LeMond è maestro di manovre losche durante la prova mondiale. I due ora sono amici. LeMond potrebbe addirittura aiutare in Argentin, scegliendo magari di posto la mossa, quando mancheranno tre giri all'arrivo. Argentin è solido, come Visentini: con la differenza che Argentin ha la volata, lo scatto breve e l'esame, probabilmente decisivo su un tracciato facile, con all'ultimo chilometro gli strappetti per fare la differenza. Proprio questo finale è mettere un po' da parte nel pronostico Bontempi, lo sprinter grande e grosso che ha il rettilineo adatto. Si prevede e un po' si teme una gara come l'anno scorso al Nürburgring: può vincerla un finlo, anche se è improbabile che si ripeta uno Zoetemelk, quasi quarantenne, iridato uscente e ancora in lizza qui, ma per aiutare l'olandese emergente, Van der Poel.

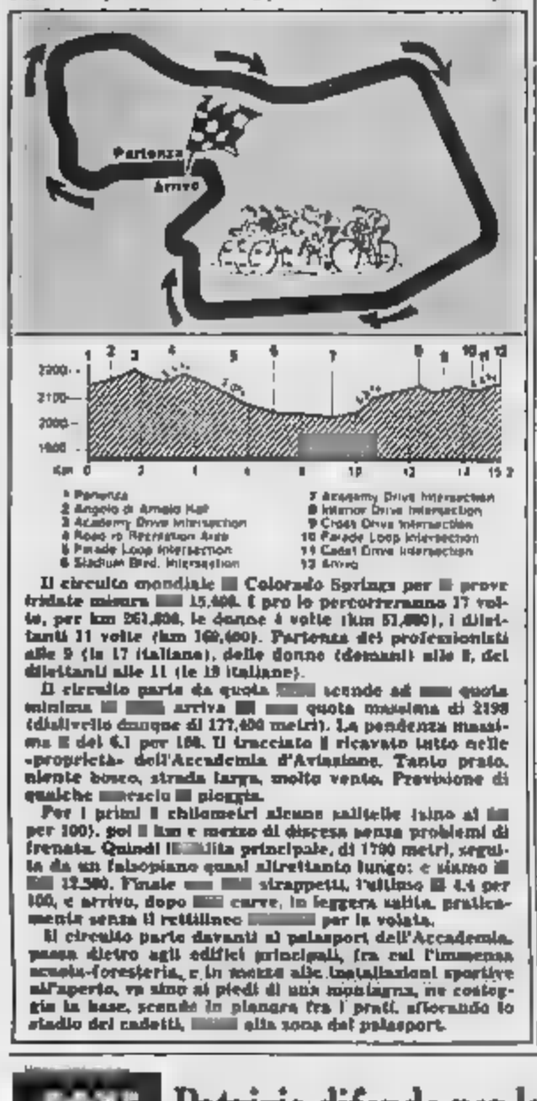
Altri nomi sono quelli del canadese Kelly, dell'australiano Anderson, di Hampsten all'ultima comparsata in maglia Motorola, se altro come omaggio al personaggio. L'irlandese Kelly ha fatto né il Tour, non ha fatto acclimatazione a 2000 e passa metri di qui, arrivando solo tre giorni fa.

Martini ha offerto le ultime dichiarazioni, dicendo: «*Fiducioso in una squadra compatta, con i problemi interni risolti franchezza e onestà*». E il presidente Omini ha garantito un premio «*adeguato all'impegno*» (si parla di milioni globali).

Contrariamente ai suoi precedenti undici da c.t., ha offerto ipotesi di gruppi di lavoro, di tattiche tavolinesche. Ha accettato il fatto che «*la nostra squadra è la più di possibili vincitori: per questo non faremo attendismo*». Confermando i «buoni» già noti nelle righe più sopra, ha aggiunto quelli di Hampsten statunitense, Likens e Criquielion belgi, Rooks Bernard francese. Poi secondo noi un tipetto a tipaccio da ultimo chilometro, poco attendibili quindi bene mascherato. E a questo punto infiliamo l'idea di un Saronni nuovo feroce, maltrattato dall'indifferenza.

Moser in sarà l'uomo di collegamento fra Martini e gli altri: tutti d'accordo sulla scelta. Ha detto Moser: «*Le Hinault correranno bene, dovremo controllarli bene, servirà la mia esperienza*». Ha detto Saronni: «*So io cosa passato, fra gente che di me, e come mi sono preparato: se vinco mi prenda riconcilie speciali*». Ha detto Bontempi: «*E' il mio mondiale, spero che tutti mi aiutino*». Ha detto Visentini: «*Io sono pronto ad aiutare tutti, ma se vedo bene voglia che nessuno mi faccia scherzi*». Ha detto Corti: «*Finalmente correrò un mondiale la possibilità di giocare le mie carte*». Ha detto Argentin: «*Non credo di avere sbagliato negli ultimi mondiali, comunque certo di sbagliare qui*».

Gian Paolo Ormezzano



Il circuito mondiale di Colorado Springs per le prove tridate misura 15,400. I pro lo percorreranno 17 volte, per km 261,800, le donne 4 volte (km 61,600), i dilettanti 11 volte (km 169,400). Partenza dei professionisti alle 9 (le 17 italiane), delle donne (domani) alle 8, dei dilettanti alle 11 (le 19 italiane).

Il circuito parte da quota scende ad quota minima arriva quota massima di 2198 (dislivello dunque di 177,400 metri). La pendenza massima è del 6,1 per 100. Il tracciato è ricavato tutto nelle «proprietà» dell'Accademia d'Aviazione. Tanto prato, niente bosco, strada larga, molto vento. Previsione di qualche mescio di pioggia.

Per i primi 4 chilometri alcune salitelle (sino al 6 per 100), poi 9 km e mezzo di discesa senza problemi di frenata. Quindi l'salita principale, di 1790 metri, seguita da un falsopiano quasi altrettanto lungo: e siamo al 12.500. Finale strappetti, l'ultimo il 4,4 per 100, e arrivo, dopo curve, in leggera salita, praticamente senza il rettilineo per la volata.

Il circuito parte davanti al palasport dell'Accademia, passa dietro agli edifici principali, fra cui l'immensa scuola-foresteria, e in mezzo alle installazioni sportive all'aperto, va sino ai piedi di una montagna, ne costeggia la base, scende in pianura fra i prati, sfiorando lo stadio dei cadetti, alla zona del palasport.

Argentin, qui affiancato dal ct Martini, è uno degli uomini cui il percorso si addice di più

Scelte donne e i

COLORADO S. — Decise le formazioni donne e dei dilettanti azzurri, impegnati domani sul circuito iridato. Senza la Canins, e con l'obiettivo un piazzamento discreto, saranno, specialmente contro il francese Longo, le nostre Bonanomi, Chiappa, Galli, Mascia e Seghezzi, guidate da De Dona.

Il c.t. Gregori ha scelto già da tempo i dilettanti stradisti. Saranno Fanelli, Fondriest (dell'ultimo «il nuovo Moser»), Fortunato, Masi, Saligari («il nuovo Saronni») e V.

Ecco i numeri di di azzurre e dilettanti:

Donne: Bonanomi 58, Chiappa 21, Galli 52, Mascia 54, Seghezzi 35.

Dilettanti: Fanelli 167, Fondriest 238, Fortunato 339, Masi 282, Saligari 287, Vona 463.

Il vincitore del Tour, stressato e debilitato da un virus, si toglie dal pronostico

LeMond: Argentin l'uomo da marcare

DAL NOSTRO INVIATO

COLORADO — *Colpetto al ginocchio* — *statunitense Greg LeMond, vincitore dell'ultimo Tour de France, campione del mondo 1983, secondo al 1982 dietro a Saronni a 1985, nella sua apparizione a Colorado Springs, dopo alcuni giorni in un ritiro semisegreto nello Utah, un luogo, si è tolto dal pronostico e messo avanti un nome italiano: Argentin.*

«Ho preso un virus influenzale il 23 agosto, penultimo giorno della Coors Classic. Ho finito la prova al secondo posto, in qualche modo. Il virus mi ha debilitato, dopo due ore di bicicletta mi sento svenire. Non rinuncio ad ogni speranza perché nel 1982 ma- esattamente come ora e abbandonai una prova prima della corsa iridata, dove però finii secondo, benissimo. Ma tanti qui stanno meglio di me».

LeMond ha tenuto una conferenza-stampa in un superhotel, scortato dal suo agente, Ron Stanko, un avvocato che è anche l'agente del ciclista ostrolotis Nehemiah, dalla moglie, dal figlioletto e da Fred Menponi, italiano di Osimo e ora miliardario newyorkese e presidente del ciclismo pro Usa. Ha parlato in inglese e francese, sovente traducendosi.

«Argentin è in forma grande. l'ho visto alla Coors Classic, è sta nella squadra meglio organizzata, più ricca, ai corridori forti, a mio parere superati dai francesi nella preparazione fisica, ma non nella bravura tattica. Il circuito dovrebbe per Argentin, non terribile».

Quando ha parlato, LeMond non aveva con sista il percorso: «Ma dicono che la salita è percorribile e rapporti che milano facilità».

LeMond affrontato problema del suo futuro: «Finisce il mio contratto la Vie Claire, che reputo gruppo ciclistico organizzatissimo. Vorrei che la continuasse. Il padrone, Tapie, arriverà qui, parleremo bene dopo il campionato del mondo. Ho soldi, uomini e biciclette per fare una squadra statunitense, ma mi piacerebbe restare anche legato francesi. Fare una sponsorizzazione. Voglio però correre di negli Usa, allevare giovani». *26 anni, 4a miliardi e disposizione negli Usa, ma cerca altri in Europa. Qui ha «primi» una marca di e un'altra tinge, la Vie Claire prodotti dietetici.*

Più in francese che in inglese, ha anche parlato rapporti con Hinault «Lui non mi inseguirà, io non inseguirò. Lui però ha più squadra di me, ha uomini nostra marca. Situazione complicata. La squadra Usa simpatica, ma ognuno dovrà soprattutto pensare a se stesso. Comunque nella Vie Claire anni, e sempre fa il mondiale da solo, e bene».

Koechli, il preparatore atletico, lo detto fuori di testa: «In è Tour mi ha dato gloria ma anche. Adesso mi pure negli Usa, dove prima potevo ritirarmi a riposare. Dal 27 luglio, in maglia gialla a Parigi, dopo la vittoria della difficile amicizia in corsa con Hinault, non ho mai staccato. dunque sono (uori anche di gamba. Quest'anno ho preso il via in centoventicinque sempre vincere».

E' in Argentin: «So che squadra, penso anche al Belgio. piacerebbe averlo nella mia formazione americana. Vedremo. Per voglio pensare soprattutto alla corsa mondiale».

Ha fatto altri nomi per oggi: «Van der Poel, Anderson, soprattutto Hauser. E Kelly, che non ha acclimatazione all'altura, se la corsa sarà facile e . E Hinault, ma un po' più indietro».

Gli hanno chiesto come concilia il «boom» del ciclismo Usa con l'assenza, a Colorado Springs, delle grandi televisioni: «Colpa organizzatori. sono male, e chiedendo troppo. E poi bisognava fare mondiale in una grande città».

Gli hanno chiesto del suo colloquio con Reagan dopo il Tour: «Due minuti. voluto sapere a quale velocità vado a ora. glielho detto in chilometri, mi ha chiesto di dirgliela in miglia. Avrei preferito potergli parlare delle tasse che pago».

E. P. G.

BOXE

Patrizio difende per la prima volta stasera a Napoli il mondiale pensando già a Marsh e ad un ingaggio da 800 milioni in America

L'oggetto misterioso Brunette sulla strada dei dollari di Oliva

Napoli. Patrizio Oliva stringe la mano al suo sfidante, l'imbattuto statunitense Brian Brunette

Dopo le ultime deludenti prestazioni, il napoletano deve convincere per meritarsi la consistente borsa contro il texano Warren - Continua intanto il «giallo» del peso dello anit

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Siamo sinceri: prima che Rocco Agostino tirasse fuori, come il tradizionale coniglio dal cappello il prestigiatore, il nome di questo Brian come primo avversario di Patrizio Oliva in difesa del titolo superleggeri Wba strappato nel scorso all'argentino Sacco, ben chi fra gli addetti ai lavori italiani avevano sentito parlare di questo imbattuto pugile ventisettenne di Saint Paul, Minnesota.

«L'ho scelto — dice Agostino, campione del mondo — *perché, oltre a presentarsi bene come personaggio, sul ring mi risulta che ci sappia fare. E' un tipo che viene dentro, che ci sta a dar battaglia. Un avversario validissimo per la prima difesa della corona mondiale, scelto con giudizio tra quanti avrebbero titoli per incontrare Oliva. E' chiaro che esistono altri pretendenti più pericolosi, ma Brunette è il tipo adatto per mettere in risalto la sua velocità, fatta di scelta di tempo, di Patrizio e giusti di dare spettacolo*».

Il fatto che Brunette abbia accettato una borsa piuttosto — milioni lire, contro i 350 milioni circa che toccheranno al campione — pur non perdere questi mondiale, dice chiaramente quanto il pugile di Saint Paul — fisico ed eleganza da playboy, abilità notevole nel fare il public relation man di se stesso — creda nelle sue possibilità di strappare il titolo ad Oliva stasera sul ring del Palasport di Napoli.

Tra l'altro Brunette, figlio di ricco imprenditore edile ed a sua volta proprietario di cavalli da corsa che gli offrono moneta sufficiente per vivere bene, concepisce bene più come hobby che un autentico mestiere. Tra quanto ha speso venire in Italia con numeroso seguito (un notevole anticipo rispetto agli accordi gli organizzatori) e per sponsorizzazione. Voglio però correre di negli Usa, allevare giovani». *26 anni, 4a miliardi e disposizione negli Usa, ma cerca altri in Europa. Qui ha «primi» una marca di e un'altra tinge, la Vie Claire prodotti dietetici.*

Più in francese che in inglese, ha anche parlato rapporti con Hinault «Lui non mi inseguirà, io non inseguirò. Lui però ha più squadra di me, ha uomini nostra marca. Situazione complicata. La squadra Usa simpatica, ma ognuno dovrà soprattutto pensare a se stesso. Comunque nella Vie Claire anni, e sempre fa il mondiale da solo, e bene».

Koechli, il preparatore atletico, lo detto fuori di testa: «In è Tour mi ha dato gloria ma anche. Adesso mi pure negli Usa, dove prima potevo ritirarmi a riposare. Dal 27 luglio, in maglia gialla a Parigi, dopo la vittoria della difficile amicizia in corsa con Hinault, non ho mai staccato. dunque sono (uori anche di gamba. Quest'anno ho preso il via in centoventicinque sempre vincere».

E' in Argentin: «So che squadra, penso anche al Belgio. piacerebbe averlo nella mia formazione americana. Vedremo. Per voglio pensare soprattutto alla corsa mondiale».

Ha fatto altri nomi per oggi: «Van der Poel, Anderson, soprattutto Hauser. E Kelly, che non ha acclimatazione all'altura, se la corsa sarà facile e . E Hinault, ma un po' più indietro».

Gli hanno chiesto come concilia il «boom» del ciclismo Usa con l'assenza, a Colorado Springs, delle grandi televisioni: «Colpa organizzatori. sono male, e chiedendo troppo. E poi bisognava fare mondiale in una grande città».

Gli hanno chiesto del suo colloquio con Reagan dopo il Tour: «Due minuti. voluto sapere a quale velocità vado a ora. glielho detto in chilometri, mi ha chiesto di dirgliela in miglia. Avrei preferito potergli parlare delle tasse che pago».

E. P. G.

Tutti i campioni del mondo

CATEGORIE	WBC	WBA	IBF
Minimosca	Hilang Yang Kon (S. Co.)	Yuh Myung Woo (S. Co.)	Pensiosa (Fil.)
Mosca	Chitalada (Thai.)	Zapata (Pan.)	Chen Kwang Chun (S. Co.)
Supermosca	Roman (Mes.)	Galaxy (Thai.)	Pical (Indonesia)
Gallo	Lora (Col.)	Pinango (Ven.)	Fenech (Aus.)
Supergallo	Payakarun (Thai.)	Callejas (Por.)	Kim Ji Won (S. Co.)
Piuma	Nelson (Ghi.)	Cruz (Usa)	Rivera (Por.)
Superpiuma	Chavez (Mes.)	Layne (Pan.)	Michael (Aus.)
Leggeri	Camacho (Por.)	Brambla (Usa)	Paul (Usa)
Superleggeri	Arredondo (Mes.)	Oliva (It.)	Hinton (Usa)
Welters	Don Curry (Usa)	Don Curry (Usa)	Don Curry (Usa)
Medi jr	Hearns (Usa)	Mc (Usa)	Drayton (Usa)
Medi	Hagler (Usa)	Hagler (Usa)	Hagler (Usa)
Supermedi	non riconosciuto	non riconosciuto	Park Chong Pal (S. Co.)
Mediomassimi	Andries (S. B.)	M. Johnson (Usa)	Kacar (Jug.)
Massimi leggeri	De Leon (Por.)	Holyfield (Usa)	Murphy (Usa)
Massimi	Berbick (Canada)	Witherspoon (Usa)	(Usa)

In tribunale la polemica per i guantoni

NAPOLI — Il match mondiale Oliva-Brunette avrà un'appendice legale. La «guerra» del clan americano contro i guantoni adottati per il combattimento, giudicati «irregolari e pericolosi», ha suscitato la reazione della ditta ligure, la Vis.

Il titolare della Vis, Claudio Lazzari, tato dall'avv. Donato De di Chiavari, ha deciso di sporgere querela per contro il pugile americano ed i suoi amministratori: avrebbero voluto chiedere il sequestro della borsa per obbligare a tornare in Italia per la vi hanno rinunciato per non mettere in difficoltà gli organizzatori.

ed il legale della Vis terranno conferenza stampa stasera dopo la riunione per dimostrare come guantoni collaudati da cinquant'anni di esperienza siano forse preferibili a quelli di fabbricazione americana imbottiti di gommapiuma

ATLETICA

Nel meeting di Bruxelles per il Grand Prix

Drechsler sconfitta dalla Ashford

Sui - Anche Christie si inchina al canadese Johnson sui 100

BRUXELLES — *Dopo imposta di soffio in luglio ai Giochi della Buona Volontà a Mosca, Evelyn Ashford concesso il bis superando ancora Heike Drechsler, grandissimo dell'atletismo europeo, sulla pista dell'Heysel nel meeting intitolato a Jan Van Damme: la tedesca orientale, partita molto bene, è stata rimontata nel finale dalla statunitense che ha chiuso i 200 metri nel tempo di 22"06, contro il 22"10 dell'avversaria.*

Le condizioni climatiche non erano delle migliori, la Drechsler ha la calzamaglia. La sfida tra queste due grandi atlete, a questo punto, pare aggiornata al prossimo con la Ashford che già ha dichiarato di puntare a migliorare il primato mondiale del (21"71) e la Drechsler solo a mantenere il record della distanza, ma a incettare titoli mondiali a Roma.

Altra sfida molto attesa era, restando alla velocità, quella sui 100 maschili fra il neocampione europeo Christie (britannico di scelta giamaicana) e il dominatore della gione, il canadese Ben Johnson: ed anche in questa occasione s'è imposto il nordamericano che ha corso in 10"06 nonostante un leggero vento contrario. Per Christie 10"16 ed il secondo posto, mentre segnalato il progresso, a livello cronometrico, di Pierfrancesco Pavoni, settimo in 10"41.

Il meeting, valido come penultima prova del Grand (l'atto conclusivo di a Roma mercoledì prossimo) aveva particolare significato per l'ostacolista statunitense dei 400, Dannis Harris, attuale leader della classifica maschile. Harris non ha approfittato dell'assenza di che ormai sistematicamente rinuncia ai confronti con i rivali più quotati, con'è a non perdere la propria imbattibilità) e è fatto superare dal connazionale Phillips capace, con 47"51, di siglare il limite personale.

Nei 3000 siepi platonica rimonta del grande sconfitto degli europei Staccarda il belga Van Dijck, che ha ottenuto il limite mondiale stagionale (8'10"01) ed altrettanto nel peso per il tedesco orientale Timmermann che, a parità misura (21,51) con il campione europeo, lo svizzero Guenther, l'ha spuntata grazie al secondo miglior lancio.

Senza vincitori il duello a Cram e Aouita. Entrambi hanno mancato i traguardi che si prefiggevano: il primato mondiale dei 1500 (detenuto Aouita) per Cram, quello dei 2000 (in possesso Cram) per Aouita. Il britannico ha concluso in 3'30"15, ad appena 70/100 dal mondiale (3'29"45) e comunque migliore prestazione dell'anno. Il marocchino è andato ancora più al primato ed ha mancato record di 59"100 chiudendo in 4'51"96 contro 4'51"79.

Altra vedette è stato statunitense Mark Nenow (27'20"56 sui 10.000, miglior prestazione mondiale dell'anno e terza time). E. P.

Nuovo record per Ottavio Cinotti

Ottavio Cinotti, 39 anni, ha migliorato il record italiano dei 50 km di marcia, portandolo a 3h 57'39". Il precedente primato apparteneva a Vittorio Visini (3h 58'10") dal 1981.

BEPPE SPORT
DOPO 20 ANNI DI ATTIVITÀ
ULTIMI 15 GIORNI DI VENDITA PER CHIUSURA DEFINITIVA
RIBASSO del 50% al
Alcuni es
L. 432.000 L. 215.000
L. 283.000
L. 80.000
L. 75.000
L. 119.000
L. 63.500
L. 72.000
VENDIAMO INTERNO, L'IMPIANTO ANTITACCHEGGIO, A PREZZI ECCEZIONALI
UNA OCCASIONE COME QUESTA NON È DA PERDERE

FORMULA 1 **Il pilota della Ferrari non ha potuto partecipare alle prove del Gran Premio d'Italia**

Sfortuna: Alboreto cade e finisce ko

Era in casa [illegible] amici - Nella notte si sente male, forse per [illegible] congestione, va in bagno e scivola, urtando [illegible] spalla destra contro il bordo del lavandino: lussazione - Stamane consulto medico, Michele (in serata stava meglio) vuole comunque fare qualche giro di pista

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — La fortuna non è dalla parte della [illegible]. In questo momento di crisi la Scuderia con tutta probabilità dovrà fare a [illegible] dell'apporto di Michele Alboreto nel Gran Premio d'Italia. Il pilota milanese [illegible] anni, si è seriamente infortunato nella notte fra giovedì e venerdì in [illegible] ad Erba. Vittima di [illegible] congestione [illegible] avuto un capogiro [illegible] è caduto battendo malamente [illegible] spalla. Ha riportato [illegible] forte contusione che ieri gli ha impedito [illegible] partecipare [illegible] prove della corsa e che potrebbe domani [illegible] stringergli ad una dolorosa [illegible].

Non è la prima volta che succede alla Ferrari un episodio [illegible] genere. Nel 1977 Lauda [illegible] dovuto saltare il G.P. di Spagna dopo essere stato travolto da [illegible] tifatore mentre sistemava il giardino di casa. Il precedente, [illegible] più lontano 1966, proprio a Monza. Tino Brambilla, chiamato a sostituire Amon in rotta con la Scuderia, dovette rinunciare alla [illegible] per una caduta in moto.

Ma veniamo [illegible] Alboreto. Sono [illegible] dieci in punto del mattino. Il circuito è affollato, le tribune di fronte ai box gremite di [illegible] il semaforo verde. [illegible] vetture entrano in pista per le prove. Solo una rimane ferma. E' la Ferrari numero [illegible] dell'italiano. C'è stupore dov'è il pilota, solitamente puntualissimo? Nascono le prime voci e illazioni. Gli uomini della squadra di Maranello [illegible] vaghi: «*Non sta bene*» dice qualcuno. Un [illegible] chiede: «*Ma non è dall'altra parte?*».

Poi arriva la prima conferma semiufficiale. [illegible] è indisposto, [illegible] è fatto [illegible]. C'è costernazione, il pubblico mormora quando l'altoparlante annuncia l'assenza del milanese. Alla fine delle prove viene pubblicato un foglietto supplemento [illegible] un settimanale. C'è scritto: «*Alboreto è caduto con [illegible] moto*». E nel breve articolo si trova pure una battuta infelice di [illegible]: «*Forse ha qualche problema [illegible] Ferrari...*». Sono fantasie, e cattive.

Ma [illegible] è [illegible] esattamente? Alboreto quando [illegible] corre a Monza va abitualmente ad abitare [illegible] villa [illegible] un amico, Ermanno Ronchi, [illegible] Erba. E' un posto isolato, tranquillo. Un elicottero [illegible] porta avanti ed indietro dall'autodromo. Giovedì [illegible] è stata organizzata una [illegible] fra gli altri anche Pier Paolo Cardella, vicedirettore sportivo della Ferrari. «*Abbiamo mangiato normalmente* — dice — *gnocchi, pollo, patate al forno. Ma verso [illegible] Michele, forse per un colpo [illegible] freddo, ha accusato mal di stomaco. E' andato a letto con la boule dell'acqua calda*».

Nella notte [illegible] rivela più grave del previsto. Il pilota [illegible] un malessere, [illegible] alza per andare [illegible] bagno, per liberarsi [illegible] che ha allo stomaco. Viene colto da vertigini, ha un mezzo svenimento e cade urtando con una spalla il bordo di un lavandino. La botta [illegible] dolorosa, ma Michele pensa di poter risolvere tutto con una buona [illegible].

Poche ore [illegible]. Invece Alboreto si rende conto che la situazione è abbastanza seria. [illegible] allora scatta l'allarme [illegible] telefona [illegible] Imola [illegible] 7,05, al dott. Claudio Costa, il traumatologo [illegible] motociclisti, quello della clinica mobile. Da Maranello sono partiti gli ordini. [illegible] elicottero si alza [illegible] volo e [illegible] a prendere lo specialista per portarlo ad Erba. Nel frattempo il d.s. Marco Piccinini, avvertito [illegible]. Ancora dove si trovava con la squadra, arriva sul posto in tutta fretta.

Alboreto [illegible] trasportato verso le 9 con una jeep al «Fatebenefratelli», sulla [illegible] di Erba. Lo accolgono al pronto soccorso i medici Ferni, radiologo, e Villa. E' sottoposto [illegible] esami e [illegible] radiografiche. Poi il prof. Antonio Cicco, primario dell'ospedale, emette la diagnosi: «*Alboreto ha riportato una forte contusione con distrazione muscolare ed interessamento della capsula. Permane anche un malessere generale*». Il corridore [illegible] anche la febbre, piuttosto alta.

Secondo il sanitario le possibilità di recupero teoricamente sono al 90 per cento. Sono state escluse fratture, ma il guaio [illegible] spalla destra, quella sottoposta al maggior sforzo [illegible] l'uso del cambio, non è facile da superare, anche se il dott. Costa ha rimesso in piedi a tempo di record motociclisti [illegible], come recentemente Randy Mamola.

Il punto della situazione verrà fatto stamani [illegible] alle 8. Alboreto, comunque, nel pomeriggio è migliorato e, a quanto ha riferito il fratello, intenderebbe presentarsi [illegible] a Monza per compiere qualche giro di pista. Poi, si vedrà. In ogni caso la Ferrari non potrà cercare un sostituto. O guida Alboreto [illegible] la vettura 27 rimane inutilizzata. Il regolamento [illegible] che l'iscrizione di un pilota a una gara deve essere [illegible] comunque entro le ore [illegible] del giorno delle verifiche. Nel caso giovedì scorso.

Ai margini [illegible] questa vicenda, [illegible] drammatica, ma spiacevole, un curioso episodio. Mercoledì nella redazione del settimanale specializzato «Autosprint» era [illegible] il telefono. Una [illegible] maschile con accento toscano aveva detto: «*Sono il marito [illegible] Lucia Castellari. Mia moglie è [illegible] vigilante [illegible] Firenze. Lei [illegible] ha il coraggio [illegible] comunicarvelo, ma "sente" che Alboreto non potrà disputare il G.P. d'Italia a [illegible] d'un incidente*».

Cristiano Chiavegato

Monza. La Ferrari n. 27 è rimasta ferma ai box. Alboreto spera di scendere in pista oggi

Senna super, ma Johansson va a 348 km/h

Il brasiliano (Lotus) è stato il migliore davanti alle Benetton [illegible] Berger e Fabi. Velocità record dello svedese (5° tempo), la cui Ferrari, però, è più lenta nelle [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — *Forse l'assenza di Alboreto, forse [illegible] troppa tensione [illegible] la stanchezza [illegible] fine stagione. Fatto sta che ieri il primo turno di qualificazione del G.P. d'Italia, tredicesima prova del campionato mondiale di Formula 1 non ha riservato particolari emozioni. Ma non [illegible] mancato indicazioni interessanti.*

Se Ayrton Senna che ottiene il miglior tempo non fa quasi più notizia, c'è da registrare [illegible] conferma al vertice delle Benetton (secondo Berger, terzo Fabi), davanti al sempre coriaceo Manuell. Poi c'è [illegible] sottolineare il buon progresso della Ferrari, con Johansson in quinta posizione. Un po' in difficoltà [illegible] Piquet, solo sesto, e le due McLaren, con Rosberg e Prost 8°.

Diciamo subito che oggi molto se non tutto può cambiare. Ieri la pista era un [illegible] sporca e poi Arnoux, rompendo [illegible] un motore, ha sparso [illegible] per mezzo circuito. I test [illegible] sono stati addirittura interrotti per una ventina [illegible] di minuti per dare tempo ai commissari [illegible] percorso [illegible] subire l'asfalto. Poi tutti si sono buttati [illegible] pista ed il «traffico» eccessivo non ha consentito di ottenere tempi [illegible] grande rilievo.

Lo stesso Senna, [illegible] più veloce [illegible] in 1'25"863 alla già notevole media di 244,602 km/h, non è [illegible] a battere il record che gli appartiene dallo scorso anno con 1'25"906. «Ma — ha detto il brasiliano [illegible] certa sicurezza — il limite è alla mia portata. Credo che potrò migliorare ancora, ma penso che le Benetton e le Williams possano fare altrettanto. [illegible] può prevedere una [illegible] lotta [illegible] la pole position. La gara [illegible] sarà un'altra cosa, [illegible] Mansell e Piquet favoriti assoluti».

Di fronte ad un pubblico diminuito rispetto agli scorsi [illegible] (appena 23 [illegible] spettatori [illegible] Ferrari diciamo a metà non ha sfigurato, suscitando qualche entusiasmo, quando Johansson [illegible] fatto un sorpasso [illegible] da brivido alla prima chicane dopo il rettilineo [illegible]. In effetti [illegible] vettura [illegible] Maranello, pur con il quinto tempo in 1'26"517, [illegible] risultata velocissima nel diritto. La svedese ha fatto registrare la velocità di 348,342 km/h [illegible] linea del traguardo e 348,152 l'ora prima della chicane, la punta più [illegible] mai raggiunta in Formula 1! Chissà quanti cavalli ha questo motore (ma bisogna considerare che probabilmente la macchina [illegible] un minor carico aerodinamico).

Se [illegible] calcola che Senna è passato a 321 sul traguardo ed ha ottenuto la velocità massima a 333, si può [illegible] la differenza delle prestazioni fra Lotus e Ferrari sta soprattutto nelle curve. Come del resto è successo dall'inizio della stagione. Per il resto — come si è già detto — non ci sono stati episodi di grande rilievo. Le Brabham [illegible] rotto quattro motori, due [illegible] frantumati la Ligier.

Da sottolineare una notevole prestazione del sempre più talluto Nannini (14° con la Minardi). Ma bisogna anche dire che il suo compagno di squadra De [illegible] una vettura che evidentemente non possiede le stesse prestazioni. [illegible] che [illegible] rettilineo il [illegible] di [illegible] km/h meno veloce. Più che dignitoso l'esordio del centauresse brasiliano Alex Caffi, un ripetto dagli occhi vispi, che — [illegible] perché, forse [illegible] la statura [illegible] fattino — ci ricorda, anche come stile [illegible] guida, Gilles Villeneuve. Caffi, alla prima esperienza assoluta in Formula 1, [illegible] dimostrato una notevole sensibilità, ma forse ha più ritegno dello scomposto canadese. Anche perché l'Osella non gli poteva permettere follie.

La debuttante AGS di Cupelli [illegible] ha praticamente passato. Prima [illegible] rottura [illegible] fondo piatto, poi il [illegible] di una turbina. Ma chi poteva aspettarsi di più da una vettura [illegible] che in pratica non [illegible] mai girato? In Formula 1 non si improvvisa nulla.

Oggi comunque c'è [illegible] possibilità di una controprova per tutti [illegible] programma è quello consueto: prove libere dalle 10 alle 11,30, secondo turno di qualificazione dalle [illegible] alle 14 [illegible] un grosso interrogativo [illegible] risolvere. Riuscirà Alboreto a mettere in moto che ha predetto [illegible] essere a Monza?

c. ch.

Migliori tempi: 1. Senna (Lotus) 1'25"863, media km 244,602; 2. Berger (Benetton) 1'25"880; 3. Fabi (Benetton) 1'26"419; 4. Mansell (Williams) 1'26"434; 5. Johansson (Ferrari) 1'26"517; 6. Piquet (Williams) 1'26"614; 7. Rosberg (Mc Laren) 1'26"745; 8. Prost (Mc Laren) 1'26"885; 9. Alliot (Ligier) 1'27"281; 10. Patrese (Brabham) 1'27"345;

11. Arnoux (Ligier) [illegible] (Arrows) 1'28"031; 12. Dumfries (Lotus) 1'28"57; 13. Nannini (Minardi) 1'28"320; 14. Tambay (Lola) 1'28"744; 15. Streiff (Tyrrell) 1'28"199; 17. Danner (Arrows) 1'28"307; 18. Brundle (Tyrrell) 1'21"886; 19. De Cesaris (Minardi) 1'21"317; 20. Palmer (Zakspeed) 1'22"044.

21. Rothengatter (Zakspeed) 1'22"186; 22. Ghinzani (Osella) 1'26"129; 23. Caffi (Osella) [illegible]; 24. Warwick (Brabham) 1'12"979; 25. Jones (Lola) 1'46"138; 26. Capelli (Ags) 1'12"143.

Piccinini spera ancora

Il [illegible] di Maranello e il caso Alboreto - Johansson: «Ferrari migliore»

MONZA — I tifosi, ammassati lungo le cancellate, lo invocano a gran [illegible]. Lui fa vedere [illegible] la chioma bionda, si [illegible] per un sorriso e parte un gran boato di stima ed applausi. Johansson si gode la popolarità che deriva dal guidare una Ferrari. Anche nei momenti peggiori ci sono sempre i «fedelissimi». E poi la giornata di ieri, a parte la vicenda Alboreto, è stata abbastanza soddisfacente.

«In effetti — ammette lo svedese — la vettura andava piuttosto bene. C'è stato qualche miglioramento rispetto alle precedenti prove. Saltella di meno, ha una maggiore tenuta. Nel secondo turno di qualificazione proverò a dare più aletta». Magari sarà un po' meno veloce in rettilineo, ma forse potrò migliorare il tempo sul giro con una buona tenuta in curva. Avrei anche potuto ottenere un [illegible] più interessante ma con il secondo set di gomme non avrei [illegible] troppo traffico in pista. Mi [illegible] ostacolato involontariamente Nannini. Speriamo comunque di partire nelle prime file».

Anche il responsabile tecnico, Harvey Postlethwaite, appare [illegible] ottimista: «Non c'è nulla di rivoluzionario sulla macchina. Abbiamo solo studiato un assetto che ci consenta di avere un migliore equilibrio aerodinamico. Peccato che non ci fosse Michele».

Aggiunge il d.s. Marco Piccinini: «Siamo molto spiacenti per quanto è accaduto. Alboreto è il primo ad essere addolorato. Ma questa non è una partita di tennis, sono in ballo rischi maggiori. Sono convinto che se Michele avesse appena le potrà stamane arriverà per fare qualche giro. Sempre che le sue condizioni non peggiorino e che i medici lo consentano».

Il problema Alboreto, naturalmente, non ha scosso i candidati al titolo mondiale, cioè Mansell, Prost, Piquet e Senna. I due piloti della Williams hanno badato soprattutto a mettere a punto le loro vetture. Il brasiliano ha dedicato una cura particolare alla scelta dei rapporti al cambio, l'inglese ha cercato il maggiore equilibrio possibile. Per quanto riguarda Prost, il francese della McLaren era molto soddisfatto dopo le prove della mattinata. [illegible] un monoposto [illegible] assetto [illegible] bene. [illegible] nel pomeriggio, ma è normale che la McLaren, salvo poche eccezioni, non sia particolarmente brillante in qualificazione.

Tutta passata ora alla Benetton. Pecrato che la squadra inglese abbia capito solo ultimo che le turbine giuste per il motore Bmw siano quelle piccole. Dice Teo Fabi: «Il propulsore così è più affidabile, anche se abbiamo meno potenza a disposizione. Penso che la pole position sia alla nostra portata. Mi piacciono i circuiti veloci. E se non ci saranno guai tenterò di ripetere l'exploit [illegible] Zeltweg. [illegible] fantastico partire davanti a tutti a Monza».

Ercole Colombo

E Balestre vuole una rivoluzione

Cambieranno i regolamenti [illegible] F.1 e rally - «Chi non accetta, se ne vada»

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Jean [illegible] lestre sta preparando [illegible] sua «rivoluzione d'ottobre». Ogni riferimento a quella vera è puramente casuale, l'unico punto di contatto è il [illegible]. Vestito completamente di nero occhiali scuri, il presidente [illegible] Fisa, [illegible] toni duri, [illegible] ieri i giornalisti per quasi un'ora, spiegando per sommi capi i suoi programmi che appunto [illegible] svelati il 3 ottobre [illegible] Parigi [illegible] della conferenza plenaria della Fia.

«[illegible] preparando tre campionati mondiali nuovi per l'automobilismo — ha detto Balestre con fare enfatico — *Formula 1, Rally e Turismo di gruppo A. Tre categorie che [illegible] sicuramente avranno successo [illegible] nuovi regolamenti. La Formula 1 sarà però sempre l'elemento trainante del [illegible] sport, il punto di diamante [illegible] Fia e lo [illegible] prenderemo tutte le misure per dare un'immagine diversa a queste discipline, lavoreremo per la sicurezza e lo spettacolo*».

«*La nuova Formula 1* — ha continuato [illegible] — partirà su basi differenti da quelle attuali. *Il fine anno [illegible] il famoso patto della Concordia che ci legava le mani. Abbiamo dovuto accettare molti compromessi per mancanza [illegible] l'unanimità. D'ora in poi [illegible] il potere sportivo [illegible] emanare [illegible] leggi che dovranno essere rispettate*».

E' stato chiesto al dirigente francese se poteva rivelare quali norme [illegible] adottate soprattutto per quanto riguarda i motori, un settore che in questi tempi ha provocato [illegible] molte discussioni ed [illegible] alimentato polemiche. In [illegible] stanza tutte le proposte [illegible] a questo momento non [illegible] state accettate dai costruttori. [illegible] risposto: «*Non posso anticipare nulla, faremo una conferenza stampa. Da due [illegible] abbiamo preso delle decisioni con grandi difficoltà [illegible] una riunirli e trovare soluzioni adeguate in quanto [illegible] ho l'imperativo di conservare almeno 25 vetture in Formula 1 e 100 in [illegible] para di mondiale. Il rally [illegible] ci siamo resi conto che bisogna ricominciare da [illegible]*».

Ma [illegible] quali basi? «*Abbiamo sentito tutti, grandi Case e piccoli assemblatori. Ci siamo fatti delle idee, abbiamo elaborato dei regolamenti*».

[illegible] faretel - «*Vedrete il 3 ottobre. Abbiamo un potere sportivo più forte. Vogliamo permetterci [illegible] fare o meno di chi non [illegible] adegua, [illegible] quanto l'opinione pubblica [illegible] dalla nostra parte. La Fisa è [illegible] in grado di prendere tutte le decisioni [illegible] vuole. E si prenderà anche le sue responsabilità. Presenteremo un programma quinquennale, cioè [illegible] al [illegible] con assoluta stabilità, magari anche [illegible] cambiamenti graduali). Non [illegible] faremo influenzare da nessuno. Ieri sono stato a pranzo [illegible] Ferrari e gli ho detto come [illegible] penso. [illegible] abbiamo consultati tutti. Se [illegible] Renault, una Honda, [illegible] Ferrari non saranno d'accordo, potranno andarsene. Noi le corse le faremo ugualmente. [illegible] ci auguro che [illegible] restino*».

c. ch.

[illegible] in TV

RAI 2

Auto — Ore 14,15: da Monza, prove del G.P. d'Italia; 1,05: sintesi e interviste da [illegible].
Ciclismo — 16,40 e 21,10: da Colorado Springs, mondiali su strada pro.
Boxe — 20,30: da Napoli, Oliva-Brunette, 1,05: sottoclou da Napoli.
Off-shore — 1,00: da Portorotondo, mondiali.

MONTECARLO

[illegible] — 13: da [illegible] prove [illegible] G.P. d'Italia.
Atletica — 15: da Bruxelles, meeting internazionale.
Ciclismo — 17 e 21,10: da Colorado Springs, mondiali su strada pro.

[illegible]

Giochi Balcanici — [illegible], da Lubiana.
Basket — 23,20: [illegible] Venezia, Olimpo-Lutiana.

RETEQUATTRO

[illegible] — 22,10: [illegible] Flushing [illegible] U.S. Open.
Rete — 20: da Atlantic City, Tyson-Ribalta.

[illegible] Oggi agli US Open semifinali maschili con le sfide Lendl-Edberg e Mecir-Becker

Battuta Chris Evert, Helena Sukova in finale

NEW YORK — Chris Evert non ce l'ha fatta a raggiungere, a 32 anni, per la decima volta la finale degli US Open a Flushing Meadows, il torneo che l'ha vista vittoriosa in ben sei occasioni ('75, '76, '77, '78, '80 e [illegible] altre tre volte sconfitta ('73, [illegible] e '84). E' stata eliminata da Helena Sukova, la longilinea giocatrice cecoslovacca di 21 anni, [illegible] cresciuta [illegible] Francia [illegible] in una famiglia [illegible] il tennis è di casa. Il padre Cyril Suk [illegible] il presidente di quella federazione, la [illegible] ma Vera, [illegible] prematuramente alcuni [illegible] fa era stata finalista a Wimbledon nel 1962 e prima di insegnare il gioco alla figlia sui campi dello Sparta [illegible] forgiato campionesse come Hana Mandlikova e Regina Marsikova. Helena Sukova, grazie al suo eccezionale servizio, [illegible] maggiore precisione nel gioco al volo, ha avuto ragione dell'anziana campionessa in due soli set con relativa facilità, dopo che in precedenza aveva rimediato ben [illegible] sconfitte senza mai vincere.

Il primo titolo assegnato è stato quello del doppio maschile [illegible] ha visto la sconfitta dei vincitori di Wimbledon, gli svedesi Nystrom e [illegible] (quest'ultimo [illegible] chiesto agli organi dirigenti del tennis professionistico due mesi di riposo) [illegible] dell'inedita coppia composta da «Ciego-Bobo», [illegible] a [illegible] l'ecuadoriano Clerest e lo jugoslavo Zivojinovic, dopo cinque set.

Lendl-Edberg e Mecir-Becker sono le semifinali [illegible] schiti. L'altra sera [illegible] Mecir, testa [illegible] serie n. 14, il «gattone» [illegible] tennis cecoslovacco si era confermato il primo «mangia-svedesi». Dopo [illegible] aveva infatti superato anche Nystrom, cui nulla erano serviti i consigli dell'amico Mats. Mecir, incurante di due sospensioni del match per pioggia ha ancora una volta frustrato l'avversario [illegible] il suo gioco imprevedibile, [illegible] i [illegible] colpi coperti fino all'ultimo che [illegible] permettono di decidere [illegible] in extremis [illegible] giocare in [illegible] gonale o lungo linea, corto o lungo, lento o accelerato. Con il successo [illegible] Nystrom, Mecir ha portato a 10 il conto dei suoi successi contro i tennisti [illegible] contro solo tre match persi. Un record che ha dell'incredibile visto che la [illegible] gior parte dei giocatori svedesi figurano tra i primi dieci [illegible] mondo.

New York. Helena Sukova è la prima finalista degli US Open

Dopo Mecir, con [illegible] più grande famiglia Boris Becker n. 3 del tabellone, ha infranto le [illegible] cecoslovacche di vedere ben tre giocatori in semifinale. L'outsider Srejber [illegible] è riuscito mai ad entrare in partita di fronte alla eccezionale carica agonistica [illegible] campione [illegible] Wimbledon che [illegible] è qualificato [illegible] la sua [illegible] finale in un'ora e ventun minuti di gioco.

Nei precedenti scontri diretti, Becker [illegible] vantaggio 3-1 su Mecir grazie alle vittorie riportate nel [illegible] nei quarti di Indianapolis su terra (6-2, 7-6) e in Coppa Davis su supreme (6-4, 6-2, 7-6) e quest'anno nei quarti [illegible] Wimbledon (6-4, 6-2, 7-6). Mecir si è imposto [illegible] [illegible] quarti del torneo di Rotterdam 1985 su supreme (6-4, 6-2).

Lendl, testa [illegible] serie n. 1, e Edberg, n. 4, sono [illegible] parità con due vittorie a testa. Lendl si è imposto nel [illegible] nelle semifinali indoor di Rotterdam (6-2, 2-6, 7-6) e nel 1985 nei quarti indoor di Dallas (3-6, 7-6, 3-6, 6-1, 6-2); Edberg si è affermato nel 1985 negli ottavi su [illegible] di Delray Beach e nelle semifinali su erba di Melbourne (6-7, 7-5, 6-1, 4-6, 6-7).

Singolare, quarti: Lendl-[illegible] 7-6, 6-1, 1-6, 6-1. Edberg-Wilander 6-3 6-2, 6-3; Mecir-Nystrom 6-4, 6-2, 3-6, 6-2. Becker-Srejber 6-3, 6-2, 6-1.

Femminile, semifinali: Sukova-Evert 6-4, 6-2.

Doppio semifinali Nystrom-Wilander b Curren-Mitchell 6-2, 2-6, 7-5, 2-6, 7-6. Gomez-Zivojinovic b Muller-Nelson 6-7, 7-6, 6-2, 6-4; finale: Gomez-Zivojinovic b Nystrom-Wilander 4-6, 6-3, 4-6, 6-2.

Doppio femminile, semifinali Navratilova-Shriver b Graf-Sabatini 6-3, 6-1.

Doppio misto semifinali: Reggi-Casal b Bunge-Sanchez 6-4, 6-3; Navratilova-Fleming b Smylie-Fitzgerald 6-3, 7-5.

Doppio juniores, semifinali Carbonell-Sanchez b Camporese-Rossi 7-5, 7-5.

[illegible] Stasera gemellaggio [illegible] Vinovo

Trottatori in pista [illegible] gare di hovercrafts

VINOVO — Bella gara di trotto stasera sulla pista delle Torrette. Cinque cavalli di 3 anni si contendono i 22 milioni del Premio [illegible] sulla distanza [illegible] del miglio [illegible] mento è formato da [illegible] (L. Baldi), Flysong Gar (G. C. Baldi), Fiorentina Ci (C. Besana), Fio Lib (P. Kristoffersson) e Febo del Rosco (S. Varsito).

Nell'intervallo fra [illegible] quarta e la quinta gara verrà disputato, all'interno [illegible] di [illegible] il Campionato italiano degli hovercrafts, gli speciali [illegible] capaci di [illegible] sia sull'acqua che sull'erba.

La riunione [illegible] inizio alle ore 20,35. I favoriti: Pr. Corato: Ervis del Rio, Cecco di Valle; Pr. Molfetta: Edipo Re, Eros; Pr. Bitonto: Cavo di Flella. Girovago; Pr. [illegible] letta: [illegible] d'Assia, Fairbroc; Pr. Trani: Embassy Lp, Equo; Pr. Bari: Flysong [illegible] Fakir Ve; Pr. Monopoli: Chiacchiera, Atomus; [illegible] Andria: Desio di Alba, D'Ateco Del.

Ieri sera a Vinovo il Premio Sharif di Jesolo, corsa Tris di trotto, [illegible] di 30 milioni, è [illegible] vinto da Bogli, guidato da [illegible] Baldi, davanti a Burbu Pra e Nobile du Pont (quarto Danteseque). [illegible] sui 2060 metri 1'22"1. Totalizzatore vincente [illegible] piazzati 38, 43, [illegible] accoppiata 857. Il movimento complessivo è stato di 1 [illegible] e 130 milioni. Combinazione vincente: 16-17-20 [illegible] 398, vincitori lire 2.570.000.

● **Nuoto:** dopo tre anni ritorna domani la Capri-Napoli, gara di gran fondo

[illegible] Rally, [illegible]

HELSINKI — La Lancia è [illegible] del Rally dei Mille Laghi, nono episodio [illegible] mondiale. Dopo 5 prove speciali, la «Delta S4» di Alen-Kivimaki precede la Peugeot 205 T16 di Salonen (a 31"), Kankkunen e Siencyviat (entrambi a 15"). La lotta, su strade rese particolarmente insidiose dalla pioggia, è serratissima. Al quinto e al sesto posto altre due «Delta», con Ericsson e Grundel, a 18". Alen ha vinto tutte le «p.s.».

[illegible] Sardinia Cup: seconda regata

PORTO CERVO — Tutti i 24 scafi partecipanti alla 3ª edizione della Sardinia Cup sono regolarmente partiti ieri per la seconda prova: una regata di circa 145 miglia che vedrà le imbarcazioni girare in boa dell'Asinara per far ritorno entro le prime ore di questa mattina a Porto Cervo. Hanno preso il via anche gli equipaggi della spagnola «...meldo» e dell'italiana Merope (della Marina Militare) che avevano subito danni all'albero per il forte maestrale della prima prova. Il nord-ovest, che ha dominato nella regata di apertura, si è modificato in nord-est 15/18 nodi che ha accompagnato le imbarcazioni fino all'Asinara per poi calare quasi improvvisamente.

Prima del giro di boa la situazione in testa alla regata era la seguente: 1. Carat VI (Svezia); 2. Sirius della Marina Militare spagnola; 3. Pinta (Germania Occ.). [illegible] scafi [illegible] non riescono ancora ad emergere: dopo gli arrivi di Gala nella prima giornata, si è registrata, nella seconda, la partenza falsa di Brava che è costata all'imbarcazione di Landolfi un ritardo di alcuni minuti.

[illegible] Calcio giovanile in Sicilia

GIARDINI NAXOS — Risultati della seconda giornata del primo torneo internazionale giovanile di calcio «Tisandros». Girone A: Rapid Vienna-Udinese 2-1; Rapperswil-Messina-Roma 0-2. Ha riposato il Bayern Monaco. Classifica: Roma p. 4, Bayern 2, Rapid 2, Udinese e Rapperswil-Messina 0. Girone B: Fiorentina-Real Madrid 0-1; Genoa-Bormuela 6-1. Ha riposato il Verona. Classifica: Genoa p. 4, Real Madrid 2, Fiorentina e Bormuela 1, Verona 0.

[illegible] Mondiali di tiro a volo

SUHL — Cominciano oggi a Suhl in Germania Est i campionati mondiali di tiro al piattello, specialità skeet. In lizza per l'Italia, Celso Giardini, neocampione d'Europa, Luca Scribani Rossi, bronzo a Los Angeles, e Andrea Benelli, recordman del mondo con 200 su 200. I tre italiani [illegible] anche per la classifica a squadre: come campioni europei in carica sono i favoriti. In campo femminile gareggeranno Biancarosa Mauchera e Rossana Bernardini.

NOTIZIE FLASH

● **Pugilato:** due titoli mondiali (versione Ibf) sono in palio stasera a Las Vegas. Il clou è il match tra i massimi Michael Spinks e Steffen Tangstad; tra i mediomassimi [illegible] fronte Slobodan Kacar e Bobby Orux.

● **Motonautica:** a Guernsey, in Gran Bretagna, [illegible] iniziate le gare di campionato del mondo offshore [illegible] 8 litri, [illegible] 22 imbarcazioni partenti in rappresentanza di 4 nazioni.

● **A Porto Rotondo** si disputa oggi la terza e ultima manche del campionato del mondo offshore classe 6 litri e classe 3 litri, decisiva per l'assegnazione dei titoli iridati.

● **Basket:** a Lucca, nel «Lovari», Yoga-Mobilgirgi 78-74 (J. Douglas 32; Oscar 28), Enichem-Liberti 86-77 (Orlikin 26; Anderson 27); a Burgos, Tuona-Banco 108-83.

● **Baldi:** il giovane pivot [illegible] alla St. John University è stato squalificato per tutta la stagione '86-87 e per le prime quattro [illegible] per aver ricevuto dalla Tracer Milano più di 11 mila dollari per spese di viaggio e mantenimento, contrariamente ai regolamenti.

● **Volo:** vittoria dei fratelli Celon nella quinta delle sei regate del campionato italiano Flying Dutchman ad Alassio. Guidano la classifica sempre i fratelli Sommariva.

● **Golf:** è uno studente italiano il campione mondiale Under 16. Si chiama Massimo Florioli, è milanese ed è arrivato primo nel quinto trofeo mondiale «Topolino», che si è concluso ieri a Sanremo.

● **Ciclismo:** il veneto Ivan Parolin ha vinto la quarta tappa (Quart Villair-Donnas) del Giro della Valle d'Aosta per dilettanti battendo in volata Andrea Chiurato e Marco Votolo, che si è portato al 2° posto in classifica, a soli 3" dal leader Marco Lanteri. Oggi penultima tappa, Donnas-Ceresole Reale.

● **Baseball:** playoff oggi a Torino (ore 16 e 21) in via Passo Buole: Multilectrics Juventus - Ronchi del Legionari, decisiva per la promozione in serie A.

● **Pallavolo,** nella seconda giornata del quadrangolare premondiale l'Italia ha battuto l'Argentina 3-0 (15-6, 15-9, 15-11).

La [illegible] «La Stampa» [illegible] venerdì 5 settembre [illegible] è stata [illegible] copie

LA [illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
[illegible] Monde
Giovanni Trovati

[illegible] LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Cavagnone
Amministratore Delegato e [illegible]
Ieno Gennaro [illegible]
Amministratori
[illegible]bo Auteri
[illegible] Cordero di [illegible]
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
[illegible] Massenzo
Francesco [illegible] Mattioli
[illegible] Alfonso Ferrero Ventimiglia
Luigi Gerbaldi
Giovanni Paradiso

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 000 DEL 10-10-1986

Pubblicità PK publikompass s.p.a.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

IMPORTANTE industria manifatturiera cerca giovane dinamico anche primo impiego, per interventi a medici specialisti del Piemonte, scopo promozione gamma prodotti per dermatologia. Remunerazione di base, incentivi, convincono subito. Richiedesi cultura spiccata, residenza in Torino, automunito. Scrivere subito per immediata assunzione a: Sirala Laboratories s.r.l. viale Lombardia, 20 20131 Milano

LEADER prodotti cosmetici propone assunzione in monomandataria fortemente motivata, preferibilmente proveniente dal settore alimentare, ben introdotta nella commercializzazione. Tel 618.371

MODA grande ditta produttrice cerca rappresentanti provinciali (Cn-Al). Tel. 011 502.127.

OTTICA importante azienda del settore cerca agenti per Lombardia Piemonte e Liguria. Telefonare 011 588.10 46.

SOCIETA' finanziaria cerca agenti con esperienza pluriennale nel settore per zona Torino e provincia. Tel. ore ufficio 837.839

SOCIETA' import-export tessuti cerca agenti esclusivisti settore prêt-à-porter moda con ottima introduzione. Scrivere Publikompass 364 - 10100 Torino.

TIPOGRAFIA cerca rappresentanti esperti settore grafico per Torino e provincia base a provvigioni. Tel. 800 7125.

9 Lavori a ore

domande

Si eseguono lavori di bottitura a macchina (tesi laurea, atti notarili...) proprio domicilio Tel 347.0148 cerca.

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERE già occupato esperto contabilità bilancio ivg disponibile a collaborazioni Tel. 800 369 ore serali.

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA [illegible] insegnante scuola materna, offresi come baby sitter con esperienza. Tel 753.302.

RAGAZZA liberia, maestra d'asilo cerca lavoro come baby sitter o commessa. Tel 788.400 ore pasti.

SIGNORA ciascuna gli assicurerà ottimi cibi biologici curando i bambini età scolare ore 14-20 zona centro. Tel. 511.347.

15 Autovetture

A. FERRARI Mondial 4V 1983 come nuova Mercedes 190 D 84 [illegible] Ge Cor. via Rosolin 26 Tel. 871 126.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrata anche semidistrutti massima valutazione contanti ma S. Chiara 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 011 673.242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Eva, c. Agnelli 78, tel 335 647 (sabato aperto).

AUDI 100 Gt turbo Td 85 argento metallizzato unicoproprietario garanzia vendo Rimoldi corso Francia 262 Tel. 715.606.

AUDI 60 1300 1600 1650 benzina turbo diesel Auto corpi gamma automatico 80 Coupe Gt 85 100 Gt benzina 100 Gt Td vendo permuta rateizzo Rimoldi corso Francia 262, tel. 715.606, aperto sabato pomeriggio.

AUTOGRUP Bus corso Giulio Cesare 334 tel 202.825 vende permuta rateizza Audi 100 CD Turbo Diesel (M), Y10 Fire 85, Prisma Diesel 85, A112 Lx 83, Ritmo Cabrio 84, Panda 30 84, Ritmo Diesel 83, Uno 1300 84 Garanzia 12 mesi.

BMW 320 i/e 30 ultimo serie 84 grigio metallizzato tutto lega cerchi/clacson gancio traino 12 mesi vendo Rimoldi, corso Francia 262, tel. 715.606.

CAMIONETTA Ti 28 diesel Volkswagen 9 posti 83 poche km perfetta garanzia 12 mesi vendo Rimoldi, corso Francia 262, Torino, tel. 715.606.

GOLF GI benzina diesel turbo diesel vetta gamma garanzia 12 mesi vendo permuta rateizza Rimoldi, corso Francia 262, tel. 715.606.

MASERATI biturbo grigio metallizzato interno pelle 83 garanzia 1 anno polizza Vw-Assicurazioni vendo Bruno, corso Turati 53, tel. 506 106, aperto anche il sabato pomeriggio.

MASERATI 420 85 tutti optionals pochi km con garanzia Maserati vendo permuta rateizza Fiorano corso Turati 13 D.

MERCEDES 200 D uomo modello accompagnata. Tel. 899 0644/5/6

PRISMA 1600 anno 83 blu scuro ore concessionaria garanzia 12 mesi vendo Rimoldi corso Francia 262 tel 715.606.

RANGE Rover inglese 165 CV 6 mesi come nuovo privato vende. Telefonare 900 5165

SAAB 16V blu grigio full optionals unicoproprietario pochi km con garanzia vendo permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.

SAAB 900 GLI pochi km unicoproprietario mutata con garanzia Saab vendo permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.

SCIROCCO Volkswagen 1800 Gti anno 85 grigio scuro metallizzato come nuova vendo permuta Rimoldi, corso Francia 262, tel 715.606.

TIPMER TE blu metallizzata, Gianchetta 4x4 Alfa 33, 6 mesi, Patrol Nissan camp 1983, Panda 30 Super 1985 Visioli Autoaccessori corso Rosselli 73 Torino Tel 501 883.

VOLVO 345 Gls-Se 87 grigia garanzia 1 anno polizza Vw-Assicurazioni vendo Simoni corso Turati 53, tel. 506 106, aperti anche sabato pomeriggio.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTEREI alloggi 2-3 camere [illegible] zona. Tel. 543.924

CASAMERCATO pagabenemercatini alloggio villa casetta ogni zona 011 56.85 corso Massimo d'Azeglio 23.

PRIVATO cerca alloggi Torino città permutando con appartamenti collina Castiglione Torinese e Sardigna S. Teresa di Gallura. Tel 900 58.32.

PRIVATO compra libero 3 camere tripli cucina e 2 camere cucina. Tel 335.9045.

19 Vendita alloggi

A Cavoretto via Nizza 11 per fine frazionamento, attici soggiorno 2 camere cucina servizi 60 mq. Ultimo piano anche abitabile ore 15-15.30. 3/5.532.080.

ASTIGIANO signorile, nuovo completato. Soggiorno 1-2-3 camere cucina predisposizione di seconda piazza Dante 215 residenza Dalmazia aperto anche domenica Tel. 537 080 - 205 08.57.

AOSTACENTRO corso Ivrea libero piano abitato in casa d'epoca grande 2 camere cucina servizi Tel 600 5688.

AFFARE a Chivasso vendesi alloggio in redatto di 87 mq composto di 3 camere, cucinino, servizi 2 balconi, box auto L. 50 milioni Edilfin. Tel. (011) 328 91 01.

AFFARE prima cintura ingresso autonomo 3 camere cucina doppi servizi box giardino mutuo disponibile privato vende. Tel. 906.0630 - 800 6009

AFFARONE privato vende 3 camere salone cucina 2 servizi cantina box 150 mq tranquillissima bifamiliari. Tel 300.159 (011).

ALLOGGI vari ed occasioni 1-2 camere tinello servizi in costruzione recente prezzo e consegne ottime visita sul posto anche domenica Settimo Torinese via Torino 67. Tel 542 000 - 319.977

ATTICO zona Aurora ingresso camera tinello cucinino bagno grande terrazzo balconi vendesi 97 000 000. Tel. 852 664

BUTTIGLIERA Alta via salone soleggiato cucina 3 camere 3 bagni mansarda box 2 posti vendesi 225 000 000. Tel 953.3636

CARIGNANO privato vende alloggio nuovo mq 92 box cantina possibilità L. 50 milioni più mutuo 43. Tel. 077.39.91.

CARMAGNOLA privato vende alloggio nuovo mq 140 4 camere doppi servizi taverna box L. 110 000 000 più 30 mutuo. Tel 977.39 91.

CASALBORGATO di 90 mq libero 1-2-3-4 camere bagno cielo servizi box cantina. Chiamare ore pasti.

[illegible]

Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
Tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi N° 4 VILLE
corpo centrale privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna, garage doppio, giardinetti.
Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza negli arredamenti. Casa a partire da L. 190 milioni. Chiamaci, mostreremo piani finanziari individuali.

Consorzio [illegible] Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
CASCINE [illegible]
ALLOGGI IN PALAZZINA
superbissime coperte mq 100 con doppi servizi, camino ed ampio terrazzo panoramiche, garage e cantina.
Particolari caratteristiche del piccolo lusso. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza negli arredamenti. Casa a partire da L. 190 milioni. Chiamaci, mostreremo piani finanziari individuali.

CONSORZIO CASE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 6 tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Rosta, Rivoli e alloggi in palazzine a Caselle Vica e Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
RIVOLI
colline viale Nevoli VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato, taverna, camino, mansarde. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza negli arredi. Case a partire da L. 190 milioni. Chiamaci, mostreremo piani finanziari individuali.

CROCETTA privato vende signorile recente salone living camera cucinino cabina armadio ripostiglio di pregio no agenzie Tel 506 884 599 737 ore pasti.

ELEGANTI APPARTAMENTI
sotto ubicati
finanziamento autonomo
AD ORBASSANO
da L. 20 milioni contanti più ottimi e minimi mensili
Passeggiata di inizio lavori a disposizione via Volvera 76
MAIORA 749.59.89

IMPRESA [illegible]
vilaggio S. Lorenzo, a 10 km dalla Fiat Mirafiori, ville ultimate a L. 600 mila al mq. Mutuo a disposizione. Si permutano permute. Visite in cantiere anche sabato e domenica Nona, via S. Lorenzo 33, telefono 996.4331.

IMPRESA vende direttamente Chieri zona centrale ultime villette a schiera panoramiche in loco anche sabato e domenica. Tel. 610.359

LIBERO Porta Nuova camera cucina servizi 5° piano no ascensore L. 17.000.000 Tel. 519 160 ore pasti.

MANSARDA vicinissima su due piani soggiorno due letti due bagni XX Settembre 6, vendesi Tel. 519 435.

NICHELINO
via Milano 19, impresa vende alloggi in piccola palazzina attualmente con prezzi e dilazioni. Il cantiere è aperto. Tel. 696.4351.

PRIVATO Torinese cerca vendesi direttamente 2 ottimi alloggi due camere cucina servizi e completamente ristrutturati, tre 3% dilazioni. Tel. 541 390 - 647.146.

PRIVATO vende libero in Carignano casa indipendente 3 camere cantina servizi con box. 38 milioni. Tel. 348.4331.

REVOLI libero via Pertinace 4 vicino 2° piano camera soggiorno cucinino servizi 45 000 000 trattabili Tel 953 3930

SAN GIORGIO CANAVESE impresa vende ultimi appartamenti in villa 4-5 vani box cantine mutui Tel 0124 29 198.

SOGEM Srl (011) 537.444 vende Rivoli grazioso bilocale villa bifamiliare particolare, 2 alloggi indipendenti, salone, pranzo, 4 camere, cucina, lavanderia, cantina, balcone, box, giardino

SOGEM Srl (011) 533.444 vende via Leoncavallo alloggio, ingresso, salone 3 camere, cucina, tre servizi

SOGEM Srl (011) 537.444 vende prestigioso alloggio panoramico in residenza, ingresso, salone 3-5 camere cucina, tre servizi, box 2 posti, cantina

TACLIAFERRO Moncalieri vendesi alloggio ideale composto da entrata 2 camere cucina servizi box per 3 posti auto piccolo giardino privato Tel. 640.63.88 (ufficio)

TESTONA Moncalieri vendesi alloggio ingresso composto da entrata 3 camere cucina ripostiglio cantina servizi box autoposizione giardinetta Tel 640.63.88 ore ufficio.

TORINO
via P. Cossa 119/23, impresa vende alloggi in palazzina attualmente abitabile, rifiniture signorili. Mutuo e dilazioni. Tel. 713.192. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 19,30.

T.S. AMBIENTE vende in S. Benigno alloggio libera nuova costruzione due camere cucina bagno lavanderia box a L. 63 milioni dilazionabili Tel 771 6917

T.S. AMBIENTE vende alloggio libero due camere cucinino bagno 2 box in Moncalieri L. 78 milioni dilazionabili Tel 771 6917.

TURIN Park corso Cosenza vendesi splendide camere putting bagno. Tel dopo ore 21 al 604 409

VENDESI alloggio in casetta indipendente bifamiliare in La Loggia 7 camere bagno cucinetta ingresso cantina garage e giardino privato Tel 557 5019.

Via Susa vendesi ristrutturato signorile salone 4 camere cucina doppi servizi doppi ingressi box Tel 447.2470

VILLA PRESTIGIOSA
a schiera 20 minuti da Torino oltre 250 mila mq. Ideale cucina 3 camere, doppi bagni, garage, taverna, dépendance, giardino, mutui, permuta
Si attendono subito e domenica a Montanaro (Chivasso) via Cardinal delle Lanze
Mercato di via Mazzini.
MAIORA 75.66.25

VILLA S. Gillio Alloggi liberi in villa bifamiliare completamente indipendente, finiture accurate mq 174 grande soggiorno, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, tre 50 terrazzi coperti, mansarda abitabile con servizio mq 130, garage, cantina, lavatoi, cabina, tavernetta, cortile interno, giardino privato, proviamo vendita dirett. mq 1.250 privata. Telefonare 984 0576 oppure 524 2870 pasti

ZONA Bargino vendesi uso laboratorio o abitazione interno corpo piano rialzato 75 mq circa riscaldato. Tel. 956 000 ore 19,30-21.

ZONA San Paolo via Monginevro 73, privato vende alloggio libero 3 file altro a L. 35 milioni trattabili Tel. 584.095.

ZONA via Monginevro (via La Thuile) nuova costruzione consegna marzo 87 tre 3% rustico 80% termoautonomo 2-3-4 vani cadauno. Visite in cantiere sabato e domenica Negri & Negro Agenzia Immobiliare Torino 011 695.2122. Pinerolo 0121 75 095.

EDILTEL s.r.l. a programma una residenza di qualità in alloggio a schiera a scheda. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Settimo tra corso Francia e la tangenziale. Presentazione e cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.
535.7151 B vi propone la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

20 Domande affitto

AGENZIA cerca in Torino e prima cintura alloggio mq 100/110 per propria dirigente italiano. Tel. massima riservatezza Tel (011) 958 8421

AZIENDA referenziatissima ricerca in Torino per suo dirigente appartamento non inferiori 3/4 camere più servizi eventuale box. Cifrato + canoa azienda Tel ore ufficio 600 6060 601 1906

BANCARI referenziatissimi propongonsi agenzia alloggio affitto 3-5 camere e servizi zona Parella Pozzo Strada e limitrofi Tel 011 748 212.

CERCO camera cucina oppure monolocale Nizza zona Pilonetto ed limitrofe escluso seminterrati. Tel. 746 811.

CERCO in affitto in zona residenziale prestigiosa Cavoretto-Valsalice, grazioso alloggio di saloni gustoso letto cucina inservizi box eventuale villetta monofamiliare anche su due piani. Tel 850 6402

CERCO in affitto preferibilmente zona Cavoretto Almondalé o prima alloggio 2 o 3 camere servizi. Tel 690 581.

FAMIGLIA piemontese cerca per affitto poliennale appartamento buon livello vuoto 150-200 mq in palazzina zona signorile e tranquilla. Massime referenze e garanzie Tel. dopi Piave 42.25.66 ufficio.

GIOVANI coppia referenziata cerca alloggio 2 camere cucina servizi in affitto zona corso Francia, Collegno, Cascine Vica. Tel. 736.696

NON residente funzionario di nota azienda, solo, cerca alloggio vuoto, Torino zona. Tel. ufficio 669 2388.

PENSIONATA con figlia impiegata cerca alloggio zona Centro Nord-Ovest. Tel. (011) 30 47 245.

REFERENZIATO cerca alloggio possibilmente centrale 2-3 camere servizi. Tel 543.924 - 288 585

21 Offerte affitto

A Ceresole Reale affitta appartamento in Cinzette, mq 80, disponibile subito Gennaro Pubblicampagna 8587 - 10100 Torino

AFFITTASI a non residenti via Foscolo alcuni mini alloggi ideali e servizi completamente indipendenti per pernottamento anche più di uno. L. 550 000 mese no agenzie Schiavo Pubblicampagna 8640 - 10100 Torino

AFFITTASI uso ufficio tre locali e servizi Tel 2781.850.278.669

AFFITTO prati-3 km prima casello Nizza Cuneo. Tel. 370 478

CORSO Francia affittasi in palazzo signorile uffici prestigiosi 2/3/4/7 camere. 742 mensili Tel. 521 4453.

PIED-A-TERRE arredato corso cucina indipendente tranquillo affitto L. 220 mila mensili serietà. Tel. 420.215.

PRESSI piazza Bernini affittasi alloggio arredatissimo due camere e servizi. Telefonare ore ufficio 545.088.

VIA XX Settembre ufficio 3 camere servizi riscaldamento autonomo affittasi Tel. 850 3590

VISTA San Carlo e S. Teresa affittasi in palazzo prestigioso locali circa 250 mq adatti importante studio o azienda. Tel. 546.746.

33 Matrimoniali

CELIBE 34enne impiegato bella presenza buona posizione economica, cerca ragazza max 30enne qualsiasi condizione sociale scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8638 - 10100 Torino.

DESIDERO ventenne conoscere donna buona e comprensiva scopo matrimonio no 44 anni aspetto e carattere gioviale (ma con grande fede) pensionata buona cultura e posizione socio-economica molto stabile e desidero di vivere amare. Gradisco telefono. Scrivere Publikompass 370 - 10100 Torino.

[illegible] imprenditore piacentino presenta alti 1,78 anni 40 separato religiosamente sogno matrimonio con donna 30-35 anni bella presenza. Scrivere Publikompass 8648 - 10100 Torino

36 Nautica

AUTOMAR vendo 31 cabin Goodson 100 diesel perfetto anche barca Riposo. Tel 306 176

AUTOMAR vende Zanzibari Gemini a 34 motrice F.B. 200 marmer 33 Okiets 5.70 sport con Suzuki 115 H.P. 85 4.99 Pirelli e accessori. Tel 366.174

38 Animali e veterinaria

A. PAZZE maglioni da accoppiamento. Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shetland pechinesi, maltesi Tel. 011 040 9177

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. PUNEROLESE casetta indipendente soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina 600 mq terreno cintato L. 36 milioni. Medin 820 7472.

A. PUNEROLO (vicinanze Cavaglià) grande casetta indipendente con 1.400 mq terreno adiacente Studio professionale vende Tel 854 301 - 858 325 no mediatori.

AFFARE vendesi alloggio 52 mq a 70 mt dal mare contine Loano-Borghetto L. 50 milioni. Tel (011) 874.832 ore pasti.

ALASSIO centro 3 km dal mare vendo villetta 2 piani 150 mq con giardino confinante con altre due ville a schiera ampia terrazza incantevole vista mare. Tel 0182 40.074

ARONA centro soggiorno, camera, cucina, servizi, taverna, cantina, posto-auto, 36 milioni più corposo rata mutuo 0332 202.230 Gimmegh immobiliare Varese

BARDONECCHIA loca vicino direttamente i tuoi appartamenti sia per la vendita che per l'affitto parlandone una persona semplice. Per informazioni tel 0122 9647 - 90 715

BARDONECCHIA Sca vende monolocale in stabile nuovo arredato e vuoto a partire da L. 30 milioni. Per informazioni tel 0122 9647 - 90 715.

BARDONECCHIA Sca vende in via Pietro Micca alcuni appartamenti di diverse metrature anche piccoli ideali per investimento. Per informazioni tel. 0122 99 715 - 9647.

BARDONECCHIA Sca vende centralissimo via Medail casa 25 anni 3 camere soggiorno cucina Abitabile 1 servizi 2 grandi terrazzi ultimo piano panoramico mq 100 milioni. Per informazioni tel 0122 9647 - 90 715

BONDRUSSA in posizione strategica (via Montegrappa) vendonsi alloggi in villa con parco tre 2%. Tel. 0383 44 276

CALASANZIANA vicinissimo Canelli ottima casa 4 camere piano cantina e garage mq 1000 terreno L. 35 milioni. Tel (0141) 70.172.

CARAMAGNA A 35 65 comprendo rustici casetta cascina bella belvedi vista in costruzione Pagamenti!

CELLE Ligure a 5 minuti mare alloggio nuovo mq 55 L. 60 milioni Tel. 019 30.150 ore pasti.

COSTIGLIOLE d'Asti casa indipendente 6 camere 2 taverne cucina con portichato terreno mq 4000 ottimo allacio ottima posizione L. 67 milioni. Tel. (0141) 833 424.

CUNEIANA cascina per vinificazione lotti vendo stampa vendo da L. 20 milioni. Tel 505 820 - 505 587

DIANO Riviera Ponente in eleganza proprio proprio vendo bicicletta villa mare in residenziale isolazione primo acquisto autorizzato rogitare iva 2% 35 milioni compreso mutuo. Tel. (011) 596 46 74.

DOGLIANI vendesi cascina posizione panoramica 20 camere palmento disponibile un lotto dal paese Tel. 0173 70 660

LAGO d'Orta vendesi bilocale panoramico 3 000 000 contanti più 150 000 mensili. Telefonare 035 232 223

LAGO ORTA 3 minuti contanti lire 350 mila mensili per due anni vendo appartamento vista lago Tel 035 232 222.

LICENZA cedesi piccola ma alloggio locanda splendida panoramica a Bordighera vendo causa inviti causa salute, vera Semeria: Ponte Pietra - Pal 76225 - 18012 Bordighera

LOANO 4 km mattoni 2 piani 200 mq più giardino L. 37 milioni valutazioni. Tel. 019 644 281.

PIETRA Ligure 3 km grazioso rustico bifamiliare più terreni giardini proprio attiguo Tel. 019 644 287

PIETRA Ligure zona residenziale bellissima casa nuovo stile autonomo L. 34 milioni privata Tel. 019 644 287.

PRAMOLLO Valcervena vendo casa con giardino 6 vani bagno acqua luce L. 37 milioni Tel (0131) 71.274

PRIVATO vende grazie angolo e corridoi a Giaglione Fitt (Sestriere) ed a Cavanaria Vecchia (Costa Bissetta) privati interessanti Telefonare 0141 67.122 ufficio.

PRIVATO vende mini chalet Fraz. casa due piani posto a parete alberata Tel. 932 826

PRIVATO vende centro Collegno ristrutturata mq 7 camere 40 mq giardino 28 mq garage 80 mq cantina 187 metodo Tel. 786.524.

RIVAROSSA privati vende villa 220 mq villaggio residenziale prezzo interessante. Tel 986 80 40

SALICE grazioso impresa vende ultimi appartamenti zona Mezzanine. Telefonare 0142 65 058 - 010 562 873

SANREMO Capo Polo vicino mare 3 camere cucina giardino cantina parcheggio L. 140 milioni. Tel 0184 393 325

SANREMO privato vende alloggio ristrutturato vista mare, posto macchina condominiale. Tel 0184 71 041 ore pasti

SANREMO vicino porto passeggiata soggiorno 3 camere cucina 2 servizi vista mare L. 220 milioni Tel. 0184 665 355.

ST-VINCENT valdigne villetta con servizi casa recente costruzione vendesi direttamente con contributo L. 35 milioni mutuo. Agenzia La Vallée, 0165 37.750

T.S. AMBIENTE vende sulla Riviera Ligure tra Andora e Alassio alloggio da L. 70 mesi a pre Tel 011 771 4117

VALLECROSIA (imperia) libero subito 50 mt mare appartamento 3 locali più servizi piano interessante vendesi Tel 0184 294 803 011 748 7447

30 000 000 Bassa Val Susa 4 camere cantina giardino comodo servizi pubblici Studio professionale vende Tel. 5/8 301 658 335 no mediazioni

38.000.000 vicinanze Corso cappuccini ristrutturatissima 4 vani mq 1500 di area studio professionale vende (alternativa Tel. 656 301 - 658 235 no mediazioni

43.000.000 cascina vendesi a Signole. Occasionissima Telefonare 0122 831 770

46 Ville, app., cucine per vacanze, affitto

ALASSIO affitti ad uso ufficio quattro vani più servizi centrale più un stabile mq 80 più mq 200 in due piani superiore ad [illegible] Telefono (0182) 50 104

ASIATA Pila alloggi annualmente alcune ottimi arredati giardino 4-6-8 posti letto. Tel. 0185 32 537

CUNEO Marina Riviera Fiori soc. Semiri. Chiccorino affitta prestigiosi mare nonché invernali e periodi appartamenti arredamento e vista settembre e seguenti Telefonare 0182 495 413 496 587

PIETRA Ligure Residence vendo Park 150 metri mare, some trimestre affitto appartamenti arredati contratti Telefonare 019 6698 290

47 Alberghi, pensioni residence

A Cervinia Hotel Nevada vicino mare gestione personale controllato settembre L. 10.000. Tel. 0541 667 500

A Finale Ligure pensione Primula (019 692.258, ambiente familiare vicino centro mare, pasti compresi).

ALASSIO Hotel Laura 0182 472.067 con servizi, giardino, tranquilla, cucina accurata, scelta menu

ALASSIO Pensione Gianpaola splendida mare cucina casalinga parcheggio familiare prenotate Tel 0182 48 078

CELLE Ligure alberga Alba 50 mt. mare centrale zona tranquilla Tel (019) 990 082. Tutto settembre speciali.

CHIANCIANO Terme, Hotel Carlton, tel 0578 64 393, cattolico, tranquillo, ogni confort, piscina, giardino, prezzi completivi

DIANO Marina - Hotel 2 Torri, 50 metri mare, centrale, stanze nuove, Prezzi eccezionali Tel 0183 496.176

IMPERIA Porto Maurizio Villa Regina Maria prolunga la sua estate, 18 settembre-2 ottobre 15 giorni di mare e di sole nella Riviera dei Fiori. Pensione completa, viaggio e bevande comprese L. 350 000. Informazioni Torino, Alv tel 531.452: Sestola Oda 015 21 297.

LAIGUEGLIA (Sv), Hotel Panorama, più familiare, cucina curata, L. 27 mila-32 mila, ascensori, bambini. Tel. 0182 49 004

NOLI pensione Sport vista mare piscina cucina familiare, graditi animali. Interpellateci tel. 019 748 907

PIETRA Ligure pensione Nadia (019) 648 162 sul mare cucina curata, posto. Settembre lunghi soggiorni.

RICCIONE Hotel Roland moderno climatizzato giardino ascensore parcheggio accogliente famiglie dal 24 agosto informazioni tel 0541 40 232.

RIMINI - Hotel Du Soleil, telefono 0541 80.388, nuovo ed lungomare, ogni confort, giardino ombroso, parcheggio. Settembre L. 26 000-30 000.

BORGOSESIA per amanti momenti lieti e sereni, eccezionale Baita Canevese Tel 0124 601 015 - 501 275.

BOGOGNO per amanti momenti lieti e confort liberi luoghi perfetti eccezionale ed indimenticabile continua Tel. 0141 44 052.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini generali vendesi. Corso Vittorio Emanuele 187, telefonare 511 024 - 531 582

50 Smarrimenti

SMARRITI 2 cani pastori tedeschi sono Carignano. Tel. 633 084 530 681.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usati e nuovi. Esposizione, strada del Fortino 34, tel. 472 950, parcheggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A. QUADLLERIA compra ora argento vecchio rotto, orecchini, monili. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 508.0661. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata.

A PREZZO di realizzo vendesi in 3 camere parete libreria 3/10 lana anno costruzione 1974, imballate con 1510 pezzetti Demag. Tel. ufficio 840 8483.

CERCO truck di magazzeni per fine attività o altri (settore abbigliamento). Tel. 262 3474

CIRCE viaggi ti farà tornare la gondola nella nebbia bianca d'amore commerciale offerti. Via Bligheri 13. Tel. 696.5775.

CUCINE belle e funzionali costruite con la più moderna tecnologia, anche su misura. Personal C Telaio 95, 726 013

LETTINO carrozzine, box, seggiolini, carrelle, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Taranto 95, telefono 726.013.

Il traffico maggiore sulle Torino-Piacenza e Voltri-Santhià

Oltre due milioni di Tir all'anno sulle strade dell'Alessandrino

In otto mesi ci sono stati 400 incidenti con 11 morti sulle due autostrade che attraversano la provincia - La revoca del divieto di viaggiare il sabato per i veicoli pesanti

ALESSANDRIA — A partire da questa settimana i Tir e gli autoveicoli pesanti in genere (superiori cioè a 12 quintali) non possono transitare dalle 8 alle 24 di domenica essendo stato revocato il divieto relativo al sabato anche per i pesanti [illegible] colpi negativi sull'attività dei mercati ortofrutticoli.

La scorsa [illegible] sulle due autostrade [illegible] competenza della polizia stradale di Alessandria, la «A21», Torino-Piacenza e «dei Vini» e la «A26», Voltri-Santhià e «dei Trafori», le varie pattuglie hanno elevato complessivamente una cinquantina di contravvenzioni [illegible] autisti sorpresi a transitare nelle [illegible] ore di blocco del traffico. Quasi [illegible] hanno pagato senza discutere la contravvenzione, alcuni hanno detto di [illegible] all'oscuro del provvedimento, altri [illegible] giustificati affermando [illegible] la merce trasportata era deteriorabile «e non potevano correre rischi». Si è trattato, ovviamente, di [illegible] italiani in quanto i Tir stranieri erano fermati ai valichi.

Il traffico di veicoli pesanti sulle due autostrade è sempre molto intenso: lo [illegible] anno sulla «A26» ne sono passati 1.080.152; quest'[illegible] fino ad agosto, sulla «A21» [illegible] transitati 409.535 fra Tir, autocarri e [illegible]. Sulle due autostrade circa 800 sono stati gli incidenti (tra moto, auto e camion) dal primo gennaio ad [illegible] undici morti (uno solo in agosto e aprile, nessuno nel bimestre febbraio-marzo, due in gennaio, due in ciascuno degli altri mesi). In questi primi giorni di settembre è morto sulla Genova-Santhià vicino a Castellazzo Bormida un giovane [illegible] francese che guidava [illegible] autoarticolato carico di alluminio e [illegible] ha perso il controllo della guida probabilmente per un colpo di [illegible] «È una delle circostanze che determina il maggior numero di incidenti» ripropone il problema degli autisti costretti a viaggiare per ore e ore. [illegible] un certo momento i riflessi [illegible] appannano ed è la fine», osserva il [illegible] mandante [illegible] polizia stradale col. Francesco Giusta. E soggiunge che troppo spesso si è portati a criminalizzare il comportamento degli autisti [illegible] mentre dovrebbero essere risolti «a monte» i problemi dei lunghi tragitti.

Gli incidenti, ovviamente, [illegible] attribuirsi anche a palesi violazioni [illegible] codice stradale: di qui la necessità [illegible] inasprire [illegible] sanzioni previste. «Proprio per mantenere [illegible] il traffico stradale nei limiti della normalità ed evitare il più possibile eventuali sciagure il numero [illegible] pattuglie presenti sulle strade è costantemente rinforzato così [illegible] attuare un'opera di prevenzione», fa notare il col. Giusta.

[illegible] undici persone morte quest'anno sulle due autostrade si devono aggiungere un [illegible] feriti, alcuni dei quali gravi. Sono cifre non particolarmente allarmanti anche se in molti casi sarebbe [illegible] possibile evitare l'incidente. Ma [illegible] sempre colpa di chi guida? C'è, ad esempio, un problema che interessa molto gli alessandrini: non riguarda le autostrade ma la statale 10 Alessandria-Novi e soprattutto il lungo rettilineo che collega il capoluogo [illegible] il sobborgo Spinetta Marengo dove avvengono numerosi incidenti.

Alcuni automobilisti fanno [illegible] che la linea gialla delimitante la banchina è troppo vicina [illegible] della carreggiata: lo spazio, ridotto, fino alla linea di mezzeria non consentirebbe [illegible] sorpasso agevole. La segnaletica orizzontale, a partire dalla fine di via Marengo, è stata rifatta di recente [illegible] suscitando perplessità.

Emma Camagna

L'imprenditore toscano sfugge alle trattative per cedere l'Alessandria

«Con Bertoneri non si conclude» la squadra dei grigi allo sbando

Ultimatum del gruppo romano stanco d'attendere - Il legale [illegible] laziali rinuncia all'incarico La squadra abbandonata a [illegible] stessa nel primo incontro [illegible] domani per la Coppa Italia

[illegible] — *Sta assumendo i toni della tragicommedia la vicenda del passaggio di proprietà dell'Alessandria calcio Domenico Bertoneri, l'industriale del marmo «padre-padrone» della città, ha messo in moto un modo veramente singolare [illegible] condurre le trattative. Da giorni sfugge sistematicamente all'incontro con Guido Carlo [illegible] Coimo, il rappresentante del gruppo romano.*

L'altro giorno finalmente il summit era fissato per le [illegible] a Milano Fiori, ma Bertoneri ancora una volta ha mandato avanti il figlio a dire che non poteva spostarsi [illegible] casa di Montignoso, vicino a Massa. Di Coimo [illegible] è così trasferito in Toscana, sempre accompagnato [illegible] segretario dei grigi Gianfranco Cocchi, ed alla fine è stato ammesso alla presenza dell'industriale [illegible] marmo.

Il colloquio è durato tre ore ma al termine [illegible] Coimo, che tratta per il gruppo [illegible] con a capo l'ing. Italo Iaiongo, ha dichiarato di non aver ottenuto nulla di concreto, nonostante la ribadita disponibilità [illegible] Bertoneri a cedere il cento per cento delle azioni. «Se entro le 22.30 [illegible] domani [illegible] Domenico Bertoneri non telefonerà per comunicarci il suo assenso definitivo [illegible] cessione dell'Alessandria [illegible] in piazza, lasciando liberi i giocatori di decidere, lunedì mattina. Il loro destino», afferma Di Coimo.

Intanto l'avv. Giuseppe Lanzavecchia ha rinunciato all'incarico di condurre le trattative per il [illegible] laziale, non [illegible] ottenuto le garanzie che aveva chiesto.

Sul problema giocatori, inoltre, si sta sfiorando la farsa. Pare che mister Antonio Colombo non sappia ancora quali dei componenti [illegible] regolarmente [illegible] e quindi chi schierare domani nel debutto in Coppa Italia, alle 20.45, a Sanremo, contro la Sanremese. Si può anche immaginare con che spirito i prescelti scenderanno in campo sapendo che il loro futuro è appeso ad un filo.

Proprio Colombo ed i giocatori si [illegible] comunque dimostrati finora i personaggi più seri della vicenda, continuando ad allenarsi, giovedì pomeriggio hanno sconfitto [illegible] amichevole il Torregarofoli (squadra di Terza categoria). Per i grigi hanno segnato Mocellin (doppietta), Manueli, Torti, Mezzo, Ciceriati, Valeri, Marchese e Lorenzo. L'Alessandria è scesa in campo inizialmente con: Carraro; Pantano, Mezzo; Briata, Lorenzo, Domenichini, Torti, Marmaglio, Mocellin, Manueli. Marchese. Nella ripresa sono entrati: Quaglia, Valeri, Carocciolo, Ciceriati, Ferrarese, Alberto Colombo e Benzi.

r. g.

sportflash

Torneo Caligaris

Prende il via oggi a Ca[illegible] la 20ª edizione del torneo giovanile di calcio «Umberto Caligaris». L'incontro di apertura, alle 22, è «Natal Palli» (Milan-Inter) [illegible] preceduto [illegible] affiata atletico-folkloristica per le vie della città, con partenza [illegible] piazza Castello e dalla prima [illegible] «Trofeo Borghini» (alle 20, sempre al «Natal Palli») [illegible] vede [illegible] via formazioni giovanili locali.

[illegible]

Si disputa stasera alle [illegible], al Comunale [illegible] Novi, [illegible] prima [illegible] è stata [illegible] ad oggi) della Coppa Italia [illegible] calcio dilettanti. Di fronte due tradizionali avversarie [illegible] Promozione, Novese e Valenzana.

[illegible]

Per la terz'ultima giornata del campionato di tamburello [illegible] serie A il Castelferro gioca in anticipo questa sera ad [illegible]. Un derby importante perché in [illegible] vittoria gli alessandrini potrebbero puntare [illegible] secondo posto in classifica.

Il [illegible] in piazza

A Castino si conclude il torneo notturno «Ambiente Casa» questa [illegible] 22.30 la finalissima fra Bar La [illegible] e Castelnuovo Belbo; alle 21.30, per il terzo posto, Mobilificio Oddone Gamalero-Termosanitari Cadamuro Serravalle.

r. a.

Processato a Tortona [illegible] fuga con sequestri e rapine

Condannato a nove anni l'evaso catturato dopo una sparatoria

TORTONA — Nove anni di reclusione e tre milioni di multa per Bruno Gubbini, [illegible] anni di Voghera, definito la «Primula [illegible] dell'Oltrepò» che nel luglio scorso si era reso responsabile di una serie di reati e dato vita [illegible] sensazionale caccia all'uomo [illegible] dei carabinieri di Tortona, Voghera e Piacenza. L'uomo, [illegible] carcere di Rebibbia a Roma, infatti era stato bloccato a Castelsangiovanni dopo dieci giorni [illegible] ricerche e durante uno scontro a fuoco [illegible] i carabinieri.

[illegible] condanna [illegible] si aggiunge ai dieci anni di carcere [illegible] che Bruno Gubbini deve ancora scontare [illegible] Rebibbia per una serie [illegible] compiuti [illegible] degli anni Settanta, quando appunto al «quadrato». [illegible] soprannome di «Primula [illegible] dell'Oltrepò».

Bloccato nel [illegible] ad Asti, sempre dopo [illegible] conflitto a fuoco [illegible] carabinieri, Bruno Gubbini venne condannato [illegible] [illegible] di [illegible]. Per la sua buona condotta [illegible] lo scorso ottenne una licenza [illegible] cinque giorni per recarsi dall'anziana madre a Torrazza Coste, nel Vogherese. L'uomo approfittò dell'occasione per [illegible] rientrare [illegible] Rebibbia. Preso alla stazione ferroviaria di Tortona dal diretto Torino-Lecce, venne fermato dall'agente Ric[illegible] Spagnuolo che gli contestò di aver attraversato a piedi i binari [illegible] [illegible] una pistola rubata a Roma [illegible] un'auto. Bruno Gubbini non [illegible] a puntargli contro l'agente disarmandolo (in quel momento la stazione era affollata) e [illegible] la fuga.

Successivamente sequestrò due infermieri, Alberto Beliese e Rita Soave, in servizio all'ospedale tortonese [illegible] stringendoli a seguirlo su un furgoncino dell'Usl. A Rivanazzano li abbandonò dileguandosi. Qualche giorno [illegible] la «Primula Rossa» compì due rapine a Godiasco e a Calvignano.

Il [illegible] luglio, dopo [illegible] giorni [illegible] fuga, però, il Gubbini [illegible] arrestato dai carabinieri.

e. f.

Denunciate per furto di due slip

ALESSANDRIA — Per il furto di due paia di slip nel negozio di abbigliamento «La Luna» di via San Giacomo della Vittoria [illegible] donne [illegible] state denunciate [illegible] dai carabinieri che le hanno bloccate dopo la segnalazione della proprietaria.

Sono Maria Di Martino, 27 anni, via Bensi, e Giuseppina Cirillo di 36, via [illegible] Giovine. Di Martino è stata più volte denunciata per furto; il marito [illegible] Mario Galotti, il giovane condannato a 22 anni di carcere per un omicidio.

[illegible] oggi [illegible] prova di Formula Due

A Casale il campionato mondiale di motonautica

CASALE MONFERRATO — Motonautica mondiale [illegible] e domani [illegible] acque del Po in regione Torcello di Rolasco. Il circuito della squadra corse «Umberto Piazzo» ospita la nona prova [illegible] «Fonda World [illegible] Prix», il campionato mondiale di Formula Due (fuoribordo corsa 2000). Vi partecipano i piloti di otto Nazioni (Inghilterra, Galles, Germania Ovest, Norvegia, Svezia, Jugoslavia, Stati Uniti e Italia) che do[illegible] pomeriggio, alle 15, si contenderanno il primo posto [illegible] un'unica manches [illegible] 55 giri (da [illegible] metri l'uno).

Le prove libere e cronometrate [illegible] in programma [illegible] e domani mattina. Capeggia la graduatoria l'inglese Jonathan Jones con 14 punti di vantaggio sul connazionale Marc Wilson; tra i favoriti sono anche John Hill, Mike Seebold ed il tedesco Michael Werner, già protagonista a Casale in passate edizioni [illegible] Premio.

Il sostegno del pubblico sarà comunque tutto per il giovane pilota casalese Fabrizio Bocca, campione mondiale di Formula Tre nel 1983, ora al quinto posto nella classifica mondiale. Nel [illegible] Fabrizio Bocca era rimasto gravemente ferito in un incidente [illegible] in Belgio [illegible] disputata [illegible] Formula Uno. E' ritornato quest'anno alle [illegible] ottenendo buoni piazzamenti: un sesto posto a Milano ed [illegible] secondo posto a Drammer, nel Fonda World Gran Prix.

Come è ormai tradizione, anche per [illegible] un'adeguata [illegible] pubblico [illegible] campo [illegible] Premio, l'ingresso [illegible] sarà gratuito. E' stato pure allestito un padiglione coperto di oltre [illegible] metri quadrati, per ospitare la giuria, la sala stampa ed uno sportello bancario. [illegible] il coordinamento [illegible] Ma[illegible] [illegible] al fiume [illegible] anche un padiglione gastronomico [illegible] da produttori vinicoli.

La squadra [illegible] dirigenti [illegible] sponsor

Appello del sindaco per salvare l'Acqui

ACQUI TERME — Ore decisive per l'Acqui Us. Il sindaco Raffaello Salvatore e l'assessore [illegible] Sport Carlo Camporino in una conferenza stampa hanno rivolto un «messaggio urgente a chi è interessato al salvataggio dell'Acqui Us, e intende [illegible] meriti responsabilità ed oneri necessari alla gestione della squadra [illegible] calcio e del settore giovanile. Ciò [illegible] scopo di iniziare a svolgere regolarmente il campionato interregionale e risolvere i problemi economici».

Il sindaco ha invitato gli interessati a rivolgersi all'assessorato allo Sport per avere l'assistenza tecnica e [illegible] necessari. I debiti dell'Acqui [illegible] a 36 milioni e 325 mila lire di cui 35 milioni 625 mila lire per rimborsi [illegible] ai [illegible] e [illegible] mila lire dovute per [illegible] pullman alla [illegible] calcio [illegible] però dice di [illegible] in [illegible] di circa 2 milioni. Nelle [illegible] del club acquese dovrebbero rientrare 7 milioni entro il 30 maggio [illegible] da ridurre il passivo a 29 [illegible] e 325 [illegible] lire. Resta infine il recupero [illegible] contributo Lega calcio di 15 milioni, detratte eventuali penalità pecuniarie. Tredici milioni sono stati spesi [illegible] l'iscrizione della [illegible] squadra, due per il settore giovanile.

[illegible] di proprietà dell'Acqui Us i giocatori Novello, [illegible], Franzi, Boveri, Merlo, Santi, Tacchino, Mobilio, Arnuzzo, Marulli, Aime, Maragaggia, Meiciulori, Cirigliano, Scazzola, Miroglio, Resecco, Rapetti, Rolando, Allemanni, e Depetris in comproprietà con il Bragno e Pagnelli con il Forlì, oltre a 123 giovani tesserati ed al gruppo Nago. Dopo gli allenamenti diretti da Segheza, la [illegible] si ritroverà al campo [illegible] Mombarone diretta [illegible] e Merlo.

g. l. p.

FESTE SAGRE SPETTACOLI NELL'ALESSANDRINO

CONCERTI — Aido e Avis presentano [illegible] 21 in piazza Libertà a **Basaluzzo** un concerto della Banda musicale «Canione» e della Schola [illegible] «Bollino» di Alessandria diretti dai maestri Enrico Tersano e Gianfranco [illegible] il tenore Gianni Berta e il [illegible] Silvana Camagna. Nella chiesa parrocchiale di **Pecetto** si esibisce invece — sempre [illegible] 21 — il Coro alpino «Monteneve».

SAGRE — Si svolgono a **Grava**, con cena e lisciobecca; a **Gavi Ligure** dove è di scena il miele e si balla il liscio [illegible] «I nuovi Paladini», all'Avis di **Alessandria** [illegible] merenda, cena e spettacolo [illegible] Gianni [illegible]. A **Pastorana** nel pomeriggio giochi in piazza per i bambini e [illegible] danzante con «I Supremi». Gara di pesca alla mela e corsa a coppie di ragazzi porteranno in spalla le partnersi. Concorso di pittura per bambini e ragazzi a **Belforte Monferrato**. Sfilata di moda ad **Arquata Scrivia** dove alle 21 in piazza Caduti si disputano le ultime prove in preparazione [illegible] «Palio del Risotto» che si corre domani.

FESTE PATRONALI — Seconda serata dei «Giochi della contrada» a **Fresonara** mentre [illegible] a **Merella** di Novi Ligure e in programma un concerto [illegible] Coro alpini e [illegible] gastronomia. Si inizia [illegible] a **Quargnento** [illegible] spettacolo al Teatro Tenda [illegible] esibizione, dalle [illegible], del «New [illegible] Show» (undici ballerine brasiliane e [illegible] percussionisti), a **Ozzano** e **Valmacca** e proseguono a **San** [illegible] di Conzano e a **Murisengo**.

CONGRESSO COMBATTENTI — E' il sedicesimo, ha [illegible] provinciale, si tiene da stamane all'albergo «Viaggiatori» di Novi Ligure, durante i lavori dovranno essere rinnovati presidente e consiglio.

SETTEMBRE [illegible] VATORESE — [illegible] in piazza Moro di **San Salvatore Monferrato** [illegible] Compagnia stabile «L'Operetta» [illegible] Torino presenta una selezione di brani da celebri operette.

CONVEGNO STUDI — Prosegue a **Pontassa** per iniziativa del periodico dc «Corriere del Piemonte Sud Orientale» [illegible] intervento dell'on. Guido Bodrato, vice segretario nazionale del partito, dell'on. Renzo Patria e [illegible] esponenti [illegible] mondo amministrativo, politico, economico, sindacale di Regione e Provincia.

FESTE UNITA' — [illegible] giuono a **Molare**, **Casale** e **Acqui Terme** con gastronomia, danze, dibattiti.

FESTA AVANTI — Penultimo giorno ad **Alessandria** dove questa sera [illegible] proietta il film «Branco selvaggio», c'è una sfilata di moda, [illegible] il liscio [illegible] «Franco e i Nomadi» e l'Accademia [illegible] presenta al [illegible] le arti sportive orientali.

MOSTRA-MERCATO DOLCETTO — Nell'ambito [illegible] rassegna che chiude domani [illegible] Palazzo delle Esposizioni di **Ovada** e sta ottenendo successo, alle 15 convegno [illegible] prospettive del dolcetto [illegible] produzione [illegible] consumo: presiede il sindaco Franco Caneva, parteranno l'assessore Diego Sciutto e Vincenzo Genocchio del Comitato esecutivo Enap, presenti l'assessore provinciale [illegible] Andreoletti, i [illegible] regionali Angelo [illegible] e Silvano Dameri. Alle 14,30 [illegible] disputa il primo «Trofeo [illegible] boscaiolo» con prove [illegible] taglio [illegible] tronchi e legno [illegible] ga da un milione andrà al vincitore). Alle 21 rassegna di poeti, cantautori, attori dialettali ovadesi.

FESTA UVA — [illegible] allegorici a **Castelletto d'Orba** preceduti da un gruppo di [illegible] e [illegible] a cavallo e da trattori d'epoca prodotti dalla «Landini».

Fonti dello zolfo
MONTEGROSO
SABATO 6 SETTEMBRE
BIANCHI e CHICCHI
DOMENICA 7 SETTEMBRE
BALLO LISCIO CON [illegible]
PISCINA COPERTA [illegible]
Ristorante aperto tutti i giorni anche a mezzogiorno. Menù [illegible]
Aperto dal pomeriggio alla domenica
A richiesta: PRANZI Tel. 0131/873.170

[illegible] C HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO [illegible] (AL) - Tel. 0143 840.168
SALA MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA
con il D.J. [illegible] K. Mc [illegible]

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA [illegible]
[illegible] OF [illegible]
Soul, Rhythm [illegible] Blues, Funky. Discodance e un pizzico di [illegible], revival saranno la formula ideale per [illegible] fantastica [illegible]
DOMANI SERA
PARADISO GRAFFITI
[illegible] più pazze e divertenti canzoni degli ultimi trent'anni

5ª FESTA DEL MOSCATO
[illegible] D'ASTI
a S. Stefano [illegible] dal [illegible] agosto al 7 settembre 1986 con [illegible] delle attività [illegible]
Questa sera ore 21
Danze e enogastronomia locale
Domenica 7 ore 15
Manifestazione Trial Motoristica
ore 21.30
Concerto [illegible] Renzo Arbore e la Banda Boogie [illegible]

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 788.348

SABATO 6 SETTEMBRE (sera)
DOMENICA 7 SETTEMBRE (sera)
GIOVEDI' 11 SETTEMBRE (sera)
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO [illegible] - L.J. LUCKY
VENERDI' 12 SETTEMBRE
BALLO LISCIO con
CASTELLINA - PASI
[illegible] è...
tutto quanto fa spettacolo
[illegible] è...
tutto quello che gli altri non ti possono dare

AVIS
ALESSANDRIA - c.so Teresa G. Marini [illegible] - c.c. Galleria C.so - T. 5061

Nuova opera ordinata dall'Ato

ALESSANDRIA — Continuano al Teatro Comunale le prove dell'Opera «Lucia di Lammermoor» [illegible] messa in [illegible] na per conto del Laboratorio Lirico Alessandrino dal regista Flavio Ambrosini. Ne sono principali interpreti il soprano Tiziana Fabbricini di Asti ed il tenore piacentino [illegible] Saltarini, con la direzione artistica del maestro Edoardo Muller [illegible] Scala di Milano.

La «Lucia» verrà rappresentata, la «prima», venerdì 19 settembre, seguiranno [illegible] repliche, domenica 21 al pomeriggio e martedì 23 alla sera. Intanto al compositore Marco Tutino è stata commissionata per il prossimo anno, ottava edizione del Laboratorio, l'opera «Cyrano», che andrebbe quindi in scena al «Comunale» in prima mondiale, [illegible] che i fondi disponibili [illegible] permettano la [illegible] zione.

(r. ac.)

CINEMA E TACCUINO

[illegible]
Poliziotti II.
AMBRA: Nove settimane e ½.
COMUNALE: Polizia d'amore.
CORSO: Sballo di Polizia 3 tutto da ridere.
CRISTALLO: Nin stay
GALLERIA: Desiderando Giulia.
MODERNO: Psycho III.

ACQUI TERME
ARISTON: [illegible] cori.
CRISTALLO: Puari [illegible].

CASALE [illegible]
MODERNO: Il mistero del diavolo.
POLITEAMA: Sballo di Polizia 3 tutto da ridere.
VITTORIA: A [illegible] sconti [illegible] fino.

[illegible]
CRISTALLO: Rim [illegible]
[illegible]: [illegible] orario.
ITALIA: [illegible] Il capello in quella cosa?
MODERNO: Signori il delitto è servito.

OVADA
LUX: Oltre l'urlo del demonio.
MODERNO: Il mostro di Firenze.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Chorus line.

TORTONA
MODERNO: Sballo di medicina.
SOCIALE: Hannah e le sue sorelle.
VERDI: L'ispettore Cordier.

VALENZA PO
SOCIALE: Vivere e morire a Los Angeles.

[illegible]
ARLECCHINO: Morte di un commissario [illegible].
[illegible] orario.
ROMA: [illegible] sfida.

FARMACIE
Alessandria: Bacchi, [illegible] Acqui. [illegible] turno: Centrale, p. Lega.
Acqui: Terme, v. [illegible] Settembre, Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Valentino, c. Valentino
Novi: Comunale, v. Verdi
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Centrale, v. Emilia, Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi

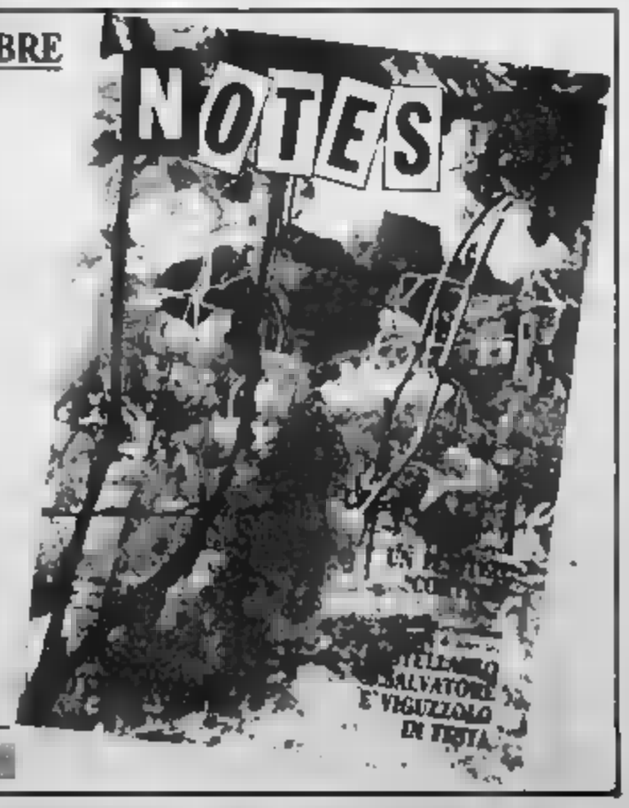
GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi: 77.71; Ovada: 81.777, Tortona: 86.51; [illegible] lonese: 852.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838)

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel 66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 75.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.789; Ovada 0143 80.382; Serravalle Scrivia 0143 65.066.

COMETA
DISCOTHEQUE
[illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.168

BALLO [illegible] MODERNO NELL'ESTIVO
BALLATE CON NOI... SOTTO LE STELLE
SABATO 6 SETTEMBRE (sera)
DOMENICA 7 [illegible] (pomeriggio e sera)
GIOVEDI' 11 [illegible] (sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
VENERDI' [illegible] Ballo liscio
LA VERA ROMAGNA
ITALIA FOLK del M° SAVINI
Tutti i [illegible]' [illegible]
Ingresso gratuito alle dame

Ecco il numero di SETTEMBRE
Questo mese vi propone:
ATTUALITA'
Il vino vorto cuore - Non pagare quella bolletta - Se mi dai un voto... Una cartella piena di... - La guerra della carta
PERSONAGGI
Remo Sacco: 10 anni nell'Alessandria calcio - Pozzi: lavoro e passio nella pittura
DIVERTIMENTO
Tutte le sagre della provincia
Castellazzo, S. Salvatore e Viguzzolo in festa - Il palio di Asti
SPORT
Castelferro capitale [illegible] tamburello
Pecora [illegible] la sua prigia
Valenzana a.k.?
ACQUI TERME
Usai 75 nella bufera: voppia il scusa-concorso
I fermati: quando il [illegible] è unico
GAVI LIGURE
«Un fiordi[illegible]
Quando Gavia...
RUBRICHE
Musica classica - Hi-Fi - Cinema - Viet
Ricette - Ristoranti - Erboristeria - Oroscopo
Passatempi - La vignetta di Bort.
Prendi nota, anzi... prendi [illegible]



Il traffico maggiore sulle Torino-Piacenza e Voltri-Santhià

Oltre due milioni di Tir all'anno sulle strade dell'Alessandrino

In otto mesi ci sono stati 800 incidenti con 11 morti sulla autostrade che attraversano la provincia - La protesta del divieto di viaggiare il sabato per i veicoli pesanti

ALESSANDRIA — A partire da questo fine settimana i Tir e gli autoveicoli pesanti in genere (superiori cioè a 50 quintali) non possono circolare dalle 6 alle 24 di domenica, essendo stato revocato il divieto relativo al sabato anche per i pesanti contraccolpi negativi sull'attività dei mercati ortofrutticoli.

La scorsa settimana sulle due autostrade «di competenza» della polizia stradale di Alessandria, la «A21» Torino-Piacenza e «dei Vini» e la «A26», Voltri-Santhià e «dei Trafori». Le varie pattuglie hanno elevato complessivamente cinquantina di contravvenzioni ad autisti sorpresi a nelle 48 ore di blocco del traffico. Quasi tutti hanno pagato senza discutere la contravvenzione, alcuni hanno detto di essere all'oscuro del provvedimento, altri si sono giustificati affermando che la merce trasportata era deteriorabile «e non potevano correre rischi». Si è trattato, ovviamente, di autisti italiani in quanto i Tir stranieri erano fermati ai valichi.

Il traffico di veicoli pesanti due autostrade è sempre molto intenso: lo scorso sulla «A26» sono passati 152; quest'anno, fino agosto, sulla «A21» transitati 409.538 fra Tir, autocarri e autotreni. Sulle due autostrade circa sono stati gli incidenti (tra moto, auto primo gennaio oggi con undici (uno solo in agosto e aprile, nessuno nel bimestre febbraio-marzo, tre in gennaio, in ciascuno degli altri mesi). In questi primi giorni di settembre il morto Genova-Santhià vicino a Castelnuovo Bormida un giovane autista francese che guidava un autoarticolato carico di alluminio e che ha il controllo della guida probabilmente un colpo di sonno. «E' una delle circostanze che determina il maggior di incidenti e ripropone il problema degli autisti costretti a viaggiare per ore e ore. Ad un certo momento i riflessi si appannano e la fine». il comandante della polizia stradale col Francesco Giusta. E soggiunge che troppo spesso si è portati a criminalizzare il comportamento degli autisti mentre dovrebbero essere risolti «a monte» i problemi dei lunghi tragitti.

Gli incidenti, ovviamente, attribuirsi anche a palesi violazioni codice stradale: di qui la necessità di inasprire le sanzioni previste. «Proprio per mantenere il traffico stradale nei limiti della normalità ed evitare il più possibile eventuali sciagure il numero delle pattuglie presenti sulle strade è costantemente rinforzato con attuare un'opera di prevenzione». fa notare il col. Giusta.

Alle undici persone quest'anno sulle due autostrade si devono aggiungere un centinaio feriti, del quali gravi. Sono cifre non particolarmente allarmanti anche se in molti casi sarebbe stato possibile evitare l'incidente. Ma è sempre colpa di chi guida? C'è, ad esempio, un problema che interessa molto gli alessandrini: non riguarda le autostrade ma la statale 10 Alessandria-Novi e soprattutto il lungo rettilineo che collega il capoluogo il sobborgo Spinetta Marengo dove avvengono incidenti.

Alcuni automobilisti fanno osservare la linea gialla delimitante la banchina è troppo vicina al centro della carreggiata: lo spazio, ridotto, fino alla linea di mezzeria non consentirebbe un sorpasso agevole. La segnaletica orizzontale, a partire dalla fine di via Marengo, è stata rifatta di recente ma sta suscitando perplessità.

Carnagus

L'imprenditore toscano sfugge alle trattative per cedere l'Alessandria

«Con Bertoneri non si conclude» la squadra dei grigi allo sbando

Ultimatum del gruppo stanco d'attendere - Il legale dei laziali rinuncia all'incarico
La squadra abbandonata stessa nel primo incontro domani per la Coppa Italia

ALESSANDRIA — *Sta assumendo i toni della tragicommedia la vicenda passaggio di proprietà dell'Alessandria calcio Domenico Bertoneri, l'industriale del «padre-padrone» della società, in un modo veramente singolare di condurre le trattative. Da giorni sfugge sistematicamente all'incontro con Guido Carlo Di Corinto, il rappresentante del gruppo romano.*

L'altro giorno finalmente il summit era fissato per le 10 a Milano Fiori, ma Bertoneri ancora una volta ha mandato avanti il figlio a dire che non poteva spostarsi dalla sua casa di Montignoso, vicino a Massa. Di Corinto si è così trasferito in Toscana, sempre accompagnato dal segretario grigi Gianfranco Coscia, ed alla fine è stato ammesso alla presenza dell'industriale del marmo.

Il colloquio è durato tre ore ma si terminato Di Corinto, che tratta per il gruppo con a capo l'ing. Italo Iaiongo, ha dichiarato di non aver ottenuto nulla di concreto, nonostante la ribadita disponibilità di Bertoneri a cedere il cento per cento delle azioni. «Se entro le 22.30 sera Domenico Bertoneri telefonerà comunicarci il suo assenso definitivo alla dell'Alessandria, abbandoneremo piazza, lasciando liberi i giocatori di decidere, lunedì mattina, il loro destino», afferma Di Corinto.

Intanto l'avv. Giuseppe Lanzavecchia rinunciato all'incarico di condurre le trattative per il gruppo laziale, non avendo ottenuto le garanzie che aveva chiesto.

Sul problema giocatori, inoltre, si sta sfiorando la farsa. Pare che mister Antonio Colombo non sappia quali dei componenti la sono regolarmente tesserati e quindi chi schierare domani nel debutto in Coppa Italia, alle 20.45, a Sanremo, contro la Sanremese. Si può anche immaginare con che spirito i prescelti scenderanno in campo pensando che il loro futuro è appeso ad un filo.

Proprio Colombo ed i giocatori si sono comunque dimostrati finora i personaggi più seri della vicenda, continuando ad allenarsi; giovedì pomeriggio hanno sconfitto in amichevole il Torregrosa/oli (squadra di Terza categoria) Per i grigi hanno segnato Micelin (doppietta), Manueli, Torti, Mezzera, Civiriati, Valeri, Marchese e Lorenzo L'Alessandria è scesa in campo inizialmente Carraro; Panizza, Mezzera; Briata, Lorenzo, Domenichini, Torti, Marmaglio, Nocelita, Manueli, Marchese Nella ripresa entrati: Quaglia, Valeri, Carnevale, Civiriati, Ferraresi, Alberto Colombo e Benzi.

r. g.

sportflash

Caligaris

Prende il via oggi a Casale la 29ª edizione del torneo giovanile di calcio «Umberto Caligaris». L'incontro di apertura, alle 22 al «Natal Palli» (Milan-Inter) sarà preceduto tradizionale sfilata atletico-folkloristica per le vie della città, con partenza da piazza Castello e dalla prima gara del «Trofeo Borghini» (alle pre «Natal Palli») che vede via formazioni giovanili locali.

Si disputa stasera alle 21, al Comunale di Novi, la prima gara (è stata anticipata ad oggi) della Coppa Italia di calcio dilettanti. Di fronte due tradizionali avversarie di Promozione, Novese e Valenzana.

Tamburello

Per la terz'ultima giornata del campionato di tamburello di serie A si Castelferro gioca in anticipo questa sera ad Asti. Un derby importante perché in caso di vittoria alessandrini potrebbero puntare al secondo posto in classifica.

Il in

A Cassine si conclude il notturno «Ambienta Casa»: questa sera alle 21,30 la finalissima fra Bar La Canua e Castelnuovo Belbo: 21,30, per il posto. Oddone Camalero-Termosanitari Cudamuro

r. g.

Processato Tortona per fuga con sequestri rapine

Condannato a sette anni l'orso culturale dopo una sparatoria

TORTONA — Nove anni di reclusione tre di multa Bruno Gubbini, 34 anni, di Voghera, definito la «Primula rossa dell'Oltrepò» che nel luglio scorso si arrese responsabile di una serie di reati e dato vita ad una serrata caccia all'uomo da parte carabinieri di Tortona, Voghera Piacenza. L'uomo, evaso dal carcere di Rebibbia a Roma, infatti era stato bloccato a Castelsangiovanni dopo dieci giorni di ricerche e durante uno scontro a fuoco con i

La condanna di ieri si aggiunge ai dieci anni che Bruno Gubbini deve ancora scontare a Rebibbia per una serie di reati compiuti all'inizio degli anni Settanta quando appunto il «guadagnò» il soprannome di «Primula rossa dell'Oltrepò».

nel 1973 ad Asti, sempre dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri. Bruno Gubbini venne condannato a 23 anni di carcere. Per la sua buona condotta nel luglio scorso licenza di cinque giorni per recarsi l'anziana madre a Torrazza Coste, nel Vogherese. L'uomo approfittò dell'occasione rientrare a Rebibbia. Sceso alla stazione ferroviaria di Tortona dal diretto Torino-Lecce, venne fermato dall'agente Riccardo Spagnuolo che gli contestò di aver attraversato a piedi i bi- Già in possesso pistola rubata a Roma da un'auto, Bruno Gubbini a puntarla contro l'agente disarmandolo (in quel momento la stazione affollata) e dandosi alla fuga.

Successivamente sequestrò due infermieri, Alberto Bellese e Rita Soave, in servizio all'ospedale tortonese costringendoli a seguirlo un furgoncino Riva- li dileguandosi. Qualche giorno dopo la «Primula Rossa» compì due rapine a Godiasco, e a Calvignano.

Il 27 luglio, dopo dieci giorni di fuga, però, Gubbini venne arrestato dai carabinieri.

e. f.

Denunciate per furto di slip

ALESSANDRIA — Per il furto di due paia di slip nel negozio di abbigliamento «La Lena» di via San Giacomo della Vittoria due donne sono state denunciate dai carabinieri che le hanno bloccate dopo la segnalazione della proprietaria.

Maria Di Martino, 27 anni, via Bensi, e Giuseppina Cirillo 30, via Don Giovine. Di Martino è stata più volte denunciata per furto; è moglie di Mario Gaiotti, il giovane condannato a 22 anni di per un omicidio.

Da oggi una prova di Formula Due

A Casale il campionato mondiale di motonautica

CASALE MONFERRATO — Motonautica mondiale oggi e domani sulle acque del Po in regione Torcello di Rolasco. Il circuito della squadra corse «Umberto Piazza» ospita la nona «Fonda World Gran Prix», il campionato mondiale Formula Due (fuoribordo corsa 2000). Vi partecipano i piloti otto Nazioni (Inghilterra, Galles, Germania Ovest, Norvegia, Svezia, Jugoslavia, Stati Uniti Italia) che domani pomeriggio, alle 15, si contenderanno il primo posto in un'unica manches 55 giri (da metri l'uno).

Le prove libere e cronometrate programma oggi e domani Capeggia la graduatoria l'inglese Jonathan Jones con punti di vantaggio sui connazionale Marc Wilson; tra i favoriti sono anche John Hill, Mike Seebold ed il tedesco Michael Werner, già protagonista a Casale in passate edizioni del Gran Premio.

Il sostegno del pubblico comunque tutto per il giovane pilota casalese Fabrizio Bocca, campione mondiale di Formula Tre nel 1983, ora al quinto posto nella classifica mondiale. Nel 1984 Fabrizio Bocca era rimasto gravemente ferito in un incidente in Belgio mentre disputava la Formula Uno. E' ritornato quest'anno alle ottenendo buoni piazzamenti, un sesto posto a Milano ed un secondo posto a Drammer, nel Fonda World Gran Prix.

Come è ormai tradizione, anche per garantire un'adeguata di pubblico al Gran Premio, l'ingresso al campo di gara sarà gratuito. E' stato pure un padiglione coperto oltre mq. matri quadrati, per ospitare la giuria, sala stampa ed uno sportello bancario. Il coordinamento dell'Ente Manifestazioni in riva al fiume anche un padiglione gestito da produttori vinicoli.

La squadra senza dirigenti e sponsor

Appello del sindaco per salvare l'Acqui

ACQUI TERME — Ore decisive per l'Acqui Il sindaco Raffaello Salvatore e l'assessore allo Sport Carlo Camporino in una conferenza stampa hanno rivolto un «messaggio urgente a chi è interessato al salvataggio dell'Acqui Us, e intenda assumersi responsabilità ed oneri necessari alla gestione squadra di calcio e del settore giovanile allo scopo di iniziare e svolgere regolarmente il campionato interregionale e risolvere i problemi economici».

Il sindaco ha invitato gli interessati a rivolgersi all'assessorato allo Sport per avere l'assistenza tecnica e il coordinamento necessari. I dell'Acqui ammontano a 36 milioni e 325 mila lire di cui 35 milioni 625 mila lire per rimborsi spese ai calciatori e 700 mila dovute per noleggio pullman alla. Laiolo che però dice di circa 2 milioni. Nelle casse del club acquese dovrebbero rientrare 7 milioni entro il 30 maggio 1987 così da ridurre il passivo a 29 milioni e 325 mila lire. Resta infine il recupero del contributo Lega calcio di 15 milioni, detratte eventuali penalità pecuniarie. Tredici milioni sono stati spesi per l'iscrizione della prima squadra, due per il settore giovanile

Sono di proprietà dell'Acqui Us i giocatori Novello, Olivieri, Franzi, Boveri, Merlo, Santi, Tacchino, Mobilio, Armuzzo, Mansilli, Aime, Ma- Melchiori, Ottaviano, Bonzano, Miroglio, Resecco, Rapetti, Rolando, Allemanni, e Depetris in comproprietà Bragno e Pagnelli con il Forlì, oltre a 122 giovani tesserati ed al gruppo Nage. Dopo allenamenti diretti Beghezza, squadra continua a ritrovarsi al campo di Mombarone diretta da Tacchino e Merlo.

g. l. p.

HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO (AL) - Tel. 0143 840.168
SALA MELODICA QUESTA SERA DISCOTECA
con D.J. CARLONE IL RE DEL LISCIO

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA DISCOTHEQUE
Soul, Rhythm and Blues, Funky, Discodance e un pizzico di classiche, revival saranno la formula ideale per una fantastica serata
DOMANI SERA
PARADISO
Maggio delle più pazze e divertenti canzoni degli ultimi trent'anni

6° DELL'ASTI
a S. Stefano Belbo dal 30 agosto 7 settembre 1986 con Mostra delle economiche
Questa sera ore 21
Danze e enogastronomia locale
Domenica 7 ore 15
Manifestazione Trial
ore 21.30
organizzato da Radio Vallebelbo
Concerto con Arbore e la Boogie

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Tanaro 8 Marzo - C. P. Ospedale C.le - T. 5061

Musica Immagini Luci
MASTER
Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL)
TEL. (0131) 765.000

SABATO 6 SETTEMBRE (sera)
7 SETTEMBRE (sera)
GIOVEDI' 11 (sera)
DISCO MUSIC SHOW
D.J. U. BENOTTO & - L.J. LUCKY
VENERDI' 12
BALLO LISCIO con
CASTELLINA - PABI
MASTER è...
tutto quanto fa spettacolo
è...
tutto quello che gli altri ti possono dare

ordinate dall'Ato

Continuano al Teatro Comunale le prove dell'opera «Lucia di Lammermoor» messa in scena per conto del Laboratorio Lirico Alessandrino dal regista Flavio Ambrosini. Ne sono principali interpreti il soprano Tiziana Fabbricini di Asti ed il tenore piacentino Maurizio Saltarin, con la direzione artistica del maestro Edoardo Muller della Scala di Milano.

La «Lucia» verrà rappresentata, in «prima», venerdì settembre, seguiranno due repliche, domenica 21 al pomeriggio e martedì 23 alla sera. Intanto al compositore Marco Tutino è commissionata per il prossimo anno, ottava edizione del Laboratorio, l'opera «Cyrano», che andrebbe quindi in scena al «Comunale» la prima mondiale, sempre che i fondi disponibili ne permettano la realizzazione.

(r. sc.)

CINEMA E SPETTACOLI

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Poliziotti K.
AMBRA: Nove settimane e ½.
COMUNALE: Festa d'amore.
CORSO: Scuola di Polizia 3 tutte da ridere.
CRISTALLO: Kim Wilde.
GALLERIA: Desiderando Giulia.
MODERNO: Popeye III.

ACQUI TERME
ARISTON: Senza di con.
CRISTALLO: Fuori orario.

CASALE MONFERRATO
Il volto del
POLITEAMA: Scuola di Polizia 3 tutte da ridere.
VITTORIA: A scacchi della fine.

NOVI
CRISTALLO: Kim Wilde.
NUOVO: Fuori orario.
ITALIA: Chi è in quella casa?
MODERNO: Signori il delitto è servito.

OVADA
LUX: Oltre l'urlo del demonio.
MODERNO: Il mostro di Firenze.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Chorus

TORTONA
MODERNO: Scuola di medicina.
SOCIALE: Hannah e le sue sorelle.
VERDI: L'aquila d'acciaio.

VALENZA PO
SOCIALE: e Lost Angeles.

VOGHERA
ARLECCHINO: Morte di nuove viaggiatore.
GALVANI: Fuori orario.
ROMA: La grande sfida.

FARMACIE
Alessandria: Bacchi, c. Acqui notturna: Centrale, p. Lega
Acqui: Terme, v. XX Settembre. Cignoli, v. Garibaldi
Casale: Valentino, c. Valentino
Novi: Comunale v. Verdi
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Centrale, v. Emilia. Comunale 2, v. Emilia.
Valenza: Comunale, v. le Manzoni
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi

GUARDIA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241, Acqui 57 775, Casale: 33.41. Novi: 77.71, Ovada: 81.777, Tortona: 86 51, Valenza: 952 601, Voghera: 41 630 (ambulanze: 212 838).

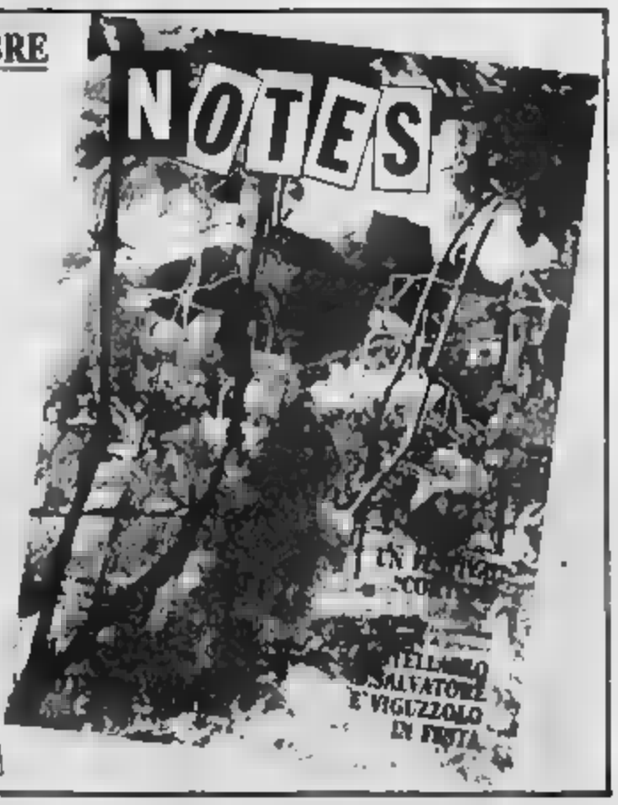
LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza sandria, via Cavour 5, tel. 66 303, 443.347. Corrispondenti. Casale 0142 54.782; Tortona 872 341; Valenza 55.419; Acqui 0144 25 25 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75 7 0143 86.362; Serravalle Scrivia 0143 65 088.

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 6 SETTEMBRE
BIANCHI e CHICCHI
DOMENICA 7 SETTEMBRE
LISCIO CON ORCHESTRA
PISCINE CON ACQUA SOLFUREA
Aperte dal giovedì alla domenica
A richiesta PESCI Tel. 0131/875.174

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

BALLO MODERNO NELL'ESTIVO
BALLATE CON NOI... SOTTO LE STELLE
(sera)
DOMENICA (pomeriggio e sera)
GIOVEDI' 11 (sera)
BALLO MODERNO CON
DISCOTECA
D.J. MARCO e PAOLO
VENERDI' 12 SETTEMBRE ballo liscio
LA VERA ROMAGNA
ITALIA FOLK del M° SAVINI
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA
ingresso gratuito

Ecco il numero di SETTEMBRE
Questo mese vi propone:
ATTUALITA'
Il vino sotto esame - Non pagare quella bolletta - Se mi dai un «dieci»... Una cartella piena di... - La guerra della carta
PERSONAGGI
Remo Sacco: 10 anni nell'Alessandria calcio - Pozzi: favola e poesia nella pittura
DIVERTIMENTO
Tutte le sagre della provincia Castellazzo, S. Salvatore e Viguzzolo in festa - Il palio di Asti
SPORT
Castelferro capitale del tamburello Ancora stranieri in casa grigia Valenzana o.k.?
ACQUI TERME
Usai 75 nella bufera scoppia il «caso-concorso» I ferrari: quando il ferro è amico
GAVI LIGURE
«Un festival «contesa» Quando Gavia...
RUBRICHE
Musica classica - Hi-Fi - Cinema - Viai Ricette - Ristoranti - Erboristeria - Oroscopo Passatempi - La vignetta di Bori.
Prendi nota, anzi... prendi NOTES



Grande attesa in città per la visita di Karol Wojtyla

Stasera il Papa sarà qui

Il Pontefice arriverà alle 18,45 in elicottero allo stadio Puchoz, poi parlerà in piazza Chanoux
Ad Aosta, che è diventata più bella ed accogliente, il traffico sarà difficile fin da questa mattina

AOSTA — Giovanni [illegible] II sarà oggi ad Aosta. L'arrivo del Papa è previsto per le 18,45 allo stadio [illegible] Puchoz, dove atterrerà l'elicottero proveniente da Caselle. La città è ormai [illegible] grande avvenimento e in queste ultime ore [illegible] precede [illegible] l'arrivo [illegible] Pontefice l'immenso apparato organizzativo è impegnato nel verificare che ogni dettaglio della visita pastorale sia definito.

Grande attesa. Gli alberghi della città sono tutti occupati, non si trovano [illegible] libere nel raggio di [illegible]. Col [illegible] ore oggi sarà sempre più [illegible] potersi avvicinare alle zone che saranno chiuse al traffico [illegible] il passaggio [illegible] Papa. Sin d'ora il compito più gravoso spetta [illegible] forze dell'ordine impegnate nei servizi di sicurezza. Anche il più piccolo incidente dovrà essere evitato e per questo nelle scorse settimane sono state controllate centinaia di persone. Impossibile dire quante [illegible] di lavoro abbia richiesto la preparazione [illegible] visita di Giovanni Paolo II.

Le bandiere. Il fermento dei giorni scorsi è stato evidente, almeno [illegible] città, anche [illegible] l'osservatore più distratto. I preparativi di maggior effetto sono stati la posa di decine e decine di bandiere sulle [illegible] Lungo i percorsi che Giovanni Paolo II [illegible] guirà oggi e domani la bandiera bianca e gialla del Vaticano con lo stemma papale si alterna al tricolore e al rosso e nero del «drapeau *valdôtain*». Vasi di fiori ovunque, segnaletica stradale rifatta, pulizia generale non sono passati inosservati.

I divieti. In città per oggi [illegible] stati [illegible] divieti di sosta: dalle 12 (alle 20 di domani) sulle piazze Chanoux e Giovanni XXIII, e nelle vie De Sales, Della Pace, Conseil des Commis. In tutte le strade del centro saranno inoltre istituiti divieti temporanei. Chiunque arrivi oggi e voglia informazioni sulle disposizioni per la visita pastorale può rivolgersi ai vigili urbani, la cui sede, in via Monte Emilius, è il centro operativo (numeri telefonici 33.333, 40.451).

I parcheggi. Chi viene da fuori potrà parcheggiare l'auto accanto all'aeroporto (sono stati previsti circa 20 mila posti) [illegible] dove pullman navetta assicureranno i collegamenti con il centro.

La città più bella. In attesa dell'arrivo del Pontefice, la

Aosta. Davanti al municipio la gente osserva i [illegible] per abbellire piazza Chanoux (Foto De Tommaso)

sorpresa più gradita agli aostani è stata senza dubbio il restauro della facciata del municipio. Piazza Chanoux è stata trasformata [illegible] un salotto che, [illegible] le luci rendono ancora più [illegible]. Anche [illegible] uffici della Curia, [illegible] via monsignor De Sales, [illegible] stati rinfrescati.

Il cerimoniale. [illegible] pomeriggio al suo arrivo allo stadio «Puchoz» il Papa sarà ricevuto dal sindaco di Aosta, Edoardo Bich, dal vescovo, monsignor Ovidio Lari, dal presidente della giunta regionale Augusto [illegible], [illegible] presidente del Consiglio Gianni Bondaz e dal ministro della Difesa Spadolini.

Giovanni Paolo II, lasciato l'elicottero [illegible] accompagnato dalle [illegible] alla sua auto (giunta nei giorni scorsi [illegible] Roma) sulla quale raggiungerà piazza Chanoux. Mentre le autorità regionali e il rappresentante del governo italiano [illegible] direttamente in piazza l'auto [illegible] Papa, da via Garibaldi, si immetterà in via Torino, [illegible] in [illegible] Festaz sino all'incrocio [illegible] via Ollietti. Costeggiando i giardini pubblici il Pontefice arriverà in piazza della Stazione e, lungo via Conseil des Commis, raggiungerà piazza Chanoux.

In piazza. Ad attenderlo ci saranno migliaia di persone. La folla trattenuta da transenne e cordoni di poliziotti occuperà l'intero centro cittadino, i balconi, le finestre.

Alle 18,10 il presidente della giunta Rollandin a nome dell'intera regione, il sindaco di [illegible] Bich, il ministro Spadolini [illegible] rappresentanza del Governo e il vescovo Lari rivolgeranno il loro saluto al Papa. Giovanni [illegible] terrà poi il suo discorso prima di accomiatarsi dalla folla per raggiungere la Cattedrale.

La serata. Alle 20,30 il Papa reciterà il rosario con i malati e gli anziani. La prima giornata di visita ufficiale del Pontefice in Valle si concluderà alle 22 circa, quando potrà riposarsi [illegible] velcovado. Giovanni Paolo II, prima di [illegible] nelle stanze che gli [illegible] state riservate, si intratterrà soltanto [illegible] pochi minuti con il vescovo di Aosta. Domani infatti lo aspetta una giornata faticosa.

Beatrice Mosca

Poche nuvole e vento moderato

E che tempo farà? Si spera nel sole

AOSTA — *Il buon esito della visita del Papa in Valle d'Aosta dipende anche dalle condizioni del tempo. Il trasferimento a Courmayeur, la recita dell'Angelus sul Mont Chetif e il successivo volo panoramico sui monti dell'Alta Valle sarebbero messi in dubbio da una pioggia o da forti annuvolamenti.*

Secondo gli esperti, però, non è presente nessuna perturbazione sull'Europa: nella zona centrale, anzi, è localizzato un massimo molto consistente di pressione: 1028 millibar. Le previsioni elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Aosta indicano per oggi condizioni generalmente buone su tutta la Valle, con cielo sereno soprattutto nella parte centrale della giornata.

Il Papa (l'arrivo in elicottero è previsto alle 19, con partenza dall'aeroporto di Caselle) rischia quindi di trovare nubi non appena si avvicinerà alla Valle d'Aosta. Le condizioni però dovrebbero migliorare alle 19 quando il Pontefice salirà sul palco allestito in piazza Chanoux ad Aosta, per il primo incontro con la popolazione e il saluto delle autorità.

Domenica mattina, salvo improvvisi (al momento non ipotizzati) rapidi cambiamenti della situazione meteorologica europea, vi potrebbe essere nelle prime ore un po' di foschia con [illegible] temperature verso le 12 e, nella peggiore delle ipotesi, qualche isolato banco di nubi (del tipo nimbo-cumuli) sulla parte più alta dei rilievi.

b. bas.

Incidente sul lavoro ieri mattina in un bosco di Oyace

Giovane travolto dalla frana viene salvato dopo un'ora

Luigi Marangon, di 26 anni, conduceva una pala meccanica - E' ferito, ma se la caverà

[illegible] INVIATO

OYACE — *«Stai qui, non andartene. Poi, all'ospedale, mi accompagni tu»*. Luigi Marangon, 26 anni, di Salerano Canavese, cerca conforto, parla molto [illegible] dimenticare che è intrappolato fra [illegible] lamiere della pala meccanica, sotto macigni grandi [illegible]. C'è [illegible] fra i massi che permette [illegible] giovane operaio di vedere il viso sorridente di Silvestro Atzei, 48 anni, di Châtillon, suo [illegible] pagno [illegible] lavoro.

I vigili del fuoco hanno impiegato mezz'ora per fare un varco tra macigni e lamiere. Avevano [illegible] sorta di [illegible] forbice che [illegible] allarga al contrario.

Ora il giovane è all'ospedale di Aosta: ha un braccio e una gamba fratturati. Silvestro Atzei, invece, è ferito leggermente ad una gamba: è stato sfiorato da una scheggia di roccia.

L'incidente è accaduto alle 11,30 di ieri nel bosco di fronte alla frazione Vernosson di Oyace. La squadra di [illegible] dell'impresa Mille Freydoz, di Champdepraz, stava lavorando sulla nuova pista forestale che porta all'alpeggio di Verzignoletta, a metà strada tra Valpelline e Oyace, sulla sinistra orografica.

Luigi Marangon era alla guida di [illegible] pala meccanica cingolata. Il mezzo procedeva a fatica spostando [illegible] e [illegible] di roccia. In quel punto [illegible] pista forestale deve superare un dosso roccioso.

All'improvviso la roccia si è spaccata. *«Sembrava un'esplosione. I macigni sono stati gettati in aria [illegible] paurosa»*, hanno raccontato gli operai [illegible] cantiere. Marangon e Atzei [illegible] hanno [illegible] il tempo di far nulla. La roccia è crollata schiacciando la pala meccanica. L'autista, per fortuna, è [illegible] riparato dalle lamiere della cabina, in un angolo non più grande d'un metro quadrato.

Nonostante lo choc Luigi [illegible] ha subito risposto ai compagni: *«Sono vivo, [illegible] fratelli fuori in fretta»*. Via radio il capocantiere ha chiamato a Champdepraz la direzione dell'impresa. Erano le 11,40. Gli ha risposto Armando Bosonetto che ha subito dato [illegible] alla Protezione civile. In un primo tempo si [illegible] che [illegible] i massi vi fossero altre persone, oltre al Marangon, e dal centro operativo della Protezione civile sono stati allertati i carabinieri di Valpiana che hanno a disposizione i cani addestrati.

L'elicottero (pilota Bruno Puricelli, specialista Salvatore Recupero) con a bordo il medico Carlo Vettorato e la guida Romano Bredy, dopo pochi minuti è atterrato accanto alla pala meccanica schiacciata. Poi sono arrivati i vigili del fuoco con l'autogrù e la squadra taglio, i carabinieri di Valpelline e la Forestale. Dall'ospedale sono partite due ambulanze dell'Usl. L'allarme è poi rientrato. Luigi Marangon è stato trasportato a Aosta con l'elicottero, l'altro ferito invece con l'ambulanza.

I lavori sono stati sospesi. Sul posto è giunto anche Ruggero Torrel, funzionario del servizi forestali della Regione. Alcuni lastroni di roccia sono ancora in equilibrio instabile e vi è il rischio che frani anche il terreno sovrastante.

Enrico Martinet

Oyace. I carabinieri ed il forestale Ely Busana vicino al caterpillar distrutto (Foto De Tommaso)

[illegible] in fabbrica [illegible] Il piano che ridurrà i posti di lavoro

Occupata la Deltasider

Ieri i dipendenti hanno portato in direzione striscioni e bandiere

AOSTA — Ieri mattina i lavoratori della Deltasider hanno occupato gli uffici della direzione, continuando così la protesta contro la decisione dell'azienda di attuare quanto previsto dal piano monofiliera. Da lunedì, infatti, malgrado la ferma opposizione del sindacato, sono stati ridotti i turni di lavoro ai due forni in acciaieria con la [illegible] in cassa integrazione di 25 operai.

Per tre giorni il Consiglio di fabbrica e la Fim (Federazione lavoratori metalmeccanici) avevano proclamato due ore di sciopero articolate per reparto per discutere in assemblea dell'atteggiamento dell'azienda. Dopo la pausa di giovedì, per valutare gli esiti dell'incontro tra l'amministratore delegato della Deltasider, Wieland Walcher, e la Commissione tecnica Comitato per i problemi della siderurgia in Valle, ieri la protesta è ripresa.

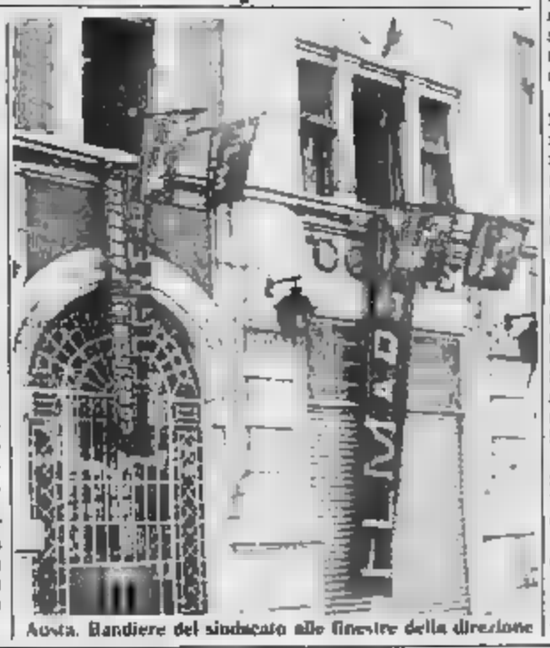
Con striscioni e bandiere del sindacato i lavoratori hanno occupato la sala riunioni [illegible] palazzina-direzione. Hanno così manifestato *«la volontà [illegible] ribadire [illegible] responsabili dello stabilimento l'opposizione ad un piano che porterà a una graduale, ma irreversibile riduzione»*.

Ivo Guerraz, del Savt, commenta: *«La protesta dei lavoratori dell'area a caldo trova una [illegible] giustificazione nell'atteggiamento intransigente dell'azienda, che ha voluto attuare unilateralmente la riduzione del personale in acciaieria, dando [illegible] di fatto al progetto monofiliera»*.

La direzione aziendale ieri mattina ha ribadito di essersi limitata a *«riproporzionare gli organici dell'acciaieria alle capacità produttive dei due forni»* e che la cassa integrazione per i 25 lavoratori è da considerarsi *«temporanea, in attesa di definire il loro futuro utilizzo»*. Le posizioni del sindacato, che al momento della rottura della trattativa, la scorsa settimana, lasciavano prevedere un possibile accordo con l'azienda, si sono irrigidite all'improvviso.

Continua Ivo Guerraz: *«E' indispensabile che per quanto riguarda la sola acciaieria vengano garantiti i volumi produttivi di circa 30 mila tonnellate [illegible] mese»*.

b. m.



Aosta. Bandiere del sindacato alle finestre della direzione

La visita alla radio e in tv

AOSTA — La Rai [illegible] Aosta ha organizzato una serie speciale di trasmissioni per la visita di Giovanni Paolo II. Ecco come gli abitanti della Valle potranno seguire in tv il viaggio di Papa Wojtyla.

Alle 19 di oggi il Tg3 trasmetterà in diretta l'arrivo del Pontefice in elicottero. Una telecamera con ponte mobile permetterà poi di seguire sul video l'itinerario del Papa da piazza Manzetti (stazione ferroviaria) lungo la via Conseil des Commis fino a piazza Chanoux, dove altre due telecamere riprenderanno l'incontro con le autorità regionali e comunali.

La diretta proseguirà fino alla conclusione dell'incontro, previsto per le 20. Il rosario recitato dal Papa alle 20,30 in Cattedrale verrà invece trasmesso in diretta su Rai Stereouno (dove normalmente si riceve la «Voix de la Vallée») a cura di Radio Vaticano [illegible] trasmette l'evento in tutto il mondo attraverso i suoi canali.

Alla 21,40 andrà in onda la seconda edizione del Tg3 regionale.

Domani la celebrazione dell'Angelus a mezzogiorno sul Mont Chetif sarà trasdiata in mondovisione su Rai 1.

Un secondo appuntamento in diretta è fissato per domani: una telecronaca diretta su Rai 3 dalle 17 alle 19 (a livello nazionale).

Verrà poi trasmessa (sempre in diretta) la messa celebrata alle 17 a Montfleury, preceduta dalla registrazione della Pastorale del turismo, pronunciata al mattino dal Pontefice a Courmayeur.

b. bas.

GLI APPUNTAMENTI [illegible] OGGI NELLA VALLE D'AOSTA

[illegible]

AOSTA

CORSO: Gung Ho, regia di Ron Howard, con M. Keaton, G. Watanabe, M. Rogers (Usa 1986) — *Tecnocrati giapponesi inviati negli Stati Uniti per riattivare una fabbrica in fallimento si scontrano con la mentalità americana. Ira il dramma e la satira umoristica.* Orario: 20; 22.

GIACOSA: Poltergeist II, regia di Brian Gibson, con C. T. Nelson, J. Williams (Usa 1986) — *Tranquilla famiglia americana dove all'orizzonte un'invasione di spettri nella propria casa.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Re-animator, regia di Stuart Gordon, con B. Abbott, B. Compton, J. Combs (Usa 1985) — *Duello senza risparmio di colpi tra due studiosi impegnati nel progetto di far resuscitare i morti: un piccolo capolavoro dell'horror truculento.* Orario: 16; 20; 22.

SPLENDOR: Film a luce rossa. Vietato minori 18. Orario: 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il bacio della donna ragno. Orario: 18; 22.

[illegible]

MONTE BIANCO: [illegible] Africa, [illegible] di Sidney Pollack, con [illegible] Streep, R. Redford, K. M. Brandauer [illegible] (Usa 1985) — *Autobiografia [illegible] scrittrice danese Karen Blixen [illegible] fra amori africani e nostalgia [illegible] un passato ormai perduto.* Orario: 18; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean [illegible] Pierre, tel. (0165) 45.845.
Museoteci Pub[illegible]: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0166) 45.951.

MERCATI

[illegible] Ayas, Gaby, [illegible] La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

Farmacie

Aosta: Comunale 4, via Saint Martin de Corléans (chiusura ore 22 seguire chiamata urgenti).

IL TEMPO

[illegible] 9 alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 10; ore 12: + 19. Umidità: 55 per cento. Vento: moderato da fondo Valle. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale della Valle d'Aosta
13 — Cartoni
15 — Capitan Nemo
16,30 Il clan di Mr. Wester
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
18,50 Giochi d'estate
20 — Tva buonasera

ANTENNE 2

12,45 Antenne 2 midi
13,30 L'homme qui valait 3 milliards
14,20 Les jues du stade
18 — Amicalement vôtre
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Affaire suivante
20 — Le journal
20,35 Variétés toutes folles de ki
21,35 La fiacre triste
22 — La fièvre du Balajo
23 — Cyclisme
0,15 Edition de la nuit

TV [illegible] ROMANDE

12,15 Juste pour rire
12,30 Téléjournal
13,25 Dieu est [illegible]
16,15 Cyclisme
18,15 La commandant Cousteau en Amazonie
17,10 Cyclisme
17,25 Jobs bas heroes
18,45 Franc-parler
18,50 Dancin' Days
19,30 Téléjournal
20,05 Magny
20,20 Téléjournal
20,40 L'homme de l'Ouest
22,35 Tirage de la loterie romande
22,45 Sport
24 — Rue Barbare
1,45 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi club estate, realizzazione di Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Mattiniero
8,02 Cult: obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino contocorrente
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contocorrente
14,30 Metal Militia
15,30 Hit
17,30 La tua serata
18,30 Notturno

SECONDA RETE

7,30 Oroscopo
8,15 Disco della settimana
10,30 Gran mattino
10,45 Viva la pappa
11,03 Le specialità
11,30 L'economista in casa vostra
14,30 Ritmo della musica
14,45 Hit tranta
15,18 Cin cin cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,45 Sopravvivenza oggi
18,15 Noi e gli extraterrestri
18,25 Dal mondo delle ruote
[illegible] Classica/country
19,05 Notturno

RADIO GAMMA

8,15 [illegible] flash
9 — Disco Gamma
10 — Saluti e baciamo
10,30 Casa mia
11,30 Le ricette del giorno
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Borsa
19,10 Notiziario flash
19,20 A gelo continuo

RADIO MONTE ROSA

7 — Almanacco
9 — Liscio in allegria
[illegible] anni d'oro
12 — [illegible] mattina con Raffaella
14,30 Baby musica
16,30 Estate in onda...
18,30 Parla Sheila avec Nelly
19,30 Liscio in allegria

[illegible] REPORTER

11 — Self-service
11,16 La rubrica
11,06 Aosta vende musica
16,02 R.R. momenti d'amore
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE BIANCO

11 — Discoroglio
17,30 An[illegible]rima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

14,30 Tutti insieme radiofonicamente
17,30 Gran serata
19,15 Notturno

« Soci e le famiglie del Lions Club Aosta sono particolarmente vicini all'amico Giampiero Ridolfini per la perdita della mamma

Francesca Bianchi

— Aosta, 5 settembre 1986

Beppe Ninghetto
Silvia Laurenzi
Guido Marzoli
Maurizio Balotti
Giulio Vallarano
Valeria Zuccht
Aldo Piccolo
Gianni Chiaramello
Carlo Alberto Parisi
Cesare Celesia

si associano commossi sentendo all'amico Giampiero Ridolfini per la perdita della cara mamma

Francesca Bianchi

— Aosta, 5 settembre 1986

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta
AEROCLUB VALLE D'AOSTA
AERO CLUB VALLEE D'AOSTE

CONCORSO dal 4 al 17 [illegible]

[illegible] DI CORRADO GEX

REGOLAMENTO

[illegible] 4 a mercoledì 17 settembre 1986 «La Stampa» pubblicherà un [illegible]o con domande sulla storia dell'Aeroporto di Aosta, sui personaggi e i mezzi che lo hanno abitato.
I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA di Torino via Marenco 32 - Ufficio [illegible] e Sviluppo o [illegible] direttamente in aeroporto oppure presso l'Aeroporto Regionale «Corrado Gex» Saint-Christophe fino a domenica 21 settembre entro le ore 17.
Fra tutti i tagliandi pervenuti con l'esatta risposta, saranno estratti i seguenti premi:
- Un cicloamatore ecologico Piaggio
- Un brevetto di volo a motore di 1° grado
- Un brevetto C di volo a vela
- Un brevetto di 1° grado di paracadutismo
- Una scatola di montaggio di aeromodellismo
- N. 10 voli turistici per due persone
- N. 50 volumi sulla storia dell'aeronautica.

L'Editrice La Stampa declina di rimborsare alla rivista della rimessa d'importo nei confronti dei vincitori.
I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei nomi su La Stampa.

DOMANDA: Un aliante può rimanere in volo per più di un giorno?

RISPOSTA:

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO
CI PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE

RUBNER BLOCKHAUS

JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44 436

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA

IL [illegible] E' PELLE A QUOTAZIONI [illegible]

ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	da L.	2.500.000
MARMOTTA	[illegible] L.	2.450.000
VOLPE GROEN.	da L.	1.600.000
CASTORINO SPITZ	da L.	950.000
RAT-MOUSQUE VIS.	[illegible] L.	1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da L.	[illegible]
PERSIANO	da L.	1.650.000
FOCA	da L.	1.100.000
AGNELLO	da L.	850.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI [illegible] COMODO A [illegible] DI [illegible]
PARTICOLARMENTE [illegible]
(Si eseguono rimesse a modello)

DAL 1902
[illegible]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Il caso della donna grave trasferita a Genova ha prodotto un miracolo al Cto

Riaprirà presto il centro ustionati

D'improvviso i responsabili della sanità si accorti che l'importantissimo reparto, chiuso a giugno per completare lavori di ristrutturazione, può tornare alla normalità - Il presidente dell'Usl, Salerno: «Riprenderà a funzionare pochi giorni» - L'intoppo è nato da una spesa 190 milioni inserita d'urgenza in una delibera - Il ministro Donat-Cattin: «Non possiamo che esprimere disappunto per questo episodio»

Riaprirà fra pochi giorni il *Centro grandi ustionati* del Cto senza altri mesi, timbri, lenti passaggi d'incartamenti. Perché questo diventasse improvvisamente possibile è voleva quella poveretta — Vittoria Ampio Graziano, il 60 per cento della pelle bruciata — trasferita d'urgenza a Genova l'altro ieri perché il reparto dell'ospedale torinese chiuso da giugno «per lavori». Commenta il ministro della Sanità, Donat-Cattin: «*L'episodio è di competenza regionale, come ministero entriamo Ma non possiamo che esprimere disappunto*».

Assicura il presidente dell'Usl, Giovanni «*Fra pochi giorni il Centro riprenderà a funzionare*». Dal canto suo, l'assessore regionale alla Sanità, Aldo Olivieri, ha affidato a una il compito di ricostruire la storia di questo reparto «sospeso» a giugno per riaprirlo un dopo, invece rimasto fino perché tutti si sono mossi i piedi di piombo: «*E' bene che si appurino eventuali storture*», dice Salerno. E poi: *imparare a superare certo timor panico magistratura*».

Le reazioni alla storia portata luce suo malgrado da Vittoria Ampio sono state Due elementi fondo: l'assurdità di una chiusura così lunga, qualunque sia spiegazione, e la mancanza di programmazione, l'impossibilità e incapacità di realizzarla quando esiste.

Le tappe della vicenda sono note. comincia più d'un anno E' il 26 giugno quando una commissione per l'igiene e la sicurezza del lavoro firma un verbale che impone di adeguare alle norme alcune strutture del Cto. *Grandi ustionati* compresi. Come dichiarato l'attuale primario, dottor Gilberto Magliacani, si prevede anche rendere più moderno il parto «*Dopo cinque anni impianti sofisticati come questi devono migliorati, altrimenti non si offre il servizio che si potrebbe offrire*».

I lavori cominciano, ma proseguono adagio, così adagio che arriva all'anno dopo. Il giugno '86. Ogni volta pratiche da firmare, delibere da approvare e sottoporre al Comitato regionale controllo. All'inizio dell'estate, dopo l'ispezione che controlla la sicurezza locali. Si decide altri lavori. Spiega il direttore sanitario, Carmelo Giudice: «*Si pensato procedere in modo parziale, ma era azzurdo: questi pazienti facili alle infezioni e i lavori, con polvere e disagi, ne erano portatori. Perciò si è optato per una chiusura temporanea. Sembra assurdo, ma pensiero era questo, è l'unico modo per poter poi fronteggiare l'estate*».

Invece l'estate si ritrova tradita. cifre necessarie alle rispetto tanto sanità. In tutto, per il reparto di Magliacani, si calcolano 450 milioni: 270 già previsti fra le spese per la ordinaria devono trovare posto in qualche delibera.

190 milioni bloccano oltre due mesi. Vengono inseriti d'urgenza in delibera che è ritirata una prima volta, reinseriti in una seconda che — pur con revisori — è presentata Corecco, che la sospende e chiede spiegazioni: vuole conoscere meglio i progetti, sapere se sono approvati, aver che siano rispettati i presupposti normativi.

Il reparto resta chiuso. Torino e il Piemonte, senza saperlo ufficialmente, perdono uno dei più delicati e qualificanti «*Non l'hanno fatto* — precisa Del Giudice — *Abbiamo allestito le stanze per accogliere e curare gli ustionati al di sotto del 50 per cento*».

E si è prevista una sostituzione? Se la chiusura fosse durata solo mese (quello considerato meno a rischio), si era programmato un intervento alternativo? Risponde il caposervizio degli ospedali Giorgio Rivara: «*Esiste, al di là della chiusura temporanea, un accordo tra servizi analoghi (Genova, Milano, Verona) che è sempre in funzione, reciprocamente, anche nel caso di ricorso di pazienti. Non si è fatto altro che applicarlo*».

Un imprevisto, d'accordo. Ma è difficile convincersene. «*E la programmazione dov'è finita?*», chiede Franco Santanera, del Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti. E poi: «*Nella nostra sanità i problemi saltan fuori come le esplosioni dei vulcani. Capisco il del Cto fosse nato il giorno prima della chiusura: arriva uno e dice che devi chiudere tutto perché non è in regola. Ma qui questo non è Non potevano prevedere tutto e pensarci e far le pratiche gradatamente? Perché aspettare all'ultimo?*».

programmazione in generale, al di questo caso — bisbigliando a denti — tutti concordano concordano sui freni che ciascuno nell'attualità quando c'è: «*Passa troppo tempo fra parole e carte. La periferia chiede e il comitato deve firmare. lo fa cautela, per non richi Basta un procedurale per passare guai*».

Come le storture? Risponde il della «*Cercheremo di ovviare attraverso norme in materia di contabilità alzando i plafonds sottoposti a meccanismi di controllo, ma non preventivi*». E aggiunge amareggiato: «*Questo non è l'unico caso, ce ne sono molti, amministratori hanno paura. E non gli si possono imputare colpe specifiche perché non ci sono termini perentori imposti*». Conclude Donat Cattin: «*E' il sistema in sé che dev'essere rivisto*».

Marco Neirotti

Ortopedia, mesi d'attesa

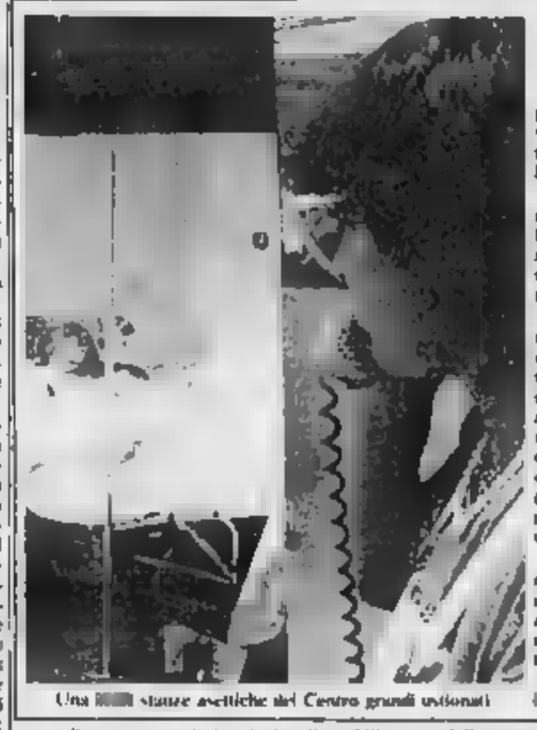
Il caso dei grandi e un brutto incidente di percorso. Le ustionanti attese per un ricovero e un intervento sono il male cronico che morde questo gratiacielo — specializzato in ortopedia e traumatologia — con 470 posti letto e un migliaio di dipendenti.

Oggi, per entrare una divisione di ortopedia si aspetta un anno, a volte due, secondo le patologie. Sono più di mille le persone in lista: a mese, quando le chiamano, qualcuna risponde «d'aver già provveduto privatamente». Non è tutto: una volta ottenuto il letto, rimane ricoverati altre un mese in attesa d'essere operati. Perché?

Perché c'è un imbuto che frena l'attività: le sale operatorie, cinque, devono servire i reparti, ma sono richieste dal Dipartimento di e accettazione, che smaltisce lì «Un'interferenza continua e imprevedibile — dice il direttore sanitario, Del Giudice —. Quando arrivano i grandi traumatizzati, chi per entrare in sala rimane nel reparto, perché in sala ci vanno loro». Così, quando dopo un mese di attesa si spiegano i piani del gratticielo e ci il matto a letto, il rimane per mesi e a guardare la collina e il malato di fronte, aspettando che un giorno fortunato lasci più camere operatorie a disposizione dei reparti».

Quando e come si avvierà? «Presto, con tre sale nuove», risponde Del Giudice. Sono quelle del Dea; l'attività di soccorso si svolgerà lì e lascerà le altre 5 operatorie a disposizione per gli interventi ordinari, che «potranno essere programmati senza interferenze e sorprese dell'ultima istanza».

Sempre che si adegui il personale: oggi al Cto ci sono posti infermieri professionali vacanti.



Una stanze asettiche del Centro grandi ustionati

Il sindaco non piace al «Fuori»

«Non può risolvere il problema Aids»

Il concerto di 12 ore in programma, martedì prossimo, al Comunale, per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la raccolta di fondi contro l'Aids, piace al *Fuori*, l'organizzazione degli Arcigay, Angelo Pezzana, Enzo Cucco e Bruno Di Donato, leaders del movimento, lanciano un pelo affinché gli omosessuali boicottino e disertino la *performance* canora in cui stella più luminosa Rod Stewart.

«Questa manifestazione pubblicizzerà gli organizzatori certo i problemi dell'Aids. Non capitano l'anno scorso, a Milano, quando un'analoga iniziativa si chiuse, a dire degli organizzatori, con un passivo aggirantesi qualche decina di milioni», dice Angelo Pezzana.

«Le ragioni della nostra presa di posizione sono molteplici — hanno spiegato i geni *Fuori* — siamo però convinti che non è raccogliendo qualche milione che si può affrontare il problema dell'Aids. Le strutture pubbliche sono attrezzate per fare le analisi e l'assistenza può che essere effettuata in ospedali pubblici».

Per il *Fuori* è demagogico affermare che i fondi concerto s'intende avviare la ricerca in Italia ed è perlomeno originale che fra i medici che interverranno il concerto ci «*quel professor Moroni che abbiamo già querelato perché ha affermato che la diffusione dell'Aids è da addebitare alle organizzazioni omosessuali*».

Il *Fuori* ha reso nota che intende recarsi dal neo ministro della Sanità, Donat-Cattin, per chiedergli che fine ha fatto piano informazione e prevenzione dell'Aids, concordato con Degan e preparato dall'Istituto superiore di sanità, che giace al Ministero dall'autunno scorso.

DORIA GIOIELLO
IL FILM DEL GIORNO!

Un trionfo in Il Piemonte
BIELLA «MAZZINI» - PINEROLO «ITALIA»
IVREA «SIRIO» - PALLANZA «SOCIALE»
ALESSANDRIA «GALLERIA»

CAPITOL
Fuggi per non impazzire! fuggi per sopravvivere! fuggi per uccidere!

eliseo blu
MICKEY ROURKE KIM BASINGER
9 settimane e ½
un film di ADRIAN LYNE

ZETA D'ESSAI
HANNAH E LE SUE SORELLE
un film di WOODY ALLEN

All'ARLECCHINO

Oggi METROPOL
American porno style
IL PIACERE E IL DESIDERIO
(Burlexxx) Samantha Fox
Joanna Storm Jeremy

Al CENTRALE
Un filo a sottile conduce la tragica «Battuta all'omicidio uno dei presenti

Intanto il sindaco risponde polemico a La Malfa

Nucleare, adesso il pci non vuole la centrale

La dibattuta questione della centrale di Trino, sia per le implicazioni sulla scelta nucleare i ventilati sospetti sulle pressioni di pesanti *lobby* cemento e degli scavi per procedere ogni caso ai lavori preliminari, fin d'ora si annuncia come il tema dominante del panorama politico-amministrativo autunnale.

Dopo la sortita del sia e sindaco Cardetti (complimentato dalla Lega ambiente dalla Pro Natura e dai comunisti per la sua richiesta di sospendere immediatamente i lavori a ieri, il pci piemontese ha illustrato la propria strategia sulla questione. Tre i progetti referendum popolare sul nucleare, *stt* in Trino il 12 settembre, presenta l'on Cecchetto, per chiedere la sospensione dei lavori in attesa delle decisioni della Conferenza nazionale sull'energia; proposta delibera Consiglio regionale che annulli gli effetti quella, votata il 4 gennaio '85 su indicazione dell'allora giunta di sinistra, delibera aveva indicato il sito di Trino per la centrale.

Cardetti ha ieri replicato seccamente all'on La Malfa, che lamentava la mancata informazione degli altri partiti circa dichiarazioni su Trino: «*L'essere sindaco non credo comporti automaticamente lo stato di "minus habens", da cui necessità di consultarsi con i capigruppo della maggioranza per esprimere opinioni politiche su argomenti, quali il nucleare, che non fanno parte di alcun accordo di maggioranza*». Cardetti polemizza anche il pli Marchini, rilevando contraddizioni critiche sulla posizione del sindaco *lobby* nucleare.

Ancora i repubblicani, con lettera del capogruppo Ferrara presidente della Regione, Beltrami, chiedono che siano diradate «voci, sorti, accuse» sulla presunta lobby nucleare, tema sollevato Cardetti e ripreso dal . Il sul sospetto di tangenti, peraltro ventilato a luglio in Consiglio regionale Tapparo: «*Se questo punto non vi sarà chiarezza* — minaccia Ferrara — *anche la presenza dei pri nella giunta dovrà essere ridiscussa*».

I comunisti Bontempi, Bosio e Morando, annunciando la manifestazione a Trino, ieri attaccato duramente le dichiarazioni presidente Beltrami, secondo il quale la Regione avrebbe titolo per chiedere la sospensione dei lavori della centrale (facoltà che spetterebbe solo al governo e al sindaco Trino): «*E' chiamori fuori, una posizione grave, falsa, rinunciataria e pilatesca, un'autocensurario-ne inaccettabile*».

Mentre ricorda «*il ministro piemontese dell'Industria, Altissimo, tace*», il pci nega contrasti con l'Amministrazione comunale di Trino (il sindaco è comunista) secondo alcuni non decisa nel contrastare la costruzione della centrale perché al ad un dine del giorno per il del cantiere.

Il pci sostiene che l'Enel, in assenza di disposizioni governative, non solo procede lavori, ma assegna nuovi appalti determinando così volontariamente una situazione nella quale alle imprese vincitrici sarà possibile comunque far valere diritti acquisiti anche se si deciderà di fare più la centrale: in pratica si potrebbe arrivare all'assurdo di «*pagare per costruire*», come era accaduto per autostrade come Torino-Pinerolo. Per il pci «*si sta scientemente perpetrando un ingente spreco di risorse pubbliche a favore di ben individuati potentati economici*».

E. Ba.

Temperatura di ieri

massima	+ 24,1
minima	+ 16,2
media	+ 19,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20 pressione a livello del mb; umidità 61%. Temperature: massima +24.9 minima +14.8, media +19.6. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, attività cumuliforme al pomeriggio a ridosso dei rilievi. Venti deboli. Visibilità buona ad eccezione delle ore notturne. Temperature stazionarie.

L'incidente per la fuga gas da una bombola difettosa

Scoppio alla Standa: 3 feriti

Verso le 15 nel grande magazzino corso Regina Margherita 65 - Un addetto alla manutenzione accende la luce: un boato, è investito dalle fiamme - Ustionati lievemente altri due operai

Tre ustionati, uno abbastanza gravemente, sono il bilancio di uno scoppio avvenuto pomeriggio al piano inferiore della «Standa» corso Regina Margherita A provocare la deflagrazione è stato, inavvertitamente, un dipendente del grande magazzino, il quale nell'accendere luce, ha innescato l'esplosione del gas uscito da una bombola difettosa.

L'uomo, Benito Cantù, 51 anni, si trova ricoverato al Cto con prognosi di un mese. Sposato e dipendente della Standa come operaio addetto alla manutenzione, l'uomo presenta ampie ustioni volto e braccia. Le fiamme gli hanno bruciato il 20 per cento della superficie

Al Cto, prognosi grave (quindici giorni). Il stato anche ricoverato Bruno Lovero, apprendista di 17 anni raggiunto volto e agli arti dalla fiammata. Il giovane si trovava sul luogo dello scoppio al seguito del suo datore lavoro, Franco Bessone, di 34 anni, titolare dell'omonima ditta di manutenzione (sede in via Sciratore 7, a Castiglione Torinese), il quale è stato dimesso invece, quasi subito, dopo essere stato medicato al volto da ustioni guaribili in una settimana. Coadiuvato dal Cantù, il Bessone aveva iniziato in mattinata, al piano inferiore della Standa, un primo intervento consistente nella saldatura una pompa idraulica un locale di due metri quadri raggiungibile mediante una botola. Per questo lavoro, si era servito una bombola da chilo che aveva lasciato sul posto nell'intervallo : di lì, a causa una sarebbe scaturito gas.

Lo scoppio è avvenuto nel piccolo scantinato del magazzino

Verso 15, qualche minuto prima della riapertura, tre al piano sopra i primi dipendenti prendono posto qualche cliente anticipo già si avvicina all'ingresso, i tre tornano allo stanzino per riprendere il lavoro. Scende primo il Cantù sotto lo sguardo degli altri che ne seguono le mosse dall'alto. L'operaio non fa tempo a girare l'interruttore della luce che una vampata d'aria infuocata travolge incendiandogli la camicia e investendo gli altri due.

Al botto, che fa tremare le porte, accorrono agenti i dipendenti del magazzino e con coperte e asciugamani avvolgono l'operaio, il quale la in è divenuta, ormai, tutt'uno con la pelle e portano i primi agli due. L'ambulanza, giunta dopo, li porta tutti e tre all'ospedale.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Rosito

Imposta di registro, agevolazioni e successioni: molte novità, belle e brutte, per chi vende, compra o eredita una casa

A casa, un bene nel mirino del Fisco. Il da qualche tempo al centro di una piccola rivoluzione normativa che riguarda imposta di registro, agevolazioni all'acquisto e successioni. Proprio su questi argomenti appuntate domande numerosi lettori.

Registro — *L'art. 52 del Testo Unico pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 30 aprile ed entrato in vigore il 1° luglio prevede la valutazione automatica del valore immobile oggetto di compravendita questo semplice criterio: chi dichiara nell'atto un valore pari ad almeno ottanta volte la rendita catastale rivalutata non può più essere oggetto da parte degli Uffici registro.*

«Che cosa succede, però — domandano alcuni lettori — in di compravendita anteriore 30 aprile per cui non sia notificato l'accertamento?» *E ancora:* «In di accertamento, chi è d'accordo con l'Ufficio prima di quella su un superiore a quello derivante dal conteggio automatico ma non versato l'imposta, può chiedere rideterminata secondo le norme?».

I casi possibili sono soltanto tre, precisa il Giuliano Iacono, dirigente dell'Ufficio imposta del registro di Torino: «Se l'accertamento notificato prima 30 aprile il diventato definitivo, per un intervenuto accordo Ufficio e contribuente oppure per mancato ricorso dell'interessato nei termini di 60 giorni, c'è più nulla fare: il valore resta quello concordato o accertato. Se, invece, esiste un ricorso pendente Commissione tributaria dovrebbe essere in commissione stessa a dirimere controversia, applicando i coefficienti automatici. Nel caso infine, che l'accertamento non ancora stato notificato, il contribuente può presentare entro il 30 settembre una dichiarazione integrativa».

*** Che cosa succede, invece, a chi denuncia un importo inferiore a quello che risulterebbe dall'applicazione dei coefficienti? Se la domanda il signor Giancarlo, che scrive Cuneo, precisando: «Sono in trattative per vendere un vecchio alloggio, per cui il prezzo da indicare potrebbe, linea di principio, ritenersi equo. Purtroppo, però, l'alloggio necessita di costosi lavori di manutenzione, cui l'acquirente sollecita un E' possibile chiedere sopralluogo tecnico prima stipula dell'atto?».*

Un sopralluogo preventivo non si può fare, precisa il direttore dell'Ufficio del registro, il lettore non è certamente tenuto a dichiarare, sulla base dei nuovi coefficienti, un valore superiore al reale: «La rendita catastale — spiega dati Iacono — può risultare alta anche se l'immobile è quasi in rovina. In questo caso il venditore (o anche l'acquirente), dovrebbe registrare l'atto denunciando il valore effettivo e chiedere un accertamento immediato, prima che i lavori di restauro modifichino lo stato dell'immobile».

Agevolazioni — «In merito all'imposta ridotta per chi acquista prima — scrive la signora Bianca Maria — vorrei questo chiarimento. Un che ha ereditato un quarto di un modesto alloggio vuole ora comprare sua prima abitazione per sposarsi: ha diritto all'agevolazione?».

Purtroppo no, anche se sembra ingiusto norme più recenti escludono, infatti, chi possiede anche soltanto «porzione di fabbricato» destinata abitazione nello Comune, ed a questa rigida disposizione ottiene l'Ufficio del registro.

Successioni — *La valutazione automatica del valore un immobile riguarda unicamente le compravendite. In ottica nuova normativa sono quindi discriminate le successioni, per cui l'imposta ancorata al vecchio sistema dell'accertamento.*

Nel 280° anniversario

Le celebrazioni per il

Domani si anche Eugenio di Savoia

celebrano domani il 280° anniversario della liberazione della città dall'assedio francese e il sacrificio di Pietro Micca. Contemporaneamente ricorre il 250° anniversario della scomparsa del principe Eugenio di Savoia.

Le celebrazioni di queste ricorrenze storiche sono curate dal Museo Pietro Micca e dal Comune. Domani 17.30 Cittadella ci la deposizione di corone al monumento di Pietro Micca. Quindi, alle 18, sfilata dell'omonimo gruppo storico, con parienza maschio della Cittadella, lungo via Cernaia, S Teresa, via Roma, piazza Castello, via Garibaldi, fino in via Palazzo di città.

Qui, davanti al monumento principe Eugenio, autorità comunali e militari deporranno e Seguirà l'esibizione del gruppo Pietro Micca, il cambio della guardia.

SIST - Iscrizioni
d'ufficio corso - gratuito - computer - elementi programmazione. 5187 v. Po 2, tel. 838.7219. Orario segreteria: 8.30-12.30, 15-19

Centro per coppia
Orario prossimi ricevimenti per ogni età e ceto. Incontri personalizzati. Assistenza consensuale. Esperienti decennali familiari e psicologica. Corso Regina Margherita 67, tel. (011) 835.285.

Pianoforti - Pianoforti
Paghi 10 rimborsiamo
Vasto assortimento occasioni di tutte le marche e tipi rateazioni, altre sconvolgenti condizioni settembrini per cessata gestione, prove anche presso vostro domicilio. Ricordate Casale Piano & C. Snc Via (Cn) e la sola sede di Via Mazzini 24 dove esistono esclusivamente pianoforti. Tel. (0142) 452 50 0

Liceo linguistico Cima
Insegnamento riconosciuto per la piena validità e per qualsiasi facoltà universitaria. Via S. Francesco d'Assisi 14 - Torino - Tel. 54 61 01 - 53 57 61

Olivari lampadari
via Bertola 18 tel. 100 865. Direttamente dalla fabbrica. Seguendo nostri 32 W vetro Murano da L. 70.000 splendido lampadario con armadietti luce mensile con prese e interruttore da L.

Mangi da scoppiare con 7500 lire
Antipasto, primo, secondo, caffè. Prenotate per cresima «Trattoria dell'Aquila d'oro». Particolari tel. 873.4366

Messaggi urgenti
PELLICCIA visone selvaggio corpino bellissimo pensiero grigio bruno, marmotta argentata, giacca visone e volpe polare vendiamo Tel. 343.366

Città di Torino Assessorato alla Gioventù — Progetto Musica

Documentazione Servizi e Promozione Attività Musicali

Il Progetto Musica dell'Assessorato alla Gioventù ha iniziato l'aggiornamento catalogo a Torino per i quanti settori: Rock bands, Jazz-Rock, Folk, Country, Strumentisti e Turnisti, Sale concerto, clubs e birrerie che hanno regolare programmazione spettacoli musicali, servizi tecnici musica (amplificazione, luci, prova)

Il catalogo, pubblicato entro la primavera 1987 e ampiamente diffuso, avrà lo scopo di far pubblico e operatori dello spettacolo ricerche artistiche e professionali della scena musicale torinese

Gli interessati potranno inviare o fornire direttamente i dati e il materiale (schede, fotografie, loghetti, ecc.) agli uffici del Progetto Musica - Assessorato Gioventù - Comune di Torino (via Assarotti 2 - 10122 Torino) entro e non oltre venerdì novembre 1986 ore 18

Per informazioni Progetto Musica - Tel.

I GIOVANI E L'AUTO DEGLI ANNI 2000
CONVEGNO DIBATTITO
AULA MAGNA UNIVERSITÀ DI TO
VIA S. OTTAVIO 20 - PALAZZO NUOVO
12 SETTEMBRE 1986 - ORE 17,30
INGRESSO LIBERO
Agli intervenuti, ad in particolare ai giovani, sarà offerto un omaggio dalla

Presentata ieri la 20ª edizione della rassegna enologica

Douja, voglia di riscossa

La manifestazione si è arricchita dei premi Oscar che sono stati assegnati a 13 aziende

ASTI — Vendemmia mite, speranze buone per la ripresa del settore vitivinicolo dopo «la gelata» del metanolo. Così ha detto ieri, in una conferenza stampa, il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia, in occasione della presentazione del programma della festa del vino Douja, la manifestazione per eccellenza dei migliori vini e spumanti italiani.

Vittorio Vallarino Gancia

Gancia, prima di passare nei dettagli della manifestazione, ha rimarcato che occorrono ancora maggiori interventi e controlli, in campo vinicolo, per prevenire fatti incresciosi, ma che anche i produttori devono essere vincenti che solo con un prodotto di qualità sarà possibile superare il dramma di questi ultimi mesi. Per dare un'immagine reale al buon vino, secondo il presidente dell'ente camerale, molto dipenderà dalle iniziative promozionali in Italia e all'estero e il ministero dell'Agricoltura attuare con una spesa di cinquanta miliardi.

Gancia ha poi sunteggiato il programma. La Douja d'Or giunta alla sua ventesima edizione, si terrà nel capoluogo astigiano dal 12 al 21 settembre.

È prevista la premiazione dei vincitori del concorso enologico nazionale per vini doc e docg e degli «Oscar del Vino», che saranno assegnati a 13 case produttrici.

Anche in questa Douja (che cambierà il marchio della manifestazione con questa volta modificato nell'immagine grafica, di Giorgetto Giugiaro, noto stilista in internazionale) non mancheranno i convegni e le tavole rotonde.

Di particolare interesse quella di sabato 13 ore tema «Immagine del vino italiano nel mondo», con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino. Con l'intervento di titolari di agenzie pubblicitarie, giornalisti ed esperti (presenti i ministri Pandolfi, Goria e Zanone) si parlerà di ridare un nuovo volto all'immagine del vino ai consumatori e stranieri. Giovedì 18 settembre altra tavola rotonda italo-francese sui vini a denominazione d'origine. Seguiranno convegni e incontri degli Amici e degli Assaggiatori del Vino.

A sua volta Giovanni Borello, componente della giunta camerale, ha parlato del Sagre e domenica 14 settembre Quarantatré le Pro del l'Astigiano che affiancano nel centro del capoluogo non oltre tremila partecipanti. «Quest'anno il tema generale della sfilata è *l'imperioso* quattro stagioni dell'anno: vita nelle durante l'inverno, l'arrivo della primavera, i lavori nei mesi per la raccolta dei frutti, l'autunno con gli ultimi raccolti. Sarà un revival delle contadinerie — ha continuato — un mondo che lentamente scomparendo i suoi personaggi autentici protagonisti della campagna, giovani e anziani con i loro ferri del mestiere». Poi, nel pomeriggio, la grande abbuffata agnolotti, tagliatelle, dolce e tanto vino doc. In questa edizione è introdotta novità: ogni Pro loco dovrà esibire ad un'apposita commissione i certificati attestanti la provenienza delle derrate. L'impegno delle Pro loco infatti di acquistare i prodotti esclusivamente nelle aziende agricole astigiane.

Vittorio Marchisio

Le industrie spumantiere hanno chiesto congelamento dei costi

Uva moscato ferma ai prezzi '85?

Secondo l'accordo tre fa la quotazione sarebbe dovuta arrivare a lire miriagrammo

CANELLI — Tutta la produzione che sarà vendemmiata a partire probabilmente 19 settembre, sarà ritirata dalle industrie e dalla «Produttori di Associati». (l'organizzazione che riunisce le cantine sociali delle province che raccolgono questa uva), ma non si sa ancora a quale prezzo.

Nella certa soddisfazione da parte viticoltori per l'accordo di mercoledì garantisce il conferimento la produzione, si inserisce qualche motivo di preoccupazione: le industrie infatti hanno chiesto di poter ridiscutere il prezzo, già fissato dall'accordo interprofessionale triennale, e che indicava per l'86, la cifra di lire al miriagrammo, dichiarandosi comunque disponibili a rispettare gli impegni precedentemente presi.

Facendo al deprezzamento del e alle contrattazioni di vendite avvenute all'estero in seguito anche ai recenti scandali, la parte industriale ha proposto a quella agricola di poter, in via eccezionale, mantenere fermi i prezzi uve e quotazioni dello scorso anno, cioè 3150 lire al miriagrammo. Una riduzione dei costi di produzione permetterebbe alle industrie di mantenere la concorrenzialità sui mercati esteri e nel contempo di sull'espansione delle vendite.

«Comprendiamo le difficoltà dell'industria, da parte nostra (sigleremmo perché) si rispettino gli accordi già fir-

matì» ha affermato il presidente Produttori Evasio Folidoro Marabese, che aggiunge: *manque sottolineato il documento siglato mercoledì scorso che assicura da possibili manovre speculative sui prezzi, di cui avevamo già avuto sentore».*

Quest'anno vendemmieranno circa 700 mila quintali uva che daranno, grosso modo, 530 mila ettolitri di vino: industrie e cantine hanno però calcolato il loro fabbisogno in non più ettolitri (pari a bottiglie) una differenza di circa 80 ettolitri che verrà destinata ancora una volta Mocaggio «Speriamo però che queste scorte saranno esaurite prima della prossima vendemmia» dice Marabese.

Consorzio giungono dati, in parte, confortanti. Nei primi sei mesi di quest'anno, le vendite di in Italia hanno fatto registrare un aumento di circa 700 mila le previsioni sono di arrivare sui milioni di pezzi venduti. Ciò a partire da ottobre, inizierà una campagna promozionale (finanziata dalla dei produttori) che spenderà un miliardo in tre mesi.

Intanto ci si preparando alla vendemmia: la produzione, anche per effetto della revisione dell'albo vigneti, è delle grandinate hanno devastato alcune zone, è leggermente inferiore, mentre la qualità si presenta ot-

Da oltre 15 anni alla Camera di Commercio

Ancora nella giunta Borello e Cuniberti?

Attesa per il decreto del prefetto - Entrambi hanno superato il periodo massimo previsto dalla circolare ministeriale

ASTI — Giovanni Borello e Cuniberti saranno riconfermati nella giunta della Camera di Commercio? L'interrogativo sarà dissipato entro la fine del mese quando il prefetto, Napoleone Bruni, emetterà il decreto di nomina della nuova giunta d'intesa il ministero dell'Industria e Commercio.

Ha fatto scalpore la notizia che sia che Cuniberti ripodalle rispettive categorie economiche due sentenze infatti, il Consiglio di Stato (in precedenza si era pronunciato il Tar) rigettando il ricorso in presentato ministero dell'Industria e Commercio, tramite l'Avvocatura dello Stato, ha dichiarato illegittimo il provvedimento prefettizio, emesso nel marzo scorso, riguardante nomina giunta per la presenza, nell'organo collegiale, del lo e Cuniberti in quanto avevano già superato il limite dei quindici anni di permanenza.

La sentenza, in sostanza, ribadiva quanto afferma una circolare di due dello stesso ministero.

La sentenza non riguarda altri attuali membri, che saranno tutti confermati avendo alla loro prima nomina. Sono: Giuseppe Cinanni, Dario Ardissone, Bruno Porta, Piero Valpreda, Luigi Cavallotto e Francesco Esposito. Presidente, nominato dal ministero, il Vittorio Vallarino Gancia.

I direttivi due locali (Borello è presidente dell'Associazione Artigiani; Cuniberti presidente dell'Unione Commercianti) sostengono che legge stabilisce il tetto massimo dei quindici anni, ma che tratta semplicemente circolare ministeriale. I esponenti locali hanno sempre avuto un'assidua attività nella cui la loro riconferma è «un doveroso atto di fiducia». In particolare Borello, esperto di problemi nomici, è stato l'animatore di iniziative Festival delle Sagre, le aste tartufi. Per oltre quindici anni è presidente della Camera di Commercio Cuniberti rappresenta il «settore commercio estero». Entrambi democristiani, erano stati riconfermati sei mesi fa.

A provocare la del Tar è stato ricorso presentato Ezio Barberis, già vice segretario generale della Camera di Commercio di Asti, che si era respingere l'istanza di essere trasferito dall'attuale sede Novara a quella Asti, in

Giovanni

Renzo Cuniberti

sostituzione del segretario nerale Natale Ferro, collocato a riposo il ministero, d'accordo con la giunta di Asti, trasferì invece da Torino ad Asti un altro funzionario, l'attuale segretario Alfonso. Nel ricorso al Tar, Barbero ha evidenziato anche il caso nomina dell'attuale giunta sostenendo che il parere favorevole comunque il trasferimento dell'Alfonso illegittimo, pure illegittima la giunta la presenza due nenti che fatto parte dell'organo collegiale per quindici anni, in contrasto con circolare ministeriale.

v. ma.

Si apre oggi nella sala comunale nel centenario della nascita

Cocconato ricorda con una mostra il «suo pittore» Enrico Giachino

COCCONATO — Nella comunale si inaugura la mostra dedicata Enrico Giachino, pittore cocconatese, centenario della nascita. Promuovono l'interessante retrospettiva Comune, l'assessorato provinciale alla Cultura, le di Risparmio di Asti e Torino.

La rassegna, in programma a Cocconato sino 12 ottobre, successivamente 23 novembre; 31 dicembre) sarà ospitata ad Asti, presso il Battistero di San Pietro.

Per la cultura astigiana questo omaggio a Giachino è più che una riscoperta.

Del pittore infatti, nato nel novembre 1886, morto nel 1969, ben poco si conosceva finché la paziente opera ricostruzione della sua vita, personale ed artistica, curata da Salva Garipoli e Flavio Piras, hanno consentito ricostruire, la sua carriera, le sue ispirazioni artistiche. Il di Cocconato, Marchetti, nel catalogo scrive: «Allestire una mostra Enrico Giachino, detto familiarmente il pitur, significa la speranza di celebrare degnamente l'opera, svolta nostro concittadino nel secolo della nascita e, contemporaneamente, riscoprire un momento di cultura schiettamente astigiana».

Il sottotitolo della mostra è «pittore dal 1886», come dire pittore sempre. Infatti l'artista, pur se in un piccolo paese, comprese subito che Torino, la grande città, era il luogo a lui congeniale per respirare d'arte. Giovanissimo fu all'Accademia Albertina, alla scuola di Giacomo Grosso. I primi del '900 Giachino rivelò una grande predisposizione al disegno, ambito nel quale il giovane cocconatese vinse numerosi premi.

l. b.

● San Martino Alfieri: alle 21, in una del la compagnia «Amici Teatro» di Antignano mette in scena la commedia comica «Le langasse 'd Ciaciaret» ambientandola, come consuetudine dei fra gli oggetti d'uso e i personaggi dell'asa tradizionale.

Appuntamenti nell'Astigiano

Isola pedonale stasera dibattito

Nell'ambito della festa dell'Unità

ASTI — Seconda giornata al in Ferriere della festa provinciale dell'Unità. Alle 21,30 dibattito su «Isola pedonale» bilancio di un'esperienza e nuove proposte. Partecipano il Galvagno, i consiglieri nali Platone (pci) e (dp), il presidente dell'Aap Alizzi. Si balla i «K»; alle 23,30 «mezzanotte di fuoco». un mangiafuoco e in chiusura, per le sezione «inquieto fantastico», il «Wargames»: giochi di guerra.

● Al campeggio Cagni Valmanera continua il raduno «regioni d'Europa»; giochi, a cura di una Pro loco, danze e vin brulé, fuochi di campo.

● Alle 17,30 si inaugura la mostra fotografica «VI Cattedrale inedita-paramenti e tessuti antichi». nel consueto Palio in Duomo.

● A Castelnuovo Don della chiesa di Sant'Andrea, alle 21, per «Piemonte in musica» concerto della «Cappella Taurinensis». Torino, per musiche di Mozart, con Grazyna Teodorek e Christine Anderson al violino, Jolanta Wrobel alla viola, Ermanno Franco violoncello, Giorgio Negroli all'oboe. Davide e Claudio Gazzola corni.

● A Nizza, per la Festa dell'Amicizia, alle 16 inaugurazione della di pittura; quindi dibattito su «L'impegno dei giovani nell'attività politico amministrativa»; alle 17,30 «merenda dell'amicizia».

● A Costigliole in località Valcioccaro questa mattina, si svolge la quinta edizione di «Macchine fra i filari», rassegna pratica la viticoltura di collina, organizzata dall'Associazione nazionale giovani agricoltori Asti, aderente alla Confagricoltura.

● Montechiaro per il settembre, alle sfida di tamburello a muro fra il Vignale e il Montechiaro. Alle 21, presso il cinema comunale, la compagnia Gruppo Teatro mette in scena «L'avaro» di Molière. Biglietto lire 3000.

● A Villafranca, sera esibizione comici, barettisti ed attori paese, per l'inizio del settembre villafranchese.

A San Marzano Oliveto alle 15 apertura della frutticola per la prima della mela» 16 giornata tradizionale, in danze.

A Castelnuovo in località Caffi serata il Piero Montanaro.

Scurzolengo: locali dell'ex asilo sagra della «frisa», fritto misto piemontese, a duemila lire.

Feste patronali sono in programma nelle fra Montemarzo (questa sera ballo, gran grigliata ed il concorso per la migliore e Canigle a Vaglierano, a Maretto e a Monfalletto di Castello d'Annone, a Schierano di Passerano Marmorito, a Pratomorone Tigliole, presso il ristorante «Mariuccia», a Castagnole Monferrato, in frazione San Castagnole Lanze con, alle marcia del barbera e danze.

l. b.

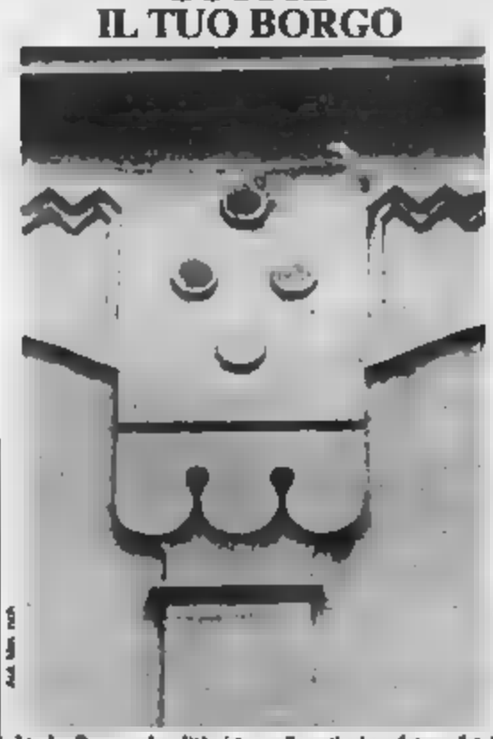
Bubbio: premi balconi fioriti

BUBBIO — Gran questa sera, Pop corn Bubbio, organizzato dalla Comunità Montana l'occasione per premiare i vincitori del «Balconi fioriti» organizzato dall'assessorato al turismo della Comunità e annunciare la prossima «Rassegna gastronomica langarola».

Afferma l'assessore al turismo Mauro Ferro (e anche sindaco di Bubbio): «L'iniziativa dei balconi fioriti ha avuto un notevole successo partecipazione che ci ha fortata a fatto decidere di far proseguire la manifestazione anche il prossimo anno. La Pro loco e le varie associazioni dei dodici paesi della Comunità ci hanno segnalato di balconi composizioni floreali particolarmente ben riuscite e simpatiche».

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI IL TUO BORGO



In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....

via ..... n° .....

Città ..... tel. .....

REGOLAMENTO
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

L'Editrice La Stampa S.p.A. indice una manifestazione a premi per tutti i lettori del suo quotidiano La Stampa (edizione Asti). La ... lo scopo di favorire, difendere ed approfondire la conoscenza dei problemi artistici e culturali della Città di Asti.

I partecipanti dovranno inviare, necessariamente da ritagliare che saranno pubblicati sul giornale con La Stampa - Cronache di Asti - piazza Alfieri, chiesta esclusivamente alla ... A partire da ... fino al 19 agosto venerdì al 19 settembre 1986 ogni giorno escluso ... un particolare del "Borgo" e della 5 località della provincia nelle quali si corre il Palio di Asti. Una fotografia al giorno per ciascun borgo e località.

Ad ogni fotografia sarà abbinato un indizio su cui tutto, permetterà di individuare il borgo e la località in cui la foto è particolare fotografato. I lettori dovranno spedire entro il La Stampa - Promozione, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnare in apposite urne collocate ad Asti presso La redazione La Stampa, via Massimo D'Azeglio 28 - Edicola Internazionale Stazione P. S. Asti(o, piazza Maggio 8 Monastero, piazza S. Secondo Edicola Rabino, piazza Torino, Antico Caffè Liguria corso Alfieri 280.

Per tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di venerdì 19 settembre saranno estratti a sorte n. 50 tagliandi e da ciascuno due biglietti d'ingresso per il Palio di domenica 21 settembre. Per i tagliandi pervenuti entro il 27 settembre saranno estratti sempre a sorte n. 50 tagliandi e da ciascuno due biglietti d'ingresso per il Palio di domenica 21 settembre. Per i tagliandi pervenuti entro il 27 settembre saranno estratti sempre a sorte 1 Fiat Lancia. I Chilometro Peggio e tanti altri premi.

L'Editrice La Stampa declina ogni responsabilità per ritardi o disguidi nel recapito dei tagliandi.

I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione del nome sul giornale La Stampa Edizione di Asti.

Sono inoltre stati nominati i seguenti giurati della copia omaggio e i loro nominativi, cioè come al momento estratti dalla personaggi e dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

Prende il via stasera alle 22 la corsa del «grappolo»

Notte di rally a San Damiano

SAN DAMIANO — Il Rally del Grappolo si conclude la stagione su nell'Astigiano, iniziata a fine maggio con il Rally dei Vini e proseguita poi con Vesime. La competizione prenderà via stasera alle 22 da piazza Dopo l'esperienza Rally dei Vini disputatosi interamente su asfalto, con il Rally Grappolo tornano le prove speciali sterrato. Ma non è questa l'unica novità della manifestazione sandamianese, valida per la Coppa Italia prima coefficiente tre organizzatori hanno infatti ridotto a tre le prove speciali i concorrenti dovranno ripetere altrettante volte.

I favori pronostico, dopo il forfait Gianni Capellino il big del rallismo astigiano, nelle mani di un manipolo corridori che attualmente vengono ti i papabili per contendersi il successo. C'è innanzitutto il valdostano Celesia bordo Gruppo A rossa Lancia 037.

La vettura porterà sulle fiancate il numero uno. Identiche chances vengono attribuite Beltrandi che nella stagione in corso è stato uno dei dominatori della prima e della seconda tappa. Numero tre nell'elenco partenti Cappelli gareggerà navigatore astigiano Furia. I due difenderanno i colori della Meteco Corse una Lancia. Anche trandi porterà sotto le strisce della partenza la 037 della torinese. Alle al nuncia come l'auto da battere nell'edizione di quest'anno del Grappolo. Fra italiani Lancia potrebbe inserirsi Porsche dell'accoppiata astigiana Cirlotti-Massino che difenderanno i colori della scuderia Asticorse. Affermano i due: «Celesia, Beltrandi e Cappelli crediamo vengano a San Damiano decisi a tutto. Noi però non mettiamo certo da parte Possiamo e qualche outsider in grado uscire dal gruppo dei trenta equipaggi locali. Sarà una buona corsa sicuramente».

Il percorso è trecentoventi chilometri e tecnicamente presenta alcuni punti notevolmente spettacolari e passaggi impegnativi. a partire dalla speciale numero uno i piloti ranno severamente impegnati. Inizialmente vi tratto particolarmente veloce seguito da una prima parte su Verso la fine ancora sterrato.

E. e.

Tamburello: astigiani e alessandrini

Atimotor-Castelferro è quasi un vero derby

ASTI — Penultimo appuntamento casalingo, oggi, sabato, ore 15, per l'Atimotor Asti che affronterà a Lungotanaro i «cugini» del Castelferro. L'incontro, valido terzultimo turno del campionato di tamburello, si presenta un autentico «derby» per la presenza in da ambo le parti, giocatori astigiani: Capusso, Sandro Ferrero e Mogliotti nell'Atimotor; Arisio, Cassullo e Beppe Bonanate nel Castelferro.

D'montechiarese Bonanate, anni.

Questi gli incontri: sabato 6 settembre ore 15 Asti: Atimotor-Castelferro; domenica 7 settembre ore : Valgatara-Medole; Bonate-Cerbi; Salvi-Busnelengo; Aldeno-Marmirolo; Ralio-Ronzo.

Classifica: Busnelengo punti (campione d'Italia); Bonate 24; Castelferro e Medole Ralio 22; Atimotor 20; Cerbi 19; Marmirolo 17; Aldeno e Ronzo Valgatara 11; Salvi 6 (retrocesso in B).

l. b.

UNA Y ... ECOLOGI ... TRIF ...

Il concorso «Scopri il tuo borgo» si apre anche quest'anno con un'auto. La novità è rappresentata dal modello in palio: la giovanissima e simpatica Y 10 Fire della Autobianchi-Lancia messa a disposizione dalla concessionaria «Reale Mario snc» di Asti.

Il secondo premio è un ciclomotore Ciao-Ecologic sistem, Piaggio.

Gli altri premi sono:

- al 3° estratto un capo (uomo o donna) firmato Bilia Canepari
- dal 4° al 13° estratto una confezione di bottiglie di spumante offerta dalla Ruccadonna di Canelli
- dal 14° al 18° una confezione di prodotti offerti dalla Sacla di Asti
- al 19° un buono per 365 caffè (uno al giorno per un anno) all'Antico caffè ligure di Asti
- al 20° e 21° un orologio Swatch dell'orologeria svizzera Bisio di Asti
- al 22° un tappeto d'arredamento messo in palio dalla ditta Gandia moquette di Asti
- al 23° carta da parati per tappezzare una camera offerta dalla ditta Ucic di Asti
- al 24° selezione di birre d'autore offerte dalla birraria Carillon di Castagnole Lanze
- dal 25° al 31° una «Torta del Palio» della pasticceria Giordanino
- al 32° un cestone di frutta di stagione offerto dalla ditta Aldo Paracchino del mercato ortofrutticolo di Asti

Dal 33° Lp, 33 giri, a scelta offerto da «Orizzonte musica»

I biglietti per il Palio '86

Tra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di venerdì 19 settembre ne saranno estratti 50 che vincheranno due biglietti tribuna per il Palio settembre offerti dal Comune di Asti.

IL TACCUINO

ASTI

LUX: La fantastica sfida, di S. Spielberg con H. J. Mc... den (comico)

Kid, la rivincita di 3 Ardisson (avventura)

RITZ: Hannah e le ... W. Allen con W. Allen, M. Caine (commedia)

... con L. Carlo

CANELLI

BALBO: Rocky 3, con S. Stallone (avventura)

NIZZA

AURORA: Mezzo destro mezzo sinistro, due calciatori senza pallone con Gig. e Andrea (comico)

LUX: L'uomo con la salopa rossa (commedia)

SOCIALE: Fuori orario, di M. Scorsese, con R. Arquette, T. Chong (drammatico)

VERDI: Sperlonga che ste facendo, con L. Ullman, S. Sandrelli, P. ... (commedia)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso

Voglia di vincere (avventura)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Cerino, corso Torino 21; notturna Benedetti, piazza San Secondo 12.

Canelli: Bosco, via Alba 29.

Nizza: Antiqueno, Satiembre 1.

Nizza: Bianchi, Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558, Nizza 721.671, Canelli 832.525, Mongardino Bernezzo 88.088, Rocca d'Arazzo 508.180, Calliano 928.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644, Cocconato 485.503, Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 967.6468, Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345, 728.300 Croce Rossa (Santa) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.500; Costigliole 966.778; Montiglio 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; 933.777 - 933.081 Villanova 946.114 (dalle 8 13,30) 94.555 (dalle 13,30 alle 8) interno(a) 112; Polizia 113, Pubblica 21.23.56, Vigili fuoco 21.22.22, Vigili urbani capoluogo 53.421, 32.722, Piazza Alfieri informazioni 50.311 informazioni 34

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, Massimo d'Azeglio 28.

CRAZY

DOMENICA 7

LISCIO

VENERDI' 5

SABATO 6
Giorgio e gli Amori

DOMENICA 7
I CARAVAN

6° MOSCATO DELL'ASTI

dal 30 agosto all'8 settembre 1986 a SANTO STEFANO BELBO

Questa sera alle ore 21
Serata sull'alta Langa ... degustazione all'interno della fiera di vino con Turoni.

● Domani 7 ore 8,30 Palazzo Comunale Consegna attestato sulle proprietà dei Moscato d'Asti e Asti Spumante promozione, pubblicizzazione consumo
ore 11,30 Messa nel Santuario di Moncucco poi «Motocicletta memoria di T. Motocorrimento nella zona del Moscato Manifestazione trial motociclistico
ore 15 Radio Vallebelbo presenta Domenica a mezzanotte con Renzo Arbore e la B. B. Band in concerto
ore 21 Degustazione vino Moscato con orchestra.

Per tutta la durata della festa funzioneranno
● Stand degustazione di Moscato d'Asti e Asti spumante
● Mostra di pittura
● Mostra delle foto e dei vino di Alessandro Cugliano, a cura della Commissione culturale
● Visite alle cantine e zone di produzione

AGENZIA MATRIMONIALE

VALLOMBROSA

... facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà ... e di coloro si rivolgono a noi.
I nostri prezzi alla portata di tutti, mettre la lunga esperienza e professionalità di tanto mercato nel matrimoniale
troverete serietà, familiarità e riservatezza assoluta.

NOVARA - 4 - Tel. 0321 78 -
BIELLA - Balsamo 2 - 015 33.963 - 363.836

A COSTIGLIOLE D'ASTI
SABATO 6 settembre
21,30
nel PARCO-CASTELLO
RICCARDO COCCIANTE

ESTATE MUSICALE ASTIGIANA 1986
Sabato 6 settembre ore 21
CASTELNUOVO DON BOSCO
Chiesa di S. Andrea
Concerto d'organo
MOZART
Eine musikalische Spass in fa magg. K. 522
Divertimento in re magg. K. 251
ingresso gratuito

SOGLIO D'ASTI
Festeggiamenti Patronali S. Grato 1986 (Prov. Torino - Vallanzo Alt)

SABATO 6 settembre
Ore 20.45 INAUGURAZIONE ESPOSIZIONE in sala Municipio
Quadri del pittore Claudio Reisi Lerta - Adelaide Ferrari Poly Figura (bronzi) - Paste e marmi e altre opere artistiche
Ore 21 SUPER SERATA GIOVANE N. 2
MAXI VIDEO DANCING NIGHT
effetti speciali video Torcino Asti) sorpresa durante la serata
Ore 24 Stazione ferrata SOGLIO - Manifestazione numerata

DOMENICA 7 settembre
Ore 17 Riapertura Esposizione
Ore 21 Tutto Gratis LA STRANA ORCHESTRA
canta Gino - Dario di tutto e di cotogno
1° premio ogni due mesi dvd - cinque o tredici alla altre coppie

LUNEDI' 8 settembre
Ore 9,30 GIOCHI GIOVANILI (fino di 14 anni) premi per tutti gli iscritti alla presenza di un giornalista
Ore 11 PREMIAZIONE presso il Centauro degli iscritti al NUCLEO DI SELEZIONE RAZZA BOVINA PIEMONTESE
Ore 21 Serata di Chiusura con Festeggiamenti
con il liscio dell'orchestra PINO
nella via ass. JUAN MANUEL DE FRANCO EL CANTO DE AMERICA LATINA

DOMENICA 14 e DOMENICA 21 settembre alle ore 15 TROFEO TAMBURELLISTICO - Memorial «PAOLO GIACOMO» CASTELLERO - TORNEO NAZIONALE - CANALIO

Una mappa della giornata tv dopo la «rivoluzione»: ora si attende [redacted] decisione del Consiglio

Dal mattino alla sera, ecco la nuova Rai

Alla prima rete i programmi tra le 7,15 e le [redacted] spettacolo [redacted] informazione [redacted] «Night-line» - Week-end [redacted] Raidue - I tg «spazi aperti» con Roma, Milano e altre sedi

ROMA — Le decisioni sa[redacted] prese dal direttore generale e dal consiglio d'amministrazione che, per quanto seduto, tornerà a riunirsi il 17 settembre. Ma le ipotesi sui [redacted] palinsesti televisivi diventano di ora in ora più chiare.

TV DEL MATTINO — Reti o testate, primo o secondo canale? Roma da [redacted] o anche Milano e Torino? Dopo molte polemiche si fa strada un compromesso. Da lunedì a venerdì lo spettatore appena alzato si sintonizzerà su Raiuno. La mattina televisiva dovrebbe aprire alle 7,15 con un lungo telegiornale, seguito dalle 9 alle 12 dal programma di Badaloni e Gardini interrotto alle 10 e alle 11,20 da due brevi telefilm. Dopo le lettere del sindaco milanese Tognoli e l'intervento del socialista Pillitteri, sembrava che la spartizione dei programmi del mattino dovesse avvenire secondo l'equazione Milano = psi = Raidue, Roma = dc = Raiuno.

Una nuova proposta, più realistica, viene invece dal direttore della Rai lombarda, Luigi Mattucci, e, secondo diverse voci, ha buone probabilità di essere accettata. L'idea [redacted] di dividere equamente lo spazio dei programmi tra le due capitali non per contrapporle ma per fare cose diverse.

«Pensiamo di usare lo studio il meno possibile e andare in giro a esplorare la vita di tutti i giorni nella città: ospedali, negozi, scuole. Usare lo studio solo quando è indispensabile.

E la Gardini con Badaloni? Probabilmente sarebbero in studio a Roma per tenere le fila di questi collegamenti.

IL NUOVO TG DEL MATTINO — Anche il telegiornale delle [redacted] sarebbe concepito come uno spazio aperto con Roma e Milano e anche Napoli, Torino, Firenze pronte ad intervenire in [redacted] momento. Dice Mattucci: *«Lo spettatore a quell'ora non vuole sapere solo le notizie importanti, perché quelle le può avere anche dalla radio, ma vuole avere una panoramica visiva e diretta di quello che succede in Italia».*

Sostanzialmente simile la filosofia di Nino Criscenti, giornalista del Tg 1 incaricato di seguire il nuovo progetto. *«La mattina nessuno siederà davanti al televisore perciò il telegiornale dovrà essere qual[redacted] di diverso: lo specchio della realtà del Paese al momento in cui si sveglia. Bisogna anche prevedere finestre regionali come fanno all'estero, senza cadere nel provincialismo. L'importante è impiegare tutte le risorse umane e tecniche disponibili».*

WEEK-END — Luce [redacted] sulla seconda rete durante il fine settimana. Il programma contenitore battezzato provvisoriamente *Week-end* [redacted] affidato ad Enza Sampò, meritevole di aver portato il suo *Cordialmente* a due milioni di spettatori fedelissimi. Unico problema: ce la farà Enza Sampò a condurre tanto la sua rubrica che parte il 20 ottobre, quanto il nuovo *Week-end* che comincerebbe intorno a Natale? Enza Sampò ci vuole provare: *«Non vorrei mancare a questo nuovo capitolo della storia della televisione dal momento che sono stata protagonista di quasi tutti i suoi precedenti».*

Ancora tutto [redacted] decidere, invece, lo spazio informativo del fine settimana curato dal Tg 2. Il vicedirettore del Tg 2, Mario Mauri, dice: *«E' ancora presto, abbiamo cominciato a occuparcene solo dopo le vacanze».*

NIGHT-LINE — Ancora in inglese [redacted] titolo provvisorio dell'appuntamento informativo della tarda serata interamente in onda sulla prima rete. Manca il coordinatore che deve tenere le fila fra le tre [redacted] gestite dalla rete e le tre gestite dalla [redacted] giornalistica. Il lunedì andrebbe ancora ad Alberto La Volpe con l'attualità, il martedì a Mino Damato [redacted] la scienza, il mercoledì come sempre [redacted] sport molto potenziato e ampliato, il giovedì ad Andrea Barbato, curatore di una rubrica di cultura e costume (ma non è ancora certo), e infine il venerdì sarebbe affidato a Giuseppe Giacovazzo.

Non si sa ancora se un'unica sigla unificherà questi appuntamenti. E' certo invece che Enzo Biagi quest'anno non farà più il [redacted] *Spot*, malgrado il grande successo avuto.

Maria Grazia Bruzzone

Fitzgerald operata al cuore, sta bene

New York. Ella Fitzgerald, ricoverata nei giorni scorsi al «Cedars Sinai» [redacted] Los Angeles per una congestione cardiaca, ha subito un intervento a cuore aperto. Alla grande cantante jazz, che ha 68 anni, è stato applicato un «by-pass». La Fitzgerald dovrebbe essere dimessa fra qualche giorno

Concerto il 27 e nuova tournée nell'87

Sinatra da Milano in diretta su Raiuno

MILANO — E' confermato, Sinatra canterà sabato 27 settembre a Milano, due giorni dopo il concerto di Madrid. Ma la grande novità di ieri è stata un'altra, la notizia che, dalle 20,45 di quel giorno, Raiuno riprenderà in diretta l'intera serata del ritorno della «Voce», dopo 23 anni, nella terra d'origine della sua famiglia.

Lo ha comunicato l'impresario Pier Quinto Cariaggi, precisando di avere firmato ieri mattina l'accordo con i legali rappresentanti dell'ente televisivo statale; a Raiuno si precisa che vi sono ancora alcune formalità da portare a termine.

Cariaggi, al quale fa capo l'intera iniziativa, aggiunge pure che Sinatra tornerà nel nostro Paese nel giugno '87, e vi terrà ben otto concerti, in altrettanti stadi. Un'estate intera all'insegna di uno dei più straordinari interpreti di tutti i tempi.

Per quanto riguarda il luogo dell'esibizione milanese di Sinatra, «al 99 per cento sarà il nuovo PalaTrussardi», afferma Cariaggi. Vicino all'ingresso dell'autostrada, è una [redacted] ed elegante tenda capace di accogliere 12.000 persone; palcoscenico di otto metri, due pedane laterali per ospi[redacted] i 38 musicisti dell'orchestra diretta da Bill Miller. Sponsor — con spese, evidentemente, nell'ordine di miliardi — lo stesso stilista, il quale, giovedì [redacted] nella sua abitazione di Ber[redacted] ha definitivamente concordato i termini della sua partecipazione con [redacted] stesso impresario e con Milton Radin, avvocato [redacted] nale dell'artista, appositamente giunto a Milano.

Inta[redacted] Henry Cattaneo, tecnico di fiducia di Sinatra, è già da qualche giorno a Milano per verificare il funzionamento al meglio [redacted] ogni dettaglio della struttura.

Da oggi incominciano i preparativi veri e propri: messa a punto del servizio di sicurezza, puntuale ottemperanza dei numerosi dettagli burocratici, definizione del prezzo dei biglietti, organizzazione del relativo sistema [redacted] prevendita.

«La Voce» arriverà nel capoluogo lombardo il 26, e il 28 ripartirà per Chicago.

o. r.

Passione di Bach al Settembre

Henze, musica con «violenza»

TORINO — Henze al pomeriggio, un classico la sera: così si configurano in questa settimana le giornate di Settembre Musica: più certi contorni mattutini ed estensioni cinematografiche, che purtroppo non è possibile seguire come meriterebbero.

La conoscenza della musica di Henze è stata all[redacted] ieri l'altro, da un concerto pomeridiano, nella sala Valentino del Teatro Nuovo, tenuto dal com[redacted] tedesco de[redacted] minato *«L'art pour l'art»* e diretto da Rudolf Kelber. Sono una dozzina d'esecutori, o [redacted] più, ma praticamente tutti gli strumenti dell'orchestra vi sono rappresentati.

Con ammirevole bravura hanno eseguito due lavori di Henze relativamente recenti, in cui si esplica quella vena sotterranea [redacted] rappresentazione e racconto che s'insinua, [redacted] e senza il [redacted] corso [redacted] voce e di parole, in quasi tutte le sue concezioni strumentali: portano infatti l'etichetta di Teatro Immaginario I e II.

Le miracle de la rose, per clarinetto solista (il bravissi[redacted] Hans Wilhelm Goetze) e tredici strumenti, ripercorre la truce trama del romanzo omonimo di Jean Genet, impersonandone in singoli strumenti i personaggi (giudice, avvocato, sacerdote, [redacted] boia), secondo un procedimento che fa pensare al processo di Giovanna d'Arco nell'oratorio di Honegger. *El Rey de Harlem*, invece, si vale d'una celebre poesia di Garcia Lorca, affidata alla voce e alla verve dell'agile contralto Ariane Arcoja, cui è prescritto l'uso del microfono.

L'uno [redacted] l'altro lavoro sono d'una violenza fonica terrificante e rendono poco attendibile l'immagine che di Henze si vorrebbe gabellare, come di un santo patrono del ravvedimento tonale. Qui tutte le più spinte diavolerie dell'arsenale d'avanguardia sono impiegate: microintervalli, scrittura aleatoria e segnica, distruzione della tonalità per accumulo forsennato di dissonanze. Ma di nessun procedimento il compositore si fa [redacted] né promotore: tutti li prende, secondo necessità, e poi li getta, sfuggendo a ogni tentativo di classificarlo.

La sera, [redacted] San Filippo, acque più tranquille: due imponenti complessi monacensi, il Motettenchor e la Residenzorchester, diretti [redacted] Hans Rudolf Zöbeley, hanno eseguito la «piccola» *Passione secondo San Giovanni* di Bach, così vivacemente realistica nei [redacted] (non i corali) e [redacted] sublime in alcune arie (non tutte). Solisti il soprano Barbara Schlick, [redacted] contralto Mechthild Georg, [redacted] tenore Heiner Hopfner, il baritono Manfred Hemm, [redacted] basso Joachim Gebhardt, tutti applauditi insieme col competente direttore e con la [redacted] orchestra.

m. m.

Torna da stasera su Eurotv la «Talpa», sceneggiato in sei puntate del regista John Irvin

Guinness, investigatore tradito dalla moglie

[redacted] regola c'è da parlare piuttosto male degli sceneggiati tv di importazione (o [redacted] per la tv, o miniserial): confezioni commerciali, regie anonime, fumettoni ricavati da bestseller ecc. Stavolta invece per i due sceneggiati **La talpa e Il sole sorge ancora** il discorso è su un altro piano.

La talpa va in onda su Eurotv, in sei episodi, e comincia stasera. E' una replica: [redacted] miniserial, realizzato in Gran Bretagna nel '79 è già passato qualche anno fa in Rai, e chi [redacted] l'avesse visto allora e sia un cultore dei romanzi [redacted] spionaggio di John Le Carré non lo perda.

Il regista è John Irvin che proviene dal teatro e dalla tv e che proprio quest'anno si è fatto notare in cinema con il film *Tartaruga* [redacted] *amore*, sceneggiatura [redacted] Harold Pinter.

La sua abilità Irvin l'aveva già dimostrata con *La talpa*: gli intrighi di Le Carré vengono con sottigliezza riportati [redacted] loro più autentica dimensione, l'angoscia e la ripugnanza per il mestiere — quasi [redacted] impiegatizio, eppure feroce — di spia e controspia; il racconto si dipana [redacted] e incalzante prevalentemente per interni, per atmosfere cupe e tese, incentrato sulle battute e sui [redacted] piani, e quindi sulla psicologia dei protagonisti, tra cui ha uno spicco straordinario Alec Guinness nella figura di Smiley, il desolato burocrate investigatore [redacted] moglie.

Assai più recente, del 1984, *Il sole sorge ancora* importato di recente dall'America e trasmesso su Raidue mercoledì e giovedì.

Il [redacted] *sorge ancora* è il primo romanzo di Hemingway, scritto nel '26 e comparso in Italia nel dopoguerra con titolo di *Fiesta*: inquietudini e vagabondaggi tra Parigi e la Spagna di un gruppo di intellettuali americani [redacted] hanno ancora vivo e lacerante il ricordo della guerra, tra loro c'è Jake Barnes che in trincea ha riportato [redacted] ferita per cui non è più virile e Brett Ashley [redacted] giovane donna annoiata, che ama teneramente Jake e [redacted] di continuo lo abbandona.

Il tentare di tradurre in immagini [redacted] del genere — impasto di cronaca realistica e di poesia, e tutto intessuto di [redacted] fitto dialogo tipico di Hemingway — è veramente un'impresa folle anche perché si richiede allo spettatore — altrimenti potrebbe giudicare il tutto un po' retorico e stravagante al limite dello snob — lo sforzo di riportarsi al parti[redacted] clima degli Anni [redacted] e dei clan letterari di Montparnasse e a quella stirpe di scrittori definiti dal Gertrude Stein *generazione perduta*. [redacted] curioso che l'industria cinetelevisiva americana abbia affrontato Hemingway invece del solito Robbins ed è curioso che il compito sia stato affidato ad un artigiano come James Goldstone autore di film gialli e d'avventure.

Ma il risultato non è ignobile: Goldstone, esaltato [redacted] materia, ha avuto alcuni guizzi. Naturalmente dal romanzo siamo distanti, con cedimenti arbitrari al patetico e al melodrammatico al posto de[redacted] originale.

Eppure qualche finezza e qualche approfondimento c'è, e una certa atmosfera da *generazione perduta* non [redacted] ca, e la recitazione di Hart Bochner, Jane Seymour, [redacted] bert Carradine, [redacted] Charleson ha [redacted] suo spessore e una sua credibilità. Che al miniserial americano si aprano strade diverse dal fumetto?

u. bz.

Punk al sassofono, sono i «Redskins»

TORINO — Ma [redacted] neri questi pellirosse. Più che [redacted] dei Rolling Stones, sembrano nipotini di James Brown: i **Redskins**, esponenti dell'ultima generazione musicale britannica, riscoprono il potere dissacrante dell'ironia. In un'ora e un quarto di concerto, l'altra sera al [redacted] sport (primo appuntamento della Festa dell'Unità di Torino) hanno rovesciato sulle teste rasate di 700 giovanissimi un gioco di contrasti sonori.

La radice punk è tutta nella ritmica ossessivamente incalzante di batteria, basso e chitarra (Paul Hookam, Martin Hewes, Chris Dean); su di essa s'innesta il gioco dei fiati, con tre musicisti di colore che, [redacted] la mediazione di una tastiera, fanno da contrappunto sbeffeggiante. L'uso di sax e tromba, [redacted] perti nel jazz e nel rhythm'n'blues, sembra [redacted] resto essere l'elemento caratterizzante di tutte le [redacted] Anni 80: nella fredda ripetitività tecnologica della dance come [redacted] duro più [redacted] sperato ai Redskins, gli ottoni regalano un'identità musicale: tromba, sax e trombone si fondono in un suono lineare e corale.

E' una trovata, e come tale ha i suoi limiti, evidenziati dalla scarsa differenziazione tra [redacted] brano e l'altro (ad [redacted] cezione di alcuni sconfinamenti in un più accentuato elemento blues) che porta a una pur piacevole saturazione. Il pubblico dei giovanissimi se ne va soddisfatto, ma senza quella residua voglia di musica che fa reclamare [redacted].

I Redskins hanno proposto [redacted] i brani di *«Neither Washington, nor Moscow»*, né Washington né Mosca, l'album che è [redacted] po' lo slogan di questa band di sinistra nata qualche anno fa e fattasi conoscere, in Inghilterra, durante i concerti di sostegno dei minatori [redacted] sciopero. Il rosso dei Redskins è rosso vivo, di sfumatura trotzkista, e i testi fiammeggiano arrabbiati.

a. pie.

Tra i film di stasera alla tv

Bimbi diabolici

TUTTE LE SERE ALLE NOVE (1961 su Raiuno alle 23,50) di Jack Clayton, goti[redacted] dal romanzo [redacted] Ju[redacted] *La casa di nostra madre*; interpreti Dirk Bogarde, Pamela Franklin e un gruppo di dia[redacted]ci bambinelli che Clayton manovra con la stessa abilità con cui sei anni prima aveva trattato i due inquietanti fanciulli [redacted] *Suspense*.

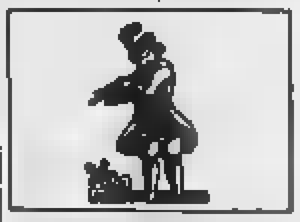
Ogni sera sette fratellini si radunano in [redacted] sorta [redacted] rito per stabilire un «contatto» con [redacted] madre: è morta ed [redacted], per non essere cacciati in orfanotrofio, l'hanno seppellita in giardino e fingono che sia viva. All'improvviso compare Dirk Bogarde prepotente ubriacone che afferma di essere il *padre*: intuisce quel che è successo e cerca di trarne vantaggio, ma i ragazzini non gliene daranno il tempo.

IL PORNOGRAFO (1976 su Eurotv alle 23,20) di John Byrum con Richard Dreyfuss, Jessica Harper, Veroni[redacted] Cartwright, Stephen Davies, immagine tragico-beffarda di un mondo hollywoodiano in disfacimento: al centro, in una tipica villa fastosa, un anziano ex regista di fama beve e suona il pianoforte, e vive realizzando film pornografici.

LOVE STORY (1970 su Raidue alle 23,15) di Arthur Hill, ricompare la patetica storia d'amore che ha strappato tante lagrime e in[redacted] to tanti soldi, e che ha lanciato Ali Mac Graw.

QUARTETTO PAZZO (1944 su Raitre alle 17) di Guido Salvini che lo ha tratto dalla commedia di Ernst Eklund, interpreti Anna Magnani (nell'edizione teatrale Andreina Pagnani), Rina [redacted] Cervi, Paolo Stoppa, una giornata in cui due sorelle trionfano, l'una conquista uno scapolo, l'altra riconquista il marito.

Charles Dutoit dirige Brahms Consorto Vago in «S. Spirito»



TORINO — Il programma di oggi di Settembre Musica. SANTO SPIRITO, ore 11: «Consorto Vago», Accademia S. Spirito, diretta da Balestracci.

NUOVO ROMANO, ore 16: Film con musiche di Henze, «Un amore di Swann» e «Der junge Törless».

CARMINE, ore 18: Canino-Ballista (pianoforti) [redacted] Omar, Campioni, Dalbecco (percussioni). Musiche di Berio e Bartók.

SAN FILIPPO, ore 21: Jun[redacted] Deutsche Philharmonie, Charles Dutoit direttore, Brigitte Fassbaender mezzosoprano. Musiche di Brahms, Mahler ed Henze.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50; 0,30
- 9 — **Televideo**
- 10 — **Il commissario De Vincenzi - Il mistero delle 3** [redacted]
- 11.05 **Kwiecky koall show**, cartone animato
- 11.30 **La diva - Tv movie**, con Leslie Caron
- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi Natasha
- 13.45 **Pomeriggio al cinema - La spia che vide il suo cadavere** (1972) film. Regia di Lamont Johnson
- [redacted],20 **Il mondo che** [redacted], documentario [illegible]
- 16,15 **Pac man**, cartone animato
- 16.50 **Speciale del sabato dello zecchino**
- 17,40 **Estrazioni** [redacted] **lotto**
- 17,45 **Le ragioni** [redacted] **zioni sul Vangelo di don** [redacted] **Benzi**
- 17,55 **Prossimamente**
- 18,15 **Poesia** [redacted] **sera**
- 18,20 **Trent'anni della nostra storia (1962)**
- 18.40 **L'opera selvaggia**, documentario **Singapore, una città che viene dal mare**
- [redacted] **Almanacco** [redacted] **giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 **Edwige Fenech presenta** [redacted] **le stelle** - Il varietà dell'estate
- 22 — **Messner- Makalù sfida internata**
- 23 — **Venezia: Premio letterario Campiello**
- [redacted] **Tutte** [redacted] **alle** [redacted] (1967), film Regia di Jack Clayton

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22; 0,05
- 9 — **Televideo**
- 10 — **Prossimamente**
- 10,15 [redacted] **panchina sul lungo mare**, telefilm
- 12 — **Il gioco della verità**, [redacted]
- 13,15 **Bella Italia, città, paesi, uomini e cose da difendere**
- 13,45 **Estrazioni del lotto**
- 13.50 **Saranno famosi**, telefilm, Un duo d'eccezione, [redacted] Debbie Allen
- 14,15 **Monza: Gran Premio d'Italia di F1 (prove)**
- 16,30 **Lo schermo in casa: Una pistola** [redacted] **canta**, (1954), film, regia di Ray [redacted]zaro
- 18,40 **Mondiali di ciclismo** [redacted] **da Colorado Springs (Usa)**
- 18,30 **Sportsera**
- 18.50 **C'era una volta un samurai**, telefilm: **Il governatore**
- 19,40 **Meteo 2**
- 20,20 **Lo sport**
- 20,30 **Napoli: pugilato** Patrizio Oliva-Bryan Brunette, [redacted] super welters
- 22.10 [redacted] **ciclismo** [redacted] **da Colorado Springs**
- 23,15 [redacted] **story** (1970) film. Regia di Arthur Hiller, con Ali McGraw, Ryan O'Neal, John Marley, Ray Milland, Russel Nype, Katherine [redacted]
- 1.15 **Porto Rotondo: Offshore, campionato** [redacted] **del mondo; Napoli: pugilato Terry Marsh-Roque Montoya**

[redacted]

Telegiornale: 19; 21,30
- 9 — **Televideo**
- 10 — **Viva i giovani - Concorso per i giovani** [redacted] **non professionisti**
- 12 — **Prossimamente**
- 12.15 **Festival** [redacted]
- 13.50 **Big:** [redacted] Endrigo
- 14.50 **Il marchese di Roccaverdina**, di Luigi Capuana, con Vittorio Bottone, Ignazio Pappalardo, Cinzia Abbenan[redacted], Domenico Modugno
- 15,50 **Dadaumpa. E noi qui** (1970)
- 17.05 **Quartetto pazzo**, film (1944). Regia di Guido Salvini con Anna Magnani, [redacted] Morelli, G. Cervi
- 18.15 [redacted], [redacted] **mostre: Sironi a Milano, Roma e Sassari**
- 19.25 **Archivio** d[redacted] a cura di Adriano Catalani - **Viterbo: S. Maria della verità: il museo civico**, [redacted] **Carlo Savagnoli**
- 20 — **Scuola aperta sera. Immagini dal Conservatorio** [redacted] **Santa Cecilia**
- 20,30 **Venezia: XLIII** [redacted] Internazionale [redacted] cinema. Regia di Massimo Scaglione e di Giacomo Cadore
- 21,55 **Omaggio a Puccini**. Dal Teatro Comunale di Firenze: **Il tabarro** opera [redacted] un atto. Personaggi e interpreti: Michele (Hartmut Welker), Luigi (Giuseppe Giacomini), il Tinca (Mario Ferrara), il Talpa (Graziano Del Vivo), Giorgetta (Maria Slatinaru), la Frugola (Eleonora Jankovic). Orchestra e coro del Maggio musicale fiorentino, [redacted] Bartoletti
- 23 — **A Woody Allen dall'Europa con amore**

Il [redacted] segnala

RAITRE (ore 21,55) — Barcone sulla Senna, [redacted] tradimento gelosia e morte: storia insolita per Puccini ne «Il tabarro», un'edizione [redacted] Maggio Musicale Fiorentino, direttore Bruno Bartoletti, regista Ermanno Olmi.

RAIUNO (ore 23) — In diretta da Venezia, cronaca del Premio letterario Campiello quest'anno presieduto dallo scienziato Carlo Rubbia.

RADIOTRE (ore 11,50) — «Storica» registrazione [redacted] «Lucia di Lammermoor» con Maria Callas, Ferruccio Tagliavini e Piero Cappuccilli, direttore Tullio Serafin.

RADIOTRE (ore 20) — Dal Festival di Salisburgo concerto diretto [redacted] Claudio Abbado, pianista Maurizio Pollini, orchestra Filarmonica di Vienna.

I Matia Bazar sono tra gli ospiti [redacted] «Sotto le stelle», in onda su Raiuno alle 20,30. Il varietà propone nella decima puntata anche [redacted] Nureyev, Peppino di Capri, Tullio [redacted] Piscopo. Presenta Edwige Fenech

Italia 1
- 8,30 **Sanford & Son**, telefilm
- 8.45 **Daniel** [redacted], telefilm
- 9,35 **L'ultima carovana**, film di D. Daves, con R. Widmark, F. Farr
- 11,15 **Sanford & Son**, telefilm
- 11,40 **Lobo**, telefilm
- 12,30 **Due onesti fuori**[redacted]**ge**, telefilm
- 13,30 **T.J. Hooker**, [redacted]film
- 14.15 **Toma**[redacted]
- 15,15 **Fantasilandia**, telefilm
- 16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni
- 17,55 **La famiglia Addams**, telefilm
- 18.15 **Musica è**, rubrica musicale
- 19.15 [illegible], telefilm
- 20 — **Magica, magica Emi**, [redacted] animati
- 20.30 **A-Team**, telefilm
- 21.25 **Dimensione Alfa**, telefilm
- 22,20 **Hardcastle and McCormick**
- 23.15 [redacted] **Prix**, rubrica
- 0,30 **Deejay television**, rubrica

Canale 5
- 8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
- 9,20 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 9,45 **Il capitano oltre il** [redacted], [redacted] C. Frend, [redacted] A. Guinness
- 11,05 **Alice**, telefilm
- 11,35 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
- 12,05 **Lou Grant**, telefilm
- 13 — [redacted] **Bang**, programma scientifico
- 13,30 **Pugni, pupe e marinai**, film
- 15,30 **Guardatele**, [redacted] **non toccatele**, film di M. Mattoli
- 17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 18 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 18,30 **Kojak**, telefilm
- 19,30 **Love Boat**, telefilm
- 20,30 **La corrida**, spettacolo di varietà. Ospiti d'onore: Serena Grandi e i Righeira
- 23 — **Première**, Rubrica di cinema
- [redacted] **Fifty Fifty**, telefilm
- 0.10 [redacted] **a New York**, telefilm
- 1,40 **Ironside**, telefilm

Retequattro
- 8,30 **I giorni** [redacted] **Brian**, telefilm
- 9,20 **Mary Benjamin**, telefilm
- 10,10 **Noi** [redacted] **tutte così** [redacted] D[redacted], con M. Vitti, E. M. Salerno
- 11,50 **Switch**, telefilm
- 12,45 **Ciao ciao**
- 14,15 **Bravo Dick**, telefilm
- 14,45 **Con affetto Sidney**, telefilm
- 15,15 **Charleston**
- 15,45 **Strada sbarrata**, film di W. Wyler, con H. Bogart, S. Sidney
- 17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
- 18,40 **Arabesque**, telefilm
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 [redacted] **buoni e** [redacted] **tutti**, sceneggiato con Johnny Dorelli, Philippe Leroy, Iris Peynado, Angelo Branduardi (seconda e ultima parte)
- 22,10 **Tennis**, Torneo Flushing Meadows. Commento di Rino Tommasi

Eurotv
- 15 — **Rombo Tv**
- 16,30 **Viaggio in fondo al** [redacted] telefilm
- 17,30 **Kimba**, cartoni
- 18,30 **Uomo tigre**
- 19 — **Sport Billy**, cartoni
- 19,30 **Laredo**, telefilm
- [redacted] **talpa**, sceneggiato
- 22,20 **Tre Lady tre**, da Cortina d'Ampezzo finale elezione Lady Italia - Lady Europa - Lady Universo
- 23,20 **Il pornografo**, film

Rete A
- 8 — **Accendi un'amica**, rotocalco del mattino
- 14 — **La Lac**, oggetti per la [redacted]
- 16 — **Superproposte**, proposte commerciali
- 19,30 **Felicità... dove sei**, [redacted] novela
- 20,30 **Il segreto**, novela
- 21,30 **Ai Grandi Magazzini**, novela
- 22,30 **Speciale L'idolo**, novela
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo
- 13 — [redacted] di **Formula 1 da Mon**[redacted]
- 14 — **Il regno del terrore**, film
- 15 — **Sport**
- 17 — [redacted] **su strada** [redacted] ciclismo
- 18,45 **Silenzio. Si ride**
- 19 — **Happy end**
- 19.45 **Hotel Paradise**, film
- 21,30 **L'imboscata**, film
- 23,10 **Ciclismo: Mondiali**
- 24 — **Gli intoccabili**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 21,35
- 19 — **Avventure in alto mare**, telefilm
- 19,50 **Start**, muoversi come e perché
- 20,30 **Il violino di Salvatore Accardo**
- 21.45 **Solisti jugoslavi:** [redacted] Po[redacted]
- 22,50 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 23,30 **Lucy**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 15; [redacted] 22,10
- 15 — **La Grande Guerra**, [redacted] di Monicelli
- 17,10 **Cuori di pietra**, telefilm
- 18,05 **Scacciapensieri**
- 18,35 **Il Vangelo** [redacted] **domani**
- 18,50 **Estrazioni del lotto**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Gangster tuttofare**, film
- 22,20 **Mondiali** [redacted] **ciclismo su strada**

Alla radio

RADIOUNO. Onda verde: **14,57; 16,57; 18,56; 20,57; 23,15.** Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23,15 — 10,15 Mina presenta [redacted] Incontri musicali del mio tipo; 11,[redacted] La lanterna magica; 12,30 [redacted] Carolina delle lacrime, [redacted] e [redacted] di Carolina Invernizio; 13,56 Estrazioni del lotto; 13,30 Broadway, dall'operetta al musical; 14 Il figlio del voodoo, vita e musica di Jimi Hendrix; 14,30 L.P. musica; 15 Sotto il sole sopra la luna; 16,30 Doppio gioco; 17,30 [redacted] ricerca del Sud perduto; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta si fa [redacted] 19[redacted] Asterisco musicale; 19,30 Passione; 20 Una commedia impossibile: Nobiltà di pupazze; 20,30 Giravacanze; 21 «S» come salute 21,30 Giallo sera; 22 Stasera da [redacted] Monaco; 22,30 Stereodrome; Tra le 22,30 e le 23,15 Mondiali di ciclismo su strada; 23,23 Asterisco musicale. [illegible] 18-24.

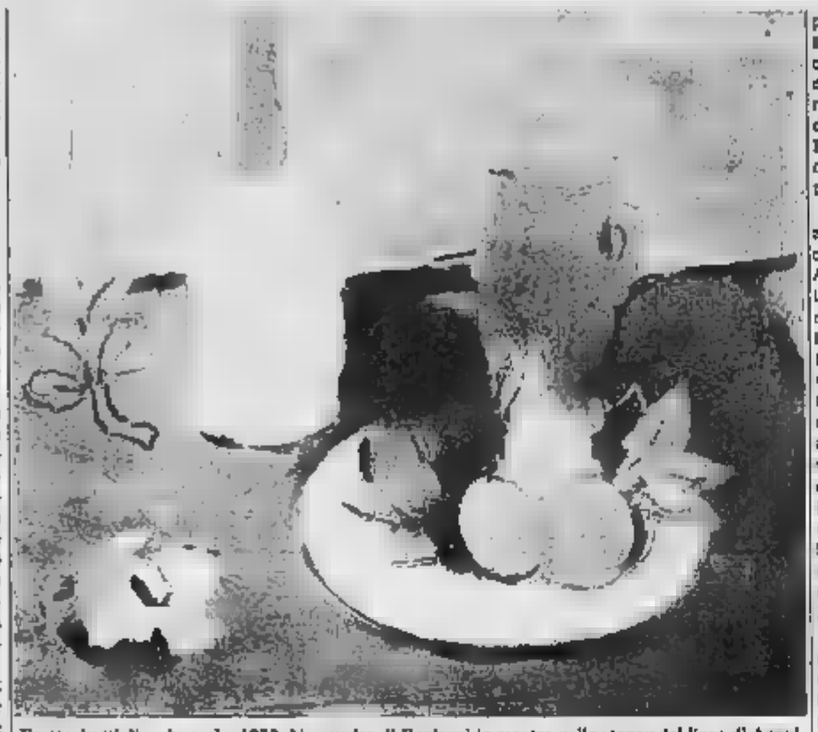
RADIODUE. Onda verde: **15,27; 16,27; 17,27; 18,27; 19,26; 22,27.** Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8 Infanzia come e perché...; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 Mele e una canzone; [redacted] Bell'Italia, Italia mia; 10 Gr 2 estate; 11 Long Playing Hit; 12,45 Bell'Italia, Italia mia; 13,30 Gr 2 Pa[redacted] europeo [redacted] Estrazioni [redacted] lotto; 16,37 Mele e una [redacted] 19,50 Eccetera [redacted]; 21 Grandi orchestre nel mondo; Concerto del «Gewandhaus» di Lipsia; 22,10 Lya De Barberis interpreta Casella; Raistereodue 18-24.

RADIOTRE. Onda verde: 7,30; 10; 11,50. Giornali radio: [redacted]; 8,45; 11,50; 18,45; 21,45 — [redacted] del mattino; [redacted] Prima pagina; 10 L'Odissea di Omero, lettura integrale a cura di P. Citati e V. Sermonti; 11,50 Lucia di Lammermoor, musica di G. Donizetti; 14,05 Dirige Riccardo Chailly; 15,30 Folkconcerto; 16,30 Spaziotre; 20 Concerto diretto da Claudio Abbado; 22 Rassegna delle riviste; 22,10 La Danza; 23 Il jazz; Rassegnonotte. 24-6.

Chiuderà mercoledì 10 l'esposizione «Sei pittori di Torino»

Arte (e polemiche) ad Acqui

Più di quindicimila visitatori nelle sale del Liceo Saracco per Boswell, Chessa, Galante, Levi, Menzio e Paulucci - La mostra di Nespolo - Artisti cittadini scontenti?



Frutta, bottiglia e boccale, 1930. Un quadro di Paulucci in mostra nelle stanze del liceo di Acqui

ACQUI TERME — Per venire incontro agli appassionati d'arte che continuano a visitarla numerosi, la bella mostra dei «Sei pittori di Torino» rimarrà aperta per qualche giorno ancora, oltre il previsto, sino a tutto il 10 settembre.

Al successo ha contribuito non soltanto l'interesse dei torinesi, ma in maniera particolare anche gli «amatori» di Genova e di Milano, le due città che intorno al 1930 avevano tempestivamente ospitato, fuori del loro centro di origine, le prime rassegne ufficiali del gruppo.

Più di quindicimila sono stati fin qui i visitatori che negli ambienti del Liceo Saracco hanno accostato la settantina di dipinti che rievocano la vicenda de «I Sei» con i quali, come scrisse Giulio Carlo Argan, intorno al 1930 la «Torino *gobettiana* aveva *dato all'arte italiana moderna* il suo risorgimento senza eroi e la sua rivoluzione liberale».

A mezzo secolo di distanza, è ormai che la lezione offerta da quei pittori (Jessie Boswell, Oigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio ed Enrico Paulucci) — altrimenti detti «via Roma» da Scipione e «la Scuola Romana» e rinnovata poco più tardi a Milano con l'esperienza del gruppo comasco-milanese e il movimento di *Corrente* — ha finito con l'assumere la rilevanza di un autentico fatto storico, consentendo la più lucida valutazione del sentimento con cui s'affermava il loro dissenso e l'opposizione all'arte di regime che il fascismo imporre, rivelando insieme l'autentica aspirazione che li aveva animati.

Se ad Argan la mostra ha dovuto l'autorevole introduzione del catalogo, in Paulucci ha trovato il giustamente festeggiato testimone di quei giorni lontani nei quali, con la solidarietà di alcuni amici — come Spazzapan, autore del collage per la locandina della seconda mostra, — ebbero ben presto dalla loro parte soprattutto i più giovani.

E non è un caso, dal momento che è questo il modo di attivare certi riflessi generazionali. Come quanto potè accadere che proprio Fontana suscitasse l'interesse di certi collezionisti fino allora presi esclusivamente dall'Ottocento, ad Acqui, in questo stesso periodo, ha goduto di un successo non minore acclarato la «personale» di Ugo Nespolo in Palazzo Robellini non priva d'altra parte d'un proprio pubblico.

Di questo torinese internazionalmente noto — tant'è che in questo periodo è in America dove sta curando l'allestimento di scene e costumi per la *Turandot* di Busoni e programma a Samford (Usa) nel prossimo novembre — ad Acqui sono state esposte una ventina di opere, tutte recenti: da un neofuturista «FMF» alle due variazioni di «Pannonica», con le sue interpolazioni di ispirazione musicale, e ad una «Classicità al vento» il cui titolo, proprio come quella certa sua emblematicità, Nespolo ha voluto estendere all'intera sua mostra.

C'è in questo artista sorprende è il piglio perennemente giovane, quasi che per lui il tempo non passi davvero mai. E non soltanto per quel suo spirito a volte guastosamente dissacrante, ma per la vivacità di un messaggio estetico cui non ha difficoltà a dare, quando è il caso, persino il carattere più piano d'un manifesto.

E' quindi strano che, di quando in quando, anche ad Acqui non qualche voce, non del tutto disinteressata, per richiamare l'attenzione non dei pittori di più che locale. Così però si sbaglia, come hanno sempre sbagliato quei pittori e scultori che esigevano d'esser invitati o accettati alle Quadriennali romane o alle Biennali, ritenendosi i naturali destinatari di quei finanziamenti pubblici. Ciò che non è affatto, dal momento che quelle spese si giustificano proprio purché a goderne «non» siano soltanto i pochi apparentemente coinvolti ma ne goda invece l'intera collettività una volta messa in grado di accostare direttamente più qualificati e le loro opere più stimolanti. Le sole, d'altra parte, che hanno il potere di attirare anche i forestieri, animando la stagione (in questo anche acquese) anche sul piano turistico-culturale.

Angelo Dragone

I premi «Vinum»

E Guccini ha firmato le bottiglie

VERBANIA — Francesco Guccini, vista l'insistenza dei giovani fans, alla fine ha ceduto e ha cantato un brano inedito, dolcissimo, dedicato alla figlia di sette anni. La chitarra gliel'ha portata don Rino Brioco, parroco della Madonna di Campagna di Verbania, la località dove è stata allestita la rassegna «Alla ricerca del buon vino». Giovedì sera migliaia di persone hanno assistito alla consegna dei premi «Vinum» assegnati dall'Arcigola. Oltre a Guccini, che ha firmato decine di autografi sull'etichetta delle bottiglie, i riconoscimenti (una terracotta di Carpo) sono andati a Bonilli della redazione della Rubrica televisiva «Di tasca nostra», al giornalista Sergio Miravalle de «La Stampa» e al critico eno-gastronomo Edoardo Raspelli (che simulato non è potuto intervenire).

Il presidente dell'Arcigola Carlo Petrini e Luigi Perazzi in rappresentanza dei produttori piemontesi hanno condotto una simpatica tavola rotonda (c'erano anche il sindaco francese di Bourg de Peage Henry Duran e quello di Verbania Francesco Imperiale).

Un itinerario escursionistico sulle Alpi

Nasce attorno al Rosa l'«alta via» dei Walser

Sarà presentata oggi a Spluigen (nel Canton Grigioni) - Collegherà Bosco Gurin (Svizzera) a Zermatt

MACUGNAGA — Un itinerario escursionistico per collegare tutte le Comunità Walser delle Alpi: la proposta di questa originale «alta via» verrà presentata oggi (sabato) a Spluigen (nel Grigioni) dove è in programma un'importante giornata internazionale di studi walser.

Il tema delle relazioni che saranno tenute da studiosi italiani e svizzeri (tra cui i professori Alpenardi e Rizzi) riguarda la storia dei passi e dei transiti alpini percorsi dai walser durante le loro migrazioni che risalgono a sette secoli fa. Un argomento di grande interesse storico finora poco analizzato, che tocca direttamente anche l'Ossola e la Valsesia con i valichi del Sempione, del Moro e del Turlo.

Nel contesto della giornata di studio il Cai Macugnaga presenterà un progetto di «Alta via dei Walser». Si tratta di un itinerario a tappe che dovrebbe collegare Bosco Gurin (Svizzera) al Monte Rosa attraverso Formazza, Saleccchio, Ausone, Devero, Veglia, il Sempione e la Valle di Saas Fee, per arrivare quindi a Macugnaga, Alagna, Oressoney, Ayas e concludersi a Zermatt. Un circuito complementare potrà toccare le altre valli del Sesia (Rima, Carcoforo, Fobello, Rimella) fino a Campello Monti e Ornavasso.

Alcuni tratti dell'«alta via» dei walser si inseriscono in percorsi escursionistici già aperti o in corso di attuazione come la Grande Traversata delle Alpi (GTA) e l'alta via numero uno della Valle d'Aosta. Inoltre questo nuovo anello alpino di percorrere il giro completo delle sette valli del Monte Rosa (cinque italiane e due svizzere).

Dicono i suoi ideatori: «*I "valichi alti" che collegano il reticolo degli insediamenti walser offrono panorami e ambienti di eccezionale bellezza*».

Teresio Valsesia

CantaPiemonte conclude stasera dodici canzoni in gara a Mango

MANGO — Si conclude questa sera a Mango dove è nato quattro anni fa, «CantaPiemonte», il festival itinerante della canzone piemontese, dopo le tappe di Lanzo, Sampeyre, Ceva, Santo Stefano Belbo e Torino. Dalle selezioni sono rimaste in gara dodici canzoni, sei piemontesi e sei in italiano (il premio prevede le due sezioni) dalle quali scaturiranno questa sera i sei testi vincitori.

Alla finalissima di Mango si presentano per la «Sezione italiana»: «*Dolce paesello*» (autori Arborino-Nebbiolo) cantata da Mario; «*La nostra valle*» (Ovale-Garino) interpretato da giovani; «*Terra, donne...*» (Ruffa-Soave-Rotolo) eseguita da Filippo Pace; «*Vecchio camino*» (Conti-Brero) con Gianni Borgogno; «*Piemonte in fiore*» (Stupino-Nepote) cantata da «Gli Alpini»; «*Vino, baci e fango*» (Ovale-D'Onofrio) presentata da Mario.

Per la «Sezione piemontese» sono in gara: «*L'pugnet*» autore e interprete Mario Zaffio; «*Tufaboschi*» (Stupino-Nepote) con «*Gli Alpigiani*»; «*Vaj na bota 'd barbera e 'n bicer*» (Passarino-Franco) cantata da Dino Lattanzio; «*Cambio vita*» (Canova-Francia) presentata da «Sergio e i rubinetti»; «*En cine an bianch e neir*» (Manassero) con Gigi Cantino e «*Andoma a vijé*» (Passarino-Montanaro) presentata da «*I tre castelli*». Accompagnerà l'orchestra «*I caravan center*» diretta da Achille Ovale.

Numerosi gli ospiti della serata, il fisarmonicista langarolo Michele Corino, emigrato in America, le gemelle Nota, Margherita Fumero (moglie di Beruschi in Drive in) il complesso «*I miraggi*» la chansonnier Vanna Ravinale. Presenterà la finalissima Umberto Olivo.

Dice l'ideatore e direttore del festival Franco Molinari: «*Il pubblico ha partecipato numeroso alle varie tappe di CantaPiemonte e questo ci fa ritenere che sia gradito alla gente*».

Gianfranco Fiori

Al carrello alla Cremona a Crissolo

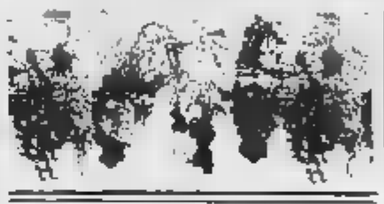
CRISSOLO — A cavallo da Cremona a Crissolo, seguendo per tutto il cammino le sponde del Po e l'impresa compiuta dalla famiglia Turini (Daniele, anni 1) padre, anni madre e Davide, 13 anni, figliolo più grande; in provincia di Cuneo.

«*E' stata questa la parte di un viaggio iniziato l'anno scorso, partendo dal Delta con arrivo a Cremona*», dice il padre «*per conoscere il grande fiume*».

In effetti i tre viaggiatori hanno scoperto lungo il fiume angoli selvaggi e incontaminati, ma anche insenature e spiaggette devastate da costruzioni e baracche abusive

Malvasia di Carlo Magno

Vino dolce e profumato prodotto nella zona di Castelnuovo don Bosco



CASTELNUOVO DON BOSCO — La storia non racconta se all'imperatore Carlo Magno di passaggio dall'Abbazia di Vezzolano offrirono la spumeggiante Malvasia, ma è facile immaginare di sì, visto che la coltivazione dei vigneti nel Nord-Ovest dell'Astigiano è diffusa e apprezzata da secoli. Si può invece essere certi che questo vino dolce e aromatico andrà in omaggio al papa che ha già annunciato (entro l'88) la visita nelle terre di San Giovanni Bosco.

La con la «cugina» Freisa fa quindi da «biglietto di presentazione» del lavoro agricolo della zona.

La zona Il territorio riconosciuto a denominazione di origine controllata della Malvasia di Castelnuovo don Bosco comprende Comuni dell'Astigiano. Oltre a Castelnuovo ci sono: Passerano Marmorito, Pino d'Asti, Berzano, Moncucco e Albugnano. Merita però una sottolineatura particolare la collina di Schierano che dà il nome al vitigno della Malvasia zona.

Il vino. L'aroma fragrante, il bel colore rosso rubino, il sapore caratteristico di uva appena spremuta e la bassa gradazione alcolica sono i «segni particolari» della carta d'identità di questa Malvasia. Per legge è consentito aggiungere al vino fino al 15 per cento di Freisa (l'altro doc della zona). Non è consigliabile alcun invecchiamento. La Malvasia va bevuta giovane d'annata e fresca (magari anche di frigo) sia nella versione tranquilla che in quella spumante.

I produttori. Non sono moltissime le etichette di Malvasia a Castelnuovo. La Cantina sociale (011) 98.76.117) aperta dal lunedì al sabato e la domenica mattina produce la «amabile» (circa 2700 lire la bottiglia) e lo spumante di Malvasia (3800-4000 lire). Da segnalare anche l'azienda agricola di Francesco Morello, vicino Comune di Cinzano (Torino), che ha vinto uno dei premi «Oscar» del concorso Douja d'Or di Asti, per i vini che ottengono oltre 90 centesimi alle prove di degustazione.

Sergio Miravalle

Teresio Valsesia

COMUNICHIAMO

che è ancora possibile effettuare gli acquisti a

PREZZI FERMI

alle importazioni

«PRIMAVERA '86»

e che tali quotazioni saranno mantenute su tutti i tappeti orientali annodati a mano (provenienti dalla Persia, India, Pakistan, Turchia, Russia, Afghanistan) di nuova e vecchia fattura, giacenti in magazzino.

Ancora per poco cioè fino all'arrivo dei nuovi sdoganamenti avrete la possibilità di bloccare il prezzo, portare a casa il tappeto versando solo un acconto e decidere definitivamente tenere quello scelto o cambiare fra i nuovi sdoganati che pagherete comunque al prezzo vecchio.

Villa Katiuscia

Cossato - Tel. 015 981.526
Strada Statale per Vallemosso

ENTRATA LIBERA

APERTURA
TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

VEGOM LOVGOM

RIPARAZIONE RICOSTRUZIONE
VENDITA PNEUMATICI

CUNEO - Corso Francia 251
Tel. 0171.491.365 - 491.683

Filiale: BORGO S. DALMAZZO
Via Cavour 127

OFFERTA

Fino al OTTOBRE a chi prenoterà od acquisterà coperture antineve nuove o ricoperte, la chiodatura verrà fatta pagare per ogni pneumatico L. 1000 pur mantenendo inviariati gli eccezionali SCONTI

Montaggio ed equilibratura compresi

Palladium
music hall

TELEFONO 0144 54.226

LOCALE RINNOVATO
INAUGURAZIONE STAGIONE '86/'87
IL MIGLIOR BALLO LISCIO
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

Questa sera

Domani sera
ENSEMBLE
Tutti i giovedì favolose serate con
LA LISCIOTECA

VALENTIA

tel. (0131) 91 475

RIAPERTURA
SABATO 6 SETTEMBRE
serata di ballo con FRANCO e I MISTERI
DOMENICA 7 SETTEMBRE
ballo liscio con MARIO VALENTI

Maspi

dal 6 Settembre '86

Su abbigliamento estivo, invernale, montoni uomo-donna.

+ merce
- soldi
= MASPI

SOLO PER 3 SETTIMANE

MASPI GATTINARA

Gli appuntamenti di fine settimana a Cuneo in provincia

Ultimi due giorni di Fiera Dogliani, sagra del dolcetto

Corsa di cavalli ostacoli e catch femminile nel fango per la festa patronale a Perletto - tiene Crissolo la tradizionale manifestazione di S. Chiaffredo

CUNEO — Ultimi due giorni XI Fiera «Provincia Granda» allestita in piazza d'Armi in metri quadrati, oltre quattrocento espositori (orario 14,30 - 24, ingresso oggi 2000 lire, domani 4000). Domani sera si chiuderanno i battenti di questa edizione della più importante manifestazione economica della «Granda», che sta riscuotendo indubbio pubblico (nei primi dieci giorni stati «staccati» oltre 120 mila biglietti d'ingresso) e i consensi della grande maggioranza degli espositori e degli operatori economici.

l'assessore Sergio Girardo: *«Ora che diventa operante il piano regolatore, siamo impegnati nel reperire l'area idonea per dotare la di un complesso permanente, degno di ospitare manifestazioni così importanti»*.

Comunque, con le mobili di cui dotata l'organizzazione Gabriele Milano l'esposizione cuneese è ad eliminare i principali inconvenienti registrati nelle prime conseguendo sempre razionali da respiro agli stand e consente al pubblico muoversi agevolmente padiglioni. Una citazione d'obbligo per il sorprendente e suggestivo della «Cicogna Verde» e per i laghetti artificiali navigabili e per l'attiva Comunità Montana.

«L'obiettivo cui stiamo puntando — conferma il presidente della Provincia, Giuseppe Bonino — *è che già dall'edizione dell'anno prossimo i duecentomila visitatori della fiera cuneese siano indotti a recarsi anche ad altre importanti esposizioni della Granda, come la Mostra di Saluzzo, la Fiera di Alba, la Mostra dei formaggi di*

DOGLIANI — Con manifestazione aerea, lancio di paracadutisti, iniziano domani le della 47ª e A partire dalle 15,30 i paracadutisti dell'aeronautica militare italiana si cimenteranno in spettacolare serie di lanci. Intervallati a quota (F.104 dal 53° stormo).

Tra le numerose manifestazioni in programma alla sagra, che si protrarrà sino al 28, 14 nel pomeriggio grande tombola in piazza aperta a tutti. Sono in palio 1500 bottiglie Dolcetto di cui mille riservate al vincitore.

Un concerto con Antonello Venditti mercoledì 16. Mostra in municipio «I capolavori», lavori in legno, in ferro, ricamo, opere varie che intende in evidenza «l'ingegno e l'abilità lavoro dei doglianesi».

Domenica 28 in programma convegno organizzato dall'Associazione produttori del dolcetto di Dogliani in collaborazione con l'enoteca italica di Siena.

PERLETTO — Per la festa patronale organizzata che si tiene la prima domenica di settembre, due manifestazioni programma per domani: una cavalli a ostacoli a carattere regionale con inizio alle 14 e il catch femminile nel fango (ore 17,30). Domani sera il «Brav'om», distribuzione bugie, frittelle, vino.

I festeggiamenti iniziano da questa sera con ballo liscio e si concludono lunedì giochi per bimbi nel pomeriggio nel sacro, rottura pignatte) e danze serata il sindaco Sauro Toppia in occasione festa patronale saranno inaugurati due protettori illuminazione torre medioevale

CRISSOLO — Si tiene oggi la «Fiera di tradizionale appuntamento di estate nel centro dell'Alta Valle La fiera, che per antica consuetudine è punto di incontro per i malgari che hanno l'estate le mandrie sugli alti pascoli alpini, richiama a Crissolo di persone.

MONTA' — A conclusione del «meeting giovanile» svoltosi a Monta, questa sera spettacolo musicale «Cantiamo la pace» (alta metri) nel centro storico e il pregevole campanile parrocchiale San Vittore.

E' accaduto ieri mattina in via Marenco

Una finta «ispettrice» fugge con la pensione di un'anziana cuneese

Ha chiesto di vedere il libretto postale

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Si è presentata come «ispettrice delle Poste», incaricata di esaminare i documenti della pensione per pagare gli aumenti, ed è riuscita ad allontanarsi con 500 mila lire che la sua «vittima» teneva nel libretto.

E' accaduto ieri mattina in un alloggio della centrale via Marenco, dove Agostina Barbiero, anni, vive sola. Alle 9,30 ha suonato giovane «Devo prendere visione del libretto pensionistico, le altri», ha esordito, rimanendo sulla porta di

L'anziana è in camera per prendere i documenti e li ha portati all'«ispettrice»: c'erano anche banconote per mezzo milione, gli ultimi due mesi pensione. «Deve farmi vedere anche le altre pratiche», ha continuato la giovane.

Fortunatamente, la pensionata è di nuovo andata in camera: quando è tornata nell'ingresso, l'«ispettrice» era già sparita con il denaro. Resasi conto della truffa, ha i carabinieri.

«Purtroppo si continua ad approfittare dell'ingenuità — commenta il Sergio, che comanda la di Ceva —. Un caso analogo era accaduto della settimana con un'anziana che abita in via Roma: potrebbe trattarsi della stessa "falsa impiegata"».

g. gr.

Mondovì: banca a Piazza?

Si cerca un'alternativa alla Cassa che se ne va

Proposte dei liberali - Cosa dice il sindaco Luciano Mondino

— I trattando perché un'altra banca apra uno sportello stagionale nel quartiere Piazza e propongono Comune di *«rinunciare all'istituto della Cassa di Risparmio come esattoria e tesoreria comunale»*. La decisione della Cassa Risparmio Cuneo chiudere l'unico sportello del quartiere alto della città. Piazza, per spostarlo a Ceva, ha innescato una serie di vivaci polemiche.

Da un anno si conosceva l'intenzione della Cassa. Le polemiche sono scoppiate per un inserto pubblicitario periodici locali Il: *«La prossima chiusura dell'Agenzia di Piazza ha giustificazioni»*, preparato e dalla Cassa.

Nell'inserto viene attaccato sindaco Luciano Mondino: *«E' comprensibile l'opinione pubblica abbia espresso il desiderio che il rione Piazza continui ad servito da sportello bancario (meno comprensibili sono alcune espressioni attribuite al Sindaco, al quale l'Istituto fornito gli elementi necessari a valutare l'argomento)»*.

commenta: *«Il ricorso ad un'inserzione a pagamento qualifica il livello dell'attacco di cui la Cassa di Risparmio ha fatto Non merita una risposta diretta. Trarrà le dovute valutazioni sul piano personale e politico»*.

I primi ad intervenire stati due comunicati-stampa. Nel primo acquario la giunta *«totale disinteresse per questo problema»* e chiedono *«perché la Cassa Risparmio invece di sopprimere lo sportello ritirato il personale»* e propongono *«da parte Comune di Mondovì un provvedimento di rinuncia utilizzare la Cassa Risparmio Cuneo come esattoria e tesoreria comunale»*.

In un documento i liberali: *«Un altro istituto sarebbe disponibile a discutere per l'apertura uno sportello bancario stagionale nel quartiere Piazza. Naturalmente una autorizzazione che la Banca d'Italia concederà con facilità deputato Raffaele Costa compiuto un primo passo l'Istituto di Vigilanza per questa autorizzazione»*.

L'Istituto interessato a sostituire Cassa di Risparmio nella parte alta di Mondovì sarebbe (non ci confermo ufficiali) la rurale artigiana di Carrù.

Gianni Martini

Pétanque a Vernante

VERNANTE — Dodicesima edizione del trofeo Radiomontecarlo di pétanque, con la partecipazione squadre francesi. L'appuntamento per pomeriggio, alle 14, sul piazzale del ristorante «La Baita». (p. p. f.)

CALCIO - Una vivace polemica (e stasera si disputano due partite)

Giuliano Musiello può giocare nel Savona e rimane tesserato fra i bianconeri cuneesi?

— E' scoppiato il Musiello». L'attaccante è effettivamente un giocatore del nuovo Savona di Quartarolì e Binecchi? soltanto il direttore sportivo dei Oppure un tesseramento in forza Cuneo Alpitour, nelle cui file ha militato lo scorso anno?

L'interrogativo da un telegramma che la società ha spedito a quella ligure. Venturo parole dal significato molto chiaro: *«Al conoscerne partecipazione nostro giocatore Musiello Giuliano al partite ufficiali amichevoli reputare nulla osta riteniamo codesta società responsabile eventuali infortuni»*.

Il Cuneo vuole cautelarsi. una vicenda che ha qualche da chiarire rio Savino, da quest'anno al vertice della società piemontese, racconta: *«Ho seguito domenica scorsa il Savona in un'amichevole a Pietra Ligure. Ho visto un'ottima formazione, ma ho anche fatto in modo giocare, addirittura con la fascia da capitano. Eppure dirigente biancoblù ci ha cercato per trattarne il cartellino, per cui non vogliamo correre il rischio danni economici, caro infortunio un giocatore altro, che gioca in un'altra squadra»*.

Savino ammette aver parlato in precedenza con lo stesso Musiello, anche per affrontare questioni economiche in sospeso: *«Gli abbiamo offerto di riscattarsi il cartellino, ma lui ha detto di interessato, perché a Savona sarebbe fatto solamente il direttore sportivo anzi, se dovuto decidere, sarebbero venuti i dirigenti a trattare. Noi lo stiamo ancora aspettando e la trattativa è aperta, senza alcuna preclusione. Certo, abbiamo speso denaro, lo scorso anno, per Musiello Ravenna. Se ai dirigenti ligure interessa effettivamente l'ex juventino, quale giocatore, c'è la convenienza di tutti a concludere , però, Musiello è tesserato del Cuneo e chi lo fa giocare si accolla rischi responsabilità, verso di noi, in qualsiasi incidente che possa pregiudicare l'impiego»*.

Gli scambi di giocatori fra due club sembrano caratterizzare questa calcistica: Musiello che dovrebbe trasferirsi dalla formazione piemontese a quella ligure, ci sono due ex savonesi, il centrocampista Baldi e il difensore Vergari, scesi con la squadra biancorossa.

Gualtiero Franco

● Terza stagione del Cuneo Alpitour che affronta questa sera «Paschiero» in notturna (inizio ore 20,45) la Sanremese.

E' la partita più impegnativa gli uomini di Carlo Bergalino, opposti a una formazione di C2. Il pubblico potrebbe scoprire due giocatori in predicato di la maglia del Cuneo nella prossima stagione. Il portiere Durando e il centravanti Contino, che si è messo in buona luce già nell'amichevole disputata giovedì sera a Cherasco e vinta dai bianconeri per 4 a 0. (doppietta di Messina e rete di Contino, appunto, e Pesce, su rigore).

Giocheranno: Durando; Bortolas, Vergari; Baldi, Parente, Marabotto; Chiapale, Stefano, Messina (Contino), Turini, Cutaia. Come si dire cinque conferme dello anno (Bortolas, Parente, Marabotto, Chiapale e Turini) e sette nomi nuovi.

(gl. f.)

● Si giocherà in notturna, questa sera con inizio 20,30 sul corso Inghilterra a Mondovì, la prima partita valida per la Coppa Italia dilettanti: Valeo-Bra. L'incontro di ritorno si disputerà giovedì.

(p. m.)

PALLONE ELASTICO - Oggi pomeriggio a Cengio

Battaglia per lo scudetto tra Dodo Rosso e Aicardi

CENGIO — Scontro ad altissimo livello oggi (ore nello sferisterio ligure la seconda giornata poule finale di serie A di pallone elastico. no in fronte in una partita importantissima ai fini della lotta per lo scudetto '86 i portacolori della Spec Acna di Cengio «Dodo» e il mancino della Comei Cuneo Ricky Aicardi.

scontro incrociato i liguri che in formazione piemontese (Aicardi, a da quest'anno alla della squadra cuneese rientrata nel grande giro con giustificate ambizioni) e il piemontese che gioca invece Liguria (Rosso pochi chilometri da Garessio, Val Tanaro) potranno trarre indicazioni probanti sullo svolgimento della poule finale.

Rosso e Aicardi si presentano a questo appuntamento con un punto all'attivo avendo sconfitto rispettivamente Balocco e Bertola nella prima giornata.

La gara di oggi non è certamente decisiva potrà assumere grande importanza psicologico.

Atteso prova soprattutto Rosso che quest'anno è stato sconfitto due volte e che deve quindi scrollarsi di dosso una sorta di psicologica.

Il pronostico odierna è comunque incerto.

a. a.

SPETTACOLI E TACCUINO DEL CUNEESE

Politeama
Ecosse di 3.
ITALIA: People.

ALBA
CORSO:
EDEN: e le sue sorelle.

BARGE
COMUNALE: L'uomo con le scarpe rosse.

BENE VAGIENNA
ALLODE: Una spina nel

Karate Kid 2.
VITTORIA: Hannah e sue sorelle.

BUSCA
LUX: Commando.

DRONERO
ITALIA: Yuppies. I giovani successo.

FOSSANO
POLITEAMA: Spartaco che sfi leonessa.

LIMONE
LUX: Power.

ORMEA
ARISTON: Protector.

SALUZZO
CIVICO: La monaca nel giocato.
ITALIA: Mio guarda un po' gli emigranti.

SAVIGLIANO
il cattivo il servito.
Night

Cuneo
Bianco Cuore, Nana 13.
Alba: Settimo, Risorgimento 5
Bra: Bianchi(Via Emanuele 149.
Fossano: Cumino, via Roma 7

UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorsi Alba: 118.
Parcometrilla strade: (011) 5711.
Autoparcheggi: Cuneo 66.444, 25.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.65; Fossano 6.14.21, 63.61.11; 9.11.03; Mondovì 4.42.44, Nella Bella 79.81.17, Peveragno tel. 83.95.55 Racconigi 8.48.44, Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 85.91.26

Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.61, 7.10.03; Fossano 63.57.77. Mondovì 4.74.44, Racconigi: Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Polizia stradale Cuneo 5.82.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; di Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Soccorso: Cuneo 44.17, Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Savigliano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

(notturna, prefestiva e festiva): Ussi Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, 76.86.32; 76.00.13. Ussi Savigliano, 3.38.01 (Racconigi 8.51.81), 82 Fossano, 63.61.11; Ussi 83 Saluzzo, 40.21; Ussi 84 Bra, 42.02.73; 85 Alba, 36.32.11; Ussi Mondovì 49.41; Ussi 87 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX 39, tel. 048.

È mancata a suoi cari

Olimpia Comino in Andreetta

ne piangono la dolorosa perdita il marito Cesco, le figlie Marisa ed Elisabetta, il genero Claudio, la sorella, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato e partenza alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di Zanon

— Bonvet, 1986

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè commerciabili. Preventivi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Attendiamo telefonate.

CINQUANTADUENNE signora vedova cercherebbe signore max 60enne, buona educazione, presenza, scopo matrimonio, anche ristabilmento. Scrivere Pubblistar rif. 15/18 C. M. Coppino 9 Alba.

CINQUANTATREENNE signora garantisce, conoscerebbe signore max 60enne buona educazione presenza, convivenza o matrimonio. Scrivere Pubblistar (rif. 15) - Casella Postale Alba

A Torino abbinata al concorso «Paesi puliti e fioriti»

Una mostra sull'Alta Langa

Mentre esce oggi altro tagliando del concorso «Paesi puliti e fioriti». Si inaugura a Torino, presso il salone «La Stampa» in via Roma 80, fotografica sui comuni che costituiscono la comunità Alta Langa.

I tagliandi compaiono fino al settembre, e domenica su Stampa-Cronache di Cuneo». Il concorso ha lo scopo di sostenere e divulgare l'iniziativa nel per iniziativa della Federazione Pro Alta Langa e dell'Associazione Italia Nostra e patrocinata dalla Comunità Montana.

I lettori possono votare per dei centri della comunità che avranno trovato particolarmente meritevole di segnalazione proprio in relazione pulizia e alla ricchezza in fiori. I tagliandi, compilati tutti i dati richiesti, devono spediti a «Salone La Stampa», via Roma 80, Torino (10100). Fra tutti quelli pervenuti ne saranno estratti 50. I fortunati vincitori invitati con un amico una festa capitalità in uno dei paesi più votati, dove saranno ospiti della Comunità Alta Langa.

L'iniziativa «Paesi puliti fioriti» come il recupero, la pulizia e l'abbellimento delle aree che, pur trovandosi nei centri abitati, discordinate, invase da sterpaglie e rifiuti.

L. o.

COMUNITÀ

Paesi Puliti Fioriti

ITINERARI TURISTICI NEI COMUNI DELL'ALTA LANGA. Questo tagliando dà diritto a votare per uno dei 43 paesi della Comunità; tagliandi no premiati con invito per 2 persone paese che avrà ricevuto più voti.

DOMENICA 28 SETTEMBRE

Nome..... Cognome.....

Indirizzo.....

.....

Voto per il Paese.....

I TAGLIANDI DEVONO ESSERE INVIATI AL SALONE LA STAMPA - Via Roma 10100 TORINO e devono pervenire entro il settembre 1986.

FOTOGRAFICA della COMUNITÀ ALTA LANGA c/o SALONE LA STAMPA - Via Roma, 80 - TORINO.

FESTA MOSCATO
dal agosto all'8 settembre SANTO STEFANO

Questa sera alle ore 21:
Serata sull'ala-danza ed enogastronomia locale. Degustazione all'interno della hora di vino Moscato con Tutrel.
domani 7 set. ore 9,30 Palazzo Comunale Convegno dibattito sulle problematiche del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante: promozione, pubblicizzazione, distribuzione
ore 11,30 Messa nel Santuario di Monteacco per i monacelli scomparsi al 1° Meloconcentramento nella zona del Moscato
ore 15: Manifestazione folcloristica
ore 21: Radio Vallebona presenta: Domenica a mezzanotte con Renzo Arbore e la B. B. Band in concerto
Degustazione vino Moscato con crostata
Per tutta la durata della festa funzioneranno
● Stand degustazione di Moscato d'Asti e Asti
● Mostra di cimura
● Le Piante e del vino di Alessandro Cupano, a cura della Consulenza culturale
● Visita alle cantine e zone di produzione

Acquistasi affittasi
da 1500-2000 mq Cuneo, massimo
ore 10-11 esclusi

CUNEO CENTRO
Vendo porzione a 3 piani indipendenti, 2 alloggi più abitabile.
PREZZO CONVENIENTE
(0173) 81.187 - 81.771

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI
IN 24

LE CUPOLE
Se pensate che questa sia una pubblicità de LE CUPOLE avete PERFETTAMENTE RAGIONE
Quando pensate a LE CUPOLE avete SEMPRE RAGIONE
QUESTASERA
con il D. J. ALEXANDER
LISCIOMANIA con
VENERDI' prossimo
PIVA

IL GUARDAROBA
STOCK SURPLUS CAMPIONARI
collezioni autunno-inverno
DONNA - UOMO
ORARIO:
dal lunedì al venerdì 15,30-19,30
sabato 9,30-12,30 - 15,30-19,30
SAVIGLIANO
Piazza Popolo, 47 - Tel. (0172) 35.424

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA e DOMANI SERA e
L'ALTRO MONDO ESTATE
Con la musica del gruppo
ONICE

CRAZY BOY
Per amanti del liscio
QUESTA SERA
una grande orchestra
In discoteca
2 GRANDI D.J.
STEFANO e

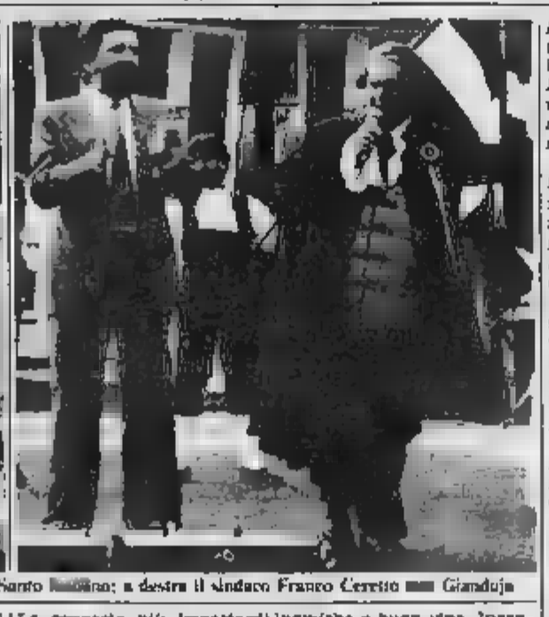
AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 70 - Tel. 66268

XI FIERA provincia granda
Comunità Montane Comunità Montane cultura, artigianato, turismo
piazza d'armi (CN)
Il grande verde
23 agosto 7 settembre

E' IN SVOLGIMENTO LA FESTA DEL MOSCATO E DELL'ASTI SPUMANTE

Da Santo Stefano Belbo invito al vino buono a pochi giorni dall'inizio della vendemmia

Domani un convegno sui problemi della produzione e della vendita - Omaggio a Cesare Pavese - Gran finale con Arbore



Un momento della sfilata che caratterizza i festeggiamenti a Santo Stefano; a destra il sindaco Franco Ceretto e Gianduja

SANTO STEFANO BELBO — In un momento difficile per la vitivinicoltura in generale e problematico per il Moscato, da Santo Stefano Belbo parte un messaggio a favore del buon vino. Nel cuore di una delle zone vitivinicole più pregiate, è in corso, questa settimana, la «6ª Festa del Moscato e dell'Asti Spumante», con un programma ricco e vario in cui si alternano dibattiti, iniziative culturali nel ricordo di Cesare Pavese, momenti ricreativi. E' organizzata dal Comune, dall'Ente comunale per il turismo e con il patrocinio della Rassegna.

La rassegna, ricorda il coordinatore dei festeggiamenti Ferdinando Fabiano, assessore comunale, è iniziata domenica all'insegna del folclore, con una tappa nella «13ª Festa del Piemonte», che ha portato centinaia di personaggi in costume per le vie del paese. In corso dibattiti. Lunedì e martedì sera, si è parlato di «agricoltura e ambiente», un argomento di attualità.

I problemi del Moscato d'Asti e Asti Spumante, i due prodotti-cardine dell'economia santostefanese e della zona del Barbaresco, al centro dell'attenzione domani mattina giornata conclusiva della rassegna, in un convegno-dibattito in municipio, presenti esperti, tecnici, autorità, viticoltori, a pochi giorni dall'inizio della vendemmia che, per le uve moscato, si presenta in questa zona di qualità buona nonostante la grandine che ha colpito una parte del territorio comunale.

«Ancora a proposito di vino — osserva Alfredino Poggio, consigliere comunale — è significativa la presenza nel padiglione espositivo delle attività economiche, allestito sulla piazza del Municipio, di stand dell'Associazione unitaria produttori Moscato associati) sede «Asti».

Presenta bottiglie del Consorzio dell'Asti Spumante senza il nome specifico del produttore. In modo rappresentativi un po' tutti. Prosegue Poggio: «Crediamo che Santo Stefano abbia le carte in regola per parlare di buon vino. Ci fa piacere constatare che nessun produttore santostefanese risulta coinvolto dello scandalo del metanolo».

Oltre alle iniziative riguardanti il Moscato e cui la festa è dedicata, gli organizzatori non hanno tralasciato aspetti culturali, particolare riferimento a Cesare Pavese, figlio illustre di questa terra. Le proposte più importanti riguardanti lo scrittore sono state la presentazione — da parte del Magopovero di Asti — dello spettacolo teatrale «Moby Dick» (tradotto da Pavese), il recital di «Camminando una sera sul fianco di un colle» con il Teatro delle Dieci, regia di Massimo Scaglione, e «Pavese in musica», un ellepi tratto sue opere.

Ed ecco il programma ultime due giornate di sagra. 21: «Serata sull'ala», con gastronomiche e buon vino. Incontro all'insegna dell'allegria tra santostefanesi e turisti. Domani mattina, ore convegno-dibattito sul Moscato municipio. di motociclisti a Moncucco e manifestazione trial pomeriggio. Per la serata domani appuntamento di richiamo con Arbore e la sua band.

Ferdinando Fabiano, che ha tenuto i contatti per far venire Arbore a Santo Stefano: «Il cantante originale e anticonformista, che sa fare spettacolo, piace alla gente. Arbore e il gruppo si esibiranno in piazza San Rocco, capace di ospitare 10 mila persone. Noi però ci accontenteremmo della metà e anche un po' meno».

Fabiano non nasconde che in paese c'è chi ha fatto notare che Arbore la pubblicità alla e: «Gli assaggiare i nostri Moscato e Asti Spumante. Chissà che non cambi idea...».

Oggi e domani si può ancora visitare, nella sala seminterrata del municipio, un'interessante mostra di Alessandro Lupano, di Scandeluzza (Asti), dal titolo: «Le pietre dell'uva e del vino». «Una raccolta originale pietre di Langa, arenaria e granito, lavorate con mottivi che richiamano all'uva, al vino, frutti, alla natura, al sole, agli animali, alla donna» spiega Franco Vaccarino, che ha curato l'allestimento.

Quali le novità amministrative a Santo Stefano Belbo. Lo sindaco nelle elezioni. poco più di un anno. «Tra i progetti che ci stanno a cuore — risponde Ceretto — la realizzazione di edificio polivalente dotato palestra, per manifestazioni sportive, congressi, dibattiti, struttura che potrebbe non solo a Stefano anche ai comuni che gravitano sul nostro paese. Un progetto ambizioso, che comporta una spesa consistente. Stiamo prendendo contatti con il Coni, il Fio, per cercare i finanziamenti».

Tra le opere già avviate, che stanno andando in porto, la metanizzazione. I lavori di allacciamento al metanodotto sono già in corso e si prevede che il metano possa arrivare a Santo Stefano in primavera. E' in corso il completamento dell'asfaltatura delle strade comunali esterne per garantire migliori collegamenti (spesa prevista circa 600 milioni). Nel programmi, un viale alberato dal centro casa di Pavese, la ristrutturazione e Municipio, con interventi che la rendano più accogliente.

Il sindaco si tira indietro di fronte alla polemica che lo ha coinvolto in questi giorni in merito alla casa di Pavese: «Come abbiamo già detto, l'amministrazione intende fare qualcosa di valido e importante per ricordare questo illustre concittadino».

Gianfranco Fiori

Una interessante ricerca nel circolo di S. Stefano sul mangiare tradizionale

La scuola scopre le ricette della nonna

Ragazzi giocano nei viali alberati di Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO — Con il bel titolo «L'almanacco della festa e della fatica contadina» è uscito un volume che, come dice il sottotitolo, costituisce ricerca sull'alimentazione popolare di Langa. L'iniziativa è molto importante per almeno due motivi: il fatto che l'inchiesta sia stata svolta dagli alunni delle scuole elementari del Circolo Didattico; il coinvolgimento in presa diretta di oltre 400 persone che hanno fornito loro esperienza di un passato che sta scomparendo. Il volume è stato curato dalla direttrice didattica Pasqualina Diotto Buschiazzo e dal presidente del Circolo Piercarlo Grimaldi (redazione di Agostino Borra e Ugo Montaldo).

Il mangiare aveva una valia significati molto più schietti di quelli di oggi. Come scrive Piercarlo Grinell'introduzione. «l'appetito, la digestione, il cibo si collegano all'alternarsi dei giorni, delle stagioni, al mutare meteorologico; nelle feste contadine inoltre il cibo diventa un importante momento rituale che favorisce momenti di vita collettiva, di aggregazione sociale».

Le ricette descritte nel libro (pubblicato a cura del Circolo Didattico e della Regione) sono disposte perciò secondo i vari periodi dell'anno (il Natale, il Carnevale, la Pasqua, e così via). Scritte su carta a quadretti con le caratteristiche scritture infantili, troviamo la *farlara*, le *obiate*, la *torta di riso*, il *pane degli angeli*, la *bagna cauda*, il *gallo bollito*, il *fritto misto* e altri piatti della tradizione, così come vengono suggeriti da una lunga consuetudine nelle cucine casalina.

Le tonti dell'informazione, accuratamente riportate nelle schede, la *mamma*, la *nonna*, la *prozia*, qualche vicina casa e qualche parente di uso (tra cui un nonno di una mia cugina).

Pochi esempi. Alla mietitura e trebbiatura del grano alcuni legano *polenta*, il minestrone, il coniglio; il giorno dei morti e l'autunno ricorda ai altri i cari. I *funghi*, le castagne al latte. i piatti legati gravidanza, al parto la *panada*, all'allattamento, al battesimo *tbunet*) e al matrimonio *(pasta tonnata)*, e anche ai momenti luttuosi *(caffè* cicoria e *pane di carità* per il corteo, *bollito* con sanerino d rale).

Non mancano i piatti «locali»: il cappone per la fiera di Perzolo. i ceci Cossano e, ovviamente, le lumache per la fiera fredda di Borgo San Dalmazzo. E siccome gli ortolani vogliono sempre più ampi, sono vive testimonianze sui mangiari contadini della Sicilia, della Sardegna e della la Lombardia e del Veneto e persino, simpatica parentesi, del Perù.

Leonardo

6' FESTA DEL MOSCATO D'ASTI E ASTI SPUMANTE
30 agosto all'8 settembre 1986 a SANTO STEFANO BELBO

Questa sera alle ore 21 Serata sull'ala - enogastronomia locale, danze.

Domenica 7 settembre ore 9,30, palazzo Comunale - **Convegno sulle problematiche del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante:** promozione, pubblicizzazione, distribuzione.

Ore 11,30 messa nel Santuario di Moncucco per i motociclisti intervenuti al 1° Motoconcentramento nella zona del Moscato.

Alle ore 15 **Manifestazione Trial Motoristica.**

Ore 21 Radio Valle-Belbo presenta: **DOMENICA A ...TTE** con **Renzo** e la **B.B.** in concerto.

Degustazione vino Moscato con Turcat.

Per tutta la durata della festa funzionerà:
Stand degustazione di Moscato d'Asti Asti Spumante.
Mostra di pittura.
Le pietre dell'uva e del vino di Alessandro Cupano, a cura della Commissione culturale.
Visite alle cantine zone di produzione.

«CANTINA SOCIALE DOLCETTO MOSCATO»

— Moscato d'Asti
— Dolcetto d'Alba
— Furmentin
— Furmentin Brut Spumante
— Asti Spumante

... sulla Vostra tavola tutta la bontà della tradizione...
... ogni giorno e per tutte occasioni liete!

COSSANO BELBO - Reg. S. Martino - Tel. 0141 88.137

Un'occasione per sapere di carne
COOPERATIVA
CARNI VALLE BELBO
CO.RL.VI
dalla parte della
VENDITA DELLE MIGLIORI CARNI BOVINE E SUINE
VISITATECI
Via S. Bovo 80
COSSANO BELBO - Tel. 0141 88.250

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione Torino
Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.
COLLABORA TU CI OCCORRONO
Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via Massimo, 24 - Tel. 83.66.26

Canelli Arte Antiquariato
di Amerio Vincenzo e C. s.a.s.
PER UN REGALO DIVERSO
Via Alba 43 - Tel. (0141) 835.335
Canelli

Sugherificio
ILAS
di e CAREDDU
Corso IV Novembre
Tel. 0141 84.234
Telex 222219 ILAS I
S. BELBO

Compravendita
Affitti
Amministrazione condomini
Agenzia Immobiliare
A TORRE
Via Oberdan 3 - Tel. 0141 84.100
12058 S. STEFANO BELBO

punto e virgola
di Germano Carmen & C. s.a.s.
cancelleria, libri
articoli regalo
pelletteria
dischi giocattoli
S. STEFANO BELBO
Via Roma n. 3 - Tel. 0141 843.193

dpa MARKET
alimentari
S. STEFANO BELLO
VIA IV NOVEMBRE 12
TELEFONO (0141) 84.832

Costruzioni apparecchiature enologiche ed industriali
TOSA MECC
Località S. Bovo - Telefono (0141) 88.285
COSSANO BELBO

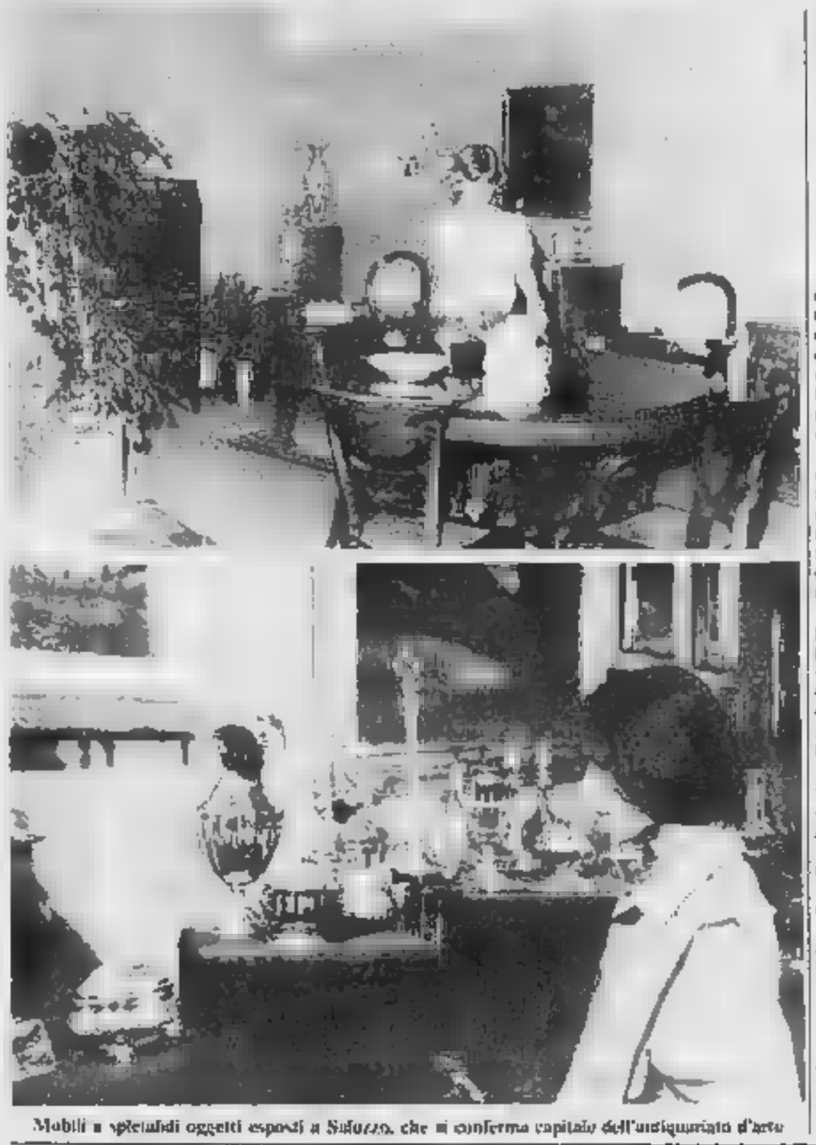
ASTI SPUMANTE S. ORSOLA...

... un'occasione in più per sorridere alla vita...
Ditta
Fratelli Martini
Secondo Luigi s.n.c.
Cossano Belbo
Piemonte - Italia
Tel. 0141-88.128 - 88.242/3/4
Telex 210.676

LA MOSTRA NAZIONALE RIMARRA' APERTA DA DOMANI AL 5 OTTOBRE

A Saluzzo il mobile nasce «su misura»

Nel palazzo Bertoni la rassegna dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento



Mobili e splendidi oggetti esposti a Saluzzo, che si conferma capitale dell'antiquariato d'arte

SALUZZO — S'inaugura oggi pomeriggio la [illegible] edizione della «Mostra nazionale dell'Artigianato artistico e dell'Antiquariato nell'arredamento» che, allestita nel «Palazzo dell'Arte Amleto Bertoni», sarà aperta al pubblico da domani al 5 ottobre.

Si ripresenta [illegible] l'annuale appuntamento con l'artigianato saluzzese che, da quasi cinquant'anni, si «mette in mostra» per cercare i consensi [illegible] pubblico e confrontarsi [illegible] le esigenze e [illegible] clientela.

Dice il dottor Pierino Tealdo, presidente del [illegible] organizzatore della rassegna: «*La nostra mostra è forse una delle più vecchie d'Italia e continua a riscuotere consensi e* [illegible]. *quali le ragioni* [illegible] *questa fortunata sopravvivenza? Direi che la formula vincente sia nel fatto che l'artigianato saluzzese è rimasto fedele a una tradizione* [illegible] *lavoro secolare che ha saputo comunque cogliere e soddisfare i mutati bisogni della clientela attraverso gli anni. E questo* [illegible] *possibile perché, qui, i mobili vengono realmente costruiti* [illegible] *bottega, "su misura", secondo la necessità. E sempre con attenzione scrupolosa* [illegible] *qualità*».

Un artigianato in [illegible] evoluzione, che registra un fatturato annuo complessivo superiore ai venti miliardi di [illegible] rappresentando così una delle componenti principali dell'economia saluzzese.

Negli anni scorsi il settore ha attraversato una crisi [illegible] liche sia per la situazione [illegible] generale che per l'agguerrita [illegible] dell'industria che ha «invaso» il [illegible] dell'arredamento in modo massiccio e dilagante, sia infine per la non corretta immagine che spesso è stata data [illegible] passato di questo settore.

Dice Vanni Audisio: «*A volte si è parlato dell'artigianato saluzzese* [illegible] *di una sorta di colonia di sopravvissuti che continuano a lavorare in modo arcaico e producono mobili enormi, pesanti e impossibili da ambientare negli alloggi* [illegible]. *Insomma, gente d'altri tempi* [illegible] *cui ogni tanto* [illegible] *parla, quegli gnomi chiusi nelle loro botteguccie. In realtà le cose non stanno così e basta entrare nei nostri laboratori per rendersene conto: oggi si lavora soprattutto "su misura" in base ai bisogni* [illegible] *cliente personalizzando* [illegible] [illegible] *produzione*».

La Mostra è la vetrina delle oltre trecento botteghe che lavorano nel Saluzzese: falegnami, ebanisti, intagliatori, intarsiatori, decoratori, verniciatori, restauratori [illegible] mobili antichi, tappezzieri, [illegible] ferrai, una composita «geografia del lavoro» che forma l'ossatura dell'artigianato «di [illegible] saluzzese» che, dall'anno scorso, è ufficialmente garantito da un marchio d'origine.

Patrocinato dalla Regione e regolamentato dall'Amministrazione comunale, il «marchio» è una firma che viene apposta [illegible] mobili che escono dalle botteghe e che vengono [illegible] da una commissione di esperti che ne certifica l'autentica originalità.

Dice l'assessore regionale all'artigianato, Riccardo Sartoris: «*Il marchio* [illegible] *per garantire e tutelare* [illegible] *delle produzioni locali anche attraverso iniziative promozionali per la maggior diffusione di queste produzioni. Nello stesso tempo vengono garantiti anche i clienti che hanno la certezza di acquistare un mobile pregiato, unico*».

Organizzata dall'Amministrazione comunale [illegible] il patrocinio della Regione e della Camera di Commercio [illegible] Cuneo, [illegible] rassegna saluzzese [illegible] dunque un invito [illegible] «riscoprire» il mobile artigiano e le sue molteplici applicazioni e opportunità.

Divisa in tre settori coordinati dal direttore della mostra, l'architetto Franco Casartelli, la [illegible] propone l'arredamento completo delle ambientazioni; i manufatti delle botteghe del legno e [illegible] ferro; il restauro dei mobili antichi e l'antiquariato. A questo si aggiungono quali elementi complementari, i tappeti, gli argenti, i quadri, [illegible] sculture, le stampe antiche, i soprammobili preziosi e gioielli.

Nel settore dell'antiquariato (allestito nel piano seminterrato del «Palazzo dell'Arte») troviamo gli stands curati dall'istituto d'arte. Ghali- [illegible]. Gianfranco [illegible] i fratelli Analdi, l'archivetto ambientista, Gian Piero Sola, Michele Capellotti, Bruno Collovati, Giovanni Capuani, Franco Brancaccio, Giovanni Peirone, Giuliano Costa, Luigi Rosso e i fratelli Bonavia.

Nel piano superiore si trovano le proposte d'arredamento presentate [illegible] Mobilarte, Renzo Passero, fratelli Canipra, centro del Rustico, Vittorio Mosso, fratelli Coccolino, «Amleto [illegible] spa», fratelli Rosso, Stefano Agbemo e «Il rustico» [illegible] Domenico Bessone.

Al 2° e 3° piano del «Palazzo dell'Arte» sono quindi esposti i manufatti realizzati da venti botteghe: Casa Arte di Tentavasio e Balangero, Giovanni Pansa, Dello Gosmar, Domenico Bovo, Piero Sasia, Ezio Gilli, Osvaldo Bessone, Michele Mastro, Daniele Varolotti, Aurelio Ferrero, Giampiero Foglio, Claudio Bianchi, fratelli Allemandi, Beltrando e Cossetti, Albino Ghibaudo, [illegible] Quaglia, Alessandro Mastro, Carlo Bosio, fratelli Giraudo, l'Art di Attilio Lorenzato, «Cayre» di Giacomo Mellano, Giuseppe Marinetti e Bruno Arnaudo.

Dice il sindaco, Stefano Quaglia: «*L'Amministrazione comunale* [illegible] *è impegnata a seguire con un'attenzione crescente l'artigianato saluzzese che è una delle basi essenziali* [illegible] *nostra economia e che rappresenta anche un richiamo turistico importante. Il comitato di gestione del "Palazzo dell'Arte" ha svolto un intenso lavoro* [illegible] *promozione* [illegible] *di qualificazione dell'intero settore*».

Alberto Cedda

Lunedì bancarelle in piazza e sul [illegible] fino a sera, poi gli sbandieratori

Per San Chiaffredo la fiera è più lunga

Gli appuntamenti del «Settembre» varati dal Comitato Pro Saluzzo [illegible] incarico dell'amministrazione comunale

SALUZZO — Il programma del Settembre saluzzese inizia ufficialmente [illegible] i festeggiamenti in onore [illegible] San Chiaffredo, il patrono della città, la cui immagine compare [illegible] manifesti e stampati che reclamizzano il lungo calendario.

Con San Chiaffredo compare [illegible]he San Costanzo, patrono del marchesato: ai loro piedi sono i marchesi Ludovico II e Margherita [illegible] Foix, in un dipinto attribuito al famoso «Maestro D'Elva» sconosciuto pittore (forse il fiammingo Hans Clemer) che operò nel marchesato fra la fine del Quattrocento e i primi anni [illegible] Cinquecento.

Il dipinto rappresenta la «nuova immagine» che il comitato Pro Saluzzo e il Saluzzese hanno voluto dare al «Settembre».

Dice il presidente del comi- [illegible], Michele Bianco: «*Non è certamente solo un fatto* [illegible] *facciata: il comitato ha avuto nuovi incarichi,* [illegible] *molto impegnativi, dall'amministrazione comunale con il regolamento recentemente approvato* [illegible] *consiglio su proposta dell'assessore alla Cultura Marco Picat e della commissione consiliare permanente. Il settembre segna così* [illegible] *esordio; un momento importante per il turismo, l'artigianato, l'economia della città* [illegible] *seguiranno altre manifestazioni che abbiamo in programma per tutto l'anno. In questo modo riteniamo di realizzare un interessante richiamo turistico sulla nostra città*».

Oggi viene inaugurata la «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» che rappresenta il momento centrale [illegible] «Settembre saluzzese»: stamane [illegible] aperta la mostra regionale della meccanica agricola che, sino a lunedì, presenta macchinari e [illegible] un'ampia area espositiva [illegible] centro cittadino.

Lunedì sarà di scena la tradizionale fiera di San Chiaffredo che richiama un grande pubblico: «*Abbiamo* [illegible] *di prolungarne l'orario* [illegible] *in serata. In pratica le bancarelle* [illegible] *presenti in piazza e sul corso fino alle* [illegible] *successivamente, alle 20,* [illegible] *avrà uno spettacolo* [illegible] *gli sbandieratori di San Martino di Saluzzo e del borgo dei Cappuccini di Carmagnola* [illegible] *banda musicale e le majorettes* [illegible] *Pinerolo. Il centro cittadino verrà chiuso al traffico per l'occasione*».

Sempre lunedì, nella [illegible] civilla comunale «La Vittoria», verrà disputata la «poule degli assi», gara a quadrette

Una fase della rievocazione storica del marchese Gualtieri e della contadina Griselda (Ciedda)

valevole [illegible] per la dodicesima edizione. Martedì [illegible] spettacolo pirotecnico in piazza D'Armi. Da mercoledì [illegible] *le* [illegible] [illegible] si svolgerà il festival musicale internazionale che, curato [illegible] maestro Giovanni Tonelli, [illegible] sarà tema [illegible] musica antica.

Il 10, nella chiesa di San Bernardino, spettacolo del «Maestri della cappella [illegible] San Marco nel XVI secolo» con il gruppo polifonico «I vocalisti» di Torino; sabato 14 concerto dell'«Ensemble George Risa» con musiche del Seicento in San Bernardino; il 17 sul sagrato della chiesa di San Bernardino «L'ensemble del Riccio» proporrà arie e danze rinascimentali; il 20 l'orchestra e [illegible] «Santo Spirito» di Torino e [illegible] coro «Pro musica antiqua» di Belluno presenteranno «La Cappella dei [illegible] a Torino nei primi anni del [illegible], nella chiesa [illegible] San Giovanni; il 21, infine, concerto [illegible] «Circolo cameristico piemontese» e [illegible] gruppo polifonico «I vocalisti» con musiche di J. S. Bach in San Giovanni. Giovedì 11, nella caserma «[illegible]rio Musso» saranno di scena l'invece critique complessi [illegible] rock cittadini che daranno vita al concerto «Saluzzo rock». Sabato 13, nel convento di San Bernardino, tavola rotonda [illegible] storici e studiosi sulla storia del marchesato di Saluzzo. «Una terra di confi- [illegible]». In serata, [illegible] terrà la rievocazione della vicenda di Gualtieri e Griselda che è già stata rappresentata recentemente e con grande successo a Verzuolo e a Manta. Si narrerà così [illegible] tra [illegible] marchese [illegible] e la contadina [illegible] e di tutte [illegible] loro peripezie che narrò [illegible] Boccaccio nel suo «Decamerone».

Domenica 14 [illegible] lunga la quattordicesima edizione del Trofeo «Matteo Olivero», concorso interregionale di pittura estemporanea [illegible] ritirato dal gruppo artistico saluzzese «La [illegible] a pg. 6.

Virginia A. Sama
CENTRO ANTICALVIZIE
PROTESI CAPILLARI DI ALTA QUALITA' PER [illegible]
La tecnica moderna dà la possibilità di infoltire la incipiente calvizie in modo duraturo e invisibile
12037 SALUZZO (CN) - Via Bodoni 44
Tel. 0175 43.538

un nome una garanzia...
BERTERO LUCIO
arredamenti
Galleria p[illegible] verso Torino dove [illegible] e antichità
TORRE S. [illegible] St[illegible] Saluz[illegible]

BRAMARDI GIOVANNI
Concessionario
Paul Picot
Maurice Lacroix
SEIKO ■ ZENITH
BULOVA ● PULSAR
swatch
Laboratorio riparazioni con garanzia [illegible]
Piazza Garibaldi, 16 - SALUZZO
Tel. 0175 41.584

Gli BALANGERO ...i mobilieri
ARREDAMENTI
REVELLO (CN)
ESPOSIZIONE [illegible] LABORATORIO
Stradale Saluzzo via Valle Po [illegible] - tel. (0175) 75.276

SETTEMBRE SALUZZESE '86
CITTÀ [illegible] SALUZZO
ENTE MANIFESTAZIONI E TURISMO
PRO SALUZZO [illegible]
IL SALUZZESE
PROGRAMMA dal 6 [illegible] 13/9

SETTEMBRE
6-7-8 [illegible] Mostra Regionale della Meccanica Agricola - Piazza XX Settembre
7 Festa di S. Chiaffredo
8 Fiera di S. Chiaffredo mattino e pomeriggio - Isola pedonale - Fino alle ore 24
Spettacolo Folkloristico [illegible] Banda Musicale e Sbandieratori ore 21 - corso Italia
12° «Poule degli Assi» a quadrette - Bocciofila «La Vittoria»
9 Spettacolo Pirotecnico di S. Chiaffredo - ore 21 - piazza d'Armi
10 Concerto «I Vocalisti» di Torino - Chiesa di S. Bernardo - ore 21
11 «Saluzzo Rock» spettacoli musicale - Caserma M. Musso - [illegible] 21
13 Tavola Rotonda sul Marchesato di Saluzzo - Convento di S. Bernardino
Rappresentazione storico folkloristica «Sagra de Griseldas» - ore 20,30 - piazza Castello Sfilata nel Centro Storico, conclusione [illegible] Rappresentazione sul Sagrato Cattedrale
13-28 Personale del pittore Nino Parola - Salette del Palazzo Italia
Cassa di Risparmio di Saluzzo

Cassa di Risparmio di [illegible]
11 SPORTELLI NEL SALUZZESE
[illegible] DEL [illegible]

IL GUSTO RAFFINATO DEL MOBILE
CADORIN
di Revello
[illegible]

Riunione con sindacati, Comuni e Iacp

Gli sfratti in Liguria ancora emergenza

L'assessore regionale Acerbi sta predisponendo la mappa della situazione - Due esigenze a confronto

GENOVA — La situazione dell'edilizia popolare e residenziale in Liguria presenta poche contraddizioni.

Da una parte esiste una vi- pressione per case di proprietà pubblica, perchè incombono gli sfratti è difficile trovare alloggi a prezzi accessibili. Dall'altra le di proprietà dei Comuni e degli Iacp (sempre sul territorio della regione) attorno al 20% in meno di quello che dovrebbero segnare alla voce utili per locazioni. Segno che esiste un lassismo (disordine, clientelismo, omissioni) nell'esazione degli affitti.

In questo contesto, si fa sempre più impellente la necessità di trasformare gli Iacp (che hanno struttura provinciale) in una «agenzia» che, pur tenendo presenti le esigenze sociali e servizio, come un'azienda privata. Perchè se i cittadini recuperano, sul piano sociale, con una politica di canoni d'affitto bassi, al tempo stesso le perdite di gestione non devono essere scaricate sulla spesa pubblica.

Di questo problemi d'ordine generale, e più in particolare con la prospettiva dell'ottica ligure, s'è parlato ieri mattina presso l'assessorato all'edilizia della Regione. Nel corso d'una riunione presieduta dal titolare del settore, l'assessore Acerbi, a alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, rappresentanti dei maggiori Comuni liguri e delle quattro province, i dirigenti del Sunia (sindacato inquilini) e i quattro presidenti degli Iacp.

Erano stati i sindacati a chiedere l'incontro a Acerbi per illustrare le difficoltà sempre crescenti di chi, in Liguria, non ha casa e soprattutto di chi rischia lo sfratto. S'è parlato così di canoni sociali, di esigenze di bilancio e della necessità di fotografare più presto la situazione per prendere una serie di iniziative di concreto a favore della popolazione che oscilla tra le due situazioni, tutt'altro che gradevoli, o pagare un canone esoso addirittura fuori del mercato.

Nella discussione, comunque anche il comunicato finale non ne anche emerse le due tendenze «sotterranee»: da una parte (Sunia e sindacati) l'esigenza di in piedi le strutture di edilizia popolare e residenziale; dall'altra la strada, già parzialmente imboccata (Regione, Comuni, Iacp) di liquidare man mano il patrimonio edilizio pubblico, la cui gestione è gravosa e tiene in vita carrozzoni ormai fuori del tempo.

L'assessore Acerbi, a termine dello scambio di vedute, ha comunque deciso, nel giro massimo di due settimane, di fissare un incontro avendo sul tavolo la mappa precisa delle locazioni pubbliche, delle richieste, degli sfratti già esecutivi e quelli impellenti.

Acerbi ha anche insistito, comunque, che sia riveduta la situazione patrimoniale degli Iacp in modo che sia possibile colmare quel 20% in di introiti che caratterizza negativamente il bilancio popolari in Liguria.

Paolo Lingua

Nuovo intervento a Portofino

Un esposto al pretore per gli abusi sul Monte

S. MARGHERITA LIGURE — *Gli sul Monte di Portofino denunciati all'opinione pubblica dall'Associazione internazionale Amici del Monte stanno diventando un vero e proprio «caso».*

All'ente presieduto da Ardito Desio si è infatti affiancata Italia Nostra, e insieme le due associazioni ambientaliste hanno studiato una «strategia» per risolvere la questione.

Il primo passo — come è stato deciso in una riunione cui hanno partecipato gli Amici ed il segretario regionale di Italia Nostra, Bruno Cilendo — sarà quello di inviare al sindaco Santa Margherita, Raffaele Bottino, una lettera in cui si richiedono chiarimenti sugli interventi in questione.

Nomi dei proprietari terreni, permessi concessi, controlli effettuati. Tutto questo materiale sarà poi inviato ai responsabili dei Beni ambientali regionali e all'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini).

Verranno richiesti chiarimenti anche al sindaco di Portofino, Augusto Gazzolo, anche se, a quanto affermano gli Amici del Monte, si tratta di un caso differente.

Sembra infatti che ristrutturazione un edificio in territorio di Portofino non abbia contravvenuto alla legge, e non viene quindi associato dagli ambientalisti all'altro, ben più grave abuso, l'allargamento del sentiero che Gaste porta agli Olmi. Dopo un confronto con il capo responsabile Forestale per la Liguria, Silvio Somazzi, Italia Nostra e Amici del Monte potranno mettere insieme un e proprio dossier che sarà inviato alla pretura Rapallo (martedì), secondo indiscrezioni, l'esposto dovrebbe essere depositato sul tavolo del pretore) e poi arriverà a Roma.

La questione Monte di Portofino, infatti, sarà illustrata al ministro all'Ecologia, il liberale Terremo, e, per conoscenza, sarà comunicata anche a Galasso.

F. G.

Drammatica la situazione in numerose località della Riviera di Ponente

Bruciano i boschi di Pietra e Finale Dall'aereo hanno visto i piromani

Un giovane è stato segnalato dall'equipaggio di uno dei Canadair entrati in azione - La più colpita è quella di Calice Ligure e Rialto - Molti volontari a fianco della Forestale e dei vigili

NOSTRO SERVIZIO

FINALE L. — Il pilota di dei tre Canadair, gli anti-incendio della Protezione civile, intervenuti a Finale assieme ad un Hercules dell'Aviazione militare, ha visto fuggire da un bosco in fiamme giovane con un casco rosso in sella una moto da cross. Potrebbe essere uno piromani che devastando delle zone più belle dell'entroterra finalese. I carabinieri stanno ricercando altre persone sospette, aiutati in questo arduo compito dai vigili urbani di Finale Ligure.

E' l'episodio di una giornata campale, che l'ha definita il dante del fuoco Michele Costantini, contro i roghi che sono divampati nell'entroterra Finale e Pietra Ligure.

Ecco l'elenco delle località più colpite: il Comune di Rialto, frazione Vene e Perto di Calice, Marenzola e Montegrosso a Pietra Ligure. E stata coinvolta anche la stra- per parlava di piromani: ad eliminare gli ultimi dubbi sulle cause che hanno originato i focolai, rapporto riservato e destinato ai responsabili fore- demaniali, semidistrutte nel corso degli anni.

Ebbene, secondo i tecnici che hanno portato a termine il dossier, il 74% delle foreste è stato oggetto di incendi dolosi da parte di «ignoti». Il resto attribuito a fattori imprevedibili o ad atti colposi.

C'è più: a Calice e Montegrosso le fiamme sono divampate, nello mento, in punti diversi. Un'abile regia sembra aver guidato l'opera distruttiva dei van- A ancora più credibilità a questa tesi è lo stesso Costantini: «Non ci sono alternative: i piromani sono fra noi, agiscono indisturbati, sono pure seguaci di vandalismo fine a stesso oppure persone mosse da interessi più razionali altrettanto obbiett. Qualcuno brucia i *A questo punto la Regione non può limitarsi a provvedimenti forse efficaci altre situazioni, ma assolutamente insufficienti una terra come la nostra. Oggi, la gente che assiste a questi roghi spaventosi è impossibile dell'impotenza degli enti pubblici di fronte ad fenomeno che si ripete armai da anni. Anche lottare diventa una scelta difficile».*

Dai lati della provinciale che da Finalborgo porta a Calice, spettacolo è sconvolgente: lingue di si intravedono improvvisamente nella cortina di fumo, salgono verso il cielo con violenza. Le colline sono ammantate di una nuvolaglia rossastra, pioggia pulviscolo per un raggio di chilometri, un odore pungente blocca il respiro.

I contorni dei crinali appaiono confusi per l'ondata di calore, sempre intensa vicino all'epicentro. Decine di persone, tanti i giovani e i bambini, guardano morire il Fra le fronde e gli alberi si intravede ogni un forestale, i vigili del fuoco, i volontari che bloccare l'avanzata fronte di Hanno mezzi e strumenti antiquati, anacronistici, ridicoli contro i focolai che sospinti dal vento minacciano di circondarli.

Questo è il quadro ieri: i vigili del fuoco di Savona hanno trasferito a Finale la maggior parte delle proprie forze, idem la Guardia forestale i cui uomini lavorando ininterrottamente da ore. Nella tarda di ieri la situazione sempre eguale, cioè gravissima.

Ultimo, amaro, Costantini: «E' come vincere una guerra atomica con gli archibugi. Il nostro "esercito" combatte contro un nemico infinitamente superiore ed efficiente».

Massimo Numa

Calice Ligure. Due immagini del duro lavoro di spegnimento delle fiamme: molti i volontari a fianco della Forestale e dei vigili

Sono state colpite anche le zone di Varazze e Celle

Altri roghi sul Antero e Alassio

SAVONA — Giornata di emergenza, ieri, anche in altre zone della provincia, con Forestale, vigili fuoco, squadre antincendio e volontari mobilitati senza

Ad Albenga, sono richiamati in servizio diversi vigili del fuoco, che avrebbero dovuto iniziare il turno solo in serata.

Nella zona divampati diversi roghi: ad Andora, sulla collina Castello, a pochi dall'autostrada (il traffico ha subito forti rallentamenti) e in località Mezzacqua. Incendio è sviluppato anche verso Colla Micheri, vicino al campo sportivo.

Alassio fiamme sono divampate a Meglio, minacciando alcune villette e, nella zona della Crocetta. Ad Alassio, come in altre località zona, si è verificato il fenomeno del sole arancione: in alcuni momenti, oscurato dall'immensa nube fumo, possibile guardarlo a occhio

Nell'entroterra, altri roghi stati segnalati sulle alture di Villanova e Garlenda. L'offensiva del fuoco si è estesa anche alla zona di levante. Fra le zone più colpite, le alture di Varazze, in località Pero e quella di Celle, in località Pecorile. Altri incendi sono divampati nei boschi di Bardino. In serata la situazione era ancora critica.

m. f.

Pace e distensione

A Sanremo si chiude il convegno

La giornata dedicata alla Croce Rossa

SANREMO — Con giornata interamente dedicata alla Croce Rossa (e alla consorella Mezzaluna Rossa), si al casinò il Congresso «La pace e le azioni umanitarie», promosso, sotto l'alto patronicio del presidente Repubblica, dall'Istituto internazionale di diritto umanitario che ha sede a Sanremo ed è consultivo Nazioni Unite.

sottolineato il ruolo insostituibile dell'ente soccorso nella difesa e nell'assistenza di chi soffre in tutto il mondo.

Ieri, intanto, è stato consegnato al ministro degli Affari esteri dell'Indonesia, il prof. K. Mochtar, il premio dell'Istituto per promozione, la diffusione e l'insegnamento del diritto internazionale umanitario.

Ai lavori partecipano rappresentanti di governi e associazioni che operano per la pace, tra cui il premio Nobel per la pace 1976, Sean Mc Bride. In un susseguirsi di relazioni hanno messo a i principali problemi (scontro Est-Ovest, questione mediorientale, terrorismo internazionale) che ogni giorno mettono in pericolo la pacifica coesistenza tra i popoli.

Con questo congresso Sanremo si conferma ancora una volta uno grandi punti di incontro e dibattito su temi che coinvolgono l'intera umanità, grazie proprio la dell'Istituto che riesce a portare intorno stesso tavolo anche esponenti di che magari si combattono.

E' una tradizione che affonda le sue radici già inizi del secolo.

Nel 1920, Sanremo fu sede della prima conferenza dopo la guerra. Dopo una ventina d'anni, nel settembre 1939, nella città fiori compì l'estremo tentativo di scongiurare il secondo conflitto mondiale

e. d.

ECONOMICI

Via, Casino monocamere recente con garage vendo o permuto con alloggio al mare. Tel. 0173 35837 ore ufficio

GOLFO PARADISO: IN DIFFICOLTA' LE AMMINISTRAZIONI PRINCIPALI COMUNI

Piano del negozi bloccato a Recco

Aspro dibattito tra dc e psi - Poi sospensione

RECCO — Da problema tecnico, il piano commerciale cittadino è trasformato in un problema politico, che ha causato forte imbarazzo nella maggioranza e insofferenza nel gruppo minoritario. Al di là dei dissensi circa la regolamentazione del commercio stabile, il tema dominante seduta consiliare di giovedì è stato il fra gli esponenti di due partiti — la dc ed il psi — che sono affiancati in giunta.

Il piano commerciale — proposto dal consigliere socialista Demetrio Bisbano — ha avuto un brusco «stop». Malgrado il progetto avesse ricevuto, nelle fasi precedenti, il pieno consenso maggioranza e l'approvazione dell'Ascom, tuttavia sono sorti dei problemi. In discussione il capogruppo democristiano Luciano Port ha proposto un emendamento al progetto, sostenendo che vi era una svista.

L'appunto era di carattere («*Non è analizzato il problema delle licenze relative alla tabella merceologica numero 14, quella che comprende un'infinità di sottotabelle e che permette ai negozi trasformarsi in bazar, polverizzando così rete commerciale*»), ma le conseguenze state di tipo politico, visto che trattava di una critica ad un membro della coalizione maggioranza.

Immediata la reazione di Bisbano: «*L'Ascom ha accettato il piano, così come maggioranza quando l'ha discusso in giunta. Perché simile osservazione esce soltanto ora? E' atteggiamento che potrei capire se provenisse dalla minoranza, ma dalla maggioranza no*».

Visto l'imbarazzo aleggiava in sala i malumori che non accennavano a diminuire, si è deciso di sospendere per qualche la riunione, per tentare di ricomporre la situazione.

r. q.

Camogli: la crisi è aperta dopo le dimissioni della dc

I cinque rappresentanti in giunta, ieri, hanno consegnato le deleghe

CAMOGLI — La politica era da tempo nell'aria: mancava però presa di posizione che ufficialmente la fine dell'attuale maggioranza. La parola fine è stata scritta ieri dalla democrazia cristiana, partito di maggioranza relativa con rappresentanti Consiglio (cinque dei quali in giunta): la dc si è infatti dissociata dal maggioritario.

I quattro assessori effettivi ed il consigliere democristiano con speciale delega hanno rassegnato le dimissioni, dichiarando così ufficialmente aperta la crisi Camogli.

La situazione critica è cominciata quando, all'inizio di agosto, la giunta ha cominciato a perdere terreno: in seguito scontro su pratica riguardante alcuni lavori di ripristino in una scuola di Ruta. Il più se maggioranza, liberale Cesare Massa ha rinunciato carica, dando così l'avvio alla crisi. La maggioranza, infatti, elementi a 11. in gioco i sette democristiani, due socialdemocratici e due indipendenti socialisti (uno dei quali il sindaco Attilio Antola).

Potendo contare su margine strettissimo di consensi, la giunta ha dimostrato ben presto di riuscire ad andare avanti agevolmente. Tanto che, giorni fa, la dc aveva dichiarato di ben decisa a smuovere le acque.

«*Non vogliamo responsabilità di questa crisi; quindi, se non troverò un accordo, il nostro partito prenderà una decisione per proprio conto*», aveva annunciato il segretario locale, Giacinto Crescini.

che la tutti fra interpretata il preavviso un gesto clamoroso. Come di fatto è avvenuto: la dc. ormai erano nell'ambiente politico, sono arrivate puntualmente.

Il vicesindaco e assessore all'Urbanistica e alla Viabilità, De Gregori, Antonio io, assessore alla Pubblica istruzione e Cultura, Vincenzo Iavarone, alla Sanità e Servizi sociali, Giovan Battista Figari, assessore alla Nettezza e servizi tecnologici (unitamente a Mario Lanati, consigliere con delega personale. Ieri si sono della maggioranza, lasciando al sindaco Attilio Antola un compito non facile da assolvere.

Fino a poche ore prima delle dimissioni democristiane, Antola aveva negato che la crisi fosse arrivata al culmine. «Giovedì sera c'è stata giunta, ma il problema non è stato affrontato. E' andato tutto bene, abbiamo additirtura approvato una decina di pratiche amministrative senza che nessun contrasto emergesse. Per ora niente dimissioni».

r. q.

Nel congressi a Rapallo

RAPALLO — Parte a Rapallo la stagione grandi congressi. L'Auditorium delle Clarisse ospita in questi giorni il VII congresso nazionale di relatività generale e fisica gravitazione. Patrocinato dall'Università degli Studi di Genova (dipartimento di matematica), CNR, dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dall'International Society General Relativity and Gravitation, il convegno si concluderà questa sera.

(r.q.)

Il tennis discordia

S. MARGHERITA LIGURE — La questione campi da tennis continua ad infiammare gli animi. Facendo seguito ad un manifesto con cui il Tennis Club Tigullio '81 accusava di negligenza i membri dell'Azienda di soggiorno, Lorenzo Canessa, direttore dell'ente per il turismo, ha ieri il direttivo del Club una lettera cui diffida formalmente a far del suo e proposito. Declina inoltre ogni responsabilità sull'accaduto, in quanto sua posizione gli impedisce di esprimere parere tramite il voto. Vi si legge, inoltre, di un possibile ricorso alla magistratura qualora la cosa andasse avanti.

(r. q.)

Treni speciali da Recco

RECCO — In occasione della «sagra del fuoco», l'amministrazione comunale ha ottenuto dalle Ferrovie dello Stato due treni speciali, in direzione levante sia Genova. Lunedì alla conclusione dei fuochi d'artificio, il pubblico potrà usufruire di un treno per La Spezia in partenza Recco all'1.47 con fermata nei maggiori centri del Levante; all'1.41 fermerà invece il treno per Genova, con sosta in tutte le stazioni. Questo per favorire l'uso alternativi, quanto il traffico cittadino dovrebbe difficoltoso visto il grosso di spettatori e presenza bancarelle nelle vie principali.

(r. q.)

Libri usati a Chiavari

CHIAVARI — In piazza dei Bastioni a Chiavari continua il «Mercatone» dei libri usati. In vendita testi scolastici delle medie e superiori raccolti da una cooperativa di giovani. Accanto alle uno spazio di musica, dibattito, gioco: quest'oggi, alle 16, sarà esempio organizzata una singolare «caccia al tesoro» per le vie Chiavari.

(m. r.)

dei

RAPALLO — E' stato ricordato ieri pomeriggio, con solenne Messa in suffragio officiata alle 18 nella cattedrale cittadina, monsignor Giovanni Daneri, arciprete di Rapallo morto qualche mese fa. ricordare monsignor Daneri è intervenuta una folla commossa di fedeli legati al ricordo del sacerdote che per anni ha retto la parrocchia.

(r. q.)

Originale confronto in via Nuova Italia

Da stasera a Lavagna happening di artisti

LAVAGNA — *Ancora volta via Nuova Italia assume ruolo da protagonista. Stasera e «shopping-road» lavagnese ospiterà infatti singolare happening di artisti (pittori, fotografi, scultori, grafici, ceramisti) che esporranno le loro opere fra i portici e saranno presenti per confrontarsi, discutere fra loro e con la gente che parteciperà a questo singolare incontro.*

L'iniziativa è promossa dalla Galleria Fiechi, che apre al civico 100 di via Nuova Italia e che è uno dei punti di riferimento culturali della strada. Spiega Marinella Vivarelli, gallerista e curatrice di «Artisti in via». «L'intento è proprio quello di creare un'occasione di incontro. Agli artisti esordienti affiancheranno anche nomi celebri rinomati, solo nel Levante. Avremo, tra gli ospiti spettatori anche artisti del calibro di Luigi Grande e Ugo Sanguineti. Per pubblico sarà un grande spettacolo, vedere una trentina, di più, di artisti competizione tra

Il facile nell'ambiente dell'arte riuscire a riunire in un'unica rassegna tanti artisti diversi. Ma lo stesso i curatori di certe «collettive», alle prese con l'individualismo estroso e portato all'eccesso di molti autori.

Marinella Vivarelli e Galleria Fiechi ci sono riusciti. La previsioni della vigilia danno, tra i tanti, la presenza per il settore pittura di Manfredo, Diana, Risso, Siboldi, Gruppo pli «Amici Sestresi» capeggiati Morelli, gli allievi di Luigi Grande, Gianni Privitera, Spinelli, Petro.

m. r.

Riunione con sindacati, Comuni e Iacp

Gli sfratti in Liguria ancora emergenza

L'assessore regionale Acerbi sta predisponendo una mappa della situazione - Due esigenze a confronto

GENOVA — La situazione dell'edilizia popolare e residenziale in Liguria presenta non poche contraddizioni.

Da una parte [illegible] vistosa pressione per ottenere case di proprietà pubblica, perché incombono gli sfratti ed è difficile trovare alloggi a prezzi accessibili. Dall'altra le [illegible] di proprietà dei Comuni e degli Iacp incassano (sempre sul territorio della regione) attorno [illegible] in meno di quello che dovrebbero segnare alla voce utili [illegible] locazioni. Segno che esiste un certo lassismo (disordine, clientelismo, omissioni) nell'esazione degli affitti.

In questo contesto, si fa sempre più impellente la necessità di trasformare gli Iacp (che hanno struttura provinciale) in [illegible] moderna «agenzia» che, pur tenendo presenti le esigenze sociali e di servizio, si muova come un'azienda privata. Perché se i cittadini recuperano, sul piano sociale, con una politica [illegible] canoni d'affitto bassi al tempo [illegible] le perdite di gestione [illegible] essere [illegible] ripetute sulla spesa pubblica.

[illegible] questo problemi d'ordine generale, e più in particolare [illegible] la prospettiva [illegible] l'ottica ligure, s'è parlato [illegible] mattina presso l'assessorato all'edilizia della Regione, nel [illegible] d'una riunione presieduta [illegible] titolare [illegible] Acerbi, e alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, rappresentanti dei maggiori Comuni liguri e delle quattro province, i dirigenti del Sunia (sindacato inquilini) e i quattro presidenti [illegible] Iacp.

Erano stati i [illegible] a chiedere l'incontro a Acerbi per illustrare le difficoltà sempre crescenti di chi, in Liguria, [illegible] ha [illegible] e soprattutto di chi rischia lo sfratto. S'è parlato [illegible] di canoni [illegible] ciali, [illegible] esigenze di bilancio e della necessità di fotografare [illegible] più presto [illegible] situazione per prendere una [illegible] di iniziative [illegible] contenuto [illegible] a favore della popolazione che oscilla tra [illegible] due situazioni, tutt'altro che gradevoli, [illegible] restare senza casa oppure [illegible] pagare un canone [illegible] addirittura fuori del mercato.

Nella discussione, comunque, anche [illegible] il comunicato finale non ne fa cenno, [illegible] anche emerse le due tendenze «sotterranee»: da una parte [illegible] (Sunia e sindacati) l'esigenza [illegible] di tenere [illegible] piedi [illegible] strutture di edilizia popolare e residenziale; dall'altra la strada, già parzialmente imboccata (Regione, Comuni, Iacp) [illegible] liquidare man mano il patrimonio edilizio pubblico, la cui gestione è gravosa e tiene in vita carrozzoni ormai [illegible] del tempo.

L'assessore Acerbi [illegible] termine [illegible] scambio [illegible] veduto, ha [illegible] deciso, nel giro al massimo di due settimane, di fissare un nuovo [illegible] avendo sul tavolo la mappa precisa delle locazioni pubbliche, delle richieste, degli sfratti già esecutivi e di quelli imminenti.

Acerbi ha anche insistito, comunque, che [illegible] riveduta la situazione patrimoniale degli Iacp in modo che sia possibile colmare quel 20% in meno di introiti che caratterizza negativamente il bilancio delle case popolari in Liguria.

Paolo Lingua

Nuovo intervento [illegible] Portofino

Un esposto al pretore per gli abusi sul Monte

S. MARGHERITA LIGURE — Gli abusi sul Monte [illegible] Portofino denunciati all'opinione pubblica dall'Associazione internazionale Amici del Monte stanno diventando un vero e proprio «caso».

All'ente presieduto da Ardito Desio si [illegible] infatti affiancata Italia Nostra, e insieme le due associazioni ambientaliste hanno studiato una «strategia» per risolvere la questione.

Il primo passo — come è stato deciso in una riunione cui hanno partecipato gli Amici ed il segretario regionale [illegible] Italia Nostra, Bruno Ciliendo — sarà quello [illegible] inviare al sindaco di Santa Margherita, Raffaele Battino, una lettera in cui si richiedano chiarimenti sugli interventi in questione.

Nomi dei proprietari dei terreni, permessi [illegible] controlli effettuati. Tutto questo materiale sarà poi inoltrato [illegible] responsabili dei Beni ambientali regionali e all'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini.

Verranno richiesti chiarimenti anche al sindaco di Portofino, Augusto Gazzolo, anche se, a quanto affermano gli Amici del Monte, [illegible] tratta di [illegible] differente.

Sembra infatti che la ristrutturazione di un edificio [illegible] territorio di Portofino non abbia contravvenuto alla legge, e non viene quindi associato dagli ambientalisti all'altro, ben più [illegible] abuso, cioè l'allargamento del sentiero che dalle Gave porta agli Olmi. Dopo un confronto con il capo responsabile [illegible] Forestale per la Liguria, Silvio Somazzi, Italia Nostra e Amici del Monte potranno mettere insieme [illegible] vero e proprio dossier che sarà inviato alla pretura di Rapallo martedì. [illegible] indiscrezioni, l'esposto dovrebbe essere depositato sul tavolo [illegible] pretore) e poi arriverà a Roma.

La questione Monte di Portofino, infatti, sarà illustrata al ministro all'Ecologia, il liberale De Lorenzo, e, per conoscenza, [illegible] sarà comunicata anche a Galasso. **r. q.**

Drammatica la situazione in numerose località della Riviera di Ponente

Bruciano i boschi di Pietra e Finale Dall'aereo hanno visto i piromani

Un giovane è stato segnalato dall'equipaggio di [illegible] dei Canadair entrati in azione - La [illegible] più colpita è quella di Calice Ligure e Rialto - [illegible] volontari a fianco della Forestale e dei vigili

NOSTRO SERVIZIO

FINALE L. — Il pilota di uno dei tre Canadair, gli anti-incendio della Protezione civile. Intervenuti a Finale assieme [illegible] un Hercules dell'Aviazione militare, ha visto fuggire da un bosco in fiamme un giovane con un casco rosso in sella ad una moto da cross. Potrebbe essere uno dei piromani che stanno devastando una delle zone più belle dell'entroterra finalese. I carabinieri stanno ricercando [illegible] altre persone sospette, aiutati in questo arduo [illegible] dai vigili urbani di Finale Ligure.

E' l'episodio più grave di una giornata campale, così l'ha definita il vicecomandante dei vigili [illegible] fuoco [illegible] ciele Costantini, contro i roghi che sono divampati nell'entroterra di Finale e Pietra Ligure.

Ecco l'elenco delle località più colpite: il Comune di Rialto, frazione Vene e Perro di Calice, Marenzana e Montegrosso a Pietra Ligure. E' stata coinvolta anche la strada per Calizzano. [illegible] parlava di piromani: ad eliminare gli ultimi dubbi sulle cause che hanno originato i focolai, un rapporto riservato [illegible] ai responsabili delle foreste demaniali, semidistrutte nel corso degli anni.

Ebbene, secondo i tecnici che hanno portato a termine il dossier, il 74% delle [illegible] è stato oggetto [illegible] incendi dolosi [illegible] da parte di «ignoti». Il resto [illegible] è attribuito a fattori imprevedibili o ad [illegible] colposi.

C'è di più: a Calice e Montegrosso le fiamme sono divampate, nello [illegible] momento, in punti diversi. Un'abile regia sembra aver guidato l'opera distruttiva dei vandali. A dare ancora più credibilità a questa tesi [illegible] lo stesso Costantini: «*Non ci [illegible] alternative: i piromani [illegible] più noti, agiscono indisturbati, siano pure reguasti di un pendolismo fine a se [illegible] oppure persone mosse da interessi più razionali [illegible] altrettanto [illegible]. Qualcuno brucia i boschi. [illegible] questo punto [illegible] Regione non può limitarsi a provvedimenti forse efficaci [illegible] altre situazioni, ma assolutamente insufficienti in una [illegible] come la [illegible]. Oggi, la gente che assiste a questi roghi spaventosi è consapevole dell'impotenza degli enti pubblici di fronte ad un fenomeno che [illegible] ripete ormai da anni. Anche lottare diventa [illegible] una scelta difficile*».

Dal [illegible] della provinciale che [illegible] Finalborgo porta a Calice, [illegible] spettacolo [illegible] sconvolgente: lingue di fuoco si [illegible] improvvisamente nella cortina di fumo, salgono [illegible] verso il cielo con violenza. Le colline [illegible] ammantate di una nuvolaglia [illegible] stra, [illegible] pioggia [illegible] pulviscolo cade per [illegible] raggio di chilometri, un odore pungente [illegible] blocca il respiro.

I contorni dei crinali appaiono confusi per l'ondata di calore, sempre più intensa vicino all'epicentro. Decine [illegible] persone, tanti i giovani [illegible] i bambini, guardano morire il bosco. Fra le fronde e gli alberi [illegible] intravede ogni tanto un forestale, i vigili del fuoco, i [illegible] che cercano di bloccare l'avanzata del fronte di fuoco. Hanno mezzi e strumenti antiquati, anacronistici, ridicoli contro i focolai che aspirati [illegible] vento minacciano di circondarli.

Questo [illegible] il quadro di ieri: i vigili del fuoco [illegible] Savona hanno trasferito a Finale la maggior parte delle proprie forze, idem [illegible] Guardia forestale i cui uomini stanno lavorando ininterrottamente [illegible] 12 ore. Nella tarda [illegible] di ieri la situazione era sempre eguale, cioè gravissima.

Ultimo, amaro, commento di Costantini: «*E' [illegible] vincere [illegible] guerra atomica [illegible] gli archibugi. Il nostro [illegible] rito*", *combatte contro un nemico infinitamente superiore ed efficiente*».

Massimo Numa

Sono state colpite anche le [illegible] di Varazze [illegible] Celle

Altri roghi ad Andora [illegible] Alassio

SAVONA — Giornata di emergenza, ieri, anche in altre zone della provincia, con Forestale, vigili del fuoco, squadre antincendio e [illegible] mobilitati senza sosta.

Ad Albenga, sono stati richiamati in servizio diversi vigili del fuoco, che avrebbero dovuto iniziare il turno [illegible] sera.

Nella zona sono divampati diversi roghi: ad Andora, sulla collina di Castello, a pochi metri dall'autostrada (il traffico ha subito forti rallentamenti) e in località Mezzacqua. [illegible] incendio [illegible] sviluppato anche verso Colla Micheri, vicino al campo sportivo.

Ad Alassio [illegible] sono divampate a Moglio, minacciando alcune villette e, nella [illegible] Crocetta. Ad [illegible], come in altre località della zona, si è verificato il fenomeno [illegible] sole arancione: in alcuni momenti, oscurato dall'immensa nube di fumo, era possibile guardarlo a occhio nudo.

Nell'entroterra, altri roghi [illegible] stati segnalati sulle alture di Villanova e Garlenda. L'offensiva del fuoco [illegible] è [illegible] anche alla zona di Isvante. Fra le zone più colpite, le alture di Varazze, in località Pero e quella di Celle, in località Pecorile. Altri incendi sono divampati nei boschi di Bardineto. In serata la situazione era [illegible] critica. **m. f.**

Pace e distensione

A Sanremo si chiude il convegno

La giornata dedicata alla Croce Rossa

SANREMO — Con una giornata interamente dedicata alla [illegible] Rossa (e alla [illegible] consorella [illegible] Mezzaluna Rossa), si conclude [illegible] si chiuderà il Congresso «*La pace e le azioni umanitarie*», promosso, sotto l'alto patrocinio [illegible] del presidente della Repubblica, dall'Istituto internazionale di diritto umanitario che ha sede [illegible] Sanremo ed è [illegible] consultivo delle [illegible] Unite.

Sarà sottolineato il ruolo insostituibile dell'ente di [illegible] corso nella difesa e nell'assistenza [illegible] chi soffre in tutto il mondo.

Ieri, intanto, è stato [illegible] nato al ministro degli Affari esteri dell'Indonesia, il prof. K. Mochtar, il premio [illegible] dell'Istituto per la promozione, la diffusione e l'insegnamento del diritto internazionale umanitario.

Ai lavori partecipano [illegible] rappresentanti di governi e associazioni che operano per la pace, tra cui il premio Nobel per la pace 1974, Sean Mc Bride, in un susseguirsi [illegible] relazioni [illegible] hanno messo a fuoco i principali problemi (scontro Est-Ovest, questione mediorientale, terrorismo internazionale) che ogni giorno mettono in pericolo la pacifica [illegible] tra i popoli.

Con questo [illegible] Sanremo si conferma [illegible] una volta uno dei grandi punti di incontro e dibattito su temi che coinvolgono l'intera umanità, grazie proprio [illegible] al lavoro dell'Istituto che riesce ogni anno a portare [illegible] allo stesso tavolo anche esponenti di [illegible] che magari si combattono.

E' una tradizione che affonda le sue radici già agli inizi del secolo.

Nel 1920, Sanremo fu sede della prima conferenza [illegible] pace dopo la guerra. Dopo una ventina d'anni, nel settembre 1939, nella città dei fiori si compì l'estremo tentativo di scongiurare il secondo conflitto mondiale.

r. d.

ECONOMICI

VIA. Cassetta monouncia vendesi con garage vendo o permuto con alloggio in mare. Tel. 0173 25537 ore ufficio

GOLFO PARADISO: IN DIFFICOLTA' LE AMMINISTRAZIONI DEI PRINCIPALI COMUNI

Piano dei negozi bloccato a Recco

Aspro dibattito tra dc [illegible] psi - Poi sospensione

RECCO — Da problema tecnico, il piano commerciale cittadino si è trasformato in un problema politico, che ha causato forte imbarazzo nella maggioranza e insofferenza nel gruppo minoritario Al di [illegible] dei dissensi circa la regolamentazione del commercio stabile, il tema dominante della seduta consiliare [illegible] veduti [illegible] stato il contrasto fra gli esponenti [illegible] due partiti — la dc ed il psi — che sono affiancati in giunta.

Il piano [illegible] — proposto [illegible] consigliere socialista Domenico Bisbano — ha avuto un brusco «stop». Malgrado il progetto avesse ricevuto, nelle fasi precedenti, il pieno [illegible] della maggioranza e l'approvazione dell'Ascom, tuttavia sono sorti [illegible] problemi. In fase di discussione il [illegible] democristiano Luciano Port [illegible] proposto un emendamento [illegible] progetto sostenendo che vi era [illegible].

L'appunto fatto era di carattere tecnico («*Non [illegible] è analizzato il problema delle licenze relative alla tabella merceologica numero 14, quella che comprende un'infinità [illegible] sottotabelle e che permette ai negozi [illegible] trasformarsi in bazar*, pervertendo così lo [illegible] commerciale»), ma le conseguenze sono state di tipo politico, visto che [illegible] trattava [illegible] una critica ad un membro della [illegible] coalizione di maggioranza.

Immediata la reazione [illegible] Bisbano: «*L'Ascom ha accettato il piano, così come lo maggioranza quando l'ha discusso in giunta. Perché [illegible] strale osservazione [illegible] soltanto ora? E' una atteggiamento che potrei capire se provenisse dalla minoranza, ma della maggioranza no*».

Visto l'imbarazzo che aleggiava in [illegible] ed i malumori che non accennavano a diminuire, si è deciso [illegible] sospendere per qualche minuto [illegible] riunione, per tentare di ricomporre la situazione. **r. q.**

Camogli: la crisi è aperta dopo le dimissioni della dc

I cinque rappresentanti in giunta, ieri, hanno consegnato le deleghe

CAMOGLI — [illegible] crisi politica [illegible] era da tempo nell'aria: mancava però una presa [illegible] posizione che sancisse ufficialmente la fine dell'attuale maggioranza. La parola fine è stata scritta [illegible] democristiana, partito [illegible] maggioranza relativa con [illegible] rappresentanti in Consiglio (cinque dei quali in giunta): la dc si è infatti dissociata [illegible] dal gruppo maggioritario [illegible].

I quattro assessori effettivi ed il consigliere democristiano con speciale delega hanno rassegnato le dimissioni, dichiarando così ufficialmente aperta [illegible] crisi a Camogli.

La situazione critica [illegible] cominciata quando, all'inizio di agosto, [illegible] giunta ha [illegible] cominciato a perdere terreno: [illegible] seguito allo scontro su una pratica riguardante alcuni lavori di ripristino in una scuola [illegible] Ruta. Il più se n'è andato [illegible] maggioranza. L'assessore liberale Cesare Massa ha rinunciato alla [illegible] politica, dando così l'avvio alla crisi. La maggioranza, infatti, da tredici elementi [illegible] a 11. Rimanevano in [illegible] sette democristiani, due socialdemocratici e due indipendenti ex socialisti (uno dei quali [illegible] il sindaco Attilio Antola).

Potendo [illegible] su un margine strettissimo di [illegible] sensi, la giunta ha dimostrato ben presto di non riuscire ad andare avanti agevolmente. Tanto che, giorni fa, la dc aveva dichiarato [illegible] essere ben decisa a smuovere [illegible] acque.

«*Non vogliamo la [illegible] bolla di questa crisi; quindi, [illegible] non [illegible] troverà un accordo, il nostro partito prenderà una decisione per proprio conto*», [illegible] ha [illegible] il segretario locale, Giacinto Crescini.

Cosa che da tutti era stata interpretata come il preavviso [illegible] un [illegible] clamoroso. Come di fatto è avvenuto: le dimissioni dei dc, che [illegible] erano attese nell'ambiente politico, [illegible] arrivate puntualmente.

Il vicesindaco e assessore all'Urbanistica e alla Viabilità, De Gregori, Antonio Bisso, assessore alla Pubblica istruzione e Cultura, Vincenzo Iavarone, assessore alla Sanità e Servizi sociali, Giovanni Battista Figari, assessore alla Nettezza urbana ed ai servizi tecnologici insieme a Mario Lanati, consigliere [illegible] delega al personale, da ieri si sono dissociati dalla maggioranza, lasciando [illegible] sindaco Attilio Antola un compito non facile da assolvere.

Fino a poche ore prima delle dimissioni democristiane, Antola [illegible] negato che la crisi fosse arrivata [illegible] culmine. «*Giovedì sera c'è stata giunta, ma il problema [illegible] è stato affrontato. E' andato tutto bene, abbiamo addirittura approvato una decina [illegible] pratiche amministrative urgenti che [illegible] contrasto emergesse. Per ora niente dimissioni*» **r. q.**

[illegible] Via ai congressi a Rapallo

RAPALLO — Parte a Rapallo la stagione dei grandi congressi. L'Auditorium delle Clarisse ospita in questi giorni il VII congresso nazionale di relatività generale e fisica della gravitazione. Patrocinato [illegible] l'Università degli Studi di Genova (dipartimento di matematica), dal CNR, dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dall'International Society on General Relativity and Gravitation, il convegno si concluderà questa sera. *(r.q.)*

[illegible] Il tennis [illegible] discordia

S. MARGHERITA LIGURE — La [illegible] [illegible] campi da tennis continua ad infiammare gli animi. Facendo seguito ad un manifesto [illegible] cui il Tennis Club Tigullio '81 accusava di negligenza i membri [illegible] Azienda [illegible] soggiorno, Lorenzo Canessa, di[illegible] dell'ente per il turismo, ha inviato ieri [illegible] direttivo [illegible] Club una lettera con cui diffida formalmente a far uso del suo nome a tal proposito. Declina inoltre ogni responsabilità sull'accaduto, in quanto la sua posizione gli impedisce [illegible] esprimere parere [illegible] il voto. Vi si legge, inoltre, di un possibile ricorso alla magistratura qualora la cosa andasse avanti. *(r. q.)*

[illegible] Treni speciali da Recco

RECCO — In occasione della «sagra del fuoco», l'amministrazione comunale ha ottenuto dalle Ferrovie dello Stato due treni speciali, sia in direzione levante sia verso Genova. Lunedì [illegible] conclusione dei fuochi d'artificio. Il pubblico potrà usufruire di [illegible] treno per La Spezia [illegible] partenza [illegible] all'1.47 [illegible] fermata nei maggiori centri del Levante; all'1.41 fermerà invece il treno per Genova, con sosta in tutte le stazioni. Questo [illegible] favorire l'uso [illegible] alternativi, in quanto il traffico cittadino dovrebbe [illegible] difficoltoso visto il grosso afflusso di spettatori e la presenza delle bancarelle nelle vie principali. *(r. q.)*

[illegible] Libri usati a Chiavari

CHIAVARI — In piazza dei Bastioni a Chiavari continua il «Mercatone» dei libri usati. In vendita testi scolastici delle medie e delle superiori raccolti da una cooperativa [illegible] giovani. Accanto alle bancarelle [illegible] spazio [illegible] musica, dibattito, gioco: quest'oggi, alle 16, sarà [illegible] esempio organizzata una singolare «caccia al tesoro» per le [illegible] di [illegible]. *(m. r.)*

[illegible] Ricordato don Daneri

RAPALLO — E' stato ricordato ieri pomeriggio, [illegible] [illegible] solenne Messa in suffragio officiata alle [illegible] nella cattedrale cittadina, monsignor Giovanni Daneri, arciprete di Rapallo morto qualche mese fa. A ricordare [illegible]gnor Daneri è intervenuta una folla commossa di fedeli legati al ricordo del sacerdote che per anni ha [illegible] [illegible] parrocchia. *(r. q.)*

Originale confronto in via Nuova Italia

Da stasera a Lavagna happening di artisti

LAVAGNA — *Ancora una volta via Nuova Italia assume un ruolo da protagonista. Stasera e domani la «shopping-road» lavagnese ospiterà infatti un singolare happening di artisti (pittori, fotografi, scultori, grafici, ceramisti) che esporranno le loro opere tra i portici e saranno presenti [illegible] confrontarsi, discutere tra loro e con la gente che parteciperà a questo singolare incontro.*

L'iniziativa è promossa dalla Galleria Fieschi, che [illegible] apre al civico 160 di via Nuova Italia e che è uno dei punti [illegible] riferimento culturali [illegible] strada. Spiega Marinella Vivarelli, gallerista e curatrice di «Artisti in via»: «L'intento è proprio quello di creare un'occasione di incontro. [illegible] artisti esordienti si affiancheranno anche nomi celebri e rinomati, non solo nel Levante. Avremo, tra gli ospiti spettatori anche artisti del calibro di Luigi Grande e Ugo Bangiuneti. Per il pubblico sarà un grande spettacolo, vedere [illegible] trentina, se non [illegible] più, di artisti in competizione tra loro.

Non è facile nell'ambiente dell'arte riuscire a riunire in un'unica rassegna tanti artisti diversi. Ben lo sanno i curatori di certe «collettive», alla prese [illegible] l'individualismo estremo e portato all'eccesso di molti autori.

Marinella Vivarelli e la Galleria Fieschi [illegible] sono riusciti. Le previsioni della vigilia danno, tra i tanti, la presenza per il settore pittura [illegible] Manfredo, Diana, Ritzo, Siboldi, Gruppo gli «Amici Sestresi» capeggiati [illegible] Morelli, gli allievi di Luigi Grande, Gianni Privitera, Spitalli, Petro. **m. r.**

Una mappa della giornata tv dopo la «rivoluzione»: ora si attende la decisione del Consiglio

Dal mattino alla sera, ecco la nuova Rai

Alla prima rete i programmi tra le 7,15 e le 12 con spettacolo e informazione e «Night-line» - Week-end a Raidue - I tg «spazi aperti» con Roma, Milano e altre sedi

— Le decisioni saranno prese dal direttore generale e dal consiglio d'amministrazione che, per quanto sciolto, tornerà a riunirsi il 17 settembre. Ma le ipotesi sui nuovi palinsesti televisivi diventano di ora in ora più chiare.

TV DEL MATTINO — Reti o testate, primo o secondo canale? Roma da sola o anche Milano e Torino? Dopo molte polemiche fra la stampa un compromesso. Da lunedì a venerdì lo spettatore appena alzato si sintonizzerà su Raiuno. La mattina televisiva dovrebbe aprire alle 7,15 con un lungo telegiornale, seguito dalle 9 alle 12 dal varietà di Badaloni e Gardini interrotto alle 11 e alle 11,30 da due brevi telefilm. Dopo le lettere del sindaco milanese Tognoli e l'intervento del socialista Pillitteri, sembrava che la spartizione dei programmi del mattino dovesse avvenire secondo l'equazione Milano - psi = Raidue, Roma - dc = Raiuno.

Una nuova proposta, più articolata viene invece dal direttore della sede lombarda, Luigi Mattucci, e, secondo diverse voci, ha buone probabilità di essere accettata. L'idea è di dividere equamente lo spazio dei programmi fra le due capitali non per contrapporle ma per fare cosa diversa.

«Perciò dovrà usare lo studio il meno possibile e andare in giro a esplorare la vita di tutti i giorni nella città: ospedali, negozi, scuole. Usare la diretta solo quando è indispensabile. E la sede con Badaloni? Probabilmente in entrambe le reti. Roma per tenere i collegamenti con Milano e questi collegamenti?

IL NUOVO TG DEL MATTINO — Anche il telegiornale delle 7,15 sarebbe concepito come uno spazio aperto con Roma e Milano e Napoli, Torino, Firenze pronte ad intervenire in ogni momento. Dice Mattucci: «Lo spettatore o quell'ora vuole sapere solo le notizie importanti, perché quelle le può avere anche dalla radio, vuole avere una panoramica visiva e diretta di quello che succede in Italia».

Sostanzialmente sarà la filosofia di Enzo Criscenti, giornalista del Tg 1 incaricato di seguire il nuovo progetto. «Il mattino darà al telespettatore perciò il telegiornale dovrà essere qualcosa di diverso: lo specchio della realtà che si muove in Rai si sveglia. Bisogna anche prevedere finestre regionali come fanno all'estero, senza cadere nel provincialismo. L'importante è saper fare tutte le risorse umane e tecniche disponibili».

WEEK-END — Luce accesa sulla seconda rete durante il fine settimana. Il programma contenitore battezzato provvisoriamente *Week-end* verrà affidato a Enzo Sampò, meritevole di aver portato il suo Cordialmente a due milioni di spettatori fedelissimi. Unico problema: chi farà Enzo Sampò a condurre tanto la sua rubrica che parte il 20 ottobre, quanto il *Week-end* che comincerebbe intorno a Natale? Enzo Sampò vuole provare. «Non porrei mancare a questo nuovo capitolo della storia della televisione dal momento che sono stato protagonista di quasi tutti i precedenti».

Ancora tutto da decidere, invece, lo spazio informativo del fine settimana curato dal Tg 2. Il vicedirettore del Tg 2, Mauri, dice: «E' ancora presto, abbiamo cominciato a occuparcene solo dopo le vacanze».

NIGHT-LINE — Ancora in inglese il titolo provvisorio dell'appuntamento informativo della tarda serata interamente in onda dalla prima rete. Marca il coordinatore che deve tenere le fila fra le tre sedi gestite dalla Rai e le tre gestite dalla testata giornalistica. Il lunedì ancora Alberto Michelini Volpe con l'attualità, il martedì a Mino Damato con la scienza, il mercoledì come sempre allo sport molto potenziato e ampliato, il giovedì Andrea Barbato, curatore anche della rubrica di cultura e costume (ma non è ancora certo), e infine il venerdì sarebbe affidato a Giuseppe Giacovazzo.

Non è ancora se un'unica sigla unificherà questi appuntamenti. E' invece che Enzo Biagi quest'anno non farà più il suo *Spot*, malgrado il grande successo avuto.

Maria Grazia Bruzzone

Fitzgerald operata al cuore, allo bypass

New York. Ella Fitzgerald, ricoverata nei giorni scorsi al «Cedars Sinai» di Los Angeles per una congestione cardiaca, ha subito un intervento a cuore aperto. Alla grande cantante *jazz*, che ha 68 anni, è stato applicato un «by-passe». La Fitzgerald dovrebbe essere dimessa fra qualche giorno

Concerto il 27 a nuova tournée nell'87

Sinatra da Milano in diretta su Raiuno

MILANO — E' confermato. Sinatra canterà il 27 settembre a Milano, due giorni dopo il concerto di Madrid. La grande novità di ieri è stata un'altra, la notizia che, alle 20,45 di quel giorno, Raiuno riprenderà in diretta l'intera serata del ritorno della «Voce», dopo 20 anni, nella terra d'origine della sua famiglia.

Lo ha comunicato l'impresario Pier Quinto Cariaggi, precisando di avere firmato ieri mattina l'accordo con i legali rappresentanti dell'ente televisivo pubblico; a Raiuno si precisa che vi sono ancora alcune formalità da portare a termine.

Cariaggi, al quale fa capo l'intera iniziativa, aggiunge pure che Sinatra terrà nel nostro Paese nel giugno '87, e vi terrà ben otto concerti, in altrettanti stadi. Un'estate intera all'insegna di uno più straordinari interpreti di tutti i tempi.

Per quanto riguarda il luogo dell'esibizione milanese di Sinatra, «al 95 per cento sarà il nuovo PalaTrussardi», afferma Cariaggi. Vicino all'ingresso dell'autostrada, è una nuova ed elegante tenda capace di accogliere 12.000 persone: palcoscenico di otto metri, due pedane per ospitare i 36 musicisti dell'orchestra diretta da Bill Miller. Sponsor — sono spese, evidentemente, nell'ordine di miliardi — lo stesso stilista, il quale, giovedì sera, nella sua abitazione di Beverly Hills definitivamente concordato i termini della sua partecipazione con lo stesso impresario e con Milton Rudin, avvocato personale dell'artista, appositamente giunto a Milano.

Intanto Henry Cattanes, tecnico di fiducia di Sinatra, è già da qualche giorno a Milano per verificare il funzionamento al meglio di ogni dettaglio della struttura.

Da oggi incominciano i preparativi veri e propri: messa a punto del servizio di sicurezza, puntuale ottemperanza dei numerosi dettagli burocratici, definizione del prezzo dei biglietti, organizzazione del relativo sistema di prevendita.

«La Voce» arriverà nel capoluogo lombardo il 26, e il 28 ripartirà per Chicago.

a. r.

Passione di Bach al Settembre

Henze, musica con «violenza»

TORINO — Henze nel pomeriggio, un classico delle cose: così si configurano in questa settimana le giornate del Settembre Musica; più certi contorni mattutini ed estensioni cinematografiche, che purtroppo è impossibile seguire meriterebbero.

La conoscenza della musica di Henze è stata alimentata ieri l'altro, da un concerto pomeridiano, nella Valentino, del Teatro Nuovo, tenuto dal complesso tedesco denominato «*L'art pour l'art*» e diretto da Rudolf Kelber. Sono una dozzina d'esecutori, e poco più, ma praticamente tutti gli strumenti dell'orchestra vi sono rappresentati.

Con ammirevole bravura hanno eseguito due lavori di Henze relativamente recenti, nei quali si esplica quella vena sotterranea di rappresentazione e racconto che s'insinua, con o senza il concorso di parole, in quasi tutte le sue concezioni strumentali portano infatti l'etichetta di Teatro Immaginario I e II.

Le miracle de la rose, per clarinetto (il bravissimo Hans Wilhelm Goetsel) e tredici strumenti, ripercorre la del romanzo omonimo di Jean Genet, impersonandone in singoli strumenti i personaggi (giudice, avvocato, sacerdote, il boia), secondo un procedimento che fa pensare al processo di Giovanna d'Arco nell'oratorio di Honegger. *El Rey de Harlem*, si vale d'una celebre poesia di Lorca, affidata alla alta cerre dell'agile contralto Ariane Arroja, cui il prescrive l'uso del microfono.

L'uno e l'altro lavoro sono d'una violenza fonica terrificante e rendono poco attendibile l'immagine che di Henze si vorrebbe gabellare, come di un patrono del ravvedimento tonale. Qui tutte le più spinte diavolerie dell'arsenale d'avanguardia sono impiegate microintervalli, scrittura e sgnica, distruzione della realtà per accumulo forsennato di dissonanze. Ma di nessun procedimento il compositore si fa schiavo né promotore: tutti li prende, secondo necessità, e poi li getta, sfuggendo a ogni tentativo di classificarlo.

La sera in San Filippo, due più tranquille due imponenti complessi monacensi, il Motettenchor e la Residenzorchester, diretti da Rudolf Zöbeley, hanno eseguito la «piccola» *Passione secondo San Giovanni* di Bach, vivacemente realistica nei cori (non i corali) e così sublime in alcune arie (non tutte) il soprano Barbel Schlick, il contralto Mechthild Georg, il tenore Heiner Hopfner, il baritono Manfred il basso Joachim applauditi insieme col competente direttore e la solida orchestra.

m. m.

Torna da stasera su Eurotv la «Talpa», sceneggiato in sei puntate del regista John Irvin

Guinness, investigatore tradito dalla moglie

La regola c'è e parlare piuttosto male degli sceneggiati tv di importazione (o film per tv, e): confezioni commerciali, regie anonime, fumettoni ricavati da bestseller ecc. Stavolta invece per i due sceneggiati *La talpa* e il discorso è su un altro piano.

La talpa va in onda su Eurotv, in sei episodi, e comincia stasera. E' una replica: il miniserial, realizzato in Gran Bretagna nel '79 e già passato qualche anno fa in Rai, e chi non l'avesse visto allora o sia un cultore dei romanzi di spionaggio di John Le Carré non lo perda.

Il regista è John Irvin che proviene dal e che proprio quest'anno è fatto notare in con il film *Tartaruga fi emerà*, sceneggiatura di Harold Pinter.

Le sue abilità Irvin l'aveva già dimostrata con *La talpa*; gli intrighi di Le vengono con sottigliezza, riportati alla loro più autentica dimensione. L'angoscia e la ripugnanza per il mestiere — quasi impiegatizio, eppure feroce — di spia e controspia; il racconto si dipana serrato e incalzante prevalentemente per interni, per atmosfere cupe e tese, incentrato sulle battute e sui primi piani, e quindi sulla psicologia dei protagonisti, tra cui uno spleo straordinario Alec Guinness nella figura di Smiley, il desolato burocrate investigatore tradito dalla moglie.

Assai più recente, 1984, *Il sole sorge ancora* importato recente dall'America e trasmesso su Raidue mercoledì e giovedì.

Il sole sorge ancora è il primo di Hemingway, scritto nel '26 e comparso in Italia nel dopoguerra con titolo di *Fiesta*: inquietudini e vagabondaggi Parigi e la Spagna un intellettuali americani che hanno ancora vivo e lacerante il ricordo della loro c'è Jake Barnes che in trincea ha riportato una ferita per cui non è più virile e Ashley una giovane annoiata, che una teneramente Jake e che di continuo lo abbandona.

Il tentare di tradurre in immagini un romanzo del genere — impasto di cronaca realistica e di poesia, a tutto intessuto di un fitto dialogo tipico di Hemingway — è veramente un'impresa folle perché richiede allo spettatore — altrimenti potrebbe giudicare il tutto un po' retorico e stravagante al limite dello snob — lo sforzo di riportarsi al particolare clima degli Anni 30 e dei clan letterari di Montparnasse e a quella stirpe di scrittori definiti Gertrude Stein *generazione perduta*. E' curioso che l'industria cinetelevisiva americana abbia affrontato Hemingway invece del solito Robbins ed è che il compito sia stato affidato ad un artigiano come James Goldstone autore di film gialli e d'avventure.

Ma il risultato non è ignobile; Goldstone, esaltato dalla materia, ha avuto alcuni guizzi. Naturalmente dai romanzi siamo distanti, cedimenti arbitrari al patetico e melodrammatico al posto sarcasmo originale.

Eppure qualche e qualche approfondimento c'è, una certa atmosfera da *generazione perduta* non manca, e la Hart Bochner, Jane Seymour, Robert Carradine, Ian Charleson ha un suo spessore e una credibilità. Che il miniserial americano si sprano strade diverse dal fumetto?

g. bz.

Tra i film di stasera alla tv

Bimbi diabolici

TUTTE LE SERE ALLE NOVE (1967) su alle 23,50 Jack Clayton, gotico-nero romanzo di Julien Gloag *La casa nostra madre*; interpreti Dirk Bogarde, Pamela Franklin e un gruppo di diabolici bambini. Il che Clayton manovra la stessa cui nel 1961 aveva i due inquietanti fanciulli di *Suspense*.

Ogni sera sette fratellini si radunano in una sorta di rito per stabilire un «contatto» con la madre: è morta ed essi, per non essere cacciati orfanotrofio, l'hanno seppellita giardino e fingono che sia viva. All'improvviso compare Dirk Bogarde prepotente ubriacone che afferma di essere il padre: intuisce quel che è successo e cerca trarne vantaggio, ma i non daranno il tempo

POKNOGRAFO (1976 su Eurotv alle 23,20) John Byrum con Richard Dreyfuss, Jessica Harper, Veronica Cartwright, Stephen Davies, immagine tragico-beffarda di un mondo hollywoodiano disfacimento: si tipica villa festosa, un anziano ex regista di fama neve e suona il pianoforte, e vive realizzando film pornografici.

LOVE STORY su Raidue alle 23,15 Arthur Hill, ricompare la patetica storia d'amore che ha strappato tante lagrime e to tanti soldi, e che lancia lo Ali Mac Graw.

QUARTETTO PAZZO (1984 su Raitre alle 17) di Guido Salvini che ha tratto commedia di Ernst interpreti Anna Magnani (nell'edizione teatrale Andreina Pagnani), Rina Morelli, Cervi, Paolo Stoppa, una giornata in cui due sorelle trionfano, l'una conquista uno scapolo, l'altra riconquista il marito.

Charles Dutoit dirige Brahms Concerto Vagn in «S. Spirito»

TORINO — Il programma di oggi di Settembre Musica. SANTO SPIRITO, ore 11: «Concerto Vagn». Accademia S. Spirito, diretta da Stefano Stracci.

NUOVO ROMANO, ore 16: Film con musiche di Ennio Morricone: «Un Swann» e «Der junge Torless».

CARMINE, ore 16: Carlos Ballista (pianoforte) Ben Omar, Campioni, Dalbecco (percussioni). Musiche di Bartók e Bartók.

SAN FILIPPO, ore 21: Jurgen Deutsche Charles Dutoit direttore, Brigitte Fassbaender mezzosoprano. Musiche di Brahms, Mahler ed Henze.

Punk al conservatorio, sono i «Rudelicks»

TORINO — Ma come neri questi pellirosse. Più che figli dei Rolling Stones, sembrano nipotini di James Brown: i Rudelicks, esponenti dell'ultima generazione musicale britannica, riscoprono il potere dissacrante dell'ironia. In un'ora e un quarto di concerto, l'altra sera al Palasport (primo appuntamento Festa dell'Unità di Torino) hanno rovesciato sulle teste rasate di 700 giovanissimi un gioco di contrasti sonori.

La radice punk è tutta nella ritmica ossessivamente incalzante di batteria, basso e chitarre (Paul Hookam, Martin Hewes, Deani); su di essa s'innesta il gioco dei fiati, con tre musicisti che, senza la mediazione di una tastiera, fanno da contrappunto sbeffeggiante. L'uso di e tromba, riscoperti nel jazz e nel rhythm'n'blues, sono essere l'elemento caratterizzante di tutte le band Anni 80: nella fredda ripetitività tecnologica della dance come nel rock duro più aperto. Ai Rudelicks, gli ottimi un'identità musicale: tromba, sax e trombone fondono in un suono lineare e corale.

E' trovata, e come ha i limiti, evidenziati scarsa differenziazione tra brano e l'altro (ad eccezione di alcuni sconfinamenti in un più accentuato elemento blues) che porta a una pur piacevole pubblico giovanissimi se ne ma senza quella voglia di musica che è reclamare bis.

I Rudelicks hanno proposto tutti i brani di «*Neither Washington, nor Moscow*», né Washington Mosca, l'album che è un po' slogan di questa band di sinistra qualche anno fa e fattasi conoscere, in Inghilterra, durante i concerti di sostegno minatori in sciopero. Il rosso dei Rudelicks è rosso vivo, di sfumatura trotzkista, e i testi fiammeggiano arrabbiati.

a. pie.

In televisione

Raiuno

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50; 0,30

9 — **Televideo**
10 — **Il commissario - Il mistero**
11,05 **Kwacky koala show**, cartone animato
11,30 **La diva - Tv movie**, con Leslie Caron
13 — **Mansione d'estate**, rassegna internazionale di danza a Vittoria Ottolenghi
13,45 **Pomeriggio al cinema - La spia che Il suo cadavere** (1972) film. Regia di Lamont Johnson
15,20 **Il scomparire**, documentario. **I rendila**
16,15 **Pac man**, cartone animato **Speciale del sabato della macchina**
17,40
17,45 **Le ragioni speranza. Meditazioni sul Vangelo di don Orazio Bergi**
17,55 **Prossimamente**
18,15 **Fossile della**
18,20 **Trent'anni nostra storia (1962)**
L'opera selvaggia, documentario **Singapore, viene mare**
18,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Edwige Fenech presenta Sotto le stelle - Il varietà**
— - **Internale**
23 — **Venezia: letterario Completo**
23,50 (1967), film. Regia di Jack Clayton

Raidue

Telegiornale: 13; 19,45; 22; 0,05

9 — **Televideo**
10 — **Prossimamente**
10,15 **Le panchine sul lungo mare**, telefilm
12 — **Il gioco verità**, telefilm
13,15 **Italia, città, paesi, uomini e cose da difendere**
13,45 **Estrazioni del lotto**
13,50 **Saranno famosi**: telefilm; **Un due d'eccezione**, con Debbie Allen
14,15 **Monza: Gran Premio d'Italia di F1** (prove)
15,30 **Le scherme in casa: Una pistola che canta**, (1954), film, regia di Ray Nazzaro
16,40 **Mondiali di ciclismo su strada da Colorado Springs (Usa)**
18,30 **Sportsera**
18,40 **C'era una volta un samurai**, telefilm: **Il governatore**
19,40 **Meteo 2**
20,20 **Lo sport**
20,30 **Napoli: pugilato** Patrizio Oliva-Bryan Brunette, mondiale super welters
22,10 **Mondiali di ciclismo su strada da Colorado Springs**
23,15 **Love story** (1970) film. Regia di Arthur Hiller, con Ali McGraw, Ryan O'Neal, John Marley, Ray Milland, Russel Nype, Katherina
1,15 **Porto Rotondo: Offshore, campionato del mondo; pugilato Terry Marsh-Roque Montoya**

Raitre

Telegiornale: 19; 21,30

9 — **Televideo**
10 — **Vivi i giovani - Concorso per i giovani musicisti non professionisti**
12 — **Prossimamente**
12,15
13,50 **Big: Sergio Endrigo**
14,50 **Il marchese di Roccaverdina**, di Luigi Capuana, Vittorio Bottone, Ignazio Pappalardo, Cinzia Abbenante, Domenico Modugno
16,50 **Gladeumpa. E noi qui** (1970)
17,05 **Quartetto pazzo**, film (1944). Regia di Ugo Jolivi con Anna Magnani, R. Morelli, G Cervi
18,15 **Sandokan. Grandi mostre: Sironi a Milano, Roma a**
19,25 **Archivio dell'arte** a cura di Adriano Cataldi - **Viterbo: Il Maria della ve- Il museo civico**, di Carlo Bavagnoli
20 — **aperta immagini del Conservatorio di Santa Cecilia**
20,30 **Venezia: XLIII Mostra Internazionale del cinema. Regia di** gione e di Giacomo Cadore
21,55 **Omaggio a Puccini**. Dal Teatro Comunale di Firenze: Il opera in un Personaggi e interpreti. (Hartmut Welker), Luigi (Giuseppe Giacomini), il Tinca (Mario Ferrara), il Talpa (Graziano Del Vivo), Giorgetta (Maria Stazionaru), la Frugola (Eleonora Jankova). Orchestra e coro del Maggio musicale fiorentino. Direttore Bruno Bartoletti
23 — **Woody dell'Europa con amore**

Il critico segnala

RAITRE (ore 21,55) — Barcone sulla Senna, amore tradimento gelosia e storia insolita per Puccini ne «Il tabarro», un'edizione del Maggio Musicale Fiorentino, direttore Bruno Bartoletti, regista Ermanno Olmi.

RAIUNO (ore 23) — diretta da Venezia, cronaca del Premio letterario Campiello quest'anno presieduto scienziato Carlo Rubbia.

RADIOTRE (ore 11,50) — «Storica» registrazione di «Lucia di Lammermoor» con Maria Callas, Ferruccio Tagliavini e Tullio Serafin, direttore Tullio Serafin.

RADIOTRE (ore 20) — Dal Festival di Salisburgo diretto da Claudio Abbado, pianista Maurizio Pollini, orchestra Filarmonica di Vienna.

I Nalla Bazar sono tra gli ospiti di «Sotto le stelle», in onda su Raiuno alle 20,30. Il varietà propone nella decima puntata anche Rudolf Nureyev, Peppino di Capri, Tullio De Piscopo. Presenta Edwige Fenech

Italia 1

8,30 **Sanford & Son**, telefilm
8,45 **Daniel Boone**, telefilm
9,35 **L'ultimo**, film di D. Davis, con R. Widmark, F. Farr
11,15 **Sanford & Son**, telefilm
11,40 **Lobo**, telefilm
12,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13,30 **T.J. Hooker**, telefilm
14,15 **Bim**, telefilm
15,15 **Fantasilandia**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni
17,55 **La famiglia Addams**, telefilm
18,15 **Musica è**, rubrica
19,15 **Steelhawk**, telefilm
20 — **Magica Emi**, cartoni animati
20,30 **M-Team**, telefilm
21,25 **Dimensione Alfa**, telefilm
22,20 **Hardcastle and McCormick**
23,15 **Grand Prix**, rubrica
0,30 **Deejay televisione**, rubrica

Canale 5

8,30 **Famiglia americana**, telefilm
9,20 **Mary Tyler Moore**, telefilm
9,45 **Il capitano sotto il mare**, film di C. Frend, con A. Guinness
11,05 **Alice**, telefilm
11,35 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
12,05 **Lou Grant**, telefilm
13 — **Big Bang**, programma scientifico
13,30 **Pugni, pupe e marinai**, film
15,30 **Guardatele, ma non toccatele**, film di M. Mattoli
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **La corrida**, spettacolo di varietà. Ospiti d'onore Serena Grandi e i Righeira
23 — **Premiere**, Rubrica di cinema
23,10 **Fifty Fifty**, telefilm
0,10 **Sterno a York**, telefilm
1,40 **Ironside**, telefilm

Retequattro

8,30 **I giorni di**, telefilm **Mary Benjamin**, telefilm
10,10 **Noi donne siamo fatte così**, film di D. Risi, con M. Vitti, E. M. Salerno
11,50 **Switch**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Bravo Dick**, telefilm
14,45 **Con affetto Sidney**, telefilm
15,15 **Charleston**
15,45 **Strada sbarrata**, film di W. Wyler, con H. Bogart, E. Sidney
17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
18,40 **Arabesque**, telefilm
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Buoni a nulla**, sceneggiato con Johnny Dorelli, Philippe Leroy, Ira Peyrado, Angelo Branduardi (seconda e ultima parte)
22,10 **Tennis**. Torneo Flushing Meadows. Commento di Rino Tommasi

Eurotv

15 — **Rombo Tv**
16,30 **Viaggio in luogo al mare**, telefilm
17,30 **Kimba**, cartoni
18,30 **Uomo tigre**
19 — **Sport Billy**, cartoni
19,30 **Laredo**, telefilm
20,30 **La talpa** gio
22,20 **Tre Lady tre**, da Cortina d'Ampezzo finale elezione Lady Italia - Lady Europa - Lady Universo
23,20 **Il pornografo**,

Rete A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco del mattino
14 — **La Lac**, oggetti per la casa
15 — **Superproposta**, proposta commerciali
19,30 **Fellatà...**, deve sei, novela
20,30 **Il segreto**, novela
21,30 **Ai Grandi Magazzini**, novela
22,30 **Speciale L'Idolo**, novela
,30 **Superproposta**

Montecarlo

13 — **Gran Premio di Formula 1 da Monza**
14 — **Il regno del terrore**, film
— **Sport**
17 — **Mondiali su di ciclismo**
18,45
19 — **Happy end**
19,45 **Hotel Paradiso**, film
21,30 **L'imboscata**,
23,10 **Ciclismo: Mondiali**
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 15,55, 19,30; 21,35

19 — **Avventure in mare**, telefilm
19, **Start**, muoversi come e perché
,30 **Il violino di Salvatore Accardo**
21,45 **Sotsil jugoslavo Poporelic**
22,50 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,30 **Lucy**,

Svizzera

Telegiornale: 18; 22,10

15 — **Guerra**, film di Moniceli
17,10 **Cuori di pietra**, telefilm
18,05 **Scacciapensieri**
18,35 **Il Vangelo da**
18,50 **Estrazioni del**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Gangster tuttofare**, film
22,20 **Mondiali di ciclismo su strada**

Alla radio

RADIOUNO. - Onde verde 6,27; 7,27; 8,27; 9,27; 10,27; 11,27; 12,27; 13,27; 15,27; 16,27; 17,27; 18,27; 19,27; 22,27. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Il mattiniero come e perché..., 6,10 Radiodue presenta; 8,45 e una canzone; 9,32 Bell'Italia, Italia mia; 11 Gr 2 Long Playing Hit; 12,48 Bell'Italia, Italia mia; 15,30 Gr 2 Parlamento europeo; 16,32 Estrazioni del lotto; 18,37 Mille e una canzone; 19,50 Eccetera Cetera; 21 Grandi orchestre nel mondo Concerto del «Gewandhaus» di Lipsia; 23,10 Lys De Barberia. Interprete Cecilia Reisenhofer; 19-24.

RADIOTRE. Onde verde 7,30; 10; 11,50. Giornali radio 7,25; 8,45; 13,55; 18,45; 21,45 — Il Concerto del mattino, 7,32 Prima pagina, 10 L'Odissea di Omero, lettura integrale a cura di P. Cuzzi e V. Sermonti, 11,57 Lucia di Lammermoor, musica di G. Donizetti; 14,05 Dinge Riccardo Chailly; 15,30 Folkconcerto; 18,30 Spaziotre, 20 Concerto diretto da Claudio Abbado; 22 Rassegna delle riviste, 22,10 La Danza, 23 Il jazz. Replica delle 24.

Il quotidiano

Una mappa della giornata tv dopo la «rivoluzione»: si attende la decisione del Consiglio

Dal mattino alla sera, ecco la nuova Rai

La prima rete i programmi tra le 7,15 e le 12 con spettacolo e informazione e «Night-line» - Week-end su Raidue - I «spazi aperti» con Roma, Milano e altre

ROMA — Le decisioni prese dal direttore generale e dal consiglio d'amministrazione che, per quanto scaduto, tornerà a riunirsi il 17 settembre. Ma le ipotesi dei nuovi palinsesti diventano di ora in ora più chiare.

TV DEL MATTINO — Reti e testate. E il secondo canale? Roma da sola o anche Milano e Torino? Dopo molte polemiche si fa strada un compromesso. Da lunedì a venerdì spettatore alzato sintonizzerà su Raiuno. La televisiva dovrebbe aprire alle 7,15 con un lungo telegiornale, seguito dalle 9 alle 12 dal programma di Baudaleo e Gardini interrotto alle e alle 11,30 brevi telefilm. Dopo le lettere sindaco milanese Tognoli e l'intervento del socialista Pillitteri, sembrava che la spartizione dei programmi mattino dovesse avvenire secondo l'equazione Milano = psi - Raidue, Roma = dc = Una proposta, più realistica, viene invece rettore della lombarda, Luigi Maltucci, e, secondo voci, ha buone probabilità di L'idea è di dividere equamente lo spazio programmi tra le due capitali non contrapporle ma per diverse.

«Pensiamo di usare lo studio il meno possibile e andare in giro a esplorare la vita di tutti i giorni nella città: ospedali, negozi, scuole. Usare lo studio solo quando è indispensabile. E la Gardini Probabilmente sarebbero in studio a Roma per tenere le di questi collegamenti

IL NUOVO TG DEL MATTINO — Anche il telegiornale 7.15 sarebbe concepito come uno spazio aperto con e Milano e anche Napoli, Torino, Firenze pronte ad intervenire in ogni momento. Dice Maltucci: *«Lo spettatore qualora non voglia sapere solo le notizie importanti, perché quelle le può anche dalla radio, vuole avere una panoramica visiva e diretta di quello che succede in Italia».*

Sostanzialmente simile la filosofia di Nino Criscenti, giornalista Tg 1 incaricato di seguire il nuovo progetto. *«La mattina vedrà davanti al televisore perciò il telegiornale dovrà essere qualcosa di diverso: lo specchio della realtà del Paese al momento in cui si voglia. Bisognerà anche prevedere finestre regionali come fanno all'estero, senza cadere nel provincialismo. L'importante è impiegare tutte le risorse umane e tecniche disponibili».*

WEEK-END — Luce accesa sulla seconda rete durante il fine settimana. Il programma contenitore provvisoriamente *Week-end* verrà a ad Enza Sampò, meritevole di aver portato il suo *Cordialmente* a due milioni di spettatori Unico problema: la farà Enza Sampò a condurre tanto la sua rubrica che parte il 20 ottobre, quanto il nuovo *Week-end* che comincerebbe intorno a Natale? Enza Sampò ci sarà le proverà: *«Non vorrei mancare a questo capitolo della storia della televisione dal momento che sono protagonista di quasi tutti i suoi precedenti».*

Ancora tutto da decidere, invece, lo spazio informativo fine settimana Tg 2. Il vicedirettore del Tg 2, Mario Maurri, dice: *«È ancora presto, abbiamo cominciato a occuparcene solo dopo la sua».*

NIGHT-LINE — Ancora in inglese il titolo provvisorio dell'appuntamento informativo della tarda serata interamente in onda sulla prima rete. Manca il coordinatore che deve tenere fra le tre serate gestite dalla rete e le tre gestite dalla giornalistica. Il lunedì dirigerebbe Alberto La Volpe l'attualità, il martedì Mino Damato con la scienza, il mercoledì come allo sport molto potenziato e ampliato, il giovedì Barbato, curatore una rubrica cultura e costume (ma non è ancora certo), e infine il venerdì sarebbe a Giuseppe Giacovazzo

Resta da sapere se un'unica sigla unificherà questi appuntamenti. È certo invece che Enzo Biagi quest'anno farà più di *Spot*, malgrado il grande avuto.

Maria Grazia Bruzzone

Fitzgerald operata al cuore, ora sta bene

New York, Ella Fitzgerald, ricoverata nei giorni scorsi al «Cedars Sinai» di Los Angeles per una congestione cardiaca, ha subito un intervento a cuore aperto. La grande cantante jazz, che ha 68 anni, è stato applicato un «by-pass». La Fitzgerald dovrebbe essere dimessa fra qualche giorno

Concerto il 27 a nuova tournée nell'87

Sinatra da Milano in diretta su Raiuno

MILANO — È confermato. Sinatra canterà sabato 27 settembre a Milano, due giorni dopo il concerto di Madrid. Ma grande novità di ieri è stata un'altra. È notizia che, dalle 20,45 di quel giorno, Raiuno riprenderà in diretta l'intera serata ritorno «Voce», dopo 23 anni, nella terra d'origine della sua famiglia.

Lo ha comunicato l'impresario Pier Quinto Cariaggi, precisando di firmata mattina l'accordo con i legali rappresentanti dell'ente televisivo statale: a Raiuno si precisa che vi sono ancora alcune formalità da portare a termine.

Cariaggi, al quale capo l'intera iniziativa, aggiunge pure che Sinatra tornerà nel nostro Paese nel giugno '88, e terrà ben otto concerti, in altrettanti stadi. Un'estate intera all'insegna di uno dei più straordinari interpreti di i tempi.

Per quanto riguarda il luogo dell'esibizione milanese Sinatra, «al 95 per cento sarà il nuovo PalaTrussardi», afferma Cariaggi. Vicino all'ingresso dell'autostrada. È nuova ed elegante tenda capace di accogliere 12.000 persone; palcoscenico otto metri, due pedane laterali per ospitare i musicisti dell'orchestra diretta dal Sponsor — con spesa, evidentemente, nell'ordine di miliardi — le stesse stilliste, il quale, giovedì sera, sulla sua abitazione di Bergamo, ha definitivamente concordato i termini sua partecipazione con la stessa impresario e Milan Rudin, avvocato personale dell'artista, appositamente giunto a Milano.

Intanto Henry Cattaneo, tecnico di fiducia di Sinatra, è già da qualche giorno a Milano per verificare il funzionamento al meglio ogni dettaglio della

Da oggi incominciano i preparativi veri e propri: a punto servizio di sicurezza, puntuale ottemperanza dei numerosi dettagli burocratici, definizione del prezzo biglietti, organizzazione del relativo sistema prevendita.

«La Voce» arriverà nel capoluogo lombardo il 26, e il 28 ripartirà per Chicago.

a. r.

Passione di Bach al Settembre

Henze, musica con «violenza»

TORINO — Henze è mezzogiorno, un la sera: così si configurano questa le giornate di Settembre Musica: più certi contorni mattutini ed estensioni cinematografiche, purtroppo non è possibile seguire come meriterebbero.

La conoscenza della musica di Henze è stata alimentata, ieri l'altro, da un concerto pomeridiano, nella sala Valentino del Teatro Nuovo, tenuto dal complesso tedesco denominato «L'art pour l'art» e diretto da Rudolf Kelber. una dozzina d'esecutori, a poco più, praticamente tutti strumenti dell'orchestra sono rappresentati.

Con ammirevole bravura hanno eseguito due lavori Henze relativamente recenti, in cui si esplica quella vena sotterranea rappresentazione e racconto che s'insinua, con o senza di voce e parole. In quasi tutte le sue concezioni strumentali: portano l'etichetta di Teatro Immaginario I e II.

Le miracle rose, per clarinetto di bravissimo Hans Wilhelm Goetze) e tredici strumenti, ripercorre la truce trama del romanzo omonimo Jean per impersonandone in singoli strumenti i personaggi (giudice, avvocato, sacerdote, il boia), secondo procedimento che fa pensare al processo di Giovanna d'Arco nell'oratorio di Honegger, *Il Rey de Horlem*, invece, vale d'una celebre poesia di Garcia Lorca, affidata alla voce e terzetto dell'agile contralto Ariane Arcoja, cui il prescrittivo l'uso del microfono.

L'uno e l'altro lavoro sono d'una tonica terrificante e rendono poco attendibile l'immagine che Henze vorrebbe gabellare, di un patrono ravvedimento tonale. Qui tutte le più spinte diavolerie dell'arsenale d'avanguardia impiegate: microintervalli, scrittura alestorica e grica, distruzione ikà per accumulo forzennato di dissonanze. Ma di nessun procedimento il compositore si fa schiavo né promotore: tutti li prende, secondo necessità, e poi li getta, sfuggendo a ogni tentativo di classificarlo.

La sera, in San Filippo, que più tranquille: due imponenti complessi monacensi, il Motettenchor e Residenzorchester, diretti da Hans Rudolf Zobeley, hanno eseguito la «piccola» *Passione secondo San Giovanni* Bach, così vivacemente realistica nei cori (non i corali) e così sublime in alcune arie (non tutte). Solisti il soprano Barbara Schlick, il contralto Mechthild Georg, il tenore Heiner Hopiner, il baritono Manfred Hemm. Il basso Joachim Gebhardt, tutti applauditi insieme col competente direttore e con la solida orchestra.

m. m.

Torna da stasera Eurotv la «Talpa», sceneggiato in sei puntate del regista John Irvin

Guinness, investigatore tradito dalla moglie

In regola c'è da parlare piuttosto male degli sceneggiati tv di importazione (o per la tv, o miniseriali): confezioni commerciali, regie anonime, fumettoni ricavati da bestseller ecc. Stavolta invece per i due sceneggiati *La talpa* e *Il sole sorge* ancora il discorso si su un altro piano.

La talpa va onda su rotv, in sei episodi, e comincia replica: il miniserial, realizzato in Gran Bretagna nel '79 e già passato qualche anno fa Rai, e chi non l'avesse visto allora o sia cultore dei romanzi di spionaggio di John Le Carré non lo perda.

Il regista e John Irvin che proviene teatro e dalla tv e che proprio quest'anno si è fatto in cinema il film *Tartaruga, ti amerò*, sceneggiatura Harold Pinter.

La sua abilità Irvin l'aveva già dimostrata *La talpa*: gli intrighi di Le Carré vengono sottigliezza riportati alla loro più autentica dimensione, l'angoscia ripudianza per il mestiere — quasi impiegatizio, eppure feroce — di spia e controspia, il racconto si dipana serrato e incalzante prevalente. nte per interni, per atmosfere cupe e tese, incentrato sulle battute e sui primi piani, e quindi sulla psicologia dei protagonisti, tra cui ha spicco straordinario Alec Guinness nella figura di Smiley, il desolato burocrate investigatore tradito dalla moglie.

Assai più recente, del 1984, *Il sole sorge* importato di recente dall'America e trasmesso Raidue mercoledì e giovedì.

Il sole sorge è il primo di Hemingway, scritto nel '26 e comparso in Italia nel dopoguerra con titolo *Fiesta*: inquietudini e vagabondaggi tra Parigi e la Spagna di gruppo di intellettuali americani che hanno ancora vivo e lacerante il ricordo della guerra, tra loro c'è Jake Barnes che in trincea ha riportato ferita per cui non è più virile e Brett Ashley una donna annoiata, ama teneramente Jake e che continuo lo abbandona.

Il tentare tradurre in immagini un romanzo del genere — impasto di cronaca realistica e di poesia, e tutto intessuto di fitto dialogo tipico Hemingway — è veramente un'impresa folle anche perché si richiede allo spettatore — altrimenti potrebbe giudicare il tutto un po' retorico e sfrontato al limite dello snob — lo sforzo di riportarsi all'particolare clima degli Anni 20 e clan letterari di Montparnasse e a quella stirpe di scrittori definiti dal Gertrude Stein *generazione perduta*. È curioso che l'industria cinetelevisiva americana affrontato Hemingway invece del solito Robbins è curioso che il compito sia stato affidato ad artigiano come James Goldstone autore di «film gialli e d'avventura».

Ma il è ignobile: Goldstone, esaltato dalla materia, avuto alcuni guizzi. Naturalmente dal romanzo siamo distanti, cedimenti arbitrari al patetico e al melo- posto dell'acre sarcasmo originale.

Eppure qualche finezza e qualche approfondimento c'è, una certa atmosfera penetrazione perduta non manca, e la di Hart Bochner, Jane Seymour, Robert Carradine, Ian Charleson ha un suo e una sua credibilità. Che ai miniseriali americano si aprano strade diverse dal fumetto?

m. bt.

Punk al sassofono, sono i «Rediskin»

TORINO — Ma neri questi pellirosse. Più che figli dei Rolling Stones, sembrano nipotini di James Brown: i Redskins esponenti dell'ultima generazione musicale britannica, riscoprono il potere dissacrante dell'ironia in un'ora e un quarto di concerto, l'altra sera al Palasport (primo appuntamento della Festa dell'Unità di Torino) hanno rovesciato sulle teste rasate 700 giovani un di contrasti sonori.

La radice punk è nella ritmica ossessivamente incalzante di batteria, basso e chitarra (Paul Hookam, Martin Hewes, Chris Dean); su di essa s'innesta il gioco fiati, con tre musicisti colore che, la mediazione di una tastiera, fanno da appunto abbellleggiante. L'uso di sax e tromba, riscoperti nel jazz e nel rhythm'n'blues, sembra del resto essere l'elemento caratterizzante di tutte Anni nella fredda ripetitività tecnologica della dance come nel rock duro più ottoni regalano un'identità musicale; tromba, sax e trombone si fondono in un suono lineare e corale.

E trovata, e come tale ha i limiti, evidenziati scarsa differenziazione tra un brano e l'altro (ad eccezione di alcuni sconfinamenti un più accentuato elemento blues) che a pur piacevole saturazione. Il pubblico mi se ne va soddisfatto, ma senza quella residua voglia di musica che fa reclamare bis.

I Redskins hanno proposto tutti i brani «*Neither Washington, nor Moscow*», Washington né Mosca, l'album che il un po' lo slogan di questa band sinistra nata qualche in Inghilterra, durante i di sostegno dei minatori in sciopero. dei Redskins è rosso vivo. trotzkista. I testi fiammeggiano arrabbiati.

a. pie.

Tra i film di stasera alla tv

Bimbi diabolici

TUTTE LE NOVE (1967) su Raiuno alle 23,50) di Jack Clayton, gotico-nero romanzo Julien Gloag *La* di *nostra madre*: interpreti Dirk Bogarde, Pamela Franklin e diabolici bambinetti che Clayton manovra la stessa abilità con cui sei prima aveva trattato i due inquietanti fanciulli di *Suspense*.

Ogni sera sette fratellini si radunano in una sorta rito per stabilire «contatto» con la ed essi, essere cacciati orfanotrofio, l'hanno seppellita giardino e fingono che sia viva. All'improvviso compare Dirk Bogarde prepotente ubriacone che afferma essere il padre: intuisce quel che il successo e cerca di trarne vantaggio, i ragazzini non gliela daranno il tempo.

IL PORNOGRAFO (1976 su Eurotv alle di John Byrum Richard Dreyfuss, Jessica Harper, Veronica Cartwright, Stephen Davies, immagine tragico-beffarda un mondo hollywoodiano in disfacimento; al centro, in tipica villa fatiscente, un anziano ex regista fama beve e il pianoforte, e vive realizzando film pornografici.

LOVE (1970 su Raidue alle 23,10) di Arthur Hill, ricompare la patetica storia d'amore che ha strappato lacrime e incassato tanti soldi, e che ha lanciato Ali Mac Graw.

QUARTETTO PAZZO (1984 su Raitre alle 17) di Guido Salvini che lo ha tratto dalla commedia di Ernst Ekland, interpreti Anna Magnani (nell'edizione teatrale Andreina Pagnani), Morelli, Gino Cervi, Paolo Stoppa, giornata in cui due sorelle trionfano, l'una conquista uno scapolo, l'altra riconquista il marito.

Charles Dutoit dirige Brahms «S. Spirito»

TORINO — Il programma di oggi Settembre Musica. **SANTO SPIRITO**, ore 11: «Concerto Vago». Accademia S. Spirito, diretta Balestracci.

NUOVO ROMANO, ore 16: Film con musiche di Rota. «Un amore di Swann» e «Dr Jungo Tachea».

CARMINE, ore 16: Canino-Ballista (pianoforti) Ben Omar, Campioni, Dulbecco (percussioni). Musiche di Bario e Bartók.

SAN FILIPPO, ore 21: Junge Deutsche Philarmonie, Charles Dutoit direttore, Brigitte Fassbaender mezzosoprano. Musiche di Brahms, Mahler ed Rota.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,50; 0,30
9 — Televideo
10 — Il commissario De Vincenzi - Il mistero delle 3 orchidee
11,05 Kwicky koala show, cartone animato
11,30 La diva - Tv movie, con Leslie Caron
13 — d'estate, rassegna internazionale danza di Vittoria Ottolenghi: Natasha
13,45 Pomeriggio cinema - spia che ride Tuo (1972) film. Regia Lamont Johnson
15,20 Il mondo che scompare, documentario I rendile
16,15 ,
16,50 Speciali del secchino
17,40 Estrazioni del lotto
17,45 Le ragioni della zioni sul Vangelo don Orazio
17,55 Prossimamente
18,15 Poesia della sera
Trent'anni della nostra (1963)
18,40 L'opera selvaggia, documentario Singapore, viene mare
19,40 Almanacco del giorno dopo - tempo fa
20,30 Edwige Fenech presenta le stelle - Il varietà dell'estate
22 — - Premio letterario Campiello
23,50 Tutte le nove (1967), film Regia di Jack Clayton

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22; 0,05
9 — Televideo
10 — Prossimamente
10,10 La panchina sul lungo telefilm
12 — Il gioco verità, telefilm
13,15 Bella Italia, città, paesi, uomini e cose da difendere
13,45 Estrazioni del lotto
13,50 Saranno famosi: telefilm; Un duo d'eccezione, con Debbie Allen
14,15 Monza: Gran Premio d'Italia di F1 (prove)
15,30 Lo scherzo in casa: Una pistola che canta, (1954), film, regia di Ray Nazzaro
16,40 Mondiali di ciclismo su da Colorado Springs (Usa)
18,30 Sportsera
18,40 C'era una volta un cartoni, telefilm: Il governatore
19,40 Meteo 2
20,20 Lo sport
20,30 Napoli: pugilato Patrizio Oliva-Bryan Brunette, mondiale super welters
22,10 Mondiali di ciclismo su strada da Colorado Springs
23,15 Love story (1970) film Regia Arthur Hiller, con Ali McGraw, Ryan O'Neal, John Marley, Ray Milland, Russel Nype, Katherina Balfour
1,15 Parlo Rolando: Offshore, campionato mondo; Napoli: pugilato Terry Marsh-Roque Montoya

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
9 — Televideo
10 — Viva i giovani - Concorso per i giovani musicisti non professionisti
12 — Prossimamente
12,15 Festival all stars
13,50 Big: Sergio Endrigo
14,50 Il marchese di Roccaverdina, di Luigi Capuana, con Vittorio Bottone, Ignazio Pappalardo, Cinzia Abbenante, Domenico Modugno
15,50 Dadaumpa. E nel qui (1970)
17,05 Quartetto film (1944). Regia di Ljnida Johnin con Anna Magnani, R. Morelli, G. Cervi
18,15 : Grandi mostre: Sironi a Milano, Roma e Sassari
19,25 Archivio dell'arte a cura di Adriano Cataldi - Viterbo: S. Maria della : il museo civico, di Carlo Severi
20 — Scuola aperta Immagini Conservatorio di
20,30 Venezia: XLIII Mostra Internazionale del cinema. Regia di Massimo Scaglione e di Giacomo Cadore
21,55 Omaggio a Puccini. Dal Teatro Comunale Firenze: Il tabarro opera in un atto Personaggi e interpreti: Michele (Hartmut Welker), Luigi (Giuseppe Giacomini), il Tinca (Mario Ferrara), il Talpa (Graziano Vivo), Giorgetta (Maria Stabinaru), la Frugola (Eleonora Jankova) Orchestra e coro del Maggio musicale fiorentino. Direttore Bruno Bartoletti
23 — A Woody dell'Europa con amore

Il critico segnala

RAITRE (ore 21,55) — Barcone sulla Senna, tradimento gelosia e morte: storia insolita per Puccini ne «Il tabarro», un'edizione del Maggio Musicale Fiorentino, direttore Bruno Bartoletti, regista Ermanno Olmi.

RAIUNO (ore 23) — La diretta da Venezia, cronaca del Premio letterario Campiello quest'anno presieduto scienziato Carlo Rubbia.

RADIOTRE (ore 11,50) — «Storica» registrazione «Lucia di Lammermoor» con Maria Callas, Ferruccio Tagliavini e Piero Cappuccilli, direttore Tullio Serafin.

RADIOTRE (ore 20) — Dal Festival Salisburgo concerto diretto Claudio Abbado, pianista Maurizio Pollini, orchestra Filarmonica di Vienna.

I Matia sono tra gli ospiti di «Sotto le stelle», in onda su Raiuno alle 20,30. Il varietà propone nella decima puntata anche Rudolf Nureyev, Peppino di Capri, Tullio De Piscopo. Presenta Edwige Fenech

Italia 1

6,30 Sanford & Son, telefilm
8,45 Daniel Boone, telefilm
9,35 L'ultima di D. Devon, con R. Widmark, F. Farr
11,15 Sentieri di San, telefilm
11,40 Lobo, telefilm
12,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
13,30 T.J. Hooker, telefilm
14,15 Tema, telefilm
15,15 F telefilm
— Bim, Bum, Bam, cartoni
17,55 famiglia Addams, telefilm
18,15 à, rubrica musicale
19,15 Steelhawk, telefilm
20 — Magica, magica Emi, cartoni animati
20,30 A-Team, telefilm
21,25 Dimensione Alfa, telefilm
22,20 Hardcastle McCormick
23,15 Grand Prix, rubrica
0,30 Deejay television, rubrica

Canale 5

6,30 Una famiglia americana telefilm
9,20 Mary Tyler Moore, telefilm
9,45 Il capitano sotto il film di B. Friend, con A Guinness
11,05 Alice, telefilm
11,35 nove alle cinque, telefilm
12,05 Lou Grant, telefilm
13 — Big Bang programma
13,30 Pugni, pupe e rosari, film
15,30 Guardatelo, ma non toccatelo, di M. Mattoli
17,30 Il Ricky, telefilm
18 — L'albero delle telefilm
18,30 Kojak, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
La spettacolo di varietà. Ospiti d'onore. Serena Grandi e i Ruggiero
23 — Premiere. Rubrica di cinema
23,10 Fifty Fifty,
0,10 a New York, telefilm
1,40 Ironside, telefilm

Retequattro

8,30 I giorni di telefilm
9,20 Mary Benjamin, telefilm
10,10 Noi donne siamo fatte così, film di D. Risi, con M. Vitti, E. M. Salerno
11,50 Switch, telefilm
12,45 Ciao ciao
14,15 Bravo Dick, telefilm
14,45 Con affetto Elizabeth, telefilm
15,15 Charleston
15,45 Strada sbarrata, film di W. Wyler, con H. Bogart, S. Sidney
17,50 Mary Benjamin, telefilm
18,40 Arabesque, telefilm
19,30 Charlie's Angels, telefilm
se potete, sceneggiato con Johnny Dorelli, Philippe Leroy, Iris Peynado, Angelo Branduardi (seconda e ultima parte)
22,10 Tennis, Torneo Flushing Meadows Commento Rino Tommasi

Eurotv

15 — Rombo Tv
16,30 Viaggio in fondo al mare, telefilm
17,30 Kimba, cartoni
18,30 Uomo tigre
19 — Sport Billy, cartoni
19,30 Laredo, telefilm
20,30 La talpa, sceneggiato
22,20 Tre Lady tre, da Cortina d'Ampezzo finale elezione Lady Italia - Lady Europa - Lady Universo
23,20 Il pornografo, film

Rete A

8 — Accanto un'amica, rotocalco del mattino
14 — La Lac, oggetti per la casa
15 — Superproposte, proposte commerciali
19,30 Felicità... deve sei, novela
20,30 Il segreto,
21,30 Grandi Magazzini, novela
22,30 Speciale L'idiota, novela
23,30 Superprogrette

Montecarlo

13 — Premio di Formula 1 da Monza
14 — Il regno del terrore, film
15 — Sport
17 — Mondiali su strada di ciclismo
18,45 Silenzio. ride
19 — Happy end
19,45 Hotel Paradise, film
21,30 L'imbeccata, film
23,10 Ciclismo: Mondiali
24 — Intoccabili, telefilm

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 21,35
19 — Avventure in alto mare, telefilm
19,50 Start, muoversi come e perché
20,30 Il violino di Salvatore Accardo
21,45 Solisti jugoslavi: Ivo Pogorelic
22,50 Il dell'imprevisto, telefilm
23,30 Lucy, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 15; 20; 22,10
15 — La Grande Guerra, film di Monicelli
17,10 Cuori di pietra, telefilm
18,05 Scoiattolopoliziotto
18,35 Il Vangelo di domani
18,50 Estrazioni del lotto
19 — Il quotidiano
20,30 Gangster tuttofare, film
22,20 Mondiali ciclismo su strada

Alla radio

RADIOUNO. Onderverde: 6,27; 7,27; 8,27; 9,27; 11,27; 13,27; 15,27; 18,27; 19,27; 22,27. Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 18; 19; 21; 23. — 6,15 Mina incontri musicali del mio tipo; 11,45 La lanterna magica; 12,30 I personaggi della storia: Carolina della Iacrima, mito e realtà di Caroline Invernizio; 13,25 del lotto; 13,30 Broadway, dall'operetta al musical. 14 Il figlio del vecchio, vita e musica di Jimi Hendrix; 14,35 L.P. musica; 15 Sotto il sole sopra la luna; 16,30 Doppio gioco. 17,30 Alla ricerca del Sud perduto. 18 Colonia Europa. 19,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,30 Asterisco 19,30 Il Pastore. Una commedia impossibile: Nobiltà di pupazzo 20,30 Gardezziana; 21 «Scene infelici: Bella Bella mia. 22 Bisbara da «la Monaca», 22,30 Stereodromo: Tra il 22,30 e le 23,15 Mondiali di ciclismo su strada; 23,03 Asterisco musicale, 18-36.

RADIODUE. Onderverde: 15,27; 16,27; 17,27; 18,27; 22,27. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 9 Intervista come e perché...; 9,10 Radiodue presenta: 9,45 Mille e una canzone; 9,32 Bell'Italia, ma; 10 Gr 2 11 Long Playing Hit 12,45 Bell'Italia. Mia mia, 15,30 Gr 2 Parlamento europeo, 16,32 Estrazioni del lotto; Mille e una canzone, 19,50 Eccetera Cetera, 21 Grandi orchestre nel mondo Concerto del «Gewandhaus» di Lipsia; 22,10 Lys De Barberia interpreta Casella: 16-36.

RADIOTRE. Onderverde: 7,25; 10; 11,30. Giornali radio: 7,25; 9,45; 13,30; 19,45; 21,45 — 8 Concerto del mattino; 7,32 Prima pagina; 10 L'Odissea di Omero, lettura integrale di P. Citati e V. Sermonti; 11,52 Lucia di Lammermoor, musica di G. Donizetti. 14,05 Dirige Riccardo Chailly; 15,30 Folkoncerto; Spazioteo; 20 Concerto diretto da Claudio Abbado. 22 Rassegna delle riviste; 22,15 La Danza; 23 Il jazz. Rastersonate: 24-6.

XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

«'ROUND MIDNIGHT, AUTOUR DE MINUIT» E «IL VIAGGIO» DI MARKUS IMHOOF

Tavernier ha un amico americano

Dalla Francia un sommesso film-devozione sull'amicizia e sul be bop che si regge sull'interprete Dexter Gordon - Guasti di una generazione e colpe storiche si fondono nel racconto del ricercato Voss che va in Sicilia per rapire il figlio prima che un gruppo sovversivo lo spedisca in un campo libanese dell'Olp

Il veleno dei padri sui figli

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Terrorismo e jazz hanno occupato la giornata del concorso: ricordi di un recente terrorista nel film dello svizzero Markus Imhoof *Die Reise*, Il viaggio, tratto dal romanzo autobiografico di Bernhard Vesper; memorie di una passione musicale in *'Round Midnight, Autour de minuit*, A mezzanotte circa, del francese Bertrand Tavernier. Non c'è rapporto, che si sappia, tra jazz e terrorismo, salvo il bisogno legame che stabilisce il cartellone del festival tra un tema-principe degli anni Ottanta (il Leone d'oro ad *Anni di piombo*) e il ripiegamento contemporaneo sulla medicina dell'anima, la musica (e Tavernier ne ha fatto un bel film-proclama).

Imhoof è conosciuto da noi per *La barca è piena*, sul comportamento degli svizzeri verso i fuggiaschi ebrei dalla Germania durante l'ultima guerra (decisero di respingerli, riconsegnarli); ora vuol fare il prolungamento ideale di quella storia, dimostrare che i guasti del nazismo, il danno fatto a una generazione di tedeschi sono responsabili del terrorismo. Certo, già la Trotta, già Fassbinder ci hanno spiegato che il terrorismo in Germania è nato su forte lacerazione generazionale, su motivazioni interne alla storia tedesca e alla guerra; qui Imhoof ha usato una biografia direttamente esemplare.

Ecco Bertram Voss, ricercato dalla polizia per attività eversive e compagno d'una donna entrata in clandestinità, giunge in Sicilia per rapire il proprio figlioletto, prima che il gruppo sovversivo lo spedisca in un campo libanese dell'Olp come in un asilo nido. Gli amici terroristi stanno preparando in Sicilia uno dei primi attentati contro la base Nato in Germania. Bertram vuole sottrarre il figlio Florian di 5 anni a un futuro violento, evitargli un'infanzia piena di traumi (egli sa quanto significa).

Così il viaggio verso la Germania di Bertram col bambino (parallelo e diverso di quello dei suoi amici terroristi) è contrappuntato da memorie personali, dai ricordi di un'infanzia difficile. Bertram era figlio di un noto poeta di regime, cantore dei miti hitleriani, «una fede, una razza, una lotta»: ammirazione del padre negli ultimi anni di guerra (anno di nascita di Bertram: 1939), imbarazzo per lui già tiepida epurazione del dopoguerra, avversione per la rigida educazione della ripresa, la ricchezza borghese, e paura per l'eredità totalitaria, liberazione anarchica nel '68. Bertram vorrebbe portare il piccolo Florian nella casa paterna per ricominciare, da soli: l'utopia di un'educazione felice. Ma la polizia circonda la villa, lo arresta, prende il bambino e consegna. Il film si chiude con una fuga e Florian.

Il racconto avrebbe bisogno dei tempi lunghi dell'edizione televisiva per dire tutto, così appare scorciato e squilibrato, con qualche ellissi di troppo, passaggi non spiegati; l'ambizione di far romanzo con le sfide estreme di una generazione avvelenata dai padri è degna di un autore civile come Imhoof.

Rapimento musicale franco-americano il film di Tavernier, che ha, appunto, un titolo bilingue, è parlato in inglese. Il pensato in francese. Il suonato nel miglior be bop. Tavernier è l'accademico più giovane del cinema francese, cultore della forma e della sobrietà, amico anche del passato: *'Round Midnight* ha piuttosto il tempo psicologico all'abbandono senza scampo al ritratto e alla musica.

C'era nel film di Autant-Lara un sospiro nostalgico per Coleman Hawkins, qui sotto la rispettosa dedica ai jazzisti Bud Powell e Lester Young, si racconta di Dale Turner, grande sassofonista, che rinuncia a spirare della carriera, nel be bop e degli Anni Cinquanta cerca a Parigi un motivo per sopravvivere e per suonare. E' stanco di tutto, ma non della musica; un timido ammiratore parigino, Francis, che diventa, come in un musical edificante, la sua guardia del corpo e il suo testimone. Francis accoglie Dale a casa sua, sorveglia che non si autodistrugga con l'alcol, che mantenga gli impegni, gli si interessi al mondo. Tornano anche in America per una rivincita (l'impresario è Martin Scorsese), ma alla finenda il tempo di Dale, che muore in un ospedale americano; restano i dischi, i suoi privati, quasi inconfondibile.

Film di devozione (all'amicizia, alla musica, alla naiveté dello spettacolo *'Round Midnight* si tiene insieme per la simpatia di Dexter Gordon, il sassofonista cui Tavernier ha affidato la parte principale. Ha influito sul film, la fascia, con i ricordi, con la musica, un pezzetto di cultura del Jazz. Diranno i jazzofili se il film devozione potrà diventare un loro piccolo culto. Le musiche sono di Herbie Hancock, si ascoltano anche motivi di Monk, Powell, Charlie Parker, Bowles, Indietro con delicatezza.

Stefano Reggiani

Dexter Gordon in «'Round Midnight» di Tavernier; a basso una scena de «Il viaggio» di Imhoof

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

Dexter Gordon il principe nero

VENEZIA — Gordon principe nero, Ivory Sahib bianco. Stamattina tutti sono innamorati di Dexter Gordon, il nero sessantaduenne debuttante nel cinema protagonista di *'Round Midnight* di Tavernier, non si finisce mai di esaltarne la presenza da principe, la dolce voce rauca e triste, il gesto di movenza aristocratico, l'eleganza con cui recita da uomo alla fine, le lunghe. Stamattina s'è messo una blu elettrico molto alla moda e un vecchio berretto da fronte a sdilinquimenti e complimenti, la faccia lisciata dal lifting o forse salvaguardata dalla musica conserva un piccolo indulgente, lui s'inchina leggermente, non è nato ieri ed è sempre piaciuto moltissimo, durante tutta la vita.

Bertrand Tavernier un tempo press-agent. Racconta che è stata l'esperienza d'allora a suggerirgli il personaggio del giovane francese dedito con devota ammirazione al jazzista: *«Arrivò John Ford a Parigi, e mi assegnarono a lui per guidarlo, fargli compagnia, soprattutto impedirgli di bere. Non ho lasciato un attimo, di notte dormivo nella sua stanza, spesso mi capitava per scoprire se e dove avesse nascosto bottiglie. Brevi allora una vacanza terribile, dolce e forte, chiamata Il mio B., Bénédictine e Brandy. Fui lì lì anche io a cavarmi, poi intervennero i bicchieri, fui sì lì per prenderne un goccio, uno, italiano, lo aggredì gridandogli che lo riconoscevo benissimo, era un fascista mutilato, l'avevo già visto al fronte durante la seconda guerra mondiale, a Anzio. A sinistra dietro la cinepresa, impressionato dalla sua grossezza, in certi momenti anche disperato e furente, tentato di mandarlo al diavolo: ma poi ho ritrovato chiappona con una frase, un gesto, un comportamento geniale...»*

Tavernier racconta vantandosi un poco che Woody Allen, amante del jazz e clarinettista, gli ha fatto dire di non aver mai visto una interpretazione di debuttante migliore di quella di Dexter Gordon. Spiega d'aver voluto ricreare col film il modo improprio con cui Hollywood ha rappresentato i musicisti di jazz. *«Neppure De Niro vedrà bene in New York, New York si vedeva che veniva la musica»*. Loda la Mostra di Venezia e la sua funzione, però: *«Le attrezzature tecniche non sono degne di lo persone della Sala Grande e c'è un'apparecchiatura comica che gracchia e spurga»*. Non è proprio sicuro che il vecchio jazz tornerà in voga grazie al suo film, ma è quanto ha sostenuto coi produttori: *«Devo sempre a Mozart? Credete che milioni di persone comprerebbero Mozart prima di Amadeus?»*.

James Ivory lo chiamano per scherzo Sahib, a causa della gran passione per l'India dove ha girato molti film e del lungo sodalizio con il produttore indiano Ismail Merchant. Si conobbero a New York nel 1959, da allora non si sono più lasciati, hanno cose comuni, lavorano sempre insieme, in una coppia arricchita dalla vecchia scrittrice e sceneggiatrice indiana Ruth Prawer Jhabvala, grande madre e grande intelligenza. Cos'è, un'amicizia, una società, un amore, un'abitudine, un'associazione? *«L'un modo di vita, senza l'ma attrazione»*, dice Ivory.

Il loro film *Room with a View* (Camera con vista), tratto dal romanzo di E. M. Forster (da altro meraviglioso Forster, *Maurice*, stanno preparando un altro film, e l'interprete è ancora Julian Sands) racconta l'impatto d'una romantica ragazza inglese con l'Italia. *«Io sono arrivato per la prima volta in Italia nel 1950 davvero vendeva il resto scarso. A Venezia, di settembre. Non avevo un soldo, continuavo a aspettare un vaglia telegrafico di mio padre che non arrivava. Finì con dire dollari in tasca in un bruttissimo ostello due soldati, ubriachi e nudi, facevano la lotta tra le brande. Ma la città era stupefacente, mi dissi: vi devo tornare. Due anni dopo, infatti, girai a Venezia il mio primo film, un documentario d'arte»*.

Adesso, tornando dopo anni, molto è cambiato. *«Venezia perde quelli che aveva vista vivere, la sua popolazione stabile, e vede aumentare enormemente la popolazione nomade del turismo: è come un grande albergo galleggiante»*.

Alla Settimana critica «Malcolm» di Nadia Tass

Invento un tram e faccio una rapina

VENEZIA — Chiusura leggera, ridere, della Settimana della critica, con Malcolm, prima greco-australiana. Nadia Tass

C'è un pianoforte di Melbourne che sembra stupido e invece è un ponte meccanico. Licenziato dall'azienda tranviaria (si era costruito con vecchi pezzi di ricambio un monopolio personale) è spinto dalla disperazione e dall'ingenuità al piacere del crimine. In combutta con una coppia di amanti di mezza età, pigionanti in casa, tenta qualche assalto alle banche (una rapinetta raccomandata, dall'elaboratissimo), qualche altro alla polizia (la macchina per fuggire che al momento buono si divide in due motociclette) prima di mettere a punto il piano del grande colpo. Con pattuglie di poliziotti robotizzati e brigatisti assaltano il più grande deposito della città e fuggono con un cospicuo bottino. Inutile dire che la macchina per la fuga si trasforma ad un certo punto in un tram. Ecco i nostri amici a Lisbona ricchi e in procinto di svaligiare una banca locale, non senza aver dato un'occhiata alla foggia del tram.

Con più mezzi e più ritmo sarebbe davvero un film divertente, ma è lo stesso apprezzabile l'intenzione. Usando trovate e effetti speciali semplici giocattoli, Tass meno male che non è una regista sovietica) ha voluto dimostrare che «anche gli immigrati possono raggiungere la felicità».

a. s.

I film di oggi

VENEZIA — I film di oggi.

Ore 9 (Sala Volpi). Documenti del Cinema: Anni bese (Vigilia d'armi) di Vittorio Baldi.

Ore 10,30 (Sala Volpi). Retrospettiva Rocha: da Brasil (1974).

Ore 16 (Sala Grande). Venezia 43 (in concorso): X di Oddvar Einarson (Norvegia).

Ore 17,30 (Sala Volpi). Spazio libero: Aola general de Chile di Littin (Spagna).

Ore 18,45 (Sala Grande). Venezia 43 (in concorso): Amorosa di Mai Zetterling (Svezia).

Ore 19,30 (Sala Volpi). Venezia Speciali: Demoner di Carsten Brandt (Svezia).

Ore 20,30 (Arena). Venezia 43: A room with a view di James Ivory (G. B.). Amorosa di Zetterling (Svezia).

Ore 21,45 (Sala Grande). Venezia 43 (in concorso): A room with a view di Ivory (G. B.).

Ore 0,30 (Sala Grande). Venezia Giovani: Legal eagles (Particolarmente insieme) di Ivan Reitman (Stati Uniti).

Proiezione speciale per «Il segno» di Bergman, incubo domestico di Harriet Andersson

Scene di un matrimonio, con diavolo

Ancora il tema coniugale in «Ruthless Peoples», farsa americana molto divertente interpretata da Danny De Vito e Bette Midler

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Tragedia e commedia, inferno e risate nella vita a due. Il segno (De tre ore). telefilm di Ingmar Bergman tratto da un romanzo di Ulla Isaksson, presentato alla Mostra in proiezione speciale, è l'analisi in ottanta minuti di un incubo di follia coniugale, interpretato magnificamente da Harriet Andersson e Per Myrberg.

L'immagine più terribile mostra una pupilla spalancata nel tondo dello specchio ingranditore, poi una mano che avanza, punta, scuoia, perfora l'occhio destro. Un uomo urla, di sofferenza ma anche di sollievo: ha fatto ciò che voleva, ha offerto una prova dell'uguaglianza nell'amore. La storia comincia con l'incontro di un uomo mite, religioso e frustrato dagli studi di teologia e una insegnante di mezza età, nervi, anni dopo, l'incontro è un matrimonio d'atrocità quotidiana.

La donna ha un piccolo buco nero nell'occhio destro e lo considera un marchio demoniaco («Sono contaminata, maligna e resterò così in eterno»). E stata bambina che voleva uccidere Dio e piochiava i Babbo Natale, è terrorizzata dalla paura di venire abbandonata e non più amata. E dominata dal complesso di persecuzione. Il spaventa il mondo («Il mondo è come un fuoco, e adesso è sulle nostre tracce»), forza il marito: «Devi scegliere: o me o il mondo». Il suo male è in questioni religiose e sessuali, autosequestro, orrore della luce e degli altri, allucinazioni. Il marito prima resiste, poi, delle cosmosi che l'amore può creare in una coppia, viene contagiato, travolto come la moglie dalla follia: si rende uguale a lei in quella anomalia dell'occhio, segno impresso del diavolo e insieme invocato da Dio, e con lei.

La parabola religiosa è ovviamente temi di Bergman, la ricchezza drammaturgica con cui le due facce parlanti vengono guardate e sino a diventare nemiche: a 18 lo spavento e l'inimicizia del mondo e un sentimento tra i più temporanei.

Su un odio coniugale Jim Abrahams e i fratelli David e Jerry Zucker (*L'amore più grande dei mondi*) hanno costruito in *Ruthless People* (Per favore, ammazzatemi mia moglie) una farsa americana molto divertente, ben recitata da volgarissimi, irresistibili Danny De e Bette Midler. Un industriale ricco progetta d'uccidere l'odiata moglie ricchissima. Una ragazza di talento cui l'industriale ha rubato un'idea risultata commercialmente preziosa decide insieme il giovane marito di rapire la moglie del nemico, e di ottenere il riscatto e dovuto risarcimento.

Le coppie coniugali di assassini dilettanti e sequestratori dilettanti s'intrecciano in avventure catastrofiche, velocissime, turpiloquenti e comiche allo stremo fino alla rapita perde felicemente dieci chili di peso in prigionia, i rapitori vedono ricontrollato il proprio talento, viene punito il che non intendeva affatto pagare il riscatto ed era felice che qualcuno si prendesse il fastidio di ammazzargli la moglie, i poliziotti fanno la figura degli scemi con gran gioia del pubblico.

Realisticamente abietta, la commedia divertente è alla moda pure nell'arredamento: la casa californiana dei ricchi è tutta nello Stile Memphis del Sotsass.

l. t.

TELEGATTI

Se giocano i Lattuada

VENEZIA — Per gioco, pensiamo a Alberto Lattuada e a sua moglie Carla Del Poggio domande che riflettono le più comuni scelte quotidiane, che danno un'idea della concordanza di gusti tra due persone sposate da molti anni, che forniscono magari anche un loro piccolo identikit psicologico. Le prime risposte riportate sono quelle di rapida.

Mare o montagna? Mare. Fellini o Antonioni? Antonioni. Antonioni. Tè o caffè? Tè. Caffè. Giorno o notte? Giorno. Giorno. Bionda o bruna? Bionda. Indifferente. Carne o pesce? Pesce. Pesce. Estate o inverno? Inverno. Estate. Naturale o gassata? Naturale. Cinema o tv? Cinema. Maradona o Platini? MacEnroe. Maradona.

I Milstein premiato Intanto con 27 minuti e tutto Bach

VENEZIA — Otto minuti di applausi per un coinvolgente concerto di 27 minuti, interamente dedicato a Bach. Così si può sintetizzare la grande serata premio «Una vita nella musica» che ha visto protagonista Nathan Milstein, il celebre e longevo violinista russo-americano.

Molta gente l'altra sera alla Fenice: perfino il palcoscenico è stato trasformato in una grande palco. I veneziani che di musica se ne intendono c'erano tutti, e con loro anche ammiratori di Milstein arrivati da Colonia, Londra, Firenze, Milano. Presenze che si spiegano col fatto che il costruito di Vladimir Horowitz, col quale si esibì «in duo» negli Anni 20, era uno dei pochissimi italiani degli anni Trenta rimasto legato al nostro Paese.

«Amo Venezia — ha confessato l'altra sera — perché ci sono venuto da bambino, e nel 1927 ho suonato per la prima volta alla Fenice. Allora però questi riflettori della televisione, che rovinano il mio del 1716».

«E' sempre bravo! Un fenomeno, e dimentichiamo che ha 83 anni, e questa sera non ha forzato la mano sinistra: non rebbe fare suonare Brahms». E' il commento, a caldo, del pianista romagnolo Eugenio Bagnoli, l'italiano che meglio conosce Nathan Milstein, e che suonerà domani accompagnerà nella N. 3 per violino e pianoforte di Brahms. I medici, all'ultimo momento, sconsigliato il grande e ancora brasiliano vecchio ad affaticare la dita della mano sinistra, soprattutto adesso che è reduce da un periodo di tournée ad Abano.

Festeggiare Milstein a rincalzare a Brahms, i medici hanno insistito sul fatto che eccessivo affaticamento potuto compromettere l'imminente tournée negli Stati Uniti». In Usa sono concerti, il 20 settembre a fine ottobre.

Milstein e Bagnoli non si esibiscono insieme trent'anni, cioè dal giorno in cui, a Monaco di Baviera, dopo 10 anni di tournée in tutto il mondo decisero di separarsi.

«Lui — racconta Eugenio Bagnoli — è un duro, un trascinatore, io sono veneziano, un po' come l'acqua stanca, che giorno dopo giorno rode il palo, finché un giorno il palo cade e così è accaduto a Monaco di Baviera. Dalla sera al mattino, abbiamo deciso di non suonare più insieme. Questo taglio brusco non ha però intaccato la nostra stima reciproca. Tant'è vero che negli anni successivi ci siamo visti spesso».

Bagnoli aggiunge sorridente: «E' comunque difficile che Milstein si risparmi nei concerti».

a. b.

Polemico summit dei manager privati mentre al Lido arrivano gli attesi protagonisti di «Aliens»

Il produttore lancia un grido: «La Mostra deve cambiare»

VENEZIA — Dal Des Bains all'Excelsior. Ripartiti i cervelli dell'alta finanza internazionale che per una settimana hanno dibattuto alla Fondazione Cini l'avvenire delle monete mondiali, le misure stanno trasferite dall'Hotel Des all'albergo che ospita le star americane della Mostra del Cinema. Una misura precauzionale predisposta soprattutto attorno ai protagonisti — *Scontro finale* che al Lido viene presentato a mezzanotte per la rassegna Venezia Giovani.

Da Los Angeles via Londra, è arrivata ieri la protagonista di *Aliens*, Sigourney Weaver, che viaggia con il marito.

Tra gli arrivi del weekend è previsto anche quello dell'attrice austriaco che sponsorizza la moglie della quale presentato nella sezione Venezia TV: *Erlangen* (storia di un giornalista economico che per scommessa si dedica al lavoro agricolo).

Oggi il ministro della Cultura di Francia, François Leotard, consegnerà al direttore della Biennale del Cinema, Gian Luigi Rondi, la commenda della d'Onore francese.

Finalmente, dopo quasi una settimana, anche quella parte dell'industria si è accorta che a Venezia si vive un evento audiovisivo. Ieri sono arrivati parecchi produttori privati (Lombardo, De Laurentiis, Luciano, Clementelli, Minervini eccetera) che hanno partecipato all'ultima riunione del comitato delle industrie cinematografiche della Comunità europea. *«Non abbiamo Venezia — afferma Carmine presidente dell'Anica — sono i festival che vanno ripensati anche in funzione dell'industria cinematografica»*.

«Cosa vogliamo a fare? — aggiunge il produttore Fulvia Luciano. — Quest'anno Venezia non ha nessuna attenzione alle dell'imprenditoria privata (italiana ci sono soltanto la Rai e i film dell'Ente gestione cinema. La Rai ha fatto molto utile e accorta per il cinema italiano. Ma adesso sbaglia a sbandierare troppo i film perché la gente sa pendo che sono pellicole Rai le sopporta in televisione e non va a vederle nelle sale».

Per Luigi De Laurentiis «condizione veneziana» del cinema privato non ne generalizzata a i festival internazionali ma alla Mostra Lido in particolare. «Sento voler polemici — sottolinea —, anche la Mostra di quest'anno è allestita nel dell'autore e non degli autori. Si vuole insomma continuare ad ignorare il buto produttori».

Il dibattito sul cinema europeo si è trasformato però «faccia a faccia» tra l'on. Ripa di Meana, commissario alla Cultura della Cee, e i principali esponenti europei dell'imprenditoria cinematografica. E' emersa soprattutto la volontà comune di rilanciare le coproduzioni europee. resto c'è il precedente televisivo. Oggi tutti i grossi programmi europei realizzati d'intesa tra più emittenti. «Per concretare comunque l'orientamento produttori — sostiene l'avv. Gianni Massaro, vicepresidente dell'organizzazione gratica europea — è indispensabile coinvolgere direttamente nelle strutture della Comunità il pool delle banche europee. Qui a Venezia ci sono potute per una sola volta che interessi tutta Comunità efficace per combattere pirateria nel settore degli audiovisivi».

Ernesto Baldo

Il successo, che fallito

VENEZIA — Capita raramente che un'attrice italiana ventenne abbia lodi centuplicate dei critici: è accaduto a Valeria Golino per *Storia d'amore* di Maselli. Non capita mai che una regista italiana a fare un film gli americani, con molti e divi internazionali: è accaduto a Cinzia Torrini con *Hotel Colonial*. Il successo dà una felicità? Sentiamo.

Valeria Golino: La notte scorsa non siamo neppure andati a letto, siamo corsi dal Lido a Venezia per vedere prima i quotidiani, le critiche: e Dio, che gioia. Lattuada, con cui fatto primi provini, il più imbarazzante (nuda, davanti a un secco di gente) m'ha detto: *«Cos'altro vuoi? Sei in corsa, sei in corsa!»*. Ma io non riesco a assorbire, a credere... Sono solamente tantissimo ta. Contenta è basta.

Cinzia Torrini: E' il mio compleanno, una festa vera. *Hotel Colonial* esce adesso in Germania: in 120 cinema, un'enormità. Il distributore americano ha stanziato 5 milioni di dollari per il lancio negli Stati Uniti, miliardi e lire. Sono proporzioni, grandezze, avventure quasi difficili da immaginare: specie per un italiano, per una donna per una persona giovane. Vorrà dire che ce l'ho fatta?

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241) Cannot games. Vivi. 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810) Poliziotti II - L'ultima missione. Ore 16 L. 6000
[illegible] (via Innocenzo [illegible] Tronio secondi dalla fine.
COLOMBO (via Colombo 11, tel. [illegible] Protezione di Venezia. V. 18
CRISTOFORO: Soldati di polizia A. 3 tutte da ridere
IDEAL: Chi è salpato in questo letto?
INTERNATIONAL: Vivere e morire a Los Angeles.
MANN (corso Armellini 4, tel. 881.212) Il settimo V. 18
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 394.209) Soldati di polizia n. 3 tutte da ridere
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) Depistaggio Giulia
ORFEO DOLBY Psycho III
PALAZZO (corso B. Colombo, tel. 586.512) Rambo
SMERALDO (via Campogrande 7, tel. 222.748) Sono tutte le voglie. Vivi 18 L. 6000
[illegible] (via Cesare [illegible] tel. 643.738) Profonda cretina di Gerard Damiano. Vivi 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 583.212) [illegible] Ore 6, 8 10 15.10, 17.10 19 20.50 22.40 L. 6000
VERDI (via XX Settembre) Abbronzati Belgioioso

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.580) Marilyn, la perversa! Vivi 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.546) Massaggiatrici di lusso
CRISTALLO (largo Zecca) Cristina erotica si una signora. V. 18. L. 6000
NETTUNO (Le notizie del 187)
SUPERBA: Appuntamento violento

SECONDE VISIONI

[illegible]
A.B.C.: Bonaparte intimo per signora.
ELDORADO: Rambo: primo particolare V. 18
SPLENDOR: Amiche per signora. Vivi 18

SESTRI PONENTE
HOLIDAY (tel.: La parola blu.
VERDI: Ginger e Fred.

HERY
SAMPIERDARENA: La migliore offesa è la fuga.

CHIAVARI
ASTOR: La maniera del peccato
CENTRO: La tentazione viola.
MIGNON: Passaggio per il Purgatorio
NUOVO: Un sergo su amore.

COGOLETO
VERDI: Soldati di polizia n. 3

ARENZANO
ITALIA: 22° piano, nessun testimone.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Airport 80

RAPALLO
CENTRALE: Chi è salpato in questo letto?
ITALIA: [illegible]

SAVONA

ARTON: Venerdì 13. Il terrore continua
CHIAVARI: Trenta secondi alla fine.
ELDORADO: Chi è salpato in questo letto?
JOLLY: Marina perversa V. 18
ARIS: La maniera nel peccato.
PALESTRINO: Bramsfield

ALASSIO
CAPITOL: La casa Arica
CELSO: Soldati di polizia n. 3
EXCELSIOR: Dolci Cream.

ALBENGA
AMBRA: Dressage
ASTOR: Re gruppo
CRISTALLO: Venerdì 13: Il terrore continua

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Bere come noi.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: 4 settimane e 4
SPLENDOR: Pippo Pluto e Paperino alla riscossa

CERIALE
ODEON: Ritorno al futuro.

FINALE LIGURE
ONDINA: Ritorno al futuro.
VITTORIA: Invasion USA

LOANO
LOANESI: Unica bellezza, la bella pianta.
PERLA: Gli amanti del cielo.

MILLESIMO
AMBRA: Tre uomini e una culla.
ITACIA: L'ultimo drago
LUX: Spogliamo che più bambino.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Spogliamo che più bambino.

SPOTORNO
ARISTON: Un'aurora del 101.
[illegible] I tamburi sulla luna.
VARAZZE
VERDI: Rambo 2.

IMPERIA

CENTRALE: Cocoon.
DANTE: Passaggio in.
IMPERIA: Ma guarda un po' gli amanti
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Passaggio in India.
CERRI: Delta Force
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Il ghiaccio del Nilo.
GIANO GLORIA
PORNOLA: King David
BORDIGHERA
OLIMPIA: 23° piano, nessun testimone
RIVA LIGURE
CORALLO: Gli orsetti del cuore.

BARDONECCHIA

ARISTON (via Medail 29, tel. 71.071) Scuola di polizia n. 3
ARISTON GIARDINO: Tre uomini e una culla. Ore 20.30 22.30
CENTRALE: Marina Ribi II.
ORSO: Cobra missione.
RITZ: Re mondiale.
SANREMESE: Psycho III.

Gog, festa con le star per i 75 anni

Presentato il programma che si aprirà [illegible] ottobre con l'Orpheus Chamber

Ventotto gli appuntamenti [illegible] Margherita e Verdi ristrutturato - Anche autori rari come Balakirev - Britten nel decennale - Una maratona con le 31 Sonate di Beethoven

GENOVA — La Giovine Orchestra Genovese, giunta al traguardo dei settantacinque anni [illegible] vita, ha illustrato ieri mattina, a Palazzo Tursi (presenti, con l'assessore alla Cultura del Comune Giampiero Fabbri, il presidente Nicola Costa e il direttore artistico Bruno Canino), la nuova stagione che si aprirà [illegible] 13 ottobre prossimo con l'Orpheus Chamber Orchestra e il pianista Richard Goode.

Per ricordare il brillante traguardo dei settantacinque anni [illegible] Società nacque ufficialmente il 14 marzo 1912 dopo un concerto organizzato da un gruppo di musicisti per il Natale del 1911] la Giovine Orchestra Genovese si è vestita a festa con una serie di iniziative interessanti.

Innanzitutto il cartellone: 28 gli appuntamenti ripartiti [illegible] il Margherita e il Verdi di via [illegible] Settembre rimesso a nuovo (con la speranza che [illegible] ristrutturazione interna non [illegible] alterato la buona acustica). Una novità riguarda lo spazio dato alle voci, in passato sacrificate: 5 gli appuntamenti vocali, fra i quali occorre citare l'esecuzione del *Messia* [illegible] Haendel e il recital [illegible] Christa Ludwig per [illegible] prima volta a Genova. Per il novembre 1987, è stato annunciato l'arrivo di Marilyn Horne.

La presenza di Bruno Canino alla guida artistica ha portato ad una maggiore (ma non [illegible] lo stesso artista ha [illegible] la [illegible] alta di essere in musica appassionati ma non fanatici) attenzione per il Novecento: [illegible]ra Stockhausen (una serata in [illegible] con il Comunale dell'Opera), [illegible] eseguiti Aldo Clementi, Sciarrino, mentre in ben tre concerti ha trovato spazio Benjamin Britten (solitamente ignorato) [illegible] quale ricorre quest'anno il decimo anniversario della morte.

Ci sarà, comunque, anche la letteratura [illegible] della Giovine Orchestra con molto Brahms, Beethoven, Schumann, Schubert, rapide escursioni nell'antico (l'en- [illegible] Quinck con un repertorio incentrato [illegible] '400 e sul '500) e nel desueto (si citano autori «rari» come Balakirev, Cherubini, Pergolesi).

Ricco di nomi interessanti il [illegible] interpreti. Arriverà il pianista Rudolf Serkin, ma non sarà l'unica stella di richiamo: ricordiamo, oltre a Christa Ludwig e al direttore artistico Bruno Canino, i pianisti Michail Pletnev, Radu Lupu, Murray Perahia, Nikita Magaloff, Michel Dalberto, [illegible] Tipo; i violinisti Uto Ughi e Shlomo Mintz; il violoncellista Lynn Harrell; il fagotto Rino Vernizzi. E fra i giovani va citata la rocciana Lenuta Ciulei che nel 1978 vinse il Concorso Internazionale «Premio Paganini».

[illegible] alla stagione ufficiale, la Giovine Orchestra ha in cantiere, come si è detto, altre iniziative. In novembre, alla sala Quadrivium, nel [illegible] di quattro incontri Edoardo De Giovanni e Massimiliano Damerini daranno vita alla seconda [illegible] di *Smontiamo il concerto*, una sorta di analisi guidata all'ascolto, [illegible] composizione, alla storia della musica, sul tema *Il pianoforte a Vienna*.

Per il 7 febbraio [illegible] Garibaldi) Bruno Canino [illegible] inventato una manifestazione curiosa, una *Maratona Beethoven*: nell'arco della giornata [illegible] giovani pianisti provenienti da scuole italiane differenti (Stefano Bartolucci, Enrico Belli, Giovanni Durante, Corrado Greco, Gregorio Nardi, [illegible] Rapetti, [illegible] Ratti, Stefania Radaelli, [illegible]gi Tanganelli) [illegible] eseguiranno l'integrale delle 32 [illegible] Beethoven (trentuno e [illegible] trentadue perché, seguendo il parere di Czerny, è stata soppressa la Sonatina op. 49 abitualmente inserita nella raccolta).

I settantacinque anni hanno, infine, ispirato agli organizzatori due nuove idee: per il 14 marzo è prevista una le- [illegible] tuttora allo studio e nell'occasione sarà presentato un volume dedicato appunto alla storia della Società e alla storia della musica a Genova nel nostro secolo. La G.O.G. è stata infine incaricata dal ministero per il Turismo e lo Spettacolo di realizzare la pubblicazione dell'Annuario Musicale ligure edito [illegible] dim. Un attento censimento [illegible] quanto avviene in [illegible] musicale [illegible] nostra regione

Roberto Iovino

Il cantautore da Serkin a Magaloff e Pletnev

La pianista Maria Tipo

ORPHEUS CHAMBER [illegible] STRA, R.GOODE, pianoforte — musiche di J.C.Bach, Mozart, Berlioz, Dvorak — 13 ottobre, Margherita

MICHAIL PLETNEV, PIANOFORTE — musiche di Beethoven, Liszt, Debussy e Rachmaninov — 20 ottobre, Margherita.

[illegible] STREICHSEXTETT, SA- [illegible] MAYER, CLARINETTO — musiche di Brahms — 27 ottobre, Margherita.

PHILARMONISCHEN CHOR UND ORCHESTER SCHWABISCH GMUND — Il Messia di Haendel — 29 ottobre, Margherita

C.LUDWIG, MEZZOSOPRANO, C.SPENCER, PIANOFORTE — musiche di Schubert, [illegible] Liszt, [illegible] bler, Strauss — 3 novembre, Margherita

QUARTETTO MELOS — [illegible] di Cherubini, Ravel, Schubert — 10 novembre, Margherita

I NUOVI VIRTUOSI DI [illegible] — musiche di Vivaldi, Boccherini, Albinoni — 17 novembre, Margherita

L.HARRELL, VIOLONCELLO, B.CANINO, PIANOFORTE — [illegible] che di Stravinski, Webern, Debussy, Fuss, Scostakovic — 24 novembre, Margherita

LOS ANGELES JUBILEE SINGERS — Spirituals — 1 dicembre, Margherita

U.UGRI, VIOLINO, M.TIPO, PIANOFORTE — musiche di Mozart, Brahms, Beethoven — 8 dicembre, Margherita

B.STEPHENS, CORNO DI BASSETTO E CLARINETTO, K.FABYEER, OTTAVINO E [illegible] IN SOL — K.Stockhausen, regia suono e luci — musiche di Stockhausen — 11 dicembre, Margherita

R.SERKIN, PIANOFORTE — programma da definire — 15 dicembre, Margherita

[illegible] GIOVANILE ITALIANA, DIR. P.BELLUGI — programma da definire — 5 gennaio, Margherita

QUARTETTO TAKACS — musiche di Beethoven, Bartok, Dvorak — 12 gennaio, [illegible]

G.OPPITZ, PIANOFORTE — musiche di Schubert e Schumann — 19 gennaio, Margherita

[illegible] GARBARINO, B.CANINO, PIANOFORTE — musiche di Sciarrino, Clementi, Hindemith, Maxwell-Davies, Stravinski — 2 febbraio, Verdi

QUINK — musiche di Monteverdi, Willaert, Obrecht, Banchieri, Britten — 16 febbraio, Verdi

M.PERAHIA, PIANOFORTE — musiche di Berg, Beethoven, Schumann — 23 febbraio, Margherita

L.CIULEI, VIOLINO, B.CABAMELLA, PIANOFORTE — musiche di Pergolesi, Stravinski, Schumann — 2 marzo, Margherita

[illegible] STRING QUARTETT — musiche di Mozart, Britten, Dvorak — 16 marzo, Verdi

[illegible] PIANOFORTE, [illegible] FLAN, VIOLINO, COLIN CARR, VIOLONCELLO — musiche di Beethoven, Scostakovic, Mendelssohn — 23 marzo, Margherita

LONDON BAROQUE - «Giustificazione di [illegible]» — 30 marzo, Verdi

O.MUSTONEN, [illegible] — musiche di Bach, Prokofiev, Schumann, Musinsan, Balakirev — 6 aprile, Margherita

THE SCOTTISH CHAMBER ORCHESTRA, R.LUPU, PIANOFORTE — musiche di Britten, Mozart, Schubert — 13 aprile, Margherita

F.NICOLOSI, PIANOFORTE — musiche di Mozart, Liszt, Rachmaninov — 27 aprile, Margherita

ORCHESTRA DA [illegible] DELLA LITUANIA, R.VERNIZZI, FAGOTTO, S.SONDECKIS, [illegible] RE — musiche di Vivaldi, Charlesnis, Bajorus, Ciaikovski — 11 maggio, Margherita

N.MAGALOFF, PIANOFORTE, M.DALBERTO, PIANOFORTE — musiche di Debussy, Bizet, Schumann/Debussy, Rachmaninov — [illegible] maggio, Margherita

S.MINTZ, VIOLINO, Y.BRONFMAN, PIANOFORTE — programma da definire — 1 giugno, Margherita

Duse [illegible] Genovese rinnovati

Teatri di prosa Un nuovo look

GENOVA — *Quando riprenderà [illegible] stagione teatrale allo Stabile (si prevede l'apertura attorno alla prima decade di ottobre), gli spettatori si troveranno di fronte a due sale completamente ristrutturate e trasformate. Per quattro mesi, [illegible] dal primo giugno, il Duse e il Genovese si [illegible] trasformati in cantieri. In effetti, [illegible] necessità d'un restauro si sentiva: moquette, tende, sipari, poltrone, arredi, impianto elettrico, ecc. erano ormai in condizioni disperate. Senza contare che gli interventi di sicurezza e antincendio [illegible] stati compiuti parzialmente negli scorsi due anni, ma urgeva una revisione [illegible] generale strategica della situazione.*

Così, con il lavoro quasi esclusivo di aziende genovesi, sono stati stesi 19 chilometri di fili elettrici e [illegible] chilometri di cavi metallici rivestiti e sono [illegible] installati 237 nuovi campi elettrici. Sono stati ricercinlati e smaltati 4500 metri quadrati di superficie e sono [illegible] impiegati 1800 metri di velluto. Per il palcoscenico del Duse, completamente rifatto, sono state impiegate 15 tonnellate di ferro.

Inoltre [illegible] due teatri sono state rifatte completamente 1835 poltrone. Nel complesso 40 uomini hanno lavorato [illegible] mascicia operazione [illegible] maquillage che [illegible] complessivamente un miliardo e mezzo. La spesa non ha gravato sui bilanci di difficile equilibrio dello Stabile: è stata infatti coperta [illegible] Comune, dalla Provincia, dal Ministero dello Spettacolo, dalla Banca Nazionale del Lavoro e, in parte, [illegible] proprietà degli stabili di via Bacigalupo dove si trovano i due teatri.

Le modifiche riguardano i tendaggi, le poltrone e la loro dislocazione: infatti, per ottemperare alle norme di sicurezza, sono state abolite le due uscite fosse centrali. I grandi corridoi di [illegible] lo [illegible] inseriti [illegible] ogni dieci file. Questo consentirà più canali [illegible] uscita, anche senza disegno dell'emergenza.

«La nuova dislocazione della platea non ha però diminuito la capienza: al Duse restano a disposizione 599 posti, al Genovese 1000.

Le poltrone e i tendaggi e il sipario del Duse saranno [illegible] colore rosso granato, le pareti e la moquette saranno invece color grigio. Al Genovese poltrone e sipario di velluto rosso e pareti e pavimento color testa di moro. Un ultimo tocco: le maschere e il personale [illegible] servizio saranno [illegible] disegnati appositamente, un po' in stile hostess, da Mila Schoen. p. l.

Jazz: via [illegible] Festival di Alassio

ALASSIO — Parte questa sera alle 21,15 la quattordicesima edizione della rassegna musicale «Jazz [illegible] Alassio», organizzata dall'Azienda di soggiorno e dall'assessorato comunale al Turismo.

Dedicata al clarinettista Benny Goodman [illegible] manifestazione s'intitola «Ciao Benny» e recentemente scomparso, sarà [illegible] scena un jazz dolce e garbato che piace molto agli stinali cinquantenni, anche se nelle giovani leve ci sono molti estimatori.

[illegible] stasera (domani sarà la volta dell'orchestra della Rai di Milano, con il clarinettista Bob Wilber) il Quintetto [illegible] Bruno Longhi con Gianni Sanjust come ospite e il Quartetto di Mimmo Maestri e Gilberto Cappini.

Prezzo d'ingresso lire 15 mila, abbonamento alle due serate lire ventimila.

Chiavari premia Pavarotti

CHIAVARI — Il premio «O Castello», assegnato dall'omonima associazione culturale chiavarese, è andato quest'anno a Luciano Pavarotti. La motivazione del premio, che [illegible] si non ligari che [illegible] e nel mondo, [illegible] terra di Liguria e [illegible] sua gente, fa riferimento alla recente tournée di Pavarotti in Cina, accompagnato dall'Orchestra del Teatro [illegible] dell'Opera di Genova.

Marmi e ardesia nell'architettura [illegible] Liguria

COGORNO — Tema singolare per un concorso fotografico promosso dal Comune di Cogorno, dalla Provincia e dal centro [illegible] Molinetto [illegible] San Salvatore: «La pietra bianca e la pietra nera nella Liguria orientale; marmo e ardesia da sempre presenti nella nostra architettura».

Obiettivo della ricerca fotografica, che si chiuderà il [illegible] settembre, sono non soltanto i monumenti più noti come la trecentesca basilica [illegible] Fieschi, [illegible] San Salvatore, che ispirò appunto fasce alternate di ardesia e [illegible] mai, ma anche gli scorci più nascosti e meno conosciuti che ancora sopravvivono nelle campagne e negli stessi centri [illegible] del Levante ligure.

Con il [illegible] raccolto, dopo la premiazione si formerà una [illegible] che sarà inaugurata il 6 ottobre a San Salvatore.

Tv in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — 17 Bellamy, telefilm; 18 Tra l'amare e il potere, [illegible]; 18.55 Tg notizie [illegible] Avventure in alto mare, telefilm; 19.30 Tg Punto d'incontro; 19.50 Sport, supporti come e perché; 20.30 Il violino di Salvatore Accardo, 21.35 [illegible] Tuttogol; 21.45 Select jugoslavi (va [illegible] 22.50 Il [illegible] dell'improvvisa, telefilm; 23.30 Lucy, telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7.25 Guerra tra galassie, telefilm; 7.50 [illegible] Nico, telefilm; 8.15 Nido di serpenti, telenovela; 9 Figli [illegible] mia, telenovela; 10 Il grande teatro del West, telefilm; 11 Occhio al prezzo, varietà; 11.45 Andrea Celeste, telenovela; 12.45 Tv flash; 13 Sally la [illegible] cartone; 13.30 Batman, telefilm; 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 Il grande teatro del West, telefilm; 16.55 Viva, [illegible] tv per i ragazzi Lulù; Tarlton, Mechanster Robot; [illegible] piccola Nell, [illegible] 18.30 Andrea [illegible], telenovela; 19.30 Figli miei [illegible] mia, telenovela. [illegible] Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21.30 Sherlock Holmes, telefilm; 22 Il grande teatro del West, telefilm; 23.30 Il maggiolino Dudù contro ladri e perdere a sobù, film - Segue Non [illegible]

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Primomercato, vendita promozionale; 14 Dick Van Dick Story; 14.30 Vetrina d'arte e prestiti; 17.30 Don Chuck Story; Black Star, cartoni; 19.30 Dick Van Dick Story; 20 Mercati mobiliari, telenovela; 20.30 Quelli [illegible] stanno nei, film musicale; 1978, 1979, 22.30 Gli esotici, rassegna di automobilismo e motociclismo, 23.30 Una condotta per il diavolo, film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — [illegible] 13.40 Cartoni; 14.30 I detectives, telefilm; 15 Doc Elliot, telefilm; 18 Supercassettone show; 17 Cartoni; 19 L'uomo e la città, telefilm; 19.50 I detectives, telefilm; 20.20 Notiziario; 20.40 L'angelo custode, film; 22.15 Stanlio, samurai solitario, telefilm; 23.20 I [illegible] - Film [illegible] notte

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni; 9.30 Mattino con Canale 7; 12 Storie di leggi, telefilm; 12.50 Adam 12, telefilm; 13.10 Una medaglia per l'onorevole, telefilm; 13.30 Momenti in rosa, telenovela; 14 Pomeriggio con cartoni animati; 16 Misteri al cartone, telefilm; 17 Nel regno dei cartoni; 17.30 Adam 12, telefilm; 18 Una medaglia per l'onorevole, telefilm; 19 Momenti in rosa, telenovela; 19.30 Inchiesta a 4 mani, telefilm; 20.30 Baleni, miniserie; 22 Adam 12, telefilm; 22.30 Una medaglia per l'onorevole, telefilm; 23 Primomercato, rubrica di vendita; 1.15 L'ora di Venere, [illegible] Mandinga, film [illegible]; 3 Quick in lungo

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Acconti un'amica, [illegible] mercoledì; 13.15 Zoom Tg-Pomeriggio; 14 L'idolo, telenovela; 14.30 Ai grandi magazzini, [illegible] 15.30 Il segreto, telenovela; 15.30 Felicità... [illegible] sei?, [illegible] novela; 17.30 Pat la [illegible] baseball, cartoni; 18 Musicleg, cartoni; 19.30 Zoom Tg-Pomeriggio; 19.40 Felicità... dove sei?, telenovela; 20.30 Il segreto, telenovela; 21.30 Ai grandi magazzini, telenovela; 22.30 Speciale [illegible] lo, telenovela; 23 Zoom Tg-Pomeriggio; 23.30 Film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 6.30 Video clips; 13 Tg Tris; 13.30 Rubrica; 14.30 Bordering, rubrica di boxe; 15 Documentario; 16 Speciale spettacolo; 17 Cartoni; 18 Giochiamo [illegible] Alonso la salvadina; 20.30 Tg Tris; 21 Un dollaro bucato, film - Non stop.

PAN TV

UHF 65 — Ore 9 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 9.30 Messaggero d'amore, film (G.B., 1971); 10 Natura selvaggia, documentario; 10.30 Il divario, sceneggiato; 11.15 Il dottor Kildare: «Mezzanotte o morte?» telefilm; 11.40 La fanciulla d'Avignone, sceneggiato; 12 Kung-Fu l'uomo del serpente, film (arti marziali); 13.30 La principessa Zaffiro: «La battaglia della vendetta»; 14 L'ultimo dei Mohicani, film; 15.30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 19.30 I cavalieri, film comico (It., 1961); 18 Natura selvaggia, documentario; 18.30 Il dottor Kildare: «Un nuovo dottore in città, telefilm; 19 La fanciulla d'Avignone, sceneggiato; 19.30 La principessa Zaffiro: «La taglia», cartoni; 20 Il fantasma, sceneggiato; 21 Spirito Santo e io 5 magnifiche canaglie, [illegible] western; 22.30 Il pugno del drago (arti marziali); 24 Medusa, telefilm; 0.30 La Scuola nella stessa [illegible] dei ripetenti, film horror; 2 Gli orsi Comando, telefilm.

FR 3

Ore 14.30 Espace 3: Oggetti sonori; 14.45 Sports loisirs, 17 Série: Chevet mon ami; 17.30 Série: Les grandes conjurations; 19.04 Coups de soleil, 19.15 Actualités régionales; 1986 Magazin animé: La panthère rose, 20 Sur à cinquante surprise; 21 Feuilleton: Comment se [illegible] de son patron; 21.55 Journal; 22.20 Série: Mission casse-cou; 23.10 Musique.

Stasera al Palasport il cantautore, martedì arriva Cocciante

Dalla, le «Bugie» d'autore

Lo show a Genova segue il concerto per la pace di Lampedusa e quello nel carcere di Avellino

Lucio Dalla: grande attesa per il concerto con gli Stadio

GENOVA — *Il manifesto che annuncia il concerto genovese di Lucio Dalla e gli Stadio, questa sera al Palasport (ore 21,30) è privo di fotografie. E' un «giallino pallido, scritto a caratteri piccoli. Un messaggio che si perde [illegible] marea dei manifesti che accompagnano la Festa dell'Unità, senza però danneggiare minimamente l'appuntamento infatti più che di [illegible] scritti, il [illegible] del musicista bolognese a Genova pone e ha bisogno del tam-tam dei suoi fans, la più sicura forma di comunicazione.*

E i motivi di interesse che accompagnano il concerto [illegible] [illegible] stasera [illegible] molteplici.

Il musicista ha affrontato questo tour estivo all'indomani del suo viaggio negli [illegible] una breve ma intensa visita negli States che gli ha offerto anche la possibilità di riunire e cantare al Village di New York e sono in molti a pensare (e a sperare) che in un artista come lui l'esperienza abbia lasciato qualche segno. C'è poi la curiosità di ascoltare dal vivo i brani del suo ultimo album Bugie e di verificare quant'è rimasto nel suo bagaglio musicale della precedente esperienza discografica: quei Viaggi organizzati infarciti di elettronica, che costituisce un'esperienza a sé stante nella carriera di Lucio Dalla.

C'è infine la voglia di ritrovare Lucio Dalla alla luce [illegible] un suo rinnovato impegno civile e sociale manifestato nelle scorse settimane con il concerto per la pace di Lampedusa e quello nel carcere [illegible] Avellino.

I biglietti (in [illegible] re in prevendita) ai botteghini del Palasport costano 13 mila lire (gradinata), [illegible] mila (prima settore platea) e 20 mila (seconda settore platea). Fratanto [illegible] aperte le prenotazioni per il concerto di Riccardo Cocciante previsto per martedì prossimo, sempre nel Palasport dello Sport di Genova m. b.

Dal 9 al [illegible] settembre manifestazioni [illegible] spettacoli alla Piscina dei Castelli

Pippo Franco, Bracchard, Bobby Solo, Orsorelli per la «Fotomodella dell'anno» a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — Fotomodella dell'Anno, il «concorso per una professione», torna a [illegible] Levante per la terza edizione. Impostato su bassi [illegible], bellezza ma anche eleganza e professionalità, [illegible] da suscitare [illegible] breve tempo numerosi concorsi-imitazione. Fotomodella dell'Anno ha [illegible] scelto la Liguria e Sestri [illegible] come sua base operativa e sede della finale nazionale.

Quest'anno [illegible] appuntamenti andranno [illegible] 9 [illegible] 12 settembre, e avranno, accanto all'eccezionale [illegible] naturale del [illegible] del Grand Hotel [illegible] Castelli, anche momenti di spettacolo nel centro cittadino, per sottolineare che questa è anche e soprattutto una manifestazione [illegible] Sestri Levante.

Il meccanismo della selezioni, curate da Massimo Landi e Gianni Lizzi, è noto: le venti finaliste [illegible] oltre duecento serate organizzate in tutta [illegible] le venti ragazze selezionate dalle riviste Taxi ed Estetica sulla [illegible] [illegible] migliaia di provini, giungeranno a Sestri il 9 settembre. Tra loro anche le cinque finaliste della Liguria che hanno vinto giovedì [illegible] [illegible] selezioni [illegible] parchi di Nervi.

Il programma delle manifestazioni prevede, accanto ai provini fotografici, balli stages di acconciatura, moda e trucco che sono diventate un po' il filo conduttore del concorso, anche alcuni momenti di spettacolo. [illegible] comincia il 10 settembre alla [illegible] Castelli con il benvenuto [illegible] finaliste e un recital di Pippo Franco. L'11 settembre, le ragazze parteciperanno a un carosello d'auto d'epoca per le vie [illegible] (organizzato dal Caravan Car Club Liguria), quindi nel pomeriggio lancio di paracadutisti sulla spiaggia del [illegible] Liguria. Alla sera, spettacolo gratuito in largo Colombo.

Michele Cammino presenterà al pubblico [illegible] le quaranta finaliste nel corso di [illegible] show che vedrà protagonisti, tra gli altri, Martine Brochard, [illegible] Russo, Michele, Bruno Cangiu, e il complesso di ballo «Aquarello do Brasil», di 28 elementi.

La sera del 12 settembre, [illegible] Grand Hotel dei Castelli, gran finale con un cast artistico [illegible] grande interesse. Sempre Michele Cammino al microfono, quindi Orietta Berti ospite d'onore, [illegible] Carnacina, Adriana Russo, Laura D'Angelo, Bobby Solo, Mario e Pippo [illegible] Franco Bracardi, [illegible] Leali, il coropiesso svedese «Maison de Sante».

La serata, con la proclamazione [illegible] vincitrici (accanto alla Fotomodella dell'anno ci saranno i vari premi per l'acconciatura, il volto più bello, la miglior mannequin), sarà interamente ripresa da EuroTV mentre la Rai ha già assicurato una serie di servizi sulle reti [illegible] m. b.

Martine Brochard

Sopralluoghi [illegible]

Gara-concerto per cantanti lirici Walt Disney storico al Nettuno

S. MARGHERITA — Si conclude questa sera (ore 21,30) il quinto corso internazionale di perfezionamento d'arte vocale e scenica organizzato dagli «Amici della musica» associazione diretta da Gianfranco Pastine. I partecipanti alle lezioni si [illegible] esibiranno in un articolato concerto lirico.

Al termine una giuria composta da [illegible] critici musicali assegnerà quattro borse di studio.

TORRIGLIA — Hannah e le sorelle è il titolo del film diretto da Woody Allen in programma questa sera al cinema [illegible] Rectiano, con Allen, Mia Farrow e Michael Caine.

GENOVA — *Un mare di film*, la lunga rassegna cinematografica [illegible] ospitata [illegible] Nettuno, propone questa sera uno dei [illegible] celebri lavori di [illegible] Disney. Si [illegible] della Carica dei 101 girato nel 1961. Al termine del film seguiranno brevi filmati incentrati su Donald Duck (Anni Quaranta), Pluto (fine Anni Quaranta) e Mickey Mouse (Anni Trenta).

IMPERIA — Concerto di [illegible] classica [illegible] questa sera, alle ore 21, nel centro storico di [illegible] [illegible] calibrano, al pianoforte, [illegible] Rostagno e Nicola Giribaldi, due giovani imperiesi.

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Riunione con sindacati, Comuni e Iacp

Gli sfratti in Liguria ancora emergenza

L'assessore regionale Acerbi sta predisponendo la mappa della situazione - Due esigenze a confronto

GENOVA — La situazione dell'edilizia popolare e residenziale in Liguria presenta non poche contraddizioni.

Da una parte esiste una vistosa pressione per ottenere case di proprietà pubblica, perché incombono gli sfratti ed è difficile trovare alloggi a prezzi accessibili. Dall'altra le case di proprietà dei Comuni e degli Iacp incassano (sempre sul territorio della regione) attorno al 20% in meno di quello che dovrebbero segnare alla voce utili per locazioni. Segno che esiste un certo lassismo (disordine, clientelismi, omissioni) nell'esazione degli affitti.

In questo contesto, si fa sempre più impellente la necessità di trasformare gli Iacp (che hanno struttura provinciale) in una moderna «agenzia» che, pur tenendo presenti le esigenze sociali e di servizio, si muova come un'azienda privata. Perché se i cittadini recuperano, sul piano sociale, con una politica di canoni d'affitto bassi, al tempo stesso le perdite di gestione devono essere ricercate sulla spesa pubblica.

Di questo problemi d'ordine generale, e più in particolare con la prospettiva dell'ottica ligure, s'è parlato ieri mattina presso l'assessorato all'edilizia della Regione, nel corso d'una riunione presieduta dal titolare del settore, l'assessore Acerbi, e alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, rappresentanti dei maggiori Comuni liguri e delle quattro province, i dirigenti del Sunia (sindacato inquilini) e i quattro presidenti degli Iacp.

Erano stati i sindacati a richiedere l'incontro con Acerbi per discutere le difficoltà sempre crescenti di chi, in Liguria, non ha casa e soprattutto di chi rischia lo sfratto. Si è parlato così di canoni sociali, di esigenze di bilancio e della necessità di fotografare al più presto la situazione per prendere una serie di iniziative di contenuto concreto in favore della popolazione che cacilla tra le due situazioni, tutt'altro che gradevoli, di restare senza casa oppure di pagare un canone esoso addirittura fuori del mercato.

Nella discussione, comunque, anche se il comunicato finale non ne fa cenno sono anche emerse le due tendenze «sotterranee»: da una parte (Sunia e sindacati) l'esigenza di tenere in piedi le strutture di edilizia popolare e residenziale; dall'altra, già parzialmente imboccata (Regione, Comuni, Iacp) di liquidare man mano il patrimonio edilizio pubblico, la cui gestione è gravosa e tiene in vita carrozzoni ormai fuori del tempo.

L'assessore Acerbi, al termine dello scambio di vedute, ha comunque deciso, nel giro al massimo di due settimane, di fissare un nuovo incontro avendo sul tavolo la mappa precisa delle locazioni pubbliche, delle richieste, degli sfratti già esecutivi e di quelli imminenti.

Acerbi ha anche insistito, comunque, che sia riveduta la situazione patrimoniale degli Iacp in modo che sia possibile colmare quel buco in meno di introiti che caratterizza negativamente il bilancio, la cui gestione è gravosa e tiene in vita carrozzoni ormai fuori del tempo.

Paolo Lingua

Nuovo intervento a Portofino

Un esposto al pretore per gli scavi sul Monte

Il Monte di Portofino denunciati all'opinione pubblica dall'Associazione internazionale Amici del Monte stanno diventando un vero e proprio «caso».

All'ente presieduto da Ardito Desio è infatti affiancata Italia Nostra, e le due associazioni ambientaliste hanno studiato una «strategia» per risolvere la questione.

Il primo passo — come è stato deciso in una riunione cui hanno partecipato gli Amici ed il segretario regionale di Italia Nostra, Bruno Cilindo — sarà quello di inviare al sindaco di Santa Margherita, Raffaele Battino, una lettera in cui si richiedono chiarimenti sugli interventi in questione.

Nomi di proprietari dei terreni, permessi concessi, controlli effettuati. Tutto questo materiale poi inviato ai responsabili dei Beni ambientali regionali e all'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini.

Verranno richiesti chiarimenti anche al sindaco di Portofino, Augusto Gazzolo, anche se, a quanto affermano gli Amici del Monte, si tratta di un caso differente.

Risulta infatti che la ristrutturazione di un edificio in territorio di Portofino non sia contravvenuta alla legge, e non viene quindi associato dagli ambientalisti all'altro, ben più grave abuso, cioè l'allargamento del sentiero che sale verso gli Olmi. Dopo un confronto con il capo responsabile della Forestale per la Liguria, Silvio Somazzi, Italia Nostra e Amici del Monte potranno mettere insieme un vero e proprio dossier che sarà inviato alla pretura di Rapallo (martedì, secondo indiscrezioni, l'esposto dovrebbe essere depositato sul tavolo del pretore) e poi arriverà a Roma.

La questione Monte di Portofino (infatti sarà illustrata al ministro all'Ecologia, il liberale De Lorenzo, e, per conoscenza, sarà comunicata anche a Craxi.

E. G.

Drammatica la situazione in alcune località della Riviera di Ponente

Bruciano i boschi di Pietra e Finale Dall'aereo hanno visto i piromani

Un giovane è stato segnalato dall'equipaggio di uno dei Canadair entrati in azione - La zona più colpita è quella di Calice Ligure e Rialto - Molti volontari a fianco della Forestale e dei vigili

DOSTRO SERVIZIO

FINALE L. — Il pilota di uno dei tre Canadair, gli anti-incendio della Protezione civile, intervenuti a Finale assieme ad un Hercules dell'Aviazione militare, ha visto fuggire da un bosco in fiamme un giovane con un casco rosso in sella ad una moto da cross. Potrebbe essere uno dei piromani che stanno devastando una delle zone più belle dell'entroterra finalese. I carabinieri stanno ricercando altre persone sospette, aiutati in questo compito dai vigili urbani di Pinaalla Ligure.

E' l'episodio più grave di una giornata campale, così l'ha definita il vicecomandante dei vigili del fuoco Michele Costantini, contro i roghi che sono divampati nell'entroterra di Finale e Pietra Ligure.

Ecco l'elenco dei luoghi più colpiti: il Colle frazione Verzi e Ferro di Calice, Maremola e Montegrosso a Pietra Ligure. E' stata coinvolta anche la strada per Calizzano. Si parlava di piromani: ad eliminare gli ultimi dubbi sulle cause che hanno originato i focolai, un rapporto riservato e destinato ai responsabili delle foreste demaniali, semidistrutte nel corso degli anni.

Ebbene, secondo i tecnici che hanno portato a termine il dossier, il 74% delle foreste è stato oggetto di incendi dolosi da parte di «ignoti». Il resto è attribuito a fattori imprevedibili o ad atti colposi.

C'è di più: a Calice e Montegrosso le fiamme sono divampate, nello stesso momento, in punti diversi. Un'azione regia sembra aver guidato l'opera distruttiva dei vandali. A dare ancora più credibilità a questa tesi è lo stesso Costantini: «*Non ci sono alternative: i piromani sono fra noi, agiscono indisturbati, sono pure appostati di un vandalismo fine a se stesso oppure persone con interessi più razionali ma altrettanto abbietti. Qualcuno brucia i boschi per questo punto la Regione non può limitarsi a provvedimenti forse efficaci in altre situazioni, ma assolutamente insufficienti in una terra come la nostra. Oggi, la gente che abbiamo visto a questi roghi spaventosi è consapevole dell'impotenza degli enti pubblici di fronte ad un fenomeno che si ripete ormai da anni. Anche lottare diventa una scelta difficile*».

Dal casello provinciale che da Finalborgo porta a Calice, lo spettacolo è impressionante: lingue di fuoco si intravedono improvvisamente nella cortina di fumo, salgono verso il cielo con violenza. Le colline sono ammantate di una nuvolaglia nera, una pioggia di pulviscolo cade per un raggio di chilometri, un odore acre toglie il respiro.

I contorni dei crinali appaiono confusi per l'ondata di calore, sempre più intensa vicino all'epicentro. Decine di persone, tanti i bambini, guardano morire i boschi. Fra le fronde si intravede ogni tanto la forestale. I vigili del fuoco, i volontari che cercano di bloccare l'avanzata del fronte di fuoco. Hanno mezzi e strumenti antiquati, anacronistici, ridicoli contro i roghi che scagliati dal vento minacciano di circondarli.

Questo è il quadro di ieri: i vigili del fuoco di Savona hanno trasferito a Finale la maggior parte delle proprie forze, idem la Guardia forestale i cui uomini stanno lavorando ininterrottamente da 12 ore. Nella tarda serata di ieri la situazione era sempre eguale, gravissima.

Ultimo, amaro, commento di Costantini: «*E' come vincere una guerra atomica con gli archibugi. Il nostro "esercito" combatte contro un nemico infinitamente superiore ed efficiente*».

Massimo Numa

Calice Ligure. Due immagini del duro lavoro di spegnimento delle fiamme: molti i volontari a fianco della Forestale e dei vigili

Sono state colpite anche le zone di Varazze e Celle

Altri roghi ad Andora e Alassio

SAVONA — Giornata di emergenza, ieri, anche in altre zone della provincia, con Forestale, vigili del fuoco, squadre antincendio e volontari mobilitati senza sosta.

Ad Albenga, dove sono richiamati in servizio diversi vigili del fuoco, che avrebbero dovuto iniziare il turno solo in serata.

Nella zona sono divampati diversi roghi: ad Andora, sulla collina di Castello, a pochi passi dall'autostrada (il traffico ha subito forti rallentamenti) e in località Mezzaccqua. Un incendio si è sviluppato anche verso Colla Micheri, vicino al campo sportivo.

Ad Alassio le fiamme sono divampate a Moglio, minacciando alcune villette e, nella zona di Crocetta. Ad Alassio, come in altre località della zona, si è verificato il fenomeno del sole arancione: per alcuni momenti, dall'imminenza di fumo, è possibile guardare a occhio nudo.

Nell'entroterra, altri roghi sono stati segnalati sulle alture di Villanova e Garlenda. L'offensiva del fuoco è stata anche alla Spezia e levante. Fra le zone più colpite, le alture di Varazze, la località Feccile. Altri incendi sono divampati nei boschi di Bardino. In serata la situazione era ancora critica.

m. f.

Pace e distensione

A Sanremo si chiude il convegno

La giornata dedicata alla Croce Rossa

SANREMO — Con una giornata interamente dedicata alla Croce Rossa (e alla sua consorella araba Mezzaluna Rossa), si conclude oggi al Casinò il Congresso «*La pace e le azioni umanitarie*», promosso, sotto l'alto patrocinio del presidente della Repubblica, dall'Istituto internazionale di diritto umanitario che ha sede a Sanremo ed è organo consultivo delle Nazioni Unite.

Sarà sottolineato il ruolo insostituibile dell'ente di assistenza nella pace e di chi soffre in tutto il mondo.

Ieri, intanto, è stato consegnato al ministro degli Affari esteri dell'Indonesia, il prof. K. Mochtar, il premio 1986 dell'Istituto per la promozione, la diffusione e l'insegnamento del diritto internazionale umanitario.

Ai lavori partecipano 150 rappresentanti di governi e associazioni che operano per la pace, tra cui il premio Nobel per la pace 1976, Betty Mc Bride, in un susseguirsi di relazioni che hanno toccato i principali problemi (scontro Est-Ovest, questione mediorientale, terrorismo internazionale) che ogni giorno mettono in pericolo il pacifico coesistenza tra i popoli.

Con questo congresso Sanremo si conferma una volta dei punti di incontro e dibattito dei temi che coinvolgono l'intera umanità, grazie proprio al lavoro dell'istituto che riesce ogni anno a portare intorno allo stesso tavolo esponenti di Paesi che magari si combattono.

E' una tradizione che affonda le sue radici già agli inizi del secolo.

Nel 1920, Sanremo fu sede della prima conferenza della Croce Rossa dopo la guerra. Dopo una ventina d'anni, nel settembre 1939, la città fiorì ai compi l'estremo tentativo di scongiurare il secondo conflitto mondiale.

c. d.

ECONOMICI

VIA. Causa monacato vendesi box garage vendo o permuto con alloggio a mare Tel 0173 78457 ore ufficio

Delitto di Pontedassio: due mesi di distanza parla Hanna Sofia Kaczmarzyk

«Lucien? Lo odio per ciò che ha fatto»

La vedova del cuoco assassinato è durissima contro Luciano Caruso, l'omicida, sua amante per breve tempo

PONTEDASSIO — «*La disprezzo. E' soltanto un bandito e non un eroe. Un assassino, niente'altro che un assassino, anche se qualcuno parlandone usano soprannomi come "Rambo", "sceriffo" e "legionario". Cosa c'è di eroico nell'assalire, nell'uccidere uomo disarmato, sparandogli a bruciapelo? Nulla. La disprezzo e lo odio per quanto ha fatto*»: Hanna Sofia Kaczmarzyk, 45 anni, moglie di Bruno Della Volta, il commerciante assassinato a Pontedassio, a distanza di circa due mesi dal delitto ha deciso di rompere la cortina di silenzio dietro la quale si era trincerata. Parlare ancora era stato praticamente impossibile.

Non risparmia parole durissime per Luciano Caruso, 44 anni, massaggiatore di suo marito e che, per un certo periodo di tempo, è stato suo amante. Quel «*Lucien*», tutore latitante e reo confesso per omicidio premeditato, che potrebbe fare la sua ricomparsa a Pontedassio da un momento all'altro.

Hanna Sofia, «*la Polacca*», come la chiamano in paese, è di punti sopra gli occhi della gente. La donna è stata interrogata a lungo, ascoltata dagli inquirenti in più riprese.

Quanto è accaduto le ha lasciato segni profondi. Vive rinchiusa nell'appartamento nel quale è stato compiuto l'omicidio. Ormai a Pontedassio da molti anni, racconta la sua storia, amara, e ripete quanto ricorda di quel terribile 14 luglio e dei fatti che lo hanno preceduto.

Dice: «*Devo fare insanabile precisazione molto importante. E' vero: sono stata l'amante di Caruso, ma solo per poco più di tre mesi, anche se la conoscevo da anni. Ed è stata una relazione che è maturata in una situazione del tutto particolare. In qualunque caso una storia che quando Bruno è stato ucciso stava ormai per chiudersi in senso definitivo. A Luciano avevo fatto capire che non amavo e che avevo ceduto in un momento di debolezza. Mio marito in quel periodo era dovuto rimanere a lungo fuori di casa, per giorni e giorni, perché prestava servizio militare ad un amico. Taggia lo aveva pregato Bruno di quell'iniziativa, spiegando che la situazione a casa per me si stava facendo difficile. Anche su questo punto, poco prima del assassinio, avevamo finalmente trovato l'intesa*».

La donna appare molto provata. Ha il volto coperto da grossi occhiali scuri. La luce del salotto è bassa, ma sufficiente a mettere in risalto un certo nell'arredamento. In un angolo spicca un pianoforte. Nella foto accanto Diana, uno splendido esemplare di pastore tedesco, abbaia senza sosta.

Sofia offre una tazza di caffè, si accomoda in poltrona anche la madre Emilia dell'italiano capisce solo poche parole. Chiedendo il permesso accende un registratore e prosegue.

«*Luciano lo conobbi dal lo e Bruno con lui avevamo fatto un viaggio in Polonia. Era un'amicizia come tante altre. Col tempo il rapporto è cambiato. Ha iniziato a frequentare casa nostra con più insistenza, con piccole, insignificanti attenzioni nei miei confronti si sono trasformate in una corte serrata*».

Pontedassio, Hanna Kaczmarzyk nella sua abitazione (Telefoto)

Dice: «*Io ho sempre amato mio marito. La gente può dire ciò che vuole e interpretare come le pare certi aspetti della nostra vita coniugale. La verità è che fra noi c'era un legame profondo. Questo nessuno può negarlo. E' vero c'erano stati dei disaccordi ma le cose erano tornate a posto*».

Perché Caruso ha ucciso? E' un interrogativo che suscita dubbi e angosce nella donna. «*Aveva scoperto che io non lo amavo e che inoltre lo mascherato: compreso cioè che mi ero accorta di come quel suo promettermi amore, ossessivamente, non fosse altro che una simulazione per incrinare il rapporto con mio marito, sopraffatto agli occhi degli altri*».

E poi: è visto frantumare il piano di vendetta che voleva distare della nostra felicità, che in certi periodi difficili gli avevamo spalancato le porte di casa. *Io avevo capito le sue intenzioni e avevo avvertito mio marito*».

Cos'è accaduto il pomeriggio del 14 luglio? La ricostruzione è estremamente frammentaria. «*Ricordo e con scarsa precisione, anche perché prendendo aveva bevuto un po'. Sono però reso conto che Luciano, che ormai entrava in con facilità, a anche passando retro, ascoltato una conversazione fra me il mio marito, dove rassicuravo Bruno dicendogli che mi costretto a comportarmi in un certo modo anche per salvaguardarlo e proteggerlo. Quel colloquio si era concluso con un abbraccio e con la promessa che saremmo tornati insieme, dopo il ritorno dalla Polonia. Infatti sarei dovuta partire pochi giorni dopo*».

Continua: «*Quando Bruno è uscito, più tardi, Luciano mi ha cercato insistendo. Voleva che scendessi per mostrarmi una lettera. Un documento che conteneva la diffida a rimettere piede in casa mia. Io l'ho assecondato. Nel frattempo è arrivato cupino e mi rassicurato. Aspettavo anche il ritorno di Bruno. Più tardi ho sentito lo sparo e non ho capito più nulla*».

Sofia non ha timore che sia ancora in libertà vivo. Non ne fatto ritorno. «*Dopo quello che ha fatto è lui ad avere paura di me, anche se io non armi. Non tornerà mai qui*».

Fulvio

Questa sera benedizione degli equipaggi, domani la gara

A Noli grande attesa per il Palio

NOLI — *Tutto è ormai pronto per l'attesissima battaglia a colpi di remo nelle acque del golfo per il tradizionale «Palio dei rioni» in programma domani a Noli.*

La febbre del palio ha ormai raggiunto il massimo, e nella cittadina pavesata a festa si parla d'altro: è l'appuntamento atteso un anno e fornirà argomenti di discussione per altri dodici mesi.

Si inizia già questa sera con la benedizione degli equipaggi dei quattro rioni (Burgu, Ciazza, Maina e Purtellu) i cui comitati organizzatori hanno contribuito in grande misura, assieme all'Azienda Autonoma e Comune, a riportare questa festa del mare, istituita nel medioevo per celebrare la fondazione della Repubblica, agli antichi fasti.

Dopo le benedizioni, canti, cortei e fiaccolate per tutta la città nel centro storico. Domani invece apertura alle 15,30 con la sfilata del corteo storico che conterà su oltre un centinaio di figuranti in costume. E' infatti previsto, a fianco dei figuranti dei quattro rioni preveduti dal consiglio universale dei Capi di Casa, la partecipazione dei Fiaschi di Lavagna con la corte e gli armati, il Marchese del Carretto di Finale Ligure ed i suoi cortigiani, i consoli dell'antico Comune di Savona con lo stendardo della «Campanassa». I marcenari della Compagnia dell'Albero Bianco ed il gruppo storico della città di Alba e i famosi sbandieratori.

Alle 17,30 l'atteso momento con il Palio da strappare dalle mani di Burgu, vero dominatore delle sei precedenti edizioni dell'era moderna, vinte cinque occasioni.

Alla manifestazione, che richiamerà più di cinquemila persone parteciperanno, tra gli altri, anche il sottosegretario al turismo, Foraguti, e l'assessore regionale al turismo Valenziano. Per tutta la giornata di domenica inoltre funzionerà uno sportello mobile delle Poste per uno speciale annullo postale dedicato alla regata.

Per l'occasione inoltre nelle acque della rada di Noli è ancorata la nave antisommergibili «Zeffiro» della marina militare italiana che potrà essere visitata domani dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Infine un riconoscimento anche per «La Stampa». Il nostro quotidiano infatti verrà insignito del Gran dei Capi di Casa, un riconoscimento a coloro che hanno contribuito a rendere nota in Italia ed all'estero il nome di Noli. La cerimonia avrà luogo domenica sera al ristorante Tripodoro.

Alberto Dressino

Riunione con sindacati, Comuni e Iacp

Gli sfratti in Liguria ancora emergenza

L'assessore regionale Acerbi sta predisponendo una mappa della situazione - Due esigenze a confronto

GENOVA — La situazione dell'edilizia popolare e residenziale in Liguria presenta non poche contraddizioni.

Da una parte esiste una vistosa pressione per ottenere case di proprietà pubblica, perché incombono gli sfratti e è difficile trovare alloggi a prezzi [illegible]. Dall'altra le case di proprietà dei Comuni e degli Iacp incassano (sempre sul territorio della regione) attorno al 20% in meno di quello che [illegible] re alla voce utili per [illegible]ni. Segno che esiste certo lassismo (disordine, clientelismo, omissioni) nell'esazione affitti.

In questo contesto, si è sempre più impellente la necessità di trasformare gli Iacp (che hanno struttura provinciale) in una moderna «agenzia» che, pur tenendo presenti le esigenze sociali e di servizio, si muova come un'azienda privata. Perché se i cittadini recuperano, sul piano sociale, con una politica di canoni d'affitto bassi, al tempo stesso le perdite di gestione non devono essere scaricate sulla [illegible] pubblica.

Di questo problemi d'ordine generale, e più in particolare con la prospettiva dell'ottica ligure, s'è parlato ieri mattina presso l'assessorato all'edilizia della Regione, nel corso d'una riunione presieduta dal titolare del settore, l'assessore Acerbi, e alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, rappresentanti dei maggiori Comuni liguri e delle quattro province, i dirigenti del Sunia (sindacato inquilini) e i quattro presidenti degli Iacp.

Erano stati i sindacati a chiedere l'incontro a Acerbi per [illegible] le sempre crescenti di chi, in Liguria, non ha casa e soprattutto [illegible] rischia lo sfratto. S'è parlato così di canoni sociali, di esigenze [illegible] e della necessità di fotografare al più presto la situazione per prendere una serie di iniziative di contenuto concreto a favore della popolazione che oscilla tra le due situazioni, tutt'altro che gradevoli, di restare senza casa oppure di pagare un canone addirittura fuori [illegible].

Nella discussione, comunque, anche se il comunicato finale non ne fa cenno, sono anche emerse due tendenze «sotterranee»: una parte (Liguria e sindacati) l'esigenza di tenere in piedi le strutture di edilizia popolare e residenziale; dall'altra la stranda, [illegible] parzialmente impraticabile (Regione, Comuni, Iacp) di liquidare man mano il patrimonio edilizio pubblico, la cui gestione è gravosa e tiene in vita carrozzoni ormai fuori del tempo.

L'assessore Acerbi, al termine dello scambio di vedute, ha comunque [illegible] nel giro di massimo di due settimane, di fissare un nuovo incontro avendo sul tavolo la mappa precisa delle locazioni pubbliche, delle richieste, degli sfratti già esecutivi e di quelli imminenti.

Acerbi ha anche insistito [illegible] che sia rivedula [illegible] patrimoniale degli Iacp in [illegible] che sia possibile [illegible] quel 30% in meno di introiti che caratterizza negativamente il bilancio delle case popolari in Liguria.

Paolo Lingua

Nuovo intervento a Portofino

Un esposto al pretore per gli abusi sul Monte

[illegible] LIGURE — *Gli abusi sul Monte di Portofino denunciati all'opinione pubblica dall'Associazione internazionale Amici del Monte* [illegible] *diventando un vero e proprio «caso».*

All'ente presieduto da Attilio Delfo si è infatti affiancata Italia Nostra, e insieme le due associazioni ambientaliste hanno studiato una «strategia» per risolvere la questione.

Il primo passo — come è stato deciso in una riunione cui hanno partecipato gli Amici ed il segretario regionale di Italia Nostra, Bruno Cilendo — [illegible] *quello di inviare al sindaco di Santa Margherita, Raffaele Bottino,* [illegible] *lettera in cui si richiedono chiarimenti sugli interventi in questione.*

Nomi [illegible] *proprietari* [illegible] *terreni, permessi concessi, controlli effettuati. Tutto questo materiale sarà poi inviato ai responsabili dei Beni ambientali regionali e all'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini.*

Verranno richiesti chiarimenti anche al sindaco di Portofino, Augusto Cazzulo, anche se, a quanto affermano gli Amici del Monte, si tratta di un caso differente.

Sembra infatti [illegible] *ristrutturazione di un edificio in territorio di Portofino non* [illegible] *alla legge* [illegible] *non viene quindi associato dagli ambientalisti all'altro, ben più grave abuso, cioè l'allargamento del sentiero che dalle Gave porta agli Olmi. Dopo un confronto con il capo responsabile della Forestale per la Liguria, Silvio Sonzini, Italia Nostra e Amici del Monte potranno mettere insieme un vero e proprio dossier che sarà inviato alla pretura di Rapallo (martedì, secondo indiscrezioni* [illegible] *l'esposto dovrebbe essere depositato sul tavolo del pretore) e poi* [illegible] *a* [illegible].

La questione [illegible] *Portofino, infatti, sarà illustrata al ministro all'Ecologia, il liberale De Lorenzo, e, per conoscenza, sarà comunicata anche a Galasso.*

r. g.

Drammatica la situazione in numerose località della Riviera di Ponente

Bruciano i boschi di Pietra e Finale Dall'aereo hanno visto i piromani

Un giovane è stato segnalato dall'equipaggio di [illegible] dei Canadair entrati [illegible] azione - La [illegible] più colpita [illegible] quella di Calice Ligure e [illegible] - Molti volontari a fianco della Forestale e dei vigili

NOSTRO SERVIZIO

FINALE L. — Il pilota di [illegible] dei [illegible] gli anti-incendio della Protezione civile, intervenuti a Finale assieme ad un Hercules dell'Aviazione militare, ha visto fuggire da un bosco in fiamme un giovane con un casco rosso in sella ad una moto [illegible]. Potrebbe essere uno dei piromani che stanno devastando una [illegible] zone più [illegible] dell'entroterra finalese. I carabinieri [illegible] do altre persone sospette, aiutati in questo arduo [illegible] pito dai vigili urbani di Finale e Ligure.

È l'episodio più grave [illegible] una giornata campale, coll'ha dettata il vicecomandante dei vigili del fuoco Michele Costantini, [illegible] i roghi [illegible] divampati nell'entroterra [illegible] e Pietra Ligure.

[illegible] l'elenco delle [illegible] più colpite: il Comune di [illegible] frazione Vene e Perzo [illegible] Maremola e Montegrosso a Pietra Ligure. È [illegible] coinvolta anche la strada per Calizzano. Si [illegible]lava di piromani: [illegible] eliminare gli ultimi dubbi [illegible] che hanno originato i focolai, un rapporto riservato e destinato [illegible] responsabili delle foreste demaniali, semidistrutta nel corso degli anni.

Ebbene, secondo i tecnici che hanno portato a termine il [illegible]or, il 74% delle foreste è stato oggetto di incendi dolosi da parte di «ignoti». Il resto è attribuito a fattori imprevedibili e ad altri colposi.

C'è di più: a Calice e Montegrosso le fiamme sono divampate, nello stesso momento, [illegible] diversi. Un'abile regia sembra aver guidato l'opera distruttiva [illegible] dall. A dare ancora più credibilità a questa tesi è lo stesso Costantini: «Non ci sono alternative: i piromani [illegible] fra noi, agiscono indisturbati, sono pure sognati, [illegible] un sandalitmo fine a [illegible] stesso [illegible] persone mosse [illegible] interessi più razionali [illegible] altrettanto abbietti. Qualcuno brucia i boschi. A questo punto la Regione [illegible] può limitarsi a provvedimenti forse efficaci [illegible] altre situazioni, ma assolutamente insufficienti in una terra come la nostra. Oggi, la gente che assiste a questi roghi spaventosi è [illegible] spettatrice dell'impotenza degli enti pubblici [illegible] fronte ad un fenomeno che si ripete ormai da anni. Anche lottare diventa una [illegible] difficile».

Dal lato [illegible] provinciale che [illegible] Finalborgo porta a Calice, [illegible] spettacolo è sconvolgente: lingue [illegible] si intravedono improvvisamente nella cortina di fumo, salgono verso il cielo con violenza. Le colline sono ammantate [illegible] [illegible] nuvolaglia rossastra, una pioggia [illegible] pulviscolo cade per un raggio [illegible] chilometri, un [illegible] pungente blocca il respiro.

I contorni dei crinali appaiono confusi per l'ondata [illegible] calore, sempre più intensa vicino all'epicentro. [illegible] persone, tanti i giovani e i bambini, guardano morire il bosco. [illegible] le fronde e gli alberi [illegible] intravede ogni tanto un forestale, i vigili del fuoco, i volontari che [illegible] di bloccare l'avanzata [illegible] fronte [illegible] fuoco. Hanno [illegible] e strumenti antiquati, anacronistici, ridicoli contro i focolai che sospinti dal [illegible] minacciano di circondarli.

Questo è il quadro di ieri: i vigili del fuoco di Savona hanno trasferito a Finale la maggior parte delle proprie forze, idem la Guardia forestale i cui uomini stanno lavorando ininterrottamente da 12 ore. Nella tarda serata di ieri la situazione era sempre eguale, [illegible] gravissima.

Ultima amara, [illegible] Costantini: «È come vincere una guerra atomica con gli archibugi. Il nostro "esercito" [illegible] contro un nemico [illegible] infinitamente superiore ed efficiente».

Massimo Numa

Sono state colpite anche le zone [illegible] Varazze e Celle

Altri roghi ad Andora e Alassio

SAVONA — Giornata di emergenza, ieri, anche in altre zone della provincia, con Forestale, vigili del fuoco, [illegible] antincendio e volontari mobilitati senza sosta.

Ad Albenga, sono stati richiamati in servizio diversi vigili del fuoco, che avrebbero dovuto iniziare il turno solo in serata.

Nella zona sono divampati diversi roghi: [illegible] Andora, sulla collina [illegible] Castello, a pochi [illegible] dall'autostrada (il traffico ha subito forti rallentamenti) e in località Mezzaluna. Un incendio si è sviluppato anche verso Colle Micheri, vicino al campo sportivo.

[illegible] le fiamme sono divampate a Moglio, minacciando alcune villette e, nella zona della Crocetta. Ad Alassio, come in altre località della zona, si è verificato il fenomeno dei sole arancione: in alcuni momenti, oscurato dall'immensa nube di fumo, era possibile guardarlo a occhio nudo.

Nell'entroterra, altri roghi sono stati segnalati sulle alture di Villanova e Garlenda. L'offensiva del fuoco si è estesa anche alla zona di levante. Fra le zone più colpite, le alture di Varazze, la località Pero e quelle di Celle, in località Pecorile. Altri incendi sono divampati nei boschi di Bardino. In serata la situazione era ancora critica.

m. f.

Pace e distensione

A Sanremo si chiude il convegno

La giornata dedicata alla Croce Rossa

SANREMO — Con una giornata interamente dedicata alla Croce Rossa (e alla sua consorella araba Mezzaluna Rossa), si conclude oggi al casinò il Congresso «La pace e le nazioni umanitarie», promosso, sotto l'alto patrocinio [illegible] presidente della Repubblica, [illegible] internazionale di diritto umanitario che ha sede a Sanremo ed è organo consultivo delle [illegible]zioni Unite.

[illegible] sottolineato il ruolo [illegible] dell'ente di [illegible] nella difesa e [illegible] attenta di chi soffre in tutto il mondo.

Ieri, intanto, è stato consegnato [illegible] ministro degli [illegible] esteri dell'Indonesia, il prof. K. Mochtar, il premio 1986 dell'Istituto per la promozione, [illegible] e l'insegnamento [illegible] diritto internazionale umanitario.

I lavori partecipano [illegible] rappresentanti di governi e associazioni che operano per la pace, tra cui il premio Nobel per la pace 1974, Sean Mc Bride. In un susseguirsi di relazioni che hanno messo a fuoco i principali problemi (scontro Est-Ovest, questione mediorientale, terrorismo internazionale) che ogni giorno mettono in pericolo la pacifica coesistenza tra i popoli.

Con questo congresso Sanremo si conferma ancora una volta uno dei grandi punti [illegible] incontro e dibattito su temi che coinvolgono l'intera umanità, grazie proprio al lavoro [illegible] dell'istituto che riesce ogni anno a portare intorno allo stesso tavolo anche esponenti di [illegible] che magari [illegible] combattono.

E' una tradizione che affonda le sue radici già agli inizi del secolo.

Nel 1920, Sanremo fu sede della prima conferenza della pace dopo la guerra. Dopo una ventina d'anni, nel settembre 1939, nella città dei fiori si compì l'estremo tentativo di scongiurare il secondo conflitto mondiale.

c. d.

ECONOMICI
VIA. Cercasi monolocale ristrutturato con garage vicino o permuto con alloggio al mare. Tel. 0173 58937 ore ufficio.

Delitto [illegible] Pontedassio: [illegible] mesi [illegible] distanza parla Hanna Sofia Kaczmarzyk

«Lucien? Lo odio per ciò che ha fatto»

La vedova [illegible] cuoco assassinato è durissima contro Luciano Caruso, l'omicida, suo amante per breve tempo

PONTEDASSIO — *«Lo disprezzo. E' soltanto un bandito e non un eroe. Un* [illegible] *no, niente'altro che un* [illegible] *no, anche se tutti parlandone usano soprannomi come "Rambo", "sceriffo" e "legionario". Cosa c'è di eroico nell'assalire, nell'uccidere un uomo disarmato, sparandogli a bruciapelo? Nulla. Lo disprezzo e lo odio per quanto* [illegible] *fatto»*: Hanna [illegible] Kaczmarzyk, 45 anni, moglie di Bruno Della Volta, il cuoco assassinato a Pontedassio, a [illegible] circa [illegible] mesi dal delitto [illegible] di [illegible] la [illegible] di silenzio dietro la quale si era trincerata. Parlarle ancora [illegible] stato praticamente impossibile.

[illegible] risparmia parole durissime per Luciano Caruso, 44 anni, assassino di suo marito e che, per un certo periodo [illegible] di tempo, [illegible] stato suo [illegible]. Quel «Lucien», tuttora latitante e ricercato per omicidio premeditato, che potrebbe fare la sua riomparsa a Pontedassio da un momento all'altro.

Hanna Sofia, «la Polacca», come la chiamano in paese, sa di avere puntati sopra gli occhi della gente. La donna è stata interrogata a lungo, ascoltata dagli inquirenti in più riprese.

Quanto è accaduto le ha lasciato segni profondi. Vive rinchiusa nell'appartamento nel quale è [illegible] compiuto l'omicidio. Ormai a Pontedassio da molti anni, racconta la sua storia, amara, e ripete quanto ricorda [illegible] quel terribile 14 luglio e dei [illegible] che lo hanno preceduto.

Dice: «*Devo fare tuttavia una precisazione molto importante. E' vero: sono stata l'amante di Caruso, ma solo per poco più di tre mesi, anche se lo conoscevo* [illegible] *anni. Ed è stata una relazione che è maturata in una situazione del tutto particolare. In qualunque caso una storia che quando Bruno è stato ucciso stava ormai per chiudersi in senso definitivo. A Luciano avevo fatto capire che non lo amavo e che avevo ceduto in* [illegible] *momento di debolezza. Mio marito in quel periodo era dovuto rimanere a lungo fuori* [illegible] *per giorni e giorni, perché prestava anche servizio di assistenza* [illegible] *un anziano di Taggia. Io* [illegible] *preparo* [illegible] *di* [illegible] *da quell'iniziativa, spiegando che la situazione a* [illegible] *me si stava facendo difficile. Anche* [illegible] *questo punto, poco prima del* [illegible] *assassinio,* [illegible] *siamo finalmente trovati l'intesa».*

La [illegible] molto provata. Ha il volto coperto [illegible] grossi occhiali scuri. La luce nel salotto è bassa, ma sufficiente a mettere in risalto un certo [illegible] nell'arredamento. In un angolo spicca un pianoforte. [illegible] accanto Diana, uno splendido esemplare di pastore tedesco, abbaia senza sosta.

[illegible] Sofia [illegible] una tazzina di [illegible] la [illegible] in poltrona: anche la [illegible] che dell'italiano capisce solo poche parole. Chiede [illegible] il [illegible] accende [illegible] registratore e [illegible]

«Luciano [illegible] [illegible] *'78. Io e Bruno con lui* [illegible] *eravamo fatti un viaggio in Polonia.* [illegible] *un'amicizia come tante altre. Poi col tempo il rapporto è cambiato. Ha iniziato a frequentare* [illegible] *nostra casa con più insistenza. Quelle che prima erano semplici attenzioni nei miei* [illegible] *fronti si* [illegible] *trasformate* [illegible] *una corte serrata».*

Pontedassio. [illegible] Kaczmarzyk nella sua abitazione (Telefoto)

Dice: «*Io ho sempre amato mio marito. La gente può dire* [illegible] *che vuole e interpretare* [illegible] *le pare certi aspetti del* [illegible] *nostro vita coniugale. La verità* [illegible] *che fra noi c'era un legame profondo. Questo nessuno può negarlo. E' vero che c'erano stati* [illegible] *dissapori ma le cose erano tornate a posto».*

Perché Caruso [illegible] ucciso? E' [illegible] interrogativo che suscita [illegible] dubbi e angosce nella donna. «*Aveva scoperto che io lo amavo e che inoltre io* [illegible] *smascherato:* [illegible] *compreso* [illegible] *che mi ero* [illegible] *certa* [illegible] *come quel suo promettermi amore, assolutamente,* [illegible] *fosse altro che una simulazione per incrinare il rapporto con mio marito, soprattutto agli occhi degli altri».*

E poi: «*Si è visto frustrare il suo piano* [illegible] *vendetta.* [illegible] *che volesse anche* [illegible] *divorziare dalla nostra felicità. Non che* [illegible] *certi periodi difficili gli avevamo spalancato le porte di casa. Io* [illegible] *capito le* [illegible] *intenzioni e avevo avvertito mio marito».*

Cos'è accaduto il pomeriggio del 14 luglio? La ricostruzione [illegible] è estremamente frammentaria. «*Ricordo* [illegible] *a* [illegible] *scarsa precisione, anche perché granchè aveva bevuto un po'.* [illegible] *sono però reso conto che Luciano, che ormai entrava in casa nostra con facilità, a volte anche passando* [illegible] *retro, aveva ascoltato una conversazione fra* [illegible] *e mio marito, dove io rassicuravo* [illegible] *dicendogli* [illegible] *stata costretta a comportarmi* [illegible] *un certo modo* [illegible] *per salvaguardarlo e proteggerlo. Quel colloquio si era concluso con un abbraccio e con la promessa che saremmo tornati insieme, dopo* [illegible] *ritorno dalla Polonia. Infatti sarei dovuto partire pochi giorni dopo».*

Continua: «*Quando Bruno è uscito,* [illegible] *più tardi, Luciano mi ha cercato* [illegible] *insistenza.* [illegible] *che* [illegible] *per mostrarmi una lettera, un documento che contenevo la diffida a rimettere piede in casa* [illegible] *mio marito. Io non l'ho assecondato. Nel frattempo è arrivato* [illegible] *cugino e mi sono rassicurata. Aspettavo* [illegible] *anzi* [illegible] *rientro* [illegible] *Bruno,* [illegible] *forse ho sentito lo sparo e* [illegible] *ho capito più nulla».*

Hanna [illegible] [illegible] [illegible] timore che l'assassino si faccia vivo. [illegible] ne teme il [illegible]. «Dopo quello che ha fatto [illegible] ha ed avere paura di me, anche se io non [illegible] armi. [illegible] tornerà mai qui».

Fulvio Damele

Questa sera benedizione degli equipaggi, domani la [illegible]

A Noli grande attesa per il Palio

NOLI — [illegible] è ormai pronta per l'attesissima battaglia a colpi di remo nelle acque [illegible] golfo per il tradizionale «Palio dei rioni» in programma domani a Noli.

La febbre del palio [illegible] *ormai raggiunto il massimo, e nella cittadina pavesata a festa non si parla d'altro: è l'appuntamento atteso un anno e fornirà argomenti di discussione per altri dodici* [illegible].

Si inizia già questa sera con la benedizione degli equipaggi dei quattro rioni (Burgu, Chiasa, Marina e Purtellu) i cui comitati [illegible] *ganizzatori hanno contribuito in grande misura,* [illegible] *ad Azienda Autonoma e Comune, a riportare questa festa del mare, istituita nel medioevo per celebrare la fondazione della Repubblica, agli antichi fasti.*

Dopo la benedizione, canti, cortei e fiaccolate [illegible] *tutta* [illegible] *notte nel centro storico. Domani invece apertura alle 15,30 con la sfilata del corteo storico che conterà su oltre* [illegible] *di figuranti in* [illegible] *E' infatti prevista, a fianco* [illegible] *figuranti dei quattro rioni precedute* [illegible] *consiglio universale dei Capi di Casa, la partecipazione dei Pievani di Lavagna con la corte e gli armati, il Marchese del Carretto di Finale Ligure ed i suoi cortigiani, i consoli dell'antico Comune di Savona con lo stendardo della «Campanassa», i marescalchi della Compagnia dell'Albero Bianco ed il gruppo storico della* [illegible] *di Alba con i suoi famosi sbandieratori.*

[illegible] *17,30 l'attesi momento con il Palio da strappare dalle* [illegible] [illegible] *Burgu, vero dominatore delle sei precedenti edizioni dell'era moderna, vinte* [illegible] *cinque occasioni.*

Alla manifestazione, che richiamerà più di cinquemila persone parteciperanno, fra gli altri, anche il sottosegretario al turismo, Fatoguti, e l'assessore regionale al turismo Valenziano. Per tutta [illegible] *giornata di domenica inoltre funzionerà uno sportello mobile delle* [illegible] *per uno speciale annullo postale dedicato alla regata.*

Per l'occasione inoltre nelle acque [illegible] *rada di Noli* [illegible] *ancorata la nave antisommergibili «Zeffiro» della marina militare italiana che potrà essere visitata domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.*

Infine un riconoscimento anche per «La Stampa». Il nostro quotidiano infatti verrà insignito del Gran Collare dei Capi di Casa, [illegible] *riconoscimento attribuito a coloro che hanno contribuito a rendere noto in Italia ed all'estero il nome di Noli. La cerimonia avrà luogo domenica sera* [illegible] *ristorante Tripodoro.*

Alberto Dressino

Si vuole eliminare [illegible] dei due equipaggi

La guardia medica ridotta a Sanremo

Si prevedono disagi per la popolazione con lunghe attese prima dell'arrivo del sanitario - Interpellanza al sindaco

SANREMO — Nuovi disagi per gli amministrati di Sanremo e di tutti i Comuni della zona serviti [illegible] guardia medica costiera. I costi di gestione, secondo l'Usl n. 1 sanremese responsabile del servizio, [illegible] eccessivi [illegible] il [illegible] visite effettuate [illegible] notte e [illegible] giorni festivi non giustificherebbe le [illegible] sostenute. «*Due equipaggi nella stessa zona* [illegible] *eccessivi* — affermano all'Usl —. *Uno, operando* [illegible] *modo razionale, può* [illegible] *più che sufficiente*».

Il contratto con la guardia medica scade il [illegible] settembre. Dal primo ottobre, se non interverranno fatti nuovi, gli ammalati di un territorio vastissimo, [illegible] fra Ospedaletti e Santo Stefano al [illegible] ed entroterra, che [illegible] notte e nei festivi non [illegible] riusciti a trovare il loro medico di fiducia, potranno fare affidamento soltanto su un equipaggio di guardia medica. [illegible] attese minime di tre-quattro [illegible].

Notizie ufficiali [illegible] merito [illegible] ridimensionamento del servizio per ora non [illegible] [illegible]. Soltanto indiscrezioni, voci, «segnali» che però mettono allo scoperto l'intenzione dell'Usl di ridimensionare il servizio. Alle proteste, per ora, [illegible] [illegible] dei dodici medici che disimpegnano il servizio, ha [illegible] seguito ieri mattina l'interpellanza di Carlo Barilla, consigliere comunale pci.

Nel suo intervento l'amministratore [illegible] nale sottolinea l'«estrema importanza» del servizio, sollecitando una presa di posizione ufficiale del sindaco, per evitare l'impoverimento [illegible] un [illegible] pubblico che, finalmente dopo anni di attesa, rispondeva in pieno alle esigenze della popolazione.

Dal 22 dicembre 1985 al 31 agosto scorso, la guardia medica ha effettuato 3823 visite a domicilio, con [illegible] di 10-11 [illegible] per turno.

Più intenso il servizio dell'equipaggio che opera nella zona 2, da Ospedaletti all'inizio di corso Mazzini alla periferia Est di Sanremo con 3074 visite. La guardia medica 1, invece, (da via Mazzini a Santo Stefano al Mare) ha lavorato meno: [illegible] interventi.

Il costo mensile del servizio complessivamente ammonta a dieci milioni scarsi: 7 milioni e [illegible] per i medici; due milioni per autista e [illegible] della Croce Verde.

L'orario va dalle 20 alle 8 (dal lunedì al venerdì) e dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì. Turni di 24 ore anche in occasione delle festività infrasettimanali.

«*La richiesta* [illegible] *interesse* — affermano i medici che [illegible] occupano del servizio — *tuttavia* [illegible] *quando* [illegible] *lavoro è stato diviso in due zone, non* [illegible] *sono più attese insopportabili per gli utenti*».

«*In effetti* — afferma Carlo Barilla — *ho potuto verificare che dalla chiamata all'arrivo del medico, in qualsiasi ora del giorno o* [illegible] *notte, non trascorrono più di 25-30 minuti*». Fino [illegible] l'attesa sfiorava [illegible] 3-4 ore. A volte addirittura i medici erano costretti a saltare qualche appuntamento.

g. p. m.

Ieri [illegible] Sanremo l'asta dei beni sequestrati dalla dogana

Nessuno ha voluto comprare un'auto al prezzo di 860 lire

In vendita spade, lame [illegible] Toledo, archibugi, marenghi francesi, macchine fotografiche - L'incasso va allo Stato - Profilo dei frequentatori della sala

SANREMO — «*Trentatré milioni e uno, trentatré milioni e due, trentatré milioni e tre. Aggiudicato il lotto* [illegible] *360 marenghi d'oro francesi. Complimenti egregio signore, lei ha fatto un grosso affare*».

Sono le 10,15. E' trascorso [illegible] un quarto d'ora [illegible] quando preso la «Casa delle Aste-Ltr Ponente» di via Cioberti 37 il titolare e banditore ufficiale Gianni Coppola ha [illegible] la vendita al pubblico [illegible] un grosso quantitativo di merce sequestrata alla dogana italiana di Ventimiglia in prevalenza a turisti in transito.

L'incasso va allo Stato, la [illegible] d'asta ha [illegible] percentuale neppure [illegible] sita.

I lotti [illegible] all'incanto [illegible] addirittura 243. Ci sono molte armi, fucili, sciabole, pugnali, lame di Toledo, pellicce, pietre preziose, radio, apparecchi fotografici, scarpe.

«*Per* [illegible] *più* — dice Coppola — *si tratta di monetine. Spesso anche costosi mezzi all'incanto* [illegible] *pochi spiccioli. Oggetti acquistati soprattutto in Spagna o nell'Africa del Nord durante la* [illegible].

Un turista di Roma, completamente digiuno delle leggi italiane sulle armi, [illegible] rientro al valico [illegible] Luigi, [illegible] esempio, [illegible] è visto sequestrare [illegible] Guardia [illegible] Finanza un [illegible] intero di [illegible] bianche». Precisamente 11 spade di Toledo tipo El Cid, 8 pugnali, 3 archibugi e [illegible] [illegible] da [illegible]. «*Volevo* [illegible] *un regalo diverso, esotico ed originale ai dipendenti della* [illegible] *ditta. Ho acquistato tutto regolarmente nei negozi, ho ancora le fatture. Non sapevo fosse proibito*».

L'asta è durata quasi cinque ore, sino alle 14,40. Gianni Coppola, camicia e [illegible] bianchi, [illegible] con montatura sottile d'oro un po' calati sul naso, spalleggiato dalla [illegible] Daniela, ha presentato tutti i lotti battendone quasi il 50%.

Più [illegible] duecento persone hanno seguito l'asta sedute in mezzo a quadri, tappeti, oggetti [illegible] antichi, [illegible] e prezzi [illegible] iquariato. Un bazar variopinto, un mercatino con il profumo dell'londinese Portobello chiuso però al piano terra di un palazzone nel centro di Sanremo.

Per alcuni lotti la vendita è stata movimentatissima ed emozionante. A ruba sono andati 20 lingotti d'oro (venduti a 18 milioni) anelli, pellicce di visone. Boni stati [illegible] segno anche ottimi affari. Per esempio pistole e fucili di [illegible] acquistati a [illegible] 50 mila [illegible] o blocchi di 15 macchine fotografiche, 6 cineprese ed accessori vari a [illegible] di 6 milioni.

Eterogeneo il ventaglio dei [illegible] partecipanti: massaie, villeggianti, abituè di aste, commercianti, appassionati di armi, pensionati. C'erano anche tanti giovani, forse attirati dalla curiosità di assistere «dal vivo» ai riti dell'esposizione [illegible] merce, [illegible] rilancio, [illegible] battitore. Forse anche un [illegible] diverso [illegible] passare [illegible].

Tra le tante curiosità la mancata vendita [illegible] un'auto Bmw 1600, con targa svedese, regolarmente gommata, nel complesso ancora in buone condizioni. E' [illegible] offerta all'incredibile prezzo di 860 [illegible] Con le varie spese chi voleva portarsela a casa con meno [illegible] mille [illegible] Risultato? «*E' incredibile* — [illegible] sottolineato Gianni Coppola — *ma nessuno si è fatto avanti. Neppure un meccanico. Oggi con meno* [illegible] *mille lire non si compra neanche un cono gelato, alla mia asta invece ero pronto a regalare* [illegible] *direttore un'automobile vera e funzionante*».

r. b.

Sanremo. Un momento dell'asta, il banditore aggiudica uno degli oggetti in vendita (Tel Gallo)

Dopo l'interessante scoperta

Mare di Cervo si immergono gli archeologi

CERVO — Il presunto lastricato scoperto questa [illegible] sui fondali marini davanti [illegible] ristorante «Il Portichetto» di Cervo è [illegible] oggetto [illegible] una ispezione da parte degli studiosi del Centro Sperimentale di Archeologia sottomarina [illegible] [illegible] parere è stato cauto ma positivo: «*Si tratta di una scoperta che appare interessante. Per pronunciarsi* [illegible] *certezza* [illegible] *indispensabili ulteriori ricognizioni con impiego* [illegible] *maggiori mezzi tecnici, e con* [illegible] *diretta della Sovrintendenza cui è stato inviato un primo rapporto*».

[illegible] [illegible] del tratto [illegible] banchina in pietra lavorata, scoperto a circa quaranta metri dalla costa, [illegible] una profondità [illegible] tre metri. Ha detto [illegible] [illegible] studiosi dell'Istituto «*E' emerso dallo sabbia un vero e proprio pavimento composto da* [illegible] *lastre in pietra squadrate. Finora il tratto visibile è di circa tre metri per uno e mezzo, ma si ha la chiara impressione che esso continui verso terra. Bisognerà ritentare la ricognizione usando mezzi che permettano di asportare la sabbia e stabilire* [illegible] *esattezza fin dove si lastricato* [illegible].

Permane così una [illegible] incertezza per ciò che concerne lo scopo cui tale banchinamento era eventualmente destinato [illegible] la sua datazione: romana, post-romana o recente? «*E' impossibile, a non sarebbe serio, pronunciarsi in base agli elementi finora disponibili. Vale tuttavia la pena* [illegible] *continuare i lavori per* [illegible] *una risposta che potrà essere positiva o magari deludente*».

Uno tra i primi a vedere il lastricato era stato, insieme a Serafino Novaro e Marcantonio Giacconi Ugo [illegible] Bernardini. «*Sono grandi lastre di pietra grigiastra, molto dure, bene incastrate tra di loro. Potrebbe* [illegible] *di una pavimentazione portuale o di abitazione*».

Un altro [illegible] Umberto Mariani, titolare de «Il Portichetto». «*A me hanno fatto venire* [illegible] *mente le strade* [illegible] *Pompei*».

A Cervo [illegible] scoperta viene seguita [illegible] molto interesse [illegible] spera [illegible] [illegible] di [illegible].

b. v.

Le indagini sulla rapina di Imperia stanno seguendo molte piste

Caccia a barista e informatori

Chi ha fornito notizie e dettagli indispensabili alla riuscita del colpo? - Il perfetto piano di fuga

IMPERIA — Ciò [illegible] pare aver funzionato alla perfezione [illegible] forse ma ancora maggiore precisione dell'azione nel [illegible] della banca, è il piano per disperdere tracce e indizi [illegible] è ricomparso almeno in linee generali la fuga.

L'obiettivo [illegible] malviventi [illegible] quello di creare confusione, di rendere difficoltosa, se non impossibile, la stesura della mappa del percorso seguito per allontanarsi [illegible] centro di Oneglia. Depistare quindi, già dalla primissima [illegible] della fuga, [illegible] impedendo [illegible] l'incognita i passaggi successivi: l'eventuale nascondiglio del bottino, il presunto rifugio, il [illegible] [illegible], l'improbabile [illegible] [illegible] stradali di grande importanza.

Il tutto [illegible] ancor più difficile [illegible] frantumazione (in almeno due parti, ma forse anche [illegible] più) del «commando» a colpo avvenuto.

Sinora il piano [illegible] aver centrato gli obiettivi. L'inchiesta, almeno in questa direzione, non ha riservato [illegible] nuovi sviluppi. Se sviluppi vi saranno, è piuttosto probabile che giungano [illegible] [illegible] indagine per [illegible] a come [illegible] state assunte informazioni [illegible] [illegible] tanto preziosi indispensabili per mettere a segno il colpo.

[illegible] che vi sia un basista [illegible] più [illegible] un'ipotesi. Mentre invece [illegible] [illegible] contorni definiti la figura dell'informatore: forse [illegible] una talpa [illegible] cercare comunque fra centinaia di persone), ma non è escluso che le notizie su orari, depositi, allarmi e piante dei sotterranei siano state meticolosamente ricostruite sulla base [illegible] semplici indiscrezioni, elementi frammentari forniti [illegible] complicità.

Si stanno valutando un po' tutte [illegible] possibilità. Una chiacchierata in un bar in presenza [illegible] estranei [illegible] particolare interessamento, una [illegible] in più, [illegible] faccia sospetta: eventualità [illegible] non vengono tralasciate.

Un'altra pista che potrebbe riservare risvolti interessanti è data alle indagini un respiro più ampio, è quella dell'accesso sul [illegible] [illegible] magazzino [illegible] Nacchi. Chi [illegible] [illegible] l'esistenza e chi [illegible] faceva abitualmente uso? Di dov'è questa gente?

Intanto è [illegible] rivisitata la ricostruzione della prima fase della fuga. Il ritrovamento [illegible] della Regata grigia, presumibilmente usata dai quattro che hanno compiuto l'azione nei sotterranei, ha [illegible] ad una [illegible] di quanto sembrava ormai certo. Appare improbabile che l'auto (se veramente era in [illegible], si sia, sganciata dalla [illegible], [illegible] scambiare [illegible] dalla prima ricostruzione). [illegible] per raggiungere via Schiva (dove [illegible] ritrovata). Il lungo giro da via Argine Sinistro per andare a [illegible] all'incrocio [illegible] intasato del palazzo dell'Autotori.

Non è pensabile che i banditi [illegible] voluto rischiare l'attraversamento del centro di Piazza [illegible]. Il cambio di vettura sarebbe stato effettuato a meno di 500 metri in linea d'aria dalla rapina.

f. d.

[illegible] Boa di strada col cemento a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un [illegible] frigo, contenente carni macellate, proveniente [illegible] oltre frontiera è finito fuori strada [illegible] allo svincolo autostradale [illegible] Ventimiglia all'altezza di una [illegible] già teatro di vari incidenti.

L'autista, Francesco Mastiano, 40 anni, di Reggio Calabria, che era alla guida dell'articolato, [illegible] riportato [illegible] frattura della clavicola sinistra ed escoriazioni varie con [illegible] prognosi di trenta giorni. E' con ricoverato all'ospedale [illegible] Ventimiglia, come pure un'autostoppista inglese, [illegible] Gaskel, [illegible] 21 anni, che [illegible] [illegible] cabina [illegible] con un [illegible] commerciale rimasta però incolume.

L'inglese ha riportato solo contusioni guaribili in pochi giorni.

(i. m.)

Documento di critiche dei liberali alla maggioranza

Vallecrosia, divisioni in giunta

Sul tappeto i problemi dell'edilizia convenzionata [illegible] le nomine all'Ente Mostre

VALLECROSIA — Scoppia [illegible] nell'ambiente politico cittadino per un manifesto fatto affiggere dal partito [illegible] rale di Vallecrosia.

Questa amministrazione è l'unica dell'estremo ponente ligure che ha in giunta un assessore di quel partito: Mario De Maria delegato ai giardini e al suolo pubblico.

Nel documento il pli denuncia [illegible] leggerezza nell'affrontare [illegible] problemi basilari per la [illegible] [illegible] quello del[illegible] non si riesce a conoscere i termini reali di quali siano gli [illegible] [illegible] spettanti al Comune [illegible] pure il problema Ente Mostre che non trova soluzioni.

Gigi Semino, segretario provinciale del partito liberale, afferma «*Intendiamo restare egualmente nell'amministrazione anche se non condividiamo le scelte molto nebulose e strane* [illegible] *politici che governano Vallecrosia in modo da poter controllare i giochi di prestigio che si stanno attuando*».

Il manifesto del partito liberale ha subito suscitato la reazione [illegible] maggioranza composta [illegible] democristiani, [illegible] e repubblicani, che ha definito «*Alquanto inopportuno* [illegible] *questo comportamento, poiché a recenti riunioni* [illegible] *erano emersi discordanze così evidenti*».

Roberto Folli, sindaco [illegible] Vallecrosia, dice: «*Non* [illegible] *ritengo* [illegible] *manifesto ma* [illegible] *comprendo questo modo* [illegible] *procedere dei politici liberali, perché le divergenze si dovrebbero discutere tutte insieme cercando* [illegible] *risolverle e non creare presupposti per possibili attriti*».

Per quanto riguarda il [illegible] lancio preventivo [illegible] [illegible] che [illegible] stato pure un altro punto [illegible] a fuoco dal partito liberale si stanno approntando i mezzi per sanare con anticipazioni di [illegible] un buco di 182 milioni.

A questa proposta Semino conclude «*Se si procedesse alle richieste* [illegible] *messe a punto di alcuni anni di riorganizzazione il problema non esisterebbe. Inoltre non si provvede a varare l'Ente mostre schierandosi dietro campanilismi non costruttivi che vorrebbero vedere in questo organismo politici non preparati nel settore solo perché sono vallecrosini. Questo ente gestisce una serie di manifestazioni che coinvolgono tutta la zona che va non solo dalla frontiera a Bordighera. Se al vertice si vogliono mettere persone capaci che importano* [illegible] *siamo in altra città dell'estremo Ponente*».

Vita politica piuttosto difficile si presenta a Vallecrosia, anche perché il nuovo [illegible] giere di Lorenzo Biancheri che è subentrato al dimissionario [illegible] Verrando, non ha presenziato ai tre ultimi Consigli comunali svoltisi [illegible] a Ferragosto

l. m.

Sequestrata molta merce contraffatta

VENTIMIGLIA — Le Fiamme gialle della compagnia [illegible] Ventimiglia, durante i [illegible] controlli che vengono effettuati sui furgoni, [illegible] sequestrato 376 pezzi, tra borse [illegible], foulard e beautycase con marchi contraffatti Vitton e Gucci.

La [illegible], [illegible] ha [illegible] valore [illegible] circa 100 milioni, viaggiava su un mezzo di Marco Alaia, artigiano della provincia di Firenze, ed era destinata a rifornire i commercianti ambulanti della zona.

(r. m.)

Un [illegible] allarme [illegible] Imperia

IMPERIA — «Sono finito con l'auto in un burrone, sul monte Fasce. Aiutatemi».

L'on. ricevuto via radio a più riprese, ha mobilitato carabinieri, vigili del [illegible] e Croce bianca. Per tutta la notte tra giovedì e venerdì, si sono svolte febbrili ricerche.

Ma dell'automobile e del suo conducente nessuna traccia.

Si è [illegible] di un falso allarme; frutto di uno scherzo di pessimo gusto.

(r. s.)

Domani mattina il via al raduno organizzato dalla Pro Loco

Quelle moto di una volta si fanno ammirare a Pieve

In programma prove di abilità [illegible] una gimkana in piazza Borelli

PIEVE DI TECO — Ci sarà anche [illegible] annullo speciale filatelico, [illegible] un ufficio postale distaccato, per la terza edizione [illegible] del Raduno di [illegible] d'epoca, in programma domani a Pieve [illegible] Teco. Ogni partecipante riceverà [illegible] omaggio una cartolina particolare, con l'annullo ufficiale, e [illegible] targhetta ricordo da applicare sul proprio mezzo.

[illegible] sportello delle P.T. che verrà allestito per l'occasione in piazza Cavour, dove si svolgerà gran parte [illegible] manifestazione, dalle [illegible] alle 17 sarà possibile spedire [illegible] e assicurate [illegible] [illegible] appositamente preparati. I collezionisti di filatelia avranno poi la possibilità [illegible] arricchire le loro [illegible] colte.

Il Raduno è organizzato dalla Pro Loco «*Sen. Bortolotti*» [illegible] Pieve, con la collaborazione del Veteran Car Club Ligure e il patrocinio [illegible] La Stampa-Cronache della Liguria.

[illegible] [illegible] già pervenuta [illegible] una decina. Altre stanno [illegible] aggiungersi. Premi speciali [illegible] assegnati ai vincitori [illegible] [illegible] di abilità. [illegible] gruppo più [illegible] e [illegible] partecipanti provenienti dalle località più lontane. I primi appassionati arriveranno nella [illegible] di [illegible]. Domani in piazza Cavour, [illegible] 11, vi sarà [illegible] raduno [illegible] e proprio; alle 11.15 prenderà il via la prova [illegible] abilità, a cronometro, sul tracciato Pieve di Teco-Col [illegible] Nava. Nel [illegible] meriggio, alle 14,30, dopo [illegible] pranzo all'aperto, si svolgerà [illegible] gimkana.

Teatro della gara sarà, in questo caso, piazza Borelli.

L'appuntamento di [illegible] è stato fissato a chiusura di due settimane [illegible] intensa attività [illegible] [illegible] nel capoluogo della Valle Arroscia. [illegible] 23 e [illegible] agosto, per la prima volta, il rally automobilistico dalle [illegible] imperiesi ha avuto come base operativa [illegible] di Teco, e cinque giorni fa [illegible] sentieri e strade pievesi. [illegible] è svolta la prova finale del Campionato [illegible] di [illegible] torenduro per la categoria cadetti.

Il Raduno di moto d'epoca [illegible] quasi per caso due anni fa. Un mattino della primavera '84, il collezionista [illegible] d'epoca Antonino [illegible] Sicco, [illegible] Imperia, decide [illegible] festeggiare in grande stile il compleanno del suo pezzo più pregiato: una Guzzi 500 [illegible], targata IM 331, è acquistata nel [illegible] Nonostante i suoi cinquant'anni, [illegible] [illegible] cilietta funziona perfettamente. Lo Sicco fa un giro per [illegible] [illegible] della città, la porta [illegible] piazza, e la fa benedire dal parroco.

La notizia dell'iniziativa, del tutto singolare, [illegible] fino [illegible] redazione di Imperia de La Stampa-Cronache della Liguria. Viene pubblicato un articolo, con tanto di foto, [illegible] seguito [illegible] quale giungono varie telefonate [illegible] giornale: tutte di appassionati [illegible] moto antiche, con [illegible] curiose e commoventi [illegible] [illegible]. In quello stesso periodo, [illegible] Pro Loco [illegible] Pieve [illegible] richiamando l'attenzione degli organi di informazione su una prova del Campionato Italiano [illegible].

[illegible] spontaneo [illegible] mento, [illegible] un'unica grande festa. [illegible] giovani e aggressivi centauri [illegible] raffinati collezionisti in sella alle antenate [illegible] rombanti motociclette [illegible] oggi. La manifestazione ottiene un successo inatteso. Vi partecipano [illegible] [illegible] di moto d'epoca che, assieme alle fuoristrada, sfilano per le vie principali di Pieve, in una festosa cornice di pubblico.

r. l.

[illegible] Carabinieri due cambi al vertice

VENTIMIGLIA — Cambio della guardia, in questi giorni, tra l'attuale comandante la compagnia dei carabinieri di Ventimiglia, capitano Antonio De Marco, e il capitano Antonio Paparella, 32 anni, provenienti dalla scuola di applicazione.

Così pure a Bordighera il capitano Carlo La Vigna lascerà il comando della tenenza al sostituttenente tenente Franco Marcangna.

Nel corso di una breve cerimonia, voluta dall'amministrazione comunale di Ventimiglia, che avrà luogo oggi alle ore 11,30 nel municipio, il capitano Antonio De Marco, che per quasi cinque anni ha retto la compagnia di Ventimiglia, prenderà congedo dal sindaco Alberto Canepa e dai politici locali.

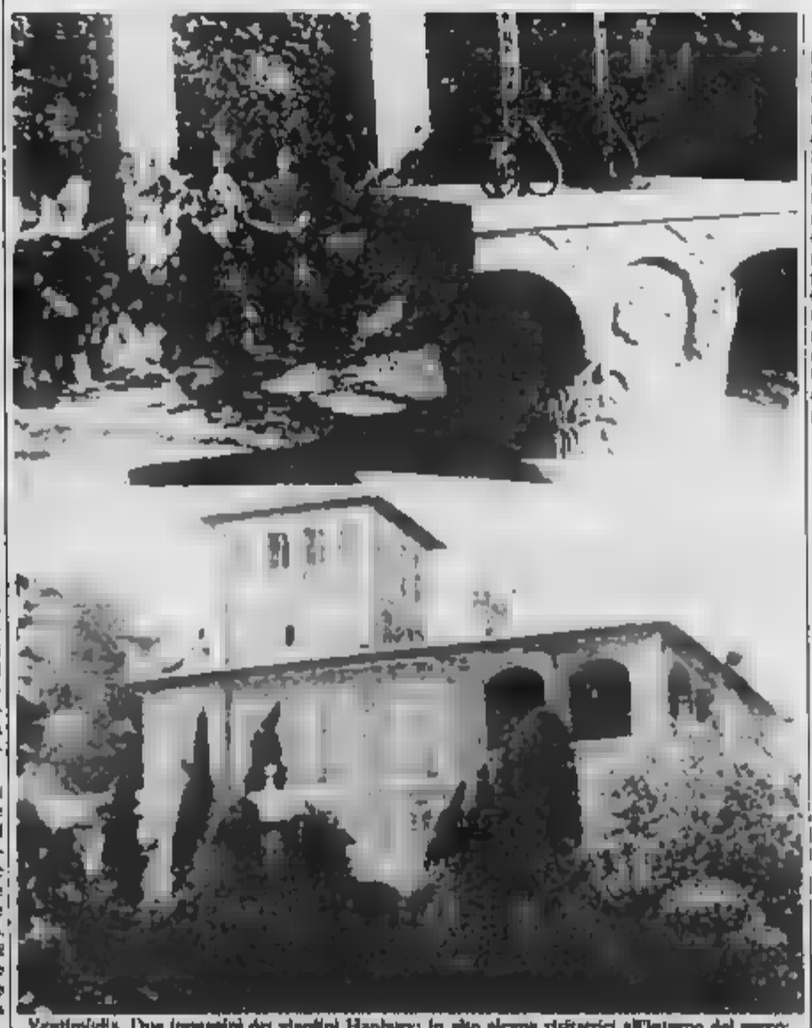
De Marco partirà poi per la nuova destinazione che è Cortile al battaglione mobile.

Il capitano La Vigna, invece, che in due anni di permanenza a Bordighera ha effettuato un centinaio di arresti, è stato destinato a Torino.

Dal prossimo primo novembre, dopo una lunga stasi, [illegible] affidati all'Università di Genova

Giardini Hanbury, finalmente si volta pagina

Il grande parco della Mortola ha bisogno di energici interventi - Attualmente il personale a disposizione è insufficiente - I raffronti con gli altri orti botanici d'Italia - E' aumentata [illegible] fauna: dagli scoiattoli alle volpi - Parla il curatore, Piergiorgio Campodonico



Ventimiglia. Due immagini dei giardini Hanbury: in alto alcune visitatrici all'interno del parco; in basso una veduta del Palazzo, prima degli Orengo, e poi abitato dagli Hanbury (Galli)

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

LA MORTOLA — Spunta la coda di uno scoiattolo, [illegible] la testolina un gufetto [illegible] eccolo [illegible] un'altra piroetta ed è [illegible]. La famiglia, all'interno [illegible] giardini Hanbury, è cresciuta. E con gli scoiattoli sono aumentati anche [illegible] volpi, le faine, i [illegible] giani, i merli, le [illegible] dal collare, i cardellini, il martin pescatore (che approfitta [illegible] pesciolini rossi nelle vasche). Questa esplosione di vita contrasta con lo [illegible] del parco, anche un profano si [illegible] che uno [illegible] più grandi orti botanici [illegible] (gli altri [illegible] a Napoli e Palermo) ha bisogno di [illegible] e di interventi.

Stanno per arrivare. Almeno si spera. Con il primo novembre prossimo, quando comincerà l'anno accademico, i 18 [illegible] [illegible] terreno saranno affidati all'Università di Genova che li gestirà come istituto orto-botanico della Facoltà di Scienze. E' [illegible] data importante nella travagliata storia dei giardini. «Significa soprattutto che la situazione di confusione è finita, che finalmente si può [illegible] in un quadro giuridico e amministrativo chiaro e definito», spiega il curatore, dottor Piergiorgio Campodonico.

Basta qualche esempio per capire la situazione degli Hanbury. I biglietti [illegible] ci [illegible] perché [illegible] un ente [illegible] gestione, e quindi [illegible] [illegible] gratuitamente. Questo è uno dei pochi musei d'Italia dove non si paga. I dipendenti sono pochi, pochissimi. Negli altri giardini della penisola (ma solo questo è in una posizione così incantevole) il rapporto è di 6-7 giardinieri [illegible] ettaro. [illegible] Mortola gli ettari [illegible] 18 e i dipendenti solo 21 [illegible] dal primo novembre perché due [illegible] [illegible] andranno in pensione). Ma [illegible] giardinieri [illegible] altri sono nel [illegible] amministrativo) se ne contano [illegible] nove.

[illegible] pineta, l'agrumeto, l'uliveto, i cipressi, gli eucalipti, il frutteto esotico, il roseto, [illegible] piante succulente e le palme: tutto, nel parco, ha bisogno [illegible] [illegible] [illegible] il dottor Campodonico: «Qui una [illegible] c'[illegible] 60 dipendenti e i contadini della Mortola venivano [illegible] lenti a dare [illegible] mano per arrotondare lo stipendio. I tempi [illegible] cambiati. [illegible] il grave problema della potatura: il personale ha una certa età e non se la sente più di salire sugli alberi [illegible] altri hanno raggiunto un quantitativo talmente elevato che occorrerà un intervento esterno».

Ma cambieranno le cose con l'avvento dell'Università? Risponde il curatore: «Mi auguro di sì. A patto che arrivino i mezzi finanziari necessari. Ho [illegible] già facendo una nuova catalogazione dell'orto, con l'aiuto di alcuni ricercatori di Genova. Sono [illegible] corso lavori di restauro al Palazzo. Sono qui [illegible] 1873, mi ricordo questi studi anni c'è da piangere. Ma [illegible] abbiamo delle prospettive. gli Hanbury meritano di tornare come una volta».

Pier [illegible] Cervone

La storia in breve

1867: *i fratelli Thomas e Daniel Hanbury, inglesi, ricchi della natura e* [illegible] *grandi capacità imprenditoriali di primo, esperto di botanica e farmacista di* [illegible] *acquistano il grande parco che dal villaggio della Mortola degrada fino* [illegible] [illegible] *promontorio divide il golfo di Latte, frazione di Ventimiglia, da quello di Mentone. La tenuta era stata* [illegible] *proprietà delle famiglie Lanteri, Orengo. Grandi Gli Hanbury,* [illegible] *opere imponenti, danno* [illegible] *nuova sistemazione* [illegible] *giardino. Restaurano anche l'edificio principale, che sorge al centro del complesso,* [illegible] *«La Villa» o «Il palazzo».*

1892: *muore Thomas Hanbury. L'opera* [illegible] *prosegue* [illegible] *dal figlio, Cecil, e dalla nuora, Dorothy.*

1937: *scompare anche Cecil Hanbury. Dalla Seconda Guerra mondiale i giardini vivono defraudati, soprattutto* [illegible] *dell'abbandono.*

[illegible] *Lady Dorothy, non avendo i mezzi finanziari, vende tutta la proprietà allo Stato italiano. La gestione è affidata all'Istituto Internazionale* [illegible] *Liguri che va avanti, tra mille difficoltà,* [illegible] *solo economiche, per 19* [illegible].

[illegible] *Il 1° aprile l'Istituto getta la spugna. Il ministero per i Beni Culturali prende in consegna «provvisorio». Il parco attraverso la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria.* [illegible], *già allora, l'intenzione* [illegible] *affidarne la gestione all'Università* [illegible] *Genova. Dovranno passare altri sette anni!*

La proposta in Consiglio comunale durante l'esame del bilancio

Mercato coperto a Savona al posto della «Magrini»?

La fabbrica lascerebbe disponibile l'area entro breve tempo - Verrebbe soddisfatta l'esigenza di una delle zone più popolose della città - I pareri

SAVONA — Mezzo miliardo di lire per ristrutturare il mercatino di piazza Bologna, ora un agglomerato di baracche di lamiera. Ne vale la pena? Qualcuno se l'è chiesto durante il dibattito in Consiglio comunale sul bilancio di previsione 1986.

«Sarebbe invece il caso di affrontare il problema con un più ampio. C'è lo stabilimento Magrini-Galileo che sembra in procinto di lasciare la zona, perché non prevedere la realizzazione di un grande mercato coperto utilizzando questa area?», sostiene, ad esempio, l'ingegner Rocco Peluffo, consigliere del gruppo.

Indubbiamente la circoscrizione seconda, quella che comprende i quartieri di Villapiana e di via Mignone, ha necessità più di servizi che di nuovi insediamenti abitativi. I nuclei familiari residenti sono 6530 e i residenti sono 14.141. delle città più popolose e c'è da osservare, inoltre, su Villapiana gravita anche Lavagnola, un quartiere in espansione.

Osserva l'ingegner Peluffo: «In questa zona dovrebbe realizzare una struttura simile al mercato coperto di via Pietro Giuria, naturalmente più moderna e funzionale. Si verrebbero a creare così due centri annonari ai poli estremi della città e capaci di garantire ai savonesi un servizio efficiente».

Una soluzione ottima non fosse legata al futuro della Magrini-Galileo, la fabbrica che nella zona di Verdi. Quando si trasferirà? «I dirigenti dell'azienda sono apparsi seriamente intenzionati a in tempi relativamente brevi», fanno osservar, ad Albisola Superiore. Qui, nella zona industriale la società proprietaria della fabbrica di via Verdi ha acquistato, anni, le aree per realizzarvi il nuovo insediamento.

Il problema quello, caso mai, di utilizzare a fini pubblici le aree sgomberate in via Verdi, che viceversa potrebbero stimolare, considerata la posizione, qualche redditizio intervento immobiliare.

non sembra questo, al momento, il problema che è più all'attenzione degli amministratori comunali. Dice, ad esempio, il vicesindaco Franco Ceroni: «Quando si trasferirà lo stabilimento? Se ne parla da anni. Nel frattempo il quartiere di Villapiana ha necessità di disporre di un più razionale, riparato, dove gente e gli stessi operatori possano muoversi con un minimo di comodità. E' questa la ragione per abbiamo previsto il finanziamento. Adesso perfezionato il progetto».

In questi giorni si dato inizio misurazioni dell'area e anche contatti gli operatori del mercatino, sorto questi anni a fianco della chiesa parrocchiale di San Francesco. Prima bancarelle, poi chioschi in lamiera. recente uniti l'uno all'altro da tettoia di plastica così da formare un'area riparata dalle intemperie.

Il progetto di massima, invece, prevede veri e propri stands all'interno di struttura interamente ta. Il mercatino perderebbe, forse, terlatiche del commercio ambulante e guadagnerebbe qualche più di lavoro.

«E' soluzione costosa e che rischia di frenare l'idea fondamentale del grande mercato coperto per quartiere di Villapiana e l'intera zona Nord della città», insiste l'ingegner Peluffo.

questo punto sarebbe utile verificare assieme ai dirigenti della Magrini-Galileo prima le reali intenzioni di trasferimento e poi i tempi esecuzione dell'intera operazione una volta in sesso di questi elementi di valutazione davvero possibile scegliere la soluzione migliore per questa vasta del capoluogo un autentico mercato.

Ivo Pastorino

Una messa del cardinale

SAVONA — Tradizionale cerimonia del dei pledi- al Santuario di Misericordia dove, con le festività settembre, riprende vigore il programma d'iniziative per il 450° della comparsa della patrona Savona. Oggi alle 17,30 la messa al Santuario sarà presieduta dal cardinale Carlo Martini, Arcivescovo di Milano. (l. p.)

Oggi a Varazze convegno turismo

VARAZZE — Oggi, alle 15, convegno turismo Kursaal Margherita, organizzato dalla dc. Interverranno il sindaco Giorgio Craviotto, il presidente dell'Azienda di Soggiorno Giancarlo Veneo, il presidente della Camera di Commercio

del convegno, il le nuove Apt e legge dro sul turismo. (s. su.)

L'arresto, l'altro giorno, di spacciatore ha svelato il drammatico fenomeno

La droga circola fra i minorenni (Varazze ha un triste primato)

E' la località della provincia dove l'età media dei tossicomani più bassa - I rapporti dei carabinieri - Il sindaco: «Bisogna intensificare la sorveglianza» - Primi provvedimenti

VARAZZE — L'arresto di Michael Mancarella, ragazzino di 25 anni, sorpreso a vendere ad un minorenne nei vicoli centro storico, ha gettato uno squarcio di luce su un e preoccupante fenomeno, messo in rilievo anche statistiche dell'Usl. Varazze è della località della Riviera dove circola più droga, l'età media tossicomani è più bassa, dove si verifica un alto numero di arresti per reati connessi all'uso ed al traffico stupefacenti.

Spiegano i carabinieri: «Purtroppo è A Varazze, vicina a Genova e Savona, si è creata una "colonia" di tossicomani tenuta però sotto controllo. I grandi cercano di coinvolgere nel giro i più giovani e sprovveduti e spesso ci riescono. L'ultima operazione nata dopo mesi di indagini, ne è la riprova».

Molti minorenni vengono avvicinati dagli spacciatori ed iniziati al «fumo», la droga leggera. Poi arrivano le sitting che e l'eroina. Nel corso dell'inchiesta sono stati schedati diversi adolescenti, maschi e femmine. La situazione ha messo in anche la giunta comunale che intenzione di affrontare modo concreto questa realtà dai connotati sempre più gravi incontrollabili.

Dice il sindaco Giorgio Craviotto: «L'ultima vicenda, quella di Michael Mancarella e dei minorenni coinvolti, non stupisce più di tanto. L'amministrazione ha più denunciato a chiare lettere la gravità dei fatti: ora è arrivato il momento di studiare campagna anti-droga fra i più giovani. C'è decidere in che modo procedere sul piano della prevenzione, quali strade scegliere. intensificato sorveglianza vicino alle scuole, nelle passeggiate a mare, luogo di ritrovo delle compagnie di giovani. Non intendiamo sottovalutare questo problema che si trascina dietro un aumento diffuso della delinquenza. stesso immagine Varazze turistica rischia di inquinata».

Polizia, carabinieri e Guardia di Finanza incontrano sempre maggiori nella lotta agli spacciatori. Nella rete quasi sempre personaggi di rilievo. Aumenta, specie in Riviera (con epicentro a Celle e Varazze), il consumo di cocaina, aumentano i «nuovi» tossicomani. Storie

Nuova piastrella sul «muretto»

ALASSIO — Una nuova piastrella sul muretto di Alassio. Ad apporre la sua firma sarà stasera, alle 21,30, lo scrittore e giornalista fiumano Giuseppe Schiavelli.

Schiavelli, oltre ad aver scritto saggi, romanzi, soggetti film, ha svolto una lunga attività giornalistica. E' stato per 15 anni capo servizi giornalistico delle trasmissioni e inviato per l'estero della Rai tv. (r. ar.)

Condannato per spaccio di eroina

SAVONA — Filippo Balsenti, 28 anni, abitante ad Albisola Superiore in via San Pietro 69/11, è stato condannato a due anni e 6 mesi di carcere per detenzione a fine di spaccio di stupefacenti: sulle sei grammi di eroina. L'imputato ha sostenuto la polizia di dato versione distorta dei fatti e potrebbe rischiare un'altra incriminazione.

Balsenti è stato il 25 giugno, a Savona, mentre stava per passare dell'eroina ad un altro giovane che riuscì a fuggire. Secondo la sua versione, stato lo sconosciuto che gli avrebbe ceduto l'eroina.

Chiuse le indagini, il processo in tribunale a Savona

Assessore di Albisola a giudizio per truffa

Giancarlo Ponzanelli (psi) risultava presente in Comune e all'Acts

SAVONA — L'assessore al Turismo e allo Sport del Comune di Albisola Superiore, Giancarlo Ponzanelli (psi), anni, abitante Ferrara, è stato rinviato a giudizio per truffa danni dell'«Acts», l'azienda consortile trasporti di Savona di cui è

Da un confronto tra il cartellino delle presenze l'«Acts» con i verbali di risulta che almeno in due l'amministratore comunale era temporaneamente presente sul lavoro e nella municipale riservata alle riunioni giunta.

Non stessi giorni, l'imputato avrebbe percepito anche straordinario. I fatti contestati risalgono al dicembre dello e sono venuti all'inizio di questa estate. Il rinvio a giudizio porta la firma del procuratore della Repubblica, Michele Russo.

La vicenda giudiziaria preso l'avvio dalle indagini svolte dal comandante della locale stazione carabinieri, il Francesco Rinicci, sul fenomeno particolarmente accentuato in alcuni enti pubblici, soprattutto l'ospedale di Savona e in aziende municipalizzate o da amministrazioni pubbliche.

Il nome dell'assessore al Turismo Albisola correva con quello di parecchi funzionari di partiti o amministratori pubblici, che avrebbero approfittato di questa posizione.

sottufficiale dei ieri inviò un primo rapporto che indusse il magistrato inquirente a sequestrare il cartellino di presenza dell'imputato, presso l'«Acts», e i verbali delle sedute di giunta. Poi, gli interrogatori dell'assessore e, ora, il rinvio a giudizio con un'accusa che, secondo legge comunale e provinciale, potrebbe fare scattare la sospensione dal lavoro di Ponzanelli.

Il rinvio a giudizio dell'esponente socialista avviene in un momento delicato per la che amministra Albisola Superiore (dc-psi-pri-psdi). Altri due amministratori sono inquisiti magistratura. Sono il sindaco Teresio Concon, e l'assessore Personale, Giuseppe Perrara, entrambi socialisti. loro confronti è stato ipotizzato il reato di interesse privato.

Intanto già giunto sul tavolo del procuratore della Repubblica di Savona un altro massiccio rapporto dei carabinieri che avrebbe per oggetto presunte irregolarità in cui sarebbero coinvolti amministratori Albisola Superiore e, sembra, anche un funzionario Comune.

b. b.

CERCA UN PADRONE

Cerlale. Nonostante gli appelli a comportamenti più umani molti ai proprietari perché non abbandonino cani, gatti e altri animali (il fenomeno d'estate diventa grave), gli episodi di crudeltà sono sempre all'ordine del giorno. Da Cerlale giunge una segnalazione: riguarda un giovane segugio da lepre che è stato trovato alla periferia della cittadina. La signorina Vania Zanotti lo ha ospitato nel suo giardino, dove già sono ricoverate altre bestiole. Il cagnolino è ora alla ricerca un padrone. Chi ha davvero buone intenzioni può rivolgersi alla famiglia Zanotti (telefono 0182-93921) via Terra del Sole al numero 18 di Cerlale

La vittima, di Albissola, azionava una betoniera

Savona, muratore muore folgorato in un cantiere

SAVONA — Un muratore di Albissola Superiore, Mordeglia, 26 anni residente in via Alba Docilia folgorato mentre azionando una betoniera elettrica. Il tragico infortunio è avvenuto mattina, dopo le 9, a Santuario.

Mordeglia che lavorava una piccola impresa artigianale gestita dal padre della fidanzata, Pietro Guarino, stava ristrutturando, insieme con tre colleghi, una palazzina di quattro appartamenti. Il che aveva appena impastato cemento, con la umide, ha messo in azione l'trapastatrice elettrica.

Forse da filo scoperto il Il muratore è stato dai colleghi che hanno invocato vicino. Rocco che abita in via Santuario 64 ha avvertito la Croce Bianca.

Le condizioni Mordeglia erano disperate. I medici del pronto soccorso hanno tentato inutilmente di rianimarlo. Per il giovane non c'era più nulla da I sanitari non hanno potuto fare altro che constatare la arresto cardiocircolatorio causato folgorazione.

Hanno raccontato i colleghi di lavoro: «Marco stava appena iniziato a lavorare. Stava ristrutturando una palazzina e stava fatto

Marco Mordeglia

rialmente, devono rifare tutti gli impianti elettrici. Il nostro collega ha appoggiato la scala al muro, poi è salito per azionare la piccola betoniera. Tutto si è svolto in un attimo. Marco ha urlato, poi si è accasciato al suolo».

Marco Mordeglia lascia i genitori e un fratello minore, Fabio. Sportivo, giocava a pallanuoto nella squadra dell'Albisola, che milita serie C.

La notizia della morte giovane operaio subito rimbalzata a Decine di amici e conoscenti sono precipitati all'obitorio dell'ospedale San Paolo salma è stata composta.

g. p. c.

E' mancata a tutti gli

Olimpia Contino in Andreatta

Ne partecipano la sorella Maria ed Elisabetta, il genero Claudio, la nipotina Ivonne e congiunti. Grazie a parenti tutti i benevoli e sempre presenti. Il funerale di domani alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di Zinola

— Savona, 6 settembre 1986

Lanciato un appello alla Federazione e alla Regione

I cacciatori della Valbormida chiedono una zona autogestita

CAIRO — I cacciatori della Val Bormida lanciano nuovamente un appello alla Federazione provinciale della caccia, all'amministrazione provinciale e alla Regione per ottenere una autogestita. In un inviato ieri organi competenti, i cacciatori ribadiscono: «Una autogestita, o comporto ripiano esteso di tutto il territorio, oltre ai cacciatori della vallata, potrebbe ospitare ben tremila cacciatori litoranei. Però questa iniziativa da più parti viene contrastata».

Secondo i valbormidesi, i motivi dubbi e contrastanti, soprattutto perché c'è programma per ampliare la cosiddetta Zona Alpi. Dicono ancora i cacciatori: «Per noi è fatto assai agevole. La Alpi è assolutamente inutile. E' dimostrato che la Provincia e Regione fanno poco o nulla per il ripopolamento. L'unico loro vantaggio è dato dai soldi che noi paghiamo per le varie licenze».

Inoltre, è stato sollevato il problema delle volpi la presenza territorio, condo i cacciatori, troppo elevata e causerebbe una serie danni sia alla selvaggina immessa sul territorio per il ripopolamento che agli allevamenti di pollame della zona. Sostengono gli amanti delle doppiette: «Quando l'attività venatoria è chiusa, in provincia di Asti, Cuneo e Alessandria viene consentita la caccia agli animali con la e unitamente alla presenza guardia volontaria. Il capo abbattuto rimane proprietà della squadra in provincia Savona invece, questa attività viene imposta la presenza e ogni battuta di una guardia giurata provinciale. La volpe abbattuta sequestrata il pretesto di analisi veterinarie».

g. p. c.

Un concorso per 100 posti alla polizia

SAVONA — La questura di Savona informa che il ministero dell'Interno ha bandito un pubblico concorso per 100 posti di vicecommissario in prova nel ruolo commissari della Polstato.

E' richiesta la in giurisprudenza o in scienze politiche.

L'età dei candidati non superare i 28 anni e devono in dignità fisica.

I termini per presentare le domande scadono il 10 settembre. interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni all'ufficio gabinetto della Questura in via Pia 28, dalle alle 14. (m. ru.)

Colpo scena ieri in vertenza sempre più complicata

Acna: il sindacato scioglie il comitato cassintegrati

CENGIO — Colpo di scena, ieri mattina, nella complicata vicenda dei operai dell'Acna Cengio da anni in integrazione. Prima essere ricevuti in prefettura i dipendenti hanno sciolto il «Coordinamento cassintegrati» che si era costituito un mese fa aveva portato tra l'altro all'occupazione del palazzo comunale di Cengio.

I rappresentanti provinciali della Fulc hanno preteso dai lavoratori questa decisione e hanno diffidato chiunque, al di fuori o del sindacato, a prendere posizione in favore degli operai.

L'ultimo atto di una settimana densa di avvenimenti. L'altro giorno delegazione che era stata ricevuta dall'assessore regionale all'Industria Muratore aveva il palazzo della Regione

Il professor Sergio Ctrio, leader di Lotta Comunista che da settimane sta seguendo la vertenza Acna: «L'esito dell'incontro è stato completamente negativo. Il presidente della Provincia Guido Bonino ha definito provocatorio l'atteggiamento di chiusura Montedison. parte dei set anni il sindacato è riuscito ad organizzare sciopero serio, oggi, Montedison, non ci può aspettare che una risposta negativa».

Molti dipendenti non hanno accettato lo scioglimento del comitato Dicono: «Poiché la segreteria Fulc continua ad impegnarsi più per demolire il coordinamento per organizzare uno sciopero e proprio contro la Montedison, vogliamo chiarire, a scanso di equivoci, che, se la Fulc decidesse il vecchio coordinamento, avrà la sorpresa di vederne proposto un altro».

Sull'argomento è particolarmente critico il consigliere regionale del movimento sociale destra nazionale, Gabriele Di Nardo, che aveva preso contatto con i cassintegrati e aveva una serie incontri in Regione. Dice: «Ancora una volta le tre confederazioni studiano sistema neutralizzare le iniziative lavoratori. scioglimento del comitato non ha giustificazioni.

g. p. c.

Cairo, sciopero alla fonderia

CAIRO — Da ieri pomeriggio alle 15, i dipendenti della fonderia elettrosiderurgica di hanno scioperato a oltranza. decisione è maturata dopo i tentativi andati a vuoto per concordare con la proprietà orario di lavoro. I turni sarebbero attualmente troppo pesanti. Nella è tenuta una assemblea lavoratori i rappresentanti sindacali. (c. m.)

IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INVITO

può con le pregiate

Rassegna del «Buzzetto» a Quiliano sul tavolo i problemi dei vini liguri

QUILIANO — Si svolge oggi, sul sportivo, la mostra mercato (ortini-caprini). E' Dal Comune. Domani sarà di scena più noto dei vini del comprensorio. Si svolgerà, infatti, la tradizionale «Rassegna Buzzetto», giunta alla 14ª edizione.

«Buzzetto» il vino tipico della zona, un asprigno e frizzante. suo nome deriva dal dialetto «buzzo», cioè maturo. Dunque un bianco che ha il colore e, per così dire, il secco e asciutto. «verde». La produzione locale è abbastanza limitata, specie per quanto riguarda il «Buzzetto» puro. Ce infatti «temperare» la sua vena asprigna, aggiunge all'uva di produzione locale del «Trebbiano».

Il «Buzzetto» si splendidamente piatti di pesce ed è con i «trifolati». I ripieni, le verdure. La sua gradazione oscilla sugli 11 gradi. D'estate, molto fresco, è un dissetante impareggiabile.

Da qualche tempo, questo vino viene anche trasformato spumante.

Gli stands Quiliano, la terra per la del «Buzzetto», apriranno i battenti 10,30. Sarà possibile anche consumare specialità della gastronomia locale. Nel merigio, conferenza dibattito, naturalmente sui problemi vini liguri, con l'intervento specialisti, quali Oddino Bo, Caspare Buscemi, Nello Capria, Virgilio Pronzati, e con Paolo Lingua, stavolta nelle delegato regionale dell'Accademia italiana della cucina, a far da moderatore-conduttore. E, per concludere, danzante.

l. p.

PERSONALI

10 milioni rateizzati in 12 mesi a 11.640.000 (anche 24-36-48 mesi)

MUTUI IMMOBILIARI IN 30 GIORNI CIRCA
ACQUISTI RISTRUTTURAZIONI O LIQUIDITA'

Velocemente a tassi concorrenziali
30.000.000 / 30.000.000
A COMMERCIANTI ARTIGIANI PROFESSIONISTI
restituiti in 12-24-36 mesi

0182 542.967

CALCIO CAOS La Sanremese va verso un singolare «padrone», il Savona fa giocare il centravanti non ancora tesserato

Un presidente-allenatore?

Giuseppe D'Antuono tentò senza fortuna a Omegna di sedersi in panchina come tecnico, ora vorrebbe riprovare - Già trattati diversi giocatori? - Ventimiglia eletto presidente del Club Biancoazzurro

OMEGNA — «Non c'è nulla di definito, siamo solo in trattative per acquistare la Sanremese; domani, tuttavia, saprete qualcosa di definitivo. In ogni caso, mio fratello Domenico rimarrà ad Omegna».

Questa è la dichiarazione rilasciata da Giuseppe D'Antuono, fratello del presidente rossonero, Domenico, dopo che alcune voci giunte dalla Liguria davano per certo l'acquisto da parte dei D'Antuono della Sanremese, operazione che sarebbe avvenuta sulla base di 400 milioni. La conferma veniva anche da Milano, dove Giuseppe D'Antuono avrebbe già trattato alcuni giocatori da trasferire alla società ligure.

Non è stato invece possibile rintracciare il fratello Domenico, che sarebbe all'estero.

I D'Antuono giunsero ad Omegna a metà novembre dello scorso anno, rilevando la società da Guido Albergani; Giuseppe tentò senza troppa fortuna di occuparsi della squadra come allenatore e pare che intenda riprovare questa esperienza a Sanremo. Per ora, tutto comunque appare assai vago. Giovedì sera nell'amichevole Omegna-Gravellona, sono stati inseriti in squadra parecchi giocatori nuovi, tra cui il portiere Genovese, i difensori Carnesecchi e Vigna, e la punta Carozzi, provenienti tutti dall'Almas Roma, pare su interessamento di Giuseppe D'Antuono, il quale però avrebbe ora per destinazione la Liguria.

Dopo le incertezze del ripescaggio in C2, altri interrogativi insorgono dunque all'orizzonte rossonero.

A Sanremo, frattanto, Mario Ventimiglia, ex giocatore della Juventus e della Sanremese, di cui è stato a lungo anche l'allenatore, è il nuovo presidente del Club Biancoazzurro, il più anziano sodalizio della tifoseria della Sanremese.

Nel nuovo consiglio direttivo, appena eletto, Ventimiglia sarà affiancato da Mirella D'Anella e Marcello Spadini (vice-presidenti), Pierluigi Montoro (segretario), Luigi Pezzoni (vice-segretario), Roberto Spina (addetto stampa), Enzo Milan (tesoriere), Franco Spadini, Franco Vesco, Dario Bini, Giuseppe Corradi, Sergio Marchini, Piero e Giuliano Coccoli e Claudio Donadei (consiglieri). Presidente onorario è stato eletto il giornalista Gian Maria Gazzaniga. a. m.

Il dopo-Sciolli con molti nodi da sciogliere

SANREMO — *I fratelli Domenico e Giuseppe D'Antuono, i nuovi padroni della Sanremese (hanno acquistato il pacchetto azionario di maggioranza biancoazzurro da Dino Sciolli) sono arrivati ieri sera a Sanremo per una prima presa di contatto con la loro nuova società. E' possibile che, nella giornata di oggi, si ufficializzi definitivamente il passaggio di consegne.*

Intanto una sorpresa: i D'Antuono (che conserveranno, sembra, anche la proprietà dell'Omegna) non sono soli; nella loro cordata avrebbe una parte rilevante anche l'imprenditore caseario piacentino Cottaboni. Quali le possibilità di questo gruppo? Quali i programmi? Sono tutti nodi da sciogliere. «I D'Antuono, a Milano, hanno detto di voler costruire una Sanremese da primi posti», ha detto Renato Cavalieri, general manager maturiano, che ha incontrato ai calciomercato i nuovi boss biancazzurri.

Domenico D'Antuono

I D'Antuono, comunque, dovranno prima chiarire gli equilibri all'interno della squadra con i dirigenti dello staff-Sciolli, molti dei quali dovrebbero restare.

L'allenatore Zara ha detto: «Desidero incontrarmi con loro e capire i loro programmi. Ho già fatto sapere di essere disposto a mettermi da parte se hanno un tecnico di fiducia».

In particolare, giovedì mattina la Sanremese aveva annunciato la firma del contratto da parte di Zara; ieri mattina il tecnico ha ribadito di non aver ancora firmato. C'è, decisamente, parecchia confusione in casa biancoazzurra. Sciolli non contribuisce certo a chiarire le cose. Da giovedì rifiuta sistematicamente ogni contatto con la stampa. Impossibile avere un suo commento sull'operazione. Un buon affare, evidentemente, visto che giovedì sera, in un ristorante di Diano Marina, con alcuni amici, ha festeggiato la vendita della Sanremese. Anche i suoi vecchi dirigenti hanno il dente avvelenato. «Sciolli ha fatto tutto senza avvertirci». Ha dichiarato polemicamente il vicepresidente Gennaro.

L'attenzione dei tifosi, chiaramente, è rivolta alla squadra che i D'Antuono intendono costruire. Confermato Bobbo in porta, i nuovi padroni hanno bloccato due operazioni di mercato che erano vicine alla conclusione: la cessione di Profumo al Francavilla (in cambio di Brusasone e Tolusso e milioni) e di Giusto al Mestre (in cambio di De Cecchi e milioni). Tra i possibili arrivi si parla con insistenza di Paris, ex Bologna, lo scorso anno a Malta (dove ha giocato in Coppa dei Campioni) e del centrocampista Davide Boni, 22 anni, che i D'Antuono dirotterebbero da Omegna a Sanremo. Pure sia il più quotato degli omegnesi. Curiosamente, Boni era già stato in forza due stagioni fa alla Sanremese, ma non era mai neppure andato in panchina. Tra gli altri atleti dell'Omegna destinati a Sanremo, i centrocampisti Walter Biffi e Daniele Marsan.

Bruno Monticone

E' esploso un «caso Musiello» Da Cuneo: il giocatore è nostro

«Non lo abbiamo mai ceduto» - Telegramma del club piemontese diffida i biancoblù dall'utilizzarlo

CUNEO — E' scoppiato un «caso Giuliano Musiello». L'attaccante è effettivamente un giocatore del nostro Savona di Quartaroli e Binacchi? E' soltanto il direttore sportivo dei biancoblù? Oppure è ancora un tesserato in forza al Cuneo, nelle cui file ha militato lo scorso anno?

L'interrogativo nasce da un telegramma che la società cuneese ha spedito a quella ligure. Ventuno parole dal significato molto chiaro: «Ai conoscenza partecipazione nostro giocatore Musiello Giuliano si partite ufficiali amichevoli senza regolare nulla ostà riteniamo codesta società responsabile eventuali infortuni».

Il Cuneo vuole dunque mettersi in una vicenda che ha qualche aspetto da chiarire.

Mario Sanino, da quest'anno al vertice della società piemontese, racconta: «Ho seguito domenica scorsa il Savona in un'amichevole a Pietra Ligure. Ho visto un'ottima formazione, ma ho anche visto Musiello giocare, addirittura con la fascia da capitano. Eppure nessun dirigente biancoblù si ha cercato per trattarne il cartellino, per cui non vogliamo correre il rischio di avere danni economici, in caso di infortunio di un giocatore nostro, che gioca in un'altra squadra».

Sanino ammette di aver parlato in precedenza con lo stesso Musiello, anche per affrontare questioni economiche in sospeso: «Gli abbiamo offerto di riscattarsi il cartellino, ma lui ha detto di non essere interessato, perché a Savona avrebbe fatto solamente il direttore sportivo e anzi, se avesse dovuto giocare, sarebbero venuti i suoi dirigenti a trattare. Noi li stiamo ancora aspettando e la trattativa è aperta, senza alcuna preclusione. Certo, abbiamo speso denaro, lo scorso anno, per avere Musiello dal Ravenna. Se ai dirigenti liguri interessa effettivamente l'ex juventino, quale giocatore, c'è la convenienza di tutti a concludere. Intanto, però, Musiello è un tesserato del Cuneo e chi lo fa giocare si accolla rischi e responsabilità, verso di noi, in caso di qualsiasi incidente che ne possa pregiudicare l'impiego».

Perché Musiello giochi in campionato con il Savona, occorrerà dunque che Quartaroli e Sanino si siedano attorno a un tavolo, per discutere di quattrini. E visto che il torneo avrà inizio il 21 settembre, non c'è molto tempo.

Gli scambi di giocatori fra i due club sembrano comunque caratterizzare questa estate calcistica: per Musiello, che dovrebbe trasferirsi dalla formazione piemontese a quella ligure, si sono due ex juventini, il centrocampista Baldi e il difensore Vergari, ormai accasati con la squadra biancorossa.

Gualtiero Franco

E' vero, ma chi è senza peccato...

SAVONA — «Quelli di Cuneo avranno anche ragione giuridicamente, ma sono molto fiscali e poco attenti ai loro problemi. E' vero. Musiello lo hanno vincolato, ma nel giro di una settimana dovremmo trovare una soluzione per il nostro giocatore, che è anche direttore sportivo della nostra società. Ma loro si trovano nella condizione di avere giocatori del Savona, come il portiere Durando, il mediano Baldi e il terzino Vergari che, sul piano della parola, sono stati ceduti dal vecchio presidente, l'ing. Bartoli».

Dino Binacchi, allenatore tuttofare del Savona, reagisce così al telegramma del Cuneo. Come dire: scagli la prima pietra chi non ha peccato. Il tutor, a ogni modo, sembra più che altro motivato da problemi assicurativi. A Cuneo, in buona sostanza, vogliono garantirsi da brutte sorprese nella eventualità (gli scongiuri sono d'obbligo) di un incidente di gioco di Musiello durante le amichevoli precampionato.

Giuliano Musiello

Binacchi ieri ha tirato fuori dal cappello a cilindro la prima linea del nuovo Savona. Dice: «Che ne pensate di un attacco formato da Trudu, Carlinho, Musiello, Donati, Contino? Questi ultimi due sono le novità. Donati l'abbiamo appena ingaggiato. Ha 26 anni, arriva dal Fano, ha giocato 4 stagioni, dalla quarta serie alla C1, nel Poligno. Contino dovrebbe arrivare presto, ha giocato nel Sorrento, è un uomo gol. Adesso penseremo ad assestare la difesa».

Nuti se ne è andato. Lo stopper-libero, diventato papà, ha abbandonato la comitiva ma ha lasciato a Savona gli effetti personali. «Ha problemi di famiglia, ma non è escluso che ripensi alla nostra offerta e torni ad indossare la maglia biancoblù», dice *Binacchi.*

Chiavari «crudele» con l'ex allenatore, qualche smagliatura nel derby con lo Spezia

I tifosi non hanno perdonato Ventura L'Entella pecca ancora a centrocampo

CHIAVARI — Giovedì sera 1500 tifosi biancocelesti sono accorsi al «Comunale» per applaudire il successo dell'Entella nell'infuocato derby con lo Spezia degli «ex» Ventura, Guerra, Stabile, Spalletti. L'1-0 firmato da Antonucci consente ai chiavaresi di nutrire fondate speranze sul superamento della fase eliminatoria di Coppa Italia.

La nuova Entella deve essere ancora completata dalla mano sapiente di mister Baveni, ma già si intravede la validità dell'intelaiatura tecnico-tattica e soprattutto sembra che l'amore dei tifosi sia stato definitivamente riconquistato dopo alcune stagioni un po' freddine.

Obiettivo qualificazione — La vittoria sullo Spezia catapulta l'Entella in testa alla graduatoria del girone L, a braccetto con la Carrarese (quota 6). Saranno forse proprio queste due squadre a giocarsi la qualificazione, visto che Spezia (3) e Massese (1) sono quasi tagliate fuori. Ma i biancocelesti continuano a pensare al campionato. Dice il presidente Barbieri: «*La Coppa Italia ci torna utile come preparazione al torneo di C2 e non possiamo che essere soddisfatti per le prestazioni fornite fin qui dalle nostre matricole*».

E mister Baveni aggiunge: «*Il successo sullo Spezia ci sta tutto, per il maggior mole di gioco che abbiamo svolto nel complesso della gara, ma la soddisfazione per il risultato non deve cancellare i nostri problemi. C'è ancora molto da lavorare e dobbiamo eliminare certe sfumature negative. Quali? Soffriamo troppo quando siamo attaccati, occorre maggior filtro a protezione della difesa e forse siamo una squadra un po' troppo leggera*».

Domani si gioca ancora e i biancocelesti saranno impegnati sul terreno della Massese (ore 16,30) per la quinta giornata della fase eliminatoria.

Rinforzi in arrivo — Dopo la mancata conclusione delle trattative avviate nei giorni scorsi, mercoledì prossimo il d.s. Comini tornerà ad operare a Milano sul mercato, preoccupandosi innanzitutto di cedere gli elementi in sovrappiù come Talarico, Bertolucci (e forse Gandolfo). Spiega Barbieri: «*Dobbiamo mettere l'attuale organico della prima squadra e, se riuscissimo nell'intento, potremmo poi muoverci alla ricerca di qualche rinforzo indispensabile. Su chi puntiamo il mirino? Non è una novità, cerchiamo un valido attaccante e vedremo se ci sarà disponibile anche un buon centrocampista di copertura*».

La punta preferita dovrebbe essere Formoso (Taranto), mentre non si sa ancora nulla circa il nuovo centrocampista.

L'amarezza di Ventura — Tre stagioni all'Entella con tante soddisfazioni sono state dimenticate in tutta fretta dal pubblico chiavarese che l'altra sera ha riservato all'ex allenatore (e ai vecchi giocatori) un trattamento davvero «particolare»: lancio di monetine all'ingresso in campo di Ventura, cori di «venduto, venduto» e insulti di ogni genere. A fine gara, il «Dil» era molto amareggiato e ha preferito chiudersi nel silenzio. E' questa la legge del calcio?

Aldo Costa

Regata F. D. buon recupero dei fratelli Celon

ALASSIO — La vittoria dei fratelli Celon, del C.N. Brenzone, e il terzo posto degli slalomisti Sommariva hanno rimesso in discussione il campionato italiano classe Flying Dutchman. Oggi si svolge l'ultima delle sei regate. *(r. sr.)*

Golf: trofeo Topolino a un giovane milanese

SANREMO — *E' un giovane studente italiano il campione del mondo di golf «under 16». Si chiama Massimo Fioriali, è milanese e ha 16 anni. E' arrivato primo nel quinto trofeo mondiale «Topolino», riservato a giovani fino a 16 anni di età, che si è concluso ieri pomeriggio.*

Per aggiudicarsi il trofeo Fioriali è arrivato al «play off» con il coetaneo messicano Alejandro Monge che aveva vinto la prima manche.

Monge, piazzatosi al secondo posto, ha vinto il trofeo «Altitalia» per il miglior giocatore extra europeo. Al terzo posto è giunto l'inglese Andrew Fleming che porterà a casa il trofeo «Piaggio» per il miglior giocatore europeo.

Gli organizzatori hanno anche reso noto che il vincitore del trofeo ha anche diritto ad una borsa di studio che prevede uno «stage» di 15 giorni, spesato di tutto, negli Stati Uniti per seguire i corsi del campione di golf Bob Toski.

Il trofeo femminile è stato assegnato a Sandrine Mendiburu, di 16 anni, francese, giunta quinta assoluta e prima fra le 22 giovani giocatrici di golf.

DILETTANTI - Da domani

Coppa Italia dodici al via

IMPERIA — Per dodici squadre liguri domani si alza il sipario sulla Coppa Italia dilettanti: sono in programma gli incontri di andata del primo turno eliminatorio.

Di questi tempi la Coppa torna utile per affinare la preparazione in vista degli impegni che contano.

Interregionale. La prima fase propone il «derby» Levante C-Imperia (ore 16,30, a Pegli) e il confronto fra Sarzanese e Ylarregio (ore 16,30, stadio di Sarzana). Gli imperiesi hanno affilato le armi battendo (2-0), in amichevole, il Bays Vado (Prima Categoria).

Le reti sono state siglate dal neo acquisto Mascero e dal giovane Arrigo.

Probabilmente sarà accantonato il proposito, da parte della società, di schierare una formazione priva di titolari, per protestare contro il generale disinteresse della città verso la squadra.

Il Levante è un avversario tra i più temibili. La presenza della Sarzanese è dovuta invece alla rinuncia del M.T. Spezia.

Promozione. Il «match» fra Sampierdarenese e Molassana viene anticipato ad oggi (ore 16,30, campo «Morgavi»). Fra le squadre del levante, domani si affronteranno Albiano Caprigliola-Ceparana (campo di Albiano Magra) e Fosdinovo-Sestri Levante (stadio «Lavagna», a Sestri).

Nel ponente, riflettori puntati su Ventimiglia-Varazze (campo «Peglia») e Argentina Arma-Liburna (campo «Sclavi»). Tutti gli incontri avranno inizio alle 16,30.

PALLONE ELASTICO - Oggi pomeriggio a Cengio

Rosso vuole far perdere l'imbattibilità a Aicardi

Oggi pomeriggio alle 15,30, sullo sferisterio di Cengio, Rodolfo Rosso e Riccardo Aicardi si affrontano in una partita che potrebbe valere l'intera stagione.

Infatti la seconda giornata della poule finale per l'assegnazione del titolo pone di fronte le due formazioni che godono dei maggiori pronostici per la vittoria dello scudetto 1986.

Il pronostico, come quasi sempre avviene in questi casi, è praticamente impossibile, dal momento che sul rendimento dei due giocatori influiranno fattori emotivi e psicologici difficili da valutare.

Aicardi affronta imbattuto il potente battitore della Spec e questa circostanza potrebbe giocare in suo favore. Da parte sua Rosso ha pienamente recuperato la condizione fisica, per cui dovrebbe esprimersi ai massimi livelli. A suo vantaggio può giocare la temperatura relativamente fredda di questi giorni, che rendendo il pallone meno elastico e quindi meno veloce, dovrebbe permettergli di esprimere le sue doti di potenza.

Domani a Alba si affrontano i due sconfitti della prima giornata, Felice Bertola e Carlo Balocco. Sarà un incontro difficile per entrambi, dal momento che il perdente dovrà accantonare ogni speranza di potersi inserire nella lotta per il titolo. I favori del pronostico sono per il campione di Gottasecca, che si presenta da una buona condizione fisica che gli permetta di battere il pallone in profondità, e ancora un osso duro per tutti sul terreno aulico di Alba.

In serie B derby ligure domani a Taggia dove Piero Novaro scende in campo contro la Juventus Imperia.

Gli altri due finalisti Doglotti e Balestra si affrontano sempre domani a Valleriana. e. m.

Quadrangolare calcistico a Finalborgo

FINALE LIGURE — Prima edizione del quadrangolare di calcio «Centro Val Pora», oggi e domani, al «Viola» di Finalborgo. La manifestazione è organizzata dalla Polisportiva Calicese nell'ambito delle iniziative collaterali alla 17ª edizione della mostra-mercato.

Al torneo, oltre alla compagine del presidente Genesio, partecipano il Bardineto, il Valleggia e il Garlenda. Il programma prevede per oggi pomeriggio le semifinali con i seguenti orari: ore 16 Valleggia-Bardineto e alle 18 Calicese-Garlenda. Domani, con gli stessi orari, le finali. *(a. d.)*

Raduno della squadra, eterna seconda in Promozione, pronta per il gran salto

Ecco il Ventimiglia: «Dobbiamo vincere»

Il presidente Coppo: «Siamo stufi della poltrona d'onore» - Il problema del campo - Possibili rivali

VENTIMIGLIA — Con Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia, si può parlare di tutto. Solo una cosa non vuol sentire: un possibile secondo posto della sua squadra nel prossimo campionato di Promozione. «Faremmo ridere tutta la Liguria che ride già abbastanza di noi», dice con ironia rassegnata.

La presentazione ufficiale del Ventimiglia '86-87 è stata condizionata dal complesso di «eterna seconda» che la squadra si porta addosso da un stagioni. In altrettanti campionati ha collezionato altrettante piazze d'onore. Tante pacche sulle spalle, insomma, ma nell'Interregionale sono salite altre squadre.

Dice Coppo: «E' ora di finirla con questi secondi posti. Dobbiamo vincere il campionato. E' un dovere per Ventimiglia. Abbiamo una città alle spalle che merita l'Interregionale, abbiamo alle spalle un'organizzazione da Interregionale. Speriamo di trovare posto già quest'anno con un ripescaggio. Non è stato così. Questa promozione dobbiamo conquistarla sul campo. Mancarla sarebbe un fallimento», dice Coppo.

Ventimiglia. Il presidente Coppo e l'allenatore Pisano

Nel suggestivo scenario del forte dell'Annunziata, all'ora del tramonto, il Ventimiglia si è presentato così i dirigenti in prima fila, il nuovo allenatore Adriano Pisano (un giovane tecnico su cui il Ventimiglia punta parecchio) che ha rilevato Amerigo Curti, gli «anziani» Brigenti e Atragene con attorno i più giovani Ozenda, Prato, Rotella, Bosio, Biacca, Piazza, Biancardi, Venturi, Acquarone, Ligammari, Bregna, Comi, Orengo, Soncin, Russo, Merello ed i nuovi acquisti Simondo (stopper dalla Dianese) e Sasso (attaccante dall'Andora). «Cerchiamo ancora un attaccante giovane», ha detto Coppo.

Quello del presidente più che un messaggio di saluto è stata un'arringa: ai giocatori ha chiesto di vincere il campionato. Nient'altro. Tutto o.k. per il resto, tranne il solito problema campo. Il «Peglia» e la sua terra battuta frustrano un po' le ambizioni della squadra che, tecnicamente dotata, si esprime meglio sui campi erbosi. «Con l'erba avremmo più possibilità di vincere il torneo», dice l'allenatore Pisano.

Ma l'utilizzazione dello «Zamaro» di Camporosso, impianto con fondo in erba ma carico di problemi, per ora è una chimera. Sull'argomento ha abilmente glissato anche il sindaco Alberto Casalini che ha partecipato all'incontro. Di un possibile campo erboso ha parlato poco. Ma il primo cittadino ha lasciato intendere che qualche cosa potrebbe muoversi: «Se la squadra riesce promossa...».

Una ragione di più, insomma, per centrare il grande obiettivo.

Gli avversari? Coppo non ha dubbi: «Diciamo che siamo superfavoriti, ma dovremo vedercela con Orsoa e Carcarese». Il Sanremo 80? «E' un'incognita. Una squadra vincente non s'improvvisa. Certo se arrivano, come si dice, i vari Allorino, De Luca e Catroppa, la squadra dei mio amico Curti sarà una brutta gatta da pelare per tutti». b. m.

Parla il direttore sportivo Spinello

La Cairese smentisce «Non ci sono acquisti»

CAIRO — Le prospettive di una soluzione finalmente positiva per la Cairese stanno trovando conferme sotterranee. Nella assemblea di martedì prossimo, con ogni probabilità, il presidente dimissionario Cesare Brin sarà riconfermato nella carica.

Nulla di nuovo invece per quanto riguarda eventuali prospettive di nuovi acquisti per rinforzare la squadra, come conferma il direttore sportivo Luciano Spinello.

«Come è stato annunciato chiaramente a suo tempo fino alla definizione degli incarichi nel nuovo consiglio, la Cairese non intende, non vuole e non può vendere o comprare nessuno. E' incredibile che spuntino notizie come quelle relative a un nostro interessamento per Trudu o Romei, che servono solo a suscitare sterili polemiche o a creare facili entusiasmi. Confermo che la società non ha mai pensato lontanamente di portare via giocatori al Savona, squadra con la quale abbiamo ottimi rapporti. Le uniche operazioni concluse sono infatti quelle con Barlassina che risultava libero sul mercato e con Roberto Conti». e. m.

Per l'impraticabilità del «Riva», la squadra di Tonelli è costretta a emigrare

Albenga, tante amichevoli in trasferta

Domani sera la squadra gioca ad Andora - Gli altri incontri con Loano e Villanova-Bastia

ALBENGA — *Prosegue, a tappe forzate, la preparazione dell'Albenga. Tonelli al mattino dirige le sedute atletiche sulla pista del «Riva» mentre, al pomeriggio, la truppa giallorossa si sposta a Villanova, per la partitella e gli esercizi col pallone.*

E' stato fissato anche un intenso calendario di gare amichevoli: vittoriosa giovedì sera, sul campo del Pietra Ligure (3-0), domani l'Albenga sarà di scena ad Andora, in notturna (ore 21). L'impraticabilità del «Riva», in attesa che si consolidi il nuovo manto erboso, costringe la formazione di Tonelli a giocare queste prime partite sempre in trasferta. Mercoledì prossimo a Loano e, domenica 14, contro il Villanova-Bastia.

A Pietra Ligure sono scesi in campo anche il centravanti Belvedere (proveniente dal Savona) e Nucci, giovane promessa della Primavera del Genoa, che Spinelli sembra intenzionato a concedere in prestito, per un anno. Nucci è un elemento che può ricoprire diversi ruoli, un difensore capace di efficaci puntate offensive.

Lunedì, alle 21, presso il salone della Croce Bianca, è in programma l'assemblea dei soci e simpatizzanti. La riunione dovrebbe segnare, ufficialmente, la chiusura della lunga crisi societaria, che durava ormai da circa un anno.

Dopo una relazione del commissario Giovanni Mammola, è previsto infatti l'insediamento del nuovo consiglio direttivo. Quest'ultimo, in una riunione successiva, procederà alla distribuzione dei vari incarichi. La carica di presidente, per la prima volta nella storia della società, dovrebbe andare a una donna, l'avv. Nicoletta Mantica, assessore al Turismo di Albenga.

Sembra che sia stato lo stesso Spinelli a chiederlo espressamente: il presidente del Genoa non compare ufficialmente, ma ha offerto alla società un contributo sostanzioso, affiancandosi a un gruppo di albenganesi. Le trattative si erano svolte a Prato Nevoso, dove da anni Spinelli trascorre le vacanze.

All'incontro decisivo aveva partecipato anche il sindaco di Albenga, Viveri.

Il nuovo dì sarà Ermanno Viglietto. Nei prossimi giorni, si spera da lunedì, avranno inizio i lavori per la sostituzione della recinzione dello stadio. m. f.

NICOSIA FERRAMENTA
011 266.093
urge
AGENTE
CLIENTELA
ACQUISITA
provincia Savona Imperia

A pochi chilometri da Genova
HOTEL COSTALTA
residenza per anziani
Assistenza medica ed infermieristica in luminosa villa con ampio parco. Vista mare.
Tel. 010 831.359

REGIONE LIGURIA

Si comunica che la Giunta Regionale nella seduta del 28-5-c.m. in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 376/86 del 28-5-1986 ha revocato una precedente deliberazione riguardante l'uso del ricettario unico regionale invitando i Presidenti delle UU.SS.LL. e i Presidenti degli Ordini dei Medici a consegnare e consentire l'utilizzo del ricettario unico regionale ai soli medici dipendenti e/o convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale.

In conseguenza con effetto immediato le farmacie consegneranno gratuitamente soltanto i medicinali prescritti dai suddetti medici dipendenti o convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale con esclusione quindi del ricettario color bianco con banda trasversale.

Genova, 2 settembre 1986.

Il provvedimento da lunedì a Novara e durerà sino al 18 ottobre

Operazione prezzi bloccati

Saranno fermati al listino di fine agosto - L'esperimento (quaranta giorni) interesserà quasi tutta la grande distribuzione del settore alimentare - Bilancio dell'«osservatorio» del Comune: gli incrementi dei primi otto mesi si sono assestati attorno al 4,8 per cento

NOVARA — Nuova iniziativa dell'amministrazione comunale di Novara contro il carovita. Per quanto riguarda il settore alimentare è stato deciso un blocco dei prezzi per un periodo di 40 giorni: dall'8 settembre al 18 ottobre.

«*Interesserà quasi tutta la grossa distribuzione e l'altra parte commerciale* — dice l'assessore al commercio Quinto Leone — *con i prezzi fermati al listino di fine agosto. Una iniziativa che interessa il 50 per cento dei prodotti inclusi nel "paniere" e che consentirà di bloccare ogni qualsiasi aumento per tutto il periodo indicato*».

I prodotti interessati a questo blocco sono: olii, pasta di semola, riso, latte, burro e margarina, caffè, uova, formaggi (grana padano, reggiano, provolone e gorgonzola), salumi cotti e insaccati, carne bovina, zucchero, biscotti, scatolame in genere, surgelati, vini, acque minerali e birre, detersivi.

L'assessore Quinto Leone ha poi presentato il quadro della situazione prezzi dell'ultimo periodo mirato con una conferma per quanto riguarda gli effetti deflazionistici della favorevole congiuntura dei prezzi internazionali e della caduta del costo dell'energia.

«*Questi fattori diretti ed indiretti* — ha precisato Leone — *hanno positivamente influito, con sporadiche eccezioni, anche sulle aspettative degli operatori commerciali con una consistente decelerazione dell'acceso dei listini. Anche le prospettive immediate, secondo le fonti di informazione in nostro possesso, dovrebbero confermare una sostanziale tenuta della tendenza diflattiva, nonostante qualche incognita e livello di costi e tariffe*».

Il quadro complessivo delle rilevazioni di fine agosto a Novara conferma, per i prodotti considerati, le note positive del primo semestre, con un lieve aumento di incremento che si registra, per l'allineazione, su valori del 4,8 per cento.

L'analisi particolareggiata evidenzia che per quanto riguarda gli ortofrutticoli, superata la fase recessiva della domanda conseguente l'effetto Cernobil, i prezzi minimi hanno subito un incremento dell'8 per cento mentre i massimi sono rimasti invariati. Discorso inverso per gli alimentari vari che hanno denotato una flessione del 2,6 per cento dei prezzi minimi nei confronti del novembre 1985 con un incremento dei massimi del 7,6 per cento. Diminuzione anche per i prodotti oleari sia nei minimi che nei massimi (meno 5,2 e 4,3).

Prezzo invariato per i prodotti caseari mentre incrementi si sono avuti per latte e pane a seguito dei provvedimenti di prezzo amministrato: 5,8 per il latte e 5,5 per il pane su base annua.

«*Nel complesso* — ha concluso l'assessore Leone — *le previsioni per il 1986 sono di un aumento contenuto sulla base nazionale che per Novara sarà fra il 5 e il 6 per cento*».

Liliano Laurenzi

Rientrati centocinquanta licenziamenti

VIGEVANO — Schiarita per i 150 lavoratori della FMB.

La decisione è stata presa nella tarda serata di venerdì per l'assemblea dei soci, che ha accolto la richiesta delle organizzazioni sindacali e ha dato mandato ai liquidatori di avviare le procedure per l'annullamento delle lettere di licenziamento. (a. s.)

Ci sono buone prospettive professionali negli istituti del capoluogo

Domodossola: nuovi chef e barmen nella scuola che si aprirà al Rosmini

DOMODOSSOLA — Si allargano gli orizzonti dell'istruzione professionale dell'Ossola. All'Istituto professionale di Stato «Gian Giacomo Galletti» già da quest'anno saranno aperti due nuovi corsi di specializzazione per il conseguimento delle qualifiche di operatore alle macchine utensili con comandi automatici computerizzati e di installatore di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

I nuovi corsi rientrano in un progetto di sperimentazione che ha ricevuto l'approvazione ministeriale nell'agosto scorso. «*Queste nuove specializzazioni* — ha dichiarato il preside dell'Istituto ingegner Giuseppe Paglino — *offriranno al termine del triennio maggiori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro che richiede oggi una professionalità risolta a tecnologie più avanzate*». Gli iscritti ai nuovi indirizzi sono già una quarantina. I nuovi corsi si aggiungeranno a quelli già esistenti di congegnatore meccanico, installatore elettrotecnico, operatore chimico. Per le nuove specializzazioni è previsto l'insegnamento dell'inglese, lingua chiave per l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, fin dal primo anno. Gli allievi che frequentano il «Galletti», contrariamente a quello che avviene in altre scuole ad indirizzo tecnico, sono in aumento. Lo scorso anno erano 263, quest'anno se ne prevedono almeno una ventina di più. La ragione è semplice: una formazione professionale di tre anni spesso costituisce un valido passaporto per un posto di lavoro. Lo conferma il fatto che pochi allievi, una volta ottenuta la qualifica della specializzazione triennale, si iscrivono poi all'ulteriore biennio per il conseguimento del diploma che consente di accedere all'Università. Molti riescono infatti a trovare una sistemazione prima. Quest'anno solo 16 studenti del «Galletti» hanno sostenuto gli esami di maturità. Il non è certo un male perché lo scopo dell'istruzione professionale è quello di preparare i giovani a un inserimento rapido nel mondo produttivo e non di sfornare altri universitari.

Grosse novità anche nell'istruzione professionale del settore alberghiero. L'istituto che funziona presso la «baita dei Congressi» di Macugnaga, voluto e creato da don Gisto Bighiani, si trasferisce da quest'anno al «Rosmini» di Domodossola. A Macugnaga erano sorti problemi insormontabili e l'istituto rischiava di chiudere definitivamente i battenti. Il trasferimento a Domodossola si deve a un intervento personale del Vescovo, Monsignor Del Monte, che nel corso di una recente visita pastorale ha voluto rendersi conto di tutti i problemi della zona, anche dal punto di vista economico. Al Rosmini sono già in corso i lavori di adattamento per ospitare la nuova scuola. Nella sede attuale del Liceo scientifico saranno sistemate le aule, una cucina e una sala bar dotate di tutte le attrezzature per le lezioni pratiche. Si comincerà con due sezioni e una quarantina di allievi. Le specializzazioni saranno appunto quelle di cucina e sala bar: non si esclude che in un secondo tempo si possano aggiungere la ricezione e l'amministrazione alberghiera.

Adriano Velli

La trasmissione tv condotta da Maria Teresa Ruta e Abatantuono

Novara domani a «Italia mia» contro Torino, Alba, Sestrières

In rappresentanza della città partecipano il sindaco, il vice e due assessori - Poi una équipe di esperti, studiosi tra i più qualificati per rispondere al carosello di domande

NOVARA — Ci sarà anche Novara domani pomeriggio sugli schermi della «Rai» nella trasmissione televisiva «Italia Mia» condotta da Maria Teresa Ruta, Diego Abatantuono, Gigi Marzullo e Sammy Barbot, riservata al Piemonte.

La notizia ha sorpreso un po' tutti, specialmente coloro che alla domenica pomeriggio dedicano la loro attenzione al piccolo schermo seguendo «Domenica in».

Piemonte in TV con un angolino dedicato a Novara che per la prima volta trova un adeguato spazio per presentarsi agli italiani attraverso coloro che siederanno negli studi della Fiera di Milano. Da chi sarà formata l'équipe novarese? Prima di tutto dagli amministratori: il sindaco Armando Riviera, il vicesindaco Ezio Leonardi e gli assessori Antonio Malerba e Guido Pezzana.

Non ci saranno solo i quattro amministratori a vivacizzare la trasmissione ma un gruppo di «esperti» ai quali sarà affidato il compito di «gareggiare» con Torino, Alba e Sestrières.

Anche se l'elenco non è definitivo ci saranno gli «storici» Giancarlo Andenna e Dorino Tuniz: il dotter Beppe Mondelli, dirigente dell'Istituto Donegani; la dottoressa Maria Laura Tomea, responsabile dei musei novaresi; Elena Ghiselli, campionessa italiana di ginnastica artistica; Sandrino Berutti, giornalista radiofonico; Giola Raimondi, insegnante e pubblicista; Federica Patroncino, studentessa dell'Accademia delle Belle Arti e altre due persone che si occuperanno di geografia e pittura. L. I.

* Anche Credo a «Italia mia» — Ci sarà una replica televisiva della cerimonia di conferimento del «Premio ambiente 1986» avvenuta domenica scorsa nel suggestivo scenario dei giardini delle Terme di Orodo. Domenica prossima nel corso della trasmissione pomeridiana «Italia mia», dedicata al Piemonte, saranno consegnate in diretta televisiva le targhe d'argento del premio agli autori della trasmissione. Quest'anno il riconoscimento, che prende il nome dalle edizioni «Ambiente» specializzate in pubblicazioni locali, è andato a numerose personalità della cultura italiana, da Jan Gawronski, per la trasmissione televisiva «Big Bang» di Canale 5 ad Alberto La Volpe per il programma televisivo «Il paese dei veleni», allo storico Angelo Del Boca. Una targa è stata assegnata anche a «La Stampa» per gli inserti di carattere scientifico e culturale.

SETTEMBRE MUSICALE IN MEZZO AL LAGO

Orta. Con una serata di gala organizzata dall'azienda alberghiera di soggiorno prenderà il via questa sera alle 21, nella sala dei concerti «Eleonora Tallone», sull'isola di San Giulio, il 15° «Settembre musicale». Da quest'anno una innovazione: due concerti la settimana, uno il sabato sera, con posti prenotati, e l'altro il giorno successivo, al pomeriggio, a ingresso libero. Questa sera e domani salirà sul podio di casa Tallone il diciottenne Enrico Toccoli del conservatorio di Riva del Garda (Nella foto l'isola di San Giulio visto dalla piazzetta di Orta)

Le voci sull'acquisto della squadra ligure per quattrocento milioni

I D'Antuono dell'Omegna sulla Sanremese «Ancora niente di certo, stiamo trattando»

OMEGNA — «*Non c'è nulla di preciso, siamo in trattative per acquistare la Sanremese, domenica tuttavia saprema qualche cosa di definitivo, in ogni caso mio fratello Domenico rimarrà a Omegna*». Questa è la dichiarazione rilasciata ieri sera da Giuseppe D'Antuono, fratello del presidente rossonero, Domenico, dopo che alcune voci giunte dalla Liguria davano per certo l'acquisto da parte del D'Antuono della Sanremese, acquisto che sarebbe già avvenuto sulla base di 400 milioni.

La conferma verrebbe anche da Milano dove Giuseppe D'Antuono avrebbe già trattato alcuni giocatori da trasferire alla società ligure. Non è stato invece possibile rintracciare il fratello Domenico che sarebbe all'estero.

I D'Antuono giunsero a Omegna a metà novembre dello scorso anno, rilevando la società da Guido Alberganti; Giuseppe tentò senza troppa fortuna di occuparsi della squadra come allenatore e pare che intenda riprovare questa esperienza a Sanremo. Per ora tutto comunque appare assai vago.

Giuseppe D'Antuono

Giovedì sera, nell'amichevole Omegna-Oravellona, sono stati inseriti in squadra parecchi giocatori nuovi tra cui il portiere, Genovese, i difensori Carnesecchi e Vigna, e la punta Carozzi provenienti tutti dalla «Almas Roma», pare su interessamento di Giuseppe D'Antuono il quale però avrebbe ora per destinazione la Liguria. Dopo le incertezze del ripescaggio in C-2, altri interrogativi insorgono dunque all'orizzonte rossonero mentre il campionato si avvicina ed ancora non si sa quale sarà l'organico a disposizione del tecnico Giuseppe Zanelli. Quest'ultimo dal primo giorno di ritiro ad oggi ha potuto far ruotare non meno di trenta giocatori.

In pratica l'Omegna ha portato in ritiro un gruppo di atleti, ma schiererà al via in Eccellenza un organico in parte diverso. Per ora la società ha annunciato il sicuro ingaggio di Puzzati, ma pare che il Vigevano sia interessato al giocatore, mentre è certa la permanenza di Molinari che preferisce rimanere in zona per motivi di lavoro.

Il derby con il Oravellona si è chiuso sul 2-1 per gli ospiti, l'Omegna più vivace nel primo tempo aveva segnato con Gessati, ma nella ripresa è venuto fuori il Oravellona di Morea segnando due reti con il bomber Giuliano. Il risultato a scopo promozionale interessa di certo più il Oravellona che non un Omegna in via di definizione.

a. m.

Altafini e Benvenuti in campo

BORGOMANERO — Incontro calcistico a scopo benefico alle 18,15 di questa sera al Comunale: l'incasso sarà devoluto al Comitato piemontese per la Ricerca sul Cancro. In campo scenderanno il «Team Azzurro» contro le «Vecchie glorie dell'A.C. Borgomanero. Nella prima formazione, costituita a fini di beneficenza e già schieratasi su altri campi, figureranno tutti nomi noti dello sport e dello spettacolo.

Gli organizzatori assicurano la presenza di Albertosi in porta, con altri ex calciatori come Pierino Prati, Claudio Sala, Pietro Anastasi e José Altafini. Con loro giocheranno i pugili Benvenuti e La Rocca, il tennista Corrado Barazzutti ed alcuni personaggi del mondo dello spettacolo: Zazzaroni e Gaspare, Enio Greggio, Umberto Tozzi.

Tra gli ex rossoblù, si fanno i nomi di Bellesso, Bobbio, Camporini, Caratti, De Giuliani, Del Pietro, (f. s.)

Proseguono i festeggiamenti per la sagra dell'uva

Corri somaro, il palio t'aspetta sei rioni in gara a Borgomanero

BORGOMANERO — Corrono gli asini in rappresentanza dei quartieri cittadini: l'onore rionale sarà affidato a dodici somarelli ed ai loro abili cavalcatori. Il palio asinino è in programma per domani (domenica) sul campo sportivo, con la partecipazione di sei rioni: S. Leonardo, S. Gottardo, S. Rocco, S. Antonio, Borgo e Valera.

Come negli anni passati, il torneo dei ciuchini costituirà uno dei maggiori motivi d'attrazione della Sagra dell'Uva: la manifestazione sarà anche l'unica a pagamento, ma il prezzo del biglietto d'ingresso nello stadio è stato contenuto a 5 mila lire (entrata libera per i bambini fino a 10 anni). L'inizio del dodicesimo palio.

Da tempo, i rioni quartieri avevano preparato la loro rappresentativa. S. Rocco, vincitore di tre precedenti edizioni nel 1977, 1984 e 1985, viene indicato dagli esperti tra i preferiti; suoi portacolori saranno Ringo e Norma, due asini da corsa ormai collaudati. In gruppo al primo si sarà il ventenne fuoriclasse ossolano Claudio Rizzo.

Oltre agli asini, i comitati rionali si sono contesi i migliori cavalcatori. Alfonso Giacometti, primo nel 1980 per S. Gottardo, e di nuovo vincitore nel 1981 e 1982 per Caneto, correrà quest'anno per S. Gottardo con l'asino Zucchero. Accanto al campione, scenderà in pista l'esordiente Denis Del Duca che monterà Barabba.

Due esordienti, Luigi Locci e Franco Tofi, per il rione S. Antonio: il quartiere Borgo ha ingaggiato invece due veterani: Roberto Uberti detto Colombino e Marco Ferraris. Valera si presenterà come sempre con il suo presidente Massimo Minazzoli, e con Giovanni Pagani. I colori di S. Leonardo saranno infine difesi da Marcella Baffico e Loris Ruzza.

f. a.

L'Alto Novarese riceve Rai 3

NOVARA — Da oggi i programmi della Terza rete Rai del Piemonte sono diffusi anche in alcune zone dell'Alto Novarese. L'iniziativa è di alcuni operatori locali, in collaborazione con la Presidenza della Regione e con gli stessi servizi tecnici della Rai. Per le zone di Mottarone, Bassa Ossola, Verbano e Val Strona è necessario sintonizzare il televisore sul canale 41. Per Omegna, lago d'Orta, Candoglia e media Ossola il canale è il 51.

Con il nuovo impianto, posizionato sul Mottarone, è tra l'altro possibile ricevere il Tg 3 Piemonte.

AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Isola dell'amore.
ELDORADO: Scuola di polizia 3.
VITTORIA: Karate Kid 2.
VIP: Tartaruga ti amerò.

ARONA

MODERNO: Doppio taglio.
S. CARLO: Chorus Line.

BORGOMANERO

MODERNO: Voglia di vincere.
NUOVO: Scuola di polizia 3.

CAMERI

CRATONDI: Frankie contro Dracula.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Chi è sepolto in questa casa?

OMEGNA

ITALIA: Voglia di vincere.

OMEGNA

SOCIALE: Ilpio come noi.

TRECATE

VITTORIA: Sotto il vestito niente.

VERBANIA

APOLLO: La sfida erotica.
ARISTON: Salomè.
VIP: Trenta secondi alla fine.
SOCIALE (Intra): Cobra missile.
SOCIALE (Pallanza): Desiderando Giulia.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Hannah e le sue sorelle.
ASTORIA: Il ritorno degli zombi.

Riapre il «Corso»

DOMODOSSOLA — Dopo la chiusura estiva, il Cinema Corso riapre questa sera i battenti. Il prestigioso locale, a due passi dalla stazione internazionale, è stato completamente rinnovato. Durante l'estate sono infatti stati eseguiti grossi lavori per adeguare le strutture tecnico-ambientali alle norme di sicurezza.

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Si richiede:
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età compresa tra 22-38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso di formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di residenza
- costante assistenza da parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento esclusivo allo 011 506.380

La direzione del locale

VIP IL CINEMA

Novara

è lieta di informare che, a partire dal mese di settembre, le proiezioni sono estese al sabato pomeriggio e mercoledì sera.

E ricorda che oggi è in programma il film

TARTARUGA TI AMERO'

Feriali: ore 20,15 - 22,15
Sabato e domenica: ore 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/83545
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

Impresa installatrice impianti riscaldamento
RICERCA
SALDATORI TUBISTI
con pluriennale esperienza
Tel. ore ufficio 0322 844.941

BAR
zona centro Ascona
cerca
RAGAZZA
per servizio ore serali dalle 16 alle 24
(piccole nozioni di tedesco)
Tel. 004193 356.289

NUOVO PUNTO VENDITA CUCINE
RB ROSSANA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA
CASA D'ORO VERBANIA
Tel. 42.219

F.I.I.N.S.E.I.
cercasi personale
INSEGNANTE
per nuovi inserimenti in attività scolastiche operanti nelle province di Milano, Novara, Vercelli, Como, Savona, Pavia, Alessandria, Roma, Firenze.
Si richiede a titolo preferenziale l'abilitazione.
Inviare curriculum referenziale a:
PUBLITIME - Casella Postale 44 - Riferimento SC
28041 ARONA (No)

INA RULLINI S.p.A.
ricerca
INGEGNERI MECCANICI
anche neolaureati per assistenza tecnica clienti su scala nazionale.
Si richiede buona conoscenza della lingua tedesca e inglese, disponibilità a viaggiare e personalità dinamica.
Pregasi indirizzare risposte a:
INA Rullini S.p.A. - Strada Statale 229 km 17
28015 MOMO (Novara)

La CALEFFI & C. C.p.A.
ricerca
per proprio stabilimento in Fontaneto d'Agogna un
INGEGNERE NEOLAUREATO
da inserire nel proprio ufficio studi per gli sviluppi tecnici dei propri prodotti.
Telefonare al numero: 0322 863.301.

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Informativo Assistenza Matrimoniale
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Diete no alla solitudine.
Per informazioni:
Sede Novara - Tel. (032) 35.133

Importante azienda in forte espansione ricerca
PERSONALE AMBOSESSO
di età compresa tra i 18 e i 25 anni da inserire immediatamente nel proprio organico.
Presentarsi lunedì 8 settembre ore ufficio presso:
SILVER MATIC OVEST srl
in via del Cattaneo 12 - NOVARA

QSS PHOTO CENTER
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale
ora anche le tue
DIAPOSITIVE sviluppate in...
1 ora
QSS COLOR CENTER
Via Zara, 2 - Biella
Tel. 015/21003

Oltre mille appassionati (non 628) ammessi nel Biellese

La Consulta ha accolto il ricorso dei cacciatori

Salta il progetto di ridurre il numero delle «doppiette» e subito insorge la polemica

BIELLA — Tutte le buone intenzioni di ridurre la pressione venatoria nel comparto alpino «valli biellesi e Bassa Valsesia» stanno per saltare a due settimane dall'apertura della caccia, fissata per il 21 settembre.

La Consulta provinciale, dopo una burrascosa seduta, ha deciso di mantenere il criterio varato nell'aprile scorso di un cacciatore ogni 60 ettari, ma di consentire l'ingresso al comparto di tutti i cacciatori che ne hanno fatto domanda. E così su la giunta provinciale farà propria la decisione della Consulta, mentre il numero legale di doppiette sarebbe stato di 628, in realtà i cacciatori ammessi sarebbero più di mille con un rapporto di uno a 35.

Il pasticcio è nato dopo la pubblicazione ai primi di settembre dell'elenco dei cacciatori ammessi al Comparto (provvisorio) alpino. Gli appassionati esclusi non hanno accettato la decisione e hanno inviato una petizione all'assessore delegato Giuseppe Ferraris. Questi, di fronte a 180 firme, ha chiesto la convocazione della Consulta.

Dei 26 membri dell'organo consultivo, alla riunione di venerdì se ne sono presentati 16. Di questi 11 (tra cui gli esponenti della Federcaccia e Libera Caccia) hanno votato a favore dell'ingresso di tutti i cacciatori in zona Alpi; tre i contrari (le associazioni protezionistiche), un astenuto e due i non votanti (Libera Caccia e Italcaccia).

Arnildo Grosso, segretario della Libera Caccia all'inizio della seduta ha diffuso una nota in cui, annunciando il suo voto contrario a eventuali modifiche «raccomandava il rispetto della disciplina già approvata per evitare che l'inserimento di un maggior numero di cacciatori nel comparto provochi una pressione venatoria lesiva alla tipica fauna alpina». Poi, visto come stavano andando le cose, non ha preso parte alla votazione.

Carlo Ganni, segretario della Italcaccia, ha aggiunto: «La Consulta si era già espressa ad aprile e non c'era motivo per cambiare bandiera. Umanamente capivo la reazione di quelli che erano rimasti esclusi, ma non si doveva cambiare la decisione, anche perché siamo a un anno, quando il comparto alpino sarà legalmente costituito, vi accederanno solo il cacciatore ogni 60 ettari, senza deroghe neanche per i cacciatori residenti. Si potranno studiare delle rotazioni ma nel comparto ci potranno entrare solo 628 cacciatori».

Aggiunge Ganni: «Quando mi sono accorto che era una cosa già tutta combinata e che per motivi politico-opportunistici c'erano già stati degli accordi, non ho voluto prendere parte alla votazione. Del resto è da quattro anni che per interessi politici si ritarda la costituzione di questi comparti alpini. Questa volta, però, noi cacciatori abbiamo perso una buona occasione per dimostrare che sappiamo limitarci nel supremo interesse della natura».

Roberto Mondello, di Pro Natura, ha commentato: «E' una cosa scandalosa. Se la Provincia accoglierà le decisioni della Consulta, saremo l'unica zona in Piemonte dove si consentirà una pressione venatoria di 1 cacciatore ogni 30 ettari. A questo punto diciamo basta e siamo disposti a intraprendere tutte le iniziative che riterremo opportune per fermare un inutile massacro. Tra l'altro abbiamo scoperto che nell'area del comparto è compresa un'ossa zona dell'alta Valle Sesia che è terreno demaniale.

E lo sanno tutti che nei boschi dello Stato è vietata la caccia. Ma qui si sono ben guardati dal palinare la zona demaniale. Noi comunque considereremo bracconieri tutti quelli trovati a sparare in quell'area e ci comporteremo di conseguenza». m. al.

In breve

● Il maestro Giovanni Allara è il nuovo segretario generale dei pensionati della Cisl biellese. Lo ha eletto all'unanimità il consiglio direttivo della federazione territoriale pensionati nella sua ultima riunione, che è poi passato all'esame di alcuni problemi importanti della categoria quali l'assistenza socio-sanitaria e il fisco.

● La nuova società per azioni che gestirà i trasporti su autobus in provincia sta per decollare. L'ente di controllo regionale ha approvato gli ultimi atti relativi alla costituzione dell'Atap, e il vice presidente della Provincia Giuseppe Ferraris e l'assessore ai trasporti Natale Picco hanno potuto sottoscrivere per il 20 di settembre alla Città degli studi, enti, Comuni e Comunità montane che hanno aderito all'iniziativa.

Filatura distrutta

Incendio alla Ape di Biella

BIELLA — Incendio ieri notte alla filatura Ape di Elier Montonera in via Cerale. Le fiamme si sono sviluppate verso le 21 pare per un banale incidente.

La ditta utilizza delle macchine particolari per disfare le balle di prodotti da lavorare. Le materie prime, disfatte, vengono convogliate in pressione agli altri reparti di lavorazione. Un sovraccarico in una di queste macchine avrebbe fatto scaturire le prime fiamme che si sono rapidamente estese.

I vigili hanno dovuto lavorare tutta la notte prima di riuscire a spegnere gli ultimi focolai e solo alle 7 del mattino sono rientrati in caserma.

Nel rogo sono andate distrutte due macchine apritoi, 2000 quintali di fibre varie, materiale lavorato e semilavorato e 1300 metri quadrati di tetto. I danni ammontano a diverse decine di milioni.

m. al.

Le tecniche della coltura presentate alla Veneria di Lignana

Campi di soia accanto alle risaie il Vercellese pensa già al futuro

La superficie coltivata in provincia è decuplicata negli ultimi due anni

VERCELLI — «Soia, incontro in campo» è la manifestazione che la Camera di Commercio, l'Anga, la Sai-agricola ed il Gruppo Ferruzzi — l'azienda che ha reso possibile lo sviluppo della coltura in Italia — organizzano oggi alla tenuta agricola Veneria di Lignana, una tra le più grandi aziende europee specializzate nella coltivazione del riso con una superficie interamente irrigabile di 750 ettari. Nel Vercellese è azienda leader non solo nel riso (1400 ettari) ma anche nella soia (345 ettari).

Di qui la scelta per lo svolgimento di una «giornata» che prevede prove in campo relative alle tecniche di coltivazione e visite ai campi dimostrativi. Con questa iniziativa gli organizzatori intendono dare agli operatori la possibilità di vedere in campo, praticamente e contemporaneamente, le giuste fasi colturali della tecnica di coltivazione della soia.

La crescente domanda di proteine e olio e lo sviluppo degli scambi internazionali sono in realtà la molla che ha fatto scattare l'espansione della coltura. L'incremento dei consumi e della domanda ha portato a un progressivo aumento di olii e di grassi, tale da rafforzare la posizione della soia nel novero degli olii vegetali nel mondo.

Coltura non «alternativa» al riso ma in «alternanza», destinata a risolvere problemi di carattere agronomico, la soia ha trovato terreno fertile anche nel Vercellese, tanto che la superficie destinata a soia limitata nel 1984 a 300 ettari, è salita nel 1986, secondo le prime stime, a 2000 ettari con produzioni di 20-25 quintali per ettaro in raccolto principale e 24-28 quintali per ettaro in secondo raccolto.

La Comunità europea, e naturalmente l'Italia, hanno bisogno di soia. L'Europa per i suoi fabbisogni dipende da Stati Uniti, Brasile, Argentina e Cina. Di qui il sostegno alla coltivazione. I produttori sono incentivati perché il contratto di coltivazione assicura loro il prezzo garantito (oggi molto remunerativo), la capacità del ritiro della merce e la rapidità nei pagamenti. Inoltre lo sviluppo della coltura crea l'opportunità di risolvere, con i mezzi agronomici dipendenti appunto dall'«alternanza».

L'incontro in campo alla Veneria di Lignana è stato presentato, in una conferenza stampa, dall'ing. Giorgio Frignani, presidente della Camera di Commercio. Erano con lui i responsabili dei vari organismi organizzatori della «giornata». Le visite ai campi dimostrativi saranno precedute da un breve convegno durante il quale esporranno le proprie specifiche esperienze il dr. Guido Guardigli della Sai-agricola ed il dr. Franco Rasio del Gruppo Ferruzzi.

Secondo i dirigenti della Sai-agricola, l'introduzione delle colture oleaginose, e della soia in particolare, permette di limitare la coltivazione dei cereali scarsamente remunerativi e di risolvere nelle aziende problemi agronomici ed economici.

Walter Nasi

Dopo quattordici anni propone varie gare di abilità

Torna a Biella il palio dei rioni e promette premi e divertimento

BIELLA — Torna dopo 14 anni il Palio dei Rioni. Biella non ha mai avuto tradizioni in fatto di palio inteso come corsa a cavallo tra contrade, ma negli Anni 70 sull'entusiasmo del popolare «Giochi senza frontiere» a cui aveva partecipato anche una squadra cittadina, nacque questa sfida a base di giochi popolari tra i quartieri della città.

La manifestazione passò di moda e finì per essere dimenticata, fino a quest'anno, quando Tiziano Consalter, che ora è presidente del comitato di quartiere di S. Paolo, ha riproposto il Palio dei rioni. Fanno parte del comitato organizzatore anche Aldo Bertacco, Alfredo Delleani, Enrico Dubois, Daniela Fico, Alfonso Garizio, Sandro Meraviglia, Gian Galeazzo Mosca e Pier Giorgio Tamagnini. Poi è arrivata la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Biella e il patrocinio del Comune.

A questa edizione hanno aderito cinque rioni della città: Chiavazza, Favaro (vincitore di due edizioni e detentore del palio), Pavignano, San Paolo e Vandorno. Le squadre formate da una cinquantina di persone, si affideranno in sei prove.

La prima, di gastronomia: a ognuna verrà fornito un kit di ingredienti per cucinare un piatto tipico, comprendenti due elementi in più. Vincerà il piatto migliore, fatto con gli ingredienti giusti, a giudizio di una giuria di accademici della cucina.

La seconda prova sarà di carattere sportivo con specialità individuali come la corsa campestre o il ciclocross. La terza invece sarà riservata ai bambini tra i 7 e gli 11 anni con giochi di fantasia e abilità.

Ci sarà poi una prova tipo Giochi senza frontiera, la gara culturale con domande di storia, geografia, notizie a carattere locale. L'ultima sarà la prova d'arte con i concorrenti chiamati a cimentarsi con il cabaret, il canto, il ballo, la musica. Condurrà Cristiana di Radio Piemonte.

Il palio si inizierà questa sera alle 18. I rioni partecipanti con le squadre nelle loro coloratissime divise si ritroveranno in largo Cusano. In corteo raggiungeranno il municipio dove consegneranno il palio, raffigurante un orso giocherellone con 5 bocce davanti, e sullo sfondo le ciminiere di Biella, al sindaco Luigi Squillario.

Martedì 9 inizieranno le gare. L'esordio avverrà al Favaro (spiazzo Cave) detentore del palio. Poi il palio toccherà gli altri rioni secondo questo calendario: il 12 a Pavignano (campo sportivo), il 16 al Vandorno (campo sportivo), il 19 a Chiavazza (campo scuole elementari), il 23 a S. Paolo (piazzale ex stazione).

m. al.

La caccia al tesoro via radio

BIELLA — Grande caccia al tesoro oggi in città guidata dalle onde di Radio Biella. E' una delle manifestazioni del programma odierno della Festa provinciale de l'Unità.

Il ritrovo è fissato per le 15 in piazza Fiume. Si gioca a squadre di 4 persone che oltre ad avere a disposizione un'auto dovranno essere dotate di radio per ascoltare i messaggi lanciati da Radio Biella per arrivare alla scoperta del tesoro.

Nell'area della festa in via Valle d'Aosta, questa sera alle 21, dibattito sulla caccia. In contemporanea nell'area spettacoli serata con i «Superboys» e i film «Uno sparo nel buio» e «Ai confini della realtà». (m. al.)

L'appello disperato di una donna di Crevacuore al ministro della Difesa Spadolini

«Mio figlio è malato, ha l'asma non devono fargli fare la naja»

BIELLA — Un giovane di Crevacuore, Giuseppe Landoni, di 19 anni, affetto dalla nascita da una grave forma di asma, invalido civile, è stato riconosciuto abile per il servizio militare, e lunedì dovrà presentarsi al distretto di Alessandria per conoscere la sua destinazione.

La madre, Maria Di Palma, 48 anni, ben sapendo che il figlio sta correndo un rischio mortale, disperata e non sapendo più cosa fare, ha scritto al ministro della Difesa Giovanni Spadolini.

Maria Di Palma è una donna duramente provata dalla vita: oltre a Giuseppe ha anche una figlia, Franca, di 21 anni, che lavorava all'Usl di Varallo (era stata assunta solo per tre mesi); il marito Piero Landoni, 45 anni, lavorava alla cartiera Sterzi. Poi ah infarto e a gennaio un'operazione a cuore aperto di by-pass che lo ha lasciato comunque invalido. E così lei, per guadagnare di più, fa il turno di notte al lanificio Bozzalla e Leana.

Dice: «Spero di aver fatto bene a parlare. Mio figlio non voleva che lo sapesse, perché si vergogna di questa sua invalidità, ma non poteva stare quel senso per niente sapendo che Giuseppe al minimo sforzo potrebbe anche morire».

Aggiunge Maria Di Palma: «Mio figlio sta male da quando aveva solo un anno di vita. Prima gli è venuto un eczema e poi quest'asma irriducibile, ribelle a tutte le cure. Alle elementari aveva grossi problemi a frequentare e veniva la maestra in casa».

E a riprova di quanto afferma la signora Maria mostra una pila di documenti. Ce n'è uno della Prefettura di Vercelli del 30 ottobre dell'84 che assegna a Giuseppe Landoni un assegno mensile di 191.280 lire come «invalido con necessità di accompagnamento».

C'è un altro dell'ufficiale sanitario di Biella, il professor Olarni Bottura, che il 17 novembre dell'82 dichiara: «Nel minore la minorazione accertata (stato di male asmatico ed eczema generalizzato) comporta difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età e non è riducibile mediante idoneo trattamento di riabilitazione» e che «il minore è da ritenere non autonomamente deambulante».

Il professor Gianfranco Quazza della clinica Gaslini di Genova, e responsabile del servizio pediatrico dell'ospedale di Borgosesia, lo stesso anno scriveva: «Il ragazzo è affetto da grave allergopatia che risulta altamente invalidante in quanto la componente broncospastica viene rapidamente esaltata da sforzi fisici anche modesti (salire le scale)».

E così è che con il tempo le cose siano migliorate se nel giugno scorso i medici dell'Usl 49 di Borgosesia attestavano che il paziente era un invalido con una riduzione permanente della capacità lavorativa del 45 per cento.

Invece Giuseppe Landoni dopo essere stato fatto «rivedibile» alla prima visita di leva nell'85, quest'anno è stato riconvocato e rispedito al distretto di Alessandria abile di terza categoria! m. al.

La Cgil chiede di fermare i lavori alla centrale di Leri

TRINO — *La segreteria regionale della Cgil chiede che i lavori di costruzione della nuova centrale nucleare di Leri siano sospesi fino a quando non saranno osservati tre impegni che il sindacato ritiene prioritari.*

Prima di riprendere la costruzione del nuovo impianto, la Cgil regionale chiede infatti che venga valutato se, in base all'attuale piano di emergenza, la centrale «Enrico Fermi» può continuare la produzione o se è meglio chiuderla, che sia convocata la conferenza nazionale sull'energia e che venga effettuato il referendum consultivo proposto dal pci.

Sul problema della gestione del nucleare interviene anche Nerisio Ala, consigliere regionale della lista verde, con una «lettera aperta» inviata agli amministratori comunali di Trino. Ala lamenta come sindaco e giunta non si siano dati da fare per ottenere la sospensione dei lavori a Leri, chiesta dal consiglio comunale il 9 maggio e avanza il dubbio che quella richiesta sia stata solo un atto formale dettato dalle conseguenze di Cernobil.

Ala avanza quindi alcune proposte per dare concretezza alla richiesta di sospensione: organizzare dibattiti pubblici, ristabilire una collaborazione con gli altri paesi della «Po 1», opporsi allo scavo dei pozzi per l'abbassamento della falda acquifera, ritirare i ricorsi presentati al Tar e riconoscere come interessati anche i Comuni attorno a Leri.

E. E.

Tutti all'ospedale

Sono gravi tre giovani coinvolti in incidenti

VERCELLI — Un ragazzo di 18 anni è ricoverato in gravi condizioni nel reparto «rianimazione» dell'ospedale «Sant'Andrea». Si chiama Stefano Vanini, abita in via Varese 8.

Per cause che i carabinieri stanno cercando di stabilire, l'auto guidata dal giovane, una «Simca Horizon», si è scontrata frontalmente con un camion. L'incidente è avvenuto alla curva sulla Vercelli-Borgovercelli.

BIELLA — Stefano Ravetti, 20 anni, di Pavignano è stato ricoverato ieri nel reparto di neurochirurgia dell'Ospedale di Novara con prognosi riservata. Il giovane mentre era alla guida di una 127 si è scontrato all'incrocio tra le vie Bertamellina e Baraggia, con un'auto condotta da Giorgio Ameli.

CASALE — Angelo Casarotto, 29 anni, di Vercelli, via Giolitti 57, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale «Santo Spirito». Ha tamponato il rimorchio dell'autocarro Giuliano Cossola a Casale.

Manifestazioni in provincia: il rione Cappuccini in festa

La sagra delle rane, primo assaggio

VERCELLI — Decima Sagra della rana ai Cappuccini. Nel popoloso quartiere vercellese si svolge oggi e domani una delle rassegne di gastronomia e spettacoli più importanti della provincia. Il Comitato organizzatore presieduto da Walter Pagliassino ha allestito un programma molto denso. Si parte oggi, alle 14,30, con la corsa ciclistica intitolata a Francesco Innocenti. Alle 18, nella scuola «De Amicis», inaugurazione del 6° Concorso di pittura e grafica intitolato alla «Mogia», cioè la mondina. Alle 19,30, primo appuntamento gastronomico, in cui verrà cucinata la prima parte della tonnellata di rane.

Domani, alle 12, pranzo a base di rane, pesci, panissa, polenta. Alle 14,30, esibizione dei pesisti del «Vitality Club»; alle 17, incomincerà un «tombolone della rana»; alle 18, premiazione del concorso «La Mogia»; mezz'ora dopo, la cena e musica.

«Anni Verdi» al Civico. Giunta alla sesta edizione, la popolarissima rassegna teatrale organizzata dall'omonima associazione artistica biellese, cambia quest'anno sede: le otto compagnie finaliste saranno infatti ospiti del Civico da stasera fino al 21 settembre. L'iniziativa è stata presentata dagli assessori alla cultura del Comune e della Provincia, Fragonara e Filiberti, e dal giornalista Giorgio Pezzana di «Anni Verdi». Stasera, la Compagnia «Lo spurgo» di Domodossola presenterà, con inizio alle 21, «La politica degli amanti» di Adamov. Domani sera, alla stessa ora, i «Sessanta gradi sotto» di Occhieppo Inferiore proporranno «Il profumo di mia moglie» di Lenz.

A Stroppiana, Sagra della porchetta e della panissa. E' la sesta edizione. Stasera, alle 20, distribuzione del caratteristico piatto vercellese con porchetta romagnola e salumi. La proposta gastronomica sarà allietata dall'orchestra di Renato Castellaro. Domani, alle 19, cena con l'orchestra spettacolo «I Pao Pao».

Danze per i nonni in via Stara. Il Centro d'incontro organizza, con inizio alle 21, una festa per gli anziani con un intrattenimento musicale proposto da «I Veterani del liscio».

Roppolo festeggia la Sagra dell'Uva. Alle 10 di oggi, nell'Area servizi del lago, si apre la «Mostra mercato» con vendita di prodotti locali. Alle 21, nell'area dei servizi, spettacolo folk con «Li contadanceur di Seto» di Settimo Taricano.

r. s.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva all'aperto (spettacolo unico ore 22,15): **Hannah e le sue sorelle.**
BELVEDERE: chiuso per ferie.
CIVICO: Per la quarta rassegna teatrale «Anni Verdi» la compagnia «Lo Spurgo» di Domodossola presenta **La politica degli amanti** di Adamov (inizio alle 21).
NUOVO ITALIA: Poltergeist 2.
PRINCIPE: Ballando con uno sconosciuto.
VIOTTI: chiuso per restauri.

GATTINARA

ITALIA: Il tenente del carabinieri.

SANTHIA'

IDEAL: Scuola di medicina.
SPLENDOR: Subway.

TRONZANO

LUX: La bestia.

FARMACIE

Moderna, Corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 55.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.608; **Trino** (0161) 829.565.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: I 3 della squadra d'assalto.
MAZZINI: Desiderando Giulia.
ODEON: Karate Kid 2... la storia continua.
SOCIALE: chiuso per restauri.

BORGOSESIA

LUX: Mezza destra, mezza sinistra.

CANDELO

NUOVO: chiusura estiva

COGGIOLA

ITALIA: L'uomo d'acciaio.
ENNIO: Morbosamente sua.
RADAR: Vivere e morire a Los Angeles.

COSSATO

MICHELETTI: Tre uomini e una culla.
PRIMAVERA: Un corpo che urla di piacere e lussuria.

PRAY

ECCELSIOR: Gung-Ho.

SERRAVALLE

CORSO: Il mistero del diavolo.

VARALLO

SOTTORIVA: Solo come noi.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Grillo, via Italia 23, tel. 22.118; **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Cerriana.**
Ussl 48 - Cossato: Fiolotto, via Garibaldi 81, tel. 93.370; **Ronco, Ponzone.**
Ussl 49 - Borgosesia: Boca, via le Rimembranze 130, tel. 21.810. **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.840 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.26.01; **Mongrando** 96.60.13; **Trivero** 75.85.66; **Vallemosso** 70.81.54; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.181 - 24.279.

Concessionaria RENAULT di **ROMERSA**
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744

Alcune nostre occasioni:

CITROEN 2 CV bleu	1984	perfetta
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
FIAT 131 Famig. bleu	1979	ottima
CITROEN 2 CV verde	1977	ottima
RENAULT 5 GTL 3P bordeaux	1983	ottima
FIAT 127 Super azzurra	1983	ottima
RENAULT 18 GTD bordeaux	1982	ottima
RENAULT 9 GTL beige	1984	ottima
RENAULT R11 GTD beige	1984	perfetta
FIAT 126 Pers. blu	1979	ottima
RENAULT 5 T.L. beige	1981	ottima
RENAULT 5 T.S. nero	1979	ottima
FIAT RITMO Diesel nero	1982	ottima
CITROEN LN verde	1983	ottima
FIAT 127 special nero	1981	ottima
FIAT 127 verde	1980	ottima
FORD FIESTA Casual bianca	1981	ottima
RENAULT 18 TS BREAK antracite	1980	ottima

... e molte altre

sandy tricot
VENDITA PROMOZIONALE
Maglieria inverno donna-uomo
SCONTI FINO AL 50%
sul prezzo di fabbrica
Orario apertura:
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 (continuato)
sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19
SANDIGLIANO - Via XXV Aprile 4 - Tel. 015 691.582
Elaborato comunic. legge 180

caravel COSSATO tel. 93.315 922 248
Sabato 6 - **DANTE TORRICELLI**
Dom. pomer. - **VIDEO DISCOTECA**
Dom. sera - **LISCIO FANTASIA**

A pochi chilometri da Genova
HOTEL COSTALTA
residenza per anziani
Assistenza medica ed infermieristica in luminosa villa con ampio parco. Vista mare
Tel. 010 631.859

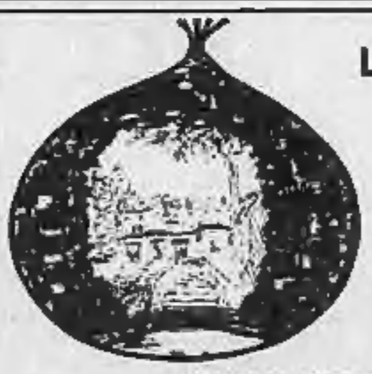
AVIS VERCELLI Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

Comune di Ailoche
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
Avviso di deposito del Piano regolatore generale comunale

Il sottoscritto sindaco di Ailoche rende noto che è stato depositato presso questa Segreteria Comunale e pubblicato all'albo pretorio a far parte dall'8 settembre 1986 e per giorni 30 consecutivi, il Piano regolatore generale comunale di Ailoche, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 20 giugno 1986 e durante i quali chiunque può prenderne visione.

Quanto sopra a norma dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5.12.1977 e s.m.
Ailoche, 26 agosto 1986.

IL SINDACO
(Vittorio Peretto)



L'albergo
ristorante
dancing
AL CASTAGNETO
di TRIVERO-BRUGHIERA
Propone alla gentile **CLIENTELA**
i piatti tipicamente ***«Biellesi»***
E RICORDA
che fino al 14 settembre saranno organizzate serate danzanti
IL SABATO con IL LISCIO
LA DOMENICA con IL MODERNO
E DAL 18 SETTEMBRE
GIOVEDI' - LISCIO con orchestra e spaghetti
VENERDI' - MODERNO con gruppi musicali
SABATO - DISCOTECA
DOMENICA pomeriggio PIANO BAR, sera DISCOTECA
SEMPRE CON INGRESSO GRATUITO
Per informazioni telefonateci allo **015 756.503**

Chiuderà mercoledì 10 l'esposizione «Sei pittori di Torino»

Arte (e polemiche) ad Acqui

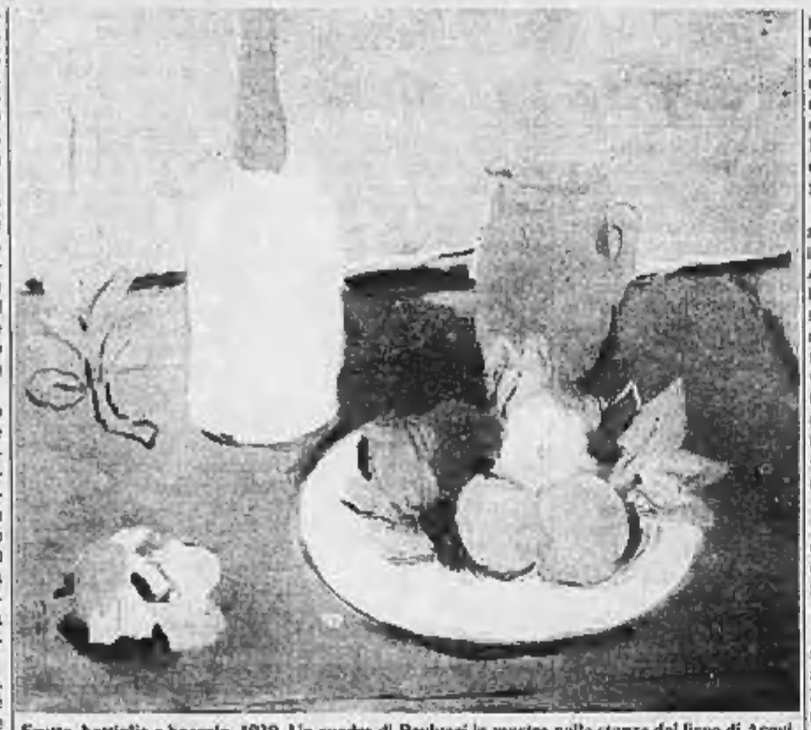
Più di quindicimila visitatori nelle sale del Liceo Saracco per Boswell, Chessa, Galante, Levi, Menzio e Paulucci - La mostra di Nespolo - Artisti cittadini scontenti?

ACQUI TERME — Per venire incontro agli appassionati d'arte che continuano a visitarla numerosi, la bella mostra dei «Sei pittori di Torino» rimarrà aperta per qualche giorno ancora, oltre il previsto, sino a tutto il 10 settembre.

Al suo successo ha contribuito non soltanto l'interesse dei torinesi, ma in maniera particolare anche gli «amatori» di Genova e di Milano, le due città che intorno al 1850 avevano tempestivamente ospitato, fuori del loro centro di origine, le prime mostre ufficiali del gruppo.

Più di quindicimila sono stati fin qui i visitatori che negli ambienti del Liceo Saracco hanno ammirato la settantina di dipinti che rievocano la vicenda de «I Sei» con i quali, come scrisse Giulio Carlo Argan, intorno al 1930 la «*Torino gobettiana aveva dato all'arte italiana moderna* il suo risorgimento senza eroi e la sua rivoluzione liberale».

A mezzo secolo di distanza, è ormai certo che la lezione offerta da quei pittori (Jessie Boswell, Gigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio ed Enrico Paulucci) — altrimenti condivisa a Roma da Scipione e dalla Scuola Romana e rinnovata poco più tardi a Milano con l'esperienza astratta del gruppo comasco-milanese e il movimento di *Corrente* — ha finito con l'assumere la rilevanza di un autentico fatto storico, assumendosi la più lucida valutazione del sentimento con cui s'affermava il loro dissenso e l'opposizione all'arte di regime che il fascismo intendeva imporre, rivelando insieme l'autentica aspirazione europea che li aveva animati.



Frutta, bottiglia e boccale, 1930. Un quadro di Paulucci in mostra nelle stanze del liceo di Acqui

Se ad Argan la mostra ha dovuto l'autorevole introduzione critica del catalogo, in Paulucci ha avuto il giustamente festeggiato testimone di quei giorni lontani nei quali, con la solidarietà di alcuni amici — come Spazzapan, autore del collage per la locandina della seconda mostra — ebbero ben presto dalla loro parte soprattutto i più giovani.

E non è un caso, dal momento che è questo il modo di attivare certi riflessi generazionali. Come quando poté accadere che proprio Fontana suscitasse l'interesse di certi collezionisti sino allora presi esclusivamente dall'Ottocento. Così ad Acqui, in questo stesso periodo, ha goduto di un successo non meno schietto la «personale» di Ugo Nespolo allestita in Palazzo Robellini non priva d'altra parte d'un proprio pubblico.

Di questo torinese internazionalmente noto — tant'è che in questo periodo è in America dove sta curando l'allestimento di scene e costumi per la *Turandot* di Busoni in programma a Samford (Usa) nel prossimo novembre — ad Acqui sono state esposte una ventina di opere, tutte recenti: da un neofuturista «PMF» alle due variazioni di «Pannonica», con le sue interpolazioni di ispirazione musicale, e ad una «Classicità al vento» il cui titolo, proprio per quella certa sua emblematicità, Nespolo ha voluto estendere all'intera sua mostra.

Ciò che in questo artista sorprende è il piglio perennemente giovane, quasi che per lui il tempo non passi davvero mai. E non soltanto per quel suo spirito a volte gattopardesco dissacrante, ma per la vivacità di un messaggio estetico cui non ha difficoltà a dare, quando è il caso, persino il carattere più netto d'un manifesto.

E' quindi strano che, di quando in quando, anche ad Acqui si levi qualche voce, non del tutto disinteressata, per richiamare l'attenzione su dei pittori di livello non più che locale. Così però si sbaglia, come quasi sempre sbagliato quei pittori e scultori che esigevano d'esser invitati o accettati alle Quadriennali romane o alle Biennali veneziane, ritenendosi i naturali destinatari di quei finanziamenti pubblici. Ciò che non è affatto, dal momento che quelle mostre si giustificano proprio purché a goderne «non» siano soltanto i pochi apparentemente coinvolti, ma ne goda invece l'intera collettività una volta messa in grado di accostare direttamente gli artisti più qualificati e le loro opere più stimolanti. Le sole, d'altra parte, che hanno il potere di educare anche i forestieri, animando la stagione (in questo caso, acquese) anche sul piano turistico-culturale.

Angelo Dragone

I premi «Vinum»

E Guccini ha firmato le bottiglie

VERBANIA — Francesco Guccini, vista l'insistenza dei giovani fans, alla fine ha ceduto e ha cantato un brano inedito, dolcissimo, dedicato alla figlia di sette anni. La chitarra gliel'ha portata don Rino Bricco, parroco della Madonna di Campagna di Verbania, la località dove è stata allestita la rassegna «Alla ricerca del buon vino». Giovedì sera migliaia di persone hanno assistito alla consegna dei premi «Vinum» assegnati dall'Arcigola. Oltre a Guccini, che ha firmato decine di autografi sull'etichetta delle bottiglie, i riconoscimenti (una terracotta di Gilberto Cargo) sono andati a Stefano Bonilli della redazione della Rubrica televisiva «Di tasca nostra», al giornalista Sergio Miravalle de «La Stampa» e al critico eno-gastronomo Edoardo Raspelli (che ammalato non è potuto intervenire).

Il presidente dell'Arcigola Carlo Petrini e Luigi Perani in rappresentanza dei produttori piemontesi hanno condotto una simpatica tavola rotonda (c'erano anche il sindaco francese di Bourg St Peage Henry Duran e quello di Verbania Francesco Imperiale).

Un itinerario escursionistico sulle Alpi

Nasce attorno al Rosa l'«alta via» dei Walser

Sarà presentata oggi a Spluga (nel Canton Grigioni) - Collegherà Bosco Gurin (Svizzera) a Zermatt

MACUGNAGA — Un itinerario escursionistico a tappe per collegare tutte le Comunità Walser delle Alpi: la proposta di questa originale «alta via» verrà presentata OGGI (sabato) a Spluga (nel Canton Grigioni) dove è in programma un'importante giornata internazionale di studi sui walser.

Il tema delle relazioni che saranno tenute da studiosi italiani e svizzeri (tra cui i professori Zanzi, Allprandi e Rizzi) riguarda la storia dei passi e dei transiti alpini percorsi dai walser durante le loro migrazioni che risalgono a sette secoli fa. Un argomento di grande interesse storico finora poco analizzato, che tocca direttamente anche l'Ossola e la Valsesia con i valichi del Sempione, del Moro e del Turlo.

Nel contesto della giornata di studio il Cai Macugnaga presenterà un progetto di «Alta via dei Walser». Si tratta di un itinerario a tappe che dovrebbe collegare Bosco Gurin (Svizzera) al Monte Rosa attraverso Formazza, Salecchio, Ausone, Devero, Veglia, il Sempione e la Valle di Saas Fee, per arrivare quindi a Macugnaga, Alagna, Gressoney, Ayas e concluderli a Zermatt. Un circuito complementare potrà toccare le altre valli del Sesia (Rima, Carcoforo, Fobello, Rimella) fino a Campello Monti e Ornavasso.

Alcuni tratti dell'«alta via» dei walser si inseriscono in percorsi escursionistici già aperti o in corso di attuazione come la Grande Traversata delle Alpi (GTA) e l'alta via numero 1 della Valle d'Aosta. Inoltre parte nuovo sentiero alpino consentirà di percorrere il giro completo delle sette valli del Monte Rosa (cinque italiane e due svizzere).

Dicono i suoi ideatori: «*I "patichi alti" che collegano il reticolo degli insediamenti walser offrono panorami e ambienti di eccezionale bellezza*».

Teresio Valsesia

CantaPiemonte conclude stasera dodici canzoni in gara a Mango

MANGO — Si conclude questa sera a Mango dove è nato quattro anni fa, «CantaPiemonte», il festival itinerante della canzone piemontese, dopo le tappe di Lanzo, Sampeyre, Ceva, Santo Stefano Belbo e Torino. Dalle selezioni sono rimaste in gara dodici canzoni, sei in piemontese e sei in italiano (il regolamento prevede le due sezioni) dalle quali scaturiranno questa sera i due testi vincitori.

Alla finalissima di Mango si presentano per la «Sezione italiana»: «*Dolce paesello*» (autori Arborino-Nebbiolo) cantata da Gilda Musso; «*La nostra valle*» (Ovale-Garino) interpretata da Bruna Bongiovanni; «*Terra, donne...*

Langa» (Ruffa-Soave-Rotolo) eseguita da Filippo Pace; «*Vecchio camino*» (Conti-Brero) con Gianni Borgogno; «*Piemonte in fiore*» (Stupino-Nepote) cantata da «Gli Alpigiai»; «*Vino, baci e tango*» (Ovale-D'Ottofrio) presentata da Martin.

Per quella «piemontese» sono in gara: «*L'prugres*» cantata e interpretata da Mario Zaffio; «*Tajabosch*» (Stupino-Nepote) con «*Gli Alpigiai*»; «*Veuj na bota 'd barbera e 'n bicer*» (Passarino-Montanaro) presentata da «*I tre castelli*». Accompagnerà l'orchestra «*I carosun center*» diretta da Achille Ovale.

Numerosi gli ospiti della serata. Il fisarmonicista langarolo Michele Corino, emigrato in America, le gemelle Nete, Margherita Pumero (moglie di Beruschi in Drive in) il complesso «*I mirage*» la chansonnier Vanna Ravinale. Presenterà la finalissima Umberto Cilvio.

Ideatore e animatore del festival Raoul Molinari: «*Il pubblico ha partecipato numeroso alle varie tappe di CantaPiemonte e questo ci fa ritenere che sia gradito alla gente*».

Gianfranco Fiori

A cavallo da Cremona a Crissolo

CRISSOLO — A cavallo da Cremona a Crissolo, seguendo per tutto il cammino le sponde del Po: è l'impresa compiuta dalla famiglia Turini (Daniele, 40 anni, il padre, Isabella 30 anni la madre e Davide, 12 anni il figlio) di Argenta, in provincia di Ferrara.

«*E' stata questa la seconda parte di un viaggio iniziato l'anno scorso, partendo dal Delta con arrivo a Cremona*», dice il padre «*per conoscere il grande fiume*».

In effetti i tre viaggiatori hanno scoperto lungo il fiume angoli selvaggi e incontaminati, ma anche insenature e spiaggette devastate da costruzioni e baracche abusive

VIAGGIO NEL PIEMONTE DOC

Malvasia di Carlo Magno

Vino dolce e profumato prodotto nella zona di Castelnuovo don Bosco

CASTELNUOVO DON BOSCO — La storia non racconta se all'imperatore Carlo Magno il passaggio nell'Astigiano di Vezzolano offrirono la spumeggiante Malvasia, ma è facile immaginare di sì, visto che la coltivazione dei vigneti nel Nord-Ovest dell'Astigiano è diffusa e apprezzata da secoli. Si può invece essere certi che questo vino dolce e aromatico andrà in omaggio al Papa che ha già annunciato (entro l'88) la visita nelle terre di San Giovanni Bosco.

La Malvasia con la «cugina» Freisa fa quindi da «biglietto di presentazione» del lavoro agricolo della zona.

La zona doc. Il territorio riconosciuto a denominazione di origine controllata della Malvasia di Castelnuovo don Bosco comprende sei Comuni dell'Astigiano. Oltre a Castelnuovo ci sono: Passerano Marmorito, Pino d'Asti, Berzano, Moncucco e Albugnano. Merita però una sottolineatura particolare la collina di Schierano che dà il nome al vitigno della Malvasia della zona.

Il vino. L'aroma fragrante, il bel colore rosso rubino, il sapore caratteristico di una appena spremuta e la bassa gradazione alcolica sono i «segni particolari» della carta d'identità di questa Malvasia. Per legge è consentito aggiungere al vino fino al 15 per cento di Freisa (l'altro doc della zona). Non è consigliabile alcun invecchiamento. La Malvasia va bevuta giovane d'annata e fresca (magari anche di frigo) sia nella versione tranquilla che in quella spumante.

I produttori. Non sono moltissime le etichette di Malvasia di Castelnuovo. La Cantina sociale (011-98.76.117) aperta dal lunedì al sabato e la domenica mattina produce la «amabile» (circa 2700 lire la bottiglia) e lo spumante di Malvasia (3800-4000 lire). Da segnalare anche l'azienda agricola di Francesco Morello, nel vicino Comune di Cinzano (Torino), che ha vinto uno dei premi «Oscar» del concorso Douja d'or di Asti, per i vini che ottengono oltre 90 centesimi alle prove di degustazione.

Sergio Miravalle

COMUNICHIAMO

che è ancora possibile effettuare gli acquisti a

PREZZI FERMI

alle importazioni

«PRIMAVERA '86»

e che tali quotazioni saranno mantenute su tutti i tappeti orientali annodati a mano (provenienti dalla Persia, India, Pakistan, Turchia, Russia, Afghanistan) di nuova e vecchia fattura, giacenti in magazzino.

Ancora per poco e cioè fino all'arrivo dei nuovi sdoganamenti avrete la possibilità di bloccare il prezzo, portare a casa il tappeto versando solo un acconto e decidere definitivamente se tenere quello scelto o cambiare fra i nuovi sdoganati che pagherete comunque al prezzo vecchio.

Villa Katiuscia

Cossato - Tel. 015 981.526
Strada Statale per Vallemosso

ENTRATA LIBERA

APERTURA
TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

VEGOM LOVGOM

RIPARAZIONE RICOSTRUZIONE
VENDITA PNEUMATICI

Sede: CUNEO - Corso Francia 251
Tel. 0171 491.365 - 491.683

Filiale: BORGO S. DALMAZZO
Via Cavour 127

ECCEZIONALE OFFERTA

Fino al 30 OTTOBRE a chi prenoterà od acquisterà coperture antineve nuove o ricoperte, la chiodatura verrà fatta pagare per ogni pneumatico L. 1000 pur mantenendo invariati gli eccezionali SCONTI

Montaggio ed equilibratura compresi

Palladium
music hall
ACQUI TERME

TELEFONO 0144 54.226

LOCALE RISTRUTTURATO
INAUGURAZIONE STAGIONE '86/'87
IL MIGLIOR BALLO LISCIO
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

Questa sera
SANDRINO PIVA

Domani sera
ENSEMBLE

Tutti i giovedì favolose serate con
LA LISCIOTECA

VALENTIA
dancing discoteca - valenza - tel. (0131) 91.475

RIAPERTURA
SABATO 6 SETTEMBRE
serata di liscio con FRANCO e I MISTERS
DOMENICA 7 SETTEMBRE
ballo liscio con MARIO VALENTI

dal 6 Settembre '86

Su abbigliamento estivo, invernale, montoni 'uomo-donna.'

+ merce
- soldi
= MASPI

FAVOLOSI SCONTI FINO ALL'80%
SUI CAPI DELLE MIGLIORI MARCHE

SOLO PER 3 SETTIMANE

MASPI GATTINARA
c.so Valsesia 35
Tel. 0163-833432

DUE PIANI DI VENDITA - ENTRATA LIBERA